Anno 120 - Numero 143

LA STAMPA

Venerdì 20 Giugno 1986 - L. 650

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Trieste	28°
Min. Cuneo	10°
Torino (media)	21,7°

Previsioni a pagina 9

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, Via MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0548-594-595. Tariffe Italia 9 numeri (c.c.p. 7100) consegna decentrata posta anno L. 140.000, consegna centralizzata posta anno L. 40.000 - Estero L. 350.000 - Una: La Stampa (USPS 684-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.300 - Estero (spedi. aerea *) Austria sc. 17, *Belgio fr. 40, *Canada $ cent. 1.50, *Danimarca kr. 3, *Egitto pi. 100, *Finlandia fmk 3, Francia fr. 3, *Germania D.M. 2, *Grecia dr. 110, *Inghilterra p. 55, Jugoslavia din. 300, *Libia mm 360, Lussemburgo FL. 25, *Malta cents 71, *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 120, *Spagna pes. 140, *Svezia skr. 7,50, Svizzera fra. 1,70, Svizzera Ticino fra. 1,80, *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50. Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo mm 42x45, festivo, prefe. e cielo di rigore tariffe in proporzione. Concessionari L. 466.000 (558.000). Comm. L. 436.000 (522.000) - Pubbl. obbligatorie L. 520.000 (624.000). Ricerche pers., d. servizi, L. 468.000 (560.000) - Finanz. e legali L. 520.000 (624.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglie L. 5.400) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO	
1530,05	+ 1,73
MARCO	
826,85	+ 0,48

BORSE

MILANO (Comit)	
680,66	- 3,84%
NEW YORK (Dow Jones)	
1858,84	-13,08

OGGI
Tutto come
Settimanale della casa e del tempo libero

Il Presidente risponde alle nuove proposte di Gorbaciov

Reagan: ora dal Cremlino un vero vento di dialogo

Discorso a Glassboro, dove Johnson e Kossighin riaprirono la distensione «C'è il clima per discussioni serie» - «I russi incominciano a fare uno sforzo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — In un discorso distensivo a Glassboro nel New Jersey, dove 19 anni fa si svolse il vertice tra Johnson e Kossighin, Reagan ha ieri dichiarato che le ultime proposte di disarmo sovietiche «possono rappresentare un giro di boa verso la pace e la sicurezza... se entrambe le parti vogliono davvero progressi nei negoziati». Parlando alla consegna dei diplomi nel locale liceo, il Presidente ha aggiunto che oggi «esiste il clima per discussioni serie». «Non possiamo accettare le proposte senza cambiamenti — ha precisato — ma sembra che i sovietici incominciino a fare uno sforzo».

Reagan ha quindi ribadito la propria disponibilità a organizzare subito il suo secondo vertice con Gorbaciov, e il proprio impegno a ridurre gli armamenti. «Non importa dove i nostri rappresentanti s'incontrino — ha affermato —, ciò che importa è che l'incontro abbia luogo con reciproca fiducia». «Sono deciso — ha proseguito il Presidente — a cogliere ogni opportunità per esplorare i modi con cui raggiungere un disarmo equo e verificabile». Il summit di Glassboro e quello di Ginevra non sono stati sufficienti... perciò sono venuto qui, per invitare Gorbaciov a unirsi a me nell'assumere iniziative di pace».

Con il simbolico pellegrinaggio nella città che nel '67 aveva visto la ripresa del dialogo tra le superpotenze, a cinque anni dalla crisi di Cuba che aveva portato il mondo sull'orlo della catastrofe nucleare, Reagan ha intensificato l'offensiva diplomatica avviata sulla scia dell'abbandono del trattato Salt 2 sulla limitazione delle armi strategiche. Il Presidente ha elogiato «i freschi sviluppi» rappresentati dalla posizione assunta dall'Urss sulle forze convenzionali in Europa, sulle centrali atomiche e sugli arsenali missilistici.

Sempre in questo spirito, il leader americano si è soffermato sul suo summit con Gorbaciov a Ginevra il novembre scorso, per rievocarne l'intesa a «parlare uno il linguaggio dell'altro». In una concessione al suo amore per l'aneddotica, ha anche raccontato una barzelletta che — ha sottolineato — «grazie a Dio fece ridere». Il segretario del pcus: «Un americano e un sovietico discutono della reciproca libertà. "Penso", dice l'americano, "che io posso andare da Reagan alla Casa Bianca e criticarlo". "Se è per questo", ribatte il sovietico, "posso farlo anch'io". "Come, puoi farlo?". "Sì, posso andare al Cremlino da Gorbaciov e criticare Reagan"».

Nell'esporre «l'onestà e il realismo» con cui i rapporti tra le superpotenze vanno retti, il Presidente ha tuttavia reso chiaro di non poter dimenticare «le cruciali distinzioni morali tra democrazia e totalitarismo», né la necessità di contrastare «l'espansionismo sovietico». Senza polemizzare sul Salt 2, ha pertanto lealtato che le armi strategiche non vanno limitate, ma ridotte. Soprattutto, ha posto in rilievo che gli Stati Uniti non rinunceranno alla «scudo spaziale», il punto più preoccupante per l'Urss. Mentre ha porto il ramo di ulivo a Mosca, quindi, Reagan ha altresì fissato i limiti della tolleranza americana. Ha rivendicato ancora una volta il merito di aver avviato i negoziati sul disarmo su una strada nuova, insistendo che a novembre, a Ginevra, Gorbaciov «ci dimostrò d'accordo sulla riduzione del 50 per cento delle armi strategiche e su un trattato ad interim sulle armi di teatro». E ha lamentato che fino alla recente svolta i sovietici «abbiano risposto in maniera deludente». I suoi sono stati accenni espliciti alla difficoltà di ottenere una convergenza autentica tra le superpotenze.

Ha rievocato il piano Marshall per l'Europa dopo la seconda guerra mondiale, il movimento per l'eguaglianza razziale, la conquista della Luna e altre tappe della storia Usa per dimostrare che Washington senza costantemente la distensione. Distinguendo tra il pcus e il popolo russo, «che virtualmente non ha nessuna influenza sul governo», ha esortato gli studenti a imparare a conoscerlo. Così facendo, ha fatto la prima positiva risposta ufficiale alle aperture di Gorbaciov.

Ennio Caretto

LEADER CINESE A ROMA

Roma. Hu Yaobang rende omaggio con Craxi al tricolore al suo arrivo a Ciampino: il segretario generale del partito comunista cinese è stato ricevuto come un capo di Stato. Un lungo colloquio col presidente del Consiglio, poi con Andreotti; oggi vedrà Cossiga, domani sarà ospite di Natta. «Assai soddisfacenti» i rapporti economici, ma Pechino ci chiede di comprare di più (A pag. 4 servizio di Tito Sansa)

Appello al Coni e al Governo della Lega calcio

Rischiano di sparire 5-6 club di serie A

MILANO — «Noi abbiamo finito la benzina, adesso devono pensarci il dottor Carraro e la Federazione. I campionati di calcio non si fermeranno, però diverse società rischiano di non poterci iscrivere ai tornei al di là di quanto è successo in Messico, siamo terribilmente preoccupati per il difficile momento che attraversa la nostra organizzazione». Così si è espresso Antonio Matarrese, presidente della Lega calcio. Il mercato è fermo, praticamente mercoledì prossimo giungerà alla conclusione con scarse novità; molte società sono stracariche di debiti e per alcune c'è il rischio della cancellazione. Il pericolo incombe su 5-6 club di serie A, una anche importante e su una decina di B. La Lega ha imposto alla lettera le disposizioni della Legge 91 ed ora parecchi presidenti, e di riflesso molti club, ne pagheranno le conseguenze.

E' stata una assemblea molto vivace nel corso della quale alcuni esponenti del club, in particolare Mazza dell'Udinese e Spinelli del Genoa, volevano proclamare un'agitazione clamorosa di fronte al silenzi del Governo e alle limitazioni imposte dalla Federcalcio su disposizione del Coni.

«Siamo partiti con diversi anni di ritardo — ha detto Matarrese — la legge andava applicata subito nell'81 ed allora oggi si potrebbe lavorare con maggiore serenità: rendendola esecutiva nell'arco di un anno rischiamo il caos». Di fronte a questa situazione, gli altri argomenti all'ordine del giorno sono stati disattesi: del terzo straniero non si è neppure parlato, prima occorre attendere il Consiglio federale del 12 luglio nel quale si varerà la riapertura delle frontiere per la stagione 1987-88. Nel prossimo torneo si giocherà con i soliti elementi, due per squadra.

«Ho fatto una relazione sulla situazione del calcio e della Lega — ha esordito Matarrese — e sono terribilmente preoccupato per il momento difficile che attraversa il nostro sport. Le norme drastiche imposte dapprima dal Coni e poi dalla Federazione stanno mettendo in difficoltà tutto il settore. Noi vogliamo rispettare queste disposizioni, ma la stessa assemblea mi ha invitato a ricordare che esistono doveri ma anche diritti. Si teme che questa situazione possa diventare un espediente per bloccare il piano di risanamento da noi proposto al Governo attraverso il Coni. Noi vogliamo uscire dal tunnel: nonostante la gravità del momento chiediamo una pronta ed esauriente risposta dal presidente del Coni. Ognuno deve assumersi le proprie responsabilità».

Matarrese ha detto che la presidenza di Lega è «mobilitata in permanenza» appunto per prendere eventualmente provvedimenti, anche drastici. «Aspettiamo che la Federazione ci illustri i motivi dei fatti mezzanesi: alcuni presidenti hanno affermato in assemblea che la Federcalcio doveva preoccuparsi prima di questa spedizione e non dopo, quando l'immagine del nostro calcio è stata deteriorata. Il ministro Visentini dice che dobbiamo dimostrare di essere bravi, ma questi esami non si addicono alla nostra organizzazione; non è una sfida ma una necessità. Sapevamo che applicando alla lettera certe norme si rischiava la stasi: da una parte sono contento perché indurrà i presidenti a riflettere, ma da un'altra rischio una grossa crisi. Nel momento in cui non creeremo spettacolo e ci saranno meno spettatori sugli spalti, il Governo dovrà renderci conto che mortificando questa organizzazione il calcio rischia il suicidio. Cosa succederà il giorno in cui negheremo ad alcune società l'iscrizione ai campionati di A e B? Noi dobbiamo sapere a cosa andiamo incontro, ognuno, ripeto, deve assumersi le proprie responsabilità».

Giorgio Gandolfi

I risultati di un'indagine Telemark-Istituto Claparede su 1213 casalinghe

La lira pesante spaventa la massaia

Neanche il 40% sa che varrà mille lire - Le persone anziane temono di essere danneggiate

TORINO — La massaia non sa che cosa sia la lira pesante, e in ogni caso è rassegnata a non saper fare i conteggi che essa comporterà. Si aspetta di doverci perdere, recrimina, ma si adatta. E' quanto emerge da un'indagine svolta dalla Telemark Italia di Torino in collaborazione con l'Istituto Claparede presso un campione di 1213 casalinghe sparse in tutta Italia. Si è trattato di un'inchiesta elettronica durata poco più di quattro ore, fatta attraverso 50 videoterminali che provvedevano ad effettuare le interviste.

Su un 60,6 per cento che è a conoscenza della lira pesante (il 12,3 non ne ha neppure sentito parlare), solo un 39,5 sa che varrà mille lire e c'è un 40,9 che ne dà un valore sbagliato o non sa indicarlo. C'è stato chi ha parlato di cinquantamila lire vecchie, chi di centomila, chi di un valore invariato.

L'indagine è andata a scavare anche nei livelli di istruzione e di età, nella collocazione geografica e nell'ampiezza dei Comuni di residenza. Alle intervistate è stato chiesto inoltre se per loro ci saranno più vantaggi o svantaggi nell'operazione: è emerso chiaramente che problemi come l'inflazione o miglioramenti per l'economia lasciano piuttosto indifferenti (hanno raccolto circa il 5%), mentre incidono pesantemente le considerazioni personali.

Su un 38,7% che prevedono una predominanza degli svantaggi, ben il 27,3 è preoccupato per le difficoltà nei conteggi: non unicamente un 14,4% di persone pensa che la lira pesante sia una semplificazione, circa cioè la metà di quelli che invece vedono una complicazione.

Ad essere più preoccupati sono naturalmente gli anziani: oltre i 50 anni c'è un 40,3% che teme di esserne danneggiato e solo un 18,5 che pensa ai vantaggi che ne potrà ricavare.

Le motivazioni dei favorevoli sono le più disparate, alcune anche curiose: «Ci saranno di nuovo i soldi di una volta», «costerà di meno», «sembrerà di spendere di meno», «i furti saranno meno pesanti»; ma anche quelle degli sfavorevoli sono indicative: «Andrà bene ai ricchi» o «i ricchi continueranno ad avere i soldi», «ci saranno pochi soldi nel portafogli rispetto ad ora» o «non si riuscirà più a comprare niente», «una mossa dello Stato per guadagnarci di più» o «i negozianti approfitteranno dei nostri errori».

Ma proprio mentre la massaia si preoccupa di essere ingannata sui conti emerge una rassegnazione che sfiora quasi l'autopunizione. Infatti alla domanda «Ho qui un litro di latte che costa 960 lire, quanto costerà con la lira pesante?», le risposte sono state: 960 lire attuali equivarrebbero a «10 soldi e 6 centesimi», «30 o 40 franchi», «60 lire o forse meno», «1200 lire», «1300», «99 centesimi e rotti», «9 centesimi e qualcosa», «costerà una lira perché sicuramente arrotonderanno». Insomma emerge non solo una netta sensazione di confusione, ma soprattutto di insicurezza nelle proprie capacità nel fare conti che si vorrebbero elementari. «Con il giochino del latte la gente si rende conto di avere delle difficoltà, si ha la sensazione che l'arrotondamento del prezzo dovrà essere subito, c'è addirittura chi lo fa da solo perché lo giudica irrilevante» commenta Marinella Cuttica dell'Istituto Claparede.

C'è infine una domanda le cui risposte sono indicative del clima psicologico con cui gli italiani si apprestano ad accogliere l'iniziativa del governo. La Telemark ha chiesto: «Secondo lei, con una lira pesante, gli stipendi avranno un potere d'acquisto maggiore, uguale o minore?». Un 67,4% ha risposto che sarà uguale (e al di là delle apparenze è un dato basso); per un 7,7 sarà maggiore, per un numero doppio (il 15,3) sarà minore ed un 9,2 non si pronuncia.

«Come ricercatore non lo direi mai, ma è indubbio — afferma Vasco Pisani, presidente della Telemark Italia — c'è una sfiducia di fondo nell'azione dello Stato, un timore di restare fregati».

Paolo Giovanelli

Maturità trasmettevano via radio il compito di matematica

LATINA — All'esame di maturità uno studente è stato scoperto mentre stava per ricevere via radio lo svolgimento del compito di matematica. Ieri mattina, verso le 9,30, dopo una telefonata anonima al 113, la polizia ha scoperto nel cortile del liceo scientifico Giovan Battista Grassi, all'interno di un furgone attrezzato per la ricetrasmissione, un ingegnere elettronico e la figlia (secondo anno di matematica).

Immediata perquisizione nelle aule: un alunno, il figlio dell'ingegnere, è stato sorpreso a nascondere un apparecchio con il quale stava per ricevere la soluzione del problema.

La polizia ha denunciato il padre e i due figli per tentata truffa ai danni dello Stato.

Estradato ieri, era stato arrestato a New York nel marzo '85

Dopo un anno torna Pazienza

Scortato da un agente del Fbi alla Malpensa - Subito trasferito alle Nuove di Torino

MILANO — Sono le 11,54 quando il volo 842 della Twa, proveniente da New York, atterra all'aeroporto della Malpensa: a bordo c'è Francesco Pazienza, l'«uomo d'affari» coinvolto in quasi tutti gli scandali italiani di questi ultimi anni. Arrestato negli Usa il 4 marzo dell'anno scorso, solo adesso è stato estradato in Italia. Una decisione apparentemente improvvisa, dal momento che proprio oggi doveva essere interrogato, in carcere a New York, dai giudici che indagano sulla strage di Bologna.

Pazienza è stato subito trasportato a Torino, nel braccio speciale delle Nuove, dove sono state rafforzate le misure di sicurezza. E' a disposizione dei magistrati di Milano che indagano sul fallimento del Banco Ambrosiano: nell'ambito di questa inchiesta infatti è imputato di concorso in bancarotta fraudolenta. Ed è solo per questo reato, tra l'altro, che l'estradizione è stata concessa. Per tutte le altre inchieste in cui è implicato, Pazienza non potrà almeno per il momento, essere interrogato, a meno che non decida egli stesso di testimoniare.

La notizia del ritorno di Pazienza in Italia era stata diramata mercoledì sera. L'arrivo del volo era previsto per le 9,40 di ieri, ma il tabellone della Malpensa, già di prima mattina, segnalava due ore di ritardo accumulate in partenza. Ufficialmente per «problemi tecnici» in realtà, a quanto sembra, per permettere un'accuratissima perquisizione dell'aereo. Ed anche le misure di sicurezza adottate all'aeroporto milanese sono state eccezionali: servizi maggiori di quelle che, circa due anni fa, si mobilitarono per un altro estradato importante: Michele Sindona. In quel caso i teleobiettivi dei fotografi riuscirono a coglierlo, in manette tra due agenti: per Pazienza neppure questo è stato possibile.

Escluso perentoriamente qualsiasi intervento per giornalisti e fotografi, il massimo di «avvicinamento» consentito è stata la vetrata del ristorante. Così, tra lo stupore di quanti bevevano il caffè in attesa di prendere un aereo, si è insinuata una piccola folla armata di taccuini, cineprese e macchine fotografiche. Tutto inutile. Una volta atterrato il velivolo, la scaletta è stata posta in modo da nascondere la visuale di quanti scendevano. Si poteva notare solo i mezzi delle forze dell'ordine, fermi da più di un'ora sulla pista, mentre un elicottero continuava a volteggiare: una jeep e un'auto della Guardia di finanza, un'auto della polizia, un furgone blindato dei carabinieri e un altro della polizia che si è avvicinato alla scaletta quando tutti i «normali» passeggeri erano già saliti sul pullmino dell'aeroporto.

Pazienza è stato prelevato e portato fino alla saletta «vip». Nell'aereo viaggiava nella fila 55 della classe economica, l'ultimo posto in fondo, vicino alla toilette. Camicia a righe bianca e blu, giubbotto grigio, calzoni sportivi, leggermente ingrassato: accanto a lui, in più distinto completo grigio, un agente

Susanna Marzolla

(Continua a pagina 6 in settima colonna)

Però, uccisi dall'esercito 150 detenuti in rivolta

LIMA — Massacro in tre istituti di pena peruviani. Per domare le rivolte scoppiate mercoledì mattina su iniziativa di detenuti appartenenti al movimento guerrigliero di sinistra «Sendero Luminoso», reparti speciali dell'esercito hanno aperto il fuoco contro i carcerati. Anche i detenuti hanno usato armi da fuoco, strappate al personale di custodia, e frecce. Il bilancio degli scontri è pesantissimo: almeno 150 morti. Otto guardie sono in mano ai rivoltosi.

Settecento detenuti si sono ribellati (presumibilmente per mettere in cattiva luce il governo di fronte ai delegati al Congresso dell'Internazionale socialista che si apre oggi a Lima) nel carcere di El Fronton (su un'isola rocciosa a otto chilometri da Lima), nel penitenziario femminile «Santa Barbara», nella capitale, e nel carcere di Lurigancho.

Uno studio dell'Asap rivela il ritorno alla «meritocrazia»

Se i salari sono meno piatti

I quindici anni di storia dei salari considerati dall'ampio studio dell'Asap non sono certo anni qualsiasi. Sono quelli nei quali sta scritta la storia di larga parte dell'economia italiana, delle sue distorsioni, delle sue atipicità non solo per gli ultimi anni passati, ma anche per i prossimi a venire. Emerge chiaramente, infatti, come la politica salariale, ancorché vista di volta in volta in chiave contingente, abbia prodotto pesanti effetti strutturali con i quali i conti sono tutt'altro che chiusi; al punto, ad esempio, che anche i miglioramenti che hanno caratterizzato il periodo più recente appaiono ancora assai relativi. Fino alla fine degli Anni 70 i salari sono cresciuti ben oltre la possibilità delle imprese di compensare il conseguente inasprimento del costo del lavoro. L'elevato livello della conflittualità aziendale impediva in quegli anni la possibilità di conseguire sostanziali guadagni di produttività, mentre il rincaro dei prezzi, malgrado le ripetute svalutazioni della lira, era limitato dalla esigenza di mantenere le posizioni di mercato.

Cosa accadde allora? Accadde che i salari o, meglio, il costo del lavoro, erose il capitale: non solo e non tanto i profitti, quanto l'autofinanziamento, ossia la possibilità di ammortizzare i capitali investiti, compromettendo la convenienza o, addirittura, la possibilità di effettuare nuovi investimenti.

La «follia» di quegli anni appare già molto lontana. E' tornata ad affermarsi, almeno nelle attività produttive, una cultura più coerente con le regole di una economia aperta al confronto competitivo basato sulle regole di mercato. L'impresa ha riconquistato il riconoscimento della sua centralità sociopolitica, oltre che economica. E' stato compiuto un buon tratto del cammino verso i modelli delle economie più avanzate dell'Occidente.

A questa già notevole lontananza culturale, però, non corrisponde ancora una distanza oggettiva, fattuale. Io effetti, i nostri problemi di oggi sono ancora il consistente residuo di quelli sorti e consolidati in quegli anni. E questo non tanto perché l'operazione di risanamento deve ancora essere completata; non tanto perché i progressi conseguiti da alcune fasce di imprese devono ancora estendersi alla generalità del sistema; non tanto, insomma, perché siamo ancora a metà strada. Vanno riferiti a quegli anni soprattutto perché la direzione della ristrutturazione e del rafforzamento dell'apparato produttivo appare tuttora improntata più al superamento delle specifiche difficoltà di allora che non al perseguimento di obiettivi socioeconomici più generali.

Le disomogeneità che si riscontrano nel livello di redditività, la discrasia tra le grandi imprese che si sono finanziariamente risanate e le piccole che combattono tuttora con una elevata dipendenza da un credito assai costoso, la scarsa convenienza che gli investimenti di ampliamento offrono in rapporto a quelli di razionalizzazione o a quelli finanziari, sono solo alcuni aspetti della relatività del processo in atto. Il quale risulta certamente funzionale al superamento dei problemi di struttura posti dalla politica salariale degli anni passati e in primo luogo a ridurre l'incidenza del fattore lavoro sia sui costi complessivi di produzione, sia sulla rigidità degli impianti. Ma non altrettanta certezza è ancora sufficiente ad avviare a soluzione problemi socioeconomici più generali a cominciare dalla creazione di nuovi posti di lavoro.

Paradossalmente, anche la riduzione dell'appiattimento salariale che lo studio dell'Asap illustra in termini positivi, va considerata con cautela potendo anche essere l'effetto di una tendenza ad investire in produttività ed in pace sociale piuttosto che in durevoli prospettive di espansione della domanda interna o internazionale.

Alfredo Recanatesi

(A pagina 11 il documento dell'Asap: servizio di Enrico Furci)

Come costringere la commissione di vigilanza a eleggere il presidente

Vertice Rai, metterli sotto chiave

Tempo due settimane, i membri della Commissione di vigilanza parlamentare sulla Rai si riuniranno in seduta plenaria per non eleggere il nuovo Consiglio d'amministrazione. La non-elezione avrà luogo nel più scrupoloso rispetto delle procedure, conformemente alla liturgia del «come se»: alcuni commissari avanzeranno delle candidature come se intendessero sul serio sostenerle, i loro colleghi le discuteranno come se stessero davvero per approvarne o respingerne qualcuna, la senatrice Jervolino farà un appello alla buona volontà dei presenti come se proprio ci contasse, e al termine della rappresentazione verrà solennemente annunciata un'altra fumata nera: niente nuovo Consiglio d'amministrazione, niente nuovo presidente, niente nuovi sindaci. Domanda: sarà possibile, in una delle recite successive, assistere a un finale diverso magari con fumata di altro colore?

E' forse utile, in questa materia, attingere suggerimenti alla millenaria esperienza di Santa Romana Chiesa. Essa ha escogitato la formula del Conclave (etimologicamente «chiuso a chiave») proprio per evitare che al suo vertice si creassero vacanze di potere eccessivamente prolungate, con i connessi rischi per la stabilità dell'Istituzione.

Fino al XIII secolo infatti il Conclave non esisteva, e i cardinali si comportavano spesso come i parlamentari della nostra Commissione di vigilanza: convocavano una riunione, discutevano un po', ritornavano a casa, lasciavano passare un altro mese durante il quale prendevano contatto col delfino di Francia o si facevano lottizzare dal re di Navarra, tornavano a vedersi un mese più tardi per aggiornarsi a un altro mese ancora, e a furia di riunioni andate a vuoto la nomina del pontefice veniva procrastinata di un paio d'anni.

A un certo punto fu chiaro che l'unica soluzione era ricorrere al chiavistello. Nel 1274, con la costituzione «Ubi periculum», il concilio di Lione decise perciò di procedere alla elezione in Conclave, ossia in luogo chiuso, con cibi razionati e in seduta continua; i prosperi non sarebbero usciti se non a papa nominato. Si otteneva così il duplice effetto di sottrarre i votanti alle pressioni delle lobbies esterne e di costringerli a una scelta precisa entro un arco di tempo ragionevole. Da allora ad oggi, salvo qualche modifica riguardante più che altro la quantità delle vettovaglie e l'età dei convocati (non sono più ammessi i maggiori di anni 80), il sistema è rimasto identico e ha funzionato.

La proposta di estenderlo ora alla Commissione di vigilanza parlamentare sulla Rai ha un che di suggestivo. Si potrebbero rinchiudere quei dispersivi commissari in una dependance di Montecitorio o dell'hotel Hilton, tagliando le comunicazioni telefoniche con le segreterie di partito e bloccando le uscite a tempo indeterminato. Ma non è indispensabile. Per distoglierli dal vizio del rinvio c'è un incidente più semplice: basta applicare la regola della seduta continua. Non si smette di votare fino a quando non sia stata raggiunta la maggioranza di consensi necessaria. E' la stessa regola, del resto, che vige per l'elezione del Presidente della Repubblica.

L'analogia può sembrare forzata, ma sta di fatto che per sottrarre la nomina dei vertici Rai al gioco dei patteggiamenti senza fine non si intravedono altre vie d'uscita. In una Commissione parlamentare dove i partiti di governo non riescono a mettersi mai d'accordo mentre quello d'opposizione, che persegue il traguardo dell'alternativa battendo la strada della consociazione, considera papabile solo chi ha il visto del suo voto «determinante», questa ha tutta l'aria d'essere l'unica contromisura efficace.

Si tratta quindi di inserire nel regolamento della Commissione di vigilanza il seguente conciso articolo: «L'elezione del Consiglio di amministrazione della Rai ha luogo a scrutinio segreto e in seduta continua». A quel punto la nomina del Consiglio, e quindi del suo presidente, sarà questione di giorni. Improbabile arrivarci? Dovrebbe essere possibile (tanto più che a un accorgimento del genere ha fatto cenno qualche mese fa lo stesso presidente del Senato), ma resta grandemente improbabile. Nel Paese della spensieratezza è destinata a prevalere la strategia della dilazione. L'Italia — come aveva intuito Aldo Moro che forse per questo è stato proclamato padre postumo della Patria — è una Repubblica fondata sulla perdita di tempo.

Livio Zanetti

La regione verso il voto del 22 giugno - La Chiesa guarda con attenzione al rinnovamento dc

Sicilia, il peso della Curia

E' impossibile valutare quanto gioverà alla dc il nuovo atteggiamento del cardinale Pappalardo - Ma Bartolomeo Sorge è critico: «Nel grande pesce è cambiata soltanto la testa»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — «*Stupito? No, me lo aspettavo* — dice il segretario regionale del pci Luigi Colajanni —. *La Chiesa appoggiò la dc l'anno scorso, torna a farlo quest'anno, rinunciando, dopo i risultati del passato, anche a un minimo brandello di autonomia*».

Per gli avversari, la «carta vincente» della dc, quella che può avere un peso decisivo sui risultati delle elezioni regionali di domenica, era nel conto. Per i democristiani è da ridimensionare. Spiega Sergio Mattarella, l'uomo del rinnovamento dc più vicino al cardinale Pappalardo: «*Fuori dalle speculazioni di chi sostiene che la Chiesa fa politica, è confortante per noi l'incoraggiamento e l'ispirazione che riceviamo. Ma questo non vuol dire che non dobbiamo meritarci i consensi, sforzandoci di essere credibili, e mai ritenendoci garantiti*».

Ma quanto può contare sul voto il sostegno della Chiesa a un partito? Un calcolo preciso è difficile, si possono analizzare gli orientamenti del vasto mondo cattolico siciliano. Platea sensibile, certo, ma divisa, e spesso molto organizzata.

Su un piano direttamente politico-elettorale, cercando i voti per i propri candidati (l'ex assessore alla presidenza Angelo Capitummino e Matteo Graziano), si muovono come altre volte le Acli e la Cisl. Quanto ai cattolici in senso stretto, nella sola diocesi di Palermo agiscono 400 gruppi giovanili e 91 movimenti, con almeno centomila aderenti, e ramificazioni in molte categorie, dagli imprenditori (Ucid) ai professionisti, al personale sanitario (Acos), perfino alle cameriere di colore (Apicolf). C'è poi il volontariato (Unitalsi), l'Azione cattolica, i focolarini, i laureati cattolici (Meic).

A loro, negli ultimi mesi, il cardinale s'è rivolto con discorsi essenzialmente pastorali, di riorganizzazione della fede e della presenza cristiana nella società. Dopo i giorni delle sue dure denunce contro l'inerzia dello Stato, il porporato ha praticamente smesso di parlare di mafia. «*Non è detto che si debbano sempre ripetere le stesse cose* — ha risposto a chi gliene chiedeva la ragione —; *anni or sono, quando la campagna pubblica contro il malcostume non era ancora così impegnativa, anche da parte dello Stato, era opportuno che il suo discorso fosse più stimolante. Ora che sono in opera tante leggi e procedure antimafia non è più così urgente che altri supplicano ad eventuali lacune e assenze*». Naturalmente resta ferma la posizione di condanna: «*La Chiesa non ha mai coperto la mafia e tanto meno s'è servita di essa*».

Un atteggiamento analogo Pappalardo ha tenuto nei confronti delle elezioni. Attenzione al rinnovamento dc, «*benevola attenzione, incoraggiamenti*», come conferma il vescovo vicario Rosario Mazzola, ma, ufficialmente, silenzio. E nessun intervento diretto, a segnalare anche in questo caso che «l'epoca della supplenza» è finita. Non a caso, quando l'ex sindaco dc Elda Pucci è andata in Curia a lamentarsi, dicendo di essere stata discriminata dalla dc, il cardinale l'ha ascoltata, l'ha lasciata sfogare e poi ha detto: «*Lei è una brava pedistra, perché non torna a impegnarsi come medico?*». Anche il vicepresidente del consiglio Arnaldo Forlani, ieri, è stato ricevuto in via assolutamente riservata. E non a caso, quello che all'esterno è sembrato quasi un appello al voto, si è avuto per via indiretta, ufficiosa, tramite l'agenzia «Mondo cattolico» che informalmente fa da portavoce al cardinale.

Però, certi toni da «fine dell'emergenza», l'idea di un rinnovamento ormai compiuto della dc, e — implicitamente — di un appoggio ormai possibile al partito nel suo insieme non a tutti sono piaciuti. Non a padre Bartolomeo Sorge, il gesuita ex direttore di «Civiltà cattolica» da sei mesi trasferitosi a Palermo. «*In fondo* — spiega Sorge — *del grande pesce dc è cambiata solo la testa. E' un fatto importante, ma limitato, per ora, soprattutto a Palermo. Noi non dobbiamo dirne male, anzi possiamo dirne bene. Ma continuando a fustigare*». E nemmeno a padre Ennio Pintacuda, l'altro gesuita-sociologo che insieme a Sorge ha messo in piedi [illegible] di preparazione post-universitaria e di promozione di una nuova classe dirigente. «*Il sindaco Orlando viene dai nostri banchi* — dice Pintacuda con un pizzico di soddisfazione —, *per Mattarella metterei la mano sul fuoco. Ma c'è in giro un'aria strana, come di attesa. Mi chiedo: cosa si aspetta? Forse che il lavoro da fare è finito? Non è proprio questo il momento di addormentarsi. Perché chi attende spera nella fine del rinnovamento*».

Su posizioni più radicali, a dire che nulla è cambiato, ci sono ancora gli uomini di «Città per l'uomo», i cattolici che alle comunali dello scorso anno promossero una lista in contrapposizione alla dc. Hanno eletto due consiglieri, si sono schierati all'opposizione in Comune, ed ora, non presentandosi per la regionale, hanno detto ai loro elettori di votare per chi gli pare. Anche per la dc? «*No* — risponde Nino Alongi, uno dei dirigenti del movimento — *noi pensiamo che non sia sufficiente dire o tre nomi o fare il rinnovamento, se il resto è come prima. La dc ha trovato un buon capolista e vuole adoperarlo, forse, come specchietto per le allodole*».

Molte speranze di coagulare il consenso cattolico attorno al partito sono legate, per la dc, al nome di Leonardo Urbani, urbanista, stimato docente universitario ed esponente dell'«Opus Dei», che De Mita ha voluto capolista a Palermo. Si sa che c'è una grande mobilitazione attorno a questo nome. Ma l'«Opus Dei» in città non coinvolge solo democristiani: al suo interno, vi sono laici come il nuovo segretario repubblicano Alberto Polizzi o il preside di Economia e commercio Vincenzo Fazio (vicino, anche lui, al pri), o socialisti come i professori Guido Corso e Giuseppe Barbaccia, che insegnano a Giurisprudenza. Così, pur restando al centro dell'attenzione cattolica, a illuminare questa galassia non è soltanto la dc.

E le risposte non mutano se ci si sposta da Palermo. Basta leggere quel che si scrive sui giornali diocesani, spesso gli unici canali di confronto politico in città che non hanno propri giornali. Consenso al rinnovamento, fiducia nell'opera svolta in Sicilia da De Mita (per il quale c'è sempre grande rispetto), ma dubbi sul resto, sulla «vecchia» dc che tenta di tornare a galla.

«*A cosa è servita l'opera vigorosa dell'onorevole De Mita?* — si chiede in prima pagina alla vigilia della presentazione delle liste, «L'amico del popolo», settimanale cattolico di Agrigento — *qui le correnti sono centri di potere in lotta fratricida* [illegible] *loro*». E in un altro numero incalza con due «*domande alla dc*»: «*progettualità, contro il piccolo cabotaggio; moralità, perché al di là del pretestuoso scandalismo, gli scandali vi sono*».

A Siracusa «Il cammino» «*consente all'opera di rinnovamento attuata sulla dc siciliana*» ma chiede alla democrazia cristiana «*di essere un partito, non una società per azioni*». Ricorda che fra i democristiani passati per le pubbliche amministrazioni negli ultimi anni «*c'è chi ha concepito la politica come mezzo di risoluzione privata di problemi individuali*». Si allarma per «*assensi, grida e stilettate*» che si levano «*dopo l'affare Nicita*» (l'esclusione di un ex presidente della Regione dalle liste). Sottolinea che «*il ricorso ai nuovi metodi di ristrutturazione del partito non è un capriccio del segretario, ma una necessità*».

Così ancora il giornale di Noto (vicino a Ragusa) «La vita diocesana», che in un titolo di prima pagina da «*quattro in profitto e sei in condotta alla politica regionale*». E sugli stessi toni «La voce dello Jonio» di Acireale (Catania): «*Il rinnovamento dc è una questione morale. Applichiamo il metodo nuovo per le liste anche alle elezioni nazionali. Basta con la piaga purulenta della collusione degli incarichi*».

Sì, chi cerca il voto dei cattolici, in Sicilia trova giudizi più severi di quel che forse immaginava. **Marcello Sorgi**

DONATELLO RESTAURATO

Firenze. Grande recupero di una parte delle decorazioni a stucco di Donatello nella sagrestia vecchia di San Lorenzo, costruita su progetto di Brunelleschi fra il 1422 e il 1428. Dopo un lungo periodo, in cui lo sporco aveva offuscato i rilievi, tre degli otto tondi e le due nicchie sopra le porte sono stati riportati allo splendore originale: Donatello vi lavorò fra il 1429 e il 1433 con lo stucco modellato direttamente in loco, senza disegno preparatorio, con libertà di mano e pochi ritocchi. L'opera di recupero è documentata in una mostra

Preoccupati anche pli e psdi per una crisi che sembra inevitabile

Ultimatum di Spadolini a dc e psi «Smettetela o lascio il governo»

ROMA — Spadolini ha lanciato ieri un ultimatum a dc e psi: o la smettete di litigare o il pri uscirà dal governo. Vedremo, precisa il leader repubblicano, quale maggioranza riuscirete a fare senza il nostro appoggio. Anche liberali e socialdemocratici sono pronti a mollare il governo se i litigi tra i due maggiori partiti dovessero andare avanti: sia Altissimo (pli) sia Nicolazzi (psdi) sembrano però convinti che le speranze di evitare una crisi siano ormai ridotte al lumicino.

Così, proprio alla vigilia dell'ultimo giorno di una campagna elettorale infuocata, i tre partiti minori inseriscono una novità politica di rilievo nel dibattito che sembrava esclusivamente dominato dallo scontro dc-psi per Palazzo Chigi e per la presidenza della Regione siciliana. De Mita e Craxi dovranno dunque fare i conti anche con le esigenze dei loro alleati. Per ora, la triplice minaccia non sembra averli impressionati. Lo scontro dc-psi è continuato anche ieri e si ritiene assai poco probabile che i risultati del voto possano di colpo eliminare tanta tensione e malumori.

Si corre, dunque, verso una situazione politica difficile. «*Ormai* — dice Spadolini — *il grado di incomunicabilità tra i due maggiori partiti sta giungendo ad un livello che investe le possibilità stesse di sopravvivenza del pentapartito*». Secondo il leader repubblicano, Craxi e De Mita hanno degradato le elezioni siciliane a «*gabbiello di risa. Tutto è andato al di là di ogni limite di tollerabilità, incidendo su quel minimo di regole di fair-play senza cui la lotta politica è destinata a diventare lotta nella giungla*».

E' a questo punto che il pri lancia l'ultimatum: se [illegible] deve degenerare in una «*lotta senza esclusione di colpi per la divisione delle maggiori quote di potere, allora i repubblicani non sarebbero nessun interesse a confermare una alleanza che si fondasse sui reciproci ricatti. Senza il pri, non c'è nessuna soluzione politica di governo. E' un dato che non dovrebbero dimenticare né il psi né la dc*».

Senza il pri, ed anche senza il pli e psdi, aggiungono liberali e socialdemocratici, «*La questione dell'alternanza sta trasformando i temporali estivi che coinvolgono solo democristiani: al suo interno, vi sono [illegible] come il nuovo segretario repubblicano Alberto Polizzi o il preside di Economia e commercio Vincenzo Fazio (vicino, anche lui, al pri), o socialisti come i professori Guido Corso e Giuseppe Barbaccia, che insegnano a Giurisprudenza. Così, pur restando al centro dell'attenzione cattolica, a illuminare questa galassia non è soltanto la dc.*

E le risposte non mutano se ci si sposta da Palermo. Basta leggere quel che si scrive sui giornali diocesani, spesso gli unici canali di confronto politico in città che non hanno propri giornali. Consenso al rinnovamento, fiducia nell'opera svolta in Sicilia da De Mita (per il quale c'è sempre grande rispetto), ma dubbi sul resto, sulla «vecchia» dc che tenta di tornare a galla.

«*A cosa è servita l'opera vigorosa dell'onorevole De Mita?* — si chiede in prima pagina alla vigilia della presentazione delle liste, «L'amico del popolo», settimanale cattolico di Agrigento — *qui le correnti sono centri di potere in lotta fratricida* [illegible] *loro*». E in un altro numero incalza con due «*domande alla dc*»: «*progettualità, contro il piccolo cabotaggio; moralità, perché al di là del pretestuoso scandalismo, gli scandali vi sono*».

A Siracusa «Il cammino» «*consente all'opera di rinnovamento attuata sulla dc siciliana*» ma chiede alla democrazia cristiana «*di essere un partito, non una società per azioni*». Ricorda che fra i democristiani passati per le pubbliche amministrazioni negli ultimi anni «*c'è chi ha concepito la politica come mezzo di risoluzione privata di problemi individuali*». Si allarma per «*assensi, grida e stilettate*» che si levano «*dopo l'affare Nicita*» (l'esclusione di un ex presidente della Regione dalle liste). Sottolinea che «*il ricorso ai nuovi metodi di ristrutturazione del partito non è un capriccio del segretario, ma una necessità*».

Così ancora il giornale di Noto (vicino a Ragusa) «La vita diocesana», che in un titolo di prima pagina da «*quattro in profitto e sei in condotta alla politica regionale*». E sugli stessi toni «La voce dello Jonio» di Acireale (Catania): «*Il rinnovamento dc è una questione morale. Applichiamo il metodo nuovo per le liste anche alle elezioni nazionali. Basta con la piaga purulenta della collusione degli incarichi*».

Sì, chi cerca il voto dei cattolici, in Sicilia trova giudizi più severi di quel che forse immaginava. **Marcello Sorgi**

Fantacronache *di Stefano Reggiani*

Colloqui con l'airone

Venerdì 13/lunedì 16, giornale ecologico. — Sonnecchiava nella penombra dell'ufficio, dietro le veneziane abbassate, assaporando il silenzio dell'ora; tutti i redattori e impiegati dell'importante rivista ecologica erano andati a colazione, lui rimandava l'esame del servizio fotografico sui mari inquinati dell'estate, immagini fin troppo eloquenti. Sonnecchiava e d'un tratto gli parve di vedere la Natura in persona entrare dalla porta del corridoio e frusciare sulla moquette. Era travestita da airone femmina, con molte piume e un passo leggero, ma il volto era inconfondibile, tra la Gioconda e Giuliana De Sio.

Lui disse: «*Signora, benvenuta. Se ora finalmente potremo pubblicare il suo memoriale di autodifesa, la diretta denuncia dell'interessata avremo suggerito il massimo della nostra campagna ecologica. Titolo: La Natura dice basta, in richiesta per i nostri lettori*».

La donna uccello si lisciò le piume: «*Sono un poco imbarazzata. Mi hanno chiamata con molti nomi, matrigna, bastarda, perversa, ingrossi da, ma ecologista mai. E' una definizione che apprezzo, ma che non mi appartiene. Non c'è per me uno stato preferibile agli altri, uno stato di perfezione da difendere. Io sono i deserti e i ghiacci, sono il sole e la grandine, la foresta e Cernobil, la metropoli e la bomba, la stella e il buco nero. Se avessi preferenze, sarei umana*».

Lui si mosse a disagio. «*Ma come, Signora! Noi combattiamo per la sua integrità, per far rispettare le sue leggi e lei non approva? Un'altra glaciazione, per dire, le sarebbe indifferente?*»

La donna uccello sospirò: «*Temo di sì, anzi ho nostalgia del silenzio e vorrei finalmente dedicarmi alla mia umana ruinerale. Voi uomini avete sempre combattuto le mie leggi per sopravvivere e allora difendete lo stato, o come lo chiamate, l'ecosistema che vi fa più comodo. Ma io che c'entro? Non potrebbe "cernere giudizio la scomparsa del genere umano?*».

Rimase senza parole.

Martedì 17, giorno della partita. — Non sarebbe giusto né neppure signorile buttare tutte le colpe su Bearzot per la sconfitta. Avendo deciso di non utilizzare il blocco di una grande squadra per far girare più speditamente la Nazionale, ha dovuto rivolgersi ai nomi nuovi. Però è stato avaro, non ha avuto coraggio. Va bene Di Gennaro, tollerabile il già troppo noto De Napoli, passi per Galli inteso come portiere sconosciuto, metta mo pure quel furetto insospettato di Baresi, ma tutti gli altri? E Savini, e Policano, e Silvestri? A un centrocampo imperniato su De Follis si è pensato o no? Le doti di cursore di Giunchi, che studiò dai gesuiti con Gulderisi, erano ben note fin dall'inizio. Quanto a Fulchignoni, gran marcatore, bastava chiedere alle riserve della Under 21 che l'avevano visto giocare una volta a Civitacastellana. Del terzetto Rufia - Nahlsa - Langi è perfino imbarazzante parlare. Tutti sanno che queste tre punte possono arretrare benissimo in funzione difensiva come han sempre fatto nel Campania. Tralasciamo i nomi di parenti e amici degli ex campioni del mondo rimasti per anzianità fuori squadra: i Tubbe, i Lampis, i Graziafulvis, i Frugapane, i Maccanico, i Ghirelli, i Verdi. i Mammù sono nomi di sicura garanzia che non sono neanche stati provati. Una politica effettiva di rinnovamento non può prescindere dalla consapevole sperimentazione. O vogliamo fermarci a Bagni?

Mercoledì 18/giovedì 19, il re e i trapianti d'organo. — Il re aveva appena finito il mattutino esercizio al vogatore, quando ha suonato alla porta il conte di Santarosa. Era piuttosto agitato e non ha neanche voluto la solita cioccolata. «*Maestà, se le dicessi che ho deciso di lasciare in dono i miei organi per i trapianti...*». Il re, affettuoso: «*L'abbraccerei, anche se dubito che siano in buono stato*». E il conte: «*Eppure mi sento al centro di una polemica. Come se fossi l'autore del disegno di legge che rende quasi obbligatorie le donazioni d'organi. Un illustre accademico, Firpo, lo approva, ma uno scrittore che amo, Cerionetti, lo ritiene infame. Lei, Maestà, da che parte sta?*». Il re ha sospirato: «*Me lo chiede? Dalla parte della libertà. Abbraccio lei che fa dono, ma ritengo infame pretendere che tutti siano disposti a cedere i loro pezzi, che siamo un insieme parco di pezzi di ricambio. E' la libertà che vale doppiamente, la stessa che celebriamo nell'amore. Se una donna consente è bellissimo, se soltanto presumo che ci sia è una violenza carnale, un reato*».

Al processo di Genova il capo dei palestinesi ritratta e nega l'omicidio sulla Lauro

«Klinghoffer? Io non l'ho visto»

In istruttoria aveva dichiarato: «Sparai un colpo in testa e uno al petto, poi ordinai di gettarlo in mare»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — A Magied Al Molqi, «capo» del gruppo che sequestrò l'«Achille Lauro», accusato di avere assassinato un crocerista, Lino Monteverde, presidente dell'assise, chiede comprensivo: «*Parliamo della morte di Klinghoffer o è stanco e vogliamo fare una pausa?*». Prima ancora della traduzione il palestinese risponde con voce piana: «*Sono disposto a parlarne anche ora. Quello io non l'ho visto e non l'ho ucciso*».

Le 11.35 di ieri. Il brusio, che da due ore accompagna la seconda udienza ai pirati della «Lauro», si blocca di colpo. Al Molqi non sembra preoccuparsi di apparire credibile come non se n'era preoccupato Mohammed Issa Abbas, interrogato un'ora prima. Agli imputati sono forse arrivate disposizioni precise dal quartier generale del Fronte per la liberazione della Palestina (Flp) e si devono eseguire gli ultimi ordini di Abul Abbas. L'imputato appare indifferente anche quando il presidente gli ricorda come abbia già dato «*sette versioni dei fatti*». Forse è soltanto preoccupato dal fatto che leggano come sia l'unico del gruppo, ad aver accettato di parlare con i funzionari americani venuti a Genova. Ha ripetuto con monotonia ad ogni contestazione, anche quelle sorrette dalla lettura dei verbali di interrogatorio, «*Quelle dichiarazioni non sono mie*». Ora dice: «*Noi non l'abbiamo ucciso, nessuno di noi l'ha fatto e nemmeno io. Lui non era neppure sulla nave, nessuno l'ha visto né io né i miei amici. Tutto questo è stato montato un giorno fra la Siria e l'America*». Ripete: «*Sono un soldato*». Parla di «*terra di Palestina*» e rifiuta il nome di Israele.

Sono inutili gli sforzi del presidente per cercar di fare breccia in quel muro compatto di troppe menzogne. Legge il dottor Monteverde: «*Lei disse di aver informato i compagni che in Siria erano tradito e che non rimaneva altro da fare che cominciare ad ammazzare gli ostaggi*». Replica il palestinese: «*Non l'ho dichiarato*». Paziente il presidente riprende: «*Disse anche di aver fatto portare l'americano da un cameriere portoghese. "Sparai un colpo al petto e uno alla testa, poi dissi al portoghese di gettarlo in mare, non ci riuscì, prese la [illegible] una toilette un italiano e gli ordinai di aiutare il portoghese a buttare in acqua il corpo. Ho ordinato di lavare le macchie di sangue"*».

Al suo compagno Bassam disse di aver ucciso un invalido «*perché tutti capissero che non avremo pietà, come non hanno pietà gli Stati Uniti che armano Israele che uccide bambini e invalidi del nostro popolo*». «*Esistono le conferme di quella cosa del cameriere, del parrucchiere italiano, di altri. Come si difende?*». Al Molqi non si scompone, risponde: «*Nessuno può dire di avermi visto sparare. Si può chiedere qui ai miei amici, e in italiano, se mi hanno visto uccidere*».

E' fin troppo chiaro che dagli imputati la corte caverà ben poco. Anche sul ferimento del marinaio Pasquale Langella il «capo» offre una versione singolare. «*Puntavo l'arma verso le scale, non ho sparato. Ho visto quello ferito e gli ho chiesto come si fosse fatto male e lui mi ha detto "Guarda, è partito un colpo dal tuo mitra e mi ha ferito"*».

Unica ammissione: Abul Abbas fa ancora parte del Comitato esecutivo dell'Olp. La corte rivoluzionaria, dice, aspetta di processarlo con il gruppo dei dirottatori per conoscere i motivi del sequestro e il comportamento [illegible] nella nave. E Molqi chiede ancora: «*Me voi siete competenti a giudicarmi?*». Stavolta il presidente taglia corto: «*Sì, lo abbiamo deciso ieri*».

Il processo parallelo che l'Olp doveva fare ad Abbas e ai suoi si è bloccato, avverte Hussein, dell'ufficio romano dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina. Colpa più direttamente del Boeing e Sigonella, spiega. «*Esiste un'indagine parallela, non il processo perché quello richiede l'ascolto dei ragazzi che sono gli elementi principali. La loro deposizione inchioda molto. Abul Abbas dal suo canto è già stato sentito. Il processo di Genova noi lo vediamo con un'ottica diversa; in linea di principio abbiamo una fiducia illimitata nella giustizia italiana, ma ci chiediamo come sia possibile processare delle persone che sono state sequestrate*». Una tesi ardita, questa, non solo sotto il profilo giuridico.

L'obiettivo dell'assalto alla «Lauro», naturalmente, era lo sbarco suicida nel porto israeliano di Ashdod, assieme ai 400 detenuti palestinesi nelle carceri israeliane. Ma il piano fallì. Il commando, dopo aver dirottato la nave, si arrese. Ora, dopo 18 mesi, la verità comincia a venire a galla. **Vincenzo Tessandori**

Sinopoli «Più severe le norme anti-trust»

ROMA — L'editoria giornalistica italiana «*vede il lento ma progressivo consolidarsi delle imprese e la loro sempre più incisiva presenza*» nella società; però sotto l'aspetto giuridico (soprattutto per quel che riguarda l'applicazione delle norme antitrust) «*sta ancora vivendo un momento assai delicato*». Lo afferma il garante per l'editoria, prof. Mario Sinopoli, nella sua relazione semestrale al Parlamento sullo «*stato dell'editoria*».

Un capitolo a parte viene dedicato alle vicende del gruppo Rizzoli-Corriera.

Nelle sue considerazioni il garante ribadisce le proprie convinzioni sulle concentrazioni di proprietà: il «*momento delicato*» sta nella «*concreta e operativa verifica*» della capacità delle attuali norme (Legge 416 sull'Editoria) «*a conseguire la rigorosa finalità anti-trust*» che il legislatore ha espressamente dichiarato di voler perseguire.

Dopo aver accompagnato alle vicende proprietarie del «*Corriere della Sera*» e al fatto di aver egli fatto «scattare» il [illegible] garantistico della legge rimettendo la questione alla magistratura milanese, il prof. Sinopoli tira una prima conclusione: «*indipendentemente dall'esigenza di una rispettosa e doverosa attesa della pronuncia del magistrato, il Parlamento potrà, nella sua autonomia e nella sua autorità di organo di produzione della legge, valutare criticamente la situazione dell'extratto e generale idoneità della norma a conseguire le finalità della scelta politica già adottata*».

Voli «speciali» per portare i giornali in Sardegna

ROMA — Due nuovi voli aeropostali collegheranno Roma e la Sardegna fino al 15 settembre. Lo ha deciso l'amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni. I voli sono stati istituiti soprattutto per far giungere con maggiore puntualità i quotidiani nelle località turistiche isolane, dalla Gallura alla Costa Smeralda.

Il governo dà agli insegnanti gli anticipi richiesti dallo Snals

ROMA — I ministri della Funzione Pubblica e della Pubblica Istruzione hanno incontrato le delegazioni dei sindacati confederali del settore e lo Snals per proseguire la trattativa sul contratto di lavoro dopo il blocco, poi revocato, degli scrutini e degli esami proclamato dal sindacato autonomo. Prima concessione: nel corso dei mesi estivi il personale della scuola avrà le anticipazioni richieste dallo Snals-Confsal.

Il segretario generale dello Snals, Nino Galiotta, ha espresso soddisfazione.

Palermo, le rivelazioni di un dipendente regionale

E l'onorevole andò a cena con Giuliano e Pisciotta...

PALERMO — Un deputato regionale siciliano da tempo scomparso, l'on. Giuseppe Romano Battaglia, partecipò ad una cena segreta col bandito Salvatore Giuliano e il suo luogotenente Gaspare Pisciotta, proprio negli anni roventi dell'autonomia. Lo testimonia il più anziano dipendente dell'Assemblea regionale siciliana, Michele Tutone, in una dichiarazione riportata nel numero di maggio del mensile dell'Ars «Cronache parlamentari siciliane».

Tutone, che lavora nella sede del parlamento regionale fin dal suo insediamento, rievoca in una intervista episodi inediti e dimenticati che riguardano il periodo più critico della vita della giovanissima istituzione, quello dello scontro politico che precedette la riforma agraria e a cui facevano da sfondo gli ultimi aneliti del separatismo, il banditismo e la spietata repressione esercitata dalla mafia degli agrari nelle campagne.

«*Una sera d'estate* — ricorda Tutone — *fui chiamato dall'on. Giuseppe Romano Battaglia, il penalista, che era deputato questore dell'Ars. Mi chiese di fargli da autista per quella sera perché il suo chauffeur stava male*». Tutone racconta di avere condotto il parlamentare, insieme ad un misterioso personaggio in blu, in un centro della provincia di Palermo.

Questa, in sintesi, la parte più saliente della sua testimonianza. «*All'entrata del paese di Pollari, all'improvviso un camion ci sbarrò la strada e numerosi uomini armati circondarono l'auto. L'on. Battaglia uscì fuori la testa dal finestrino e disse semplicemente:* «Che c'è?», *uno degli uomini gli illuminò il volto e disse subito: «Accomodatevi, eccellenza, scusate». Il camion fu spostato e l'onorevole mi ordinò di ripartire. Nel paese fermai la macchina dove mi fu indicato. Entrammo in una casa. In un grande salone c'era una lunga tavola imbandita. Attorno, numerosi uomini che si alzarono per salutare l'onorevole e il suo compagno*».

Alcune donne cominciarono a portare in tavola una grande quantità di ottime pietanze. «*Proprio davanti a noi c'erano due posti vuoti. Dopo circa un'ora di banchettamento, di conversazioni per me incomprensibili, si aprì la porta ed entrarono due uomini che, dopo aver salutato l'onorevole, occuparono i due posti e si misero a mangiare. Poi si alzarono, salutarono e se ne andarono. E allora andammo via anche noi. L'indomani rividi i loro volti su un giornale: erano quelli di Salvatore Giuliano e di Gaspare Pisciotta. Dopo un paio di mesi i quotidiani riportarono anche la foto dell'uomo in blu. Perché lo avevano ammazzato*».

L'informazione al centro del Meeting di Rimini (23-30 agosto)

ROMA — Il Meeting per l'Amicizia fra i popoli — che si svolgerà dal 23 al 30 agosto a Rimini — quest'anno avrà come oggetto l'informazione. «*Tambari bit messaggi*» è il tema della manifestazione presentata dal leader del Movimento popolare Roberto Formigoni e dall'avv. Antonio Bonurra, «*nella speranza di riscoprire la grande voce di Parsifal*».

Il Meeting di Rimini — oltre alle manifestazioni culturali, agli spettacoli, allo sport, alle mostre — prevede anche una serie di tavole rotonde.

Da Beirut altre minacce ai giudici di Genova

BEIRUT — Con una telefonata all'ufficio di Beirut dell'agenzia Ansa, un sedicente portavoce dell'«organizzazione di Abu Abbas» ha minacciato di colpire «i collaboratori con il sionismo» e ha chiesto la liberazione dei tre principali accusati del dirottamento della Achille Lauro, minacciando inoltre di «far saltare l'ufficio dell'Ansa a Beirut se il suo messaggio non veniva trasmesso».

La voce dello sconosciuto era molto simile a quella dell'uomo che, affermando di parlare a nome dell'«organizzazione di Abu Abbas», aveva telefonato martedì all'Ansa di Beirut formulando minacce.

Bombe anti-italiane ad Atene

ATENE — Due bombe ieri ad Atene: una, esplosa alle 13,40 alla Camera di Commercio italiana, ha causato il ferimento di un impiegato italiano e di un'altra persona; la seconda, al consolato, non ha funzionato perché il timer si è inceppato. Nel pomeriggio si è appreso che a Beirut uno sconosciuto ha telefonato all'ufficio dell'Ansa, parlando con accento libanese: «*Atene è la nostra prima risposta. Di agli italiani che non devono scherzare col fuoco*».

RINASCE LA CASA DI IPPOLITO NIEVO

Castello miracolo

UDINE — Si sale lentamente dalla pianura appena fuori di Udine, tra svincoli, scavi, alberi in difficoltà: strade nuove troppo grandi, vuote. Ma arriva improvvisa un'ondata della terra, solleva i campi, emargina gli stradoni; spinge su d'un fiato un unico paesaggio tra le siepi, ed eccolo: il Castello di Colloredo è lì di fronte, torre, muraglia, lampi di ossature metalliche. Sì e no a un chilometro, sull'onda numero due delle alture.

Ma le misure non contano: squarciato a metà come da un bombardamento, grigio, corroso, sta al centro d'un tranquillo paese seminascosto, le case nuove dipinte a colori chiari, sparse sulle colline. Qualche casa sotto la ruina delle mura; cromocurve terrestri da ogni parte, fino allo stacco altimetrico delle Alpi coi bianchi nevai in luce.

A piedi come gli antichi, ora, verso il castello. Ma è un castello rassicurante, anche mezzo sventrato: così grande, poco per volta sempre più grande, sparso, aggiunto e suddiviso, tre o quattro corpi di fabbrica, centinaia di finestre e probabilmente 8 stanze; paese nel paese, borgo nel borgo, bonario aggregato campagnolo di solida fattura, materia prima la pietra.

Nonostante il nome toscanissimo, Colloredo di Montalbano, non ci vengono incontro leggende o *romanèsque*. Piuttosto, avvicinandosi, la torre si pianta in mezzo alla strada, la strada si spacca in due, il bivio deve fare i conti col forzato: anche a Colloredo tornano echi lontani di privilegi e di sopraffazioni.

Ma l'immagine che permane nella retina e subito diventa, camminando, l'immaginario del cuore, è quella del grande insieme familiare: i muri del tempo di prima, che ormai ci vengono incontro solo in un posto come questo; la casa-rifugio che ancora ci aspetta, tra densità palpabili di voci e di odori.

Oggi, se c'è una sopraffazione qui attorno, è quella del verde: alberi e siepi rimandano, velano, nascondono: non mi pare di essere in Italia, e neanche in Friuli. Soprattutto pare impossibile che ci sia stato il terremoto, tra le piante stabili e solenni.

Dieci anni fa, il paese era distrutto: sei morti, l'ottanta per cento delle case in rovina. Scomparse le grevi strade della memoria, percorse da presenze segrete: sullo stesso posto o no, le case sono come più leggere, talvolta con le stesse pietre: scopriamo qua e là pilastri recuperati, tracce di fregi antichi. Case stalle fienili, tutto ancora immacolato; fin troppo, ci vorrà del tempo.

Le potenti nuvole friulane sono già al lavoro: scaricano piogge improvvise anche in pieno sole. Splendido è arrivare tra i campi bagnati, verde-lucidi, giallo-zolfo, sotto il castello ormai a ridosso, a picco sulla strada. Lo osservano bene, quel che resta è un miracolo: puntellato, lacerato, sdentato; eppure non si pensa più ai terremoti, girandogli intorno per cercare un passaggio e penetrare lì dentro: nella gran pace fra cielo e terra si rimuovono puntelli e ferite.

La torre, ci accorgiamo, è in gran parte ricostruita; potenti armature si alzano in facciata: senza segni di intervento il fianco Est, in rovina; poi scompare il fabbricato più a Nord, ne resta appena la strana pianta, a pentagono.

Ultimo dunque viene il castello, nell'arduo ritorno alla vita: in ritardo sul paese, fin sul casolare più disperso. Ultimo, però lassù si lavora: qualcuno pensava di abbattere i resti dopo il disastro, ora si sta rimettendolo in piedi pietra per pietra. Ci inerpichiamo su per incerti gradini, ricavati sull'erta del colle. Scende da chissà dove un castellano, ci viene in soccorso senza una parola: avanti come clandestini, perché chi fa i lavori qui non vuole intrusi.

Ci guida verso l'interno, forse, del castello; in realtà verso un'immagine labile e dolorosa di casa materna che ora ci viene incontro dal di dentro, tra squarci di pareti e aerei resti di camini, tutti i cosiddetti archetipi mescolati e sconvolti, stanze matrimoniali spaccate in due, scalette che salgono e non arrivano, porte secchiuse che non aprono né chiedono.

Qui sotto c'era la nonna salvata per miracolo; di là i nipoti nell'unica stanza che ha, per così dire, resistito. E qui stava il bel pozzo antico, rubato poco dopo il disastro: capitavano di notte con un autocarro, anche nel civile Friuli, e addio. Lassù c'erano dei mobili, ammassati alla buona: spariti, come abbiano fatto a portarli giù per quelle pareti in bilico non lo sapremo mai. Un tempo era il paese che gridava il dramma, forse lo gridò per secoli.

Oggi è il castello ferito che chiama, sentiamo l'impulso a dare una mano come nei giorni della catastrofe: tocchiamo l'attimo di felicità quando la nostra guida assicura che torneremo tra qualche anno — tre, forse quattro — e troveremo la casa abitata. Ma eccoci in cortile, tra uno squarcio e l'altro: nuvole di piccoli gattofani sulle pietre morte, bougainville, glicini, api tonanti, tentore tra gli archi scarventati sui viottoli.

Pare la guerra: come ogni guerra, la rovina e il consenso della rovina, e i nuovi figli pronti a riaprire i fiori profumati, e la natura — ancora, coi tempi che corrono — in questi giorni quasi estivi di dieci anni dopo: serena, illusoria, ingannevole, di anno in anno avanza, copre, cancella, a suo modo pericolosamente consola. Neanche l'incombere delle rovine, di fronte all'avanzata dei glicini, ci fa sentire il dramma del bianco pentagono su cui ora stiamo camminando, sprofondato, sparito sotto di noi, portato via nella fossa comune.

Un antro buio, semisotterraneo, puntellato da una selva di tronchi: Ippolito Nievo ha scritto qui gran parte del più straordinario romanzo italiano: *«Nacqui veneziano il 18 ottobre 1755... e morrò per la grazia di Dio italiano...»*.

Le *Confessioni* presero corpo tra le ombre di queste volte massicce, tenute su allora solo dalle tozze colonne che appena intravediamo: la mitica cucina di Pratta è questa, intaccata ma non distrutta dal terremoto; mescolata nella memoria dello scrittore a quella del Castello di Pratta presso Portogruaro, distrutta dagli uomini. *«Era un vasto locale d'un indefinito numero di lati molto diversi in grandezza, il quale s'alzava verso il cielo come una cupola e si profondava entro terra più d'una voragine...»*.

Vista dall'arco d'entrata, oggi pare più una quieta cantina in restauro che una voragine; ma se, contro tutti i divieti, ci inoltriamo dentro, tra le armature, ecco che la cucina di Ippolito diventa un antro, un pozzo per prigionieri, penetriamo guardinghi passo per passo nel sotterraneo suo e nostro: *«Oscuro, anzi nero d'una fuliggine secolare... solcato ogni sera dal giorno e della notte da una quantità incognita di gatti neri e bigi che gli davano figura d'un laboratorio di streghe...»*.

Forse il cielo, *«la cupola»* di cui parla lo scrittore, è stata pietra di peso da altrove e ora è tornata dov'era; ma gli inferi sono qui più che mai, ben radicati in questo luogo dei luoghi: un trio di gattoni inquieti sopravvissuti a tutti i terremoti ci inseguono con occhi di fosforo, salgano con noi i meandri senza uscite del castello lacerato.

Ci scoprono i muratori, ma lasci improvvisi: paiono pastori che scendano, impolverati e stanchi, da un vecchio quadro di genere. D'accordo, andiamo, bisogna lasciarli lavorare. L'orologio della torre funziona già al minuto, batte le nuove ore che fuggono: in perfetta coincidenza, salvo l'ora legale, con la meridiana nonnesca.

Paolo Barbaro

Una preghiera più antica dei Rotoli del Mar Morto

TEL AVIV — Una rilevante scoperta archeologica avvenuta a Gerusalemme anni fa è stata rivelata solo ieri. Si tratta di un testo biblico comprendente l'intera «Benedizione sacerdotale» (*Numeri* 6,24) portato alla luce in una campagna di scavi a Hetef Hinom. In due copie, contenuto in due minuscoli astucci d'argento circolari — della grandezza di mezziconi di sigarette — fu rinvenuto da un gruppo archeologico diretto dal professor Gabi Barkai, dell'Università di Tel Aviv.

Le piccole pergamene sono state decifrate e studiate da esperti del Museo di Israele a Gerusalemme. Essi hanno fatto risalire il testo al periodo del Primo Tempio, tenendo conto del tipo di scrittura e di altri oggetti non precisati trovati sul posto dello scavo. Secondo gli studiosi, il testo precede di almeno quattrocento anni i «Rotoli del Mar Morto» (II Sec. a.C. - II Sec. d.C.), scoperti casualmente nel 1949 a Qumran, nel deserto della Giudea, sulle sponde del Mar Morto.

ROMA, L'UNDICESIMA QUADRIENNALE DOPO DIECI ANNI DI LETARGO

Montagne russe per 400 artisti

La rassegna, allestita al Palazzo dei Congressi dell'Eur con grande pompa, è un labirintico e costoso percorso di velari - Non piace agli autori, né ai critici, né al pubblico - Ma i motivi di polemica sono altri: gli esclusi, la prevalenza di romani, le scelte casuali Nella babele di linguaggi, un'eccezione: la «Ricognizione del Sud» dimostra che il Meridione non è più un'area artistica depressa

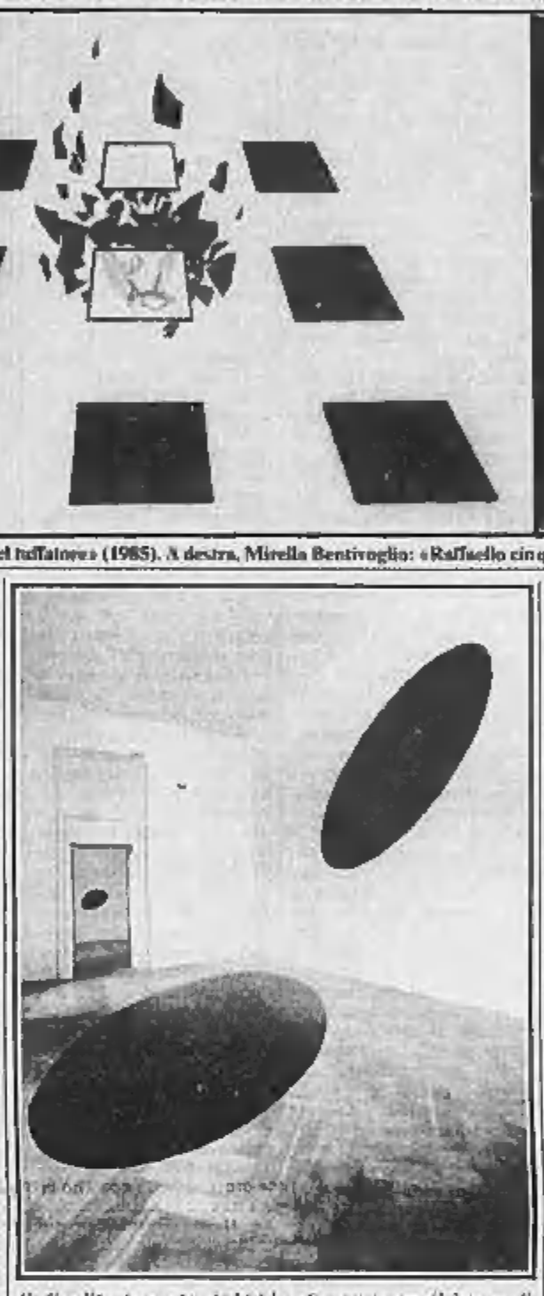
Giulio Paolini: «La tomba del tuffatore» (1985). A destra, Mirella Bentivoglio: «Raffaello cinquecento anni dopo» (1985). Sotto, Nicola Carrino: «Trasformazione dello spazio» (1981)

ROMA — *Dopo oltre un decennio di letargo, pochi giorni fa, con gran pompa, il varo della XI Quadriennale Nazionale d'Arte. Adesso è in piena navigazione, in acque in verità un tantino agitate. Il Palazzo dei Congressi all'Eur, che la ospiterà fino a metà agosto, con il suo allestimento pieno di velari, sembra effettivamente un brigantino in mare aperto. Con stipati, a bordo, oltre quattrocento artisti, sudditi in pari ponti e persino sottocoperta.*

Acque agitate soprattutto per l'allestimento, basato, come ho detto, su una serie di velari. Disposte collocarvi le opere e, fra l'altro, dato che spesso non arrivano a terra, fanno intravedere le gambe del pubblico retrostante: il che non facilita certo la concentrazione. Inoltre, questi velari formano un percorso labirintico nel quale è difficile orientarsi. Contro tale allestimento, peraltro pare assai costoso (si vocifera di una spesa di 800 milioni) se la sono prese un po' tutti: artisti, critici e pubblico. Per una volta tanto, uniti e concordi.

Altro motivo di «maretta», gli esclusi. Sono lamentele tradizionali un po' quando, come in questo caso, il numero dei prescelti è così alto, inevitabilmente i mugugni diventano coro. E' più facile far accettare l'idea di non essere uno dei cinquanta migliori artisti, che quella di non far parte neppure di un gruppo di quattrocento. Senza contare che nel pigia-pigia, gli artisti e gli sfacciati, di solito, fanno fuori chi è schivo e restio a dare gomitate: che spesso, poi, sono i migliori. Per di più, c'è una prevalenza di romani. Con sarcasmo qualcuno ha ricordato che questa si chiama, appunto, Quadriennale Nazionale di Roma.

Ragione di qualche contrasto anche il carattere di salon che si è voluto dare alla manifestazione. Fin dalla loro nascita, nell'800, si è parlato molto se questo tipo di esposizione è il più idoneo a far conoscere il lavoro di un artista. E' più volte è stato sottolineato che per chiunque — critico o no — non è facile dare un giudizio, osservando solo un palo di opere. Oggi, con l'attuale miriade di linguaggi, la cosa è anche più ardua. Infine, non ci sono dubbi che i saloni sono molto stancanti e spesso si finisce per vederne solo una parte. Scriveva a questo proposito Stendhal: «Diciamo la verità, quale occhio umano può passare impunemente sotto il fianco di 1500 quadri?».



A questo punto, il lettore vorrà forse sapere come sono stati suddivisi tutti questi partecipanti e soprattutto quali le presenze più significative. Per quanto riguarda le divisioni, dirò subito che c'è un settore principale e centrale, che si protende con le sculture fino alla scalinata d'ingresso, nel quale sono stati riuniti circa 220 artisti. Fra essi, anche i quattro «Boriani, Calabria, la Maselli e Vernai che facevano parte della commissione di scelta: inutile dire che la cosa suscitò qualche sconcerto. Questa folta schiera è stata invitata (ma l'invito non sempre è stato rispettato) a presentare soltanto lavori recenti ed è stata accomunata sotto l'etichetta «Emergenze nella ricerca artistica in Italia dal 1950 al 1985».

In verità sono troppi. E, vien da chiedersi perché presentare tanti venerandi patriarchi, dei quali, oltre tutto, in questi ultimi tempi, si sono viste innumerevoli antologiche e personali. Citando a caso, cosa significa far vedere, in questo contesto, un pelo di lavori di Turcato o Guttuso, Sassu o Migneco, Mastroianni o Greco? Lasciandoli fuori si sarebbe potuto dare maggiore spazio alle generazioni successive, meno conosciute specie dal grande pubblico.

Ovviamente è impossibile nominare tutti gli artisti che affollano questo settore, diciamo, d'onore. Da Fertili a Nigro, dall'Accardi a Bendini, da Uncini a Merz, da Paolini a Strazza, da Griffa ala Boero, dalla Bentivoglio a Carrino, da Tadini a Lorenzetti, da Pignotti a Isgrò, da Chia a De Maria, i nomi noti certo non mancano. E, in maggioranza, hanno inviato lavori significativi. Per cui diventa ancor più fastidioso incontrare al loro fianco varie presenze assolutamente inadeguate, per le quali occorre davvero un coraggio da leoni parlare di «emergenze».

Due esempi per tutti: i fratelli Elio e Luigi Mazzullo di Napoli. Insomma la sensazione, a parte la babele dei linguaggi, è quella di stare sulle montagne russe: si va in alto e poi si precipita sul fondo. Per cui, per i più smemorati, il mal di mare è assicurato.

Disagio

Che è poi la stessa spiacevole sensazione che si prova negli altri settori definiti «satelliti». Ciascuno di essi è formato da una trentina di artisti, scelti da apposite commissioni anch'esse composte da critici e artisti, e comprende, grosso modo, una specifica area di ricerca. Lasciando perdere quello intitolato «Arte come storia dell'Arte» che raccoglie i cosiddetti «accademici» e «ipermanieristi» e che rappresenta il capitolo più negativo di questa Quadriennale, per tali settori vale ciò che ho detto per quello principale. In particolare i buoni incontri abbondano in quelli denominati «Arte come utilizzazione dei linguaggi astratto-informali», «Nuove immagini e nuovi materiali» e «Arte come scrittura».

Molti degli artisti qui presenti avrebbero potuto essere inseriti, senza scandalo, nel settore che ho chiamato: d'onore. Ad esempio Colette, la Montessori, la Napoleone, Violetta e Matino che sono nel primo. Guerroni, Levini, Benati e Jori nel secondo. E quasi tutti quelli della «scrittura»: dall'ironico Bellotti a Patella, da Cuniberti a Mussio, Vaccari, la Gut e Lora-Totino. Proprio in quest'ultimo settore, direi che si avverte maggiormente il disagio di queste separazioni e graduazioni. Disagio che, non manca neppure nell'ultimo settore, cioè quello della «figurazione». Trovare, accanto a figure effettivamente minori, personalità che, bene o male, hanno partecipato attivamente alle vicende dell'arte italiana degli ultimi decenni, come per esempio, Farulli, De Stefano e Notari, francamente lascia un senso di sconforto e di delusione.

Sorpresa

Che, personalmente, non ho provato invece nell'ultima parte riservata a quella «Ricognizione Sud», la quale, prima della inaugurazione, aveva suscitato apprensioni e rimostranze. Mi riferisco alle accuse di «razzismo», di «Casa del Mezzogiorno per l'arte» e via dicendo. In realtà, nel suo complesso, è un settore dignitoso il quale dimostra che, ormai, per il Meridione, l'etichetta di area artistica depressa non vale più. Da questa sintetica campionatura, anch'essa di una trentina di artisti, emerge una situazione assai vivace che varrebbe la pena conoscere meglio.

A dire il vero, dovrebbe essere proprio questo il compito primario della Quadriennale. Far conoscere, appunto, soprattutto voci nuove. E non rilanciare «attestati» e meno che mai fare «mostre storiche» e «cantieri internazionali», che servono soltanto ad alimentare concorrenze e ambizioni personali. Purtroppo, invece, l'aria che tira è questa, e giunta «felicemente» in porto l'undicesima edizione, passata l'estate, sicuramente ne risentiremo parlare.

Francesco Vincitorio

VALENTINA CREPAX
GLI UOMINI: ISTRUZIONI PER L'USO
Un manuale da portare sempre con sé.
Per imparare a distinguere
gli uomini (i cani dai nolosi, i sadici dai calvi,
i mostruosi dai generosi) e vivere felici.
Finalmente in libreria
MONDADORI

PRESENTATI I GRUPPI CANDIDATI ALL'ACQUISTO DELLA CASA EDITRICE

Ecco i volti di chi vuole l'Einaudi

Due nomi nuovi tra gli aspiranti: l'industriale tessile Miroglio e l'editrice Mursia - Le controproposte del Consiglio d'azienda - Il castello di Perno potrebbe diventare una «Fondazione Cesare Pavese»

TORINO — Sulla grande tavola ovale della sala delle riunioni dell'Einaudi, alle tre del pomeriggio di ieri, sono finalmente piovuti i nomi dei futuri possibili acquirenti dello Struzzo.

Sotto lo sguardo lievemente corrucciato di un Baudelaire di Nadar, il Commissario Giuseppe Rossotto, impeccabilmente nel blu delle grandi occasioni e con un sigaro «anti-Degan», ha letto, seguendo un ordine d'arrivo, le lettere attraverso le quali società, gruppi, finanziarie presentavano le proprie credenziali.

Sette le buste arrivate, ma a tutti gli effetti sei le proposte lette dall'avvocato Rossotto. La prima è quella che, presentata dallo studio Ardito, vede riuniti la Messaggerie italiane, la Electa, la Bruno Mondadori, e la Intracom, società con azioni della Longanesi.

La seconda vede la Ugo Mursia e le Edizioni Ape, che sono poi la sezione scolastica della Mursia, fare un'offerta. Sul nome Mursia si chiariscono anche il piccolo giallo delle sette buste: ne ha spedite due, una a mano e una per posta nell'incertezza sulla data di scadenza delle «prequalificazioni».

L'avvocato Guerra e il firmatario della terza proposta, che vede uniti la Sva della famiglia Cini-Allista e la Fides della famiglia Borolli, i proprietari della De Agostini di Novara. La Sva, ha informato l'avvocato Guerra, è disposta a cedere, all'atto dell'eventuale acquisto, un dieci per cento del proprio pacchetto azionario alla Fondazione Cini.

Sorpresa per la busta numero quattro, quella con il timbro di Alba del Gruppo Tessile Miroglio spa. Il cui nome era stato celato. Il gruppo fa sapere di essere disposto a comprare, ma non precisa in che misura, una quota e si dichiara disponibile a confluire in altre «cordate». Quella di aprire verso altre cordate, ha specificato Rossotto, è una caratteristica comune a tutti.

Saltata la quinta busta, il doppione Mursia, si è arrivati alla presentazione del gruppo rappresentato dal presidente della Ceat Cavi, Guido Accornero, che raccoglie la Ceat Cavi, la finanziaria Fornara, l'Ipasa e la società Gem, cioè la veneziana casa editrice Marsilio, nella quale, ha sottolineato il dottor Accornero, il cognome De Michelis non figura. A quest'ultima cordata partecipano anche privati, come la signora Giovanna Recchi, il notaio Antonio Maria Marocco, l'industriale Nino Sandretto.

L'ultima proposta viene invece dal Consiglio d'Azienda della stessa Einaudi, che deve valere come una «prelistana» a partecipare per conto di «Enti a venire». Quest'ultima proposta, nata dai sindacati, dai poligrafici della Cgil e da quelli della Uil, vorrebbe coinvolgere la prestigiosa Fondazione Einaudi, di cui Mario, fratello dell'editore Giulio Einaudi, è presidente onorario.

Nel comitato scientifico figurano intellettuali come Franco Momigliano, Franco Venturi, Norberto Bobbio, Luigi Firpo, Marino Berengo, Massimo Salvadori, i quali, a giudizio del consiglio d'azienda, potrebbero fornire la più trasparente garanzia culturale e di continuità della casa editrice.

Le sei proposte, già partite per il ministero dell'Industria, hanno complessivamente soddisfatto il commissario, il quale ha ribadito i suoi requisiti per l'eventuale compratore: che garantisca una continuità di linea culturale, che non si sottovaluti prezzo e organico, e ha aggiunto una nuova regola di contratto: che la sede venga mantenuta a Torino, rispondendo così alle preoccupazioni manifestate dal presidente della giunta regionale in un Consiglio di pochi giorni fa.

Ora tutto è affidato alla «templistica». Bisogna comunque valutare la solidità delle offerte, invitare in via Biancamano i sei e poi attendere le loro controproposte, e valutare quella, globalmente, più efficace alle complesse e uniche caratteristiche di questa casa editrice.

Tra luglio e settembre il mosaico, magari intrecciando «cordate» diverse, dovrebbe andare a posto e consentire al commissario di pensare a sistemare un altro gioiello della casa editrice, quel Castello di Perno, ora fuori, insieme con le opere d'arte acquistate in decine e decine d'anni, dalla valutazione base dell'asta di 27 miliardi.

Il Castello di Perno, nel cuore delle Langhe, trovato e ricostruito con infinita cura e passione da Giulio Einaudi, potrebbe — fra soggiunto Rossotto — diventare una «Fondazione Cesare Pavese».

Nico Orengo

LONDRA: UN MILIARDO PER UN TESTO DI WEBSTER?

All'asta il rivale di Shakespeare

LONDRA — Sarà venduto oggi all'asta il canovaccio di un dramma del tempo di Shakespeare, trovato quest'anno nell'archivio di un castello inglese e considerato da alcuni critici la scoperta letteraria del secolo, mentre altri lo stroncano come «abbozzo abborracciato».

Il manoscritto di quattro pagine (come annunciò *La Stampa* il 7 maggio) viene attribuito a John Webster, il drammaturgo elisabettiano autore della *Duchessa di Amalfi*. E' il solo testo originale del secolo d'oro del teatro inglese che si sia conservato fino ai nostri giorni. La società «Bloomsbury book auctions» spera di ricavare da 200 a 400 mila sterline (da 500 milioni a un miliardo di lire) che servirebbero per restaurare i favolosi giardini del castello di Melbourne Hall, dove il manoscritto è stato ritrovato dopo 350 anni di oblio.

Il dramma racconta le gesta di un nobile decadente del Rinascimento italiano, Alessandro il Moro, ultimo dei Medici di Firenze. Nella parte che si è conservata vi è un dialogo tra Alessandro e Lorenzo de' Medici. Quest'ultimo cerca di ritrarre il cugino degenerato nella carriera da letto della sorella, dove lo ucciderà.

Secondo Felix Pryor, il primo studioso che l'ha analizzato, il testo è stato scritto fra il 1606 e il 1609, gli anni in cui vennero rappresentati per la prima volta i grandi capolavori di Shakespeare: *Antonio e Cleopatra*, *Macbeth* e *Re Lear*. Altri specialisti, pur non mettendo in dubbio l'attribuzione a Webster, hanno sostenuto che il valore letterario del frammento è minimo.

Il manoscritto entrò nel castello di Melbourne Hall nel 1634, inviato da un funzionario di corte che se ne era servito per avvolgere altri incartamenti. Venne archiviato e dimenticato.

Continua il successo di
Primo Levi
I sommersi e i salvati
Quali sono le strutture di un sistema autoritario
e quali le tecniche per annientare la personalità?
«Un esempio assai difficilmente imitabile
di saggio documento-racconto sull'universo
concentrazionario nazista e soprattutto sulla condizione
umana...» (Nicola Tranfaglia, «la Repubblica»)
«Gli struzzi», pp. V-167, L. 10000
Einaudi

SUCCESSO
W. Cohen e Gary Hart
IL SERPENTE NELLA TORRE
Un romanzo giallo ad alta tensione
scritto da due famosi senatori americani
che sanno tutto
sugli intrighi internazionali
Agostini

Il segretario generale del pc cinese ricevuto come un capo di Stato

Hu a Roma, clima di affari

Lungo colloquio con Craxi, poi con Andreotti - Oggi vedrà Cossiga, domani sarà ospite di Natta - «Assai soddisfacenti» i rapporti economici, ma Pechino ci chiede di comprare di più

ROMA — La Cina ha bisogno dell'Italia. La cooperazione economica tra Roma e Pechino è stato l'argomento dominante del primo colloquio che il segretario generale del partito comunista cinese Hu Yaobang ha avuto ieri sera a Villa Madama con il presidente del Consiglio Craxi, dapprima a quattr'occhi e poi alla presenza del ministro degli Esteri Giulio Andreotti. I rapporti economici tra i due Paesi, si rileva da un comunicato di Palazzo Chigi e dai brindisi pronunciato da Craxi al termine di un banchetto offerto all'ospite e al suo numeroso seguito (40 persone), sono «assai soddisfacenti». nel 1985 l'Italia ha registrato in assoluto il più forte incremento nel commercio estero della Repubblica popolare cinese, l'interscambio è raddoppiato in dodici mesi, nell'Europa occidentale è secondo solo a quello della Cina con la Germania federale. Hu e Craxi hanno espresso «vivo compiacimento» e si sono trovati d'accordo sulla necessità di «rafforzare ulteriormente i rapporti bilaterali».

Hu Yaobang, che all'arrivo da Parigi all'aeroporto di Ciampino era stato accolto da Craxi e salutato con gli onori riservati a un capo di Stato, ha cominciato la sua visita di cinque giorni in Italia con un gesto insolito, un messaggio di saluto al popolo italiano. Durante i primi colloqui e dal rituale giro di orizzonte sulla situazione politica internazionale, si è ben presto passati al tema della cooperazione che maggiormente sta a cuore alla Cina. Hu ha auspicato un maggiore equilibrio nel commercio bilaterale e Craxi, constatando «interessanti aspetti di complementarietà» tra i due Paesi, ha espresso la volontà dell'Italia di favorire maggiori acquisti italiani in Cina.

Si è parlato degli accordi conclusi o in fase di conclusione tra molte aziende grandi, medie e piccole con il governo di Pechino nei settori siderurgico e metalmeccanico, dello sfruttamento delle riserve minerarie della Cina, della cessione di tecnologie italiane. E' stato accennato anche al desiderio della Cina (ma il comunicato non ne fa menzione) di rientrare nel Gatt, dal quale uscì nel 1949.

«La Cina ha bisogno dell'Europa» aveva detto Hu a Bonn. E anche se ieri non lo ha ripetuto, la precedenza data ai temi economici lo conferma. A Villa Madama ieri sono stati «lanciati dei segnali», spetterà agli specialisti delle burocrazie tradurli in realtà. Oggi Hu vedrà il presidente della Repubblica Cossiga, poi incontrerà i presidenti del Senato Fanfani e della Camera, Jotti, quindi il ministro degli Esteri Andreotti e quello della Difesa Spadolini. Domani sarà ospite del segretario del pci Natta e incontrerà membri della direzione comunista.

Dopo una mezza vacanza, domenica a Venezia, lunedì Hu Yaobang sarà a Torino, ospite di Giovanni Agnelli, e visiterà la Fiat. L'uomo politico cinese avrà l'occasione di riparlare degli argomenti che lo hanno indotto a venire da noi. Non tanto di Europa e Cina «poli dell'equidistanza mondiale», ma — come ha detto Craxi — di investimenti, contatti tra le persone, scambi di tecnologie «per sfruttare a fondo e nel reciproco interesse quell'ampio potenziale e quella mole di risorse di cui dispongono».

Il fatto che a capo della delegazione, venuta per dialogare di politica estera, di economia e di commercio con i governi dell'Europa occidentale sia il segretario comunista e non un uomo con responsabilità di governo viene interpretato a Roma come un segno della ripresa del partito, relegato negli ultimi anni a un ruolo secondario.

Hu Yaobang ha una limitata esperienza di politica internazionale (ha fatto finora solo tre viaggi fuori della Cina, in Romania e Jugoslavia e in Giappone nel 1983 e nel Pacifico meridionale l'anno scorso) e non ha mancato di fare all'estero dichiarazioni imprudenti rapidamente corrette da fonti ufficiali pechinesi.

Nel settembre dell'anno prossimo — secondo voci raccolte a Bonn e a Parigi — durante il congresso del partito comunista cinese Hu potrebbe venire nominato presidente del partito e diventare così l'«uomo forte» della Cina al posto del vecchio Deng Xiaoping, del quale da anni è il delfino.

Secondo un'altra interpretazione, il partito sta riprendendo vigore per reazione, in seguito ai risultati non sempre soddisfacenti dati dalla riforma del sistema economico, peraltro vecchia di soli venti mesi. La riforma voluta da Deng ha portato a uno straordinario rilancio dell'industria (più 23 per cento nell'85) e dell'agricoltura, ma ha creato fenomeni paralleli negativi, tipici del capitalismo occidentale, concorrenza sfrenata tra le imprese, corruzione, sprechi, evasioni fiscali. Sono stati importati quantitativi enormi di autoveicoli, televisori, registratori, frigoriferi, il deficit della bilancia commerciale è cresciuto a dismisura, tanto che Deng ha fatto appello al governo giapponese per aiutarlo a riequilibrare gli scambi.

Il passivo induce ora la Cina a intensificare la collaborazione con i quattro maggiori Paesi dell'Europa occidentale, sul piano degli scambi, degli investimenti, dei crediti e del «know how» tecnologico. Già più di 7 mila aziende straniere hanno firmato contratti per oltre 15 miliardi di dollari (22 mila miliardi di lire) con il governo di Pechino che ha autorizzato «joint ventures» e perfino investimenti stranieri al cento per cento nelle cosiddette «zone economiche speciali» nelle vicinanze di Hong Kong.

Tito Sansa

L'uomo di mezzo

Hu Yaobang appartiene alla generazione di mezzo, tra quella dei grandi padri del pc cinese (Mao, Chu En-lai, Liu Shaoqi) e quella dei dirigenti che hanno fatto il loro apprendistato dopo il 1949. Nato nel 1915 da una famiglia di contadini dello Hunan, a 14 anni compare fra i «diavoli rossi» che sostengono le prime insurrezioni contadine. E' poi presente in tutti i grandi momenti del partito: Lunga Marcia, guerriglia antigiapponese, vittoria sul Kuomintang, ma la sua carriera comincia nel '49, quando guida la Lega dei giovani comunisti. Uomo d'apparato, fedele alle sue idee e al suo conformismo, viene spazzato via, nel '66, dalla Rivoluzione Culturale. Sulla scena politica riappare nel 1972.

I suoi attacchi alla «Banda dei quattro» e la fedeltà a Deng sembrano favorirlo: Hu fa parte di quel piccolo gruppo di dirigenti che appoggia gli sforzi di Chu En-Lai per riportare il partito alla ragione. Ma Chu muore e Hu, come Deng Xiaoping, viene di nuovo messo da parte. Il destino del pc cinese è incerto, sino all'ottobre del '76, quando la morte di Mao e l'eliminazione della «Banda dei quattro» riporta la strada ai «pragmatici». Deng rosicchia il potere di Hua Guofeng; Hu lo segue e nel 1981 diventa segretario del partito.

Si apre, con lui, un delicatissimo periodo, tra il delirio rivoluzionario di ieri e l'incerto futuro delle modernizzazioni. Hu Yaobang pilota la transizione con mano sicura, nonostante le trappole tese dagli avversari «conservatori» dal nuovo corso. Giorno per giorno, l'autorità del segretario generale si rafforza: osservatori lo considerano il miglior interprete della linea politica di Deng.

Hu mette in mostra due qualità, in parte contraddittorie ma egualmente indispensabili: crede nelle riforme economiche e sociali ma rimane un autentico comunista, fedele (la sua carriera ne è la prova più certa) alle ferree norme leniniste. La sua presenza e la sua azione rassicurano i quadri.

L'influenza di Hu si estende al settore estero: favorisce la apertura al Giappone e all'Occidente, incoraggia la normalizzazione con il mondo comunista, dà spazio a una diplomazia attiva. Grazie a Hu, oggi il pcc ha rapporti con numerosi partiti comunisti, progressisti e socialdemocratici e ci sono osservatori che prevedono il ristabilimento di legami col pcus.

E' un uomo che parla chiaro e che, soprattutto, non si nasconde i pericoli che comporta il processo di modernizzazione, affidato alle cure del premier Zhao Ziyang. Come garantire la disciplina di milioni di funzionari che, dopo anni di austerità e di terrore, potrebbero lasciarsi sedurre dal capitalismo? La Commissione di controllo non basta. E' la speranza che bisogna rinvigorire. Ma come? E poi, bisogna fare i conti con il tempo: dopotutto, Deng ha 82 anni e non è eterno. Talento e autorità non assicurano a Hu, che pure ha 71 anni, la successione al suo «padrino». E' brillante, loquace, abile a manipolare i dogmi. Forse anche troppo. Ma gli mancano ancora quella superiorità distaccata e quell'aura discreta che in Cina sono il tratto dei grandi uomini.

e. mi.

Il premier spagnolo domina la scena elettorale

Irresistibile González

Una campagna di città in città con fulminei comizi nelle arene delle corride - I dati positivi, economici e politici, di quattro anni di governo sorreggono il leader socialista - La «movida»: a piccoli passi la Spagna sta diventando una matura democrazia occidentale

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — La scena si ripete ormai tutti i giorni: il reclame della Moncloa lascia di buon mattino la sua prigione d'oro per prendere un aereo Executive e otto posti, affittato dalla presidenza del Consiglio, e atterrare in uno dei capoluoghi della provincia spagnola. Dall'aeroporto locale il presidente piombato dal cielo viene portato, insieme con la moglie ed il seguito, in un corteo di macchine blindate alla Plaza de Toros cittadina, esultante nel vedere apparire Felipe González alla tribuna. Appena pronunciato il discorso del «buen gobierno», linea elettorale del governo socialista, il presidente scompare dalla porta riservata ai forestieros e il pubblico fa appena in tempo a vedere l'aereo alzarsi in cielo, diretto verso un'altra arena.

In quattro anni, da quanti sta al governo, Felipe González si è fatto sempre meno accessibile al pubblico, agli ammiratori e agli stessi suoi ministri. «E' la condanna di chi esercita il potere», dice annunciando ogni tanto di voler abbandonare la Moncloa per stare più vicino al popolo. Eppure, tuttora lontano e inavvicinabile, rimane il prediletto. Gli ultimi sondaggi dicono che il 46 per cento degli spagnoli lo vuole ancora primo ministro, dandogli voti e qualità di gran lunga superiori a quelli attribuiti ai concorrenti (20 per cento a Fraga, 16 per cento a Soares, 11 per cento a Iglesias e 3 per cento a Carrillo).

Malgrado la inevitabile frammentazione delle forze politiche, siamo già a 10 partiti moltiplicati per tredici ramificazioni regionali, la scelta del capo del futuro governo risulta più che mai personalizzata: o González o l'incognita. Nessuno in questi anni è riuscito ad intaccare il prestigio del giovane leader socialista né mettere in dubbio le sue capacità di governare. Anche nelle polemiche della campagna elettorale nessuno osa negargli i meriti e i progressi conseguiti. Le cifre in alcuni casi sono modeste, in altri impercettibili, però risultano sempre in movimento positivo: l'inflazione in calo, verso il 6 per cento, la disoccupazione bloccata, la bilancia commerciale con l'estero positiva, i capitali d'investimento restituiti dalle banche straniere agli istituti bancari nazionali, il giro d'affari aumentato dell'otto per cento, la Borsa in continuo rialzo.

Le nazionalizzazioni sono rimaste un lontano sogno di utopia socialista, anche se l'intervento pubblico non ha rinunciato a riequilibrare alcuni settori pericolanti dell'economia. Il punto debole rimane la spesa pubblica, salita a novemila miliardi di pesetas. Fatto demagogicamente più accettabile dal momento che la metà della cifra viene spesa in assistenza sociale.

Al bilancio positivo di González si aggiunge poi la lotta al terrorismo, ridotto alla sola Eta (anch'essa fortemente minacciata dall'ultimo coordinamento fra polizia francese e spagnola, concordato fra Mitterrand e González), con colpi efficaci contro i gruppi di destra e di sinistra legati ai centri di eversione arabi, come i Grapo. Un punto di forza González lo trae poi dal modo in cui ha saputo emarginare le spinte golpiste nelle Forze armate. I generali sembrano ormai rassegnati a considerare anch'essi il governo socialista come l'unico governo possibile, convinti che ormai capo del governo non potrebbe più essere un generale. Se non ci fosse González alla Moncloa ci sarebbe sempre Juan Carlos dal palazzo della Zarzuela a scoraggiare le residue velleità dei comandanti militari.

Le opposizioni armate e non armate sono state infine debellate da González con le mosse di alta diplomazia compiute in politica estera. I suoi concorrenti si aspettavano di salire al potere con l'ingresso della Spagna nella Cee e nella Nato, sentendosi più occidentali del partito socialista ai suoi inizi vagamente terzomondista. Sensibili a portare gli spagnoli in Europa sono stati proprio i socialisti di González, a dar prova dell'occidentalità è venuto l'arrischiato referendum sulla Nato del marzo scorso, voluto da González. Un certo distacco impresso alla scelta atlantista da González ha fatto più sincera l'opzione Nato, tanto che oggi, tre mesi dopo il referendum, il blocco anti-Nato si è sciolto e nessuno chiede più al governo di allentare i legami con l'Alleanza. González, con un'operazione di accerchiamento, ha privato le opposizioni di possibili spazi di manovra in politica interna ed estera. Praga vuole fare la Thatcher, Suarez si richiama a Brandt, Carrillo ritorna ad essere la «passionaria» e nessuno si rende conto che in González gli spagnoli hanno trovato ormai il personaggio nazionale, cervantesiano. Don Chisciotte e Sancho Panza in una volta.

C'è un'espressione intraducibile nel nuovo linguaggio castigliano: «La movida». Non è movimento, non è progresso, ma esprime un cambiamento, anche se impercettibile. Nella cultura, nell'economia, nei costumi, nel sociale: nulla rimane come è stato lasciato il giorno prima. Chi lo percepisce, chi lo intuisce soltanto, chi non se ne rende conto, ma tutti attribuiscono il progresso (o presunto tale) alla politica di González. Così, dei candidati da votare alla presidenza, ne è rimasto uno solo. **Franz Barbieri**

La quindicesima contro un albergo

Bomba a Siviglia E' ancora dell'Eta

MADRID — L'Eta ha fatto esplodere una bomba poco dopo le 6 di ieri mattina in un albergo di Siviglia, il «Macarena», proseguendo così nella sua preannunciata «campagna d'estate» contro i centri turistici spagnoli. Come avviene quasi sempre in simili occasioni, una telefonata anonima ha avvertito dell'imminente esplosione ma questa volta, purtroppo, con poco anticipo: l'albergo non è stato evacuato in tempo e un cliente (spagnolo) è rimasto ferito.

Un'altra telefonata anonima, all'hotel «Alfonso XIII», il più lussuoso di Siviglia e probabilmente di tutta la Spagna, ha avvertito della presenza di un nuovo ordigno esplosivo. L'albergo è stato subito evacuato e accuratamente ispezionato dalla polizia che però non ha trovato nessun oggetto sospetto.

I separatisti baschi non hanno ancora rivendicato l'attentato al «Macarena», ma secondo la polizia si tratta quasi certamente dell'Eta. L'operazione rientra nella cosiddetta «campagna contro gli interessi dello Stato spagnolo», annunciata dall'organizzazione terroristica basca il 26 maggio. Da allora l'Eta ha collocato 15 bombe, in parte esplose e in parte individuate dalla polizia, negli alberghi dei più noti centri balneari della costa mediterranea spagnola.

Dal Papa il vice presidente sandinista

CITTA' DEL VATICANO — Incontro «a porte chiuse» ieri fra il Papa e il vicepresidente del Nicaragua, Sergio Ramirez Mercado. Al decano dei giornalisti accreditati presso la sala stampa della Santa Sede, Max Bergerre, in rappresentanza degli altri vaticanisti, è stato impedito di raggiungere l'appartamento pontificio nonostante fosse munito di permesso. Non si hanno così indicazioni su un incontro certamente difficile, considerata la crescente tensione tra Managua e Vaticano.

Ai quattro religiosi membri del governo, e in particolare ai fratelli Ernesto e Fernando Cardenal e a Miguel d'Escoto, gerarchia locale e Santa Sede hanno chiesto più volte, inutilmente, che lasciassero gli incarichi.

Cosa si siano detti dunque ieri mattina il Papa e Ramirez Mercado è difficile dire. Qualcuno avanza l'ipotesi di una possibile «distensione» fra le parti.

In auto sfonda il muro di Berlino

Berlino. Un minorenne che circolava senza patente nel settore Ovest ha sfondato con la sua automobile il muro che divide in due la città e si è bloccato tre metri più in là, leggermente ferito. In quel punto il muro è costruito con materiale leggero. Guardie di frontiera tedesco-orientali lo hanno forzato e hanno poi ricoperto il buco, di due metri per due, con un telone. Ecco un giornalista occidentale e due guardie tedesco-orientali sul luogo dell'incidente (Telefoto Ap)

Il ministro degli Esteri egiziano da Andreotti

Meguid a Roma: bloccata la pace in Medio Oriente

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo egiziano è preoccupato per la situazione di stallo nelle trattative per la pace in Medio Oriente e vede nell'inerzia attuale il rischio di un deterioramento della situazione. Questi timori sono stati espressi ieri alla Farnesina dal ministro degli Esteri egiziano Esmat Abdel Meguid, di passaggio a Roma dopo un viaggio a Praga e nella Germania Orientale.

In un colloquio di oltre un'ora Meguid ha delineato ad Andreotti un quadro di crescente preoccupazione, sia per la situazione generale dei rapporti fra i Paesi arabi, sia per le relazioni Egitto-Israele, con un contenzioso tuttora aperto per il territorio di confine del villaggio di Taba. Poi ha chiesto se, alla luce dei due recenti viaggi del ministro degli Esteri italiano in Israele e in Usa, si delinei qualche novità nel delicato scenario mediorientale.

Una parte della discussione è stata dedicata anche ai rapporti bilaterali, con la richiesta di Meguid di un incremento delle relazioni economiche e di cooperazione in aiuto alla situazione economica egiziana, divenuta ancora più precaria negli ultimi tempi. E' stato anche esaminato il piano di collaborazione nella lotta al terrorismo, concretatosi, la scorsa settimana, nell'accordo firmato al Cairo dal ministro dell'Interno Scalfaro.

Andreotti ha detto di essere al corrente del deterioramento della situazione in Medio Oriente e di averne parlato a Washington con il segretario di Stato Usa Shultz, affrontando anche la questione del territorio di Taba. Ma non emergono, per ora, soluzioni: nessuno per questo secondo problema. La situazione è praticamente ferma all'ultimo confronto fra Egitto e Israele, avvenuto proprio nei giorni della visita di Andreotti a Tel Aviv; tutto resta legato all'interpretazione, ancora controversa, degli accordi di Camp David.

Da parte italiana c'è poi disponibilità a cooperare con l'Egitto per favorirne l'uscita dalla crisi economica. Andreotti vede anzi possibilità di un maggior impegno della Comunità Europea sul fronte della politica economica mediterranea, e di una cooperazione che, sottolinea un comunicato della Farnesina, «non può ridursi a una serie di disposizioni commerciali ma richiede anche un coerente impegno sul piano della cooperazione finanziaria in favore dello sviluppo».

Meguid è ripartito in serata

Prima intervista dopo il raid

Ecco Gheddafi «Io malato?»

TRIPOLI — Il leader libico Gheddafi ha smentito in un'intervista a una giornalista dell'agenzia americana Upi di essere malato, di avere turbe mentali o di essere stato praticamente estromesso dal potere. Le voci di una malattia si erano diffuse in seguito alla sua assenza, la settimana scorsa, dalle celebrazioni per l'anniversario della partenza delle forze Usa dalla base di Wheelus. «Come può vedere — ha detto il Colonnello nel primo incontro con un giornalista occidentale dopo il raid americano su Tripoli, il 15 aprile scorso — sto bene... Non c'è stato alcun cambiamento nel nostro Paese».

La settimana scorsa, Gheddafi parlò in tv; appariva sofferente, gonfio, con profonde occhiaie. «Quando ho fatto quel discorso — ha detto ieri il leader libico — ero molto stanco. Era ramadan, la fine del ramadan (il mese di digiuno musulmano, *ndr*). Ecco tutto».

Durante l'intervista, Gheddafi non ha ricevuto. Il suo ufficio nella caserma di Bab el-Aziziia, dove il Colonnello risiede, era sorvegliato da un'avvenente «amazzone» in tuta mimetica e pistola.

Alla domanda: perché non è comparso in pubblico dopo l'attacco, Gheddafi ha risposto: «Sono stato molto occupato... E deve sapere che io non sono un Presidente, il leader di un partito, un primo ministro. Non devo andare in ufficio. L'autorità è nelle mani del popolo... Non ha senso dire che sono stato rovesciato. Non ci può essere un colpo di Stato in Libia, perché il popolo governa la Libia, e non può fare un golpe contro se stesso. Sarebbe illogico».

Aveva 41 anni, era uno degli uomini di spettacolo e della «politica» più famosi di Francia

E' morto, in moto, il comico Coluche

PARIGI — E' morto Coluche, uno degli uomini di spettacolo più famosi di Francia. Un comico, un clown, come lui stesso si definiva, che negli ultimi anni era diventato uno dei personaggi più discussi anche fuori dalle scene teatrali e dai set cinematografici. Amato e detestato per le sue iniziative clamorose, sempre provocatorie: dalla candidatura alle elezioni presidenziali dell'81, alle polemiche feroci contro qualsiasi «autorità costituita», alle operazioni di beneficenza (i suoi «ristoranti del cuore»), alle battaglie contro (tutti i piccoli e grandi vizi del francese-medio.

E' morto in un incidente di motocicletta. Una delle sue passioni private: soltanto il 10 marzo di quest'anno, sulla pista italiana di Nardò, aveva stabilito il record mondiale di velocità (252 chilometri l'ora) su una «750» di serie. Ma ieri, nei dintorni di Grasse, nell'entroterra della Costa Azzurra, la sua abilità non lo ha salvato. Un camion gli ha tagliato la strada e la moto di Coluche è finita sotto le ruote.

Aveva 41 anni e il suo vero nome era Antonio Coluci. Nato a Parigi da genitori italiani (il padre era un imbianchino), aveva cominciato a fare spettacolo nel 1969 in un teatro che lui stesso aveva aperto, il «Café de la Gare», a Montparnasse, che sarebbe diventato uno dei locali più famosi della capitale. Poi le «compagnie» con attori come Gérard Depardieu e Miou-Miou, l'ingresso all'Olympia, il cinema. In una parola, il successo. Con quella sua faccia rotonda, gli occhiali con la montatura leggera di metallo, ma con una rabbia tagliente e un linguaggio insultante.

Il salto da comico a tempo pieno a personaggio «politicoso» è dell'80. Il palcoscenico non bastava più a Coluche e la sua critica della società trovò altri mezzi d'espressione. Tutti, dalla televisione ai giornali. Quando decise di presentarsi candidato alle presidenziali lanciò lo slogan: «La Francia è già divisa in due, con me sarà piegata in quattro». E il suo manifesto lo ritraeva nudo con una piuma sul sedere: una smitizzazione del gallo, il simbolo della Francia. La classe politica si indignò, ma qualcuno lo definì il «nuovo filosofo della derisione».

Abbandonata la corsa all'Eliseo due mesi prima del voto, Coluche ha continuato a fare politica a suo modo. Si era impegnato contro il razzismo («Non è vero che i francesi sono razzisti perché non esistono i francesi: sono tutti prontipoti di stranieri»). Sposato e padre di due figli, amava giocare sull'ambiguità sessuale (travestito da donna, l'anno scorso, aveva inventato un matrimonio con un altro attore) per difendere i diritti degli omosessuali. L'ultima sua campagna era stata contro la povertà. Con una raccolta di fondi senza precedenti, riuscì ad aprire centinaia di «ristoranti del cuore».

e. s.

Un antipatico di talento

Una faccia da schiaffi, un antipatico con un talento naturale, che i registi hanno spesso sospinto verso le caratterizzazioni corrive e gli sberleffi plebei. Ma anche un attore corrispondente dei suoi mezzi e incurante dei suoi limiti. Uno di quegli animali di spettacolo che sanno far parlare di sé anche attraverso le cronache, se la scena è troppo piccola o se i film non circolano. Coluche si fece un po' di nome in Italia quando aveva già la sua parte di successo in Francia.

Dei primi film c'è scarso segno in Italia e probabilmente anche in Francia, film di Lautner e di Zidi, con l'attore in vari travestimenti da commedia. Prima di «Quei bravi ragazzi» di Berri, interpretò una satira sull'antichità romana non straordinaria, «Due sere meno un quarto avanti Cristo», che in qualche modo recuperava gli umori antiistituzionali di Asterix, mescolandovi africanità, pieds noirs, la regina Cleopatra e i tassisti. Si può dire che la sua scoperta di Coluche da parte del cinema è italiana e porta la firma di Risi. In due film curiosamente non riusciti Risi diede tuttavia a Coluche la possibilità di interpretazioni memorabili.

In «Dagobert» era un re medievale laido e sincero, ributtante e goloso, degno di una favola per adulti. Bastava vedere come trattava le donne, con l'affanno di un selvaggio che spolpa e divora il boccone, per capire la parte autentica, scrupolosamente furiosa della «cattiveria» di Coluche. In «Scemo di guerra», incerta traduzione di un romanzo di Tobino, Coluche vinceva da solo, caratterizzazione quasi perfetta dell'ufficiale pazzo, del fanatico che nell'idiozia della guerra può simulare la normalità ed esercitare una premurosa crudeltà.

s. f.

A funerali avvenuti, con infinita tristezza, annunciano la scomparsa dell'amatissima

Magda Vigno

la mamma, i fratelli Andrea, Franco, Pier Giovanni con Carla; gli zii Francesco e Felicina; i cugini e tutti i parenti. Un ringraziamento particolare per le cure materne, al prof. Giorgio Verna, al prof. Paolo Mercalli, a tutti i medici. Un grazie di cuore anche al personale paramedico e a tutti i collaboratori per essersi prodigati a dare conforto e affetto.
— Torino, 20 giugno 1986.

Nino Sonaro Paola e Gadi sono vicini a Franco con affetto.

Luisa, Tiziana, Maria Teresa, sono vicine alla famiglia Vigno.

Francisco Isabella Schreiber partecipano al dolore della mamma e dei fratelli per la morte di MAGDA così buona ed amichevole.

Marco e Franco Ponissa partecipano con infinito affetto al dolore di Pier Giovanni per la prematura perdita della cara MAGDA.

Sergio Luci Susi Silvana commossi partecipano con vivo affetto al dolore di Franco e famiglia.

Gino Salvatelli, Carla e Vittorio piangono la scomparsa della cara MAGDA.

Franca Miletto Petrucchi piange la cara AMICA di sempre.

Con immenso affetto sono vicini a Franco e alla sua famiglia gli amici: Carmella e Piero, Giorgio e Patrizia, Roberto e Susanna, Roberto e Fabrizia, Laura, Chiara e Franco, Gino, Roberto, Adriana, Daniele, Giorgina.

Pier Luigi e Titti Bolmo Bottone
Sigia e Claudia Reis Serter
Giuseppe Carbone
Gianni e Ciat Emanuel
Lamberto, Giovannella e Lorenzo
Jolli Colonia
Gin e Gigi Lavezzo
Giorgio e Grazia Verme
sono vicini con affetto ad Andrea e famiglia nel ricordo di MAGDA.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Magda Vigno

— Torino, 17 giugno 1986

Commossamente e pensosi vicino Sergio e Raffaella.

Ada, Paola Manuela partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa della cara MAGDA.

Francesco, Giovanni Giacchino e famiglia sono affettuosamente vicini a Pier Giovanni e famiglia nel loro grande dolore per la scomparsa di MAGDA.

In ricordo di Zia MAGDA, Monica Bianca Massimo.

Dianna Pancili con Yildiz, Elena ed Andreina Bertinetti con i figli Angiolo-mario e Giovanna Bertinetti, Sergio e Maria Cristina Tovo, ricordano con rimpianto la cara MAGDA.

Roberto, Rosanna, Franca, Carla, Sandra sono affettuosamente vicini a Franca e famiglia.

Diego e Maria Teresa con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Piergiovanni e dei famigliari per la scomparsa della cara MAGDA.

Ida, Giorgio, Roberto piangono la carissima MAGDA.

Olga Zonca con Eva è vicina ad Andrea in un momento tanto triste.

Gli amici Umberto, Aldo e Luisa, Rodolfo e Clarice, Toni e Giovanna ricordano la cara MAGDA.

Ricordano la sua preziosa amicizia e la sua costante disponibilità verso gli altri:
Cristina di Realgrano
Franca Miletto
Irene Privetti
Luisa Alasia
Mariadelaide Tovo
Maria Reggiardino
Luisa Angelo
Tilde Clerico
Vito Gianotti

Ha raggiunto la sua amata Giuseppina

Fortunato Serale

negozio del '33
cavaliere di Vittorio Veneto

ne danno il dolorosissimo annuncio: i figli Beppe e Rita con le rispettive famiglie, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. La cerimonia venerdì 20 alle 14,45 da via Rosa Govone 20. Non fiori.
— Moncalieri, 19 giugno 1986.

Gli amici della Direzione partecipano al dolore di Giuseppina.

Serenamente come è vissuta ha reso l'anima a Dio

Margherita Bigone

pensionata Banca d'Italia

Lo annunciano con profonda tristezza i fratelli Giovanni, Ernesto con Gina, gli affezionati nipoti Riccardo con Medea e Fabrizio, Renata con Giorgio Elena e Chiara. Il funerale partirà dall'ospedale Maurizio, corso Re Umberto 103, sabato 21, ore 8.30. Proseguirà per Bra dove sarà celebrata la S. Messa nella chiesa di S. Giovanni alle 10. La cerimonia sarà tumulata nel cimitero di Bra. I Santi Rosario verrà recitato nella parrocchia di S. Tommaso in Torino, via S. Tommaso, venerdì 20 alle ore 18.
— Torino, 19 giugno 1986.

Federico, Milena e Giuliano partecipano al dolore per la scomparsa della cara zia PETA.

La famiglia Pagliano e Vigliano partecipano al dolore dei signori Ernesto e Giovanni Bigone per la scomparsa della sorella

Margherita Bigone

— Torino, 19 giugno 1986.

Margherita Peyrani
Giuseppe Terzano
Costantino, Mariuccia Chiarello
Laura Terzano
Beppe, Elsa Ramella
Maria, Aldo, Carla Terzano
Gianni, Annamaria Bruno
con le rispettive famiglie ricordano con affetto la cara cugina MARGHERITA.

Ci ha lasciati all'improvviso per un tragico incidente

Mariagrazia Tambone in Montanari

La piangono i suoi figli Alessandro e Valeria, i genitori, la sorella, nonna, zii, cari, cugini, gli zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 20 alle ore 14,30 nella parrocchia Sant'Anna, via Giacomo Medici 51, ove ieri sera è nata.
— Torino, 19 giugno 1986.

I Soci e la Maestranza della Società A.I.I.T. si associano al lutto della famiglia Tambone e Montanari.

Gli amici della scuola di alpinismo «Ottorino Garossino» del Cai Torino si associano al dolore della famiglia di Paolo e Maria Grazia.

Le compagne di classe si uniscono al dolore dei familiari ricordando la cara MARIA-GRAZIA.

Partecipano al dolore gli Amici del gruppo S. Alfonso.

Dopo lunga e sofferta malattia, è mancata all'affetto dei suoi cari

Natalina Ninghetto in Chiambretti

La piangono mamma, figlia, generi e nipoti. Funerali sabato 21 ore 10,15 parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 giugno 1986.

Famiglie Ernani e Vanni sono vicine alla famiglia Chiambretti.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Peonessa Angotti

ne danno il dolorosa annuncio il marito Peppino, la figlia Marina con il marito Adolfo e nipoti. I parenti Lidia, la nonna Maria, i nipoti Peppino, Nino, Filippo e Tonì, cognate e nipoti. Funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 parrocchia San Donato.
— Torino, 20 giugno 1986.

(Continua a pag. 5)

Dopo una lunga serie di attentati il Paese sembra tornato al suo tranquillo grigiore

Belgio, brivido degli anni di piombo

Con l'arresto di 4 componenti delle Cellule comuniste combattenti bloccata la spirale del terrore - Sullo sfondo la crisi economica che provoca un grave malessere sociale - I troppi misteri degli «assassini folli del Brabante», una banda responsabile di sanguinose rapine

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Parlano i parenti dei quattro brigatisti belgi arrestati il 16 dicembre — fra loro Pierre Carette, considerato il «cervello» delle Ccc, le Cellule comuniste combattenti — che il 9 maggio hanno iniziato uno sciopero della fame. Ridotti ad acqua e zucchero, dicono i familiari, i quattro sono in pessime condizioni fisiche e rischiano gravi disturbi cardiaci; ma non rinunceranno al braccio di ferro con il ministro della Giustizia Jean Gol, che ha detto no alla loro richiesta di poterai incontrare per concertare una linea di difesa. E' difficile dire come finirà, ma dalla conferenza stampa di questa «Associazione dei parenti e degli amici dei prigionieri comunisti» emerge un fatto certo: quello dei suoi animatori è una voce nel deserto, perché il Belgio non gradisce l'imprevisto ricordo di un fenomeno già dimenticato, o perlomeno accantonato nelle pieghe più amare della sua storia recente.

Sono trascorsi sei mesi dall'arresto dei quattro; da quando il Belgio, subiti 27 attentati in 14 mesi, temeva ormai con orrore l'avvio — con l'inverno — dei suoi «anni di piombo». In questi mesi il clima è cambiato, il Belgio sembra tornato al tepore di sempre, si preoccupa dei blocchi salariali e dell'austerità del primo ministro Martens, non di bombe e attentati. E nessuno sembra più pensare il problema se il terrorismo — come aveva dichiarato a dicembre il ministro Gol, nell'euforia degli arresti — sia davvero sconfitto; se il Belgio ha definitivamente riconquistato l'immagine — mai rimpianta come in quei giorni — di Paese tranquillo e forse anche noioso, dove perbenismo e benessere soffocano passioni ed entusiasmo di qualsiasi genere, anche politico.

Salvo sorprese, i sei mesi di silenzio delle Ccc inficherebbero che la partita fra lo Stato e l'eversione, se non finita, è perlomeno sospesa. E il Belgio si crogiola nella sua pace interna sperando che sia duratura, in un senso di ritrovata serenità rafforzato dal fatto che non solo le bombe tacciono, ma anche i fucili a canne mozze e le pistole degli «assassini folli del Brabante», quell'inspiegabile fenomeno di criminalità che ha fatto finora 28 morti in una serie di allucinanti sparatorie in affollati supermercati. Non è azzardato dire che il Belgio rivive con sollievo la sua grigia normalità: in sei mesi il suo volto è cambiato, è ridiventato quello che era, e se ne compiace.

Gli attentati delle Ccc hanno fatto due morti (due vigili del fuoco, vittime non predestinate di un'autobomba); hanno colpito obiettivi Nato, sedi di partiti, banche, aziende. Altri organismi fiancheggiatori hanno compiuto azioni sporadiche nel Belgio e si sono spinti nel Lussemburgo (dove nessuna è stata rivendicata). La spirale, sebbene in ritardo rispetto ad altrove, pareva inarrestabile. La spinta alla violenza era affiorata all'inizio degli Anni Ottanta, con l'affermarsi di una politica del rigore e dell'austerità (il potere d'acquisto dei salari è sceso, dal 1982 a oggi, di circa il 10 per cento) e con la spegnersi, con la sconfitta dei sindacati, delle ultime vampate di protesta sociale nel Sud, in quella Vallonia francofona dove le attività tradizionali — carbone e acciaio — non danno più ricchezza e dove la disoccupazione tocca livelli record nell'Europa.

Bruxelles. L'attentato del 1° maggio 1985, rivendicato dalle Ccc, alla sede della Confindustria belga

Ma forse la sociologia della crisi non è sufficiente a spiegare il terrorismo belga; non sullo sfondo di un Paese come questo, senza tentazioni totalitarie, senza estremismi proletari, ben ancorato all'Europa e alla Nato. Occorre forse considerarlo — come ha fatto il ministro Gol — un fenomeno d'importazione, che risente soprattutto dei contatti francesi con *Action Directe* e tedeschi con gli resti della *Baader-Meinhof*; praticato da un gruppo molto ristretto — una ventina di persone al massimo — quindi difficile da individuare e da infiltrare, ma al tempo stesso vulnerabile (come è accaduto) per l'arresto del suo presunto capo, Pierre Carette.

Tipografo, 33 anni, figlio di un agente di sicurezza, Carette era alla ribalta dell'ultrasinistra dal 1975, quando partecipò alla creazione di un «Comitato di solidarietà per i prigionieri politici in Germania». Nel 1979 il suo nome è citato nell'inchiesta sul mancato attentato contro il generale Haig, allora comandante supremo della Nato. Nell'81 crea una «tipografia militante» e l'anno seguente, in seguito a un incidente stradale, furono trovati sulla sua auto migliaia di volantini di *Action Directe*. Il 3 ottobre 1984, l'indomani del primo attentato delle Ccc, Carette scompare.

Lo ritrovano nel dicembre scorso, quasi casualmente, e scatta la trappola. Didier Chevolet e Pascale Vandegeerde, pedinati, prendono un treno a Charleroi, diretti a Namur. Li incontrano, in un *fast food* davanti alla stazione, Carette e un quarto brigatista, Bertrand Sassoye. Trenta poliziotti irrompono nel locale: sebbene armati fino ai denti, i quattro non oppongono resistenza. Con un'operazione a tappeto in numerose città, la polizia scopre covi e arsenali; arresta anche personaggi minori. Dalla cattura di Carette e del suo nucleo le Ccc tacciono.

Ancora scossa dalla tragedia di un anno fa all'Heysel, la polizia non nasconde la propria soddisfazione per un successo che la riabilita agli occhi del pubblico. In 14 mesi, sottolinea, ha «decapitato» un'organizzazione che sembrava imprendibile; senza sparare un colpo di pistola, senza ricorrere a leggi speciali, senza inasprire le misure di controllo di un Paese che passa per ultraliberale e i cui 396 posti di frontiera sono di fatto incustoditi.

Bruscamente scosso da un sonno profondo, il Belgio aveva conosciuto un profondo disagio di fronte alla sfida del terrorismo. Soprattutto non sapeva spiegarselo. Passato indenne attraverso altri profondi sconvolgimenti sociali — la perdita dell'impero, la crisi del carbone, il conflitto tra francofoni e fiamminghi — aveva forse ritenuto di poter superare anche quel pericolo. La spirale delle bombe l'aveva colto impreparato, quasi incredulo, perché essa non trovava una collocazione reale nel torpore sociale di questo Paese. A creare poi una sorta di caos intellettuale aveva contribuito un'altra violenza, apparentemente gratuita, slegata da qualsiasi ideologia: quella degli «assassini folli del Brabante», protagonisti di carneficine che hanno sconvolto per la loro carica di violenza immotivata.

I *tueurs fous* avevano già colpito fra il settembre 1982 e il dicembre 1983: otto «colpi», sempre per pochi soldi ma con un crescente numero di vittime. E' stata tuttavia la recrudescenza dell'autunno scorso a seminare il panico. Ventisette settembre: in meno di un'ora vengono colpiti i supermercati Delhaize di Braine-l'Alleud e di Overijse, entrambi alle porte della capitale. Tre morti nel primo, cinque nel secondo: i banditi scendono dall'auto con i volti coperti da maschere di carnevale, sparando all'impazzata con fucili a canne mozze, e uccidono prima di raggiungere la cassa, dove raccolgono un bottino relativamente magro. Nove novembre: un altro Delhaize, quello di Aalst, è preso di mira. Questa volta i morti sono otto, fra cui due bambini; il Belgio è disorientato, la violenza politica delle Ccc, calibrata, non era riuscita a creare un tale orrore. Ma anche gli «assassini folli» da allora tacciono e il Belgio, si direbbe, fa finge re che non siano mai esistiti.

Forse, come per le Ccc, si tratta soltanto di una tregua; ma la polizia spera di avere colpito nel segno arrestando, nel marzo scorso, un ex poliziotto di Boussu, Michel Cocu, il capo. Cocu è una vecchia conoscenza della gendarmeria. Era già stato arrestato nell'ottobre 1981, accusato di tre rapine nella prima ondata violenta degli «assassini folli»: quella del supermercato Delhaize di Genval (un morto) e ai magazzini Colruyt di Nivelles (4 morti) e di Hal (un morto). Aveva persino confessato, e con lui altri presunti complici, rimasti a lungo in carcere; ma poi aveva ritrattato. Di fronte alla debolezza delle prove — molto era basato sull'esame balistico di una Ruger P38 presumibilmente usata da Cocu — la polizia era stata costretta a rilasciarlo. Riacciuffato il 22 marzo scorso, ha nuovamente confessato; e, per la seconda volta, ha ritrattato. Ma resta, per ora, in carcere.

Gli «assassini folli» parlano fiammingo, ma poi passano a un francese perfetto. Sono abilissimi nel cancellare qualsiasi traccia: quando uno di loro, detto «il gigante» per la sua statura, perse il berretto, la polizia non trovò neppure un'etichetta che ne indicasse l'origine. Sono bene armati, rapidi e precisi nel tiro, con radio sintonizzate sulla lunghezza d'onda della gendarmeria: un'efficienza, si osserva, di tipo militare. E allora altre domande s'impongono; né drogati né esaltati, sono forse ex mercenari tornati dall'Africa e decisi a considerare il Belgio terreno di caccia? Ma il fatto stesso che nessuno «soffiasse» tocchi questi assassini «non folli ma freddi», come li ha descritti un inquirente, può significare che vengono da fuori, magari dalla Francia.

«Bisogna aver chiuso in cassaforte la propria esistenza perché non filtri alcun sospetto, nessun nome», dicono alla polizia. E ciò lascia intravedere l'ipotesi più inquietante: è possibile che gli «assassini folli del Brabante» siano un'emanazione estrema del terrorismo belga? E' possibile che la precisione e la segretezza delle operazioni, ma anche — dopo l'arresto di Carette — il silenzio dei *tueurs fous* rappresentino il punto d'incontro dei due fenomeni?

Fabio Galvano

Dilagano gli scioperi, coprifuoco a Port Elizabeth - All'Onu veto inglese e americano contro l'embargo

L'opposizione bianca sudafricana denuncia «migliaia di scomparsi»

DAL NOSTRO SERVIZIO

PRETORIA — Migliaia di persone sono «scomparse» in Sud Africa dopo la proclamazione dello stato d'emergenza: lo ha denunciato un deputato dell'opposizione federale progressista, Ray Swart, alla Camera bianca del Parlamento. Secondo Swart, gli scomparsi sono nelle mani della polizia. Ha citato il caso di un giornalista di Cape Town, Andre Kooponan, arrestato domenica insieme con 300 fedeli mentre seguiva una funzione religiosa. Il governo ha confermato soltanto ieri che i duecento sono in carcere per «reduno illegale». In base alle nuove norme, Pretoria non divulga più i nomi né il numero dei detenuti, sostenendo che comunque le famiglie vengono informate. Il viceministro dell'Informazione, Louis Nel, ha risposto duramente al deputato: il termine «scomparso», ha detto, è un'irresponsabile forma di propaganda.

Di arresti indiscriminati (tremila persone, ha detto a Washington il Consiglio mondiale delle Chiese) hanno parlato ieri anche i dirigenti dell'industria e del commercio sudafricani, i quali hanno chiesto un incontro urgente con il ministro di Polizia Le Grange in seguito ai dilaganti scioperi a singhiozzo e all'assenteismo provocati dalla determinazione in massa dei lavoratori sindacati. Il fenomeno dell'astensione dal lavoro sarebbe particolarmente grave nelle grandi catene di supermercati. Il direttore del Dipartimento all'Informazione, Dave Steward, ha confermato ieri che «vi sono alcuni *scioperi in certe zone, ma non su scala nazionale*». Ha aggiunto che ulteriori informazioni «*verranno fornite quando la situazione si sarà chiarita*».

Secondo il portavoce del Dipartimento, Mellet, ieri si sono stati altri tre morti, tutti neri uccisi con il «collare di fuoco» da negri estremisti. Nel territorio semi-indipendente del Kwa Ndebele, a Nord di Pretoria, le forze di sicurezza avrebbero intanto fatto irruzione e un uomo dal supplizio. «*Alcune persone*» sono state arrestate perché trovate in possesso di bombe Molotov. Salgono così a 40 le persone «ufficialmente» uccise dopo la proclamazione dello stato d'emergenza, giovedì scorso.

In serata è stata annunciata l'imposizione del coprifuoco dalle 21 alle 4 in 13 distretti attorno a Port Elizabeth, nella provincia del Capo. Un comunicato del Dipartimento all'Informazione ha smentito ieri categoricamente, definendolo «*falso*», un articolo del quotidiano britannico *The Guardian* secondo il quale lunedì le forze dell'ordine avrebbero aperto il fuoco contro un gruppo di ragazzi che lanciavano sassi contro i loro automezzi alla periferia di Port Elizabeth, uccidendone almeno tre e ferendone trenta. In questa città, sede dell'industria automobilistica, la popolazione bianca ha risposto ieri «no», in un referendum, alla proposta di aprire le spiagge ai negri. L'affluenza alle urne è stata scarsissima: il 16 per cento. Tra i «sì» e i «no» c'è stato uno scarto di 1361 voti.

Oggi si riunisce il Consiglio Presidenziale, un organismo consultivo che assiste il presidente della Repubblica, per un arbitrato su due controversi disegni di legge presentati 15 giorni fa dal ministro Le Grange: il primo prevede la creazione di «zone di disordini» con ampi poteri per la polizia, il secondo attribuisce a un uff'iale di polizia (che sia almeno tenente colonnello) la facoltà di trattenere persone sospette per un massimo di 180 giorni senza processo. Entrambi i disegni di legge sono stati approvati due volte dalla Camera bianca, ma respinti da quella meticcia e indiana.

Il presidente Botha ha affermato ieri, in un'intervista alla tv britannica *Itn*, che i problemi in Sud Africa sono incominciati quando il governo ha avviato le riforme dell'*apartheid*, perché «c'è la *tendenza ad aspettarsi più di quanto può essere concesso in questo particolare momento*». E ha continuato: «*La violenza deve essere fermata. Non possiamo permettiamo né da parte della sinistra, né da parte della destra. Chi arriccia il potere con la violenza governerebbe con la violenza, e dalla violenza finirebbe rovesciato... Non ci possono essere né vincitori né vinti nel nostro Paese*».

Botha ha messo in dubbio la popolarità del leader carismatico del movimento di liberazione negro Anc, Nelson Mandela, che è in carcere da oltre vent'anni, perché «*non è mai stato sottoposto a verifica*». E ha concluso: «*Se Mandela è in carcere, la colpa è sua. Dovrebbe soltanto rinunciare alla violenza, e noi accetteremmo subito il dialogo*».

e. st.

Smacco per Reagan, la Camera vota dure sanzioni a Pretoria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Con un voto e voce, che ha colto di sorpresa e ha scosso la Casa Bianca, la Camera ha ieri approvato a stragrande maggioranza le più gravi sanzioni economiche mai contemplate contro il Sud Africa: il ritiro di tutte le ditte americane, la proibizione degli investimenti, il blocco dei commerci — eccettuate le importazioni di minerali strategici e la sospensione dei voli tra i due Paesi. La risoluzione dovrà passare al Senato, che essendo controllato dai repubblicani, il partito di Reagan, cercherà di ritardarla o di ridimensionarla: ma senatori democratici come Kennedy hanno già annunciato che la agganceranno a progetti di legge attualmente in discussione per stringere i tempi e garantirne il passaggio almeno di una buona parte.

L'amministrazione si è così trovata improvvisamente in difficoltà, e non è escluso che Reagan, per evitare il peggio, mandi in Sud Africa l'uomo che ha un ascendente nelle Filippine nell'86: il senatore Paul Laxalt, ex governatore del Nevada, suo vecchio amico e grande elettore, che smbosca apertamente alla sua successione. Il portavoce della Casa Bianca Speakes ha dichiarato che il Presidente «*non ha ancora preso una decisione*». Ma una missione Laxalt, specialmente perché nelle Filippine essa fu vista come i prodromi della caduta di Marcos, segnerebbe una svolta cruciale nella politica reaganiana di «impegno non costruttivo» nei confronti del regime di Pretoria: le conferirebbe un carattere più critico, pur senza trasformarla in un «putsch».

Ufficialmente, tuttavia, l'amministrazione non sembra intenzionata a cambiare ancora strada. Su ordine del Presidente, la delegazione americana all'Onu, insieme con quella inglese, ha posto il veto alla riunione del Consiglio di sicurezza per il boicottaggio economico del Sud Africa. La mozione, approvata da 12 dei 15 membri, la Francia si è astenuta, è rimasta così lettera morta per la seconda volta quest'anno. Intervistato alla televisione, l'arcivescovo Tutu, premio Nobel per la pace, si è scagliato contro Reagan, definendolo «*complice dell'apartheid*». Tutu ha sostenuto che se gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Germania, le potenze più vicine al regime di Pretoria, avessero adottato sanzioni, Botha non avrebbe potuto proclamare l'emergenza.

Dando lettura di una breve dichiarazione alla Casa Bianca, Speakes ha espresso «*l'opposizione del Presidente ai tentativi di imporre leggi punitive contro il Sud Africa... che eroderà la nostra capacità di promuovere negoziati*». Il portavoce ha detto che gli Stati Uniti «*hanno compiuto progressi per la fine all'apartheid, esercitando pressioni e promuovendo riforme*», e che, togliendo loro i mezzi per operare, il Congresso «*troncherebbe il dialogo tra le varie forze politiche sudafricane*». Solo rimanendo coinvolti, ha terminato Speakes, Washington potrà promuovere una pacifica transizione verso la democrazia. Concetti analoghi ha espresso il segretario di Stato Shultz, sostenendo che in Sud Africa «*bisogna cambiare, non distruggere*».

E' difficile che Reagan riesca a temporeggiare. Oltre che con il Congresso, deve infatti fare i conti anche con l'opinione pubblica, che potrebbe tradurre la sua protesta in un voto anti-repubblicano alle elezioni parlamentari del prossimo novembre. Gli americani appaiono sempre più ostili al regime di Pretoria. L'esempio più lampante è quello dei vescovi cattolici, che ieri hanno rotto il silenzio con un appello al Presidente affinché si adoperi per la fine dell'apartheid e per la liberazione dei prigionieri politici sudafricani. I cattolici in America sono circa 53 milioni, e formano il più grosso gruppo confessionale. Il loro sostegno alle urne sarà determinante. Reagan non può ignorare l'appello dei vescovi senza esporsi a gravi rischi politici.

e. c.

Dopo 15 mesi muore l'uomo con il cuore artificiale

LOUISVILLE — E' morto ieri pomeriggio all'ospedale «Humana Hospital» di Louisville, nel Kentucky, Murray Haydon, l'uomo che viveva da 15 mesi con un cuore artificiale.

L'ex operaio cinquantottenne aveva subito l'operazione al cuore il 17 febbraio del 1985, e da allora era visitato quasi ininterrottamente nell'unità di rianimazione dell'ospedale.

Oggi reti pubbliche e private scioperano contro la riforma del settore audiovisivo

Alla tv un black-out contro Chirac

La richiesta gollista di reintrodurre la pena di morte, nuovo rischio per la coabitazione con Mitterrand

PARIGI — L'estate calda della tv francese è cominciata. Oggi tutte le reti — pubbliche, private e da privatizzare — scioperano contro la rivoluzione dell'audiovisivo appena avviata. E un nuovo *black-out* è stato già annunciato per il 25 e il 26, i giorni delle due semifinali dei campionati del mondo di calcio in Messico. E' una reazione che il governo Chirac non si aspettava, almeno non così decisa, e alla promette di trasformare la prima grande riforma della maggioranza di centro-destra in un percorso a ostacoli.

La legge presentata dal ministro della Cultura, François Léotard, è criticata dall'opposizione di sinistra, certo, e il presidente Mitterrand ha espresso le sue «*riserve più severe*». Ma quello che preoccupa il premier è la contestazione diffusa nel mondo della televisione, sono gli appelli degli intellettuali, le iniziative più o meno spontanee (è nata anche un'associazione, «*La télé est à vous*», che ha raccolto centomila persone in piazza della Bastiglia). Un malessere che monta e che gli si traduce, nei sondaggi, in un calo di popolarità del governo nato soltanto tre mesi fa.

Per di più, i due punti-chiave del progetto Léotard non hanno l'unanimità nemmeno all'interno della coalizione di centro-destra. Sulla privatizzazione di TF-1, il primo canale tv, c'è un accordo sostanziale ma le opinioni si allontanano quando si deve stabilire come, e soprattutto a chi, vendere la rete. Sull'annullamento della concessione alla Cinq del tandem franco-italiano pesano riserve giuridiche gravi.

Oltre alla prospettiva di un maxi-risarcimento di danni che finirebbe per trasferire nelle tasche del tanto odiati «amici di *Mitterrand*». Silvio Berlusconi e Jérôme Seydoux, gran parte dei soldi ricavati dalla prima denazionalizzazione.

Sono rischi che Chirac preferirebbe non correre. Ieri, mentre i sindacati di giornalisti e tecnici tv lanciavano i loro proclami di guerra, il *premier* ha convocato una pattuglia di ministri (compreso Léotard) per limare i contrasti e studiare una strategia di contrattacco. Ha anche ammesso che c'è stata una «*mancanza di informazione*», che le riforme sono «*fraintese*» e «*impopolari*». Che bisognerà spiegarle meglio ai cittadini. Ma di correzioni non si parla. «La nostra — ha detto Chirac — è un'azione a *lunga scadenza. Siamo all'inizio della legislatura, non alla fine: è normale che di fronte a decisioni importanti ci siano delle incertezze*».

E' anche una risposta al campanello d'allarme venuto da due sondaggi d'opinione appena pubblicati che assegnano a Mitterrand il favore del 61 per cento dei francesi (una quota che il Presidente conquistò soltanto dopo la sua elezione nell'81) e a Chirac appena un 40 per cento. Nell'altalena della «coabitazione», insomma, il capo dell'Eliseo sale e il primo ministro precipita come se gli elettori si fossero già pentiti della svolta del 16 marzo. Il valore di questo indagini statistiche è relativo, ma si tratta comunque di un segnale. E sul capitolo televisione, in particolare, non è confortante per il governo: il 60 per cento è contrario alla rivoluzione di Léotard.

La «coabitazione» Mitterrand-Chirac non si spezzerà sulla tv. Almeno oggi sembra molto improbabile. Ma gli elementi di tensione si accumulano. L'ultimo è di ieri: un rilancio, da parte neogollista, della proposta di ripristinare la pena di morte in Francia, abolita da Mitterrand nel settembre '81.

A proporre un «dibattito a tutto campo» sulla reintroduzione della pena capitale è stato Pierre Messmer, ex primo ministro, ora capogruppo del partito di Chirac all'Assemblea Nazionale. Un intervento di peso, dunque. Anche se, per ora, a titolo personale.

Un tema di confronto in più che si aggiunge al programma di privatizzazioni delle industrie, delle banche e delle assicurazioni nazionalizzate dalla sinistra, alla nuova legge elettorale (che cancella il sistema proporzionale introdotto da Mitterrand), alla rivoluzione televisiva, fino alla privatizzazione delle prigioni. Ma che potrebbe essere il vero «casus belli» tra governo e Presidente.

I più stretti collaboratori di Mitterrand già lo escludono: piuttosto che rinnegare l'abolizione della pena di morte, il capo dell'Eliseo spezzerebbe il precario equilibrio con Chirac.

Enrico Singer

Da Oslo un progetto dei ministri della Giustizia

Verso la convenzione europea contro i grandi rischi nucleari

OSLO — La prima risposta coordinata dell'Europa occidentale alla minaccia di un «*incidente ambientale maggiore*», dopo gli sbandamenti provocati dalla nube di Cernobil, è venuta ieri a Oslo dalla conferenza europea dei ministri della Giustizia. Dopo due giorni di riunione, la conferenza ha adottato un documento nel quale viene dato mandato al Consiglio d'Europa — come proposto dall'Italia — di definire una convenzione continentale contro gli incidenti a forte rischio ambientale.

La futura normativa — stando alle proposte del capo della delegazione italiana, il sottosegretario alla Giustizia Luciano Bausi — dovrebbe comportare tre capitoli distinti per quanto riguarda misure preventive, di controllo e di soccorso in caso di incidente per i principali impianti a rischio ambientale, in particolare nucleari. In questo settore infatti i due principali organismi internazionali esistenti, l'Euratom e l'Agenzia internazionale dell'energia atomica (Aiea) di Vienna, si sono rivelati inadeguati durante il «caso Cernobil».

E' stato richiesto un insieme di disposizioni coordinate in caso di incidente, per evitare le «dissonanze» fra euro-occidentali intervenute il mese scorso, in particolare una definizione comune degli «*standards di pericolo*» e piani di emergenza in caso di eventi dannosi che colpiscano l'ambiente di uno o più Paesi.

Il terzo elemento della convenzione riguarda la responsabilità civile e finanziaria dei danni causati all'ambiente: il caso Cernobil ha messo in evidenza chiaramente l'importanza di una regolamentazione internazionale in questo settore. La futura convenzione, che dovrebbe interessare l'Europa occidentale, dovrà definire chiaramente la responsabilità autonoma dei proprietari degli impianti, pubblici o privati. Inoltre potrebbe essere definito un sistema di «*assicurazione collettiva*» di tutti i proprietari di impianti destinato a coprire i danni causati all'ambiente come pure alle economie nazionali.

Si lavora nei campi di Cernobil

MOSCA — In sei fattorie della zona di Cernobil sono ripresi i lavori interrotti dopo l'incidente del 26 aprile. Lo ha riferito ieri la Tass. Secondo gli esperti, in base alle analisi dei campi non c'è più pericolo ed è possibile cominciare le semine.

L'agenzia aggiunge che i contadini vengono sottoposti a continui esami medici e la terra, l'aria e l'acqua sono costantemente analizzate.

(Segue da pagina 4)

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro

Ernesta Maria Chiambretto ved. Ponchia

la piangono i figli Silvana col marito Federico Carbonati, Pier Paolo con la moglie Marina Bocchiotti, Rita col marito Nanni Manglini, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 20 corr. alle ore 15 nella cappella della Casa di Riposo Valperga (via Bertola 22) ove proseguirà per il cimitero di Mombarone ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Un ringraziamento particolare per la cura e l'affetto dimostrati alla Direttrice e Collaboratori tutti della Casa di Riposo Valperga srl, al cav. Luigi Carutto ed alla signora Minetta.

— Valperga, 18 giugno 1986.

Ricordano la cara **NONNA** i nipoti Alberto, Marina con Alessandra, Marinella, Renato con Federico e Bianca Maria, Stefano, Nicoletta, Manuela, Andrea, Alessandro.

Direzione, Collaboratori Casa Riposo Valperga si associano al cordoglio.

Il Consiglio direttivo ed i Soci dell'Associazione Sportiva «Il Rostro» partecipano al dolore della famiglia Ponchia per la scomparsa della signora

Ernesta Maria Chiambretto ved. Ponchia

— Rivalba, 19 giugno 1986.

Franca Ponchia e famiglia sono vicini a Piero e Marina per la scomparsa di zia

MARIA.

La cognata **Maria Tamagno** ved. Ponchia Domenico col figlio Danilo e famiglia partecipa al dolore dei famigliari.

Marina Giordano piange l'amica **MARIA.**

Bodo, Umberto, Carlalberto, Federica, nonna **Maria** sono vicini a Pier Paolo, Marina e famiglia nel dolore per la scomparsa della **MAMMA.**

Giusi, Giorgio Lanzi e famiglia commossi partecipano al dolore di Piero e Marina e famiglie per la scomparsa della cara **MAMMA.**

Luciano, Ida, Sandra e Renato Signoli e gli unicorni si uniscono al dolore di Piero e Marina per la scomparsa della **MAMMA.**

Pinuccio e Anna Maria Orsini partecipano con molto affetto al dolore del caro amico Piero e della famiglia per la scomparsa della madre

Maria Chiambretto vedova Ponchia

— Torino, 18 giugno 1986.

Grigioni e Collaboratori tutti del Gruppo Intercostruzioni partecipano con profondo cordoglio al lutto del geom. Pier Paolo Ponchia per la scomparsa della madre

Maria Chiambretto vedova Ponchia

— Torino, 19 giugno 1986.

Sergio Rivetti partecipa con commosso al dolore del geom. Pier Paolo Ponchia e della sua famiglia.

Renato Villa partecipa al lutto.

Aldo e Ivana Zappata si uniscono al dolore del caro amico Piero e famiglia per la perdita della madre

Maria Chiambretto vedova Ponchia

— Torino, 19 giugno 1986.

Il Consiglio di Amministrazione, **Maestranze e Dipendenti** della I.C.Z. S.p.A. partecipano al lutto del geom. Pier Paolo Ponchia per la perdita della cara mamma

Maria Chiambretto vedova Ponchia

— Torino, 19 giugno 1986.

Vincenzo Salamita è particolarmente vicino al geom. Pier Paolo Ponchia e famiglia per la perdita della **MAMMA.**

Elisa, Franca Castiglione e famiglia partecipano commossi al dolore del carissimo amico Piero e famiglia per la scomparsa della madre

Maria Chiambretto vedova Ponchia

— Torino, 19 giugno 1986.

Vincenzo Capella e famiglia partecipano al lutto.

La **Italstrel S.p.A.** partecipa al dolore del suo Consigliere d'Amministrazione geom. Pierpaolo Ponchia per la perdita della mamma signora

Maria Chiambretto ved. Ponchia

— Torino, 20 giugno 1986.

Piergiorgio Romolo e moglie al geom. Pierpaolo Ponchia nel dolore per la scomparsa della **MAMMA.**

Geom. **Giulio Degna** partecipa al dolore del geom. Pierpaolo Ponchia per la perdita della **MAMMA.**

Partecipano al dolore famiglie **Costa** e **Luigi Marocco.**

La cognata **Lucia Ponchia** con i figli **Silvano** e **Franco** e famiglie partecipano al dolore.

Famiglia **Bertinetti** partecipa.

Sono affettuosamente vicini a Pier Paolo gli amici:

Mina e Agostino Orbassini
Adriana e Giorgio Castagneto
Renza e Felice Bonansia
Giovanna e Gianfranco Bellone
Carolina e Giacomo Bonardo
Luciana e Giorgio Salina
Giovanna e Aldo Maraviglia
Margherita ed Enrico Vieri
Ilaria e Giuseppe Merlo
Giovanna e Roberto Bigliazzi
Vera e Roberto Pirzadi
Gilda ed Ilda Vesio
Giorgio Costa e famiglia
Anna Maria ed Ubaldo Rapelli

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Gruppo Ilpa Universale e tutti i Consiglieri si uniscono al dolore del carissimo amico e collega geom. Pier Paolo Ponchia per la perdita della mamma signora

Ernesta Maria Chiambretto

— Torino, 20 giugno 1986.

Il Consiglio di Amministrazione i Dirigenti e Dipendenti della Vitaloni Group Ilpa partecipano al lutto del geom. Pier Paolo Ponchia per la perdita della madre signora

Ernesta Maria Chiambretto

— Torino, 20 giugno 1986.

Margherita e Alberto sono vicini all'amico Pier Paolo per la perdita della cara **MAMMA.**

Giusi e Massimo Vitaloni partecipano il dolore del geom. Pier Paolo Ponchia e famiglia per la scomparsa della signora

Ernesta Maria Chiambretto

— Torino, 20 giugno 1986.

Ovidio e Biagio Accornero ed Ettore Bocchio sono vicini all'amico Pier Paolo per la scomparsa della mamma

Maria Chiambretto ved. Ponchia

— Torino, 19 giugno 1986.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e Collaboratori tutti della Nuova Ipsi S.p.A. partecipano al lutto del geom. Pier Paolo Ponchia per la scomparsa della **MAMMA.**

Alfredo Romeo e tutti partecipano al dolore dell'amico Pier Paolo Ponchia per la perdita della **MAMMA.**

Sono affettuosamente vicini a Rita e famiglia

Franco e Milena Accardi
Gigi e Anna Bova
Egidio e Carmen Bonardo
Gianni e Pia Chiappo
Jessi ed Elda Mella
Adriano e Mariangela Perono

Tonino Tino Cassano, Cesare e Lucio Cassano partecipano al dolore di Piero Ponchia per la perdita della mamma signora

(Continua a pag. 6)

Nell'ascesa del faccendiere un insieme di misteri e bluff che ora preoccupa molti ambienti politici

Chi ha paura di Pazienza

Il suo avvocato: «Finora ha alzato qualche polverone inutile, le cose vere deve ancora dirle» - E' coinvolto in molte inchieste: crack Ambrosiano, pista bulgara, rapimento di Cirillo, Supersismi

Francesco Pazienza chiarirà i misteri di cui è a conoscenza?

ROMA — E' l'archivio del bluff o l'armadio degli scheletri quel baule di carte che Francesco Pazienza ha portato con sé dall'America? E chi deve temerlo? *«Qualche ministro in carica. Qualche parlamentare di livello che non siede nel governo»*. Insomma tanti, a sentire Nino Marazzita, il suo legale, che promette un Pazienza diverso. Niente più ammiccamenti a segreti internazionali, niente più mitragliate di accuse per creare scompiglio e rabbia. Se si atterrà alle indicazioni della difesa, sarà un Pazienza diverso. E magari, finalmente, racconterà la verità. *«D'accordo, finora ha alzato qualche polverone inutile. Le cose vere le deve ancora dire e sono molte. Mi auguro che questo sia il momento. E se poi dovrà cadere qualche testa, che cada»*.

Che la lama della ghigliottina si trovi all'interno del baule di Pazienza è assai incerto. Nelle interviste e nei memoriali usciti dal «Metropolitan Correctional Center», dove Pazienza ha trascorso sedici mesi, il detenuto ha spaziato su tutti i misteri senza però risultare credibile. Ha parlato della «pista bulgara» nell'attentato al Papa, lasciando intendere che fu prefabbricata dai servizi segreti. Del crack dell'Ambrosiano. Della morte di Calvi. Di traffici d'armi e di petrolio. Del rapimento dell'assessore democristiano Ciro Cirillo. Delle «deviazioni» dei servizi segreti. Torrentizio ma elusivo, onnisciente ma vago. Pazienza ha dato soprattutto l'impressione di minare con scopetta insistenza su alcuni bersagli: in primo filo, il generale Lugaresi, ex capo del Sismi, Spadolini e negli ultimi tempi Andreotti.

Meno dubbio che sia davvero depositario di qualche segreto ingombrante. Marazzita ne ricava una conferma dalla singolarità di un'estradizione così ardua. *«Di solito la magistratura americana regola in quaranta giorni questi procedimenti. Nel caso del mio cliente non è bastato un anno. Segno che a Washington si voleva compiacere qualche amico italiano, qualcuno che non gradiva il ritorno Pazienza»*.

Per i giudici di Milano, Bologna, Roma e Napoli, che nei prossimi giorni affolleranno la sua cella, il primo mistero da risolvere è lo stesso Pazienza: la sua reale statura. Il personaggio è bene introdotto. Uomo di fiducia del generale Santovito, ex capo del controspionaggio. «Consulente» di Calvi nel momento cruciale, quando il Banco Ambrosiano comincia a scricchiolare. Ottimi agganci nei servizi segreti americani e, pare, francesi. Amico del generale Haig, ex segretario di Stato, e di altri governanti (o almeno si vanta di essere tale). Buoni rapporti anche in Vaticano, nella corte di Marcinkus. Infine misteriose adiacenze con la criminalità.

Entra effettivamente in grandi operazioni. Quando si tratta la vendita del «Corriere della Sera» è lui a mediare, accanto a Calvi, attirandosi i rancori di Gelli e Tassan Din. Organizza per gli amici americani il «Billygate», una trappola per lo spensierato fratello di Jimmy Carter, e quella vicenda avrà qualche peso nelle successive elezioni presidenziali Usa. Per il Sismi della gestione allegra di Santovito progetta e mette in atto lucrose attività, figurando spesso in compagnia di presunti mafiosi e camorristi.

Nelle frequenti interviste successive al suo arresto, Pazienza ha dato di sé un'immagine assai più modesta, lasciando spesso l'impressione che la sua folgorante ascesa si fondi non su qualità strategiche ma su un uso oculato del millantato credito, in ambienti — dalla finanza alla politica, ai servizi segreti — forse più creduli e fragili di quanto non sia dato immaginare.

Del resto questi scarti nella lettura del personaggio e delle sue frenetiche attività attengono anche ai giudizi espressi dalla magistratura. Se per i giudici di Bologna Pazienza è figura eminente di un nucleo occulto che lega Gelli, «Supersismi», criminalità comune e criminalità politica, per la Corte d'appello di Roma egli è un imbroglione, come i suoi colleghi del controspionaggio, con i quali avrebbe organizzato la mascherata di un attentato eversivo solo per acquisire benemerenze e denaro, non per sviare le indagini sulla strage del 2 agosto 1980.

Oscure sono le origini della sua fortuna. Arriva nel '78 dalla Francia (*«con le pezze sul sedere»*, racconterà la sua segretaria) e per cinque anni, sotto l'ala protettrice del generale Santovito, sembra onnipresente dietro le quinte degli intrighi italiani. La sua stella nasce e tramonta in quell'incrocio dove si sono a tratti saldati finanza, politica, servizi segreti e grande malavita. Perciò è possibile che conosca molto di vicende sviluppate in quell'ambito: la catastrofe dell'Ambrosiano di Calvi, i patteggiamenti per la liberazione di Cirillo, gli intralazzi, e le trame domestiche, del Sismi.

La sua decisione di farsi ascoltare dai giudici forse rivela la scelta di accettare uno scontro ormai inevitabile, ma potrebbe anche celare il tentativo di ricoprire fino in fondo il ruolo di strumento di manovre.

Guido Rampoldi

Licio Gelli si troverebbe nel Principato di Monaco

ROMA — Secondo l'agenzia Adnkronos, Licio Gelli, il «maestro venerabile» della P2, si troverebbe a Montecarlo. A rientrare in Europa lo avrebbe indotto la quasi certezza che le banche svizzere stiano per sbloccare i depositi intestati a suo nome.

La notizia di Gelli nel Principato giunge nel momento in cui i legali del «maestro» annunciano una «controffensiva»: un memoriale del capo della P2.

Con le norme del trattato Italia-Usa

Estradizione concessa solo per l'Ambrosiano

Potrà rifiutarsi di rispondere su altre indagini

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Nessuno sa se davvero Francesco Pazienza abbia portato con sé i documenti con cui ha minacciato mezza Italia, tenuti per 15 mesi in alcune scatole nella sua cella nelle carceri federali di Manhattan. E nessuno sa se sia in grado di gettare luce su quelli, assai più importanti, di Licio Gelli, che secondo fonti governative dell'Uruguay si trovano nelle mani dei generali di quel Paese. Ma il faccendiere *«voleva essere estradato in Italia, per dire molte cose»*, ha asserito ieri il suo penalista, Paul Goldberger.

Pazienza è stato fatto salire sull'aereo della Twa senza poter parlar con nessuno. Il sostituto procuratore di New York, Denton, ha avvertito solo Goldberg all'ultimo minuto. Mentre ha sempre sostenuto di essere estraneo alla strage di Bologna, accusando anzi i servizi segreti italiani di congiure ai suoi danni e addirittura di tentativi di assassinio, Pazienza ha anche affermato di sapere dove sia finita parte dei 600 milioni di dollari mancanti dell'Ambrosiano.

Da un punto di vista giuridico, dipende dalla buona volontà del faccendiere deporre sulla strage di Bologna e la trama eversiva. Formalmente, in base al nuovo trattato di estradizione tra l'Italia e gli Stati Uniti, egli può essere sottoposto a processo solo per il crimine per cui è stato estradato, cioè la bancarotta di una società di Carboni, la Pratoverde, bancarotta collegata al Banco Ambrosiano. Perché divengano effettive le altre incriminazioni, occorre una eccezione», cioè una autorizzazione del Dipartimento di Stato, possibile tramite canali diplomatici, su decisione del ministero della Giustizia americano. Il sostituto procuratore Denton ha precisato che nessuna mossa è ancora stata compiuta in questo senso.

Il civilista di Pazienza, Edward Morrison, ha lamentato che il suo cliente non abbia goduto della massima sicurezza nell'improvvisa estradizione: era stato persino prenotato anche il suo vero nome sull'aereo della Twa.

Personaggi «eccellenti» interrogati nei processi contro mafia e camorra

Parla per la prima volta il vecchio boss Alberti

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Ecco Gerlando Alberti vestito d'azzurro e con il cranio lucido. E' invecchiato. Ha rinunciato alla parrucca. Il suo nome è un mito degli Anni 60 e 70, tra Palermo e Milano, nel traffico degli stupefacenti e nelle raffinerie della droga. Alberti è un esponente della vecchia mafia, legato a Gaetano Badalamenti e al clan dei marsigliesi e al leggendario «zu Tano», capomafia a Cinisi, che lo scoprì a 11 anni e subito lo ebbe in simpatia. Aveva rubato lui, bimbetto e gracilino, una forma di parmigiano. Il saccheggio s'era rivolto al capomafia che lo costringeva alla tangente. Gerlando Alberti s'oppose al vecchio «zu Tano» che incuteva terrore. *«U' paccarì* — disse al capomafia — *non restituisci un bel niente»*.

Presidente: «Alberti, una curiosità, perché lo chiamavano "u' paccarì"?».

Alberti: *«Perché ero bassino...»*.

Presidente: «Sì, ma paccare non significa bassino...».

Alberti: *«Significa che non tenivo fuori, che ero in ritardo nel crescere»*.

E' questa la prima volta, alla 84ª udienza del processo alle cosche di Cosa Nostra, che il presidente Alfonso Giordano vuol conoscere il significato di una parola siciliana.

Mai prima d'ora Gerlando Alberti aveva accettato di presenziare ad un processo e di farsi interrogare. Si è presentato soltanto ieri l'altro in aula. Il presidente Giordano ha qualche curiosità.

Presidente: «Alberti, perché ha accettato di venire al processo ed ha fatto sapere alla corte di essere disponibile?».

Alberti: *«L'ho fatto soltanto per stare a Palermo ed avere un po' di colloquio con i miei famigliari: il carcere di Volterra è molto lontano e fuori mano. L'ho fatto per stare un po' con i miei»*.

Presidente: «Tommaso Buscetta parla di lei; dice, però, che ha ricevuto da lei soltanto cortesie. Ci vuol dire quali sono?».

Alberti: *«Cortesie, cortesie, certamente: lo accompagnavo. Venivano a Milano, li portavo a pranzo in automobile. Una volta la polizia ci fermò e Tommaso Buscetta era latitante. Rischiavo di essere arrestato anch'io. Per fortuna ci lasciarono andare»*.

Presidente: «Buscetta lo colloca nel ruolo di consigliere della famiglia di Porta Nuova».

Alberti: *«Questa mera fantasia diabolica di Tommaso Buscetta»*.

Presidente: «Buscetta dice che lei è stato sopravvalutato da tutta polizia tra mafia. Aggiunge che non è un killer né un uomo violento, lo descrive come un solitario, comunque dice che lei è un uomo d'onore».

Alberti: *«Io sconosco tutta, non sono né associato né mafioso; è Buscetta che impianta sempre delle sanzare...»*.

Presidente: «Zanzare... zizzanie?».

Alberti: *«Buscetta mette male, lui ha fatto sempre così per mettere male fra le gente»*.

La deposizione di Gerlando Alberti non ha portato elementi nuovi. Alberti ha respinto ogni addebito: sia per il traffico della droga che per la raffineria scoperta a Palermo nei pressi della sua villa.

In chiusura d'udienza è stato richiamato al pretorio Michele Greco, il papa della mafia. Pullover giallo sulla camicia scozzese, Greco ha dovuto dare alcune precisazioni sulla richiesta presentata alla corte di compiere un sopralluogo nella sua tenuta di Favarella, a Croceverde Giardini.

Presidente: «Ci dica, Greco, perché la corte dovrebbe andare a Favarella?».

Greco: *«Presidente, lei mi deve fare questa grandissima grazia»*.

Presidente: «Nessuna grazia...».

Greco: *«Se la signoria vostra non si vuole scomodare, mi dia una persona di sua fiducia: ci possiamo andare anche in autobus a Favarella, stia pure tranquillo, io non me ne vado»*.

Michele Greco alza la mano come per giurare che non fuggirà.

Greco: *«Tutto quello che ha detto Salvatore Contorno sul fondo Favarella è falso»*.

Presidente: «Dica, dica...».

Greco: *«Si è arrivati all'infamità di dire che nel fondo Favarella c'era una raffineria d'eroina. Una stalla, una stalla con gli animali c'era nel fondo. Io non potevo gettare via due soldi di lavoro della mia famiglia con la droga»*.

f. s.

Califano si difende «Non spaccio droga»

NAPOLI — L'aria è quella di sempre, forse un tantino più torbida, nonostante l'abbigliamento di rito da vita e abituato a consumarla di notte. Cambiano i tempi un anno fa, durante il primo processo contro la «Nco», Franco Califano era un uomo esasperato, aggressivo: adesso, nel giudizio d'appello, si fa interrogare con tranquillità, si difende con maggiore precisione. Prima era il tipo che alle insinuazioni di Gianni Melluso rispondeva con un ruvido *«portami tua sorella»*, adesso non degna di uno sguardo le gabbie dei «pentiti», va per la sua strada. E alla fine commenta: *«Questa volta spero proprio di voltare pagina...»*.

Dopo sette mesi di carcere e gli arresti domiciliari, è tornato libero dallo scorso ottobre per la scadenza dei termini. I giudici di primo grado hanno detto che non era camorrista, ma spacciava droga: la condanna è stata a quattro anni e mezzo e a dieci milioni di multa. Eppure il lavoro gli va bene: serate in tutta Italia, spesso insieme. Domenica scorsa gli si sono nuovamente dischiuse anche le porte della tv, ma sul piano giudiziario non è più personaggio che «tira». Nella grande sala di Poggioreale il pubblico è formato da tre persone.

Califano comincia con una precisazione: *«Adesso ho chiara l'immagine di quella festa, ho ricostruito...»*. La «festa» è quella organizzata nel '78, in una piazza di Secondigliano, per la ricorrenza della santa patrona. Il «pentito» D'Amico racconta che Califano cantò, e fu compensato con 300 grammi di cocaina.

«Ho parlato con il mio impresario, ho messo a fuoco i ricordi. Era una festa di beneficenza, e cobrirci eravamo almeno in dieci. Io cantai soltanto un «pezzo», e in play-back: non chiesi alcun compenso».

Perdoni la domanda, lo il giudice a latere: ma lei che dovrebbe intendersene, ricorda quanto costava nel '78 la cocaina?

«Beh, non saprei...comunque, anche allora trecento grammi valevano milioni. Non vi sembrano troppi per una canzone sola?».

Dalla gabbia Gianni Melluso, protetto da un palo di occhialoni scuri, ascolta senza reagire anche quando Califano, ribattendo alle sue accuse, gli dà addosso. *«Lui mi avrebbe consegnato tre partite di droga? L'ho già detto, quel signore non l'ho mai visto. Racconta di essere venuto all'«Hippopotamus», il locale che gestivo a Roma, e ne sbaglia completamente la descrizione. Dice di essere venuto a casa mia, al terzo piano, dalle parti di corso Francia. Io allora abitavo da tutt'altre parte, in un monolocale, e per entrare si scendevano sei o sette scalini»*.

Sulle descrizioni di Melluso, soprattutto riguardo il locale notturno e l'appartamento del cantautore, non sono mai stati svolti accertamenti: i difensori, Vincenzo Siniscalchi e Antonio Buonanno, chiedono ai giudici di farli adesso. Il p.g. Olivares è d'accordo. Ma perché, domanda il presidente, Melluso avrebbe dovuto inventarsi tutto?

«Posso rispondere solo con un'altra domanda: perché nel '77 fui inquisito per spaccio di droga e poi assolto? Perché nel '78 una ragazza che neppure conoscevo mi accusò di sfruttamento della prostituzione? C'è gente cui piace essere fotografata, la mitomania continua a galoppare in molte teste. Io so soltanto che mi avrebbero dovuto arrestare anni, quando ero in albergo, magari alle sette del mattino, arriva la polizia e perquisisce la stanza, anche se di cocaina ne ho presa solo ogni tanto, per tenermi su, per stare meglio».

Fuori dall'aula, dopo l'interrogatorio, arrivano microfoni e telecamere: *«Questi giudici mi sembrano più attenti, quasi pignoli, ed è bene che sia così. No, non sto criticando quelli del primo grado: forse il processo aveva ancora bisogno di tempo per svolgersi in maniera serena, forse si era fatto più grande della magistratura stessa»*.

Ora gli chiede: ma lei, continuerà a consumare cocaina? *«Non so, non credo...Beh, potrebbe anche capitare»*.

Poi si fa largo lo speaker di una «privata» e l'intervista ricomincia, con giudizi un po' meno misurati. Malfoso? *«Mi sembra un mitomane, un pazzo, è convinto di essere bellissimo»*.

Ma se l'avesse di fronte, cosa gli direbbe? Attimo di incertezza, poi Califano ringhia: *«Lo strozzerei...»*.

Giuseppe Zaccaria

Ritorna dopo un anno

(Segue dalla 1ª pagina)

italoamericano del Fbi. La mancanza di manette, la tranquillità dei due passeggeri hanno fatto sì che quasi nessuno degli altri viaggiatori, quasi tutti turisti, si accorgesse di loro. Nell'aereo, che può contenere oltre 400 persone, ce n'erano circa la metà. Pazienza e l'agente viaggiavano con un biglietto «Civ», la sigla di Governement: pagato cioè dal governo americano.

Dopo una sosta di circa mezz'ora all'aeroporto, Pazienza è stato fatto uscire in un'auto della polizia, dal varco della dogana. Anche in questo caso si è giocato a rimpiattino con i giornalisti. Un consistente servizio di sicurezza era fermo ad un cancello secondario: *«Pazienza uscirà di qui?»*. *«Non sappiamo, ci hanno detto di rimanere fermi all'erta»*, è stata la risposta, proprio mentre si vedeva l'Alfetta allontanarsi.

A Milano i giudici istruttori Pizzi e Brichetti, che indagano sull'Ambrosiano, hanno fatto sapere che interrogheranno Pazienza nei prossimi giorni, domani o lunedì. Il mandato di cattura parla di concorso in bancarotta fraudolenta per aver intascato una tangente sul finanziamento di 7 miliardi che l'Ambrosiano fece alla società «Prato Verde» di proprietà di Flavio Carboni. Ma i giudici vorranno sapere da Pazienza altre cose sul fallimento della banca e sulla morte di Roberto Calvi. Molte notizie hanno dichiarato di attendersi da lui anche i magistrati di Bologna che lo hanno accusato di associazione sovversiva in merito alla strage (la posizione di Pazienza è stata stralciata, nel rinvio a giudizio dei giorni scorsi, proprio in attesa dell'interrogatorio).

Di mandati di cattura Pazienza ne ha altri due, a Roma: per associazione a delinquere di stampo mafioso, in merito alle speculazioni del dopo-terremoto in Campania; per estorsione e altri reati nell'ambito dell'inchiesta sul clan mafioso di Pippo Calò. Inoltre, sempre a Milano, è implicato nell'inchiesta sull'attentato a Roberto Rosone, ex vicedirettore del Banco Ambrosiano. Di condanne, per adesso, soltanto una: a tre anni per peculato nell'ambito del processo al cosiddetto «Supersismi», una sigla che Pazienza stesso aveva coniato e che i magistrati della Corte d'appello hanno giudicato «inesistente».

Susanna Marazzita

Napoli, la truffa della camorra

I fondi per ex detenuti implicato vicequestore

NAPOLI — Un vicequestore della Polizia di Stato è implicato nell'inchiesta giudiziaria sulla maxi-truffa organizzata dalla camorra, che gestiva i fondi stanziati dallo Stato per avviare al lavoro i disoccupati ex detenuti. Biagio Gilberti, attualmente in servizio al V Distretto, una delle zone più «calde» di Napoli, è stato convocato nel tardo pomeriggio di ieri nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica Diego Marmo, che ai termine di un colloquio durato 45 minuti gli ha consegnato una comunicazione giudiziaria.

«Top secret», per il momento, sui reati ipotizzati dal magistrato. E' comunque noto che il sostituto procuratore Marmo ha finora firmato analoghi provvedimenti.

Secondo gli inquirenti una pioggia di miliardi finiva nelle tasche dei truffatori che gonfiavano le liste dei disoccupati ex detenuti per ottenere finanziamenti sempre più consistenti dallo Stato.

Biagio Gilberti è un funzionario piuttosto noto a Napoli. Figlio di un ex senatore democristiano, fu promotore, giovanissimo, dopo avere condotto un'operazione che si concluse con l'arresto dei quattro brigatisti rossi che nell'80 uccisero l'assessore regionale Pino Amato.

Caso Chinnici Martinazzoli chiede atti alla Cassazione

ROMA — Il ministro di Grazia e Giustizia Martinazzoli ha chiesto in visione alla prima sezione penale della Corte di Cassazione i procedimenti relativi al reato di associazione per delinquere di stampo mafioso di cui i giudici si sono occupati.

L'iniziativa, secondo quanto si è appreso, sarebbe da mettere in relazione alla necessità del ministro di documentarsi per rispondere alle interrogazioni parlamentari sul «caso Chinnici», la discussa sentenza emessa proprio dalla sezione penale presieduta dal dott. Carnevale.

Negli ambienti ministeriali si esclude che il ministro intenda svolgere qualsiasi tipo di indagine o di verifica.

Stato civile di Torino

14 GIUGNO 1986

MORTI — **Dutino** Antonietta, di anni 85, nata a Cogoleto, abitante in via Guido Velante 19, pens.; **Segre** Giuseppe, a. 67, Macomer, via Montalcini 39, pens.; **Giassetta** Margherita ved. Lusetto, a. 77, S. Ponso, via Palmieri 22, pens.; **Gabrel** Domenico, a. 82, Digna D'Isola, str. Alessandria 13, pens.; **Rossi** Riccardo, a. 80, Casarta, via Cherubini 39, pens.; **Coppo** Mario, a. 93, Ta, via Bolani 2, pens.

Decisioni in mancanza: **Zangarini** Savino, a. 64, Candela, pens.; **Tassone** Raffaela, a. 77, Fabrizia, pens.; **Bergesio** Angela in Bianco, a. 64, Mazara del Vallo, pens.; **Minotto** Maria Giovanna, a. 47, insegnante; **Ghiga** Massimo, a. 51, Te, imprenditore; **Compagnia** Teresa in Cazzaro, a. 52, Cornedo Vicentino, casal.; **Lubino** Vittorio, a. 77, Torino, oper.; **Ferraro** Renato, a. 72, Mango, pens.; **Ribella** Maria Angela, a. 73, Nola, pens.; **Mela** Arturo, a. 90, Torino, pens.; **Fiorenga** Gregorio Dante, a. 58, Diano d'Alba, impiegato; **Rossi** Giandonato, a. 83, Barletta, pens.; **Raj** Luigi, a. 88, Torino, pens.; **Pasta** Giovanni, a. 87, Villanova d'Asti, pens.; **Borello** Caterina ved. Giva, a. 97, Candiolo; **Bosco** Carolina ved. Barolomeo, a. 86, Monastero, pens.; **Morelli** Ladovica in Mel, a. 86, Alessandria, pens.; **Pasoli** Alfredo, a. 86, Canelli, pens.; **Pasquali** Piero, a. 71, Maniava, pens.; **Grattarola** Delio, a. 65, Castel Bolgnone, pens.; **Tornello** Angela in La Terra, a. 80, Castrezzara, pens.; **Cavallero** Camillo ved. Fiona, a. 83, Bovana, pens.; **Garbarino** Bartolomeo, a. 81, Carignano, giornaliero.

Nati 58 - Morti 39

15 GIUGNO 1986

NATI — **Rizzi** Ambrogio; **Femia** Francesco; **Ciotti** Alessandro; **Leppere** Gennaro; **Bulgarelli** Matteo; **De Maura** Lorenzo; **Carulli** Guido; **Russo** Giacomo; **Giampiano** Ofelia; **Alberti** Marco; **Chiarlone** Martina; **Ginisio** Federica; **Nantonio** Federica; **Magno** Claudio; **La Sonia** Andrea; **Olivetti** Enrico; **Simone** Silvia; **Campanaro** Elen; **Cimino** Fabio; **Di Lee** Miriam; **Cosilio** Martina; **Cillegini** Marcello; **Bertello** Valentina; **Prestia** Sergio; Ussegio-Prinet Eleonora; **Moreggia** Giuseppe; **Mariano** Ilaria; **Priore** Arcangelo; **Rocato** Vincenzo; **Bressia** Valeria, Cadino Vilarino; **Marzano** Fabio; **Le Cause** Emanuel; **Cammi** Cristina; **Nono** Antonella; **Spinelli** Marco; **Tallini** Doriana; **De Benedittis** Manuela; **Sorra** Elisabetta; **Minetto** Giulia.

MORTI — **De Rosa** Rizieri, di anni 77, nato a Tunisi, abitante in via La Loggia 26, pens.; **De Francesco** Vincenzo, a. 85, Messina, via Sirtori 5, pens.; **Alliaudo** Lionella v. Assarin, a. 81, Torino, via Millio 67, pens.; **Pedrone** Emilio v. Avena, a. 78, imbrattuni, via Feltzano 8, pens.; **Demma** Michele in Nobile, a. 73, Sciara, via Ferrucci 74, pens.; **Acotto** Biagio, a. 92, Diamante, via delle Orfane 29, pens.; **Rocco** Giuseppe a. 78, Villanova d'Asti, via Natino 20/3, pens.; **Morello** Giuseppina v. Bonello, a. 90, Moncalieri, via Livorno 17, pens.; **Cavanna** Maria Teresa v. Mazza, a. 56, Decollatura, via R. Margherita 56, pens.; **Donna** Giuseppe, a. 54, Lecce, via Cardinal Massaia 44, oper.; **Rosa** Giuseppe, a. 81, Torino, corso Re Umberto 96.

Decedun in ospedale: **Ferrero** Margherita v. Peiretti, a. 78, Orbassano, pens.; **Degasperali** Giovanni Felice, a. 54, Torrazza Piemonte, arig.; **Barbera** Chiavio, a. 27, Torino, pens.; **Portalcovello** Leonardo, a. 70, Candela, pens.; **Mannino** Margherita v. Sciapani, a. 69, Torino, pens.; **Bertello** Giuseppe, a. 73, Monzi do Roero, pens.; **Bertelli** Clotilde, a. 84, Torino, pens.; **Rama** Primo, a. 76, Codroipo, pens.; **Arondello** Domenica in Renza, a. 61, Christchurch (Usa), casal.; **Brero** Rosa v. Scarpone, a. 74, Vezza d'Alba, pens.; **Bertia** Carlo, a. 71, Misino, pens.; **Pesio** Giuseppina in Aimia, a. 67, Lanzo, casal.; **Carbone** Maria v. Lovezza, a. 68, Torino, pens.; **Carvalho** Francesca v. Vassallo, a. 67, Terzo, pens.; **Costa** Giovanni, a. 77, S. Tommaso Agostino, pens.; **Thiebl** Ernesto, a. 67, Orbassano, pens.; **Medico** Maria Magdalena, a. 84, Castel d'Annone, pens.; **Radino** Antonio, a. 87, Rapolla, pens.; **Opello** Luciana, a. 46, Torino, impieg.; **Abrea** Rosario, a. 72, Racoli, studente; **Cecilotta** Palmira v. Coppo, a. 73, Shanxi-Sh (Usa), pens.; **Gerotto** Luigi, a. 79, Torino, pens.; **Conato** Maria Maddalena v. Gachare, a. 67, Armstrong (Argentina), pens.; **Laurio** Giuseppe, a. 63, Locate, pens.; **Bolognino** Giovanni, a. 88, Locri, pens.

Nati 38 - Morti 38

(Segue da pagina 5)

Gli amici e famiglia sono affettuosamente vicini all'amico ing. Carlo Lutia e famigliari per la scomparsa del caro papà

Ing. Cesare Luda di Cortemiglia

Cav. Felice Ghiotti
dott. Domenico Appendino
ing. Domenico Appendino
dott. Giuseppe Appendino
rag. Gastone Appendino
Giuseppe Canavesio
dott. Giuseppe Casella
Piernuigi Capello
comm. Claudio Carisio
cav. Mario Camera
dott. Oliviero Cartasso
geom. Giorgio Delmondo
Domenico Demlnici
cav. Giovanni Favaro
avv. Guglielmo Fulvero
Marisa Cardini Gandino
dott. Nicola Ghietti
comm. Domenico Giraudi Durando
prof. Domenico Giraudo
dott. Raffaele Lamura
geom. Melchiorre Maronese
cav. Bartolomeo Marrone
Giampiero Morselli
cav. Franco Musolino
prof. Gevanni Quaglino
arch. Gian Mario Rava
geom. Giovanni Rava
prof. Pierluigi Rejnero
dott. Carmelo Sedda
avv. Gustavo Tarenzlanni
cav. Luciano Vanzetti

— Carmagnola, 19 giugno 1986

Il Direttivo della Democrazia Cristiana Sezione di Carmagnola e Gruppo Consiliare D.C. del Comune di Carmagnola sono particolarmente vicini all'amico ing. Carlo Lutia e famigliari per la scomparsa del caro papà

Ing. Cesare Luda di Cortemiglia

— Carmagnola, 19 giugno 1986

Il Presidente, i Membri del Comitato di gestione e dell'Assemblea, l'Ufficio di Direzione dell'Unità Socio sanitaria Locale n. 21 di Carmagnola prendono parte al dolore dell'ing. Carlo Lutia per la perdita del padre

CONTE CAV. UFF.
Cesare Luda di Cortemiglia

— Carmagnola, 19 giugno 1986

Le famiglie **Cortassa, Ghiotto** partecipano al dolore dell'ing. Lutia

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maggiore Baricco (Ettore)

L'annunciano con infinito dolore la moglie **Tina**, le figlie **Andreina** e **Piera** con i mariti **Loris** e **Renzo**, i nipoti **Enrico** e **Romina**, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Dario Martano per l'opera umanitaria prestata. Funerale in Trieves venerdì 20 c.m. ore 15.30 dalla Posa.

— Torino, 19 giugno 1986

I colleghi di Piera partecipano al profondo dolore per la della famiglia per la perdita del **PAPA'**

E' mancato

Giacomo Zampese (Nino)

anni 63

L'annunciano la moglie **Giulia Comba**, sorelle, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali sabato ore 10.15 chiesa San Donato. Dopo la sepoltura la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Druento.

— Torino, 19 giugno 1986

E' profondamente mancato

Andreina Mondicone

Cavaliere della Repubblica

L'annunciano: sorella, fratello, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Un grazie particolare alle signore Cazzasa e Capellano per l'affettuosa assistenza. Funerali presso la cappella del Cimitero Martini (via Tofane) sabato 21 corr. ore 8.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 giugno 1986

L'addio è necessario prima che ci si possa rivedere e ci ritroveremo in cielo per coloro che ci amano. Coraggiosa e lontana Fede ci ha salutato

Mariuccia Caramellino

di anni 65

Le annunciano i cugini con le rispettive famiglie. I funerali saranno lunedì in Alpignano venerdì 20 c.m. alle ore 15,30 nella Parrocchia di San Martino. Un particolare ringraziamento va al prof. Giuseppe Guglielmetti per la professionalità e l'umanità con cui ha seguito sin dall'inizio il suo sofferto cammino. Si ringraziano medici, infermiere del reparto di chirurgia D dell'Ospedale Molinette, che con le loro assidue cure hanno nel possibile alleviato a sua dolore.

— Alpignano, 20 giugno 1986

Sindaco, Vicesindaco, Segretario generale ed Amministratori tutti del Comune di Alpignano partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa della signora

Mariuccia Caramellino

per lunghi anni preziosa collaboratrice.

— Alpignano, 20 giugno 1986

I **Dipendenti del Comune di Alpignano** ricordano con affetto la cara **MARIUCCIA**.

— Alpignano, 20 giugno 1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Poggio

classe 1911

L'annunciano la moglie **Margherita**, il figlio **Domenico** con la moglie **Laura** e figli **Paola** ed **Alessandro**, parenti tutti. Funerali sabato 21 corr. ore 10.15 parrocchia Medonna del Pilone.

— Torino, 19 giugno 1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marco Manina (Nonno DinDin)

cav. della Repubblica

Ne danno il triste annuncio i nipotini **Marco** e **Silvia**, la moglie **Vilma**, la figlia **Laura** con il marito **Renato**. I funerali si svolgeranno il giorno 21 c.m. ore 8,30 nella parrocchia Benedetto Cottolengo.

— Torino, 19 giugno 1986

Ha raggiunto la pace nel Signore l'anima di

Margherita Torta ved. Maina

A funerali avvenuti lo annunciano i figli **Maria** con **Adriana** e **Guido** e **Marisa** con sorella, nipoti, parenti tutti. La famiglia ringrazia sentitamente per la partecipazione.

— Torino, 20 giugno 1986

Enrico Zuccheri con tutta la famiglia esprime a Maria e ai suoi cari affettuosa partecipazione.

Gli amministratori e il personale tutto della **Carpegna & Sabbadini S.p.A.**, partecipano al dolore del rag. Mario Maina per la perdita della **MAMMA**.

Giovanni, Franco Carpegna e famiglia partecipano al dolore dell'amica Maria Maina per la perdita della **MAMMA**.

Pietro, Pier Giuseppe, Alberto Sabbadini e famigliari sono vicini all'amica Maria per la scomparsa della cara mamma **MARGHERITA**.

Partecipano al lutto di Maria, **Marisa Adriana** e **Guido** le consuocere **Rosa Dutto**, i cognati **Laura, Franco Arnal** e **Riccardo, Franca** e **Vincenzo Antoci** e famiglia.

Carla Oreste Accolino prendono viva parte al dolore di Maria e Adriana per la perdita della mamma signora

Margherita Torta

— Torino, 20 giugno 1986

E' mancato

Giovanni Rossi

commendatore fascismo

anni 85

Ne danno il triste annuncio la moglie **Agnese Ghigo**, i figli **Piero** con la moglie **Giuseppina Carenzello**, **Nino** con la moglie **Carla Mandriola** e rispettive famiglie, sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 21 corrente ore 15 dall'abitazione, via Mondovì 14 per la chiesa parrocchiale.

— Sant'Albano Stura, 19 giugno 1986

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Fassio

Lo annunciano con dolore la moglie, il figlio ed i familiari tutti. I funerali avranno luogo presso la chiesa parrocchiale di Rocca d'Arazzo (Asti) sabato 21 giugno alle ore 9.30 con partenza dalle Molinette, via Santena 5, ore 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 giugno 1986

Dopo una vita vissuta tutta dedicata alla famiglia è serenamente spirata la signora

Antonietta Maiucelli Paolantonio

madre di Irene Marco, preside della scuola media «Collegio San Giuseppe» di Torino. Partecipano al grande lutto di Irene Marco corrispondenti, docenti, alunni e famiglie, a lui uniti nella preghiera di suffragio. I funerali si celebrano oggi, venerdì, ore 9,10, a Santo San Giovanni (Milano) parrocchia S. Giuseppe.

— Torino, 19 giugno 1986

E' improvvisamente mancata ai suoi cari

Felicita Clari vedova Satza

Lo annunciano le figlie **Fiorentina** e **Vilma**, i generi **Aldo** ed **Ettore**, il caro nipote **Enrico**. Funerali sabato 21 ore 9 nella chiesa parrocchiale di Marmorito. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncenisio, 20 giugno 1986

Adelaide Clari e famiglia sentitamente partecipano.

E' mancato

Giovanni Chiapino

di anni 76

L'annunciano la moglie **Luigia**, la figlia **Piera** con **Mario** e l'adorato **Filippo**, parenti tutti. Funerali sabato ore 10 dall'abitazione.

— Cavallerleone, 19 giugno 1986

Partecipano:
Carlo Capello
Maria Capello Romanin

Ci ha lasciati

Lidia Prizzon ved. Sardo

Con infinita tristezza ne annunciano i figli, **Chiara, Paolo** con **Emma** ed **Elena**, sorella, fratello, cognati e parenti tutti. S. Rosario venerdì 20 ore 18 e funerale sabato 21 ore 10.15 nella Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo, via Saluzzo 28 bis.

— Torino, 20 giugno 1986

Antonio Gentabello con **Piero, Fiorella** ed **Andrea** partecipano al lutto.

Sono vicini a Chiara e Paolo nel grande dolore per la scomparsa della mamma

Lidia Prizzon

Vinca, Lino, Mauro, Laura, Diego, Anna, Lucia, Vanda, Salvatore, Rosella, Barbara, Armando, Lalla e **Massimo Giacchino, Bruna Usseglio** e fam., fam. **Mostra, Marisa** e fam. **Bianco, Claudio** e **Margherita Tosello**, fam. **Crivelli**, fam. **Cuppone**, fam. **Cattel**, fam. **

Milano, le ultime arringhe degli avvocati - Oggi sarà emessa la sentenza per il delitto di Terry

Vitelloni? No, brava gente

I difensori dei tre coimputati cercano di ribaltare l'immagine emersa durante il processo - «Il gioielliere Rotti non è ricco e si trova in quest'aula solo per l'affetto che lo legava alla Broome» - «Caccia merita l'assoluzione con formula piena» - «Il finanziere Cabassi è lo specchio di una grandiosa lealtà»

MILANO — «*Finalmente è giunta l'ora della parola liberatrice, della redenzione morale...*». Carlo Caccia, Giorgio Rotti e Carlo Cabassi, i tre imputati di contorno, i tre amici di Francesco e Terry, hanno vissuto qualche ora lieta. La parola ai loro avvocati. Tre porcellini? Suvvia, signori della Corte, guardateli bene, leggete bene le carte del processo. Ma quali playboy, ma quali nottambuli, macchè vitelloni! Brava gente, magari con qualche piccola debolezza. Cittadini malcapitati in una brutta storia. Da assolvere. E ingiustissime sarebbero le condanne.

Arringhe appassionate e toghe illustri. La giornata, quella di ieri, del trio Caccia-Rotti-Cabassi che tenta la strada del riscatto, il recupero dell'immagine. Terry Broome non ha sentito: per la prima volta non era in aula. Tornerà questa mattina per ascoltare Raffaele Della Valle e Jacopo Pensa, i suoi difensori, che invocheranno clemenza e comprensione. Poi la Corte in camera di consiglio, e la sentenza entro sera. 15 anni chiesti dal pm Marco Maria Maiga per Terry, 5 anni e 4 mesi per Rotti, 2 anni e 6 mesi per Cabassi, 10 mesi per Caccia.

Dei tre il più inguaiato è Giorgio Rotti: detenzione di cocaina e favoreggiamento. «*La richiesta di condanna è eccessiva* — ha tuonato Vittorio D'Ajello, il suo avvocato, in due ore di pirotecnica arringa —. *Una pena che è un senso di quella sollecitata per la Terry!*». Almeno le attenuanti, propone D'Ajello. Rotti, poi, gioielliere di via Manzoni, con quella compagnia ha poco che spartire: «*Non è ricco, è un artigiano, è ha una Mercedes del 1977 comprata di seconda mano*».

La cocaina? «*Signori, è la parola di Terry contro la sua: non c'è riscontro alcuno*».

Povero Rotti, dice D'Ajello. Si trova sotto processo perché «*a Terry era lapato da un rapporto d'affetto*». «Quel sentimento abbastanza umano», come aveva spiegato Rotti Terry ha sparato con la sua pistola, trovata in un armadio? «*Ma Rotti in quel momento dormiva*». L'ha poi accompagnata in aeroporto per la brevissima fuga a Zurigo? Per amore, solo per amore. D'Ajello l'ha difeso al meglio, anche a rischio di farlo passare per quel che a Milano si chiama «ciula». Conclusione: attenuanti per la cocaina, assoluzione per il favoreggiamento.

Milano. L'avvocato Vittorio D'Ajello con Giorgio Rotti in una pausa dell'udienza di ieri

Essenziale l'arringa di Giuseppe Pezzotta, avvocato giovane e già ben quotato. Per Caccia ha chiesto l'assoluzione piena e un trattamento benevolo. «*La falsa testimonianza non esiste*, non ci è mai piaciuto dalla linea della verità. *Dal processo uscirà assolto, ma da tutta la vicenda certamente ne esce con le ossa rotte. Se la porterà dietro per tutta la vita*». Caccia, unico dei tre a non aver patteggiato a un minuto di processo, rispettoso e cortese, ha ascoltato con un certo imbarazzo. Solo per scaramanzia rifiuta scommesse sull'assoluzione.

Ed eccoci al pezzo forte della giornata. Tocca a Cabassi, Carlo Cabassi fratello del più noto Giuseppe detto «l'immobiliarista». La difesa l'ha affidata a tre avvocatoni di prestigio. All'ironia e all'arguzia di Ludovico Isolabella, alla stile e alla pacatezza di Marco Janni, alla tecnica e all'esperienza di Cesare Pedrazzi. Attacca Isolabella: «*Per Carlo Cabassi è finalmente giunta l'ora della parola liberatrice dalle strane giuridiche, metagiuridiche e moralistiche. L'assoluzione piena, la piena redenzione morale di Carlo Cabassi!*».

Isolabella qualcosina la deve pur ammettere. Il consumo di cocaina, ad esempio. «*Ma siamo attentissimi ai moralismi bigotti* — subito si riprende l'avvocato —. *Non è forse il Vangelo che ci ricorda come Gesù, davanti ai farisei, difese l'adultera?*».

Isolabella insiste, l'aula non è affollata, ma attentissima. Un trascinatore, Isolabella. Accenna a «*parole che evocano laide ammiccchiate*», alla «*villa di Casorezzo che non è la casa della droga*». Attacca Terry, la sua psiche labile e fragilissima, l'inattendibilità di un'assassina confessa.

E Cabassi? Carlo Cabassi sembra incantato. Guarda i suoi tre avvocatoni con occhio riconoscente. Isolabella lo presenta alla Corte come «*uomo dalla lealtà grandiosa*». Lealtà nei confronti dell'amico Francesco e nei confronti del processo. Ha fatto sparire la cocaina dall'appartamento di Francesco D'Alessio, subito dopo il delitto del 26 giugno '84? «*Ha tolto l'onta della droga, un gesto di pulizia grandioso*».

Una riga Carlo Cabassi ha preso cocaina con il cocainomane Francesco? «*Nessuno mi può impedire di bere un buon cognac con un alcolizzato*».

Assoluzione piena, vuole la difesa. Assoluzione dalla detenzione di cocaina. Assoluzione dall'accusa di frode processuale per aver fatto sparire la cocaina dall'appartamento di Francesco. Assoluzione dall'accusa di furto per aver sottratto l'agendina di Francesco. Isolabella ha battuto il tasto della lealtà: «*La lealtà è un principio che spazza via ogni moralismo*».

Oggi sapremo cosa ne pensa la corte d'assise. Il pm Maiga, durante le arringhe della difesa, spesso ha sorriso. I giudici popolari anche. E oggi, per Terry e il trio del contorno, la sentenza.

Giovanni Cerruti

La brigata s'è sciolta adesso ognuno per sé

MILANO — «*Sono quattro anni che aspetto i mondiali, e ieri, puntando sulla Danimarca, ho rischiato di rimanere tonato tutto in un colpo*». Claudio Caccia esce nel corridoio per fumare. Il suo avvocato ha appena finito di parlare e lui corre nell'atrio deserto un po' di sollievo alla tensione, pensando a cose diverse. Giorgio Rotti sui mondiali non ha puntato: «*Io non sono giocatore* — spiega —, *nel passato, qualche volta ho puntato sui cavalli di Francesco. Andava dritto a storni. Perché Francesco era un bonaccione, e anche a lui ogni tanto facevano il pacco*».

Le due settimane di convivenza forzata hanno lasciato un segno: i tre coimputati si sono abituati alle etichette scomode, si rassegnano allo scherzo e alle domande, non se la prendono più con gli appellativi di «*play boy di serie B*», anche se ognuno di loro ha il suo tarlo. L'ossessione di Claudio Caccia è di negare il famoso amore a tre del weekend di Casorezzo, e così insiste a ripetere: «*Non è vero*» (del resto il fatto è stato smentito da tutti).

Giorgio Rotti ha altri dispiaceri: non riesce a capire perché il pubblico ministero l'abbia preso di mira e si sia accanito nei suoi confronti. Ripete: «*E' illogico questo cambiamento di opinioni. Perché mi ha dato i massimi?*». Una cosa sembra unirli: il disprezzo per la vedova di Francesco. La Cirilla per la quale gli epiteti sono solo irripetibili.

In queste lunghe mattinate di udienza, i tre amici sono restati soli vicini sulla panca davanti alla gabbia dove sta Terry, attenti, pallidi, tesi. Silenziosi: qualche parola con gli avvocati, pochissime parole tra di loro. La storia drammatica che li ha coinvolti sembra infatti aver sciolto il sodalizio: la brigata di un tempo ha preso direzioni diverse.

Terry Broome

«*Io non voglio più vedere nessuno, e me ne sto in casa ad aspettare. Per vedere chi sono gli amici e chi no*», dice Rotti, sempre arrabbiato per via della richiesta del pubblico ministero: «*Qui la gente ti diventa amica per comodo: finché portavo in giro le ragazzine ero interessante, poi basta. Ma io ho cominciato a lavorare prima di laurearmi alla Bocconi. Studiavo e lavoravo con mio padre. Adesso poi sono restato solo e ho più da fare ancora, le cose sono diverse*».

Accenna con la testa a Cabassi: «*Insomma, le ricchezze sono diverse*». Dunque ha cambiato abitudini: «*Sì, non esco più nei posti comuni, me ne sto chiuso in casa. Tanto questa è una città schifosa*».

Schifosa perché? «*Offre solo pettegolezzi: se esci con una ti chiamano play boy e sciupafemmine. Non ci si diverte, non c'è il contatto umano, è peggiorata*».

Ma, forse, altrove altri ambienti... Rotti taglia corto: «*Io di Milano conosco tutti i peseri*». Parlare lo incupisce, parlare lo porta altre: «*Sono amareggiato. Di tanti che credevo amici, pochissimi lo sono stati veramente. Eppure io cerco di dare molto, forse troppo. E' questo il mio errore*».

Chiediamo a Caccia se è d'accordo su questa diagnosi, se anche a lui la città appare tanto cinica, se anche lui ha cambiato abitudini: «*I primi mesi sono stati difficili, e gli amici veri si so sono pochi. Nei momenti difficili, tanti se la squagliano. Ma la città... è la città dove viviamo e dobbiamo accettarla, siamo anche noi a farla come è, e divertirsi dipende dal nostro stato d'animo. Certo, in questi due anni non mi sono divertito tanto, ero spesso angosciato*».

Allora è vero che la sua vita è cambiata?

«*Beh, sì, ma continuo ad andare dove andavo prima. Ho però lasciato il mio lavoro di broker assicurativo. Un assicuratore vende la propria immagine, e questa non può avere il nome sui giornali...*».

Oggi per i tre amici, o piuttosto ex amici, arriva il momento della verità. Ma, con ogni probabilità, l'odissea non finisce: ci sarà la nuova attesa degli appelli. Ha detto Cabassi il primo giorno del processo: «*Abbiamo già avuto una serie di punizioni. Anzi ne abbiamo avute tante...*». Nessuno di loro, dopo la lunga sera, ha più rimesso piede al Nepenthe: il clic si è spezzato, il giro è disciolto. Da lassù anni si sentono diversi. Ma la passione del pubblico ha reso famoso il processo, e la loro vita, nonostante i risvolti mediocri (o forse proprio per questi), perché nelle azioni che sono state raccontate era mediocri, è diventata «storia». Al di là delle eventuali condanne, ne rimane una pesante: quella dei riflettori puntati, forse per sempre, su di loro.

Valeria Sacchi

Concorso a Firenze

E 38 sognano di diventare fotomodelle

Hanno fra i 14 e i 24 anni

FIRENZE — Hanno fra i 14 e i 24 anni, sono alte come minimo 1 metro e 72, hanno taglia 40 o 42, non un centimetro di più, sono naturalmente bellissime, vengono da tutta Italia. Ecco le 38 aspiranti indossatrici di moda che martedì prossimo al Palazzo dei Congressi di Firenze affronteranno la finale nazionale di *Look of the year* (ovvero «Il look dell'anno»), concorso internazionale organizzato dalla *Elite* di John Casablancas, grande agenzia di moda di New York.

Le finaliste sono state selezionate con tre esami rigidissimi, fra le best 3800 che hanno risposto all'annuncio pubblicato dalla *Elite* su alcune riviste femminili (*Amica, Gioia, Sorrisi* e canzoni tv, *Cosmopolitan*). La prima selezione è avvenuta in base alle fotografie inviate, la seconda con un'esibizione dal vivo, la terza al termine di un confronto serrato fra le partecipanti a otto finali regionali.

E' la prima volta che il concorso arriva in Italia, dove è stato sponsorizzato da Canale 5, e le molte aspiranti ragazze da copertina hanno colto al volo l'occasione. Il premio in questo caso è molto più allettante di un semplice riconoscimento di bellezza: contratti di lavoro e soldi.

La vincitrice della definitiva selezione internazionale, che si terrà il 6 e il 7 settembre a Forte dei Marmi, otterrà 200 mila dollari, la seconda 125 mila, la terza 75 mila, dalla quarta alla quindicesima 50 mila. A tutte lavoro assicurato per due anni a cura della *Elite Moda Management*.

Insomma, un ingresso non tanto trionfale in un mondo che, almeno visto dall'esterno, sembra proprio facile e dorato. Nessuna delle giovani finaliste italiane di *Look of the year* arrivate a Firenze, dimostra di temere più tanto le possibili insidie del mestiere. Il mito resiste, nonostante la brutta storia di Terry Broome. «*Basta stare con gli occhi aperti*» sostengono convinte, preoccupatissime di smentire il luogo comune «*belle ma oche*».

f. m.

Milano, lo psicanalista accusato di estorsione viene interrogato oggi

Un collaboratore di Verdiglione ammette pressioni su un paziente

MILANO — Laura Vallero aveva anticipato nei 13 dei miei milioni (che le aveva prestato il suo datore di lavoro) per contribuire alla costituzione della «Fondazione di cultura internazionale Armando Verdiglione». Ma, per perfezionare l'acquisto della casa stabilita, mancavano altri 22 milioni. A Renato Castelli, analista della Vallero, accusato — con Verdiglione e Giuliana Sangalli — di estorsione aggravata e continuata, il dottor Pascarelli, presidente della II sezione del tribunale penale, chiede se venne prospettato alla sua paziente l'interruzione dell'analisi in caso di mancato versamento di quella somma. «*Per quanto l'ho intesa io*», risponde Castelli, «*la questione era che da un lato lei avrebbe ritirato il mancato pagamento come un arresto del suo impegno culturale e analitico, e, dall'altro che, vista la sua partecipazione all'impresa, desiderava che tutto andasse bene*».

Presidente: Laura Vallero riferì che lei aveva minacciato di mandarla via. Conferma o smentisce?

Castelli: «*Io ritengo di averle fatto presente che, secondo quel ragionamento, pensavo fosse giusto proseguire i versamenti*». Presidente: Stiamo appunto parlando dei modi da lei usati per far arrivare tale messaggio alla signora Vallero. La minacciò, o no?

Castelli: «*No. Però non posso escludere che nell'interpretazione della Vallero le mie parole possano essere state percepite come minaccia*».

Presidente: Per favore, cerchi di ricordare le frasi, non di raccontarmi le possibili interpretazioni. E' vero che lei ha prospettato l'interruzione dell'analisi in caso di mancato pagamento dell'intero contributo?

Castelli: «*In questo senso ritengo di poter affermare che, una volta ricevuta, da Verdiglione, delle indicazioni precise circa le scadenze per i pagamenti, non avendo la possibilità di intervenire per cambiare tali disposizioni, e con la buonafede che ha sempre contraddistinto le mie azioni, dissi a Laura Vallero: "Faccia così"*».

Presidente: Non ho capito. Per favore risponda semplicemente a questo: ha formulato o no l'eventualità di interruzione dell'analisi in caso di mancato pagamento dell'intera quota di sottoscrizione?

Castelli: «*Io non ricordo. Può darsi. Io mi attengo alla mia buonafede. Se Vallero ha detto così può darsi. Ma non ho fatto minacce. Può darsi*».

E' il solo momento drammatico della giornata. In apertura di udienza, il Pubblico Ministero Giovanni Caizzi chiede di allegare agli atti un verbale di dichiarazioni rese alla polizia, da Giulia Semplicini, moglie di Castelli: qualcuno, a nome del gruppo Verdiglione, ieri le avrebbe proposto di comperare economicamente la vertenza.

Dopo una breve sospensione, si alza l'avvocato Dall'Ora per rivelare che in realtà il tutto è stato la Semplicini, nel maggio scorso, a chiedere soldi alla Fondazione. Nella pausa tra le 13,30 e le 16, la moglie di Castelli spiega: «*Non ho mai nascosto quell'episodio, anzi l'ho raccontato anche ora, nel verbale. La mattina dell'arresto di mio marito, telefonai alla Fondazione dicendo che non avevo neppure i soldi per rivolgermi ad un avvocato. La sera stessa mi arrivarono, in una busta, due milioni in contanti. Dall'estate scorsa — quando fu avviata l'inchiesta* (in questi giorni formalizzata e affidata al giudice istruttore dottor Ismardi, ndr) *relativa al reato di associazione per delinquere — ad oggi, mi sono recata tante volte alla Fondazione per chiedere di restituirmi almeno una parte delle quote sottoscritte. Mi fu sempre opposto un netto rifiuto. Proprio ieri la Fondazione mi ha invece fatto chiedere se avessi "bisogno di aiuto". Trovo la cosa di pessimo gusto*».

L'interrogatorio di Castelli è proseguito fino al tardo pomeriggio. Oggi, parlerà Verdiglione.

Ornella Rota

Processo petroli, parla un corruttore

«Feci una colletta per pagare il psdi»

TORINO — Interrogato per il secondo giorno al processo per lo scandalo dei petroli, la maxitruffa che costò allo Stato 300 miliardi di imposte evase tra il '73 e il '78, il consulente del contrabbandiere Primo Bolzani ha raccontato ai giudici della colletta per appoggiare la nomina del generale Raffaele Giudice a comandante della Guardia di Finanza: 100 milioni, versati al commercialista romano Maurizio Arena.

Il commercialista, coimputato nel processo ma assente perché malato, ha confessato che della somma ricevuta da Bolzani trattenne per sé 50 milioni, dando i restanti 50 a Ugo Pazzanese, per la segreteria dell'on. Mario Tanassi, psdi. Nel '74 Tanassi aveva sostituito l'on. Colombo al ministero della Difesa, il dicastero da cui dipendeva la designazione dell'incarico al vertice della Finanza. Giulio. Per Tanassi non è stata concessa l'autorizzazione a procedere e non potrà essere sentito come testimone.

Bolzani: «*Il generale Giudice lo avevo conosciuto a Novara, nel '58, quando comandava la divisione corazzata "Centauro" e avevo molta familiarità con lui. Incontrandolo nella primavera del '74, mi disse: "Perché non appoggiate la mia nomina, vi potrei essere di aiuto". Il petroliere Giuseppe Morelli mi parlò di poter costituire il "canale politico" adatto al caso. Offrii 200 milioni per la segreteria del psdi. Morelli me ne chiese 150. Il petroliere Bussoni, pure interessato alla nomina di Giudice, me ne diede 70, poi restò all'asciutto e, a nomina avvenuta, dovetti intervenire con miei fondi*».

Franco Bussoni, chiamato a confronto, nega di «*aver mai passato una lira per la nomina di Giudice*». Rivolto a Bolzani afferma: «*I 70 milioni le il passato mensilmente per la copertura con i funzionari dell'Utif di Milano*».

Bolzani prosegue imperterrito: «*Ti interessava come la nomina, perché dovevi aprire un nuovo deposito a Monticello Pavese e Giudice sarebbe rimasto in carica 4 anni. Al generale Giudice non dissi chi mi aveva dato i soldi offerti al psdi, ma poco dopo gli chiesi un favore: il trasferimento del maggiore della Finanza Luciano Grandi da Torino a Cuneo, dove avrebbe fatto comodo per l'attività contrabbandiera della Dps di Coraglio di Bussoni*».

E' a questo punto che il difensore di Giudice, avv. Chiusano, contesta all'imputato la data dell'incontro con il generale e il consulente, inviperito, rivela un particolare mai emerso nel corso dell'inchiesta.

Bolzani: «*Dirò di più, visto che sono provocato. All'inizio del '75 ero latitante perché colpito da un mandato di cattura del giudice di Milano. A Roma assieme a don Quaglia mi recai in visita al generale Giudice*».

Don Giacomo Quaglia, che è in aula, conferma: «*E' vero, fu una visita di cortesia. Salii io all'appartamento di Giudice, al quale dissi che io e mio fu il spavento: "Che cosa ci fa qui Bolzani, ma è matto a farsi vedere in giro?"*».

Il maggiore Grandi fu trasferito a Cuneo nel settembre del '74, quando entrò in funzione il deposito Dps.

Claudio Ceravolo

PERCHÈ LO S.N.A.L.S. HA BLOCCATO SCRUTINI ED ESAMI

Il disimpegno delle forze politiche, le scelte massificanti della Triplice Confederale e taluni pilotati orientamenti di una parte dell'opinione pubblica hanno relegato negli ultimi 20 anni l'istituzione scolastica su livelli quasi da terzo Mondo, provocando, tra l'altro, la più che giustificata protesta dei giovani. L'immobilismo nel campo delle riforme e la mancata valorizzazione della professionalità degli operatori del settore hanno spinto lo S.N.A.L.S. a porre termine a tale scempio attraverso una dura presa di posizione che ha trovato unanimi consensi tra il personale della scuola — senza distinzione di tessera sindacale — e molte simpatie nel mondo politico e nei mass-media.

PERCHÈ LA SCUOLA HA VINTO

L'azione dello S.N.A.L.S. ha provocato nel Paese un'inversione di tendenza sul problema scuola. La protesta di tutti gli operatori scolastici ha costretto le forze politiche a prendere coscienza della necessità di innovare l'assetto istituzionale, organizzativo, strutturale della scuola e di riconoscere concretamente agli operatori del settore una dignità professionale adeguata al difficile e complesso compito che sono chiamati a svolgere.

QUALE POLITICA DEL PERSONALE

Al di là delle indispensabili riforme strutturali, per le quali lo S.N.A.L.S. si batte da tempo, è necessario che gli operatori del settore, per la loro atipicità e per la loro specificità professionale, che non sono assimilabili alle esperienze e alle responsabilità di altri dipendenti pubblici o privati, abbiano diritto ad un trattamento economico in rapporto al differenziato ordinamento normativo del personale della scuola. La Triplice Confederale è contraria ad una simile impostazione del problema nel timore che lo sganciamento del comparto scuola faccia crollare come un castello di carta la sua presunta rappresentatività nel pubblico impiego.

GLI IMPEGNI CONTRATTUALI DEL GOVERNO

Quando la civile protesta della scuola è stata definita illegittima e sono stati adottati i provvedimenti antisciopero lo SNALS è stato costretto a rivolgersi al Consiglio dei ministri che, nella sua collegialità, ha assunto i seguenti impegni, in linea con i principi rivendicativi contenuti nella piattaforma SNALS:

1) autonomia amministrativa e riconoscimento della personalità giuridica alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado (unità scolastica);
2) autonomia organizzativa e adeguamento delle strutture didattico-scientifiche degli istituti scolastici con migliore utilizzazione dell'organico, il che significa, tra l'altro, nuovi sbocchi occupazionali con apertura alla soluzione del problema del precariato;
3) rivalutazione delle specifiche professionalità presenti nella scuola nell'ambito della trattativa di comparto, con particolare riferimento all'atipicità delle funzioni.

Il tutto con il preciso impegno a provvedere in via legislativa "con tutta l'urgenza che la materia impone" alla realizzazione degli obiettivi sopra indicati.

Il Governo, inoltre, anche per esplicita dichiarazione del Ministro Goria, ha riconosciuto la possibilità e l'opportunità di corrispondere anticipazioni economiche sul rinnovo contrattuale a decorrere dal 1° Gennaio 1986.

VALIDITA' DELL'ANTICIPAZIONE SUGLI AUMENTI CONTRATTUALI

Lo S.N.A.L.S. ha posto in sede di trattativa con il Governo la pregiudiziale di un acconto sui miglioramenti economici a partire dal 1° Gennaio 1986. Per lo S.N.A.L.S. tale acconto significa: a) ribadire che il rispetto dei tempi stabiliti per la vigenza contrattuale è un atto dovuto della controparte; b) evitare che qualsiasi ritardo nell'elaborazione del contratto scuola, come già accaduto in passato, si trasformi in uno slittamento nel tempo della decorrenza contrattuale; c) verificare concretamente la volontà politica del Governo di dare corso agli impegni assunti.

La Triplice Confederale non vuole l'acconto, malgrado la disponibilità del Ministro del Tesoro, perché: a) rappresenta una vittoria esclusiva dello S.N.A.L.S. che lo ha strappato al Governo, con una dura lotta di tutta la categoria, insieme ad altri impegni qualificanti; b) vuole discutere i contratti del pubblico impiego nel periodo autunnale concedendo così al Governo un'insperata quanto pericolosa tregua. Di qui, tra l'altro, il rifiuto di sedere allo stesso tavolo della trattativa con lo S.N.A.L.S. che ne smaschererebbe facilmente la politica penalizzante per la scuola.

LO S.N.A.L.S. AL PERSONALE DELLA SCUOLA

Lo S.N.A.L.S., sulla base degli impegni assunti dal Governo nella sua collegialità, ha responsabilmente sospeso le azioni sindacali in corso mettendo in crisi, tra l'altro, la strategia della Triplice Confederale che contava sull'assenza del sindacato autonomo per gestire unilateralmente la vertenza-scuola. Il personale della scuola, che si è posto all'attenzione del Paese con la recente manifestazione di unità e di forza, deve tuttavia vigilare ed essere pronto a riprendere la lotta qualora agli impegni di Governo non dovessero seguire i concreti atti conseguenziali. Siamo certi che, in questo deprecabile caso, i giovani e le famiglie comprenderanno le alte ragioni della nostra lotta.

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Il nostro Cliente, dinamica società industriale torinese, in seguito al pensionamento dell'attuale responsabile, ci ha incaricato di prendere contatto con candidati ai quali affidare, alle dirette dipendenze della proprietà, la responsabilità dell'area amministrativa nella sua accezione più ampia (contabilità generale, bilanci, budget, adempimenti fiscali e societari, costi industriali). In considerazione del contenuto professionale che la posizione in oggetto richiede, riteniamo che il profilo del candidato ideale si possa così riassumere:

- età intorno ai 40 anni
- buona preparazione culturale di base
- aver già operato a livello di responsabile presso aziende caratterizzate da sistemi avanzati di procedure amministrative supportati da un centro elaborazione dati
- capacità organizzative, doti di equilibrio e flessibilità nel concepire il proprio ruolo dirigenziale.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10111**, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Gruppo Industriale torinese, nell'ottica di un attento e programmato piano di adeguamento delle risorse umane allo sviluppo tecnico del CAD, ci ha incaricati di ricercare

RESPONSABILE SOFTWARE CAD

Il candidato ideale conosce i linguaggi **BASIC** e **FORTRAN** e il sistema operativo **MS-DOS**, ed ha maturato una valida esperienza in funzioni analoghe che gli permetta di fornire un supporto informativo all'utente CAD e di intervenire nella realizzazione del software, interfacciando i data base gestionali.
Sono gradite nozioni di **ASSEMBLER 8086** e di disegno meccanico.
Il nostro Cliente è in grado di assicurare l'inserimento in un contesto in rapida e continua espansione che fornirà al candidato prescelto un arricchimento professionale decisamente stimolante.
Inquadramento e retribuzione saranno esaminati con ogni singolo candidato, sulla base delle reali esperienza ed aspettative.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

La risposta, **siglata su busta e su lettera con il Rif. SP 10116**, dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Gruppo Industriale metalmeccanico, con sede nella cintura Ovest di Torino, ci ha incaricati di ricercare

RESPONSABILE EDP IBM 38

in possesso di una esperienza maturata in ambiente EDP (34-36-38) che gli permetta di gestire un gruppo di collaboratori destinati su IBM 38 e di intervenire all'analisi delle procedure aziendali per lo sviluppo ed implementazione dei Sistemi informativi. Inquadramento e retribuzione verranno definiti con i target individuati. La risposta, **siglata su busta e su lettera con il Rif. SP 10114**, dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Dinamica Azienda ubicata ad una cinquantina di chilometri da Torino zona Sud-Est a caratterizzata da una produzione di grandi volumi con piccole dimensioni unitarie, per il potenziamento delle strutture tecniche ci ha incaricati di ricercare

RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE
(stampaggio materie plastiche ad iniezione)

Per la posizione si richiede:
- età intorno ai 35-40 anni ed un diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico;
- valida e significativa esperienza, almeno decennale, maturata presso aziende tecnologicamente avanzate nello stampaggio delle materie plastiche ad iniezione in ciclo automatico;
- particolari e manifeste doti di organizzazione della produzione con particolare riguardo agli aspetti qualitativi del prodotto;
- buona conoscenza del disegno tecnico.

Si offre un inquadramento ai massimi livelli impiegatizi, alle dirette dipendenze della Direzione di Stabilimento in un contesto tecnologicamente all'avanguardia che permetterà alla persona prescelta di arricchire il proprio bagaglio professionale. **L'Azienda nostra cliente, in considerazione dell'ubicazione logistica dell'unità produttiva, è disponibile, per persone interessate ad un pendolarismo quotidiano, a rimborsare i costi del carburante e manutenzione della vettura.**

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10115**, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda meccanica, con sede nella zona **Ovest di Torino**, ci ha incaricati di ricercare

PROGRAMMATORE RPG II e/o III

Desideriamo contattare candidati con esperienza acquisita in ambiente IBM, desiderosi di operare in una realtà in notevole sviluppo informatico. Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle conoscenze e capacità acquisite.
La risposta, **siglata su busta e su lettera con il Rif. SP 10113**, dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Gruppo industriale operante in Italia ed all'estero con **CENTRI DI SERVIZI LAMIERE** installati e funzionanti, per adeguare le proprie strutture al continuo sviluppo del mercato nostro

RESPONSABILE e TECNICO COMMERCIALE
ITALIA SETTENTRIONALE

La selezione è volta ad individuare delle professionalità con affinità e comprovata introduzione nell'area di specifica competenza. Il nostro Cliente è disponibile ad offrire una forte collaborazione in quanto ai dipendenti diretti ed un mandato di agenzia a seconda delle richieste dei singoli candidati.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10113**, dovranno pervenire alla

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

COSTRUZIONI STRADALI
Una affermata impresa torinese operante nel settore ricerca

GEOMETRA ESPERTO CONTABILITA' LAVORI

Il candidato prescelto, alle dirette dipendenze della DIREZIONE TECNICA, dovrà operare in autonomia, **avvalendosi del supporto di sistemi meccanizzati**, e sarà in possesso di valide doti operative associate ad una forte volontà di realizzarsi, capacità organizzative e una naturale predisposizione ai contatti umani a tutti i livelli.
Inquadramento e retribuzione verranno definiti sulla base delle esperienze effettivamente acquisite e delle capacità del singolo, nel contesto di un ambiente particolarmente dinamico e stimolante.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10112**, dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

PROGETTAZIONE DI CARROZZERIA

Il nostro cliente, importante gruppo industriale con DIREZIONE TECNICA centralizzata e unità produttive dislocate, ci ha incaricati di ricercare Candidati in grado di guidare alcune collaboratori nello sviluppo della progettazione di componenti di carrozzeria, con relativi montaggi di gruppi e sottogruppi. Data la delicatezza del ruolo, l'Azienda non pone pregiudiziali in tema di trattativa economica.
Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10117, dovranno pervenire alla

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

CSI-PIEMONTE

CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO
con sede in Torino corso Unione Sovietica 216

Il Csi-Piemonte, fondato dalla Regione Piemonte, dall'Università degli Studi di Torino e dal Politecnico di Torino, svolge attività di progettazione informatica per la Pubblica Amministrazione nei settori della gestione, della ricerca e della didattica. Per lo sviluppo dei progetti, che utilizzano le tecniche più avanzate nel campo delle reti telematiche, della grafica, dei sistemi esperti, della progettazione assistita dal calcolatore, si prevede un ulteriore potenziamento della struttura consortile, che ha oggi un organico di 260 persone.

A questo scopo si ricercano:

Rif. A: ## GIOVANI LAUREATI IN INFORMATICA

da inserire nelle attività di progettazione.
Gli interessati sono invitati a presentare domanda allegando dettagliato curriculum.

Rif. B: ## NEOLAUREATI IN ALTRE DISCIPLINE

ai quali assegnare 15 borse di studio quadrimestrali per un addestramento sulle tecniche di elaborazione automatica dell'informazione.
L'ammontare della borsa è di L. 4.800.000 lorde (L. 1.200.000 mensili).
Requisiti richiesti per la presentazione delle domande:
- Cittadinanza italiana
- Età non superiore a 30 anni
- Laurea conseguita in data non anteriore al 1-1-1984 con votazione non inferiore a 99/110
- Conoscenza anche scolastica della lingua inglese
- Residenza in un comune del Piemonte.

Le domande redatte in carta semplice dovranno essere presentate entro il 10 luglio p.v., specificando il recapito telefonico.
Il bando è disponibile presso la segreteria del Csi-Piemonte.

VICK INTERNATIONAL S.p.A.
ricerca per la sua organizzazione di vendita

AGENTI ESCLUSIVI

cui conferire il mandato per la vendita dei prodotti (fra i quali citiamo Vicks Sinex, Vicks Vaporub, Milton, Clearasil, Topexan, Kukident, AZ 15) alle farmacie delle seguenti quattro zone:

a) AL-AT-VC-AO-parte TO
b) BO-RO-FE-RA-FO-parte MO

Si prenderanno in esame candidature di giovani con cultura medio-superiore ed una significativa esperienza di vendita maturata nel corso di almeno 2/3 anni di attività presso importanti società che operano su scala nazionale nel settore dei beni di largo consumo.
Ai candidati prescelti verrà conferito un mandato di agenzia in esclusiva con coperture assicurative anche più ampie di quelle di legge.
Riteniamo che le condizioni economiche che vengono proposte siano tali da soddisfare anche candidati molto qualificati.
Si prega di inviare curriculum dettagliato a: VICK INTERNATIONAL S.p.A. - Direzione Vendite Farmacia - Via Cavriana, 14 - 20134 Milano.

Importante Azienda metalmeccanica piemontese, operante in posizione di leader nel settore dei componenti per autoveicoli, nel quadro di sviluppo della propria attività produttiva su tutti i maggiori mercati mondiali, ricerca:

Rif. 1) un Manager cui affidare la propria Direzione

ASSICURAZIONE QUALITA'

Il Candidato, laureato in ingegneria, avrà maturato una solida esperienza nella gestione delle problematiche della Qualità sia del processo che del prodotto, sarà dotato di notevoli capacità organizzative e senso operativo; il Candidato dovrà inoltre essere stimolato ad introdurre in una interessante realtà industriale i più moderni concetti di Qualità totale.

Rif. 2) ## RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE

cui affidare la responsabilità dell'organizzazione e del coordinamento delle attività dei vari reparti produttivi che compongono lo Stabilimento e dei relativi Servizi ausiliari.
Il candidato, un laureato in ingegneria di circa 40 anni, avrà maturato una significativa esperienza nell'area della produzione ed industrializzazione di prodotti di grande serie; sarà dotato di spiccate doti organizzative e sarà abituato a valutare le risorse come variabile critica dell'Azienda.

Per entrambe le posizioni è richiesta la perfetta padronanza della lingua inglese.
L'Azienda è in grado di offrire posizioni di rilievo nell'organizzazione aziendale, un ambiente di lavoro stimolante ed una retribuzione adeguata alle capacità dei Candidati.
La Sede di lavoro è situata in una città del Piemonte.
Si prega di inviare dettagliato curriculum, citando Rif. n. ...) a:
PUBLIKOMPASS 5515 - 10100 TORINO

BOEHRINGER BIOCHEMIA ROBIN S.p.A.
Società multinazionale, leader mondiale nel settore della diagnostica e strumentazione di laboratorio ricerca

TECNICI
del service e assistenza tecnica

La posizione prevede, su un territorio di 4 o 5 regioni, attività di dimostrazione, installazione e assistenza tecnica di sistemi di chimica clinica e immunologia presso i laboratori di analisi.
Desideriamo entrare in contatto con persone in possesso di diploma di perito elettronico, che abbiano maturato un'esperienza almeno triennale come tecnici di service in aziende operanti nel settore elettromedicale o chimico clinico o affine analogo.
Si richiede disponibilità a viaggiare, attitudine ai rapporti umani ed al lavoro in équipe.
E' richiesta la residenza a TORINO.
Sono previsti:
— inquadramento al 6° livello del C.C.N.L. dell'industria Chimico Farmaceutica.
— auto in full leasing;
— rimborso spese a piè di lista;
— incentivi;
— un corso intensivo di formazione ed un costante aggiornamento.
Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum vitae, specificando un recapito telefonico, a

BOEHRINGER BIOCHEMIA ROBIN S.p.A.
Direzione Personale e Organizzazione
Via S. Ugurzone 5 - 20126 MILANO

Rilevante Gruppo Industriale dell'area torinese ricerca per adeguamento organici

METODISTA ESPERTO
in Lavorazioni Meccaniche da truciolo di Media-Grande serie massimo 45enne

cui affidare l'ottimizzazione e l'aggiornamento dei cicli mediante attenti interventi sul processo produttivo, sulle tecnologie, sui sistemi di lavorazione, sull'organizzazione del lavoro (applicazione degli incentivi in essere compresa). Gradita la provenienza da ambienti **tecnologicamente evoluti** e specializzati in produzioni di media-grande serie.

ACQUISITORE a disegno e su Specifiche Tecniche massimo 45enne
(Attrezzature - Utensileria - Lavorazioni Meccaniche esterne)

La persona, che opererà a stretto contatto di Responsabile Acquisti, dovrà possedere profonda conoscenza del Disegno Tecnico e delle Lavorazioni Meccaniche nonché dei processi tecnologici connessi ed effettuerà l'Analisi del Valore, la trattativa tecnico-economica coi Fornitori, la valutazione di Fonti d'Approvvigionamento alternative (Marketing d'Acquisto) garantendo il flusso dei fabbisogni secondo i tempi e gli standard qualitativi richiesti.
Gradita un'estrazione presso l'area Metodi o dai Reparti di Lavorazione Meccanica.

DISEGNATORE PARTICOLARISTA/AIUTO PROGETTISTA

con esperienza almeno biennale nello sviluppo di Attrezzature per Lavorazioni Meccaniche da truciolo e/o Parti e Gruppi Meccanici di precisione
Si offre: Condizioni d'inserimento stimolanti ed adeguate alla reale professionalità acquisita e interessanti sviluppi professionali in ambiente sensibile all'apporto del singolo.

Si pregano gli interessati di scrivere o telefonare dal lunedì al venerdì a:

STUDIO ETA' CONSULENZE DIREZIONALI ORGANIZZATIVE E PERSONALE
10073 CIRIE' (TO) - V. Rossetti 11 - Tel. 011 922.3267

AFFERMATA INDUSTRIA, ubicata nella vicinanza di **TORINO**, leader nel suo settore, ricerca

TECNICO-COMMERCIALE ITALIA (ed estero)
(Beni d'investimento ad elevato contenuto tecnologico computerizzati)

cui affidare, in affiancamento al Direttore Commerciale, l'incarico di **mantenere e sviluppare** la penetrazione delle linee di **MACCHINE** prodotte ricercando nuove opportunità di **VENDITA/APPLICAZIONI** ed impegnandosi a fondo nei contatti diretti con la Clientela nazionale (ed estera).
La ricerca si rivolge ad una persona di **VENDITA** 28-35enne con cultura tecnica ad indirizzo preferenzialmente **ELETTRONICO/SISTEMISTICO/MECCANICO** con provate capacità di condurre trattative e raggiungere accordi finalizzati alla concreta acquisizione Ordini nel settore sopracitato **(MACCHINE UTENSILI O SISTEMI DI PRODUZIONE COMPUTERIZZATI IN GENERE E PER CIRCUITI STAMPATI).**
Si richiede inoltre: predisposizione a negoziare con Titolari e Quadri Direttivi di Aziende prevalentemente medio-piccole - Adeguata conoscenza delle Fonti di Finanziamento - **Disponibilità a brevi ma frequenti permanenze fuori Sede** - Abitudine ad operare in funzione dell'obiettivo.
Titolo preferenziale: conoscenza parlata dell'**inglese** e/o **francese**.
Si offre: inquadramento ai massimi livelli impiegatizi - Adeguato periodo di training - Ambiente che valorizza le risorse individuali.

Si pregano le persone interessate di inviare dettagliato curriculum a:

STUDIO ETA' CONSULENZE DIREZIONALI ORGANIZZATIVE E PERSONALE
10073 CIRIE' (TO) - V. Rossetti 11 - Tel. (011) 920.08.59

Importante azienda multinazionale per lo sviluppo dei propri programmi ricerca per il **PIEMONTE**

AGENTI MULTIMANDATARI
Rif. A5179

con documentata esperienza ed entrature presso aziende che utilizzano beni durevoli di consumo per l'incentivazione e promozione.

Inviare dettagliato curriculum citando il riferimento e un recapito telefonico alla:

Sintex
SINTEX
CONSULENZA AZIENDALE ED INFORMATICA S.r.l.
20145 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02 469.1617

Importante società multinazionale operante nel settore automobilistico ricerca

CAPO UFFICIO STAMPA

cui affidare le seguenti mansioni:
— mantenere i rapporti con la stampa specializzata
— redigere comunicati stampa
— impostare ed organizzare le manifestazioni stampa
— effettuare servizi fotografici
— redigere la documentazione tecnica dei nuovi modelli
— gestire il parco stampa
— gestire la copertura stampa

Il candidato ideale dovrà possedere i seguenti requisiti:
— laurea in scienze umanistiche o in ingegneria meccanica
— età intorno ai 30 anni
— ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta
— predisposizione ai rapporti umani
— potenzialità per evolvere in altre aree aziendali
— disponibilità a viaggiare
— disponibilità ad eventuali trasferimenti
— esperienza triennale maturata nel settore specifico.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua tedesca.
Si offre un trattamento economico ed inquadramento contrattuale di sicuro interesse, che sarà commisurato alle effettive capacità ed esperienze del candidato.
Sede di lavoro: Roma.

Gli interessati, in possesso dei requisiti richiesti, sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae, corredato di foto tessera non restituibile, indirizzo e recapito telefonico, entro il 15 luglio 1986, a **Publikompass 428 — 10100 Torino.**
La selezione sarà effettuata con la massima riservatezza.

Un'Azienda internazionale produttrice di beni strumentali, che ha a Torino una Filiale commerciale, ricerca per l'assunzione un

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DI FILIALE

Si tratta, idealmente, di un Ragioniere di età compresa fra i 30 e i 35 anni, che abbia maturato una buona esperienza contabile amministrativa, anche a contatto con le problematiche della clientela.

Il candidato che sarà prescelto dipenderà dal Responsabile della Filiale, e sarà coinvolto nelle problematiche di contabilità generale, in quelle di tipo fiscale e nei rapporti con le Banche.

Una conoscenza dei sistemi EDP è richiesta, così come un'adeguata esperienza di reporting (bilanci di previsione e di verifica), nei confronti della Direzione Amministrativa della Società, a Milano.

La Filiale è ubicata in Torino città; la retribuzione prevista è di sicuro interesse.

Gli interessati vogliano rivolgersi urgentemente allo

Studio Dott. Piero Cocconi
Via Ludovico di Breme 4 - 20122 Milano

inviando il proprio curriculum vitae ed indicando l'attuale livello retributivo. Si prega di citare il Rif. 619/SI all'esterno della busta. Le risposte verranno trasmesse al Cliente, che interverrà nella selezione fin dall'inizio. Il personale dell'Azienda è stato messo a conoscenza di questa ricerca.

Al poligono di Salto di Quirra rassegna di nuovi mezzi

L'esercito presenta le armi

In cinque anni buona parte delle dotazioni dovrà essere rinnovata - Il costo dovrebbe aggirarsi sui diecimila miliardi - Un blindato a otto ruote motrici - Impiegata in esercitazione la Forza di intervento rapido

DAL NOSTRO INVIATO

SALTO DI QUIRRA (Cagliari) — L'esercito si rinnova. Con una spesa prevista intorno ai diecimila miliardi, in cinque anni una parte dell'armamento e dei mezzi dovranno essere sostituiti con altri di tipo e concezione più moderni. Per la prima volta in Italia, nel poligono di Quirra è stata allestita una mostra di armi, missili, veicoli, sistemi di avvistamento radar, sofisticati congegni elettronici, prodotti dall'industria italiana, alcuni dei quali già distribuiti ai reparti, altri che stanno per entrare in dotazione, altri ancora in fase di sperimentazione. Oltre al ministro della Difesa, sen. Spadolini, al capo di stato maggiore della difesa, gen. Riccardo Bisogniero, al capo di stato maggiore dell'esercito, gen. Luigi Poli, alla presentazione sono intervenuti i rappresentanti delle maggiori industrie del settore e molti addetti militari stranieri.

Perché questa mostra? «L'esercito — dice il gen. Poli — *ha voluto mostrare i mezzi che stanno per essere introdotti per dare concretezza al discorso di ristrutturazione che stiamo portando avanti da tempo*». Quanto costerà l'operazione di ammodernamento delle Forze armate? «*E' ancora in discussione il "modello di riferimento", cioè che cosa si dovrà comperare* — dice il generale Poli — *per quanto riguarda l'esercito però penso si possa parlare di una spesa non superiore ai diecimila miliardi*». Una cifra neppure eccessiva secondo l'ing. Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, presente con una serie di nuovi mezzi, fra cui spicca il veicolo blindato 6x6, costruito dal consorzio Fiat Iveco, unico al mondo nel suo genere, che dovrebbe sostituire in parte i mezzi cingolati, i carri armati tradizionali. «*Diecimila miliardi sembrano una somma enorme* — commenta l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti — *ma bisogna renderci conto di quanto costa un mezzo militare per capire che si tratta di una cifra modesta*». Romiti ha proseguito dicendo che «*l'impegno delle aziende Fiat nel settore dell'industria militare è aumentato con l'acquisizione della quota di maggioranza della Snia Bpd. «Noi seguiamo con particolare attenzione questo settore* — ha concluso Romiti — *perché c'è molta tecnologia che può essere utilizzata anche nel settore civile*».

A Salto di Quirra la Fiat ha presentato una serie di nuovi mezzi militari, tra cui un veicolo blindato «8X8» che potrebbe costituire una scelta rivoluzionaria per le nostre Forze Armate, essendo in grado di scoppiantare, almeno in parte, i mezzi corazzati di tipo più tradizionale.

Nell'ampia area del poligono sistemi missilistici (il già noto, ma sempre attualissimo, «Tow»; il «Lance» e altri), cannoni, il nuovissimo lanciarazzi controcarro «Folgore» della Breda, blindati, sistemi di puntamento, elicotteri (tra cui l'Agusta A129 «Mangusta», un micidiale cacciatore di carri). «*Per difendere la pace* — afferma il gen. Poli — bisogna avere un *esercito al passo con i tempi*». Il programma di ammodernamento dell'esercito italiano dovrebbe essere completato entro gli Anni 90.

Alla visita alla mostra è seguita una esercitazione con l'impiego dei nuovi armamenti e con il debutto della appena costituita Forza d'intervento rapido (Fir), comandata dal generale Giorgio Malorgio; questo nuovo strumento militare multiarma (raggruppa militari di vari corpi e specialità) è destinato a un impiego in situazioni d'emergenza e con preavviso minimo.

Nel poligono di Salto di Quirra si è avuta la dimostrazione pratica di quelle che è la guerra moderna: l'impiego dell'informatica e dell'elettronica ha rivoluzionato gli schemi di un tempo. Un esempio in più è stato dato dal Cairo (sistema carpace di trasmissioni e informazioni) che, come spiega il Comandante del reparto logistico dell'Esercito, gen. Antonio Viesti, consente di «*compattare tutto il settore delle comunicazioni su cui far confluire le informazioni di tipo elettronico da sensori di diverso tipo*», agevolando le decisioni e coordinando le azioni dei vari reparti.

Particolari apprezzamenti ha ottenuto l'esibizione del «Mangusta», ancora in fase di sperimentazione, un elicottero altamente affidabile, maneggevole, che ha particolarmente entusiasmato gli addetti militari stranieri per le sue grandi possibilità.

Francesco Fornari

La Fininvest «Modugno fu assistito bene e subito»

ROMA — Presa di posizione della Fininvest di Berlusconi sulla causa in cui Domenico Modugno chiede otto miliardi di risarcimento ad una società del gruppo Berlusconi: la Fininvest rileva che «la società Video Time ribadisce la propria posizione di totale estraneità rispetto al malore che ha colpito l'artista due anni or sono» durante la registrazione.

Canale 5 ha fornito all'artista — prosegue la Fininvest — «sin dal momento in cui manifestò sintomi di malessere che, peraltro, non evidenziarono in alcun modo, né allora né il giorno seguente in conformità alle diagnosi anche di altri medici, i prodromi dell'ictus cerebrale tutta la necessaria e più premurosa assistenza».

Infine, conclude la Fininvest, il medico tempestivamente intervenuto è un libero professionista non vincolato a Video Time da alcun rapporto di subordinazione.

Concerto per martelli e lavatrici

Parigi. Lavatrici da sfondare a martellate e piatti da rompere sotto la direzione di un maestro nella vasca da bagno mobile. Il Museo del Louvre ha fatto da sfondo a questo concerto di avanguardia

Vicepresidente Emilia-Romagna e imprenditore sotto inchiesta per evasione

RAVENNA — Due comunicazioni giudiziarie sono state inviate dal procuratore della Repubblica di Ravenna, Aldo Ricciuti, al termine di una serie di indagini della polizia tributaria sull'attività della società per azioni «Bisanzio Beach», che ha costruito, negli ultimi 25 anni, gran parte di Lido Adriano, località balneare ravennate.

Le comunicazioni giudiziarie riguardano l'amministratore delegato della società, Anna Maria Chiericati, residente a Milano (dove ha sede anche la società), imputata di evasione fiscale, per un ammontare accertato di dieci miliardi, e di esportazione di capitali all'estero (Svizzera e altri Paesi), e il vicepresidente del Consiglio regionale dell'Emilia Romagna, Mauro Camprini, repubblicano, commercialista, nella sua qualità di consulente fiscale della «Bisanzio Beach».

Secondo le indagini i proventi della compravendita di appartamenti non sarebbero stati versati nelle casse della società, ma sui conti personali della Chiericati, che avrebbe esportato nel tempo somme rilevanti di denaro.

Su alcuni assegni è stata trovata la firma di Camprini, che è stato quindi indiziato di concorso in evasione fiscale. Lo stesso commercialista si è presentato ieri spontaneamente al magistrato per spiegare la propria posizione.

In serata il procuratore della Repubblica di Ravenna ha disposto l'ipoteca legale sui beni della «Bisanzio Beach» fino ad un ammontare complessivo di dieci miliardi

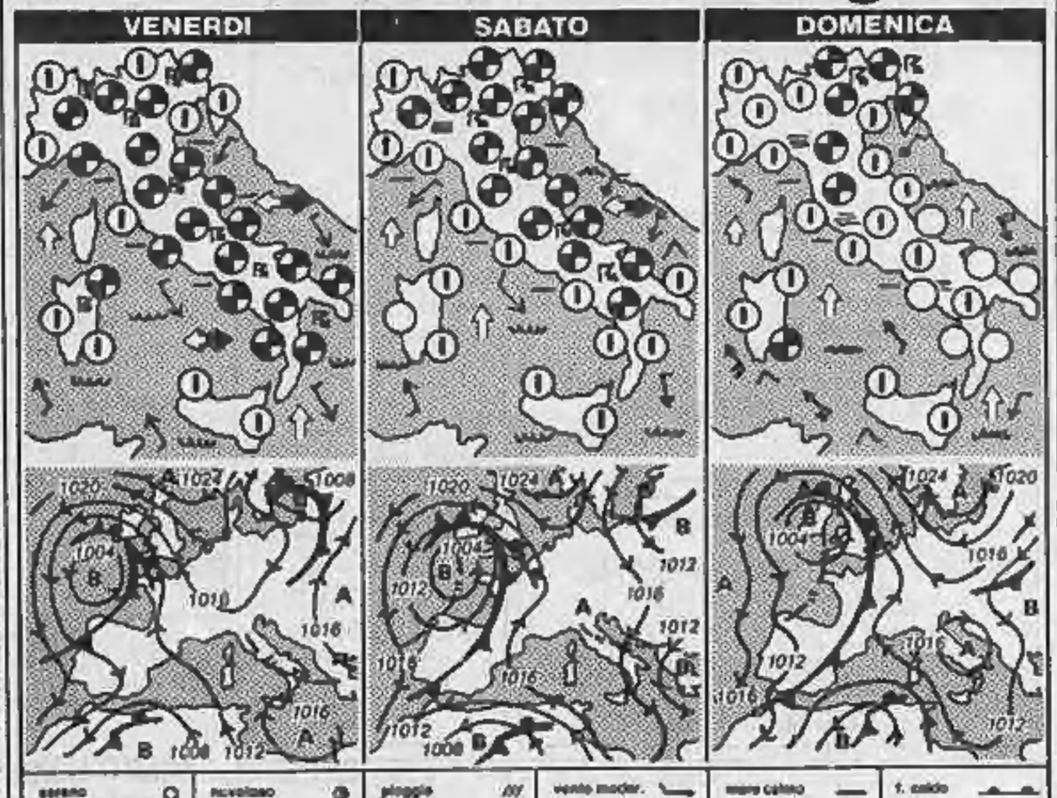
Morto De Bellis il fondatore del Marc'Aurelio

ROMA — E' morto ieri a Roma Vito De Bellis, che fondò e diresse il giornale satirico il «Marc'Aurelio», nella cui redazione hanno lavorato umoristi come Guareschi, Metz, Mosca e Federico Fellini.

De Bellis aveva cominciato la sua attività giornalistica come cronista sportivo ed aveva diretto il giornale «Il Tifone». Nel 1931 aveva ideato e realizzato il giornale satirico che usciva due volte a settimana e che, nonostante venisse regolarmente sequestrato, riuscì in poco tempo a raggiungere livelli di vendite superiori a quelli di tutti gli altri giornali dell'epoca.

Avvio incerto dell'estate, con spazi di sereno e impennate di caldo

Una domenica da trenta gradi



E' accertato che l'estate debba muovere i suoi primi passi con una situazione meteorologica quanto meno incerta. Su gran parte delle regioni è ancora presente una circolazione di aria instabile che, per quanto in via di esaurimento, sarà ancora motivo di annuvolamenti irregolari e locali temporali prevalentemente pomeridiani.

La situazione è comunque prossima a sbloccarsi grazie ad un «vortice freddo» che ha già raggiunto l'Europa

Per oggi le condizioni di instabilità saranno presenti su quasi tutte le regioni e saranno motivo di annuvolamenti che andranno intensificandosi nel corso della giornata, sino a dar luogo a temporali pomeridiani e serali a ridosso delle zone collinari e montane, ma che potranno coinvolgere anche le località pianeggianti. In serata si potrà contare su ampi rasserenamenti.

Per domani annuvolamenti e temporali meno frequenti e più probabili sulle regioni settentrionali, lungo le zone appenniniche e quelle adriatiche. La temperatura aumenterà di qualche grado nei valori massimi, almeno sul settore nordoccidentale, sulle regioni tirreniche, sulla Sardegna

Per domenica su tutte le regioni tenderà a prevalere il sereno, salvo locali annuvolamenti sulle Venezie, sul Trentino Alto Adige e sull'Appennino settentrionale. Le temperature massime, come già accennato, si attesteranno intorno ai 30 gradi con punte anche superiori.

col. Marcello Loffredi

Servizio Meteorologico dell'Aeronautica

città italiane

Bolzano	18	27	L'Aquila	10	17
Verona	18	29	Roma Urbe	14	25
Trieste	22	29	Roma Fiumi.	15	23
Venezia	18	27	Campobasso	14	20
Milano	19	27	Bari	16	24
Torino	17	27	Napoli	16	27
Cuneo	18	31	Potenza	14	25
Genova	20	25	S.M. Leuca	19	26
Bologna	16	28	R. Calabria	20	26
Firenze	17	28	Messina	21	26
Pisa	18	28	Palermo	19	24
Ancona	16	23	Catania	16	28
Perugia	13	23	Alghero	15	28
Pescara	14	24	Cagliari	17	33

città estere

Amsterdam	11	20	sereno	Lisbona	14	33	nuvoloso
Atene	23	33	sereno	Londra	13	23	sereno
Bangkok	25	33	nuvoloso	Los Angeles	17	25	sereno
Berlino	10	23	nuvoloso	Madrid	16	33	sereno
Bruxelles	12	20	sereno	Montreal	9	21	nuvoloso
Buenos Aires	13	18	nuvoloso	Mosca	9	30	sereno
Copenaghen	14	21	nuvoloso	New York	19	24	nuvoloso
Dublino	11	17	sereno	Parigi	15	24	sereno
Francoforte	17	33	sereno	Pechino	20	28	sereno
Gerusalemme	17	33	sereno	Rio de Janeiro	19	30	nuvoloso
Ginevra	13	19	nuvoloso	Sydney	8	017	sereno
Helsinki	21	27	sereno	Tokyo	23	25	sereno
Honolulu	28	31	sereno	Varsavia	15	28	sereno
Il Cairo	21	34	sereno	Vienna	17	28	nuvoloso

Problemi di dentiera? Polvere adesiva per dentiere
PER-DE-CO
SOLO IN FARMACIA

ECONOMICI

In base al diritto di impiego a favore, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. FINCOTEX presti personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, variazione gratuita. Mutui garantiti deboli (pagamento in 4 giorni) anche 3ª ipoteca, massimo L. 70 milioni, rimborso 5-5-10 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX
771 0826 - 749 6203, corso Francia 13.

A.A.A. FINDOMUS e tasso agevolato 10% fino importo 3/300 milioni a dipendenti commerciante professionisti. Mutui per acquisto casa. Tel. 650.3145/46.

A.A.A. BENZA tutte storie soldi subito dipendenti e dipendenti commercianti artigiani. Con discrezione. Tel. 011 650.2961

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe, artigiani, dipendenti commerciante industriali. Tel. 011 836.385

A.A. PRESTITI istantanei, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINTALIA
via Po 46 (piazza Vittorio), tel. 837.586

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A dipendenti finanziamo in un'ora L. 1 milione 500 mila rimborsabili a rate mensili di L. 110.250 senza spese anticipate né pegno. Tel. 839.8449 - 610.860.

A imprenditori accordiamo in giornata finanziamenti fiduciari fino a 10 milioni. Telefonare 513.029 - 511.054.

A imprenditori L. 1 milione a 12 mesi L. 92.400 senza cambiali. Erogazioni rapide. Telefonare 473.0116.

BROKERFIN: soldi subito L. 1-30 milioni, anticipo in giornata, commercianti diretti e artigiani. Tel. 011 539.786.

FAIT
da 30 anni concede prestiti. Torino via Avogadro 19. Telefonare 510.128 - 539.297

FIDUCIARIAMENTE privato concede finanziamenti a impiegati statali, casalinghe anche a lunga scadenza. Tel. 798.916.

FINANZIAMENTI istantanei rimborsi da 2 a 100 milioni senza garanzie di tempo e senza protesti. Tel. 531.880 - 545.973

PRESTATECI ATTENZIONE
Possiamo darvi di più che semplici promesse, perché a noi si affidano i vostri problemi finanziari. Tratteniamo **30 milioni in 1 giorno**
e senza perdita di tempo
finanziamenti a dipendenti
volendo anche a casa vostra
FLASH FIN
carrellazzo e società
al vostro servizio
e il problema è risolto
Torino 519.394 - 506.061

PROFESSIONISTA commercialista si serve un finanziamento ma è sua tempo e pressoché? Noi della Tendenconsult veniamo a Casa tua senza spese per risolvere i tuoi problemi immediati. Tel. 353.987.

RISPARMIARE vuol dire scegliere un buon finanziamento, dal piccolo prestito a 100 milioni. Centralfin 748.974.

SCONTIAMO tapezzerie in zanzo sottoscrizione cambiali provenienti da vendita di articoli commerciali. Tel. 351.393.

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE-BACK
(rifinanziamento) macchinario già proprio, mutui ipotecari a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti, imprenditori. Società Telefonare 471.548.

SOLO sulla bocca 1-50 milioni, soluzioni per tutte le esigenze anche acquisto licenze. Telefonare 696.5248.

SUBITO a tutti senza tante storie assolti qualsiasi importo mutui V. & V. Collegno corso Francia 124. Tel. 789.4183.

TELEFONANDO al 596.247 finanziamento lavoratori immediati.

TUTTI i soldi che vuoi. Subito! Per commercianti, artigiani, dipendenti prestiti personali da L. 1 a L. 100 milioni. Telefona con tranquillità 800.3677.

20.000.000
IN 24 ORE
e un funzionario a casa tua
TEL. 539.925-546.269

4500 LIRE AL GIORNO
è quanto costa rinforzare in un anno **10.000.000**
MULTIFIN
v. Trigoli 108, tel. 353.674 - 329.0310

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Cosmercato - (011) 650.3175 compra vende attività di ogni genere e grezze.

ARREDAMENTO laboratorio (R, R, SIV., 90 mq, zona Crocetta assenza pomeridiana ottimo giro affari cedo. Tel. 590.821 pasti.

AZIENDAL MARKET 600 21 75 bar super zona Venaria sala biliardo intoccabile. Possibilità alloggio.

BAR di passaggio zona Centro, incasso L. 2 milioni 500 mila al giorno dimostrabile, cedesi anticipando L. 300 milioni o dilazioni. Gli esaminiamo permuta. Telefonare 011.380.810.

BAR ampissima centrale L. 1 milione 300 mila al dì stralcio come cedo anticipando L. 00 milioni. Affarone. Tel. 547.189.

BAR super fronte scuola incasso L. 300 mila incontrollabili, un mese di prova, cedo L. 85 milioni. Tel. 521.2272.

BAR super zona piazza Sabotino incasso L. 700 mila al dì stralcio parte chiusura economicissimi cedo. Telefonare 548.231.

BAR semicentrale centrale incasso L. 700 mila al dì do in gerenza caurionerio L. 25 milioni. Ideale Rec. Tel. 530.470.

CALZATURE pellicceria zona commerciale incassi consistenti affitto ciascuna. Telefonare 511.236.

CALZIONAMDO 66 in gerenza a referenziato bar ristorante panineria zona Porta Nuova ottimo avviato Tel. 447.1331.

CERERI licenza vendita ceramiche moquettes accessori bagno in Collegno, alimenta trattenimento prezzo interessante. No intermediari. Tel. 783.279.

CRAIM 445.496 urge cedere bar ristorante causa impossibilità conduzione ristrutturato anticipo L. 15 milioni affare.

PASTIFICIO gastronomia zona Crocetta tiene attrazzature giro affari annui L. 500 milioni cedo. Telefonare 548.231.

PROFUMERIA centralissima gestione veterinarie urge cedere mezzo di salute morivo anticipo affarone. Tel. 447.1331.

RIVENDITA pane alimentari con ampia vetrina incassi L. 350 mila al dì cl. 25 milioni S. Rita. Tel. 511.236.

TABACCHI con alloggio zona S. Rita posizione eccezionale lavoro L. 11 milioni utilità mas cedo. Tel. 548.231.

UN SOCIO?
... PERCHE' NO!
UN SOCIO PARTNER FINANZIARIO PUO' ESSERE UNA SOLUZIONE AI PROBLEMI DI SVILUPPO DELLA TUA AZIENDA.
011 595.059
INTERIMPRESA
Servizi di consulenza finanziaria, corso F. Turati 11/C - 10128 Torino

4 Terreni

OFI Asola 0165 43 741. Cascinagaudi La Palud terreno edificabile con progetto approvato per due appartamenti.

ROSTA terreno edificabile panoramico mq 1000-2000 adatto un palazzina condominio servizi vendesi. Tel. 854 0742.

TERRENO 80 mila mq piano alla fusta strada nel Canavese L. 500 mila al mq. Tel. (0124) 31 206 pasti - 23.466 ufficio.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5585 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

CERCO CAPANNONI
in Torino o prima cintura in affitto o in acquisto da mq 2000 a mq 3000. Gabetti per l'impresa 5787.

RICERCHIAMO
in affitto zona via Pianezza e Lanzo capannone da 5000 a 7000 mq con riscaldamento cabina elettrica caricoponte. Gabetti per l'impresa 5787.

offerte

A L. 1500 mq ottimo nuovi capannoni commerciali adiacenti Torino Nord. Tel. (011) 503.639.

AFFITTO LOCALE
prestigioso mq 500 con grande salone ad uffici magazzino servizi adatto esposizione laboratorio corso Grosseto. Gabetti per l'impresa 5787.

AVIGLIANA casamonte nuovo 560 mq 310 mq uffici L. 260 milioni permuta abitazioni. Grimaldi Rivoli 953.2832.

CAPANNONE industriale Caselle Vica mq 1000 più corte attualmente occupato no preavviso immediate. Tel. 364.491.

LOCALE libero corso Raffaello mq 1500 su 2 piani adatto autolimessa, deposito concessionaria auto, vendesi o cedesi in leasing. Telefonare ore ufficio 521.1410 chiedere signora Durando.

LOCALI deposito o commerciali da 40 a 3000 mq serviziati. Tel. 508.11.

NEGOZIO angolare libero corso Principe Eugenio mq 180, si vende vendesi o cedesi in leasing. Telefonare ore ufficio 521.1410 chiedere signora Durando.

SOCIETA' ditta direttamente in Rivoli corso Susa palazzina indipendente uso ufficio mq 400 più mansarda mq 200. Tel. (60.3190) ottimo ufficio.

VENDO NEGOZIO
in via Po su 2 livelli complessivi mq 130 ristrutturato più uffici mq 45. Gabetti per l'impresa, tel. 5787.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTO cucina offresi in Torino a fuori. Per informazione telefonare 771 0056 ore negozio

AUTISTA con patente DKE passaggio diritto cerca lavoro presso ditta anche magazziniere. Tel. 783.914.

AUTISTA patente D/E cerca lavoro. Telefonare ore pasti 866.7295.

AUTISTA patente D-E offresi a ditta prestigio nazionale estero, anche come tedesco. Tel. 470.2210.

AUTISTA patente D + KD professionale autobus, camion, referenziato estero offresi referenze, offresi. Tel. 284.391.

AUTISTA patente D-E pratica lunga dieci anni di esperienza offresi. Telefonare 447.7010.

AUTISTA 25enne con patente DE + Dir. offresi. Massima serietà passaggio diretto. Tel. 600.2445.

COLLABORATRICE domestica fissa giornata o ore offresi. Telefonare 503.182.

CUOCO unico lezia livello mediterraneo sempre bene questo lavoro offresi solo contratto stagione. Tel. 256.830.

ELETTROMECCANICO offresi anche trasferta, possibile passaggio diretto. Telefonare 738.5403.

OFFRESI referenziato fisso corso collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 830.581.

OPERAIO con esperienza pluriennale carrellista saldatore addetto presso offresi. Tel. 636.926.

RAGAZZA veramente cerca qualunque lavoro serio in zona Collegno Rivarolo Valperga e comuni limitrofi. Telefonare 0124.36.298.

SIGNORA referenziata offresi lavori in cornere Telefonare 839.7061.

VENTENNE referenziato militassolto patente C offresi come autista magazziniere falegname o altri lavori purché seriamente. Telefonare 616.770.

17ENNE cerca lavoro come apprendista parrucchiera. Tel. 262.615.

20ENNE diplomato decennale esperienza traffico esteri Tir inglese francese passaggio diretto offresi. Telefonare ore pasti 771.3680 - 599.0190.

commessi, baristi

GIOVANE buona presenza esperienza ventennale offresi come commesso. Telefonare 753.579 ore ufficio.

impiegati

A causa chiusura ufficio impiegata commerciallista assicura livello pluriennale esperienza imposta doppia, iva, paghe, enti pubblici e privati gestione societaria, accesso uffici finanziari previdenziali, cerca lavoro analogo. Automunita, referenze, passaggio diretto. Telefonare 959.5403.

DIPLOMATA diplomata esperienza impiegatizia capacità lavoro autonomo conoscenza francese inglese spagnolo offresi passaggio diretto settore direzionale turistico curriculum anche part-time. Tel. ore pasti 698.828.

DIPLOMATA in amministrazione aziendale alcune lingue discreto francese cerca lavoro presso ufficio commerciale o presso alberghi, non 1° impiego. Telefonare 959.5613.

DIPLOMATA 23enne esperta contabilità e pratica computer offresi, disponibile anche a part-time. Possibile il passaggio diretto. Tel. 399.182.

GIOVANE signora francese offresi come segretaria o altro impiego. Telefonare dopo le ore 19 al 210.6296.

IMPIEGATA anni 44 rona Mercatini, esperienza trentennale bella lettura ha magazzino cassa banche contatto clienti fornitori, passaggio diretto offresi. Telefonare 926.8282 mattino.

IMPIEGATA esperienza pluriennale contabilità lorlettaria anche su computer contatti clienti fornitori. Tel. 480.180.

IMPIEGATA pluriennale esperienza segreteria, francese, inglese, tedescotto, lavoro autonomo offresi. Tel. 596.0744.

IMPIEGATA 31enne esperienza contabile su elaboratori e lavori vari ufficio passaggio diretto offresi. Tel. 378.302.

IMPIEGATA 32enne pluriennale esperienza centralino e lavori vari ufficio offresi. Tel. 726.498.

ODONTOTECNICO veterinario sono disposto a lavorare apprendista offresi per titolare stesso apprendere massima collaborazione. Tel. 300.714 ore serali.

PERITO aziendale e corrispondente in lingue estere offresi come impiegata con esperienza lavorativa. Tel. 364.491.

RAGIONIERA esperienza quinquennale contabilità ivo, bilanci Cee, esamina proposte. Scrivere: Pubblicompass 5903 — 10100 Torino.

RAGIONIERA 32enne amministrativa/contabile primo impiego offresi. Telefonare 703.529.

RAGIONIERE veterinario esperienza condizione propria azienda consulenza generale tre bilanci offresi. Scrivere «Pubblicompass 5518 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne ottimissima pratica dattilografia offresi. Telefonare 348.9436.

SEGRETARIA, pluriennale esperienza, conoscenza clienti/fornitori, prima nota, lavori vari ufficio, non fumatrice, offresi per sede o adeguata dista, anche part-time. Tel. 011.660.6343.

SIGNORA cerca impiego presso serie ditte anche con mansioni di formazione, modello passaggio diretto. Tel. ore pasti 800.3913 - 900.3813.

SIGNORA segretaria/stenografa offresi per ufficio, studio professionale, commessa o cassiera preferibilmente mezza giornata. Telefonare 854.828.

SIGNORINA 30enne impiegata cerca lavoro purché decoroso. Tel. 567.2308.

22ENNE diplomata liceo linguistico inglese francese spagnolo bella presenza referenziata capace passaggio diretto offresi preferibilmente bassa studio medico. Telefonare 543.821.

24ENNE diplomata offresi come impiegata o commessa. Telefonare 960.2043.

25ENNE ottimo inglese buon francese offresi per segreteria contabilità o commissione, passaggio diretto. Tel. 442.551.

tecnici

TECNICO 33enne 5° livello esperienza ultra decennale italo-estero su macchine speciali, particolare esperienza nel campo della saldatura, conoscenza software su Pic, pneumatica, meccanica generale esamina proposte. Tel. 011.920.5834.

30ENNE impiegato 6° livello, vasta esperienza responsabile qualità, pratiche di collaudo, rapporti clienti fornitori, coltivando e raccolgiera cercasi meccanici montatori e formatori per carrozzeria offresi. Tel. 298.197.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGENZIA Generali immobiliare ricerca n. 1 funzionario/a commerciale da inserire nell'ambito dell'ufficio acquisizione. Le condizioni economiche sono tali da soddisfare le candidature più qualificate. Età massima 32 anni. Tel. 65.20.

AUTOLAVAGGIO ricerca per proprio ufficio amministrativo ragioniere/a pratica contabilità, iva, fatturazione classe banche massimo 30enne. Telefonare per appuntamento 650.3321.

CASAMERCATO per amplissimento titolo assume diplomati/e max 25 anni con auto. Alta base incentivi. Tel. 587.091.

CERCANSI due impiegate/i 1 pratica/e paghe e 1 contabile. Esperienza minima un anno. Telefonare 605.0027.

CERCASI persona autonomia per pratiche ufficio. Telefonare 380.816.

CERCASI programmatore conoscenza linguaggi Cobol e/o Basic, possibilmente con esperienza su elaboratori Texas Instruments. Telefonare dì 273.5414.

CONTABILE esperienza pluriennale studio professionale prima Elle contabilità generale iva cercasi. Tel. 510.567.

Giovani interessati avviarsi alla programmazione informatica e banca dati
CERCANSI
Addestramento e impiego in zona di Torino. Per colloquio a Torino tel. 02 670.0230 - (2 670.1185) dopo ore ufficio.
Eugen Italia, via Mascheroni 83 - Milano

GRUPPO imprenditoriale leader settori, in fase potenziamento propri servizi terziario avanzato, ricerca associazione partners interessati collaborazione associazione part-time per incarico di consulente aziendale, con capacità di sviluppo, analisi, valutazione, interventi presso imprese; consulenza finanziaria, esperto perizie aziendali, analisi bilanci, controllo gestione; consulenza Pr commerciali, per conduzione relazioni d'affari nel settori libera professione e imprenditoria. Richiedesi partecipazione minima da L. 80 milioni. Telefonare per appuntamento allo 011.650.7413.

INDUSTRIA chimica assume perito chimico massimo 28enne con spiccate attitudini alla vendita e assistenza tecnica e conoscenza chimica dell'area piemontese. La sede di lavoro è Torino. Scrivere dettagliato curriculum a: «Pubblicompass 435 — 10100 Torino».

PRIMARIA SOCIETA'
ricerca amministrazione da avviare alla professione di consulenza assicurativa finanziaria da inserire in una struttura operativa con obiettivi misuri e con supporti organizzativi. Offresi sono di formazione continuità di occupazione e buona possibilità di guadagno. Si richiede età minima 25 anni diploma scuola media superiore personale dinamicità referenze. Inviare curriculum a «Pubblicompass 422 - 10100 Torino».

RESPONSABILE produzione con precisa gestione magazzino preferibile elaborazione massimo 40 anni. Tel. 0131.580.298.

SOCIETA' a responsabilità limitata cerca rappresentante esperto commerciale generale zona Chivasso. Tel. ore ufficio 885.175.

SOCIETA' di consulenza assume con contratto di formazione diplomata/o max 25 anni ottimo impiego. Inviare curriculum dettagliato a: Publicompass 8317 - 10100 Torino.

SOCIETA' leader nel settore informatico, ricerca per potenziamento del proprio organico neglaureato/ventiduenne residente in Torino e cintura, di età max 27 anni. Scrivere «Pubblicompass 5512 — 10100 Torino».

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasioni e semidistrutti, massima serietà. Piazza Monte 18 angolo corso Grosseto, tel. 739.23.84.

ACQUISTA auto piccola e grossa cilindrata e fuoristrada diesel e benzina. Corso Umbria 35, tel. 481.874.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semidistrutte massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperta anche sabato mattina. Tel. 011.877.242.

ACQUISTASI auto pagamento subito massima valutazione Autosalone D'Elia corso Agnelli 78. Tel. 325.947 (settore sportivi).

ACQUISTIAMO pagamento massimo: 1.3m, Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ibiza, R5. Corso Racconigi 5, telefono 658.001.

AUDI 4 blu metallizzato 83 anni condizionata vendo concessionaria Porsche in esclusiva per Torino Alessandria Asti Vercelli Aosta Simoni corso Turati 53. Tel. 508.106.

AUTOTORTONA assolata vettura di ogni tipo media cilindrata. Mensina valutazione Corso Tassoni 9, tel. 011.643.

CABRIO Ritmo 1500 bianca 84 vendo in garanzia. Concessionaria Volkswagen Audi Porsche Simoni corso Turati 53. Tel. 508.106. Aperti anche il sabato pomeriggio.

GIULIETTA 1600 16 marrone metallizzato fendinebbia cerchioni specchietti Lancia corso Regina 270. Tel. 751.666.

GOLF GL turbo diesel 1983 unico proprietario nero Auto B. & B. corso Giulio Cesare 7. Tel. 521.3078.

MASERATI 5 84 rosso Misano pochi km con garanzia Maserati vendo permuta rateizza Fiorauto corso Turati 26.

MASERATI 420 85 avorio full optionals mentre nuovo leasing vendo rateizza Fiorauto corso Turati 13/D.

PORSCHE auto usate! L. 6 milioni 242 mila 924 Spyder 105 milioni, un anno garanzia. Appezzamenti Automar, via Torino 80, Settimo 386.178.

PORSCHE 911 Coupé 82 arie condizionata nero metallizzato vendo concessionario unico Porsche per Torino Alessandria Asti Vercelli Aosta Simoni corso Turati 53. Tel. 508.106.

PORSCHE 924 argento metallizzato 78 unico proprietario bellissimo vendo in garanzia concessionario unico Porsche per Torino Alessandria Asti Vercelli Aosta Simoni, corso Turati 53, tel. 508.106.

SAAB Turbo 16 V 84 full optionals pochi km con garanzia Saab vendo permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 13/D.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ibiza, corso Rosselli 3, tel. 658.091.

16 Motocicli

HONDA V F 750 S rosso corsa nuova. Telefonare 819.3700 / 819.3748.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. UFFICIALE marina trasferito a Torino acquista 3-5 camere bagno solo privati. Astenersi agenzie. Tel. 502.145.

A. ARTIGIANO acquista ad uso abitazione in Torino in bella casa 2/3 camere cucina solo da privato. Tel. 581.1936.

ASSISOGNASI ripeto anche luglio cerco in bella cucinino in casa recente Torino Nord. Telefonare 473.0119.

ACQUISTASI zona residenziale alloggio signorile 2 camere cucina ingresso. Telefonare 758.663.

ACQUISTASI 2-3 camere tranio pari ammobiliato. Pagamento veloce/cauto. Telefonare 758.663.

APPARTAMENTI, inizi stabili, ville, cascine Casamercato Aperto anche sabato pomeriggio 011.5585, c. Massimo d'Azeglio 60 - Torino.

COMMERCIALISTA acquista in Torino 2-3 camere più servizi in qualunque zona casa decorosa. Tel. 798.683 - 598.869.

DIRIGENTE cerca in acquisto libero signorile semicentrale 2 camere tinello L. 80 milioni. Telefonare 481.114.

PRIVATO causa trasferimento acquista in Torino Piazze Sirtoria B. Rita o Pozzo 2/3 camere cucina servizi casa decorosa. Tel. (0141) 964.031.

PRIVATO cerca urgentemente alloggio 1 zona rena Nizza piazza Bengasi camera tinello cucinino servizi pagamento contanti. Tel. ore ufficio 251.110.

RICERCASI alloggio libero in Torino 2 camere tinello cucinino basse qualsiasi zona per contanti. Tel. 532.639.

SIGNORILE acquisterei appartamento mq 130-180 con doppi servizi casa veramente signorile. Tel. 538.181.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARISSIMO vendesi palazzina libera lavori piazza Bengasi di 3 camere tinello magazzino mq 180 terreno mq 500 passo carraio con ampia manovra adatta per qualunque attività o deposito L. 185 milioni Fidalcase 506.608.

A.A.A. AFFARISSIMO libera splendida villa grossi Trofarello di Pinè ottima vista 3 appartamenti su 3 piani mq 300 abitabili box locanto di mq 2500 L. 260 milioni vendesi Fidalcase 506.608.

A.A.A. EDILIZIA conveniente destinazione interessa vendo costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Cassiano Ventaria metrato / lavorazioni fine a 5 anni. Visite in loco. Tel. 011.733.639.

A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero ottimo affare zona Cit Turin piazza Peyron in splendida casa d'epoca vasto alloggio piano alto 4 camere cucina servizi ingresso cantina mq 130 L. 135 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero ottimo prezzo corso Orbassano splendida soluzione spaziosa 3 camere tinello balconi mq 120 posto auto L. 115 milioni.

A.A. CASASCABE A 513.916 libera Cavoretto prestigiosa villetta 2 camere cucina biblioteca mq 140 e giardino privato

A.A. CASASCABE B 513.917 libera grande corso Brunelle

Una prestigiosa azienda metalmeccanica torinese cerca per uno dei propri stabilimenti ubicato nella zona di Cassino:

Responsabile Servizi tecnici di produzione

I requisiti **indispensabili** richiesti ai candidati sono:

- laurea in ingegneria;
- età massima 33 anni;
- esperienza almeno triennale maturata in medie aziende meccaniche produttrici in grande serie;
- conoscenza approfondita di problematiche tecniche relative a gestione impianti, manutenzione, analisi tempi e metodi.

La posizione risponderà alla direzione di produzione e l'inserimento avverrà al massimo livello impiegatizio, con retribuzione sicuramente incentivante.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 8315
10100 TORINO

L'azienda si fa garante della massima riservatezza.

Impresa vinicola con un fatturato di circa dieci miliardi, con sede in Provincia di Asti, facente parte del «Gruppo» **SAN PELLEGRINO**, ricerca il

DIRETTORE COMMERCIALE

cui affidare la responsabilità delle vendite in Italia ed all'estero.

La Società opera su due linee di prodotti: la prima, molto qualificata e ad elevata immagine di marca; la seconda con marchio diversificato, rivolta ai consumi di massa.

Il candidato ideale, di spiccata personalità, ha circa quarant'anni, proviene dal settore vinicolo, ha esperienza di vendita, è in grado di motivare i collaboratori e sviluppare nuovi prodotti e nuovi mercati.

Nel medio termine, a fronte di risultati particolarmente qualificati, è prevista la nomina a Direttore Generale.

La retribuzione e la qualifica saranno commisurate alle effettive competenze espresse dal Candidato.

Inviare curriculum dettagliato, indicando un recapito telefonico, a:

SAN PELLEGRINO S.p.A.
Direzione del Personale
Via Castelvetro 17 - MILANO

Società leader in campo europeo settore servizi ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO

per tutte le province del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. (Esclusa Torino).

Si richiede:
- cultura medio superiore
- buona presenza
- età compresa tra 22-38 anni
- auto propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti.

Si offrono:
- corso di formazione teorico e pratico
- lavoro nella propria provincia di residenza
- costante assistenza da parte dei funzionari della Società
- inquadramento Enasarco
- lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato.

Telefonare per appuntamento selettivo allo 011 505.350.

LA MERVEILLE S.r.l. Milano cerca

AGENTE DI VENDITA

(non in esclusiva)

per la distribuzione degli articoli di:
- **Sveglierie, Pendolerie, Grossa orologeria**
- **Apparecchi per il controllo degli orologi** (vibrografi, pantografi, pulitrici)

per la zona: **PIEMONTE - VALLE D'AOSTA**
Richiedesi ottima e documentata introduzione presso Orologerie - Oreficerie.
Telefonare ore ufficio a: **02 [illegible].**

RESPONSABILE PRODUZIONE

Rif. LC 259

Gruppo Internazionale presente sul territorio Nazionale con più unità produttive ricerca per il proprio Stabilimento di BARI:

RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE

L'Azienda è interessata ad entrare in contatto con candidati di 32-35 anni, che abbiano consolidato esperienze nel campo tecnico produttivo, avendo operato in ruoli di responsabilità nell'ambito di significative realtà industriali con produzioni di grande serie.

La posizione offerta, alle dirette dipendenze della Direzione di Stabilimento, richiede la padronanza delle tecniche e degli strumenti di controllo budgetario, delle tecniche di gestione della produzione, unitamente alla guida e coordinamento delle risorse umane.

Capacità di stabilire e sviluppare relazioni, attitudine al lavoro di gruppo ed alla motivazione dei propri collaboratori, propensione ad operare per obiettivi, attitudine all'acquisizione di tecnologie produttive specifiche completano il profilo del candidato.

E' richiesta la laurea in Ingegneria, preferibilmente ad indirizzo meccanico, e la buona conoscenza della lingua tedesca.

Il piano di inserimento contempla un periodo di permanenza in Germania.

La posizione di lavoro prevede l'acquisizione del livello Dirigenziale per le candidature qualificate.

L'Azienda cliente collabora con EFFOR in tutte le fasi della ricerca. Le persone interessate sono pregate di inviare un curriculum particolareggiato, citando anche sulla busta il riferimento e scrivendo "RISERVATO" se vengono segnalate Società da escludere, a:
EFFOR S.r.l. - Via Ciro Menotti 11 - 20129 Milano.

Gruppo **EFFOR** Efficienza Organizzazione e Ricerca
20129 Milano - Via Ciro Menotti 11
00161 Roma - Via Appia Nuova 1245

IMPORTANTE SOCIETA' ricerca

IMPRENDITORE

Si richiede:
- Forte personalità e presenza;
- Valida esperienza commerciale;
- Autonoma capacità di acquisire rapidamente completi elementi conoscitivi in settori diversi e di elaborare adeguate politiche commerciali di sviluppo;
- Capacità di stimolare e indirizzare l'attività dei venditori;
- Doti organizzative e conoscenze amministrative;
- Residenza in Torino;
- Età compresa tra i 27 e i 35 anni;
- Conoscenza inglese parlato e scritto.

Si offre:
- Inserimento in azienda in forte espansione;
- Funzioni imprenditoriali con operatività in due settori completamente diversi;
- Condizioni economiche di sicuro interesse con partecipazione agli utili e possibilità di partecipazione azionaria;
- Stimolante attività con necessità di spostamenti e viaggi anche intercontinentali.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 434 - 10100 TORINO

Società petrolifera internazionale ricerca

UN AGENTE

cui affidare la vendita dei propri lubrificanti e prodotti speciali per la zona di **TORINO e provincia.**

Si richiede: residenza in zona operativa, età 25-35 anni, buona presenza, dinamismo, esperienza di vendita.

Si offre: importante portafoglio clienti, provvigioni interessanti, incentivi, premi, inquadramento Enasarco.

Inviare curriculum a: **PUBLIKOMPASS 101 T - 20123 MILANO**

Società settore piccoli elettrodomestici ricerca

3 VENDITORI

Età massima 35 anni capacità organizzativa.

Offre: anticipi provvigionali, trattamento provvigionale di sicuro interesse, portafoglio clienti, supporti pubblicitari.

Per appuntamento tel. al n. 011 738.0624 - 738.1432.

Azienda [illegible] settore edilizia prefabbricata civile ed industriale ricerca

TECNICO COMMERCIALE

a cui affidare incarico di vendita per la provincia di **Torino.**

Si richiede: residenza in zona, provata introduzione nel settore.

Si offre: inquadramento Enasarco con [illegible] provvigionale ai massimi livelli di mercato.

Se veramente interessati, scrivere a:
PUBLIKOMPASS 443 - 43100 PARMA

Società leader del settore ecologico cerca per potenziamento alla propria organizzazione e per assunzione immediata

n° 1 SEGRETARIA UFFICIO COMMERCIALE

E' richiesta esperienza di lavoro di almeno quattro anni, età non superiore a 28 anni, autonomia e attitudine al contatto con i clienti. L'azienda prevede la possibilità di ferie anche il primo anno. Sede di lavoro zona **Orbassano.**

Scrivere: **«Publikompass 8262 - 10100 Torino»**

Ditta grossista in orologeria con vasta clientela in Piemonte e Liguria cerca

RAPPRESENTANTE

per sostituzione sua attuale per raggiunti limiti di età.

Si richiede giovane dinamico, bella presenza e preferibilmente già introdotto anche in altri settori quali profumeria - argenteria - astucci e confezioni.

Alta provvigione.

Inviare curriculum vitae a: **Publikompass 102 T - 20123 Milano.**

SIGISMONDO PIVA S.p.A.

Azienda leader nel settore intimo donna, ricerca

AGENTE

per la zona di Torino Sud - Asti - Cuneo - Alessandria, al quale affidare il settore corseteria con i marchi

Primizia — Maidenform®

ed altre collezioni stagionali.

Si richiede esperienza nel settore.

Si offre inquadramento Enasarco, consolidato portafoglio clienti ed un trattamento provvigionale di sicuro interesse.

Gli interessati sono pregati di telefonare allo 02 654.661 sig. Massimini, oppure inviare dettagliato curriculum vitae alla **Sigismondo Piva S.p.A. - Direzione Vendite - Via Nino Bonnet 6/B - 20154 MILANO.**

INDUSTRIA VERNICI ricerca

1 ADDETTO REPARTO IMPASTI SMALTI
1 ADDETTO REPARTO PITTURE LAVABILI

Scrivere a:

SAVET-CUVER
Circonvallazione esterna 9
10043 ORBASSANO
Tel. 900.3111 - 900.3135

Azienda operante settore pulizie chimiche ed affini cerca

personale addetto vendite

spiccate doti organizzative, conoscenza lingue, disponibilità viaggi Italia ed estero. Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle effettive esperienze e capacità. Scrivere: **Publikompass 5511 - 10100 Torino.**

Affermata Azienda multinazionale situata in zona Torino Nord ed operante nel settore dei componenti elettromeccanici ricerca:

FIELD ENGINEER

per l'installazione e l'assistenza di prodotti impiegati per la realizzazione di cablaggi elettrici.

Si richiedono: la più ampia disponibilità a visitare clienti ubicati su tutto il territorio nazionale, un'esperienza di aggiustaggio ed assemblaggio di piccole unità elettromeccaniche e la conoscenza di nozioni di elettrotecnica; **costituisce titolo preferenziale la conoscenza addizionale di nozioni di pneumatica e di elettronica.**

Si offrono: inquadramento e retribuzione di sicuro interesse oltre all'autovettura aziendale a completa disposizione.

Inviare dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico a:

SIRTEX PERSONALE — 10128 TORINO C.EINAUDI, 55

Società operante nel settore dei componenti tecnici per le industrie **RICERCA**

UN ELEMENTO
addetto/a alla gestione della contabilità e dell'amministrazione.

UN ELEMENTO
addetto alla gestione del magazzino, degli acquisti e degli ordini clienti/fornitori.

Richiediamo: studi adeguati; età 25-35 anni; precedente esperienza, maturata preferibilmente in aziende di piccole/medie dimensioni, distinta di centro elaborazione dati.

Scrivere inviando curriculum dettagliato a:
ECO srl - corso Mercatorl 288 - 10153 TORINO

Azienda in forte espansione costruttrice macchine utensili a **CNC** ricerca

a) **PROGETTISTI ELETTRONICI**
con ottima esperienza circuiti analogici, digitali e microprocessori;

b) **TECNICI ELETTRONICI**
per installazione, collaudo e service.

Richiedesi esperienza nel settore
Ottima possibilità di inquadramento a carriera

Telefonare 011 851.710 - 287.177

Società leader nella Distribuzione di stampanti e dischi ricerca per la propria sede di Torino:

AGENTI/VENDITORI

per Torino e Piemonte

Si richiede la provenienza dal settore o un'esperienza di vendita di Personal Computer.

Telefonare al:
011 745.340 - 747.522

AZIENDA LEADER
nella produzione e distribuzione dei PRODOTTI AUDIO - VIDEO
NELL'AMBITO DI UN PIANO DI SVILUPPO della propria rete di assistenza

RICERCA

CENTRI DI ASSISTENZA

con esperienza specifica del settore, in particolare nella

VIDEOREGISTRAZIONE E HI-FI

a cui affidare il servizio assistenza tecnica post vendita

per la regione **PIEMONTE.**

I candidati sono pregati di inviare un breve curriculum vitae indicando il recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 104 T - 20123 MILANO

Società commerciale vendita mezzi di lavoro e beni strumentali ad alta tecnologia ricerca per il **PIEMONTE**

DUE AGENTI VENDITORI

- Età 30-40
- Esperienza nel settore
- Diploma ad indirizzo tecnico
- Inquadramento Enasarco
- Provvigioni in grado di soddisfare i candidati più qualificati.

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 8254 - 10100 TORINO

SOCIETA' PETROLIFERA

Intraprenderebbe rapporti con rivenditori medio/piccoli di gasoli e oli combustibili operanti in Lombardia e Piemonte.

Scrivere a:
Publikompass 90 T - 20123 MILANO

BIMATIC S.r.l. (Collegno)

ricerca per potenziamento:

- **AGGIUSTATORI STAMPISTI**
- **FRESATORI FIGURINISTI**
- **PROGETTISTI STAMPI TERMOPLASTICI**
- **RETTIFICATORI TANGENZIALISTI**

Per appuntamento rivolgersi al **411.2334** ore ufficio **sig.ra Crepaldi**

Azienda Metalmeccanica con Stabilimenti prima cintura Torino ricerca:

AGGIUSTATORI MECCANICI STAMPI PLASTICA

per manutenzione, riparazione stampi plastica, esperienza specifica per almeno 8-10 anni lavorazioni su tolleranze millesimali.

Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a: **Publikompass 432 - 10100 Torino.**

Azienda elettromeccanica, leader settore componentistica auto

RICERCA

ANALISTA PROGRAMMATORE

per centro elaborazione dati (IBM-S/36)
Requisiti richiesti:
- Padronanza linguaggio RPGII
- Esperienza almeno triennale presso aziende manufatturiere di medie dimensioni
- Conoscenza globale delle problematiche aziendali
- Spiccata capacità di sintesi
- Buone doti di leadership
- Predisposizione ai rapporti interpersonali
- Titolo preferenziale sarà la conoscenza dell'inglese
- Retribuzione e categoria adeguate all'esperienza acquisita con possibilità di carriera in ambiente dinamico e stimolante. Sede di lavoro:

ASTI
Scrivere: PUBBLIMAN 574 - 14100 ASTI

EVERY CARD

LA EVERY CARD SPA FACENTE PARTE DI GRUPPO FINANZIARIO DIVERSIFICATO, CERCA PER LA VENDITA DI PRODOTTI FINANZIARI (FONDI DI INVESTIMENTO, GESTIONI, LEASING, ecc.)

Rif. A)

MANAGERS

con capacità di reclutare e gestire collaboratori

Rif. B)

AGENTI

plurimandatari e monomandatari

Si offrono elevate provvigioni e rapida carriera in azienda in piena espansione. Possibilità di partnership societaria. Massima riservatezza.

Inviare curriculum a:
EVERY CARD SpA - Corso Matteotti 47
10121 TORINO

MOTTA - ALEMAGNA
Chiama - Spiegola - Telefona

RICERCA AGENTI MONOMANDATARI

per **TORINO - CUNEO e provincia.**

Si richiede: età compresa tra 22 e 35 anni. Iscrizione albo agenti. Auto propria. Disponibilità immediata. Conoscenza problematiche canale bar/tabacchi.

Si offre: Adeguato compenso provvigionale più interessanti incentivi. Solido portafoglio prodotti. Opportunità di crescita professionale.

Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 5485 - 10100 TORINO

Cercasi società o persone [illegible] con massima referenza interessate a partecipazione attività avviatissima di

RAPPRESENTANZA E DISTRIBUZIONE

di prodotti industriali italiani ed esteri.

Assicurasi massima riservatezza.

Tel. 874.035

Importante azienda industriale torinese ricerca per proprio ufficio studi un:

DISEGNATORE AIUTO PROGETTISTA

Si richiede diploma di perito meccanico esperienza disegno carrozzeria e particolari in materie plastiche. Età max 30 anni.
Inquadramento e retribuzione [illegible] commisurati alla effettiva capacità del candidato.

Pregasi inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 8267 - 10100 TORINO

La Società D.M.S. - Torino c.so Stati Uniti 45 Tel. 543.006 ricerca

ANALISTA PROGRAMMATORE

conoscenza linea 1 **OLIVETTI (M4D-M60)** esperto linguaggio PASCAL, esperienza almeno triennale, trattamento economico notevole.

Sede di lavoro per un anno, Olanda.

La SELEDI, leader nel settore dei SISTEMI ELETTRONICI per l'INDUSTRIA GRAFICA, in fase di rapido sviluppo, è da oggi anche distributrice di NUOVI prodotti di affermate case straniere.

Ricerca quindi:

AGENTI MONO/PLURIMANDATARI

per **Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria e Toscana**

I candidati ideali sono persone o organizzazioni che conoscono il mercato della fotocomposizione, tipografie, centri stampa, e hanno una certa conoscenza tecnica dei prodotti da trattare.

Si prega di contattare:
EPTA - Via Parini 9 - MILANO - Tel. 02 655.7169

Importante azienda produttrice di anelli di tenuta appartenente a una multinazionale, per il potenziamento delle proprie strutture ricerca

INGEGNERE/PERITO CHIMICO

da inserire quale responsabile del

SERVIZIO APPLICAZIONI-SVILUPPO-QUALITA'

La posizione che risponde direttamente alla Direzione Generale, comporterà una notevole autonomia operativa, nel rispetto della strategia aziendale.

Si richiede esperienza di almeno cinque anni nel settore della gomma plastica, capacità di lavoro di équipe e stabilire ed attivare rapporti con i principali utilizzatori europei, buona conoscenza almeno della lingua inglese.

Inquadramento e retribuzione commisurati alle reali capacità del candidato.

Sede di lavoro **Torino.**

STEFA S.p.A. Via Sansovino 243/55C 10151 TORINO

GRANDE AZIENDA INDUSTRIALE

per il potenziamento della Direzione Impianti, Automazioni e nuove Tecnologie, ricerca:

INGEGNERI ELETTRONICI

anche neolaureati, da avviare a mansioni di responsabilità nei settori:
- automazione di impianti utilizzanti sistemi a PLC e/o controllo assi;
- informatica di processo.

Per i candidati ritenuti idonei sono previsti corsi interni e/o esterni di formazione e di perfezionamento ed il successivo inserimento in posizioni rapidamente evolutive.

La sede di lavoro è Torino.

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 433 - 10100 Torino

CONSULTA

Consulenza e organizzazione aziendale

DIRETTORE AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO

società finanziaria

Una Società finanziaria con sede a Torino e facente parte di un Gruppo privato europeo cerca una persona cui affidare, alle dipendenze della Direzione Generale, la responsabilità della funzione amministrativa e finanziaria. La posizione può interessare una persona che provenga preferibilmente da aziende di medie dimensioni e che si senta potenzialmente capace di gestire autonomamente un'attività che presenta aspetti gestionali e specialistici che richiedono propositività e concretezza nel prendere decisioni in un ambiente professionale in rapido sviluppo.

Si prega di inviare per espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "selp 1243" anche sulla busta, alla società Consulta, via G. Casalis 34, [illegible] Torino. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati.

Dopo quattro anni di stasi, via libera [illegible] degli istituti

Ciampi sblocca il piano-banche L'Italia ora ha 13 mila sportelli

[illegible]

L'Italia resta ancora in coda all'Ocse, nonostante il nuovo piano, per rapporto tra abitanti e sportelli bancari. [illegible] su base nazionale dei [illegible] degli sportelli operanti sul territorio non sembra infatti consistente ai punto da variare le ultime «classifiche» disponibili, in base [illegible] quali il nostro Paese risulta all'ultimo posto, anche se va considerato il diverso livello di reddito procapite.

Ecco, stando a quanto pubblicato dalla Banca d'Italia, il punto sulla diffusione degli sportelli [illegible] alcuni Paesi, relativi al 1983.

PAESI	Numero sportelli	Abitanti per sportello	Indici reddito pro-capite
FRANCIA	34.896	1534	103
GER. FED.	[illegible]	1541	105
ITALIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]
SVIZZERA	[illegible]	1360	122
G.B.	24.574	2283	90
STATI UNITI	102.000	2310	123
GIAPPONE	[illegible]	2700	90

ROMA — Salgono ad oltre 13.000 gli sportelli bancari. Dopo quattro anni di «stasi» la Banca d'Italia ha dato il «via libera» al nuovo piano sportelli [illegible] l'istituzione di altri 504 sportelli ordinari e la trasformazione in dipendenze [illegible] di 80 sportelli a operatività ridotta, come ad esempio quelli stagionali. Sono stati inoltre autorizzati [illegible] trasferimenti. Bankitalia ha accolto una domanda su sei: a fronte delle 8% autorizzazioni [illegible] nuovi sportelli concesse, c'erano infatti circa 3000 domande presentate dal sistema bancario.

1 PREMIATO IL SUD — A registrare la quota di assegnazione maggiore è stato il Sud, al quale sono andati 140 sportelli, il 27,8% del totale. Segue l'Italia Nord-orientale con il 26,2%, corrispondente a 132 unità. Nel settore Nord Ovest andranno invece 130 sportelli nuovi, pari al 25,8% mentre la quota più bassa è andata al Centro (20,2%) dove [illegible] potranno aprire 102 sportelli.

2 CASSE RURALI SPRINT — Complessivamente [illegible] rete nazionale [illegible] sportelli avrà [illegible] incremento, per effetto [illegible] nuove assegnazioni, [illegible] il 2,9%. Quanto alle categorie [illegible] aziende di credito che sono [illegible] assegnatarie dei nuovi sportelli, a far la parte [illegible] leone in termini percentuali, sono le Casse rurali e artigiane che [illegible] espanderanno dell'8% (+96 sportelli) seguite dalle Popolari [illegible] 4,6% (+111).

3 CASSE E BIN ALLA PARI — La punta minima di incremento tocca invece alle Casse di Risparmio e Monti di Credito (+2,5%) per un totale di 81 sportelli, mentre una pari percentuale di incremento la registrano le Bin e [illegible] istituti [illegible] credito di diritto pubblico, rispettivamente [illegible] e 53 [illegible] ristrutturazioni per nuovi sportelli.

4 [illegible] BANCA PER COMUNE — Tutte le altre aziende [illegible] credito (società per [illegible] e altre) registreranno un incremento degli sportelli del 4,1% con un'espansione in termini assoluti di [illegible] unità.

«A fronte [illegible] indice d'espansione per [illegible] maggiori — rileva comunque la Banca d'Italia — va segnalata l'importanza delle piazze assegnate». Quanto ai criteri seguiti nel selezionare le domande presentate dalle banche entro [illegible] 30 settembre dello scorso anno, si sono seguiti — ricorda l'istituto [illegible] emissione — «gli indirizzi di [illegible] enunciati dal Comitato [illegible] credito nella riunione del 26 giugno [illegible] e i criteri [illegible] selezione indicati [illegible] resi noti il sistema creditizio».

5 AREE ANCORA SCOPERTE — In particolare — sotto il profilo territoriale — è [illegible] data priorità alle richieste concernenti Comuni [illegible] tutto privi di sportelli bancari nei quali [illegible] sono riscontrati sufficienti condizioni di economicità e, non a caso, [illegible] [illegible] autorizzazioni 100 concer[illegible] dipendenze in [illegible] privi di attrezzatura bancaria, [illegible] non sono [illegible] accolte le domande [illegible] trasferimento di sportelli in cui attualmente avrebbe privato i Comuni interessati dell'unico sportello in esercizio.

Un progetto della Uil per i fondi pensione

ROMA — La Uil, che si è riunita ieri sui temi della previdenza e del pacciare, ha chiesto lo stralcio [illegible] riordino del sistema pensionistico dei provvedimenti relativi alla riforma dell'Inps ed alla previdenza integrativa per consentirne una approvazione urgente.

La Uil, come ha spiegato il segretario confederale Bruno Bugli, introducendo una riunione della direzione, giudica «importante attivare sin da ora un processo di risparmio previdenziale che possa irrobustirsi nel tempo e divenire gradualmente un sicuro momento di garanzia per i futuri pensionati.

La Uil propone a Cisl e Uil di mettere a punto nei prossimi giorni — a questo scopo è stata costituita una commissione [illegible] interconfederale — una posizione unitaria che sostenga la scelta di una previdenza integrativa collettiva, [illegible] preferire a quella individuale.

La Uil sollecita l'esigenza di ripetiare il «carattere facoltativo» della previdenza integrativa (il singolo deve avere facoltà di recedere da questo strumento) e propone il finanziamento attraverso parte dei benefici contrattuali oppure parte degli accantonamenti per le liquidazioni.

«Il sindacato — ha detto Bugli — deve svolgere un ruolo nella gestione dei fondi per la previdenza integrativa, o con una gestione diretta, magari tramite l'intesa con gli imprenditori e l'attività dei patronati».

«Del resto — ha [illegible] giunto il segretario generale Giorgio Benvenuto — vi [illegible] esempi validi [illegible] iniziative fatte insieme agli imprenditori, come [illegible] [illegible] edile, le scuole professionali, gli enti bilaterali, ecc.».

Studio dell'Asap sulla fine dell'appiattimento salariale

Torna il merito in busta

La svolta è cominciata nell'83 - Favoriti gli impiegati, specie ai [illegible] più alti - Secondo il documento solo [illegible] mila lire disponibili per aumenti contrattuali nei prossimi 3 anni

ROMA — E' tramontato l'appiattimento salariale, frutto [illegible] politiche egualitarie degli Anni 70, dell'inflazione [illegible] e dell'unificazione [illegible] punto [illegible] [illegible] mobile. Nelle fabbriche ritorna il profitto e [illegible] 1983 le retribuzioni [illegible] ripreso a differenziarsi a ritmi [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] fanno più [illegible] gli stipendi della classe impiegatizia e dei quadri, grazie ad indennità specifiche, in aggiunta ai minimi tabellari. Sono i dati più significativi che emergono dal «Primo rapporto sui salari» dell'Asap (la «Confindustria» delle aziende Enti) che sarà ufficialmente presentato martedì prossimo.

La ricerca, un documento di 310 pagine, ricco di grafici, tabelle e studi di varie fonti (Istat, Enel, Iri, Contabilità Nazionale, [illegible] Federmeccanica), ripercorre [illegible] storia sindacale degli ultimi 15 anni, i grandi accordi, gli errori, le drammatiche incertezze, fino [illegible] [illegible] intesa sul [illegible] che [illegible] vrebbe aprire una proficua stagione di relazioni industriali. «L'opinione diffusa — [illegible] legge [illegible] introduzione del rapporto — [illegible] l'accordo apra [illegible] nuovo ciclo, *centralizzato non solo [illegible] più facoltà [illegible] condizioni esterne [illegible] economico, ma anche [illegible] dalla convinzione che [illegible] [illegible] facendo [illegible] può incidere [illegible] su alcuni [illegible] irrisolti del nostro Paese, primo fra tutti quello della disoccupazione*».

La riapertura [illegible] ventaglio retributivo [illegible] datata 1983, anno di svolta nella dura battaglia [illegible] [illegible] l'inflazione. Un'inversione di tendenza che [illegible] rapporto Asap attribuisce [illegible] cosiddetto «slittamento» salariale (cioè [illegible] aumenti aziendali), ma anche all'accordo di San Valentino sul costo del lavoro che ha ridotto [illegible] grado di copertura sulla scala mobile e [illegible] diversa politica contrattuale del sindacato.

La differenziazione riguarda comunque la qualifica impiegatizia e, all'interno di quest'ultima, [illegible] particolare i [illegible] più elevati. Effetto, forse, di un ritorno alla meritocrazia, almeno fra i «colletti bianchi», mentre per le classi più basse gli incrementi sono sempre riconducibili, quasi [illegible] loro totalità, alla [illegible] tingenza e ai rinnovi contrattuali.

Così, nell'86, la differenza tra retribuzione di fatto e minimi [illegible] tabellare più contingenza è risultata [illegible] [illegible] operai del 31 per cento, contro il 51 per [illegible] degli impiegati. [illegible] 1976, questa [illegible] [illegible] operai era pressoché la stessa, pari al 30 per cento; gli impiegati erano [illegible] al 41 per [illegible] Analogo andamento [illegible] hanno avuto salari e stipendi (ma i vari settori economici.

L'indagine [illegible] poi in evidenza [illegible] riduzione della «forbice» [illegible] la retribuzione del neoassunto e quella [illegible] lavoratori più anziani. Nel 1976, [illegible] esempio, fatto uguale a 100 lo stipendio dell'impiegato [illegible] 20 anni, lo stipendio dell'impiegato di 50 anni si collocava (per puro effetto della differenza d'età) [illegible] [illegible]. Nel 1984 tale distanza [illegible] [illegible] ridotta a 100-147. Stesso discorso per l'anzianità [illegible] servizio. Nel 1976 [illegible] [illegible] fra la retribuzione del [illegible] e l'impiegato con 20 anni [illegible] servizio era di 100 a 132. Nel [illegible] tale [illegible] si è ridotta [illegible] 100-113. Motivo? [illegible] forte aumento del «salario di ingresso».

Questa [illegible] la storia passata. Quali indicazioni [illegible] il futuro? L'Asap, avvertendo che si tratta [illegible] [illegible] «esercizio quasi accademico», calcola che nel prossimo triennio lo spazio utilizzabile per aumenti salariali, extra contingenza, è nel settore industriale di 100 [illegible] [illegible]. Le richieste sindacali [illegible] [illegible] però più alte e [illegible] [illegible] rischio che, sulla spinta [illegible] «rincorsa [illegible]», si riaccenda l'inflazione che, invece, dovrà essere contenuta [illegible] entro l'ipotizzato [illegible] per cento. Meglio sarebbe, [illegible] clude il rapporto Asap, utilizzare [illegible] «surplus» aziendale non [illegible] [illegible] aumenti retributivi, [illegible] [illegible] investimenti diretti «ad allargare la base produttiva» [illegible] quindi l'occupazione.

Emilio Pucci

I ministeri dovranno risparmiare subito [illegible] miliardo di marchi

Bonn congela la spesa statale

BONN — Decisi a tenere la spesa statale per l'86 entro i rigorosi confini tracciati al principio dell'anno, il [illegible] delle Finanze Gerhard Stoltenberg ha ordinato a tutti i ministeri un [illegible] to risparmio globale per oltre un miliardo di marchi. In altre parole, Stoltenberg ha congelato la spesa al livello attuale, dove resterà fino all'87.

Il provvedimento è stato reso necessario da [illegible] sviluppi paralleli: un calo nel gettito fiscale e un vistoso aumento nelle sovvenzioni agricole.

La spesa dello [illegible] [illegible] non supererà pertanto il «tetto» già prestabilito, pari a 263 miliardi 500 [illegible] di marchi. (Per Stato, s'intende qui il governo centrale, federale. La cifra non include i bilanci dei Länder, le regioni). Quel 263 miliardi [illegible] milioni rappresentano un aumento [illegible] solo 2,4 per cento rispetto all'85 e sono prova della risoluteza con cui il governo Kohl ha frenato, [illegible] tre anni, l'espansione [illegible] queste uscite. Un miliardo extra in [illegible] [illegible] pareva una tragedia, ma Stoltenberg [illegible] ha fatto una questione di principio.

[illegible] flessione nel gettito [illegible] non avrebbe avuto importanti ripercussioni se non vi si fosse affiancata l'imprevista pesante spesa per l'agricoltura. Due spese, anzi. La prima, [illegible] circa 500 milioni [illegible] marchi, [illegible] attenuare gli effetti sui redditi degli agricoltori tedeschi dei «tagli» comunitari e della rivalutazione del marco. La seconda, pure [illegible] di [illegible] milioni di marchi, per compensarli [illegible] perdite finanziarie inflitte dal di[illegible] di Cernobil.

[illegible] [illegible] non poteva ignorare gli agricoltori, il cui scontento è pugnace e visibile. Le elezioni generali sono troppo vicine, si voterà il 25 gennaio.

Come [illegible] risparmierà quel miliardo [illegible] più? Il [illegible] [illegible] di rendere [illegible] [illegible]ficio. Gli riduranno del 2 per cento molte spese «amministrative» (alcuni già sperano in un alleggerimento [illegible] burocrazia) e [illegible] per cento varie sovvenzioni. **Mario Ciriello**

e MAZDA — Il forte recupero dello yen sul [illegible] ha inciso pesantemente sui risultati della Mazda motor, [illegible] delle maggiori [illegible] automobilistiche giapponesi. Nella prima me[illegible] dell'esercizio 1986, [illegible] a [illegible] [illegible], gli utili netti non consolidati [illegible] piombati a 6.875 miliardi di yen, più che dimezzandosi rispetto ai 15,18 miliardi di yen dell'anno prima.

Luce verde del [illegible] a De Michelis per la riforma della cassa integrazione

ROMA — Anche se con qualche richiesta di aggiustamento, il sindacato ha dato via libera alla proposta di riforma della cassa integrazione, ordinaria e straordinaria, e di istituzione dell'indennità di mobilità avanzata dal ministro del Lavoro. In un incontro tra De Michelis e i segretari confederali Trentin (Cgil), Alessandrini (Cisl) e Mosi (Uil) il sindacato ha riscontrato l'esistenza di «convergenze possibili».

Nelle intenzioni [illegible] [illegible] [illegible] dei sindacati la [illegible] integrazione ordinaria dovrà tornare a [illegible] [illegible] [illegible] di crisi aziendali temporanee, mentre quella straordinaria, da utilizzare [illegible] caso di ristrutturazioni e riconversioni industriali, dovrà essere finalizzata al sostegno del reddito [illegible] dovrà rigorosamente prevedere il rientro in fabbrica [illegible] lavoratori. L'indennità di mobilità dovrà assorbire l'abnorme prolungamento [illegible] quella [illegible] [illegible] caso di eccedenze strutturali. L'intervento dovrà evitare, secondo il ministro, forzati di utilizzazione indiscriminata, ma De Michelis si è [illegible] contrario a prevedere i tempi di concessione dell'indennità suggeriti dal [illegible] (3 [illegible] per il Nord ed 1) Centro, 4 per il Sud).

De Michelis si è comunque detto d'accordo — hanno riferito i sindacati — sull'opportunità di differenziare i tempi della concessione dell'indennità di mobilità tra Nord e Sud. La proposta del ministero prevede tra l'altro tre criteri ai quali [illegible] dovranno [illegible] le aziende per la formazione [illegible] liste di mobilità: 1) [illegible] tecniche e produttive; 2) anzianità [illegible] lavoratori; 3) carico familiare. E propone una sanzione pecuniaria [illegible] [illegible] che non rispettino questi criteri, mentre i sindacati affermano che la sanzione è insufficiente a scoraggiare le aziende stesse e affermano [illegible] preferire la riassunzione obbligatoria [illegible] lavoratori.

BANCO di NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI [illegible] PUBBLICO - DIREZIONE [illegible] NAPOLI
Capitale di Fondazione: Lire 500.000.000.000

COLLOCAMENTO DI N. 25.000.000 QUOTE DI [illegible]

Avviso richiesto dalla CONSOB, ai sensi [illegible] legge, [illegible] avvenuta pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta di n. 25.000.000 [illegible] quote di risparmio BANCO DI NAPOLI

IL BANCO [illegible] NAPOLI OFFRE IN [illegible] SOTTOSCRIZIONE [illegible] 25.000.000 quote di risparmio BANCO DI NAPOLI [illegible] nominali lire 10.000 cadauna - godimento 1° luglio [illegible] emesse a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 Maggio 1986, al prezzo unitario di lire 20.000 senza aggravio di [illegible] spese a carico dei sottoscrittori

LE QUOTE DI [illegible] BANCO DI [illegible]

Le quote di risparmio oggetto dell'offerta sono rappresentate da certificati al portatore del valore nominale di lire [illegible] ciascuna godimento 1/7/86. Il detentore può chiederne a sue spese la conversione [illegible] certificati nella forma nominativa.

Le quote di risparmio sono privilegiate nella distribuzione degli utili netti (art. 49 dello Statuto [illegible] fino alla concorrenza del 6% del valore nominale delle quote stesse; [illegible] esse spetta un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello attribuito al capitale di fondazione ed [illegible] quote di partecipazione ordinaria, in misura pari a 2 punti percentuali del valore nominale delle quote di risparmio stesse.

Quando in un esercizio sia stato assegnato alle quote di risparmio un dividendo inferiore a quello indicato nella prima parte del precedente comma, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi [illegible]

Le perdite di un esercizio qualora non coperte entro quello successivo, sono imputate nell'ordine, alle riserve, al capitale di fondazione [illegible] ai fondi costituiti mediante l'emissione di quote di partecipazione ordinarie, insieme e pro quota e soltanto successivamente, ai fondi costituiti dall'emissione di quote di risparmio.

In caso di rimborso del capitale, le quote di risparmio hanno prelazione per l'intero loro valore nominale.

Le eventuali nuove emissioni di quote di risparmio, salvo quanto previsto dall'art. 4 - 3° comma dello Statuto, sono riservate dal Banco in opzione ai possessori di quote già emesse, alle condizioni stabilite in [illegible] di nuova emissione. L'offerta di opzione [illegible] essere pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale [illegible] Repubblica e deve concedere un termine non inferiore a 30 giorni per l'esercizio del diritto.

I titolari delle quote di risparmio, convocati in apposita adunanza ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, deliberano sulla nomina e sulla durata in carica di un collegio [illegible] [illegible] tanti comuni. Il compenso dei componenti del collegio, determinato in misura pari all'80% di quello dei componenti del Collegio Sindacale, è a carico del Banco. La deliberazione è adottata con la maggioranza dei voti presenti. Ogni quota attribuisce un voto.

I rappresentanti tutelano gli interessi comuni dei titolari delle quote di risparmio nei rapporti con il Banco. Hanno la rappresentanza dei titolari stessi. L'eventuale azione di impugnazione [illegible] bilancio di esercizio o delle deliberazioni relative [illegible] emissione di quote può essere proposta soltanto con deliberazione assunta con il [illegible] favorevole di [illegible] partecipanti che rappresentino [illegible] del 30% delle quote emesse. Con la medesima maggioranza tale deliberazione può essere revocata. La spesa per l'azione di impugnazione sono a [illegible] delle quote di risparmio, ma verranno anticipate [illegible] Banco, che avrà diritto di [illegible] il rimborso pro quota in occasione delle successive distribuzioni di utili.

Ai titolari [illegible] quote di risparmio non sono attribuiti diritti ulteriori rispetto a quelli previsti nello Statuto e nella [illegible]a di emissione [illegible] conduzioni regolamentari.

I diritti dei titolari delle quote di risparmio alla percezione dei dividendi si prescrivono in 5 anni dalla apertura dei termini [illegible] il pagamento dei dividendi.

[illegible] quote di risparmio sarà chiesta [illegible] quotazione presso la Borsa Valori [illegible] Milano, Roma e Napoli.

Il regime fiscale delle quote di risparmio emesse da istituti di credito pubblici è disciplinato dall'art. 46 della [illegible]e 7 agosto 1982 n. 526, che rinvia ai trattamento fiscale degli utili attribuiti alle azioni di risparmio, previsto dall'art. 20 lett. b) della legge 7 giugno 1974 n. 216. Gli utili, [illegible] qualsiasi forma e sotto qualsiasi denominazione, distribuiti sulle quote di risparmio sono pertanto soggetti alla ritenuta alla fonte del 15% a titolo d'imposta; nel caso di quote di risparmio nominative il percettore può [illegible] fare per la ritenuta alla fonte del 10% a titolo di acconto delle imposte dirette (IRPEG o IRPEF) e beneficiare del relativo credito d'imposta.

MODALITÀ E CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Le quote di risparmio BANCO DI [illegible] vengono offerte in pubblica sottoscrizione dal Banco di Napoli nel periodo dal 25 giugno 1986 al 1° luglio 1986.

L'offerta al pubblico ha la durata di 5 giorni, salvo riparo e salvo chiusura anticipata ed è effettuata anche presso le banche designate durante l'[illegible] di apertura ammortizzata degli sportelli esclusivamente mediante la compilazione e [illegible]one della scheda inserita nel prospetto di emissione, del quale [illegible] parte integrante e necessaria. In [illegible] di chiusura anticipata [illegible] verrà immediatamente data comunicazione alla Consob ed [illegible] pubblico. L'operazione resterà in [illegible] aperta fino alle ore 13.30 del primo giorno di offerta.

Le singole sottoscrizioni restano ferme indipendentemente dalla integrale copertura dell'emissione.

Ciascun sottoscrittore può presentare la scheda di sottoscrizione esclusivamente presso uno [illegible] degli sportelli incaricati; la richiesta vengono a [illegible] rilevando la scheda [illegible]ella nel prospetto di emissione, [illegible] riserva di assegnazione e/o di riparto, rilasciandone copia al cliente controfirmata.

Le quote [illegible] offerte secondo i seguenti criteri:

a) numero di quote richiedibili da cui [illegible] sottoscrittore minimo 200 e suoi multipli;

[illegible] numero massimo di quote richiedibili da ciascun [illegible]

c) quantitativi maggiori possono essere richiesti da Fondi Comuni [illegible] Investimento Mobiliare e da [illegible] Investitori Istituzionali.

Non saranno ritenute valide le richieste [illegible] sottoscrizione presentate prima del giorno di inizio del periodo di offerta.

Il Banco di Napoli si riserva [illegible] di verificare la regolarità delle [illegible] di sottoscrizione raccolte nel rispetto delle condizioni e modalità di offerta indicate nel presente bando di offerta, nonché di dichiarare non valide richieste irregolari.

La sottoscrizione potrà avvenire anche presso le seguenti aziende di credito:

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, BANCO DI SICILIA, BANCO DI SARDEGNA;

[illegible] COMMERCIALE ITALIANA, [illegible] ITALIANO, BANCO [illegible] [illegible];

BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, BANCA TOSCANA, BANCO DI SANTO SPIRITO, NUOVO BANCO AMBROSIANO, [illegible] [illegible], BANCA DELLA [illegible] [illegible] NAPOLI;

CASSA DI [illegible] DELLE PROVINCE LOMBARDE, CASSA DI RISPARMIO [illegible] TORINO, CASSA DI [illegible] [illegible], CASSA [illegible] [illegible] DI PUGLIA;

BANCA POPOLARE [illegible] NOVARA, [illegible] POPOLARE DI NAPOLI

CONDIZIONI D'OFFERTA RISERVATE AL PERSONALE

Il personale, in servizio ed in quiescenza, del Banco [illegible] Napoli è ammesso a sottoscrivere le quote [illegible] risparmio offerte con precedenza [illegible] tempi di presentazione delle domande e con prelazione nell'assegnazione dei quantitativi [illegible]; deve presentare le relative [illegible] di sottoscrizione entro le ore [illegible] del giorno precedente [illegible] l'inizio della operazione di offerta al pubblico.

Il personale in [illegible] [illegible] Banco [illegible] Napoli potrà pagare le quote sottoscritte ed assegnate in 12 rate mensili, mediante trattenuta sullo stipendio. La quota così sottoscritta non saranno disponibili prima del pagamento dell'ultima rata.

[illegible] DI [illegible] E [illegible]

Qualora il quantitativo complessivo delle quote richiesta al Banco ed alle Aziende di Credito incaricate del collocamento, alla chiusura anche anticipata dell'offerta, fosse [illegible] rispetto alle quote disponibili, il Banco [illegible] Napoli attribuirà il riparto secondo le seguenti modalità:

1) in via prioritaria saranno soddisfatte le richieste di sottoscrizione presentate [illegible] personale del Banco, in servizio [illegible] in quiescenza, con l'assegnazione del quantitativo minimo di [illegible] quote per sottoscrittore;

2) il quantitativo [illegible] verrà ripartito fra gli istituti che hanno partecipato al collocamento dando la precedenza, per consentire un'ampia diffusione delle quote fra il pubblico ai sottoscrittori [illegible] istituzionali, escludendo in [illegible] prima fase anche i Fondi Comuni [illegible] [illegible]mento [illegible], secondo i seguenti criteri:

[illegible] qualora il numero dei sott[illegible], dopo l'assegnazione di cui al punto 1), superi il numero dei pacchetti da [illegible] quote disponibili, a ciascun istituto collocatore [illegible] [illegible] un numero di «pacchetti» in proporzione fra i pacchetti disponibili e la percentuale che si determina rapportando il numero delle sottoscrizioni raccolte da ciascun istituto rispetto [illegible] totale del numero delle sottoscrizioni al netto [illegible] numero delle sottoscrizioni del personale del Banco, (in questo caso ciascun istituto provvederà all'assegnazione dei pacchetti dando priorità ai clienti correntisti e depositanti [illegible] [illegible] che operino abitualmente in [illegible];

b) qualora il numero [illegible] sottoscrittori, dopo l'assegnazione di cui al punto 1), risulti inferiore al numero dei pacchetti da [illegible] quote ciascuno, ma la quantità [illegible] quote richieste superi il quantitativo di quote disponibili, si provvederà all'assegnazione dei pacchetti rimanenti, dopo aver assegnato [illegible] pacchetto [illegible] sottoscrittore, [illegible] in [illegible] criterio proporzionale sub a) a comprare gli investitori istituzionali ed i Fondi Comuni di investimento.

I certificati [illegible] saranno messi a disposizione degli aventi diritto presso la «MONTE TITOLI S.p.A.»; coloro che richiederanno la consegna dei certificati in luogo del mantenimento degli stessi in amministrazione fi[illegible] [illegible] [illegible] «MONTE TITOLI S.p.A.», potranno procedere al loro ritiro dalle Casse incaricate entro 45 giorni dalla data di regolamento delle sottoscrizioni.

AVVERTENZE

La sollecitazione del pubblico risparmio di cui al presente bando di offerta non può avvenire se non previa consegna di copia del Prospetto informativo conforme [illegible] modello depositato presso l'Archivio Prospetti della Consob in [illegible] 11/6/1986 al n. 348 ed il contratto non può [illegible] perfezionarsi [illegible] non previa sottoscrizione del [illegible] duto inserito nel prospetto stesso di cui costituisce parte integrante e necessaria.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative.

La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni in detto prospetto informativo contenuti appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.

I Prospetti informativi sono disponibili per il pubblico presso il Banco di Napoli e le casse incaricate di ricevere le sottoscrizioni, nonché presso il Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio delle Borse Valori di Napoli, Roma e Milano.

PIAZZA AFFARI

L'indice Comit ha perso il 3,84%

In Borsa regna il ribasso

MILANO — Il bollettino delle perdite di Piazza Affari segna anche nuove amare novità. Ieri l'indice Comit è scivolato a quota 600,66: —3,84%. Nel giro di tre sedute, ovvero dall'avvio del ciclo di luglio, Piazza Affari ha messo assieme un 9% circa complessivo di perdite. Rispetto al massimo, segnato proprio un mese fa, il calo è superiore al 27%.

E' una magra consolazione, a questo punto, verificare che l'emorragia dei prezzi si è accompagnata a una caduta di intensità delle vendite; nei periodi dominati dal ribasso è normale che il giro d'affari (ieri inferiore ai 150 miliardi, circa un sesto delle punte toccate a fine maggio) scenda in misura considerevole.

A questo punto, l'indice è tornato al livello di guardia, già toccato prima del discorso di Visentini alla Camera. La paura è che si innestino vendite a catena condizionate dall'erosione progressiva degli scarti di garanzia.

Gli operatori istituzionali, però, stanno a guardare in attesa che si completi l'opera di pulizia del mercato: sarà la liquidazione di fine mese, prevista per il giorno trenta, a segnare probabilmente la fine delle vendite obbligate dei bonzini (con qualche preoccupazione per alcune Casse rurali della periferia).

Intanto, non resta che segnalare una cronaca distinta da una continua pioggia di vendite e da un certo disinteresse per gli aumenti di capitale (ma il diritto Fiat si mantiene a quota 225 lire). Anche la scuderia son, che aveva registrato alla vigilia dei compensi una sospetta impennata al rialzo (ma l'affare Fermenta sembra in dirittura d'arrivo), ha perduto per il momento ogni smalto. Anzi, mentre la capogruppo ha contenuto la limatura a un calo di poco superiore al 3% (ultimo prezzo, ancora cedente, a 3140 lire), dal pianeta delle consociate giungono notizie assai meno liete: la Piaac, rinviata lunedì al rialzo, ha accusato una perdita del 19,6% dopo un rinvio per eccesso di ribasso; la Roi, nel bel mezzo dell'operazione sul capitale, è andata giù del 17,6%.

La Fiat subito un calo del 2,3% ma nel dopo sia le privilegio che l'ordinaria sono state coinvolte nella generale dei prezzi. più pesante la situazione degli assicurativi.

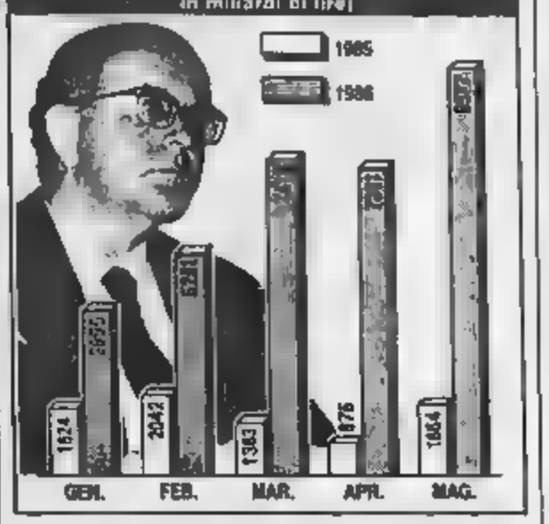
Eppure non mancano le nuove iniziative. l'avvio del ciclo di farà il ingresso Affari il gioiello della la Vianini, controllata Franco Caltagirone, il titolo che più si è rivalutato dall'inizio 1986 solo la prima del grande immobiliare e industriale romano che può contare su una cospicua liquidità (oltre cento miliardi).

Franco Caltagirone è intenzionato a procedere al col- della Vianini industria, controllata 100%, proprio sulla piazza milanese. questa la società operativa su cui dovrebbero fare perno alcune acquisizioni di grande rilievo. All'inizio di luglio, intanto, verrà collocata la Valeo italiana mentre il 25 giugno la volta della operazione dell'anil dai titoli della Benetton group

m. b.

Quando gli scambi salivano

(Controvalore delle azioni scambiate, in miliardi di lire)



Lucchini: ridurre le imposte alle imprese che

ROMA — I tassi di interesse reali sono ancora troppo alti. Questa è la convinzione del presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, espressa all'assemblea annuale della Federconfidi. «Il cambiamento e l'innovazione — Lucchini — necessitano di grosse disponibilità di capitali che le imprese maggiori hanno acquisito rivolgendosi al risparmio attraverso la Borsa» dove la grande azienda ha potuto ricapitalizzarsi a tassi del 2-3%.

«L'industria italiana però — ha proseguito Lucchini — non è fatta solo di grandi imprese: esistono migliaia di piccole imprese per le quali il listino della Borsa non rappresenta un obiettivo». Queste quindi sono costrette a rivolgersi per avere capitali al mercato del credito ordinario, dove i tassi sono ben più elevati. «Ecco che si pone con urgenza il problema di approntare forme mono di intervento che consentano una più adeguata ricapitalizzazione a costi del 2-3% anche per le piccole imprese».

Il presidente della Confindustria ha quindi voluto a proposito due proposte: la prima consiste nella detassazione degli reinvestiti cui attendiamo una risposta concreta dal ministro delle Finanze» ha affermato Lucchini, soprattutto per quelle imprese che innovano. La seconda proposta — ha concluso Lucchini — è quella di istituire dei «fondi chiusi da offrire ai risparmiatori di una determinata zona, diversificando il rischio dell'investimento, mettendo nel contempo il loro risparmio a frutto sviluppo dell'industria».

Standa, firmata ipotesi d'intesa

Dopo tre e trattative Standa e sindacato del commercio (Filcams, Pisascat e Uiltuca) hanno firmato ieri sera un'ipotesi di del sottosegretario Borruso. Prevede: ritiro dei licenziamenti, ripresa di relazioni sindacali; definizione di criteri oggettivi su nazionale per l'individuazione dei lavoratori in esubero da mettere in cassa integrazione. In altre parole andranno in cassa i lavoratori che meno usufruivano, i lavoratori delle filiali e del distribuzione di Torino e coloro che maturano il trattamento pensionistico la vecchiaia.

Si è concordato di mettere la integrazione nel triennio e di potenziare gli investimenti particolare riferimento al Sud, all'occupazione giovanile e femminile.

CONTROCHOC PETROLIFERO / Il «made in Italy» fa i conti

Cresce il «rischio export» in ballo 13 mila miliardi

Algeria, Libia, Iraq e Nigeria i paesi più esposti

— L'allarme non è solo perché l'emerè ormai pane quotidiano. Ma effetti negativi del controshock petrolifero minciano a sentire e a preoccupare il governo. Finora sono enfatizzati i benefici della riduzione della bolletta energetica, mentre un silenzioso sta mettendo a dura i rapporti finanziari tra Italia e produttori.

Si infittiscono le riunioni tra esperti del ministero del Commercio con l'estero e i colleghi degli Esteri lo- controllo la situazione. Ma è di colpo l'Algeria, l'Irak, l'Iran, l'Egitto, la Libia e la Nigeria, che nell'ordine sono i Paesi più esposti come quantità di debiti, non gli impegni assunti in questi anni, l'Italia è tracciato finanziario l'Italia è praticamente saltato. Che la situazione fosse davvero grave se ne è reso conto il ministro Capria quando sulla sua scrivania è documento riservato elaborato suo ministero.

Il pellegrinaggio dei ministri e degli imprenditori occidentali nelle del petrodollari è un ricordo e i pannelli degli scioperi ancorati sulla Costa Azzurra rischiano monumenti ai caduti. Nell'appunto si afferma che è diventato praticamente impossibile per i Paesi in via di sviluppo far fronte ai creditori, anche ovviamente per quelli ricchi di naturali e che Settanta scadono il di uno sviluppo economico.

Nel documento si l'esempio Brasile, il cui debito con l'estero miliardi di dollari, e dei Messico, 80 miliardi. La situazione complessiva è drammatica: i debiti Paesi in via di sviluppo sfiorano i 900 miliardi sui quali vengono corrisposti 140 miliardi di dollari di interessi all'anno.

Si sta manifestando un pellegrinaggio alla rovescia. Entro fine mese a Roma una delegazione irachena per ricontrattare i debiti con l'Italia poiché Baghdad non è praticamente in grado di cancellare, sia pure con alla, i 700 miliardi che deve versare nelle delle imprese italiane. L'Iran solo il porto Bandar deve all'Italia quasi come 2000 la Libia è esposta per oltre 1000 miliardi e così la Nigeria. L'Algeria è vista decurtati dell'80 per cento i suoi introiti dagli idrocarburi e meno avrà a disposizione quando avrà rinegoziato l'Eni (le trattative sono in corso), con la Cfaa de France e con il belga Distigaz, il prezzo delle forniture di gas.

La , la società pubblica i all'esportazione, ha aggiornato il numero dei «a rischio» e sorvegliati speciali. L'Iran non è presente nella lista per il semplice motivo che nessuna impresa è avventura in nuove iniziative; l'Irak è stato inserito nel giusti scivoli nella categoria «pausa di riflessione» dove si trovava già la Libia. Un as esplicito alle imprese : q non risponde più ulteriori crediti, anche a ciò non esclude che in futuro, qualora il clima economico e politico, di Tripoli, dovesse rasserenarsi, la cooperazione possa riprendere regolarmente. Per altri Paesi, infatti, Sace prevede la parola «sospeso», il rischio più elevato: tra questi l'Afghanistan, il Ciad, la Polonia, la Romania.

Che cosa

Fallito per il prezzi spot il tentativo di farsi pagare i debiti con quantità di petrolio vendute sul mercato , si potrebbe tentare la via , già imminente trattativa con l'Irak. «contertrade», una sorta di baratto di altre materie prime o di prodotti semilavorati. I contraccolpi del controshock importanno, probabilmente, soluzioni inesplorate.

Eugenio Palmieri

Signorile parla di rissa selvaggia, si va a una parziale liberalizzazione

I ministri litigano a Lussemburgo nuovo rinvio per le tariffe aeree

Il ministro Signorile

LUSSEMBURGO — Una «rissa selvaggia», secondo quanto ha riferito il ministro Claudio Signorile, ha interrotto a Lussemburgo il dibattito dei ministri dei Trasporti della Cee sulla liberalizzazione delle tariffe aeree prima ancora che cominciasse ufficialmente. Con un improvviso colpo di mano, al quale ha contribuito anche la Commissione Cee, la presidente di turno olandese ha rinviato la discussione di dieci giorni vista la difficoltà di raggiungere giornata. ne riparlerà il giugno ancora a Lussemburgo.

discussione si è inasprito su un problema marginale facendo rinviare il dibattito aeree, che rischiava di diventare improvvisato e confuso. I dodici, come ha riferito Signorile alla stampa, ricevuto esaminato informalmente solo mercoledì sera le proposte della Cee quali hanno fatto seguito un franco-tedesco ed documento della presidenza.

«Abbiamo litigato come miserabili», ha detto il ministro, non è tuttavia dei pessimista sulle possibilità raggiungere prossima sione. Un'ipotesi di accordo in fondo già c'è, ha aggiunto Signorile. In un incontro con la stampa il ministro dei Trasporti ha annunciato la convocazione della «commissione Sangalli» alla spetta per legge il compito di dare pareri sul livello delle tariffe Riferendosi quindi alla lettera (che auspicava riduzione del 10%) Signorile ha previsto un calo, ma non dell'ordine di grandezza sollecitato dal collega di governo.

«Per noi» ha detto -rile - *«il punto di arrivo di una politica di liberalizzazione graduale consiste nel fare pagare di meno i biglietti ai viaggiatori e nello stesso migliorare le condizioni del servizio e della sicurezza»*. In questo l'Italia è contraria alle proposte Commissione Cee, che tengono conto fatto in Europa, a differenza degli Stati Uniti dove c'è una deregolamentazione selvaggia, ci sono tante compagnie di bandiera. *«E'* vero - ha osservato tuttavia Signorile - *che l'idea della compagnia di bandiera è* e *che l'Alitalia in Borsa e* a *discorsi»*. *«La strada verso la quale ci stiamo incamminando* - ha detto Signorile - *è quella degli accordi di gruppo, delle partecipazioni incrociate, come il già avvenuto settore automobilistico»*. fronte ad un processo di liberalizzazione, sia pure graduale, la preoccupazione delle compagnie aeree è quella di non arrivare ad una situazione di sovracapacità.

In Europa sulla nel mercato Alfa-Ford

Il «Wall Street Journal», il quotidiano finanziario americano, si esprime in termini piuttosto scettici sulla possibilità che si concluda l'accordo tra Alfa Romeo e Ford soprattutto per i contrasti di pareri che dividono partiti politici e sindacati sull'entrata colosso Italia. Inoltre, scrive, la Fiat darà per sbarrare la strada alla Ford mettendo in campo anche la propria influenza politica.

La Ford, il matrimonio con l'Alfa, nonostante la cattiva situazione della casa italiana, acquisterebbe il prestigio proprio settore nel quale ne ha più bisogno, quello delle macchine di lusso: lo sottolineano europei citati Journal. John Lasresponsabile per il settore auto della di consulenza finanziaria Dri Europe di Londra, sottolinea questo: *«Come prospettiva immediata non penso che la Ford cerchi di fondere gli impianti produttivi. Forse produrranno insieme alcune parti. Il punto essenziale è che Ford cerca un nome di prestigio e molto questo punto visto possono ottenere molto con il marchio del blasone soprattutto negli Stati Uniti»*. Ma delle trattative rimane incerto e visti i contrasti a politici e sindacali *«è più probabile che non se ne faccia nulla»*.

L'Edilter va in Borsa

Punta ad un suo ingresso a Piazza degli Affari la Edilter, la seconda cooperativa del settore in Italia, dopo la Cmc di Ravenna (620 miliardi di fatturato nel 1985), la quindicesima nella classifica nazionale. Lo hanno annunciato i dirigenti della cooperativa i quali hanno di tto che, effetti, stanno *«pensando a qualche movimento sulla Borsa»*. La notizia è venuta nel corso della presentazione del bilancio del triennio trascorso, 385 miliardi e mezzo di fatturato e 2746 milioni di corso dell'incontro è stato che i prossimi l'Edilter intende raggiungere incrementi del 64%, fino a i 630 miliardi di fatturato i 9 di utile.

Sale l'utile Siossigeno

Un fatturato globale di gruppo di 356,5 miliardi, cresciuto del 23,9% su quello dell'anno precedente, e un utile netto di 23,2 miliardi (+14,2%), sono i dati più significativi dei bilancio 1985 della Siossigeno, esaminato oggi dal consiglio di amministrazione della società. L'utile operativo, informa un comunicato della società, è stato di 44,9 miliardi. Il patrimonio netto è salito a 183,4 miliardi (+25%), l'indebitamento finanziario è ridotto del 31% attestandosi a 9,6 miliardi.

L'Unipol pieno boom

Utile netto nel 1985 pari a 21 miliardi, contro i 15 del 1984; premi acquisiti per 537 miliardi, con un incremento del 21 per cento rispetto al precedente esercizio sociale, acquisizione di una quota di mercato superiore al 3 per cento, pari al settimo posto in Italia nel settore delle assicurazioni. Queste, in sintesi, le principali voci di bilancio dell'Unipol, la compagnia di assicurazioni della lega delle cooperative, illustrati nel corso di una conferenza stampa alla vigilia dell'assemblea dei soci convocata per l'approvazione cui verrà proposto un dividendo di 200 lire per ogni azione del valore nominale di 2000 lire. Il capitale netto della società è salito a 97,8 miliardi, mentre l'aumento di capitale sociale, con l' emissione di azioni privilegiate, ha consentito di portare a 185,9 miliardi i mezzi propri dell'azienda bolognese.

Nuovo presidente Tecnicon

Nicola Mignogna è stato nominato presidente della Tecnicon, la società italo-sovietica del impiantistico che ha sede a Genova. I soci della Tecnicon sono l'Italimpianti e gli enti di Licensintorg, Tsvetmetpromexport e Tjazhpromexport.

Comigliano ai privati il è alla svolta finale

MILANO — E' giunto alla stretta finale il confronto tra imprenditori siderurgici pubblici e privati per il definitivo assetto dell'ex area a caldo del complesso di Genova Cornigliano, gestito dal Cogea. Rappresentanti della Finsider e dell'Italsider hanno infatti avviato ieri, nel tardo pomeriggio, un nuovo incontro con alcuni dei rappresentanti dell'imprenditoria privata (Riva, Lodi, gruppo Lucchini) interessati ad entrare nel Cogea, attualmente interamente controllato dal gruppo Finsider.

Il gruppo Finsider manterrebbe cioè nella prima fase la maggioranza assoluta del Cogea, per scendere in posizione di minoranza nei prossimi anni, probabilmente a partire dal 1991, una volta ultimata la fase di razionalizzazione dell'impianto.

Tutto in discussione, invece, le percentuali di ritiro del prodotto, i tassi cioè di approvvigionamento che i soci del Cogea dovranno sottoscrivere con la produzione di Cornigliano.

ENEA

AVVISO DI GARA

Il Comitato Nazionale per la Ricerca e lo Sviluppo dell'Energia Nucleare e delle Energie Alternative - Servizio Gare - con sede in Roma, Viale Regina Margherita 125, indice una gara a licitazione privata per la costruzione di un capannone da utilizzare come deposito per vendita varie a terzi presso il C.R.E. Trisaia (Policoro), da eseguire ai sensi dell'art. 1 ed 6) della Legge 2 febbraio 1973 n. 14, per un importo a base di asta di 700 milioni e rotti.

La domanda di partecipazione redatta in carta legale dovrà pervenire almeno quindici giorni lavorativi decorrenti dal ricevimento per raccomandata del presente bando a mezzo posta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La domanda medesima dovrà essere corredata dal certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei Costruttori, di cui agli articoli relativi della Delib. della Legge 3 per un importo di lire 700 milioni e superiore.

La domanda di prequalificazione dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria e classifica richiesta;

b) dichiarazione sostitutiva nella forma di legge con la quale la Ditta attesti sotto la propria responsabilità di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dalla Legge n. 646 del 13/9/82 e successive integrazioni e modificazioni;

c) elenco con l'indicazione e quota rispettiva dei lavori eseguiti negli ultimi tre anni precedenti l'anno in corso, con l'indicazione dei committenti, importi e buona esecuzione, nonché l'attestazione di avvenuta esecuzione dei lavori più importanti.

Gli inviti a presentare le offerte saranno spediti entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

E' facoltà dell'ENEA giudicare se le richieste siano pervenute in tempo utile e ammettere o meno concorrenti. Le richieste di invito dovranno non vincolare in nessun modo l'ENEA stesso.

ENEA
DIREZIONE CENTRALE AMMINISTRAZIONE
IL DIRETTORE

COMUNE DI NOVA
Provincia Calabria

AVVISO

Questa Amministrazione dovrà procedere realizzazione di un CENTRO DI TURISMO SOCIALE. Importo lavori a d'asta lire 1.263.905.000. La sarà esperita ai del legge 687/1984, con il criterio previsto dall'art. 1, lettera d) della legge 2-2-1973, n. 14.

Le imprese che, iscritte all'A.N.C., 2, avessero interesse a partecipare all'appalto possono inoltrare questo Ufficio apposita domanda in bollo entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Dalla Residenza Municipale, 17 giugno 1986.

Il Segretario dottssa A. Quattrone — Il Sindaco Pasquale Foti

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di gara d'appalto

Appalto per la fornitura di n. 3750 tiganoni da ripopolamento appartenenti alla specie «Mongolgusto» o «colchicus» oppure soggetti ibridi tra le due specie.

La gara sarà esperita mediante tra diretta e successiva licitazioni private con aggiudicazione agli offerenti il maggiore ribasso sugli importi sotto indicati.

1° Lotto: n. 1250 capi, importo a base di gara L. 15.000.000 (Iva compresa).

2° Lotto n. 1250 capi importo a base di gara L. 15.000.000 (Iva compresa).

3° Lotto: n. 1250 capi, importo a base di gara L. 15.000.000 (Iva compresa).

Le caratteristiche e le modalità di consegna del materiale fauna stico sono indicate nel capitolato speciale d'appalto.

Le imprese interessate regolarmente iscritte alla C.C.I.A.A., potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alle singole gare (in carta legale da L. 3000) entro e non oltre il 4 luglio 1986 alla Divisione Catasto-Espropri della Provincia, via Maria Vittoria n. 12, 10123 Torino.

Il capitolato speciale d'appalto è visibile presso la suddetta Divisione.

Torino, li 20 giugno 1986.

Il Presidente della Giunta Provinciale dott.ssa Micaela Castagni

BADRUTT'S PALACE HOTEL ST. MORITZ

Stagione estiva 1986
26 giugno-6 settembre
Ristorante - Grill-Room
Acapulco Snack Bar con terrazza
Hall con pianista
King's Club discoteca

Fitness Center
(piscina, whirlpools, saune riscaldate, sala di ginnastica, 6 tennis, squash, indoor golf)
Sala Bridge con hostess

Programma di stagione
3 Palace Tennis Veterans Open
13-20 luglio
4 Torneo di Bridge
30 luglio-3 agosto
Torneo di Backgammon
13-16 agosto

Per informazioni e prenotazioni Badrutt's Palace Hotel, CH-7500 St. Moritz
tel. 0041/82/21101 - Te 74421

posizione eccezionale molto centrale vendesi negozio 150 mq. per prêt-à-porter o altro.

Altro prezzo giustificato.

Telefonare (93.50.28.02 o scrivere
17 Avenue Antoniadis Monte Carlo

1872 ITALIA ASSICURAZIONI

Fondata nel 1872 - Sede legale in Genova - Via Fieschi, 9 - Cap. Soc. L. 30.000.000.000 int. vers.
Cod. Fisc. n. 00433260102 - Iscritta al Tribunale di Genova n. 7/8 vol. 100 fasc. 209-25
Autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. 18.10.1923 (G.U. 29.4.1923 n. 99)

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti dell'ITALIA ASSICURAZIONI S.p.A. sono convocati in assemblea ordinaria che si svolgerà presso la sede sociale il giorno 27 giugno 1986, alle ore 11, in prima convocazione e in seconda convocazione il giorno 30 giugno 1986, stessa ora e stesso luogo con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 1985, bilancio al 31 dicembre 1985 e deliberazioni conseguenti; proposta di ordine al dividendo.
2. Fissazione del compenso da assegnare al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 1986.
3. Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 1986/1988 e relative deliberazioni.
4. Ratifica delle cooptazioni di compensi alla società Reconta Touche Ross per la del bilancio 1985.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato, almeno cinque giorni prima dell'assemblea stessa, i loro certificati azionari presso la sede sociale oppure presso le sedi e filiali di una delle banche o degli enti incaricati.
L'intervento in assemblea è regolato dalle norme di legge.

Genova, Maggio 1986

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Michele CASTELNUOVO-TEDESCO

Norditalia Assicurazioni

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI S.p.A. - CAPITALE SOCIALE L. 56.250.000.000 INTERAMENTE VERSATO
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIALE CERTOSA 222 - ISCRITTA AL N. 00134 - VOL. 3878 - FASC. 31760 DEL TRIBUNALE DI MILANO

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti, titolari di azioni ordinarie, sono invitati ad intervenire all'Assemblea che si terrà in Milano - Viale Certosa 222, il giorno 30 giugno 1986, alle ore 11,00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 1° luglio 1986, medesimi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2) Relazione del Collegio Sindacale;
3) Esame del Progetto di Bilancio e Conto Profitti e Perdite dell'esercizio 1985 e delibere relative;
4) Ratifica delle cooptazioni di n. 2 Consiglieri cooptati dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 1986.

Ai sensi di Statuto possono intervenire Azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, avranno depositato le azioni presso la Cassa Sociale in - Viale Certosa, 222, presso la I.F.P. Commissionaria sede in Torino, Corso Re Umberto, 18 o presso i seguenti Credito: Popolare di Milano, Banca Nazionale del Lavoro, Commerciale Italiana, Credito Milanese, Istituto Bancario Pecio di Torino, Banco di Roma, Monte dei Paschi di Siena, Credito Italiano - Sedi di Milano.

Milano, 22 maggio 1986

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof. Enrico Zanelli

[illegible] -3,84%

Ancora una giornata negativa in Borsa, con [illegible] un ventaglio di titoli e scambi [illegible] ridotti. L'indice Comit è sceso a quota 696,90.

In una giornata di scarsi scambi dollaro [illegible] stabile sui mercati europei, a 1830,05 lire, contro le 1838,32 registrate mercoledì.

La valuta tedesca ha confermato la posizione di equilibrio nei confronti della lira (890,95 lire, 895,17 mercoledì) [illegible] lira appare stabile.

Piaggio: utile a 17 miliardi

GENOVA — Fatturato cresciuto [illegible] 18,6%, utile netto di 17 miliardi. Questi i dati fondamentali [illegible] bilancio [illegible] Piaggio, approvato ieri dall'assemblea ordinaria degli azionisti riunita a Genova sotto la presidenza di Umberto Agnelli.

Il fatturato è stato di 661 miliardi di lire contro i 569 del 1984; l'utile netto di 17 miliardi acquista particolare significato se paragonato ai 785 milioni del 1984. Il dividendo è pari a 6 miliardi di lire, dopo aver effettuato ammortamenti ordinari ed anticipati per 44 miliardi di lire (contro i 33 dell'esercizio precedente).

La quantità dei veicoli venduti è stata dell'1,8% superiore a quella del 1984 mentre [illegible] serie di componenti destinate alla costruzione di veicoli presso le licenziatarie estere hanno registrato un +58,6%.

La posizione [illegible] della società ha registrato un miglioramento di 115 miliardi di lire e presenta al 31 dicembre '85 un saldo attivo di 26 miliardi, contro un indebitamento al 31 dicembre '84 di 87 miliardi.

Il 1985 è stato per la Piaggio un anno importante non solo per i buoni risultati economici e finanziari conseguiti. La ricerca di nuovi mercati di esportazione ha portato, [illegible] più significativi, [illegible] joint venture in Brasile ed India [illegible] ai contratti [illegible] fornitura e licenza [illegible] Repubblica Popolare Cinese e l'Iran.

In campo tecnico sono state sviluppate nuove motorizzazioni con particolare riferimento alla riduzione delle [illegible] inquinanti e [illegible] consumi. Tra i propulsori messi a punto, i più significativi sono rappresentati da un motore a due tempi ad iniezione diretta [illegible] benzina e da due motori a 4 tempi: un diesel ed un benzina destinati ad equipaggiare rispettivamente l'Ape e nuove motociclette Gilera.

Nel corso dell'esercizio la Piaggio ha assunto il controllo [illegible] gruppo Pro-Ind operante nel [illegible] commercializzazione dei prodotti per l'industria automobilistica e dell'automazione industriale ed ha firmato un accordo di licenza con il gruppo giapponese Mitsubishi per la produzione e la commercializzazione in Europa di turbocompressori.

Nei primi mesi del 1986 le vendite della società, pur in presenza di un mercato riflessivo in attesa dell'entrata in vigore della legge della obbligatorietà [illegible] casco, hanno registrato un andamento [illegible] globalmente superiore rispetto al corrispondente periodo del 1985, [illegible] buoni risultati per i ciclomotori e l'Ape ed una contrazione per i veicoli a 2 ruote targati.

DIRITTI

Mercati Serie 10; Bnle Sped Serie 32; Bnle risp. ob s az 16; Fiat Serie 226; B.co Catt. Veneto az s az 294; B.co Catt. Veneto Serie 436; B.co Catt. Veneto dir. gr. 315; Cattaro Serie 76; Cattaro ob s az 430; Fermit Erba az s az 1600; Fermit Erba Serie 1800; B.co Lariano dir. gr. 1150; Rol az x az 562; Rol Serie 76; Cr. Commerciale az s az 2400; Fochi az s az 290.

QUOTAZIONI TORINO

ALIMENTARI

Alivar	11100
Ariotaia	1800
Florio	370

ASSICURATIVI

Milano Ass. ord.	42200
Milano Ass. risp.	26500
Latina ord.	12300
Latina priv.	13000
Generali	39100
Ras	40000
Sai ord.	34700
Sai priv.	24000
Toro Ass. ord.	23000
Toro Ass. priv.	21100

BANCARI

Banca Comm. it.	23000
B.N.A. ord.	9030
B.N.A. priv.	3040
Banco Roma	17300
Credito it.	3900
Interbanca priv.	23000
Mediobanca	110000
M.B. Ambrosiano	9500
M.B. Ambrosiano risp.	8300

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	[illegible]
Burgo priv.	[illegible]
Burgo risp.	16100

CEMENTI - CERAMICHE

Pozzi Ginori ord.	320
Pozzi Ginori risp.	320
Unicem ord.	24000
Unicem risp.	15700

CHIMICI - GOMMA

Caffaro	3900
Elly Lilly	47000
Montedison	3000
Perlier	9100
Pirelli ord.	3500
Pirelli risp.	2000
Pirelli Spa ord.	8500
Pirelli Spa risp.	2510
Safta ord.	6700
Safta risp.	5970
Saiag	7501
Saia SPD ord.	4000
Saia SPD risp.	4040
Sarin Siam.	17000

COMMERCIO

La Rinasc. ord.	1040
La Rinasc. priv.	615
La Rinasc. risp.	600
Olivy	3030

COMUNICAZIONI

Alitalia ord. A	1201
Alitalia priv.	1135
Autostr. To-Mi	8200
Fonciere To-Ripoli	1250
Italcable ord.	24000
Italcable risp.	21500
Sip ord.	3200
Sip priv. Warrant	3030
Sip risp.	3023

FINANZIARIE

Bastogi-bis	591
Cir ord.	13100
Cir risp.	13000
Cir risp. n.c.	8600
Cofide	5460
Fidis	30000
Fiscambi	9000
Fiscambi risp.	3000
Gim ord.	6300
Gim risp.	4500
Ifi priv.	23000
Ifi ord.	7110
Ifil risp.	3380
Mittel	4050
Pirelli & C.	7230
Pirelli & C. risp.	4310
Reinvest	2000
Reinvest risp. n.c.	1500
Sviluppoverbi	[illegible]
[illegible]	8200
Ifil	6700
Ifil risp.	1900
Sasi	3900
Sasi ord.	3900
Sasi risp.	3200
Sasi ord.	[illegible]
Sasi risp.	[illegible]

IMMOBILIARI - EDILIZI

Attività Imm.	8900
Ipi	4000
Risanam. ord.	19450
Risanam. risp.	14100

MECCANICI - AUTO

Berio-Lamet	6200
Castelgarelli	3200
Fiat ord.	11100
Warrant Fiat ord.	6730
Fiat priv	7550
Warrant Fiat priv.	5220
Olivetti	11000
Olivetti ord. risp.	10400
Magneti M. ord.	4000
Magneti M. risp.	3730
Olivetti ord.	12600
Olivetti priv.	6750
Olivetti risp. n.c.	5000
Saab ord.	10000
Saab priv.	15700
Saab risp. n.c.	6000
Telecomp	3000
Westinghouse	46000

TESSILI

Canepa	16000
Fisac ord.	12000
Fisac risp.	11200

DIVERSI

Acqua Potabile	4000
Ciaphotels	4000
Paochetti	300

FONDI D'INVESTIMENTO

	13-6	16-6
ITALIANI		
Alc	11.488	11.557
Arca BB	10.194	10.255
Arca RR	11.701	11.730
Azimut	15.139	15.337
Azzurro	10.000	10.314
B.N. Multifondo	13.182	13.359
B.N. Rendifondo	10.003	10.075
Capitalcredit	8.819	10.020
Capitalfit	11.422	11.506
Capitalgest	13.779	14.038
Cash Money	12.003	12.073
Centrale Fondi	16.230	16.372
Epta Capital	10.018	10.047
Epta Bond	10.003	10.000
Euro Andrea	10.010	10.000
Euro Antares	12.538	12.600
Euro Vega	10.388	10.000
Euro Cap. Fond.	8.973	10.000
Fiorino	30.471	30.714
Fondattivo	14.838	14.891
Fondercasse	34.037	34.063
Fondicri 1	11.981	11.206
Fondicredit I	11.732	11.788
Fondicredit II	14.145	14.348
Fondo Centrale	13.730	14.002
Fondo Primario	35.304	35.125
Genercomit	16.283	16.467
Gestielle II	9.878	10.040
Gestielle III	10.230	10.230
Gestirisp	13.185	13.260
Interpiani	23.167	23.030
Interpiani	14.000	14.000
Interbanca gr.	16.330	16.333

	13-6	16-6
Interbanc. ob.	12.006	12.726
Interbanc. az.	12.000	12.054
Libra	15.000	15.000
Multirisk	15.233	15.444
Magnacap	14.852	14.243
Magnarend	11.822	11.884
Nordfondo	12.140	12.194
Primecash	12.158	12.157
Primorend	10.193	10.411
Principiafist	25.110	25.274
Rendifondi	10.240	10.249
Risparmi	11.206	11.204
Risp. Italia bil.	16.702	17.019
Risp. Italia az.	12.174	12.185
Reddifondo	14.334	14.418
Sicilcassa	12.000	12.106
Visconteo	15.863	15.871
Venda	11.540	11.557
Fondo Ina	1.749,87	1.754,37

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	23,00	23,78
Interfund	$	30,61	31,27
Int. Sec. Fund	$	23,30	23,90
Interfund	$	30,21	30,21
Interdollar	$	21,43	21,43
Multifund	$	31,15	31,11
Capital Italia	$	23,84	23,84
Multifranco	$	36,81	37,10
[illegible]	F	—	—
Relinco	F	—	—
Reinvest	$	36,70	36,82
Reinvest	L	36.400	36.400
Fondo Tre R	L	23.700	36.221

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 9% 82/92 I	95 80	96
Enel 9% 82/92 II	96	95 60
Enel 7% 72/87	101 60	101
Enel 7% 73/83	99 30	99 70
Enel 13% 84/97	101 30	100 40
Enel 82/97 ind.	101 30	100 60
Enel 81/90 ind.	102 60	102
Enel 82/90 ind. I	100	100 80
Enel 82/90 ind. II	100	101
Enel 82/90 ind. III	100 60	100 60
Enel 82/90 ind. IV	100 60	100 60
Enel 83/90 ind. I	100	101 30
Enel 83/90 ind. II	101 90	100 80
Enel 83/90 ind. III	100 80	100 35
Enel 84/92 ind.	100 60	101 40
Enel 84/93 ind. II	101 90	101
Enel 84/93 ind. III	100 10	100 50
Enel 84/93 ind. IV	100 80	100 20
Enel 85/90 ind. I	101	100 80
Enel 85/90 ind. II	100 60	100 60
Enel 85/90 ind. III	100 60	100 60
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 III	217	214
I.R.I. Alfa W 84/90 T.V.	100	101
I.R.I. S. Spir. W. 83/90 T.V.	100 80	100
I.R.I. S. Spir. W. 83/90 T.V.	114	117
I.R.I. Sme W 84/89 T.V.	100 80	100
I.R.I. Sme W 84/91 T.V.	101	101
Autostrade I.R.I. 9% 86/96 I	102	99 80
Autostrade I.R.I. 8% 82/92	90 50	95 10
CCIAP 9% 86 lx	93 80	99 20
CCIAP 9% 86 lx	94	95 25
CCIAP 7% 86 lx	95	94 10
CCIAP 9% 1975/2000	89 10	89 60
CCIAP 9% 1976/2000	90 40	90
CCIAP 10% 1977/2007	95 70	96 10
[illegible]	100	94
CCIAP Ist. fl. 8% 86/96 IV	92 25	92 90
[illegible]	92 20	91
CCIAP Ist. fl. 7% 71/91 II	94	91 50
CCIAP Ist. fl. 7% 72/92 IV	93	92
CCIAP Asse 7% 1972/2002 I	86 10	84 40
CCIAP Autos. 8% 86/96 I	95 90	92
CCIAP FF.SS. 7% 71/91	95 50	91
CCIAP FF.SS. 7% 72/92 I	90 90	90
CCIAP FF.SS. 7% 72/92 II	93 90	92
CCIAP P. Verde 8% 82/87 V	97 90	91
CCIAP P. Verde 8% 87/87 VI	97 60	93
CCIAP P. Verde 8% 83/90 VII	94 30	93
CCIAP P. Verde 8% 86/96 VIII	94 40	93
CCIAP P. Verde 7% 71/91 II	91 75	90
ANAS FF.SS. 9% 86/96	93 80	97 90
ANAS FF.SS. 7% 78/98	90	93 90
A.Z. FF.SS. 85/90 Ind.	100 80	100 75
A.Z. FF.SS. 83/90 Ind. II	100 50	100 40
A.Z. FF.SS. 84/92 Ind.	100	100 90
A.Z. FF.SS. 85/93 Ind.	100 80	100 30
IMI 9% 87/97 XXVII	97 10	96 10
IMI 9% 86/96 XXVI	97	95 70
[illegible] 7% 75/90 XXVII	96 50	96 30
IMI 7% 76/96 XXVIII	96 80	96 40
IMI 7% 77/94 XXVIII	93	93 25
IMI T.V. 81/90 XXXII	113 50	113 30
IMI 14% 84/91	110	n.c.
IMI 12,50% 85/97	100	n.c.
IMI 12,25% 85/93	100 80	n.c.
IMI 12,5% 86/96	100	—
S. Paolo 8,5%	97	90
S. Paolo c.i.8%	92 50	92 30
S. Paolo c.i.8% ancor.	92 50	92 30
S. Paolo c.i.8%	93	92 60
S. Paolo c.i.5% 80/95 XIII ind.	100	105
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XXIII	100	104 40
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XXIV	100 70	102
S. Paolo c.i.T.V. 82/97 XXV	113 50	102 90
S. Paolo c.i.T.V. [illegible]	101 10	100
S. Paolo c.p. 8% 8x 9%	93	92 90
S. Paolo c.p. 8%	91 90	91 30
S. Paolo c.p. 7%	90	92 30
S. Paolo c.p. 8%	90	97 70
S. Paolo c.p. 9% 78/98 Eco	125	124
S. Paolo Imi. 14% 82/92	102	100
S. Paolo Imi. 14% 82/92	257	259
Unicem 14% 81/97	—	100

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Bastogi 13% 81/88	100	—
CIR 12% 81/89	400	402
EFIB. 85/95 Bastia 10,75%	103	n.q.
EFIB. 83/90 Saipem 10,50%	120 80	n.q.
Edison 85/90 10,75%	130	130 30
Eurogestione 84/96 13%	330	n.q.
Generali 12% 81/98	610	600
IRI 13% 81/87	101	100
Pir-S Piomb 13% 81/87	150	147
Pir-COMIT 13% 81/87	180	175
Pir-CREDIT [illegible]	320	320
Saipem 14% 82/90	500	400
[illegible] T.V.	300	300
M. Marelli 81/91 13,5%	500	500
Montedison 14% 82/90	2530	2700
Mont. Olivetti 9% 83/93	200	—
Mont. Olivetti 10% 86/96	144	—
Mont. Fiat 13% 81/91	605	600
Mont. Italcementi 7% 85/95	157	—
Mont. S. Spirito 7% 73/88	200	203
Mont. Selm 14% 82/92	100 25	100
Montedison 14% 84/91	310 20	—
Montedison 13% 84/91	325	—
Olivetti 13% 81/91	210	325
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	340	330
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	210	230
Saab SPD 10% 85/93	230	240
S. Paolo Mi. Imi. 14% 82/92	257	259
Unicem 14% 81/97	—	100

DOLLARO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/7/86	100 20	100 25
C.C.T. 1/9/86	[illegible]	100 20
C.C.T. 1/10/86 I	101 00	100 75
C.C.T. 1/10/86 II	[illegible]	100 20
C.C.T. 1/11/86	101 00	101 10
C.C.T. 1/12/86	101 00	101 30
C.C.T. 1/1/87	101 00	101 40
C.C.T. 1/2/87	101 20	101 20
C.C.T. 1/3/87	101 20	101 20
C.C.T. 1/4/87	101 40	101 40
C.C.T. 1/5/87	101 50	101 60
C.C.T. 1/6/87	101 00	101 75
C.C.T. 1/12/87	101 00	100 90
C.C.T. 1/7/88	102 10	102 30
C.C.T. 1/8/88	101 40	101 95
C.C.T. 1/10/88	101 00	101 60
C.C.T. 1/12/88	103 50	103 30
C.C.T. 1/1/91	102 60	102 80
C.C.T. 1/3/91	101 30	101 10
C.C.T. 1/8/91	101 75	101 90
C.C.T. 1/7/91	100 40	100 10
C.C.T. 1/8/91	100 10	100
C.C.T. 1/11/91	100 80	100 30
C.C.T. 1/12/91	100 10	100 15
C.T.Eco 14% 22/3/88	114	114
C.T.Eco 12% 23/11/88	113 20	112 70
C.T.Eco 11,5% 20/10/90	107 90	110
C.T.Eco 11,25% 10/7/91	109 80	112 30
C.T.Eco 12,5% 22/11/92	112	112
C.T.Eco 6,50% 82/2/92	104 80	104
C.T.R. 2,50%	84	85 10
B.T.P. 13,5% 1/10/86	100 20	100 40
B.T.P. 12,50% 1/1/87	100 60	100 30
B.T.P. 13% 1/10/87	101 40	101 80
B.T.P. 12,25% 1/5/88	103 80	103 80
B.T.P. 12,5% 1/7/88	103 75	104
B.T.P. 13,5% 1/10/88	105 10	105 45

CONTRATTI A PREMIO

TITOLO	Lugio DONT	Lugio Quantità	Agosto DONT	Agosto Quantità
Montedison	80/100	—	300	—
Fiat	490/530	—	—	—
Fiat priv.	350/440	—	810	—
Generali	9300/4000	—	11000/11000	—
Ras	1700/2700	—	3000	—
Alitalia pr	49/60	—	—	—
Montedison	95/93	—	—	—
Sai	3000/3700	—	—	—
Saiag	[illegible]	—	—	—
Pirelli	[illegible]	—	—	—
Olivetti	190	—	—	—
Lloyd	1900	—	—	—
[illegible]	200	—	—	—

BORSA VALORI DI TORINO

Quantità trattate (unità di conto) dal Comitato Borsa Valori

A Abetla: Listino 119000, Diff. Lire -5400, Compensi 127000, 1986 max 132000 min 119100, Quantità (pezzi) 3230
Acq. De Ferrari ord.: 3801, -60, 3800, 1340, 3420, 10000
Acq. De Ferrari risp.: 3800, —, 3000, 1700, 3500, 3000
Acque Blandì: 3060*, -100, 7400, 3300, 6000, 220000
Addax: 11000, -600, 12300, 9300, 10700, 4000
Aeritalia: 4400, -150, 4900, 4400, 6030, 100000
Agr. Finanz. 1/8/86: 3000, -10, 3030, 3000, 3075, 100000
Agr. Finanz.: 3750, -100, 4130, 3730, 3700, 100000
Alitalia ord. A: 1320, -54, 1350, 1300, 1350, 331000
Alitalia: 1130, -50, 1200, 1000, 1130, 444000
Alivar: 10700, -200, 11300, 5430, 15000, 11000
[illegible]: 61000, -3000, 67000, 44000, 83700, 300000
Anic Immobiliari: 7140, -510, 7700, 5030, 8000, 7000
Aosta ord.: 3400*, +30, 3430, 3300, 4700, 11000
Aosta risp.: 3040*, +35, 3300, 3000, 3600, 2000
Ausiliare: 7001, -90, 8000, 6400, [illegible], [illegible]
[illegible]

B Bastogi bis: 627, -45, 720, 461, [illegible]
Banca Com. Veneta: 6130*, -100, 7200, 6110, 8000, 20000
Banca Comm. Ital.: 23000, -300, 24500, 19000, 25300, 95300
Bas priv.: 2300, -100, 2300, 2150, 4000, 2000
[illegible]: 6040, -40, 6000, 5400, 7375, 5400
[illegible]: 10000, -100, 14700, 10000, 13700, 100000
Banca di Roma: 17000, -500, 18000, 14000, 24000, 20000
Banca Lariana: 6230*, -230, 6000, 4200, 9050, 31000
Bat risp.: 20000, [illegible], [illegible], 20000, 30000, 20000
Banca Toscana: 6200, [illegible], 7100, [illegible], 9000, [illegible]
Bonifiche Ferra.: 34000, -700, 35300, 30300, 44000, 5300
Bonif. Siele ord.: 21000, -2300, 24000, [illegible], [illegible], 16400
Bonif. Siele risp.: 21000, -2170, 24000, 21000, 31700, 9000
Bpvb: 10000*, -700, 11300, [illegible], [illegible], 4000
Brioschi: 1300, -60, 1430, 1000, 1570, 100000
Bulloni ord.: 3050, -500, 10000, 3000, [illegible], [illegible]
[illegible]: n.c., —, 10000, 3200, [illegible], —
Buitoni risp.: [illegible], -300, 4000, 3150, 7000, [illegible]
Buitoni 1/7/85: 3000, -10, 4000, 2700, [illegible], [illegible]
Bulgo: 3000*, -40, [illegible], 3710, [illegible], —

C Cattaro ord.: 1400*, -10, [illegible], [illegible], 3400, [illegible]
Cat: 1201*, -70, 1400, [illegible], [illegible], 1000
Cavi: 6104, [illegible], [illegible], 5010, 7000, 3000
[illegible]: [illegible], [illegible], 10000, 6400, [illegible], 10400
Cavi. Elettr-Mediol: 4110, -40, 4500, 3000, 5230, 33000
Cavi. Sempe ord.: 12250*, -140, 11500, 8220, 15000, 30000
[illegible]: 3300*, -210, 9300, 6600, 12500, 2500
CIR: 19170*, -300, 13000, 7500, 13000, [illegible]
Cementir: 3700, -110, 3000, 2350, 4131, 126000
[illegible]: [illegible], -600, 8250, 4030, 13000, 80500
Ch. ferr. ord: 9570, -130, 6000, 3010, 7615, 75000
Chr risp.: [illegible], [illegible], 12300, 5130, [illegible], 11300
Chr ord.: 11000, -700, 13200, 6143, [illegible], [illegible]
Cofide: 5300, -300, [illegible], [illegible], 8100, 170000
Cogeim: 8000*, -500, [illegible], 6400, [illegible], 33000
Cons. Acq. Torino: 4000, [illegible], 4000, 3400, 4500, 3000
Cr. Varesino ord.: 3000, -70, 3000, 2600, 5700, 27000
Cr. Varesino risp.: 2500, -60, 3000, 2300, 3400, 30000
Credito Italiano: 3000, -50, 3000, 2000, 4000, 222000
Cr. Commerciale: [illegible], -500, 14000, 9000, 16700, 10000
Credito Fondiario: 4000, -300, 5100, 4200, 8000, 20000
Cuccirini Contest: [illegible], -60, 3000, [illegible], [illegible], [illegible]

D Dalmine: 300, —, 305, 530, 630, 200000
Davini & C.: 8110, -430, 10100, 6000, 11750, 23000

E Elettrorava: 1610*, +90, 2000, 1430, 2700, 1000
Elettrolta: 4000, -40, [illegible], 4000, 5400, 60000
Eurogest: 3500, -130, 3000, 1710, 3210, 100000
Eurogest risp. ne: 1500, -70, 3000, 1300, 3000, 9000
Eurogest risp.: 2100, -60, [illegible], 1600, 2100, 10000
Eurorealtiere: 9000, -600, 6700, 3315, [illegible], 3000
Eurorealtiere risp.: 3000, -140, 5500, 3050, 7000, 25000

F Fiac: 4570, -300, 5300, 4410, 6700, 7000
Fiacre: 3450*, -20, 3500, 3000, 3500, 22000
Falck: 6700, -375, 11400, 9400, 13300, 11000
Falck risp. 1/1/86: 6000, —, 8100, 3950, 10000, —
Falck risp.: 3700, -110, 6100, 3700, 12000, 3000
Fanstudio Erba: 13700, -10, 14000, 13710, 18000, 82500
Fiar: 14000, +100, 17000, 13000, 21000, 3500
Fiat ord.: 11330*, -270, 13000, 5430, 16000, 2241000
Fiat ord. warrant: 7630, -770, 11200, 3030, 14740, 97000
Fiat priv.: 7330*, -170, 8000, 4630, 12300, 1837000
Fiat priv. warrant: 6003, -600, 7000, 3100, 10000, 91000
Fidanza Valmadrera: 11000, -400, 12700, 7500, 17100, 9000
Fidis: 30000*, -1000, 33500, 10000, 33500, 153000
Finelvo: 1330, +31, 1300, 1170, 1800, 14000
Fins ord.: 3200, -400, 3600, 3010, 11850, 13000
Fins risp.: 4000, -210, 4500, 1800, 8000, 23000
Finsoi ord.: 13000, -600, 12500, 5700, 13000, 11600
Finsoi risp.: 8000, -2300, 12000, 6400, 13000, 11000
Fiscambi risp.: 3700, -101, 3400, 3100, 6300, 2500
Fiscambi ord.: 3300, -400, 3500, 3210, 11000, 6000
Focchi Filippo: 3420*, -80, 3000, 3420, 6700, 3000
Franco Tosi: 23000, -600, 23100, 21500, 33400, 1100

G Gardena: 2230, -100, 3000, 1735, 3850, 804000
Gardena risp.: 2050, -100, 3400, 1530, 3530, 130000
Generali: 0 12250, -5170, 134500, 77900, 177000, 354400
Gilardini ord.: 24000*, -650, 25300, 19165, 31400, 13000
Gilardini risp.: 18815*, +75, 19200, 15300, 30479, 10000
Gim ord.: 6250, -10, 9050, 6013, 11870, 2000
Gim risp.: 4300, -600, 4900, 2000, 5730, 23000

I ifi priv.: 23100, -1055, 27700, 14000, 36300, 180500
Ifil ord. fras.: 7100, -100, 7350, 6221, 10100, 270000
Ifil risp. fras.: 3457, -113, 3800, 3457, 5845, 191000
Ifint-Vara: 1200, -200, 1130, 1700, 2040, 35000
Industria Secco: 2100, -100, 3200, 2030, 4070, 4300
Ing. Metz risp. ne: 13010, -600, 14300, 10010, 62700, 75200
Ing. Metz ord.: 10030, -1400, 21200, 17000, 102000, 130000
[illegible]: 29010, -400, 30000, 27010, 34210, 17000
Ing. Ivrea. ii. ord.: [illegible], -330, 4700, 2710, 6020, 30000
Ing. Ivrea. ii. risp.: 4273, -35, 4800, 3010, 5010, 10000
Italcable ord.: 23300, -720, 25700, 17000, 30300, 17500
Italcable risp.: 22000, -300, 23400, 17500, 34500, 9500
Italcementi ord.: 69000, -550, 71300, 48700, 78450, 10050
Italcementi risp.: 13000, +150, 30400, 32500, 47300, 1200
Italgas: 2000, -30, 3100, 2114, 3000, 304000
Italia Ass. 1000: 21000, -1000, 25000, 7750, 30000, 137000
Italmobiliare: 150000, -4000, 153000, 90300, 158000, 12670

J Jolly Hotels ord.: 9000, -100, 10100, 8400, 11300, 3000
Jolly Hotels risp.: 10100, -400, 13000, 9000, [illegible], —

K Kemel Italiana: 1400, [illegible], [illegible], [illegible], 1340, 10000

L L'Espresso ord.: [illegible], -10, 11400, 12000, 14000, 2000
La Fondiaria ord.: 113700, -14000, 120000, 53000, 148000, 33000
La Fondiaria: 63000, -4000, 62000, 37100, 113000, 44000
Lattes Ass. ord.: 12310, -600, 14500, 3600, 20000, 10000
Lattes Ass. priv.: 12510, -510, 14500, 3400, 19000, 13000
Liebisch ord.: 7000, -120, 7150, 1950, 8000, 40200
Liebisch risp.: 1100, -30, 1850, [illegible], 2530, [illegible]
Lloyd Adriatico: 23010, -1000, 27700, 18700, 30000, 71000

M Magneti M. risp.: 3705, -5, 4000, 3675, 6110, 1000
Magneti M. ord.: 3830, -60, 4000, 2600, 5000, 62000
Magona: 3700, -30, 3300, 2300, 11000, 1000
Manif. Reticoli: 10000*, -500, 30000, 13000, 26300, [illegible]
[illegible]: [illegible], -10, 3000, 3470, 6431, 10000
Marzotto: 4000, -100, 5350, 4500, 7100, 27000
Marzotto risp.: 6100, -240, 6300, 4500, 6001, 4000
Mediobanca: 214000, -7000, [illegible], [illegible], [illegible], [illegible]
Milano ass. ord.: 40000, -2300, 43500, 22500, 46000, 54100
Milano ass. priv.: 34000, -1400, 37000, 16750, 43100, 35000
Mira Lanza: 40000, -2300, 51000, 35100, 62000, 5000
Mittel: 3600, -50, 4000, 3330, 3400, 17000
Montedison: 13000, -605, 13800, 6300, 15000, 3000
Montedison priv.: 8000, -100, 9150, 4000, 11000, 27500
Montefibre: 2137, -503, 3400, [illegible], 4300, 6000000
Montefibre: 3000, -170, 3540, [illegible], 4420, 80000

N Navigli: 4700, -30, 5000, [illegible], 5500, 4200
Navigli risp.: 4030, +130, 4800, 4010, 5300, 100
N.B. Ambrosiano risp.: 3400, -70, 3700, [illegible], [illegible], [illegible]
N.B. Ambrosiano ord.: 3500, -70, 3570, 3500, 4000, 463000

O Olcese: 311, -20, 350, 280, 350, 600000
Olivetti ord.: 14000*, -700, 15400, 6400, 20000, 423000
Olivetti priv.: 6700*, -150, 10000, 6000, 12500, 13000
Olivetti risp. ce: 7005*, -295, 8000, 5000, 11300, 140000
Olivetti risp.: 14000*, -350, 16000, 8300, 19000, 6000

P Panchetti: 300, —, 355, 187, 491, 3600000
Part. Fin.: 2300, -430, 3000, 2000, 7710, 44000
Part. Fin. r. ns ss: 5700, -300, 6300, 5700, 9010, 34100
Part. Fin. r. ns ss m.: 3130, -220, 3500, 3120, 4500, 30000
Perlier: 10000, -1000, 30000, 9300, 39000, 17500
Perugina ord.: 9000, -200, 9300, 3460, 9200, 14000
Perugina risp.: 2200, -150, 3400, 2170, 3000, 67000
Pianrel ord.: 3400, +-, 3200, 2700, 4620, 34000
Pianrel risp.: 3130, -300, 3000, 3130, 4000, 6000
Pirelli & C. ord.: 7300, -100, 7400, 6030, 8870, 124000
Pirelli & C. risp.: 4300, -30, 4750, 4300, 6000, 10500
Pirelli SpA: 5300, -100, 5300, 3325, 6700, [illegible]
Pirelli SpA risp. ne: 2500*, -60, 3530, 2700, 5000, 143000
Pirelli SpA risp.: 4000, -60, 5270, 3317, [illegible], [illegible]
Pozzi-G. r. 1/1/86: n.c., —, 300, —, —, —
Pozzi-Ginori ord.: 340, -20, 380, 255, [illegible], [illegible]
Pozzi-Ginori risp.: 315, -20, 340, 305, 530, —

R Ras ord.: 40000, -3020, 57000, 42000, 70500, 223100
Recordati ord.: 12000*, -600, 11000, 10000, 16000, 51000
Reina ord.: 10100, +100, 10300, 10200, 10300, 1300
Reina risp.: 13000, -50, 14000, 12200, 16000, 2000
Rinascente ord.: 1300, -21, 1100, 920, 1400, 830000
Rinascente priv.: 800, -50, 900, 764, 870, 510000
Rinascente risp.: 810, +13, 900, 800, 900, 70000
Rinm. Napoli risp.: 11700, -100, [illegible], [illegible], 14500, [illegible]

S Salumific r. ns: 1300, -110, 1500, 1300, 3230, 61000
Salumific ord.: 2400, -100, 2900, 1900, 3200, 152000
Safib ord.: 6000, -700, 8000, 7500, 10011, 10000
Safib risp. privil.: 5530, -300, 6000, 7000, 10130, 5000
Sai ord.: 66200*, -5100, 73000, 28000, 69000, 190000
Sai priv.: 48000*, -7000, 72500, 27000, 36000, 300
Saipem: 3275, -125, 5400, 4000, 7000, 170000
Saiag ord.: 14300, -700, 19000, 7200, 15000, 23500
Saiag priv.: 14000, -1000, 15700, 7700, 14000, —
Sasib r. ns 1/7/86: 7000, -500, 8000, 5630, 9000, 44000
Schiapparelli: 1150, -35, 1150, 670, 1200, 25000
Selm ord.: 3501*, -340, 6800, 3000, 8000, 147500
Selm risp.: 3001*, -340, 4250, 3030, 5300, 1500
Sem Finanz. ord.: 3000*, -300, 3400, 1900

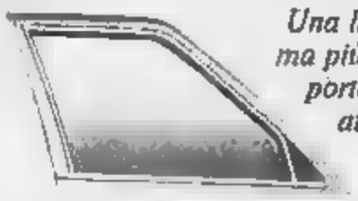
REGATA II° ATTO

LA SUPERIORITA' ENTRA IN SCENA

Regata si rinnova. Con un■ interpretazione di moderna superiorità automobilistica inizia oggi il suo secondo atto.

ENTRA IN SCENA IL DESIGN.

NUOVA LINEA ANCORA PIU' FILANTE
NUOVA IMMAGINE DI BELLEZZA IN MOVIMENTO.



Una linea nuova, sempre classica, ma più armoniosa e filante. Le porte sono state ridisegnate per aumentare la superficie vetra- ■ e spostare i cristalli ■ filo carrozzeria. Aumenta così la forma ■ "cuneo" ■ l'efficienza aerodinamica.

ENTRA IN SCENA IL CONFORT.

SPAZIO IN PIU' E DECIBEL IN MENO:
ABITARE NELLA COMODITA', VIAGGIARE NEL SILENZIO.

E' proprio a bordo dove Regata esprime meglio la sua nuova superiorità automobilistica. Tutto è luce, spazio e silenzio per vivere un nuovo entusiasmo per la guida. Cristalli più ampi e più spazio in larghezza per farti stare più comodo sui nuovi sedili anatomici. E soprattutto più silenzio: con 3 decibel in meno, oggi Regata è tra le vetture più silenziose della sua classe.

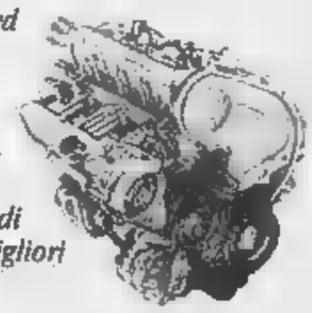
ENTRA IN SCENA L'EMOZIONE.

NUOVA REGATA 100S INIEZIONE ELETTRONICA "SINGLE POINT." 180 KM/H: L'ELEGANZA DELLA POTENZA.

Entra in scena un esordiente. Un nuovo motore giovane e brillante. Una novità assoluta anche per Fiat.
E' il 1600 cc ad Iniezione Elettronica "Single Point": 100 cavalli veloci e dalla risposta pronta ■ straordinariamente economici (19 km/l a 90 km/h).

ENTRA IN SCENA LA POTENZA.

NUOVA REGATA TURBO DIESEL: ECCO I MIGLIORI CHILOMETRI DELLA TUA VITA.



Potente, veloce, brillante ed elastico anche ai bassi regimi: ecco i vantaggi del Turbo.
Alta economia di esercizio, grande percorrenza ed affidabilità: ecco i vantaggi del Diesel.
Regata Turbo DS è ■ gioiello di tecnologia pronta per darti i migliori chilometri della tua vita.

ENTRA IN SCENA IL DIVERTIMENTO.

REGATA WEEKEND:
TUTTA LA LIBERTA' DI UNA CLASSICA STATION WAGON NEL NUOVO STILE REGATA.

Da una nuova, grande auto nasce una nuova, grande Station Wagon: Regata Weekend.
Dove il tuo amore per la guida scoprirà tutto lo spazio per seguirti nel tempo libero.
Regata Weekend ha tutte le grandi prestazioni proprie di Regata ma è per chi desidera ancora un pizzico di indipendenza in più. Un nuovo stile di vita nel nuovo stile Regata.

Vieni a vedere il secondo atto di Regata. Troverai tre nuove versioni ■ benzina: 70 e 70 S (1301 cc, 65 cv) ■ 100 S i.e. (1585 cc, 100 cv). Tre nuove Diesel: D (1697 cc, 60 cv), DS (1929 cc, 65 cv) ■ Turbo DS (1929 cc, 80 cv). E le nuove Weekend: 70 e 100 S i.e.; D, DS, Turbo DS. A partire da Lit. 12.402.000, Iva compresa (Regata 70). I Concessionari ■ le Succursali Fiat ti aspettano.

Lubrificazione specializzata OLIOFIAT

FIAT

Cinquant'anni fa, proprio in questi giorni, la Fiat lanciava un'utilitaria destinata a entrare nella storia dell'auto

Un collaudo sul tetto del Lingotto ■ Torino

Ecco la «Topolino» sul tetto del Lingotto per un collaudo sulla famosa pista dello stabilimento Fiat: è il 1936, la piccola utilitaria progettata da Dante Giacosa sta per cominciare una lunga vita, che durerà sino al 1955 (in totale quasi 550 mila gli esemplari prodotti)

Il sogno si chiamava Topolino

1936, quando apparve, in Italia circolavano solo 220 mila vetture - ■ progetto fu sviluppato da Dante Giacosa all'insegna della semplicità e della funzionalità - Aveva 569 cc e 13 CV, toccava gli 85 l'ora, costava 8900 lire - Concluse il suo ciclo nel '55

Cinquant'anni fa, proprio in ■■■■ giorni ■ inizio estate, usciva la vetturetta utilitaria Fiat «500», più nota come «Topolino». Fu un avvenimento straordinario nel mondo dell'automobile, che aveva ancora dimensioni abbastanza modeste, ma era frequentemente attraversato ■■ fiammate ■ genialità, perché erano tempi in cui il progresso ■■■■■ — a differ■■■■ ■ oggi — si esprimeva ancora per grandi passi, talvolta rivoluzionari. La piccola «■■■» ne fu una delle ■■■■■ sioni più significative.

Come ■ perché nacque la «Topolino»? ■■■ decennio precedente la seconda guerra mondiale, nonostante quello che voleva far credere la propaganda di regime, l'Italia era un Paese povero, socialmente e culturalmente arretrato, con una circolazione di mezzi ■■ gomma molte volte inferiore a quella media europea. Nel 1936, quando apparve la «500», le vetture era■ poco più di 220 mila, e fra aut■■■■rri e autobus si arrivava a 72 mila. Si contava insomma un autoveicolo ogni 165 abitanti circa.

Eppure ■■■ ■■ ■■■ struite le prime autostrade: Milano-Laghi, Torino-Milano, ■ se i possessori di automobili erano pochi, vagheggiarla costava niente, ■ ■■■ no popolarissime le corse. Milioni di persone assistevano al passaggio, attraverso mezzo stivale, ■■■ ■■■ Miglia.

All'epoca, la vettura di ■■■■ più basso era ■ Fiat ■■■ Balilla», uscita nel 1932: 12.500 lire nella versione più economica da berlina costava sulle 2 lire il litro). Ma occorreva qualcosa di ancora più a buon mercato ■■■ diventare abbordabile. A Torino ci pensavano.

Racconta Dante Giacosa, ■■■■■ della meccanica della «Topolino», che un mattino di primavera del 1934 l'ing. Antonio Fessia, allora suo superiore negli uffici tecnici ■ progettazione al Lingotto, ■ uscì■■ ■■■ queste parole: «Giacosa, il ■■■■■ *Agnelli vuole* ■■■ *vettura piccola, che* ■■■■ *essere venduta* ■ ■■■■■ ■ *5 mila lire. Se la sente* ■ *disegnare* ■ *chassis, comprese il motore*?».

■ giovane tecnico non se ■ fece ripetere e si mise subito al ■■■■. All'epoca, vetturette di paragone ne esistevano qualcuna, in Europa, ma si trattava di modelli abbastanza rudimentali e di modestissime prestazioni. Alla Fiat volevano ■■■ altro, ma si rendevano conto ■■■ difficoltà ■ raggiungere ■■■■ ■ fabbricazione ■■■■■■■■ ■■■ rinunciare a offrire ■ pubblico una vera automobile.

Giacosa disegnò un autotelaio semplice e leggero, ■■■■■ tutto da longheroni forati, collegati ■■ due traverse: quella anteriore aveva forma anulare e sosteneva gli elementi della sospensione a ruote indipendenti con balestra trasversale, il radiatore, la scatola guida e il gruppo motore-cambio. Quest'ultimo, a 4 marce, era infilato nella traversa anulare e il motore si trovava completa■■■■ ■ sbalzo rispetto all'asse delle ■■■■. Una soluzione davvero geniale, così come quella del ■■■■■■■ sistemato dietro ■ ■■■■.

Con diametro ■ ■■■■ ■ ■■■ 52x67, e cilindrata 569 ■■■ il motore, di estrema semplicità, era a 4 cilindri con valvole laterali, testa in lega leggera, ■■■■■ a gomiti su due soli supporti. La ■■■■■■ sviluppata era di 13 cv a 4000 giri/minuto. La carrozzeria a due porte, di linea tendenzialmente aerodinamica, sviluppata dall'ing. Rhaetfer, aveva un ■■■ estremamente moderno e piacevole. Concepita per due soli posti, in realtà il pianale per bagagli dietro i sedili consentiva di starci — magari un po' stretti, ma allora andava benissimo — in quattro. La «500» pesava 635 kg e raggiungeva gli ■■ orari, consumando 8 litri di benzina ogni 100 km.

Al momento del lancio, nel giugno 1936, il prezzo di ven■■■■ era di 8900 ■■■. Lontano dalle ■■■ vagheggiate, ma pur sempre il prezzo ■■■ basso ■■■ visto in Italia per un'automobile. Grande, immediato il successo della vetturetta, tanto che la produzione nello stabilimento ■■■ Lingotto raggiunse rapidamente le 100 unità giornaliere. E cominciò anche una bella carriera sportiva, perché la «Topolino» si prestava ■■■ a trasformazioni, cominciando dalla ■■■■■■■■ a valvole in ■■■ con la famosa «testa Stura».

Con la ■■■■■ la carriera della piccola vettura subì ■■■ lunga ■■■■■■■■. Ma ■ ■■■ prattutto grazie ad essa se, finito il conflitto, la Fiat potè riprendere in qualche ■■■ ■ produzioni di pace e fronteggiare ■ grande ■■■■■■■ di ■■■ di trasporto. La ■■■ «prima serie» andò avanti immutata fino a tutta la prima metà ■■■ 1948, con ■■■ consuntivo ■ 112 mila ■■■■ costruite. In quell'anno ■■■ que la ■■■ B» con motore a valvole in testa e potenza maggiorata, e venne propo■■■ anche la versione giardiniera «Belvedere» con struttura ■ legno. Un anno ■■ tardi era la volta della «500 C», ridisegnata nella ■■■■■■ zeria e arricchita negli interni; poco dopo la «Belvedere» riceveva ■■■ carrozzeria in■■■■■■■ metallica.

■ ■■■ Topolino» concluse ■ suo ciclo nel ■■■ quando stava per arrivare ■ altrettanto famosa ■■■». In totale, la «Topolino» ■■■■■ costruì■■ in quasi 560 mila esemplari, e ha scritto una pagina sicuramente importante, per la Fiat ma anche per la storia dell'automobile.

Ferruccio Bernabè

Un'epoca finita è il tempo del lusso

Il tempo delle utilitarie ■■■■■ *ormai finito, anche se in futuro la Fiat potrebbe lanciare una nuova «Topolino» ■ la Volkswagen una mini-vettura. Ma, in ogni caso, non si tratterebbe più dei modelli «spartani» ■ una volta.*

■■■■ passati gli anni, è cambiato il mondo dell'auto e ■■■ solo quello. Oggi il pubblico ■ «vitale»: ha la possibilità ■ scegliere ■■■ centinaia ■ ■■■■■■ e versioni, ■ sottoposto a un bombardamento di offerte promozionali, di sconti, di incentivi.

Ai tempi della «Topolino» e, poi, della «500» o della «600», la gente faceva la ■■■■ per avere l'utilitaria, l'unico modo per motorizzarsi e per ■■■■■ un nuovo tipo ■ libertà. Adesso la libertà, almeno questo tipo di libertà, è disponibile ■■■ ■■ problemi.

Nessuno più vuole un'utilitaria, nel senso di vettura supereconomica, ridotta all'essenziale, magari scomoda nella ■■■ funzionale efficienza. E' il tempo ■■■ comfort, del lusso ■ presunto tale, ■■■ ■■■■■■ elettrici.

E, infatti, a poco a poco le utilitarie ■ sono trasformate, sono ■■■■■ sciute, sono diventate piccole grandi auto. Ma resta un problema: produrre modelli ■ questo tipo ■■■ ■■■■ costruiti quelli di maggiori dimensioni. Fabbricarli diventa assai poco remunerativo. Ecco perché stenta ■ ■■■■■■■ ■ progetto della ■■■■■■ «Topolino». Un sogno, dicono in Fiat, un sogno che ■■■ difficile tradurre in pratica ■■■ che, proprio per questo, appare ancor più affascinante.

Michele Fenu

La sfida tra ■ Case comporta un continuo aggiornamento tecnico ■ l'introduzione ■■ ■■■■ sempre più competitivi

Tante novità per fine anno

Fra ■ principali, la Fiat «Uno» a tre volumi e la Lancia «Y 10» a trazione integrale - Tre ■■■■ Diesel per l'Alfa «33» - Grandi berline: Rover «800» ■ BMW «Serie 7» ■ cilindri

Se i primi sei mesi del 1986 sono stati ricchissimi ■ novità, la seconda parte dell'anno promette di essere altrettanto frizzante, o dimostra■■■ ■ una eccezionale vitalità di questa industria dell'automobile che dieci anni or sono sembrava finita. ■■■ un quadro statistico — come si ricava spigolando tra indiscrezioni, foto a sorpresa ■ prototipi ■■ informazioni in anteprima — di quanto è ■■ arrivo.

Alfa Romeo. *La Casa italiana, attualmente è al centro delle speculazioni internazionali per via della trattativa con la Ford, ■■■■■ inserire la versione Diesel nella gamma «33», sicuramente la più moderna ed attraente di tutta la sua produzione. Questi Diesel, che fa parte della ben nota famiglia VM ■ motori Hirbocompressi, era esposto al Salone di Torino. E' un tre cilindri in linea con due alberi contrarotanti ■ equilibra■■■■ Necessario utilizzare il tipo a tre cilindri, perché nel■ «33» il propulsore è disposto anteriormente a sbalzo del differenziale e ci vuole ■■ motore corto. L'altra ■■■■ Alfa Romeo dovrebbe essere la grande berlina «164» a trazione anteriore, ma pare che l'ammiraglia milanese sia destinata a uscire nella primavera '87.*

■■■■ Dalla ■■■■ tedesca ■■■ nuova serie di modelli «80» e «90» con motori ridisegnati ed alcune modifiche alla trazione integrale. Si dovrebbero ■■■■■ nuovi sistemi di blocco dei differenziali centrale e posteriore, ■ tipo automatico e non più ■■■■■■ le.

Bmw. *Per ■ ■■■■ di Monaco si parla con insistenza ■ ■■■ «serie 7» totalmente ■■■■■ va. Alle versioni attuali a 6 ci■■■■■ si aggiungerà un ■■■■■ ne V 12, progettato da anni ma mezzo ■ frigorifero all'epoca delle ■■■■■■■■■ consentite dai costi esorbitanti del petrolio. Oggi il petrolio è quasi regalato e, quindi, ■■■ ci sono più ■■■■■*

Citroen. *La Casa francese ha già annunciato il suo nuovo modello «AX», il più piccolo della gamma, e destinato verosimilmente a sostituire la «2CV». ■■■ si ■■■■ ■ una ■■■■■ più grande e più rifinita, simile ad ■■■ piccola giardinetta «BX» e con motori 1100 e ■■■■. La spartana «2CV» è insostituibile.*

Fiat. *A Torino hanno appena annunciato la nuova gamma «Regata» con motori migliorati e ■ ■■ che gli stessi propulsori, ■■■■■ quello con iniezione «single point», saranno applicati anche alla gamma «Ritmo». Ma ci sono due novità più importanti in arrivo entro fine anno e ■■■ una vettura compatta ■ tre volumi (che per ora ■ conosce come la «nuova 128») basata sulla meccanica della «Uno» brasiliana con motori da 1100-1300 più ■ Diesel 1700 fatto in Italia. Dal Brasile verrà importata la giardinetta «Uno», ■■■ analoghe caratteristiche meccaniche. Sono stati con pianale robusto, progettato per un ■■■■ ■■ le strade non sempre sono buone. Quindi, i due nuovi modelli ■■■ particolarmente robusti e affidabili ed offrono buoni ■■■ ■■ uso.*

Jaguar. *La ■■■■■ marca inglese presenterà ■■■ nuovo modello di berlina, evoluzione ■■ quello attuale. Motori a sei cilindri 24 valvole e 12 cilindri.*

Lancia. *Dopo aver rinnovato la gamma «Prisma» e «Delta» arricchendole ■■■ ■ versioni a trazione integrale ed aver presentato la «Thema ■■■ con ■■■■■ Ferrari, la Casa italiana completa il ■■■ programma presentato in autunno ■ «Y10 4x4». Tale vet■■■ avrà la trazione posteriore inseribile con ■■■ servocomando: una soluzione ■■■■ derna e facile da usare.*

Mercedes. ■■■ *centenario ■■■■ di Stoccarda mantiene sempre ■■■ poi ■ novità ci sono. E' accaduto per la trazione integrale e così pure succederà per il 12 cilindri, che le maggiori riviste tedesche danno ■■■ certo. Se non quest'anno, allora ■ sicuro a Francoforte '87.*

Opel. *Della Opel «Omega» che sostituirà ■ «Rekord» in autunno, ■■■■ più ■■■■■■■ ■■■■ foto-spia. Si tratta ■ ■■■ berlina a tre volumi della linea più filante della precedente. ■ sa anche ■■■ ■ meccanica resterà quella classica ■ trazione posteriore ma con ruote indipendenti tipo «Senator». Molto curata l'aerodinamica.*

Saab. *Nonostante sia entrata a far parte del gruppo Volkswagen, la ■■■ ■■■■■ la sua attività nella creazione di nuovi modelli. Dovrebbero apparire una piccola vettura derivata dalla «Panda» ed una di maggiori dimensioni, con pianale Volkswagen.*

Rover. *La Casa inglese, che collabora da tempo con la Honda, presenterà la sua ■■■■■ ammiraglia, ■ «800». Tale vettura dovrà sostituire ■ ■■■■■■■ ma ancora interessantissima Rover attuale. A differenza di questa, la ■■■■ avrà trazione anteriore e carrozzeria a tre volumi. Saranno disponibili un motore inglese da 2 litri e 6 cilindri ed un ■ cilindri giapponese da due litri e mezzo molto ■■■■ ■■■■ tecnicamente.*

Seat. *Nonostante sia entrata a far parte del gruppo Volkswagen, la ■■■ ■■■■■■ la sua attività nella creazione di nuovi modelli. Dovrebbero appartire una piccola vettura derivata dalla «Panda» ed una di maggiori dimensioni, con pianale Volkswagen.*

Gianni Rogliatti

Due novità in arrivo nei prossimi mesi: la Rover «800» (in alto) e la Fiat «Uno» a tre volumi

La «325i Cabrio» ■ la «320i» (solo per l'Italia) eleganti e veloci

A cielo aperto secondo la BMW

Un design elegante e piacevole per la Bmw modello cabriolet

Le due vetture sono state irrobustite e rinforzate - Sono già un grande successo commerciale - Costano 37 ■ 28 milioni

Il mercato delle cabriolet ■ in espansione (8.000 vetture ■■ questo tipo sono state vendute l'anno ■■■■ in Italia, 40 mila in Europa, per la maggior parte — 18 mila — in Germania) ■ aumenta il numero ■■■ ■■■ case che inseri■■■■ versioni «a ■■■ aperto» nella ■■■ ■■■■■■■ Lo ■■, ad esempio, la BMW, che dopo una prima anticipazione nello scorso autunno propone ora, alle soglie dell'estate, la «Cabrio» sulla base della ■■■■ ■■■■ 3».

In effetti, ci ■■■ ■■■ versioni, ■■■ — come dire? — europea, con motore di due litri e mezzo (e, quindi, tassata al 38%), e una italiana, con propulsore ■■■■■ a ■ cilin■■■ ■■■ ■■■ ■■■■■■■■ contenuta entro i 2.000 cc (iva al 19%). La prima, che si chiama ■■■■ Cabrio», costa nel nostro Paese quasi ■ milioni, la seconda («320i Cabrio») «appena» ■■ milioni e mezzo. Identico l'equipaggiamento.

In BMW sono piuttosto ot■■■■■ sul futuro ■■■■ «Cabrio». Dicono: «*Chi ne ordina una oggi, la riceverà nella prossima primavera. ■biamo sbagliato i calcoli, pensavamo di farne quest'anno 5.000 e 10.000 nell'87 e, in■■■■, non bastano le 10.500 che siamo riusciti a programmare per dicembre e le 20 mila successive. In Italia contiamo di venderne, rispettivamente, 300 e 1.000, al 75% nella ■■■ sione due litri*». ■■■■, auguri.

La «Cabrio», ■■■■■■■■■, non ■ ■■■■■ ■■■ berlina «Serie 3» ■■■■ tetto. Alla BMW sono molto scrupolosi e ■ nuova vettura è ■■■ sottoposta a una serie di lavori ■ irrigidimento che hanno■■■ comprao quasi tutte le parti della carrozzeria. Inutile qui elencarli, ■■■■■ semplicemente che ■ è trattato di un'operazione validissima, che ha portato a un aumento ■■■ peso ■ ■■■ kg rispetto al modello base (1.220 per la «320i» e 1.355 per la «325i»). Ma le prestazioni ■■■■■ elevatissime, soprattutto per una cabriolet: ■■■ km/h per la ■■■ litri e mezzo (171 CV), 196 per la due ■■■ (120 CV).

■ hanno, in particolare, impressionato l'elasticità e, al tempo stesso, l'aggressività dei sei cilindri BMW (abbia■■■ provato la «325i» e l'eccellente ■■■■■ ■ ■■■■■ miglior di quella della berlina (il baricentro ■ più basso e la distribuzione ■■■ ■■■ differente). Apprezzabile ■■■■ ■ sistema di apertura-chiusura della capote: in pochi secondi è possibile compiere l'operazione da soli. Piuttosto, ■■■ ■■■ km/h in su la vettura diventa un po' ■■■■ ■■■ ss.

■ la «Cabrio» è decisamente elegante, l'abitacolo appare sportivo e insieme ■■■ modo. Sedili anatomici, ■■■■ cristalli elettrici, indicatore dei consumi, check-control, ventilatore ad aria calda per il lunotto in poliveltro. Tra gli optionals, il sistema Abs e l'air-bag. Insomma, una bella macchina per l'estate e per l'inverno, un'«arma» ■ più per la ■■■ che, soprattutto in Italia, è impegnata a tornare sui ■■■■ commerciali di un tempo.

m. fe.

Sauvage ■■■ ■■■■ ■■■ Diesel

La Citroen propone la «Sauvage», ■■■ serie speciale e ■■■■■ della BX 1700 Diesel. La vettura (60 cv, 150 chilometri orari, 3 ■■ ■■■ Km) offre un allestimento particolare: profili ■■■■ di protezione, ■■■ specchietti, copriruoti in ■■■■ bianco. La Sauvage ■■■■ 13 milioni ■■■ mila lire.

OTTO MILIONI DI GOLF — Alla fine del maggio scorso è stato festeggiato un giubileo di produzione nello stabilimento Volkswagen ■ Wolfsburg: la ottomilionesima ■■■ Golf. Della «Golf I» sono ■■■■ prodotte ■■ milioni ■ unità e della nuova Golf, 1,8 milioni di esemplari.

■■■■ ■■■■■■■■ — L'assemblea dell'Unrae (Unione nazionale rappresentanti veicoli esteri) ha confermato ■■■■■■■■■■ Pagani della Sidauto alla presidenza dell'associazione.

Tre versioni con motori 1100, 1300, 1500

Ecco la Super Team una Ritmo più ricca

Arriva una nuova Fiat «Ritmo», è ■ «Super Team», disponibile nelle ■■■■ tre motorizzazioni a benzina delle versioni «Super»: 1116 cm³ con 58 cv (»60 S»); 1301 cm³ con 65 cv (»70 S»); 1585 cm³ 105 cv (»100 S»).

Queste le caratteristiche estetiche della «Super Team»: calandra e fascia posteriore dello stesso colore della vettura; striscia adesiva in cintura ■■■ ■■■■■ ■ ■■■■ al grigio chiaro oppure al grigio scuro a seconda del colore della vettura; scritte «Super Team» sui montanti posteriori e targhetta posteriore ■■■ grafica ■■■■ su fondo ■■■■; fendinebbia incorporati nel paraurti anteriore, volante regolabile in ■■■■■■ retrovisori ■■■■■ azionabili dall'abitacolo, appoggiatesta rinnestrati, alzacristalli anteriori elettrici e chiusura centralizzata delle portiere.

SUCCURSALE FIAT TORINO

CORSO BRAMANTE 21

L'INDIRIZZO GIUSTO PER L'USATO MIGLIORE.

Acquistare l'usato che preferisci. In C.so Bramante 21, presso la Succursale Fiat ■■■■■ il miglior usato di tutte le marche. Un usato controllato, revisionato, selezionato. Anche con la garanzia totale SUS. Sistema Usato Sicuro. Un assortimento di auto usate ■■■ i più grandi ■ Torino: centinaia di vetture in esposizione, tutte acquistabili (in presenza dei normali requisiti di solvibilità) con pagamento fino a ■■■■ ■■■■. Grazie ■■■ comode rate IFA, la Finanziaria del Gruppo FIAT per le vetture usate. E ancora qualcosa in più: ■■■ competenza e professionalità nella assistenza e nella vendita che la Succursale Fiat riserva ai Suoi Clienti.

Sistema

30 GIORNI DI PROVA. A GARANZIA DELLA TUA SCELTA.

Succursale Fiat Torino - C.so Bramante 21 - Tel. 011/65611 - Aperta anche al sabato ■■■■

Secondo giorno della maturità: clima sereno, qualche emozione

Cicerone non ha tradito

I più ansiosi erano i genitori

All'uscita, molti ragazzi tranquilli e abbastanza fiduciosi sull'esito

Un sospiro di sollievo dopo la fatica degli scritti: ora un po' di riposo e poi gli orali

Conclusi gli scritti diversi indirizzi di studio - Poche le difficoltà orali dalla prossima settimana

Le fatiche scritte della maturità si sono esaurite ieri per tutti (soltanto i ragazzi tre giorni per completare il lavoro). Ovunque chiusa serenità con la comprensibile emozione di ogni esame. Sentiamo che cosa pensano gli esperti dei testi ministeriali.

Classico — Concordano i commissari del D'Azeglio e dell'Alfieri sulla prova di greco: il brano di Cicerone "Un processo importante" è di difficoltà media, discorsivo, con terminologia comprensibile. Tuttavia presenta insidie sul piano lessicale. Qualche dubbio il sorto nella prima parte del periodo ipotetico dipendenza all'infinito. Ma, sia pure con un po' di sforzo, quasi tutti sono riusciti a trovare la traduzione soddisfacente».

Scientifico — Quattro esercizi: geometria analitica, calcolo differenziale, una dimostrazione teorica (nonostante per lo scientifico perché non richiede calcoli), un teorema sugli integrali. Dice il prof. Carlo Limonta, commissario al Majorana: «Il ministero si è preoccupato di dare spazio ai candidati, con più scelte, risolvibili attraverso strade diverse»

Magistrale — Secondo il prof. Luigi Carotta del Cesmaci «La prova di matematica mi sembra un po' più difficile rispetto a quelle del passato». Infatti «per esempio un classico problema di geometria, richiede molti passaggi, molti calcoli».

Tecnico industriale — Abbiamo scelto come esempio le specializzazioni per meccanici, elettrotecnici, informatici. Per i meccanici, i professori Abrano e Fiamolla dell'Avogadro giudicano il problema di disegno, costruzione di una maschera di foratura per pezzi in serie «tanto facile da essere banale». Meno fortunati i candidati di elettrotecnica. Dice il prof. Attilio Barra (21° commissione): «Il tema riguardante il motore asincrono, tradizionale nell'impostazione e interdisciplinare in alcune sue parti, tocca anche il settore degli impianti elettrici. Non troppo difficile, lascia ampi all'interpretazione personale. Gli aspetti sono concentrati nella parte che riguarda l'elettronica. Informatici hanno svolto un elettronica. «Piuttosto impegnativo, interdisciplinare, non 7 domande Anali — affermano i professori Cutuli e Bottaro della 1° commissione —. Per arrivare sono indispensabili nozioni di informatica, di sistemi di automazione oltre che di elettronica di base».

Ragionieri — Il problema di ragioneria (bilancio di confronti e parametri banche e industria) «finalmente presenta perfetta pertinenza di materia d'esame, anche se richiede una premessa relativa agli argomenti del terzo anno» dice il presidè del Sommeiller prof. Fiorentino

Geometri — Topografia. Tema privo di grandi difficoltà. Dice il prof Barbero dell'8° commissione al Castelfamonte: «Verte sulle operazioni preliminari necessarie per eseguire un rilievo aerofotogrammetrico»

Professionali — Qualche esempio. Al Plana la commissione per i tecnici delle industrie meccaniche giudica facile l'esercizio sul ciclo di lavorazione di un perno. Più impegnativo invece il problema per i tecnici elettronici così come quello degli odontotecnici (confronto fra materiali per protesi e compatibilità).

Artistico — Facile, ma lungo, il progetto architettonico per la costruzione di un grill sull'autostrada.

Maria Valaberga

Il presidente assicura: sarà coperto prima delle

C'è un buco di 90 miliardi nel bilancio della Regione

Per sovrastima delle entrate? - Dibattito Consiglio sulla legge per le nomine pubbliche

La Regione deve coprire un buco di nel suo bilancio preventivo conto che pareggia su miliardi, di cui 2350 per la sanità: è un problema di non si parla apertamente a Palazzo Lascaris, ma di cui tutti sono consapevoli, attenti a non creare troppi problemi alla giunta con domande sull'origine dell'improvviso disavanzo (un'eredità del passato o errori del presente?), ricordando le polemiche già scoppiate nel settembre scorso per una prima presunto buco di miliardi.

In sostanza, il commissario di governo approvò il bilancio regionale, presentato il 31 dicembre, sotto la condizione di un riassestamento che coprisse i 60 in con le «risorse libere» della Regione. Perché il disavanzo? La cifra sarebbe il risultato di una sovrastima di entrate miliardi) e di uscite.

«C'è stato un eccesso di speranze sulle possibilità di spesa», spiega il presidente Beltrami, troncando la polemica, pur senza negare che il problema è all'esame della giunta: «Io, rifacendo i conti — aggiunge — già ridotto a zero i 30 miliardi: gli interessi, con il contratto ripore, non potranno che adeguarsi. In ogni caso prima della cosiddetta estate presenteremo l'assestamento del bilancio».

Ma il centro della seduta di del Consiglio regionale c'è stato il dibattito sulla legge per le nomine pubbliche, concluso con un ordine del giorno comune, che impegna a un rigido vaglio dei candidati: questi, designati anche fuori dei meccanismi ordinari, dovranno essere sentiti dalla valutare le professionalità e controllati anche durante la loro durata in carica. Alla discussione non ha partecipato il mai, lamentando la propria discriminazione nei posti di sottogoverno.

Per il pli Marchini di questione morale «più che un fatto politico» è necessario trasformare in enti autonomi più oggetto di spartizione, gli enti di gestione Ferrara (pri), denunciando che l'atteggiamento dei repubblicani dipenderà dal modo con cui verrà affrontata la questione morale.

Bontempi (pci) ha ricordato che dev'essere criterio conduttore la verifica della data alleanze: «Non motivi duplici, non criterio la ragione di partito». Per Brizio «La legge può essere migliorata per diventare strumento utile e dotare gli enti pubblici di amministratori seri e qualificati».

Mignone (psdi) ha invitato ad vigilanza sugli enti strumentali: «Va respinta l'indifferenza per la questione morale, che è la ragione stessa della politica, ma vanno respinte anche le criminalizzazioni indiscriminate». Pezzana (verde civico) «C'è l'amarezza che chi controlla è nominato da chi, in fondo, dovrebbe essere controllato».

Il socialista Rossa si è detto favorevole ad un miglioramento della legge. g. b.

Picordo di Garbarino in Consiglio regionale

Il presidente Viglione: «Cronista rigoroso, testimone attento»

I consiglieri regionali, in piedi, nel silenzio dell'aula, hanno commossi, ieri mattina, Domenico Garbarino, il collega stroncato la scorsa settimana da un infarto mentre rientrava al giornale proprio da una del Consiglio. Garbarino seguito con passione e terna la e lo sviluppo della Regione, credendo nell'importanza di un decentramento di poteri che più lo Stato ai cittadini.

Sul banco che per tanti anni ha occupato nella tribunetta dei giornalisti c'era un piccolo bouquet, una gardenia in mezzo a fiori di campo. portato da Ester, i Mario e Claudio.

L'assemblea ha accettato le parole presidente Viglione, che ha il giornalista e l'amico di tanti anni: «Cronista attento e rigoroso e nello stesso tempo e ingenuo — ha detto — Garbarino è stato testimone serio compiuto della della Regione, non avete ricordo».

Radioattività, i Verdi civici contestano i

Il quasi due mesi dall'incidente alla centrale nucleare di Cernobil, i consiglieri regionali della lista civica sollecitano l'attenzione dell'opinione pubblica esibendo una serie di dati, elaborati utilizzando quelli raccolti dall'Enea di Saluggia e dalla Usl 40 di Ivrea e disponibili presso la Regione per il periodo compreso tra il 30 aprile e l'inizio di giugno. I verdi civici sostengono che si registrano significative dei valori nella metà di maggio (cioè periodo in cui venne dichiarata la fine dell'emergenza verdure e latte) i valori risultano in ascendente nella terza decade del mese.

Inoltre i verdi civici criticano l'insieme delle rilevazioni dagli enti posti, giudicandole superficiali e discontinue e prive di alcuni elementi (quali il Lantanio che avrebbero consentito di studiare l'andamento della nube.

Lo studio dei verdi civici ha rilevato inoltre che zone di Saluggia (dove è localizzato un centro di immagazzinamento di scorie nucleari) e di Ivrea-Andrate sono le due aree in cui i valori sono più elevati. In queste zone ci sono i due principali sistemi operativi di rilevazione e i verdi civici suggeriscono la seduzione che in tutto il resto della regione le rilevazioni siano state insufficienti.

In base a queste e altre considerazioni il verde sollecita la Regione a chiedere al ministero della Sanità una e adeguata di stazioni di monitoraggio territorio con riferimento alle o alle Province, in autonomia rispetto all'Enea. Regione dovrebbe accertare quali sono le reali cause dei valori di radioattività particolarmente elevati a Ivrea e a Saluggia. Infine i verdi civici ritengono necessario che vengano quotidianamente pubblicati i dati rilevati dall'Enea di Saluggia così come vengono forniti quelli relativi a temperatura e umidità.

Gli sbalzi di temperatura di questa pazza estate

Fioriscono i malanni per caldo e umidità

In un'estate pazza, che ritma i suoi giorni e le sue notti con notevoli sbalzi di temperatura, fioriscono i malanni: una sorta di epidemia di raffreddori che, con il passare delle ore, spesso porta febbre anche alta (non poche le bronchiti) e si complica con disturbi gastrointerici.

«Si tratta di problemi che, più o meno, si sono ripetuti un po' in ogni fine estate — chiariscono alla Guardia Medica dove, al di fuori di metafora, hanno «il polso» della città per quanto concerne l'aspetto sanitario — e molti casi, dovuti all'umidità e all'aria condizionata: l'escursione termica tra interno esterno, notevole e repentina, ha effetti negativi constatati sulla salute».

alle maniglie da raffreddamento questo giugno ci ha portato, d'altronde, sempre a si aggiungono quali legati all'alimentazione: piccole intossicazioni da cibi mal e danni dovuti a bibite ghiacciate. Malanni così diffusi da far pensare a una sorta di virus influenzale: «No — proseguono alla Guardia Medica — l'unica epidemia di cui si può parlare in questo periodo è quella della parotite che ha colpito molti bambini e qualche adulto».

Scatta stasera il primo week-end d'estate. La ricorrenza Giovanni, martedì prossimo, consente (sacrificando un giorno di ferie) di quattro giorni. Ci hanno pensato in tanti a giudicare dalle prenotazioni su treni ed aerei (minacciati anche da uno sciopero di una frangia di piloti), che partiranno affollati. Ai limiti della capienza concretando una specie di «prova generale» del primo massiccio esodo, previsto per la fine della prossima settimana quando lasceranno Torino i di luglio.

Buone notizie vengono dal tempo. È annunciato un miglioramento su tutta l'Italia. Anche le previsioni a medio termine (sino alla fine del mese) indicano sereno al nord ed sud. Sulla Pianura Padana temporali, solo nelle ore

Temperatura di ieri	
massima	+ 26,8
minima	+ 18,3
media	+ 22,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20 pressione a livello del mare 1014 mb, umidità 72% Temperatura: massima +26,8; minima +17,3, media +21,7 Previsioni: poco nuvoloso nella mattinata, nelle ore pomeridiane aumento della nuvolosità cumuliforme con possibilità di associate e isolate manifestazioni temporalesche sui rilievi alpini e prealpini Venti, deboli variabili Visibilità: buona.

Le indagini sul tragico tentativo di rapina in via Nizza

Introvabile il bandito ferito

È scomparso dopo stato colpito mercoledì dal rappresentante preziosi aggredito - Ha perduto molto sangue - Gli inquirenti: «Forse il morto» - Interrogati gli amici del complice ucciso

Che fine ha fatto il malvivente ferito dal tante di preziosi, durante il tentativo di rapina di mercoledì in via Nizza, davanti al negozio dell'orefice Ernes Negri? Neanche l'interrogatorio di decine di amici di Giuseppe Cotroneo, il pregiudicato ucciso nello scontro, sembra aver portato elementi interessanti. Polizia e carabinieri hanno qualche traccia, ma nulla che sia più convincente di un sospetto.

Si è comunque sicuri che il ferito sia in condizioni molto gravi. Un'attenta analisi della Uno nata poco dopo l'assalto in via Virgilio a Barriera di Milano, ha solo confermato che l'emorragia conseguente alla ferita era ingente sedile arcanto al guidatore c'era una grande macchia di sangue, mentre una pelle di daino è stata usata per di tamponare la ferita.

Un uomo in quelle condizioni non può essere andato Scartati gli ospedali, discretamente controllati forze dell'ordine, il rapinatore potrebbe essersi rivolto ad un «medico della mala», qualcuno che — dietro forte — potrebbe aver accettato di curarlo.

C'è poi la possibilità che il rapinatore sia morto «Questo — spiegano gli investigatori — farebbe con il complicare non poco le indagini: un corpo può essere fatto sparire in tanti modi». Ma è stata intanto attivata la rete di informatori e si cercano provenienti milieu torinese. Tutti da accreditare una delle ipotesi.

A poco è servito l'interrogatorio a è stata sottoposta Di Guglielmo, 39 anni, moglie Cotroneo. «Sapeva che mio ce n'era e che fare con la legge — ha raccontato — ma non voleva a dire a me quel che faceva. Mercoledì mattina è uscito presto, come faceva spesso. Non l'ho più visto». La donna è rimasta sola, con una di anni.

Giuseppe Cotroneo, il rapinatore ucciso - Ernes Negri

Buone notizie, invece, sul fronte del rappresentante di preziosi. Colpito un proiettile di grosso calibro, esploso da una speciale, aveva una ferita di una certa entità giorni di prognosi. Ma già mercoledì sera ha preteso essere dimesso Centro traumatologico per tornare a casa, ad Udine. E' intanto qualche dubbio possibilità che l'esplosione avvenuta in Dante non di una Uno rubata, sia stato realmente un espediente per allontanare le volanti. La polizia sta valutando l'ipotesi che si di un «avvertimento», preludio forse ad una estorsione.

Scontro su una rassegna di film

Sodoma inguaia la maggioranza

Un manifesto di Charlot alla accanto Frankestein; un titolo. *Sodoma a Hollywood*, per una rassegna di film «con tematiche omosessuali» — dal 25-29 giugno, cinema Plaza, via Po 30 — ritenuta «provocatoria»; un contributo di 30 milioni dell'assessorato municipale alla Cultura, e all'interno del pentapartito il polemica.

Il prosindaco l'iniziativa, di non letto e che se l'avesse letta non l'avrebbe mai approvata, «anzi...». Afferma che ci sono limiti di buon gusto che non dovrebbero consentire «sperpero di denaro del Comune e quindi dei contribuenti».

L'assessore alla Cultura, Maramotti, prepara una replica dichiarazioni molto pesanti. Il sindaco ne è informato, le giudica eccessive, tali da provocare tensioni maggioranza verificando il proprio operato, «ai temi ben più rilevanti». E Maramotti attenua: «Mi pare — dice — che un'iniziativa di questo livello culturale abbia una sua valenza specifica, soprattutto se commisurata alla scarsa spesa».

Ma non rinuncia alla polemica: «Tutta questa propaganda mi pone di fronte a un dilemma: offrire a Porcellana un posto nel mio ufficio stampa, o proporre al sindaco di accumulare la delega alla con quella alla Opere pubbliche, in città due rivalità positive: una morale vittoriana e la cortese scuola e palazzi non crollino, dal momento che Porcellana non sempre conosce il contenuto delle delibere che passa».

Porcellana ribatte duro: «Non cerchiamo scuse: è giusto ci deve essere un rapporto fiduciario. L'assessore che presenta una delibera "delicata" ha il dovere di segnalarlo, in modo che tutti possano esprimere giudizi. non l'ha fatto, impedendomi di notare contro. Se quella è cultura sono un incolto e me ne vanto. Sui crolli c'è poco da trovarmare: la maggior parte del mio tempo la sto dedicando a ricostruire i palazzi crollati quando la dc era all'opposizione».

Rievocando il 1895

Dal Museo dell'Auto, parte la «Torino-Asti-Torino», protagoniste gloriose quattroruote

Una Lancia del 1908, una delle macchine diventate leggende

Organizzata dal Registro Fiat italiano nell'ambito delle manifestazioni dell'Automotoclub italiano, partirà oggi alle 10 dal Museo dell'Auto la «Torino-Asti-Torino», rievocazione della prima competizione turistica effettuata, il 10 maggio 1895, in Italia.

Allora, su un percorso di 80 chilometri, si svolse un «rapporto di controllo di velocità per automotori», con il conseguente vince alla di 15 chilometri l'ora.

Alla rievocazione, si concluderà sabato, sono iscritti trenta equipaggi, alcuni dei quali provenienti da Svizzera, Germania. Annunciata anche la partecipazione d'una delle primissime elettriche.

BIANCA & NERA

Caso Iacp, lunghi interrogatori

Lunghi interrogatori da parte del magistrato, dott. Stella Caminiti, per Carlo Bosco, Carlo Costanzo e Rocco Cotro, rispettivamente ex presidente, ex vicepresidente e capo dell'ufficio tecnico dello Iacp, arrestati lunedì scorso. Bosco e Costanzo pare abbiano negato ogni addebito, riferendo le situazioni più imbarazzanti con i «non ricordo» (anche se, forse, ex catena di cedolo). Questa mattina, alle Nuove,

Per la prevenzione degli handicap

Si inizierà oggi, a Vinovo, per terminare lunedì prossimo, i festeggiamenti Villaggio Tetti Il ricavato manifestazione, organizzata dalla polisportiva «Tetti Rosa» e da ra Rir, sarà devoluto all'Associazione italiana ricerca prevenzione cura handicap

In tra ex combattenti

Domenica, a Bardonecchia, giornata di pace. Ex battenti italiani e francesi si troveranno nella cittadina valsusina, affratellati dal ricordo di affrontati, nel giugno 1940, sulle Alpi occidentali. Fanti, alpini, artiglieri, guardie di frontiera e genieri accoglieranno 140 ex nemici.

processione alla Consolata

Questa sera, alle 21, presieduta dall'arcivescovo Ballestrero, la processione che conclude i festeggiamenti per la Consolata. Il corteo Savoia per proseguire per Garibaldi, piazza Palazzo di Città, piazza della Repubblica, piazza Emanuele Filiberto, via Giulio fino al santuario dove alle 22,30, si terrà la celebrazione eucaristica. Tra gli appuntamenti di oggi, alle 11, concelebrazione eucaristica presieduta cardinale e supplica alla Consolata.

Un lettore ci scrive,

pareri stati espressi nei mesi della "disfatta" della nostra nazionale e parlato di altare e di calice (che c'erano pure tutti), di culto fisico e crollo psicofisico. Secondo la mia riserva, a parte la non eccelsa complessiva della squadra, la nostra nazionale, a Città del Messico, una "botta" cioè un superallenamento.

«Le era già successo nel 1974, a Stoccarda, quando fu eliminata dalla Polonia al primo turno. Ho scritto 'secondo la mia esperienza' perché è successo a me nel 1946 per volere strafare, finito il campionato, ho continuato ad allenarmi tutta l'estate e sono trovato a settembre sfruttato di energie, con la nausea del pallone.

«Quando tutti i giocatori di una squadra scatto, arrivano sempre con un attimo di ritardo incontro all'avversario, perdono matematicamente gli scontri diretti, ma soprattutto quando mancano di aggressività, quelli sono i segni certi del superallenamento, "rimanere" come si dicono una volta. Tali segni chiaramente anche nei incontri del primo turno.

Alberto Candini: «Non ho avuto il tempo di concludere, comunque ria andata bene. Perché ho scelto lo scientifico? Apre più strade. Mi iscriverò a Lettere». Luca Govean: «Bisognava ragionare un po', ma era fattibile. Dopo la maturità finirò al Politecnico». Dal cancello esce Sabrina Di Muro, la mamma la attende sorriso: «Tutto bene», se ne vanno assieme.

Claudio Bianco è seduto scalinata Sommeiller, in corso Duca degli Abruzzi. Ha appena consegnato la prova di ragioneria «in bianco, purtroppo. Sapevo tanto preparato nella scritta, ma una tesina di economia aziendale». Poco prima di lui erano usciti Cristina Lorenzini e Maurizio Allegri, privatisti: «Facile se il buone degli anni precedenti. era il tema che ci aspettavamo. Vedremo». Sulle panchine dei controviale un gruppo di genitori: gli altri. Raffaele Monteforte, 46 anni, pensionato: «La c'è mia figlia, preferirei esserci anch'io». Su un'auto una professoressa di lettere del mese scrale: «Aspetto i miei "ragazzi", un carabiniere, una madre di famiglia, una quarantenne. Tante storie vita. Siamo partiti con una classe di 28, ha portato all'esame 16 allievi, gli altri ci lasciati per strada, trapelli dei problemi quotidiano, familiare. Chissà se gli esaminatori riusciranno a capire...»

Mascarino

Specchio del tempi

Ma che caldo e altura: «Erano cotti!» - Aumenta il reddito, non l'esenzione - Quando la messa è declassata a spettacolo - Giusto il tempo per un uovo alla coque - Miniere d'oro e quattrini nostri? - Enpals lunaca

«Dopo un campionato stressante come quello italiano, per avere giocatori rimessi a nuovo, ci vorrebbe un intervallo di un mese senza pallone. Secondo me, Ungheria e Polonia erano nelle nostre stesse condizioni: piacerebbe conoscere il parere dei "tecnici" in proposito».

Ida Rossi

Un lettore ci scrive da Asti:

«Sulla Stampa di domenica giugno sono stati pubblicati gli aumenti dei coefficienti in base ai quali viene determinato il reddito degli immobili (Gazzetta Ufficiale n. 136). Tale aumento arriva di norma ogni due anni.

«Vorrei sapere se nel contempo aumentato tre (sempre le stesse da molto tempo ormai) ai di sotto della quali chi percepisce redditi di soli immobili non deve presentare la denuncia dei redditi.

«Se aggiornamento deve essere, anche dell'inflazione, penso che dovrebbe riguardare tutte le voci, anche le esenzioni.

«Vorrei se non chiedo troppo, il parere in proposito del ministro delle Finanze on Visentini».

Marco

Un lettore ci scrive:

«Se non sbaglio, la Messa, una volta celebrata in latino, è stata tradotta varie lingue per renderla comprensibile ai fedeli vari Paesi. versione italiana è comprensibile dalle Alpi alla Sicilia, quindi anche a chi, come me, parla volentieri piemontese. Se ciò è vero, le persone nei dialetti fa, se si preferisce, nelle lingue regionali non hanno motivo d'essere.

«Neanche possiamo parlare di recuperi della tradizione. Si ricerca antiche commozioni mistiche, visto che il nostro passato vuole ritorno alla classica versione latina.

«Allora diventerebbe, nella realtà, la Messa in piemontese? Una manifestazione folcloristica? Un'occasione per affermare un'identità locale? Ma per me, cattolica convinto e praticante, la Messa è qualcosa di più di tutto ciò: non deve essere declassata a spettacolo!».

Giovanni Benedetto

Un lettore ci scrive da Chivasso:

«E' stato scritto che ogni cittadino all'Usl un milione lire l'anno all'incirca. Avendo modo di le prestazioni di cui godiamo sono di altissimo livello debbo dire "ok il prezzo è giusto".

«Facciamo un esempio. Ad un mio familiare è stata una macroterapia agli arti inferiori. All'inizio prima seduta è stato informato che il mutuato ha diritto che a minuti sedute di massaggio.

«Ora, tenuto che, a norma, le sedute due, ogni massaggio ha la durata 3 e mezzo. il tempo di cuocere un alla coque, e ne avanza!».

Secondo Bresso

Un lettore scrive

«Nel leggere sulla Stampa le dichiarazioni responsabili dell'Alfa sulle previsioni di bilancio rimasto talmente sbigottito dal fatto che essi considerano il dimezzare di soli 10 miliardi; poi sono tranquillamente apprendendo il tributo di 313 miliardi del Fondo nazionale trasporti costituisce una spesa che il governo ha deciso di accollarsi a favore (ieri) della collettività.

«Evidentemente il governo partisce fondi occulti provenienti da qualche miniera d'oro o da sovvenzioni straniere».

Giuseppe Doria

gruppo lettori ci scrive:

«Abbiamo letto La Stampa domenica 8 giugno un articolo che accenna a liquidazioni più sollecite pensioni dell'Inps.

«Quando ci potrà dire altrettanto delle pensioni dell'Enpals, che per ora aspettano 2 ai 3 anni?».

Un impiegati Rai-tv

E' nata ieri la Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro

Con una speranza in più

Prende il via il progetto di un Centro, nei dintorni di Torino, per lo studio e la cura dei tumori - Allegra Agnelli, presidente: «La generosità dei piemontesi muoverà qualcosa di concreto»

Allegra Agnelli firma con il notaio Marocco, l'avv. Grande Stevens e il prof. Gallo Orsi

Il Piemonte avrà un Centro per lo studio e la cura del cancro, un Istituto nel quale saranno convogliate le forze, già oggi esistenti, dei laboratori di ricerca oncologica sperimentale e dell'attività sanitaria di diagnosi precoce e terapie d'avanguardia. A questo scopo si è costituita ieri, nello studio del notaio Antonio Marocco, la Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro in accordo e con l'appoggio dell'Associazione che da oltre sette anni opera sul territorio nazionale: presidente Allegra Agnelli (che resta anche presidente dell'Airc), Piemonte e Valle d'Aosta dell'Airc), coadiuvata dai vicepresidenti Carlo Acutis, Alberto Pier Mario Cappa, Gianfranco Gallo Orsi, Maria Vaccari Sensaa, e dal segretario generale e tesoriere Aldo Ratti. Tra i fondatori, nomi illustri della medicina, dell'industria, del foro e della cultura.

Il nuovo ente, che attende il riconoscimento della Regione Piemonte entro breve, ha una meta ambiziosa. Spiega Allegra Agnelli: «*Il Centro di ricerca sorgerà nei dintorni di Torino. Stiamo ancora un'area ed un autentico progetto: si parte con una dotazione di un miliardo e mezzo dell'Associazione italiana ricerca sul cancro. La popolazione piemontese ha sempre risposto con grande generosità e partecipazione, anche attraverso la rubrica Specchio dei tempi de* La Stampa, *per il potenziamento della ricerca: questo male era doveroso fare qualcosa di concreto*». La realizzazione potrebbe avvenire entro i prossimi cinque anni.

Altre città, come Milano, Genova e Roma, hanno preceduto Torino su questa strada. Lo ha rilevato il prof. Giuseppe Della Porta, vicedirettore dell'Istituto tumori di Milano, che ha aggiunto: «*La ricerca è la filosofia vincente contro il cancro. Rispetto a 10 anni fa sono stati raggiunti in Italia risultati inimmaginabili. Importante è che "sotto lo stesso tetto" vengano riuniti ricerca di base e studi clinici, insomma il chirurgo al fianco del biologo*».

Il prof. Cappa, ricordando che a questo progetto piemontese si sta lavorando da circa tre anni, ha precisato: «*Degli studi è emersa la necessità di riunire in un unico Centro laboratori oggi dispersi sul territorio; è importante l'interscambio immediato di informazioni tra gli operatori in campo oncologico. Per il Piemonte (e anche per l'Italia) è la prima volta che una Fondazione costituita da privati apisce su un'iniziativa così concreta*».

Allegra Agnelli ha concluso con una speranza: «*Siamo partiti con 171 milioni raccolti nel primo anno di attività (1979) e si è giunti a circa 3 miliardi nell'85. Ho fiducia nella risposta di tutti per l'impegno sottoscritto oggi dalla Fondazione piemontese*».

«Amo Torino e il suo fiume»

Lo stilista Gianni Versace, stasera, a Stupinigi

Stasera, alle 21, nella Palazzina di Caccia di Stupinigi si terrà il tradizionale serata di gala per la raccolta di fondi a favore della ricerca sul cancro. In apertura un concerto di musiche viennesi, poi lo spettacolo-sfilata di moda dello stilista Gianni Versace.

Versace a Torino, qualcosa di inedito: perché?

«*Perché me l'ha chiesto una cara amica come Allegra Agnelli; perché amo sostenere le attività rivolte al bene di tutti. Perché mi piace sfilare: non mi è mai accaduto di poterlo fare. E poi amo Torino, che conosco benissimo* — dice Versace — *ma non abbastanza se ancora non riesco a conquistarla. Una città e il suo fiume, i suoi palazzi, il Museo aperto. Ho imparato, con gli amici, ad amare le colline. I parchi intorno a Torino: ma la donne torinese è ancora poco amica. Io faccio una moda rilassata, aperta a chi odia il ritorno, la disinvoltura, forse la timidezza*».

Arriva Versace i capi della collezione Autunno-Inverno e intanto lancia per l'eleganza della signora di Torino: dodici modelli da tailleur severi, ma i top in maglia di metallo, fatti apposta per la sfilata, che vuole rispettare la grazia dei luoghi — la dimora di caccia, questa nostra piccola Versailles, e in — dall'interno della Palazzina di Stupinigi al giardino, dalla realtà della moda alle donne di una città, aderente proprio alle.

«*Mi lascia perplesso* — continua Versace — *il fatto di essere invitato a Londra e a Parigi, di saper incontrare il gusto di donne molto diverse fra loro, per tradizione e anche per struttura fisica. New York e Tokyo: e invece poter contare sul desiderio delle donne eleganti d'una città per tanti di all'avanguardia. Questa sfilata a Stupinigi è un'occasione per farmi meglio*».

Una sfida in novanta modelli?

«*Direi piuttosto un omaggio. Ornella Vanoni mi ha invitato dagli Stati Uniti la sfilata. Doveva essere qui stasera e può anche darsi che ce la faccia ad arrivare. Comunque la sua voce, lungo gorgheggio, risuonerà dalla Palazzina al parco. Un inizio giusto. In rispetto alla fragile bellezza del luogo, ho voluto infatti per la sfilata musiche dolci e sottili, è stato me lavoro molto interessante...*».

Gianni Versace, stilista molte aperture culturali, un grande amore per il teatro, un'attività ormai consolidata di costumista.

«*Sto lavorando costumi di chiusura del grande spettacolo opera-moda, per la regia Pier Luigi Pizzi, il settembre prossimo e "Questa è l'Arena", qui è nata Maria Callas. Altri costumi per il balletto di Béjart "André Malraux" che andrà in scena a Parigi. Difficile disegnare costumi di una vicenda tutta contemporanea? Forse, mi piace talmente. E' moda, e matrimento, creare costumi per il balletto. E pensare modelli che mattino a perto, corpo ariane e insieme avvicinarsi a mondi diversi, fare esperienze. letto poco di Malraux, conosco po' meglio. La stessa per Torino: dopo Stupinigi ne saprò certo di più*».

Lucia Sollazzo

Frode fiscale Due miliardi «dimenticati»

Avviato il processo ai coniugi De Candia

E' la previsibile battaglia tra accusa e difesa sulle questioni preliminari, il processo per frode fiscale contro Giampiero De Candia e la moglie Mariangela Romersa. I coniugi, titolari di due negozi d'abbigliamento in piazza San Carlo, si sarebbero «dimenticati» di denunciare, negli anni e , incassi per circa 2 miliardi. Dei due imputati, ieri s'è presentato in aula solo il marito. Elegante, un po' Giampiero De Candia, 49 anni, ha seguito con attenzione le argomentazioni dei suoi legali (Mittone, e di Milano) che hanno cercato di far escludere dal giudizio il ministero delle Finanze, costituitosi parte civile.

Questa, in breve, la loro tesi: «*E' giusto che lo Stato si costituisca contro i contrabbandieri e chi esporta capitali, ma questo è diverso. L'imputato subisce la condanna del tribunale e deve pagare forse evasa e relative multe nel giudizio: perché aggiungerci anche il risarcimento del danno al ministero?*». Di diverso parere il pm Patrono e il tribunale (pres. Mitola) ha dato ragione. L'accusa s'è aggiudicata la prima battaglia. Il processo è poi slittato a lunedì (è il terzo rinvio di questo giudizio): ci saranno eccezioni dei difensori.

In carcere a Ivrea per una rapina l'altro giorno nei giardini pubblici a Torino, Antonio Grisorio, 21 anni, e Monica Stagno, anni, via don Minzoni 2, che pieno centro, avrebbero strappato a due ragazze catenine e portafogli.

Due rapinatori hanno fatto irruzione nell'oreficeria di Mario Polli, 61 anni, in via Sestriere 21 a Moncalieri. Dopo essersi impadroniti in fretta di alcuni plateaux contenenti gioielli per 6 milioni, sono fuggiti. Uno malviventi, prima di allontanarsi, ha esploso colpo di pistola la vetrina blindata.

PER TUTTO IL MESE DI GIUGNO,
Chiesa valuta come minimo **un milione** una tua vecchia pelliccia che non usi più e ti sconta il valore sull'acquisto di un nuovo stupendo capo.
NESSUNA LIMITAZIONE DI SCELTA, durante i trenta giorni d'oro, la valutazione minima di un milione si sconta su tutti i capi di pellicceria esposti.
I PREZZI DI LISTINO DELLE PELLICCE sui quali scontare la promozione, quelli dello scorso autunno!

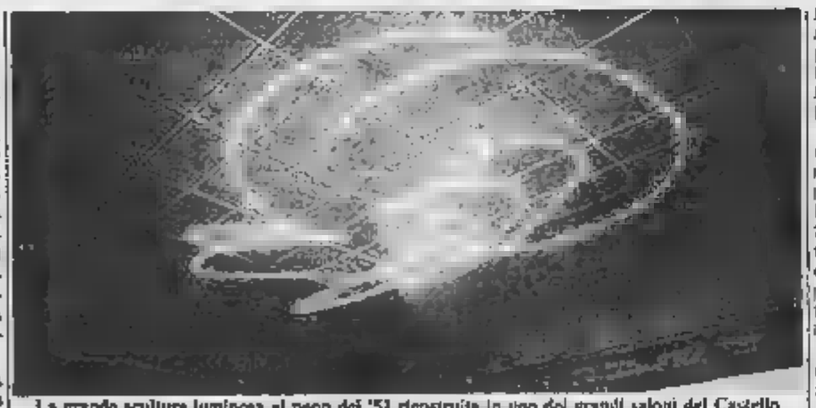
30 GIORNI D'ORO IN GIUGNO PER COMPERARE LA PELLICCIA.

"Ma allora...? Ma allora, ad esempio, una giacca di marmotta canadese costa circa L. 1.500.000."

CUSTODIA
CHIESA
PELLICCERIA CHIESA. A TORINO IN VIA NIZZA 149 - TEL. (011) 6963525

I «tagli» di Fontana nella luce di Rivoli

Ottanta opere esposte nei saloni luminosi del Castello - La mostra, che rimarrà aperta fino al settembre, ripercorre le tappe dell'itinerario creativo dell'artista - Il programma delle manifestazioni



La grande scultura luminosa al neon del '51 ricostruita in uno dei grandi saloni del Castello

Omaggio a Lucio Fontana al Castello di Rivoli, oggi 28 settembre (ore 10-19 tutti giorni escluso il Un'ottantina di opere individuate con occhio attento in collezioni private e musei ed esposte in un ambiente che l'artista avrebbe amato: spazi luminosi dove i *tagli*, le *nature* e le tante altre invenzioni dell'artista vengono esaltate con perfetta misura. Si goda, per esempio, il visitatore la grande scultura luminosa al neon del 1951 ricostruita e fissata alla volta di un ampio salone.

Rassegna po' insolita ha spiegato Johannes Gachnang, ha curato scelta e allestimento con Rudi Fuchs, Cristina Mundici e Alessandra Santerini nel senso che i materiali esposti, pur non essendo veri e propri classici, rappresentano significative dell'itinerario creativo dell'artista.

Sfinisia terracotta va oltre la documentazione rivelarsi testimonianza didattica: fa capire, cioè, quanto in Fontana, a cominciare dagli Anni Cinquanta, nell'incerto panorama artistico nazionale e quanto gli debbano generazioni di pittori e scultori europei.

«*Buttiglia*», ancora figurativa, per passare via via ai documenti delle varie esperienze: i Barocchi, i Tagli, le plastiche buche, insomma, tutte le *puzzle* che ha fatto di Fontana il più rivoluzionario artisti contemporanei. va oltre la documentazione rivelarsi testimonianza didattica: fa capire, cioè, quanto in Fontana, a cominciare dagli Anni Cinquanta, nell'incerto panorama artistico nazionale e quanto gli debbano generazioni di pittori e scultori europei.

Scelta eccellente quella offrire ogni anno, a Rivoli, paragrafo significativo dell'Arte contemporanea. Dopo Fontana, infatti, Emil Nolde, cui seguirà antologica della grafica. L'ala destinato a questa mostre le secondo piano ha indotto la direzione, ha spiegato ieri ai giornalisti il presidente del Comitato l'Arte in Piemonte, Giovanni Ferrero, a risistemare le collezioni ospitate

Si ha così una Ouverture, s'inaugura oggi integrazione di nuove di Stella, Judd, Dibbets, Broodthaers, Kirkeby, Zaugg, Knoebel, Merz, Paolini, ro, Bagnoli, che nell'accostamento con di Lucio Fontana costituiscono nuovo stimolo visivo.

Da che mostra di Fontana è stata sponsorizzata Ceat-Cavi presieduta da Guido Accornero (il professionista che rappresenta una «cordata» per assicurarsi l'editrice Einaudi), alla quale si deve anche l'allestimento dello spettacolo danza messo in ieri sera al Castello dall'Aterballetto Terabusi.

p. p. b.

KOS

Mensile di Storia della Scienza

N. 22
Le Lilacee di Redouté

Lineamenti di
William Patrick Hutton
Christian Jeanmin
Lauro Jussel, direttore d'Orchestra

Franco Maria Ricci

echi di cronaca

I fumetti a Torino

Corso internazionale formato e tecniche di animazione. Durata biennale. Presso la sua Regione sempre Adriano-Torino Tel. 442.781

Messaggi urgenti

BARISTO Pregiato bowl bionda nome Sissi. Lauta mancia (tel. 0122/78 998 - 0121/500 150)

LAUTA mancia per ritrovamento disegni indispensabili esame, asportati da Panda blu davanti architettura. Tel. 640.33 82

SABET
LAVAGGIO
Tel. 553.022 - TORINO

AVIS
TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Centralizzi indagini private
Corso Vittorio Emanuele, 187

Gruppo Distribuzione Mobili
MOBILI?
Devi acquistare o cambiare i tuoi mobili? Ecco l'occasione che aspettavi. Il Gruppo Distribuzione Mobili rivoluziona il mercato con l'operazione:
COMPRI 1 PAGHI 1/2
...anche a rate (50.000 al mese) senza anticipo.
Ma solo nei suoi 6 grandi Centri:
mobilopoli la città del mobile — MAPPANO - Strada Statale Torino-Lanzi
CASA DEL MOBILE — BORGARO TORINESE
TORINO - Corso Potenza, 104 Via Lanzo, 8
RIVOLI - Str. Antigua, 64/17 (Rivoli)
TROFARELLO - Str. Torino 244

SUPREMA
BILANCE ELETTRONICHE
SCADENZA DEFINITIVA
PER L'ADEGUAMENTO ALLA LEGGE SUL
PESO NETTO
25 AGOSTO 86
I PENSACI SUBITO !
- VASTO ASSORTIMENTO BILANCE ELETTRONICHE OCCASIONE REVISIONATE CON GARANZIA
- APPLICA DISPOSITIVO PESO NETTO SU VOSTRE BILANCE
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA TORINO E PROVINCIA
BIMA - TORINO
Corso Peschiera 255 - TORINO - Tel. 335.18.66 - 386.697

Condannati 2 anni

Tre ex amministratori dell'ospedale di Giaveno colpevoli speculato per distrazione»

Per poter dare Sangone (tredici con circa 21 mila anime) un ospedale efficiente, non trovarne di meglio, fronte alle vaghe di finanziamento parte della Regione. soldi che avrebbero dovuti servire per pagare altre . In pochi mesi, e con una cifra relativamente modesta, realizzarono due terzi obbligando riconoscere Giaveno sede di fra piccola d' a. di riflesso, distretto scolastico.

Per questi motivi Giorgio Dighera, 69 anni, ex presidente dell'ospedale di Giaveno, Ugo Bucchieri, 65 anni, ex amministrativo, e Silvino Maritano, 54, consigliere, sono trascinati al tribunale accusati di «*peculato per distrazione*» a chi, pur non avendo una lira, però soldi pubblici, anche se a vantaggio stesso ente amministrato, dalla loro naturale destinazione.

Più volte la Cassazione ha stabilito che questo modo poco ortodosso di gestire le finanze pubbliche non costituisce reato più un illecito amministrativo, e lo stesso pubblico ministero, dott. Bonfiglio, aveva chiesto la piena assoluzione per Dighera e . I giudici della 3ª sezione (pres. Benvenuto) sono stati invece di parere contrario e hanno condannato Dighera, Bucchieri e Maritano a 2 anni e 10 giorni di carcere più una multa di mila lire.

Giorgio Dighera, a Annamaria Viale, presidente revisori dei conti dell'ospedale di Giaveno (difesi dagli avvocati Mazzola e Oddone), erano poi accusati di interesse privato in atti d'ufficio perché il marito e la nonna della Viale, nel luglio del '76 e nel '78, invece che in erano stati ricoverati in una camera a due letti differenza. Per questa accusa, il pm aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove e il tribunale li ha invece assolti con formula amplia.

«Sono i giovani

La Federpiemonte accusa Cgil, Cisl e Uil di essere troppo rigide nell'esaminare i progetti di formazione lavoro, a differenza di quanto accade in altre regioni

Gli imprenditori piemontesi lamentano l'eccessiva rigidità del sindacato nel dare contratti di formazione lavoro per 16-24 mesi. Gastone la Federpiemonte: «*Cgil, Cisl e tendono a moltiplicare i tavoli della trattativa per avere un maggiore potere decisionale*». industriali affermano che i sindacalisti si avvalgono degli accordi stipulati dall'industria e Federapi, escludendo, quando possibile, la Commissione regionale per l'impiego, solo naturale per esaminare i progetti. Altro modo per aggirare l'ostacolo, nel di aziende non iscritte alle associazioni di categoria, e la trattativa il consiglio di fabbrica.

«*Il risultato* — precisano alla Federpiemonte — è che, *in Piemonte, noi a ottenere, per oltre il per cento, solo contratti di 12-15 mesi, mentre altrove, esempio in Lombardia, si giunge* i 24 anni, con notevole risparmio di denaro per i datori di lavoro. *Così aziende disposte ad assumere accolgono altro personale*».

Nell'85 stati avviati al lavoro 20 mila giovani (oltre il per cento diplomati, in minima parte in di laurea, gli altri la dell'obbligo). Il 60 per sono entrati nell'industria, il 38 nei servizi. In Lombardia, invece, su mila avviati, il 68% sono stati assorbiti dall'industria, il 31 dai servizi. Lazio, terza regione in graduatoria per questo tipo di contratti, il terziario ha accolto oltre il 60 per cento giovani assunti con formazione.

Aggiunge la Federpiemonte: «*Nei primi 5 mesi dell'86, già state esaminate 4700 richieste per oltre 30 mila giovani. sindacato continua a sostenere che si tratta di occupazione aggiuntiva, in quando tenda a sostituire, a prezzo, il tourn-over, oppure a scoraggiare l'offerta collocamento. Tuttavia, da può affermare che il 75 per cento degli assunti sono confermati, dall'altro un periodo troppo di apprendistato è poco incentivante per l'assunzione, si ripercuote in un danno per l'azienda. per l'aspirante lavoratore*».

soluzione, secondo gli industriali, va trovata nella modifica complessiva del mercato del lavoro.

classi sociali Sylos Labini

L'economista Sylos Labini, docente all'Ateneo ha incontrato ieri gli studenti nell'Aula facoltà di per presentare e discutere il suo ultimo libro, «Le classi sociali» che seguito al «Saggio sulle», pubblicato nel '74.

novità, rispetto all'opera precedente, notevoli. In particolare, l'autore, molto sensibile al rapporto con la società, sofferma crisi del marxismo (struttura del ceto operaio a della fascia media) e si chiede se non siano mai superate le classi sociali, eredità dell'epoca feudale.

INGLESE-TEDESCO-FRANCESE
Corsi intensivi speciali in luglio agosto.
BERLITZ
TORINO - Via Lagrange, 7
Tel. 011/53.38.26 - 56.11.462

ASCHIERI CENTRO CUCINE ALNO
ALNO MÖBELWERKE
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 15 - TORINO - TEL. 53 42 45

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CARMAGNOLA casa rustica indipendente libera su 2 piani 6 camere servizi magazzino cantina giardino garage lire/mq 2000 130 milioni. Il Portico 835 544

CASA ventennale libera pianta quadra 4 piani altezza 4 vani servizi riscaldo-Camera mq 100 giardino mq 700 più cubaci lire/mq 200 Il Portico 835 544

CASAMURATA libero recentissimo abitazione di mq 80 più ampio terrazzo L. 32 milioni Telefonare 531 310

CASABIANCA libero signorile Mezzano soleggiato 2 camere cucina balconi ripostiglio ampio cantina L. 107 milioni Tel 531 908

CASABIANCA libero Maisonne di Campagna camere livello cucina servizi L. 35 milioni trattabili Tel 531 310

CASABIANCA libero zona via Guido Reni recente camere livello cucina servizi L. 43 milioni Telefonare a 531 908

CASANERCATO (1.5.5.6) libero 1-2-3-4 camere livello casa semicentrale quieta ottime strade. Aperto anche sabato pomeriggio.

CASETTA indipendente Via Pettinengo libera da inquilini 4 camere giardino ottima posizione Tel. Alviset Torino 632.240

CASETTA

Rustici vendo da ristrutturare di mq 240 sul Belvedere Superga con vasta inspiegabile vista mq 150. Casetti 9787.

CASTIGLIONE fronte mare in palazzina recente 4 alloggi liberi e occupati signorile Libero 2 camere cucinetta ampio balcone giardino privato da L. 85 milioni trattabili. Il Portico 835 544

CASTIGLIONE

Torinese

RESIDENZA LA REZZA

proprietario vende direttamente ultimi appartamenti varie dimensioni in villa a schiera a pallanuoto, piscina privata, campo tennis, mini-golf, Bowling Club ed comprensorio, tutti finiture di pregio. Scegliete ancora tempo poco tempo.

Iva 2%

mutuo fondiario edilizio

TEL. 960.5812

Visite anche festivi

CENTRO prossima via Po locale/alloggio mansarda a nuovo ingresso salone 2 camere cucina bagno servizi Il Portico 835 544

CIT TURIN corso Francia libero bel residenziale ingresso ristrutturato cucina tinello 2 camere cucinetta ampia bagno L. 32 milioni Il Portico 835 544

COLLEGNO (corso Francia) libero signorile salone 2 camere cucina balconi mq 140 secondo piano Tel 530 163

COLLEGNO

Regina Margherita via Cantore libero recentissimo soleggiato cucinetta cabina bagno, con mutuo. Casetti, corso Francia 2 lir. tel. 941.078.

CORSO Inquilino via Montevecchio angolo largo Saluzzo 1 camera cucina servizio L. 15 milioni; 2 camere cucina ingresso bagni L. 31 milioni

CORSO Lione 3 camere cucina ingresso bagni L. 38

Pochi fondi, tante idee per la festa della città

Un San Giovanni ruspante

Ai tagli di bilancio hanno rimediato gli sponsor privati: la spesa del Comune scenderà dagli 800 milioni dello scorso anno a soli 100 milioni - I piatti forti della manifestazione: Palio dei quartieri, regata sul Po, corteo storico, gare di motonautica, spettacoli e fuochi d'artificio

Sarà San Giovanni austero, però ruspante. Ieri, in Comune, conferenza stampa di presentazione della festa della città, gli assessori al Turismo e alla Gioventù. La scure della legge finanziaria, che si è abbattuta sui bilanci dei Comuni, ha reso più *tragero* il programma, costringendo gli amministratori a cercare strade nuove. Così la festa avrà uno sponsor ufficiale, la Piaggio, affiancato da altri (istituto Bancario San Paolo, Ina-Assitalia, Ilford).

Questi finanziamenti, uniti al ridimensionamento dei programmi, varranno dire un risparmio per le casse municipali: *«L'anno passato spendemmo circa milioni* — ha spiegato l'assessore al Turismo, Lorenzo Matteoli — *mentre quest'anno ce la caveremo con un centinaio»*. Al ridimensionamento delle spese ha contribuito anche la «Garde republicaine» parigina, il complesso equestre militare francese che avrebbe dovuto dare un tocco di internazionalità alla manifestazione: *«Per sopraggiunti impegni di rappresentanza»* i cavalieri d'Oltralpe hanno fatto forfait, consentendo un risparmio di 300 milioni.

Non sarà, comunque, un San Giovanni di serie B. A renderlo ugualmente attraente c'è un programma ginalità, anche per quanto riguarda gli appuntamenti di contorno che partiranno giù con la distribuzione di maglie e bandiere e con il tradizionale (con il sindaco nell'insolita veste di piromane) in piazza Carlo. Continueranno martedì, prima e dopo la contesa fluviale, con manifestazioni di intrattenimento al e con corteo storico, alle in piazza Castello al Po. Al «contorno» daranno il loro contributo gli Amici del Fiume.

La Stage e Forza Sei hanno invece preparato sabato musicale con discoteca ai giardini Ginzburg ed un concerto dei «Kgb» alle 22 ai Murazzi. Domenica pomeriggio, sempre ai Murazzi, tornerà — dopo oltre 20 anni — la motonautica, seguita alle 21 dallo spettacolo del comico Mario Zucca. Lunedì, dopo la sfilata, ancora un con Paolo Morino e Beppe Zavanone, mentre martedì il gran giorno. Giovanni sarà concluso con uno spettacolo pirotecnico. *«Nuovissimo suo genere* — ha spiegato Matteoli — *con i fuochi impegnati a raccontare una storia, il cui tema manteniamo segreto, con la regia di Gregoretti»*. Per essere un San Giovanni in economia, non dovrebbe essere male.

Canoe in allestimento per la regata del «Palio dei quartieri»

Inoltre, che avrà come «piatto forte» il Palio dei quartieri. L'idea non è nuova, la realizzazione è curiosa: martedì pomeriggio imbarcazioni (tutte rigorosamente uguali) si daranno battaglia sul Po, di fronte ai Murazzi, a colpi di pagaia. fiume equipaggi misti (una presenza femminile è tassativa) composti da sei persone: quattro vogatori, un timoniere ed un «addetto al secchio». L'addetto al secchio avrà compiti di «disturbo», facilmente intuibili.

La manifestazione ha avuto se possibilità di *«diventare popolare al pari del Palio di Siena»* — come ha auspicato l'assessore Matteoli — ma manca una certa ori-

Fiumara (psi) mobilita i colleghi della cintura

Gli sfratti a Moncalieri Il sindaco: «Requisire»

«Intervenire sulle grandi proprietà e colpire le azioni pretestuose»

«Occorre fare qualcosa per cercare una risposta efficace alla marea di sfratti indiscriminati. Per questo, stasera, alle 17,30, ho invitato tutti i sindaci della cintura ad un incontro nella sala consiliare». La denuncia è del sindaco di Moncalieri che, ancora una volta, si mette alla guida della protesta dei Comuni. Francesco Fiumara non è a crociata di questo genere. Già il primo ottobre '84 presso la sala consiliare provocato, seguito da una dozzina di amministratori, una piccola rivoluzione contro il potere centrale e l'egemonia delle grandi città. Anche allora il problema era lo stesso e, dopo l'eco riunione, molti suggerimenti furono accolti nel processo di conversione del decreto 552.

Adesso le cose peggiorate. Con il tempo, infatti, la e aggravata, i sindaci subiscono ogni giorno, senza poter far nulla, l'assedio di cittadini rimasti in alla strada per i provvedimenti di sfratto. *«Per questo motivo* — Fiumara — *dobbiamo unire ancora di più le nostre forze e far sentire la nostra voce. Si deve chiedere alle autorità di governo centrali e provinciali di appoggiare la nostra azione»*.

Il progetto è su tre punti. Spiega il sindaco Moncalieri: *«Chiediamo di poter intervenire, mediante requisizione, sulle grandi proprietà immobiliari. Poi proponiamo la costituzione di una commissione nella quale siano rappresentati prefetto, sindaci e magistratura, di controllo amministrativo della graduatoria degli sfratti»*.

Al riguardo, il «cartello» è preciso nelle rivendicazioni. *«Deve poter dare priorità alle effettive necessità e decidere sanzioni alle azioni di sfratto giudicate pretestuose. Infine, chiediamo l'ultimazione del patrimonio abitativo del Consorzio intercomunale torinese e un programma di interventi comuni sui problemi dell'area metropolitana, affinché si pervenga ad un efficace governo del territorio»*.

Proteste anche a Nichelino

Sempre dagli sfrattati piazza Di Vittorio

A Nichelino s'inasprisce l'azione degli sfrattati che continuano ad occupare parte di piazza Di Vittorio, davanti al municipio, con tende da campeggio, cartelloni e striscioni con slogan di protesta. L'azione è sostenuta dal Comitato degli sfrattati, un'organizzazione che già aveva provocato, nell'ultima riunione del Consiglio comunale, la sospensione della seduta. Il problema è in effetti drammatico, e gli amministratori stanno cercando di risolverlo, per sanare nascondere le molte difficoltà che incontrano sulla loro strada.

Giorni fa, una delegazione del Comitato stata ricevuta capigruppo consiliari tutti i partiti. dalla riunione l'assessore alla Casa, Emma, aveva comunicato che «sono in fase di ultimazione 120 alloggi del Cit (Consorzio intercomunale torinese)». «Novantacinque di questi — ha proseguito — saranno assegnati ai cittadini di Nichelino, contribuendo a risolvere almeno in parte i problemi esistenti». La graduatoria sarà pubblicata quasi certamente lunedì 23.

A giorni l'amministrazione disporrà di quattro alloggi ricavati dall'ex asilo nido di Palazzo Torre, che saranno destinati ai casi più drammatici. «Per le situazioni urgenti — dice l'assessore — stiamo studiando la possibilità di utilizzare alcune strutture, tra le quali due roulottes ed alcune auto mobili, come alloggi-parcheggio».

"LES AQUA" de LANCÔME PARIS

Bentornata estate!

Lancôme e le profumerie Servetti salutano l'estate con

"LES AQUA"

il primo maquillage "lunga tenuta" per occhi e guance. Lancôme e le profumerie Servetti salutano le Signore della città con i consigli di una Visagista per un maquillage personalizzato e con tante sorprese all'acquisto dei prodotti Lancôme.

LANCÔME Vi aspetta da:

PROFUMI Servetti

Berrola angolo via S. Francesco d'Assisi
Corso Cesare 214
Via Tripoli 7 e Via Carlo Alberto
Via Mazzini 21 e Via Di Nanni 94

Cronaca in breve

Automobilismo

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, tel. 51.77.51; Croce verde, 54.90.00.

Farmacie

SERALI (19-22,30): v. XX Settembre 3 (54.32.47); p. Repubblica 21 (62.11.972); v. Monginevro 29 (37.35.15); p. Svizzera 42 (74.96.084); v. Nizza 356 (69.63.668); v. San Remo 37 (39.02.70); v. Sempione 112 (20.63.235); c. Francia 1 bis (54.35.15).

ALL'ALBA: v. Nizza 65 (66.99.358); c. Vittorio Emanuele 66 (53.62.71); p. Statuto 1 (79.33.08).

Se c'è un incidente

Vigili del Fuoco: tel. 74.47. **Carabinieri - Pronto intervento**: 112. **Polizia - Pronto intervento**: 113; questura centrale: 56.581. **Polizia stradale** - Tel. 53.36.53; Pronto impiego infortunistica: . **Vigili urbani - Pronto intervento**: tel.

I parterienti

Guardia ostetrica permanente: Sant'Anna 63.961, Maria Vittoria 78.78.76, Mauriziano 50.15.15.

a domicilio

Servizio urgente gratuito, prefestivo, festivo e notturno: tel. 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.76-54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 63.76.37.

e viaggio

Ferrovie - Informazioni viaggiatori: Porta Nuova 51.76.51; Porta Susa (biglietteria) 53.85.13. **Trasporti torinesi** - Informazioni: linee urbane e suburbane tel. 54.22.70; linee suburbane Ovest tel. 71; linee intercomunali tel.50.68.22; ferrovia del Canavese tel. 54.22.70. **Autostrade**: caselli Torino-Milano Tu-Aosta 500.01.59; To-Savona 877.06.87; To-Piacenza 0141/94.61.60.

Segnalazione guasti

Gas: Italgas, usi civili: tel. 68.33.34; Snam metanodotti, usi industriali: tel. 26.44.18. **Elettricità**: Enel: 5; Aem (Azienda energetica municipale): 74.69.30-749.77.70. **Acqua**: (guasti) 20.35.77. **Luce**: (guasti gravi) Aem 74.69.30, Enel 57.75, Illuminazione pubblica 44.68.33.

Farfalla alla nuca da un proiettile vagante

Un'operaia di abbigliamento a Luserna San Giovanni - Colpita di rimbalzo, non è grave
Altro fatto: arrestato a Torre Pellice un tossicodipendente che ha aggredito il medico di guardia in ospedale

Misterioso episodio ieri a Luserna Ivana Martina, 19 anni, dipendente della fabbrica di abbigliamento Bubel, via Primo Maggio 217, è stata ferita nuca da un proiettile vagante durante una pausa del lavoro.

Verso le 12,30 la ragazza, residente a Lusernetta in via Ponte Pietro, si trovava nel cortile della fabbrica con un gruppo di colleghe per l'intervallo del pranzo. *«Improvvisamente abbiamo sentito un rumore, come una pietra scagliata contro finestra* — spiegano le compagne — *Ivana si è portata le mani alla nuca, e le ha ritratte macchiate di sangue»*.

Senza capire bene che cosa era l'hanno trasportata auto all'Ospedale Valdese di Torre Pellice. Per fortuna, però, il proiettile vagante aveva colpito solo di striscio la ragazza, ed era stato trattenuto dai capelli. Secondo i primi accertamenti effettuati carabinieri di Luserna si tratta di un proiettile calibro 22 la cui superficie risulta schiacciata: ciò sta a indicare che molto probabilmente ha colpito dapprima un muro e, quindi, di rimbalzo, la donna.

Non si sa chi abbia sparato il colpo, ma i carabinieri pensano che si tratti di qualche incosciente che voleva forse agli uccelli. Un rapporto dettagliato è stato inoltrato alla procura della Repubblica di Pinerolo. Le condizioni della ragazza non sono gravi. E' giunta all'ospedale in stato di choc, ma le ferite procurate dal tritolo, che i sanitari hanno subito estratto, sono lievi. La prognosi è di cinque giorni.

★ Un tossicodipendente che ha messo a soqquadro il pronto dell'Ospedale Valdese di Torre Pellice prendendo a pugni il medico di guardia è stato arrestato l'altra notte per oltraggio a pubblico ufficiale.

Cuorgnè: rapina da

Rapina verso le 13 a un rappresentante di preziosi sulla provinciale Castellamonte-Cuorgnè. La vittima si chiama Franco Camurati, 64 anni, di San Salvatore Monferrato. Sulla sua Volvo stava dirigendosi verso Castellamonte quando una Bmw con tre giovani a bordo lo ha costretto ad accostare, stringendo la sua auto verso il bordo della carreggiata: sono spuntate le pistole, ed il rappresentante ha dovuto consegnare la valigetta campionario, contenente preziosi per 150 milioni.

Il fatto è successo verso le Franco Gamba, 23 anni, abitante ad Angrogna località Polata 50, celibe, tossicodipendente in stato di astinenza, ha dei donne medico di guardia, Mauro Savizza, 30 anni, Giovanni San Lorenzo. Gli è stata quindi somministrata una dose di 20 grammi. Il Gamba, però, non ancora soddisfatto, ha chiesto un'endovena di valium dicendo di sentirsi agitato. Al rifiuto medico, motivato precario stato fisico del paziente, il giovane ha reagito violentemente. Sono intervenuti i carabinieri di Torre Pellice che lo hanno arrestato.

★ Trecentomila lire il bottino di un furto. scorsa notte nel Municipio di . Il sindaco, Danilo Bar, 31 anni, lo ha denunciato ai carabinieri.

Ever Mode

Via Settembre 4 - Torino

per rinnovo locali

Capi di **SARTORIA** e **ALTA MODA** a prezzi **ECCEZIONALI**

ESTATE
AUTUNNO

LEGGE 30

GODITI LA BIRRA! SAI COSA BEVI!...

DAL 17 AL 26 GIUGNO

...bevi bionda, rossa e scura in un grande assortimento delle migliori marche di birre nazionali ed estere, normali, ad alta gradazione, doppio malto. Vieni alla Festa della Birra... ***prezzi specialissimi, degustazioni e simpatici omaggi.***

SPLUGEN ORO	bott. 66 cl. (vetro a perdere)	740	al litro 1121
LANDER	bott. 66 cl. (vetro a perdere)	690	al litro 1045
TUBORG VERDE	bott. 33 cl.	590	al litro 1787
HEINEKEN	bott. 33 cl.	695	al litro 2105
LANDER	bott. 33 cl.	480	al litro 1454
GUINNES SCURA	bott. 33 cl.	1295	al litro 3924
ADELSCOTT	bott. 25 cl.	1470	al litro 5880
KILLIANS ROUSS	bott. 33 cl.	995	al litro 3015
PILSNER URQUEL	bott. 33 cl.	930	al litro 2818
SAARFURT	bott. 50 cl.	1995	al litro 3990

MEGA

TORINO Corso Grosseto 330 - Via Madama Cristina 66 - NICHELINO Via Cacciatori III
FARELLO Via Torino 236/238 - ALPIGNANO Via Cavour 127 - BUROLO (TVREA)
S.S. Lago di Viverone 26 - BIELLA C.so Europa 14 - AOSTA (POLLEIN) Località Autoporto 3

[illegible]

Ikat, magici tessuti

Un vestito afghano fa una bacheca della mostra [illegible] Mole

Le sistere sale della Mole Antonelliana ospitano da [illegible] una chicca: la mo[illegible] [illegible] tessuti [illegible] dell'Asia Centrale. Quarantotto pezzi fra tuniche maschili e femminili, sopravvesti sfoderate o imbottite, pannelli dalle molteplici funzioni domestiche e decorative.

Questi capolavori, acquistati [illegible] degli Anni '70 nell'Afghanistan settentrionale, erano riposti nelle case [illegible] appassionati collezionisti torinesi e piemontesi che li [illegible] prestati [illegible] per [illegible] prestigiosa che sarà esportata a Roma nel prossimo dicembre.

L'iniziativa realizzata dall'assessorato comunale per la Cultura e dal [illegible] nazionale di Arte Orientale si avvale del contributo scientifico degli [illegible] Pinto e [illegible] Kilmburg dell'Università di Vienna e gode della sponsorizzazione di [illegible] nomi importanti nel mondo della moda cittadina, Borbonese e Sanlorenzo.

L'Ikat è un tipo particolare di tintura «a riserva». In cui [illegible] determinata immagine, che deve [illegible] realizzata in un determinato colore, viene protetta durante il [illegible] in colori e si effettua [illegible] filo precedentemente alla tessitura. Il risultato è [illegible] splendido susseguirsi di intrecci colorati dai semplici di[illegible] a cerchio e quadrato, diamante, scudetto a quelli più complessi ed elaborati con piante, frutti, animali e medaglioni intricati.

Colpisce la straordinaria modernità del disegno e la [illegible] il gusto europeo: alcuni [illegible] sembrano uscire direttamente dal design sicuro di stilisti italiani. Non a caso Borbonese e Sanlorenzo hanno sottolineato che i tessuti Ikat [illegible] nati solo per coprire, ma rappresentano un fatto [illegible] costume, [illegible] tradizioni e quindi anche di moda».

La mostra, inaugurata ieri sera dall'assessore Marzano (mercoledì, al «vernissage», c'è stata una simpatica cena organizzata da Luisella Cresano Sullner, al lume di candela con piatti e musiche afghane, sotto le volte della Mole), rimarrà aperta fino al 14 settembre.

m. c.

MANIFESTAZIONI PER TANTI GUSTI

Divertirsi in cascina

Due domeniche alla Mandria per far festa nel segno della pace e dell'ambiente: è «Giugno in cascina», manifestazione promossa dalle Acli [illegible] Torino e dal Centro [illegible] culture popolare Enaip-Acli che domenica 22 e la successiva, 29, vedrà davanti al castello della Mandria due pomeriggi dedicati alla musica folk, oltre a mostre su «Il mondo dei vinti», «Fumetti», «Giovani e lavoro», «Stranieri a Torino», «Insieme per [illegible] pace», «Bimbi [illegible] e immagini per la pace».

Il programma comprende anche un concorso fotografico a tema «Ecologia e ambiente», una «Bicicletta[illegible] [illegible] competitiva da Torino a Venaria (domenica 29, con partenza [illegible] 10 da [illegible] Regina Margherita angolo Lungopò Antonelli), un torneo di bocce (il 22 e il 29). Ci [illegible] no, le due domeniche, sempre davanti al castello; laboratori di canto e danza popolare (al mattino), ballo a palchetto (il pomeriggio), punti ristoro, [illegible] con cartelloni originali del cantastorie Ciccio Busacca, libri, prodotti d'erboristeria e alimentazione naturale, giochi popolari e altro ancora.

[illegible] l'aspetto più interessante della manifestazione restano i [illegible] un mini-festival che comincerà domenica [illegible] alle 14 con due gruppi torinesi [illegible] folk americana, gli Appalchian County e i Blue Grass Special, seguiti [illegible] Camerata corale La Grangia (15,30), dai toscani Ritmia (17) e dai Beau Tempi de Provence, tra i migliori interpreti della tradizione musicale della Francia centrale.

Domenica 29, dopo gli artigiani Archenziel, gruppo che ricupera la tradizione in chiave elettrificata (suonano alle 14), e gli Haboes, torinesi innamorati [illegible] folk [illegible] ci sarà, alle 15,45, Ciccio Busacca, celebre cantastorie siciliano e cantore delle poesie di Ignazio Buttitta. Seguiranno alle [illegible] Alberto Sparagna, gli scozzesi Flora MacNeil e Margaret e Donald MacInnes. Chiuderà alle 18,[illegible] [illegible] cantante e attrice Raffaella De Vita con il suo recital [illegible] canzoni napoletane [illegible] 1835 al [illegible]

Entrambe le domeniche, sempre alla Mandria, ci sarà anche [illegible] spazio speciale per i bambini, alle 16 ci [illegible] spettacolo di burattini della Compagnia dell'Anatroccolo meraviglioso, che rappresenterà la favola «Il paese [illegible] si muore», tratta [illegible] raccolta [illegible] fiabe popolari venete curata [illegible] Italo Calvino.

Gli spettacoli, in caso di pioggia, [illegible] terranno nell'Acli di via Perrone 3, Torino.

g. fer.

Giornata dell'amicizia in Val Susa

Giornata dell'amicizia italo-francese domenica a Condove in Val Susa, [illegible] festeggiamenti per il decimo anniversario del gemellaggio con Saint-Michel-de-Maurienne. Dalla Francia giungeranno a Condove gli ospiti, accompagnati dalla banda musicale, majorettes, gruppo storico. Saranno ricevuti dalle autorità [illegible] sindaco Massimo Maffiodo; la cerimonia per il decennale [illegible] svolgerà in piazza Martiri. Poi [illegible] pranzo e nel pomeriggio concerto [illegible] bande musicali, infine trattenimenti danzanti [illegible] marcato coperta.

Se a Condove arrivano i francesi, invece da Villardora [illegible] domenica, si [illegible] a Lansleboug. Sempre nella tradizione dei [illegible] gemellaggi tra paesi confinanti, amministratori e abitanti di Villardora sa[illegible] ospiti dei transalpini, con manifestazioni [illegible] Centro della festa.

RECITE IN UN APPARTAMENTO

Quando la mimosa è teatro domestico

[illegible] appuntamento [illegible] Marcidorja e la[illegible] mimosa. Questo volenteroso gruppo, indotto dalla necessità [illegible] praticare una forma [illegible] teatro domestico, [illegible] rappresentativo fino a [illegible] sera, [illegible] un appartamento di [illegible] Beaumont 68. *Ricreazione* [illegible] [illegible] Isidori e Lauretta Dal Cin.

Lo spettacolo si compone di due parti. La prima, intitolata *Navigazione fluviale, piccolo Orinoco verde, per Marion D'Amburgo che possiede la sguardo del dio*, è un monologo di tutta tessitura simbolista e visionaria che Isidori rivolge a una Dal Cin ricoperta di foglie [illegible] simbolo [illegible] [illegible] amazzonica minacciata di distruzione. [illegible] nelle immagini e nella sintassi, il [illegible] poteva prestarsi a un duplice trattamento: trasformarsi in una partitura fonica o distendersi nella monodia. Isidori ha scelto la seconda [illegible] ha trovato l'ostacolo della parola, che è indicibile, trasferibile logicamente.

Le cose [illegible] meglio con *Genova* di Dino Campana, poema coloristico e visionario utilizzato [illegible] [illegible] quanto di [illegible] lanciato a Carmelo Bene. [illegible] avaria nei toni, al suffit [illegible] luce elettriche [illegible] [illegible] mediterranea. Ingola Campana in una sorta di cannibalismo espressivo.

c. g.

QUALI SONO LE «FAMIGLIE» REGIONALI

Gente di antica stirpe

Gli iscritti alla famiglia della Basilicata sono circa 350, e la [illegible] sede è in via dei [illegible] 35. Molti provengono da Banzi, un [illegible] di origine etrusca [illegible] provincia di Potenza, dove, per costruire, occorre innanzitutto il permesso del[illegible] Soprintendenza archeologica, tanto frequenti [illegible] i ritrovamenti di antiche civiltà.

Originario di Banzi è il presidente, Lorenzo Sofia, che ha [illegible] emigrato da gommista e si [illegible] considerare torinese d'adozione, visto che giunse in città quand'era bambino. Altrettanto bene inseriti sono gli altri soci, provenienti dalla greca Metaponto, ad esempio, da Lavello e Tolve, in provincia di Potenza. [illegible] Gennaro di Lorenzo

Ha presentato la candidatura a condurre la trasmissione

Carrà, datemi Domenica in

Ma il direttore Raiuno è cauto: Bisogna valutare, decideremo entro luglio

ROMA — «Ho fatto ufficialmente a Raiuno la proposta di affidarmi la prossima edizione di Domenica in perché mi sembra il modo giusto per concludere il mio rapporto triennale con la rete. Naturalmente ho preso in esame altre possibilità che mi erano state prospettate, ma quella mi sembra la soluzione che mi piacerebbe di più».

Non si è ancora del tutto spenta la polemica su «Buonasera Raffaella», e le star di Raiuno con dichiarazioni-terremoto, si getta nella mischia di «Domenica in», aggiungo il nome alla rosa ampia e mutevole dei possibili conduttori.

Carrà: Domenica la chiuderebbe in grande il contratto

Della Carrà si era parlato negli ultimi giorni a proposito del nuovo appuntamento di giovedì: un programma di spettacolo e di informazione «rosa», indirizzato soprattutto sugli spunti forniti da Gaetano Afeltra, meno fastoso di «Buonasera Raffaella», più familiare, più orientato verso i problemi e le idee della gente. L'idea, però, non è convinto del tutto la principale interessata: «Ho voglia di mettermi alla prova con una trasmissione difficile; tirare le somme dimostrando di saper fare uno spettacolo più bello, più impegnativo di quelli realizzati finora».

Emmanuele Milano, sorridente e pacifico direttore di Raiuno, non prese i conti exploit divi che affollano la rete, non smentisce, limita, tranquillo, a spiegare: «Ora poco carino parlare tanto della prossima edizione di Domenica in, ancora è in quella di quest'anno. In questi giorni, è vero, stiamo pensando e discutendo, ma nessuna decisione definitiva è stata ancora presa. E' sicuro che la Carrà farà una trasmissione diversa da Buonasera Raffaella, soprattutto partirà ad ottobre; con Fantastico in onda non è pensabile proporre un secondo grosso show nella serata di giovedì».

E su questo punto, quello del «dosaggio della programmazione» Milano è molto chiaro: «Impostare palinsesto vuol dire anche bilanciare il tipo di proposte, perciò nessuna scacciata dalle altre. I due piani, dell'informazione e dello spettacolo, vanno finalmente integrati: da questo dipende il futuro di Domenica in, quello di Italia sera e anche possibilità a meno di accettare la proposta della Carrà».

Entro i primi giorni del mese di luglio i dirigenti di Raiuno esprimeranno decisione finale. Emmanuele Milano, intanto, lascia aperte tutte le possibilità: Badaloni e Cecchi Paone, compresa l'eventualità, accennata scherzo, cambiare tutto del pomeriggio domenicale.

Fulvia Caprara

Baudo: «Chiunque bene, si litighi»

FIRENZE — Pippo Baudo, dall'alto dei suoi successi, sfoglia un'aria allegra e soddisfatta e guarda ai casi dell'azienda con il distacco che compete ai grandi. Dice: «Chi sostituirà Damato a fa...? chiunque può andar bene in un programma tanto collaudato. Anche Badaloni, certamente, purché, decisa una formula, la si mantenga inalterata per l'anno. Litigi, beghe, recriminazioni nuocciono agli uomini e uccidono i programmi: la creatività è stimolata con il confronto, non con la contrapposizione».

Aggiunge: «La Carrà al posto di Damato? Mi pare un'ipotesi destituita di ogni fondamento: Raffaella sta lavorando a uno spettacolo giovedì sera. Perché dovrebbe mettersi a condurre Domenica in...?».

Spiega: «Non capisco perché Damato prima e Badaloni adesso dichiarino fieramente essere soltanto dei giornalisti, come questo qualifico garantisse dal dover cercare spettatore. Ma una televisione noiosa, chiunque la fa, resta noiosa».

Pippo Baudo fa perfino filosofia: «L'azienda Rai ha ancora capito che praticare la politica della competizione è cosa buona e una scelta intelligente e lucida, oggi che Berlusconi ottenuto perfino l'interconnessione. Il caso Italia Sera l'esempio più macroscopico questa visione: si toglie sul prima rete una trasmissione che va bene, perché sulla seconda ci sono i telefilm che meglio. Ma quand'è che la Rai si decide a tornare ad un palinsesto coordinato?».

sl, ro.

Dalle 20,30 su Raiuno 5 ore di diretta con 18 Paesi, conduce Baudo

E stanotte, musica dal mondo

Otto satelliti collegheranno Lorin Maazel, Pogorelich, June Anderson e tante altre stelle

FIRENZE — Nel salone dei Cinquecento a Palazzo della Signoria, in mezzo agli affreschi con cui Vasari celebrò il trionfo di Cosima I dei Medici, Lorin Maazel e la Chamber Orchestra of Europe propongono la Pastorale di Beethoven.

E' proprio la Pastorale, infatti, essere stata scelta per far da filo conduttore a questa quattro ore con cui stasera Raiuno vuol celebrare l'arrivo dell'estate. Musica di paesaggi, musica di luoghi, musica di animali e di acque, di albe e di tramonti, monumenti e di scorci, di arte e di natura quella che arriverà questa notte collegamento diretto tutta l'Europa da diversi punti per il Continente intero.

Il programma, voluto Andrea Andermann, l'ha ideato realizzato e organizzato, comincia alle 20,30: grazie a 3 satelliti e a 45 troupes televisive, dovrebbe riuscire a offrire brani, dal tre al cinque l'ora.

Seduto a fianco giovanissima moglie, appena sposata, l'attrice Dietlinde Turban, Lorin spiega: «E' un po' tornare a fare la commedia dell'arte: tutto viene improvvisato momento, tutto nasce lì per lì, in un continuo scambio di rimandi, battute, allusioni. L'importante è agganciare l'attenzione pubblico e tenerla stretta per tutta la».

Accanto a Lorin Maazel veste di direttore principale di questo programma c'è Pippo Baudo, voluto presentatore unica da tutti i Paesi che coproducono quest'enorme spettacolo. La Notte della Musica infatti conta un pubblico 300 milioni: America, Giappone, Cina e Russia lo vedranno in diretta. gli altri, tutti gli dalla direttà. La regia è affidata agli studi centrali Roma, Giuseppe Sibilia gli collegamenti intrecciandoli modificandoli o cancellandoli delle esigenze tecniche dell'ultimo momento. Proprio per questo La Notte Musica non può seguire programma prefissato: Andrea Andermann esempio pensa perfino di poterci collegare con un astronauta russo in viaggio nello spazio.

Molti però gli appuntamenti memorabili previsti all'interno di questa lunghissima quattro ore, che potrebbero diventare addirittura cinque, tale è la ricchezza ma. Palazzo della Signoria a Firenze Lorin Maazel apre con la Pastorale, ma nel della serata interviene anche per presentare di Mozart, Prokofiev, di Tchaikovskij e perfino con un «Happy birth dey to you».

Nelle Cappelle medicee, davanti al Crepuscolo e all'Aurora, scolpiti da Michelangelo, Ivo Pogorelich esegue invece pianoforte un brano di Dal giardini di Boboli in Palazzo Pitti, infine, Zubin Mehta e l'orchestra del Maggio suonano il citare un brano dell'indiano Ravi Shankar. l'Italia non è solo Firenze. tempio greco di Tindari (Messina) c'è Katia Ricciarelli, da Roma, in Piazza di Spagna, c'è l'Orchestra della Rai diretta Eva Pekka con la «Sinfonia pini» di Ottorino Respighi, da Bologna c'è il americano June Anderson.

Il pezzo più atteso di tutti gli Stati Uniti quello del violinista Isaac Stern, che da una terrazza del prattacielo Carnegie Hall, a New York, suona un brano di Tchaikovskij. Da Parigi il momento bello rappresentato da Patrick Dupont, che giardini Versailles farà un suo «assolo» di balletto. Da Berlino Riccardo Metì alla testa dei Berliner Philarmoniker dirige la «Giovanna d'Arco» Verdi, mentre sempre da Berlino il soprano Eva Lind presenta un pezzo composto Federico II di Prussia.

A Barcellona c'è Montserrat Caballé alle prese con un antico degli ebrei sefarditi, alla quale risponde da Bucarest Gena Dimitrova con un'aria dal «Macbeth» di . il pezzo più elegante, ha spiegato Andermann, sarà quello che giunge «No man's land», al confine tra il Africa e Zimbabwe: qui su un ponte che non appartiene a nessuno la folk singer Odetta intonerà un brano in difesa del diritto esistere degli uomini di ogni colore.

Simonetta Robiony

Il soprano June Anderson: la sua arriverà da Bologna

FILM TV: su Canale 5 con la Melato - «Piano... piano dolce Carlotta» su Eurotv

L'operaio Volonté va in Paradiso

LA CLASSE OPERAIA VA IN PARADISO di Elio Petri (1971, Canale 5, 0,30). Uno dei film polemicamente più aggressivi del regista immaginoso. Attraverso la vicenda d'un lavoratore vittima infortunio in fabbrica, si svolge il tema tra classe operaia e padrone. Interpreti eccellenti: Gian Maria Volonté, Mariangela Melato, Salvo Randone.

ANCHE GLI ANGELI MANGIANO FAGIOLI E. B. Clucher (1973, Italia 1, ore 20,30). Bud Spencer e Giuliano Gemma (stavolta sostituito di Terence Hill), il primo campione di lotta libera, il secondo inserviente in una scuola di kung-fu, sono assoldati come gorilla da un boss della malavita newyorkese. I compari, fondamentalmente buoni, fallisceno guardie del corpo d'un farabutto e parteggiano per le sue vittime.

VIVI CON RABBIA di Irving Lerner (1950, Raidue, 16,30). Chicago 1920 signoreggiata dai gangsteri: più violento, un giovane malavitoso si ribella capi perché, innamorato, vuole redimersi. Interpreti: Christopher Knight, Frank Gorshin, Jack Nicholson.

PIANO... PIANO DOLCE CARLOTTA di Robert Aldrich (1965, EuroTv, 22,25). Bette Davis e Olivia de Havilland, mostri sacri di classe selezionata, in una storia ambientata in Louisiana, dove una vecchia casa è abitata da un'anziana signorina che, per fini loschi, si vuol far impazzire.

AL DI LA' DI OGNI RAGIONEVOLE DUBBIO di Sidney J. Furie (1970, Montecarlo, ore 21). Giovane avvocato oppone sentenza che condanna all'ergastolo patrocinato, accusato a torto (sostiene il difensore) di uxoricidio.

di Lee H. (1956, Raidue, ore 23,45) Western tutto tradizionale, un bianco che, sposati felicemente con la figlia d'un capo pellerossa, per far cessare, nell'epoca pionieri, i scontri falliti le tribù indiane sul sentiero guerra.

IL CERVELLO di Oury (1968, Raiuno, ore 16). Inserito da Maurizio Nichetti in «Ratataplan» nel quale un inafferrabile rapinatore di che trasportano valori ingenti.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13.30; 17; 20; 0,15
9,30
10,30 Il Santo, telefilm: Circolo vizioso, 1. Ogilvy, Martinelli; regia di S. Wanamaker
11,20 Da un'estate all'altra. Un anno musica. Di Aurelio Castelfranchi
11,55 Che tempo fa
12,05 Avventura del Grande Nord (4), con Orso Maria Guerrini, Andrea Cecchi; regia di Angelo D'Alessandro
13 — Alla vita reale di Giuseppi: Veglia di musica, un programma di Luigi Fait; regia di Gianni Cassino
13,50 90° Minuto
14 — Maurizio Nichetti I meravigliosi personaggi Walt Disney - Il film Jean Paul Belmondo, David Niven
16,55 Oggi Parlamento
17,05 Pistil, con Pippo, Pluto e Paperino, i bellissimi cartoni Walt Disney (2° parte)
18,30 fatti, e personaggi in Studio Roma Piero Badaloni
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo
20,30 La notte musica. solstizio d'estate (1° parte). Presenta Pippo Baudo. Direttore d'orchestra: Lorin ; regia G. Sibilia
0,15 al

Telegiornale: 13; 14,30; 16,15; 19,45; 22,35; 23,35
9,30 Televideo
13,25 Tg2 C'è da
13,30 Sarano famosi, telefilm: Spiccare il volo, con Allen, Cusari, Erica Gimpel, Lori Singer
14,35 L'avventura, di Bruno Modugno; regia Giovanni Ribet. Presentano: Alessandra Canale e Miglio - Esteban e le misteriose città d'oro, dis. animati - Felly Foot, telefilm
Lo di e l'avventura. Vivi con (1960), regia di Irving Lerner, Christopher Knight, Frank Gorshin, Venetia Stevenson
16 — Anna: Ciclismo. Giro dilettanti Torrazza-Anna
16,10 Parlamento
16,20 Super Mundial
16,40 Occhio Supersocchio, telefilm: Vedo bianco, con Louis Del Grande
16,40 Meteo
20,30 Il commissario Koster, telefilm: L'enciclopedia, con Siegfried Lowitz, Michael Ande, Henning Schlueter, regia di Gunter Graewert
21,35 Faccia piena pugni, storie campioni e di sconfitti del ring. Gianni collaborazione di Rug Mill, Graziella Reali e Isabella Rossellini; regia di Gian Piero Ricci
22,45 Squadriglia Top Secret, telefilm: famiglia copertina, Craig T Nelson, Cindy Pickett, Elizabeth Shue, David Hollander
23,45 Cinema: Hondo (1956), regia H. Katzin, con Ralph Stanger, Katie Browne, Michael Rennie

Telegiornale: 19;
11,45
12,50 La cinepresa e la memoria: Piccola emigrazione, di G. Venti
13,10 Delta, 2-8 anni: Quando ero grande, di Gabriele Levi Caterina Selvaggi
14,10 Vento primavera (1958), film, regia di Arthur Maa Rabenalt, con Ferruccio Tagliavini, Sabine Bethmann, Lauretta Masiero
15,45 Cocktail N. 2. Conduce Ivaldi. Regia di Carlo De na (1)
16,35 Badaumpa, a cura di Sergio Valzania. nuovo tanto (1975), regia di Romolo Siena
17,25 Baedeker. Le grandi mostre: «Caracci e dintorni» incontro con scrittori stranieri Milano
20 — OSE: e le, presente e futuro. Un idealo e diretto da Finamore (5° punt.): La radionavigazione
20,30 Eduardo zompa e vola: Chi è più felice di me. Due atti di Eduardo De Filippo, con V. Moriconi, P. Carloni, G. Palumbo, E. Cannavale, regia di Eduardo De Filippo
23,15 Triangolare maschile di atletica leggera: Italia-Ungheria-Germania

Oggi in televisione

RAITRE (ore 20,30) - Per la segna «Eduardo zompa e vola» l'edizione tv della commedia «Chi è più felice di due atti Eduardo De Filippo, registrati per il rideo nel Protagonista un marito discendente, una moglie in (Valeria Moriconi), un giornalista che gira (Antonio Casagrande).

RAIUNO (ore 20,30) - «La notte della musica nel salotto d'estate» da Firenze e in diretta mondovisione da altri 18 Paesi.

CANALE 5 (ore 20,30) - Prima puntata sceneggiato «Tutta una vita» tratto dal best seller di Belva Plain. Storia drammatica e romantica di una giovane donna ebrea emigrata dalla Polonia a New York: da donna servizio a ricca matriarca. Protagonista Lesley Ann Warren, all'Oscar «Victor Victoria».

Mariangela Melato, una delle attrici che sarà intervistata questa Dietro lo sipario del Costanzo show», la trasmissione che va in onda Canale 5 alle 22,30

Italia 1

8,30 Gli orsi di Hogan, telefilm
8,55 Sanford Son, telefilm
9,20 La casa nella prateria, telefilm
10,10 Galactica, telefilm
11 — La donna bionica, telefilm
11,50 Quincy, telefilm
12,40 Agenda , telefilm
13,20 Tutto per denaro, regia Help
14,15 Deejay television
15 — Ralph supermarione, telefilm
16 — Bim, Bum, Bam,
18 — Star Trek,
19 — Gioco delle coppie, gioco a quiz
19,30 La famiglia Addams, telefilm
20 — Braccio dolce Mamola, cartoni
20,30 Anche gli angeli mangiano fagioli, film di E.B. Clucher con G. Gemma, B. Spencer
22,50 Squadra antiscimmie, telefilm
23,40 Cannon, telefilm
1,45 Quincy, telefilm

Canale 5

8,55 Flo,
9,20 La famiglia
10,15 General Hospital, teleromanzo
11 — Facciamo un affare, gioco a quiz
11,30 Tuttiframpiglia
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito, gioco a quiz
13,30 Sentieri, teleromanzo
14,25 La valle dei pini, teleromanzo
15,20 Il giro del mondo
16,45 Hazzard, telefilm
17,30 Doppio slalom
18 — Zero in condotta
18,30 C'est la vie
19 — I Jeffersons, telefilm
19,30 Zig zag, gioco a quiz
20,30 Tutta una vita, sceneggiato con L. A. Warren, Armand Assante (prima parte)
22,30 Diebo Il sipario, Maurizio Costanzo intervista 7 attrici
0,30 La classe operaia va in Paradiso, film di E. Petri, con G. M. Volontè, Mariangela Melato

Retequattro

Strega per amore, telefilm
9 — , novela
9,40 Lucy Show, film
10 — Anime sporche, film di E. Dmytryk con L. Harvey, Capucine, J. Fonda
11,45 , telefilm
12,45 Ciao ciao, cartoni
14,15 ,
15 — Agua viva, novela
15,50 Inferno a Madison Avenue, film di B. Humberstone con D. Andrews
17,50 Lucy Show, telefilm
18,20 Ai confini della notte, telefilm
18,50 I Ryan, telefilm
19,30 Febbre d'amore
20,30 Le follie di W le donne, varietà con Andres Giordano, Amanda Lear, Maurizio Michali
22,30 Casale & Co., telefilm
23,20 Mash, telefilm
23,50 Ironside, telefilm
0,40 Mod Squad, telefilm
1,30 Alfred Hitchcock, telefilm

Eurotv

14 — Anche i ricchi piangono
16 — D come donna
17 — Tivulandia: gang degli orsi - Candy, Candy
18 — Supertivulandia: Mask cartoni
19,15 Quattro in amore
20 — Mademoiselle Anne, cartoni
20,30 Io zombo, tu zombi, lei zombe
22,20 Piano piano dolce Carlotta

Rete A

14 — Mariana, Il di nascere, novela
14,30 Il segreto, novela
15,30 L'Idolo, novela
16 — Ai grandi magazzini, novela con V. Castro
17 — Felicità... dove sei
17,30 Cartoni
19,30 Mariana, Il diritto di nascere, novela
20 — Felicità... dove sei
20,30 Il segreto, novela
21 — Ai grandi magazzini,
22 — L'Idolo, novela

Montecarlo

Telegiornale: 19,25
12,35 Silenzio
12,50 Sport News
13 — Messico 86
15 — Vite rubate
15,50 e il poliziotto, commedia
17,30 Mamma Vittoria
18,15 Telemenu
18,25 Silenzio ride
18,40 Happy End
19,50 Messico 86
21 — Al di di ogni dubbio (poliziesco)
22,50 Vuoto di memoria
23,50 86

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 22
14,20 Kiss Kiss, telefilm
15,35 La ragazza dell'addio, sceneggiato
16,40 Programma per i ragazzi
18,10 Tra l'amare e il pe
19,30 Punto d'incontro
20,30 Il terrore negli occhi di gatto, film
22,15 Dentro al Mundi

Svizzera

Telegiornale: 18; 19,30; 21,40; 23,55
Quincy: L'irragionevole dubbio, telefilm
19 — Il quotidiano, fatti e
20 —
— Richard Cleydermann in concert
21,50 Alfred Hitch- uccelli, film, con Rod Taylor (drammatico, Usa 1963)

Alla radio

, 22,30 Musica per , 22,30 Ballatino mare; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonista, di Andrea Purgatori. 23,28 Chiusura. Radiosecondo 15-24.
Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 16,30; 17,30, 18,55, 19,30, 22,35 — 7,05 Girando coi Giro; 7,55 Que viva Mexico, 8,20 Radiodue presenta quotidiana programmi, 8,45 Andrea, regia di Ventriglia (1157), 10 Speciale Gr2; 10,30 Radiodue 3131; 12,48 Discoclassic, 15,03 Pomeriggio musica, 15,30 Parlamento Bollettino del mare; 16 Romanzi ben, 16,32 in causa, 17,32 Pomeriggio psicosenso: 19 Don Camillo e i giovani d'oggi; 19,30 - 20,32 Speciale Gr2 cultura, 20,50 Gr2 al Mondiale di calcio, 21 Radiodue sera jazz, 21,30 Radiodue 3131, 22,30 Bollettino mare, 23,28 Chiusura; Radiosecondo 18-24.
RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 11 Concerto del mattino, 19 Se ne parla oggi, Ora «D», dialoghi dedicati alle donne; 11,48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15,18 Gr3 cultura, 15,30 Un certo discorso, 17 - 19 Spazio Tre, 21,10 Concerto da 22 Spaziotre operine; 22,30 Edvard Grieg, 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte, 23,53 Ultime notizie; Il libro di cui si parla, 23,58 Chiusura; Radiosecondo

GUARDA LA TV, VINCI LA TV.

IN PALIO. Ogni settimana un TV Color Radiomarelli 16", 30/99 canali, terminale video e un TV Color Magnadyne 21", 30/99 canali, stereo e full-vision, tra tutti coloro che invieranno la risposta esatta.

Vincere è facile: basta guardare TV, avere un po' di memoria... un po' di fortuna.

TV Color

(16) DELLA TRASMISSIONE "ABOCCAPERTA" IL DELLE PRESENTI E' O MAGGIORE DI 50?

La risposta la trovi il giovedì alle 22 su RAIDUE

Compila, ritaglia e incolla questo coupon su una cartolina postale e spediscila a "Guarda la TV, vinci TV" - Casella postale 514 - 10100 Torino Centro
Dovrà pervenire entro il 14° giorno dalla data dell'ultima pubblicazione della domanda

Risposta:
NOME
COGNOME
INDIRIZZO
C.A.P. CITTÀ
TELEFONO

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Guerriero americano (Una inaspettata Cannon-Group Inc.) con Michael Dudikoff, Guich Koock, Judye Aronson. Col. Non vist. Or. 15,40; 17,20, 18,50; 20,30, 22,30. Ingresso 6000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): Innamorarsi, Robert De Niro, Meryl Streep. Col. Non vist. Or.: 15,10; 17, 18,50, 20,40, 22,30 Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 387.190): Tre uomini e una culla, Roland Michel, Gerard Boujenel, André Dussollier. Or Or 18,40; 18,45; 20,35, 22,30. Ingresso 6000

(via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Airport Harry Colbin, Jennette Annett (avventurosi). Orario: 15, 16,10, 20,20; 22,50 Ingresso

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Papà... è in viaggio d'affari, regia di E. Kusturica, con M. De Bartoli, P. M. Manojlovich (Palma d'oro Cannes 85) (commedia divertente). Vist. 14 Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. Ingresso 6000, Aiace 3500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 33/a, tel. 545.245): Andrea lei ritrova il sigaro, di Alessandro di Robilant, con Marcella Mariti Maurizio Donadoni, Haruhito Yamanouchi e Alessandro Haber. Colori Orario 16,15, 18,35, 20,35, 22,45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33/a, tel. 545.245): Vivere e morire a Los Angeles, di William Friedkin con William L. Petersen Willem Dafoe Color Versione dolby stereo non vist. Vist. 14 Or 16,15, 18,25; 20,35, 22,45

CRISTALLO (via Gorizia 3, tel. 650.71.00): Love You di John Derek con Annette Haven, Wade Nichols, Lesley Bowes, Col. Vist. 16. Orario 16.10, 17,50; 19,20; 20,50, 22,30. L. 6000

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Ghostbusters, Acchiappafantasmi Dan Aykroyd, Bill Murray (divertentissimo). Or.: 15; 16,10; 20,20, 22,30. Ingresso 6000.

ELDORADO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Hannah e le sue sorelle di e con Woody con Mia Farrow, M. Caine. Col. Non vist dolby stereo. Or 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000 (aria condizionata)

ELDORADO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): La mia Africa, di Sydney Pollack, con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (7 premi Oscar). Col. Non Vist. Orario: 15,50; 18,50, 21,50. Ingresso 6000, rid. (aria condizionata)

ELDORADO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Mishima, Coppola e Lucas presentano un film di Paul Schrader col Vist. 14 Or 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000 (aria condizionata)

FIAMMA (corso Trieste 37, tel. 372.057): 23ª vittima... nessun testimone, con Alain Delon, J. Perrin, J.F. Stévenin (poliziesco). Vist. 14. Or. 16,45, 18,40; 20,35; 22,30 Ingr. 6000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. [illegible] Minnie Minoprio, colori. Vist. 14. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000

IDEAL (corso Secchia 4, tel. 521.4316): Danny Aiello, Ray Chiao, Victor Arnolds, Richard Clarke. Orari: Non vist. Or.: 15; 17,40; 19,15; 20,50, 22,30 Ingresso 6000.

KING KONG (via Po 21, tel. 838.7602): Koyaanisqatsi, presentato da Francis Ford Coppola

regia di G. Reggio 15; 18, 19,30; 21. 6000. Aiace 3500

LILLIPUT (via 15 bis, tel. 537.100): Excalibur, di John Boorman con Nigel Terry, Helen Mirren. Or 15; 17,30, 20, 22,30. Ingresso 6000

LUX (Galleria Federico, tel. 283): di cartoline, Per Stenmann, Robin Osborn (divertentissimo). Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,50; 22,35. Ingresso 6000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): Lettera a Breznev (Da Liverpool alla Russia con amore...) Techn. Non vist. Orario 15; 16,30, 18,30 20,30, 22,30 Ingresso 6000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Brivido caldo, William Hurt, Kathleen Turner, di Lawrence Kasdan. Vist. 14 Or 15; 16,10, 20,20, 22,30 ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): The Blues Brothers con John Belushi, Dan Aykroyd, di John Landis. Or: 15; 17,30, 20, 22,30 ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): 9 settimane e ½, di Adrian Line con Mickey Rourke, Kim Basinger. Col. Vist. 14, in dolby stereo. Ore: 15, 17,30; 20 22,30 (ingresso 6000, rid. 4000).

RITZ (via Acqui, tel. 830.521): Schiavi d'amore, di Nikita Michalkov, con Nikita Michalkov con Elena Solovei. Colori. Non vist. Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 6000 Aiace 3500

LUX (via Cigna 77, tel. 297.806): Marlon[illegible] con Tognazzi. Al Serrant. Or 20; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Uomo d'acciaio, con Arnold Schwarzenegger. Color. Non vist. Ap 20,30, ult. 20,40; 22,50.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 456.560): Il grande richiamo. Fantascienza, con Paolo D'Angelo, Maria Chiara Sasso; regia Mariano Laurenti. Or 20,30; 22,20. Ria Agis.

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 756.803): chiuso per lutto.

NUOVO ODEON (via Verdi 2, tel. 749.23.52): Passaggio dedicato a Marc Behm. 1941 allarme a Hollywood, un di Steven Spielberg. Musiche di John Williams con John Belushi, Dan Aykroyd, John Landis. Or: 15; 17,30 20, 22,30 ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): 9 settimane e ½, di Adrian Line con Mickey Rourke, Kim Basinger. Col. Vist. 14, in dolby stereo. Ore: 15, 17,30; 20 22,30 (ingresso 6000, rid. 4000).

RITZ (via Acqui, tel. 830.521): Schiavi d'amore, di Nikita Michalkov, con Nikita Michalkov con Elena Solovei. Colori. Non vist. Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 6000 Aiace 3500

LUX (Galleria Federico, tel. 283): di cartoline, Per Stenmann, Robin Osborn (divertentissimo). Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,50; 22,35. Ingresso 6000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): Lettera a Breznev (Da Liverpool alla Russia con amore...) Techn. Non vist. Orario 15; 16,30, 18,30 20,30, 22,30 Ingresso 6000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Brivido caldo, William Hurt, Kathleen Turner, di Lawrence Kasdan. Vist. 14 Or 15; 16,10, 20,20, 22,30 ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): The Blues Brothers con John Belushi, Dan Aykroyd, di John Landis. Or: 15; 17,30 20, 22,30 ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): 9 settimane e ½, di Adrian Line con Mickey Rourke, Kim Basinger. Col. Vist. 14, in dolby stereo. Ore: 15, 17,30; 20 22,30 (ingresso 6000, rid. 4000).

SELENE (corso Belgio 53, tel. 674.171): Il giardino dei Finzi con Michael Douglas Colori Or 20; 22,30

LUCI ROSSE

(via Sacchi 16, tel. 511.293): Intrigatissimi... di una moglie, Elisabeth Bure Vist Or 14,05; 16,25, 18,45, 19,10, 19,35 21, 22,35

PUSSICAT Principe Oddone 31, tel. 484.671): Le calde

PROSEGUIMENTI

(via Chivasso 73, tel. 297.806): Marlon[illegible] con Tognazzi. Al Serrant. Or 20; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Uomo d'acciaio, con Arnold Schwarzenegger. Color. Non vist. Ap 20,30, ult. 20,40; 22,50.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 456.560): Il grande richiamo. Fantascienza, con Paolo D'Angelo, Maria Chiara Sasso; regia Mariano Laurenti. Or 20,30; 22,20. Ria Agis.

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 756.803): chiuso per lutto.

NUOVO ODEON (via Verdi 2, tel. 749.23.52): Passaggio dedicato a Marc Behm. 1941 allarme a Hollywood, un di Steven Spielberg. Musiche di John Williams con John Belushi, Dan Aykroyd, Tim Matheson in high dynamic system, Megarama 80, min. 121 Non vist. Ap 20 ult 22,30.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 674.171): Il giardino dei Finzi con Michael Douglas Colori Or 20; 22,30

LUCI ROSSE

(via Sacchi 16, tel. 511.293): Intrigatissimi... di una moglie, Elisabeth Bure Vist Or 14,05; 16,25, 18,45, 19,10, 19,35 21, 22,35

PUSSICAT Principe Oddone 31, tel. 484.671): Le calde

Fuori per voi

Per chi ha nostalgie d'erotismo

MISHIMA di P. Schrader. La scrittore che si suicidò ritualmente davanti ai soldati: un simbolo per i radicali di destra, un intrigo per tutti gli intellettuali (anche per il regista).

chi di disegno di intelligenza e ironia

HANNAH E LE SUE SORELLE di W. Allen. Il erotico Woody tra malattie immaginarie e amori di famiglia: la salvezza il marxismo (dei fratelli Marx).

Per vuol ridere sulla Storia

PAPA' E' VIAGGIO D'AFFARI di E. Kusturica. Amava troppo le donne e poco Tito: come si va in carcere per stalinismo nella Jugoslavia '49.

Per chi è curioso delle donne

FUORI ORARIO di Scorsese. Direttamente da Cannes la commedia nerobrillante di Griffin Dunne nella notte metropolitana. Le donne sono così spaventose?

Per chi va per Oscar

LA MIA AFRICA. Il ricordo di grande libro, Streep quasi raddolcita, Redford imbarazzato; vincono i leoni.

Per chi crede che l'amore sia più forte della politica

LETTERA A BREZNEV di Chris Bernard. In una grigia Liverpool un colpo di fulmine tra un'inglese e un marinaio sovietico. Lei si rassegna alla separazione...

F. S.

FUORI CITTA'

MARGHERITA: Voglia di vivere. Non vist.

CHIERI

NUOVO CHIERIESE: Il giustiziere della notte n. 3.

CHIVASSO

CINECITTA': Nightmare 3 (la rivincita

MODERNO: Rambo 2 la vendetta

POLITEAMA: Excalibur.

CIRIE'

ITALIA: Il mio nemico.

NUOVO: Nel a l'amore Vist. 18

CUORGNE'

PERGOLA: Il mio nemico.

IVREA

POLITEAMA: Unico indizio la luna piena.

MONTANARO

VITTORIA: Addio per sempre vicino.

CRESCENTINO

MODERNO: I demoni, di Dario Argento Vist 18

FOSSANO

HOLLYWOOD: ultima... nessun testimone

ITALIA: Signori il delitto è servito

RITZ: Hannah e le sue sorelle.

VALPERGA

AMBRA: di

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20.30, turni Abbonamento Musica Lirica di Giacomo Puccini. Direttore Angelo Campori. Biglietti in vendita un'ora prima dello spettacolo.

CENTRO STUDI DANZA (c. V. Emanuele 83 Ta - Tel. 519.184): Stage di Danza Classica con il maestro Robert Sparenga (ballerino da concerto al Teatro «La Scala» di Milano) dal 30 giugno al 5 luglio. Stage di danza jazz con Marra Edwards Dennis (1° ballerino Compagnia di Roland Petit) dal 30/6 al 5/7.

TEATRO NUOVO, ore 21 Saggio degli Allievi della Scuola di Danza Contemporanea del Teatro Nuovo diretta dal Carla Perotti tel. tel. 655 652

TEATRO - VIGNALE DANZA - Iscrizioni stage luglio 9.12 e 15.18. Prenotazioni spettacoli dal 16/6, c. d'Azeglio 17, tel. 835.554.

STABILE - Centro Studi - Città di Torino - Associazione Corelia: ore 21.15 nella Cappella dell'ex Cimitero di San Pietro in Vincoli (via S. Pietro in Vincoli 28 Collegno) «Teatro dei Sensibili» in La lena di San Giorgio di Guido Cernetti. Il numero degli spettatori per ogni recita è limitato a 30. A spettacolo iniziato non è consentito l'ingresso in sala.

RITROVI

AL ESTIVO: Sala Rossa Disco Music Pop; Sala Blu musica latina

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30-21 danza con orchestra

CHALET DEL VALENTINO: ore 21.

DU PARC arène: 21 orch Remy

EDEN (via Raimondo 18 prolungamento di via Cavour), vista a cavalcioni delle vie Sestriere, Borgo San Pietro tel. 408.0801) in un locale di sogno ed un lussureggiante un lievissimo gioco di luci e sotto una cappa di stelle con Edo Puma intervallo provare una pelle, ore 21

FORTINO: ore 15,30 tricoteca Armando, ore 21 serata elegante

GARDEN (Str. Valsalice A/A, cap bus 53 e 865.850) ore 16,30 Decennale liscio ingresso libero. Ore 21 la serata che sempre si diversifica, accademia ballabile per il suo programma.

LA PERLA del Valentino, ore 21

LE ROI ESTIVO: 21 Bal Musette

FRENZY (via Gobetti 9 Ivrea, tel. 0125 230 084) 21 ballo liscio

K 11 - Dancing (Valperga - To) Domani sera orch. Gianpiero Ferlesi

SMERALDO - Chivasso ballo liscio sabato Franco Caronia e Revival 70 Mondiali in video diretta

TANGO DANCING (via Avet 3) ore 21.

IL QUADRATO - Piano bar (via Ormea 6 bis/1, tel. 872.572)

MT CLUB - Piano bar (via M. Cristina 68 ang. corso Raffaello, tel. 659.586) al punto Piano (R.S.)

ODEON: 21,30-3 attrazioni

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346) Tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

S. GIORGIO - Pist. Danza - Valentino La Pianta Trio e Alberina

SHANZER CLUB - Piano bar (C. tel. 0. r. 532.492): Guanu Palumbo, Simon Papa

SHAREN DISCOTECA: ore 21

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUN (c. Rocca 30 tel. 838.331): C. Vandrisali

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale «Quadriennale» dal 25 giugno (seconda esposizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio - 20 giugno - 29 settembre. Orario continuato 10-19 lunedì chiuso. Ingresso L. 4000 adulti 2000 Per informazioni tel. 956 15 47

CENTRO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia (c.so Svizzera 185) 9-13 15-20

CIRCOLO DEGLI ARTISTI, «Mostre sociali» dal 14 giugno al 31 agosto Or 16-18 (domenica Chiuso)

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca) Manifesti originali grafica inizio/fine del più vasto assortimento del settore in Europa. Per collezionisti arredatori per arredamenti

LA CONCHIGLIA: Mostre in corso

«LA RADIO» DEI OGGI DOMANI (Centro Espositivo Lingotto, via Nizza n. 294) L'evoluzione della società italiana dalla radio a galena di Marconi al radio-software per computer, nella Mostra aperta dalla Rai fino al 29 giugno con orario feriali 9.30-12.30 15.30-19.30, festivi 15.30-18.30 (unedì chiuso). Prenotazioni per visite guidate tel. 5759 4914 - 5759 4457 - 5759 4422 (ingresso e parcheggio gratuiti)

LA FINESTRELLA - Canelli (tel. 831.167), Tecnarto Castigos

NUOVA SOTTSASS (Mallorchi 3/A) Mitos, Fragoli, Poda Pace Cerqui, Vano Sinopoli, Soccaggi, Empire, Diavolo ecc.

STAMPERIA BORGO PO: 5 Cinquini

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mino Maccari

BERNANI: Cino Bozzetti Acquatieri, disegni, pit. 1870-1940

DAVICO: Poesia dell'immagine

LE IMMAGINI: Fautucci Astanta concreto

MICRO' (p. Vittorio 12) V. Fontana

PIRRA (corso VIII Emanuele 82, tel. 643.393): Franco Assetto.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina) Claudio Parisse. Vicenda fotografica sul mercato parco di Torino

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.268) 9-13

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30 14,30-18,30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo da lunedì a domenica 9-20

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea internazionale «Quadriennale» dal 25 giugno (seconda esposizione). Lucio Fontana. «La cultura dell'occhio», 20 giugno - 29 settembre. [illegible] 10-19 lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible] ridotti 2000 Per «Abbonamento tel. 956 [illegible].

DEL alla Promenade della B. A. al Valentino «Da Bogard a Reynolds» Capolavori d'Arte Ottocento memorabile. Da lunedì al sabato 10-12, 15-20, domenica 10-12 sino al 9 luglio. Ingresso gratuito

MOSTRA LANCIA: «1906-1986 Gli anni della Lancia». Una mostra storica dedicata a Lancia Automobili di automobili, tecnologia, design, competizioni e successi al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 24 giugno, orario 9.30-12.30, 15-18 (ufficiale in giorni compresi festivi, esclusi i lunedì)

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) martedì-sabato 9-18, domenica 10-13 14-19, lunedì chiuso, aperta festività chiuse

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10- 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40), orario museo e sala mostra temporanea, dal martedì alla domenica 9.30 - 12.30, 15 - 19 Chiuso il lunedì

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) Tutte le domeniche dalle 9 alle 13 ingresso gratuito

MUSEO EGIZIO Accademia delle Scienze 6) 9-14 (chiuso il

MUSEO MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Guida Rey: Dall'alpinismo alla letteratura e ritorno, fino al 13 luglio. L'orario di visita al e alla temporanea è il seguente: tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-18,15

NAZIONALE DEL ITALIANO (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto) Quintino Sella tra politica e cultura, 7 maggio-15 giugno. Orario ore 9-18, ore 9-12, lunedì chiuso

MUSEO DELLA CITTA' (via Giardini 7) martedì di sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose

ed dal mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino Viale Settimio Severo 65, fino al 28 settembre ogni giorno 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche Ingresso L. L. 2000, abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000 (evento speciale da Piazza Vittorio Tel. 650.45.87 - 650.35.65 - 57.179.213)

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17) Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoamatori aperta maggio-settembre 1988. «L'immagine Applicata, fotografi & pubblicità a Torino» (foyer Sala Grande). «Personale di Paola Viganò» (foyer Sala Visentini). Ingresso libero tutti i giorni compresi festivi. Orario continuato

Nonostante il MUNDIAL e l'estate...

la DMV e il NAZIONALE

presentano un film di grande successo in tutto il mondo: questa storia deliziosa e grassa è rivolta soprattutto ai GIOVANI SPETTATORI che iniziano le vacanze con rara occasione di divertimento

OGGI al NAZIONALE

Buoni film anche d'estate!

OGGI al CAPITOL

IMPORTANTE «PRIMA»

ORARIO FILM: - 16,10 - 20,20 - 22,30

OGGI all'AMBROSIO

«Un Rambo con stile»

dalla critica del LOSANGELES TIME

100% F.E. THE BEST HIGHEST RATING!

OGGI FORMIDABILI PRIME VISIONI

Cine HOLLYWOOD

Corpo [illegible]

[illegible] girls [illegible]

PRINCIPE: 2 HARD 2 NOVITA'

Governante transex

Veronikas Frivole

★★★★! THE BEST 100% F.E.

Siete soli? Andate al cinema.
Siete in compagnia? Andate al cinema.

Roma, grande successo della coreografa americana

Trisha Brown a Roma e la danza mette le ali

— Danzano trascinati da una forza interiore allegra e [illegible]; danzano con autoironia, giocando a but- a terra e a trascinarsi mano, facendosi sgambetti e restando sempre in piedi: gli ballerini Trisha Brown Company, in scena al Teatro Olimpico fino a domani affascinanti e bravissimi. Il loro talento, però, appare lievemente offuscato dall'apparizione sul palcoscenico di Trisha Brown: grande coreografa dell'avanguardia americana diventa in certi momenti chiave stessa del movimento, dà la carica ai suoi ballerini, anima con brevissimi tocchi per poi scomparire dietro le quinte.

Non a caso, delle tre coreografie presentate l'altra sera davanti a un pubblico più acculturato che incuriosito, l'ultima, *Set and Reset*, interpretata completamente dalla Brown, risulta essere la più suggestiva. La scena, ideata da Robert Rauschenberg, è composta da tre strutture geometriche: una piramide a due cubi in tela su cui immagini di bianco e nero. I leggeri e trasparenti, bianchi a disegni neri, sembrano far parte delle proiezioni video; la musica, ossessiva ma anche imprevedibile, di Laurie Anderson. Trisha Brown leggera, nel gruppo dei danzatori: salti passeggia, si blocca a tratti quasi spicca il volo. Nei passi, nel volto deciso, c'è naturalezza e rigore.

è invece la sua partecipazione *Lateral Pass*, la prima coreografia presentata al pubblico romano, creata con musiche di Peter Zummo. I danzi si muovono sullo sfondo azzurro e uno di loro è sospeso nel vuoto, al garzoni di una fune. Indossano costumi diversi, tubi colorati che scorrono dalle spalle ai fianchi, motivi che richiamano l'abbigliamento circo. Nelle pause musica, si sente forte il respiro.

al il lavoro compiuto sui movimenti: per enfatizzarli, per renderli duri.

Son of a Gone Fishin (dell'81 con musiche Robert Ashley) caratterizza invece per l'atmosfera marziale e rilassata: Trisha Brown ha spiegato di aver ideato questa coreografia pensando «a due frecce che puntano una contro l'altra e sviluppano i movimenti dei danzatori lungo il perimetro esterno della scena». L'effetto è bellissimo: da l'idea dell'ironia e della libertà, strappa al pubblico applausi molto caldi, uguali a quelli hanno salutato la fine dello spettacolo, intorno alle 23,30.

f. c.

Cinema brasiliano a Verona oggi l'ora delle stelle

VERONA — Questa sera «A hora da Estrela» apre, con la serata di gala, la settimana internazionale cinematografica, in questa diciassettesima edizione dedicata al cinema brasiliano negli Anni 30. Eppure, dunque.

E sarà anche il regista Nelson Pereira Dos Santos, al quale la Settimana dedica un particolare omaggio. E con lui Verona ospiterà anche i più qualificati giovani rappresentanti della cinematografia carioca, come Pedro De Castro e Joaquim Andrade, quest'ultimo autore del piccante e divertente «L'uomo del Pau Brasil».

Domani parte, in un'altra sala, anche «Award Filmfest», rassegna delle pellicole premiate ai concorsi internazionali, ma scartate dalla distribuzione italiana per questioni di censura. Sono i registi Fredi Christian Berger, Francisco Regueiro, Hans Alfredson, Joel.

Successo al Palasport di Firenze per il Maggio Musicale

La [illegible] il [illegible] Balletto di Harlem

FIRENZE — *Prima d'eccezione, mercoledì sera, al Palasport di Firenze per il Maggio Musicale con i balletti della prestigiosa compagnia di danza americana Theater Harlem diretta da Arthur Mitchell, considerata una delle cinque migliori compagnie degli Usa. Cinquanta ballerini di colore si sono esibiti davanti a un folto pubblico (il Palasport era quasi al completo e per le prossime rappresentazioni prevede il tutto esaurito) che li ha richiamati più volte sul palcoscenico e pretesa a calorosamente applauditi anche Mitchell.*

Sono stati eseguiti Serenade, un omaggio a Georges Balanchine, sotto la cui guida Mitchell ha esordito ballerino, su kovski, e una novità assoluta: Footprints dressed in red e murdra di Adams, coreografia Garth Fagan e costumi Salvatore Ferragamo, lo spettacolo più atteso.

Molto suggestivo il colpo d'occhio dei costumi, tutti blu e indaco, con sola manica e una sola parte di gonna, per le donne, e di pantalone, per gli uomini, che durante i colrendevano l'effetto di una meravigliosa spirale a due colori.

La rappresentazione prevista, Firebird su musiche di Stravinski e coreografia John Taras, è stata sostituita con il *concerto in fa* Gershwin Wilson.

Questi primi balletti replicati oggi, mentre ieri sono stati eseguiti Firebird Dougla, ispirato al folclore di Trinidad e Voluntaires con musiche di Poulenc e coreografia di Tetley (replica sabato). Fra i ballerini, il cui virtuosismo è riuscito a far passare secondo piano una certa monotonia del programma, sono spiccati Virgi Johnson, Joseph Cipolla italo-americano, l'unico bianco della compagnia), Eddie Shelman, Cristina Johnson, Hugues Magen.

31, Teatro Comunale. Mitchell terrà una lezione dimostrativa.

f. m.

OGGI Grande IDEAL

EROTICISSIMO al CRISTALLO

Dopo «9 SETTIMANE E ½» un altro grande film ad altissima tensione erotica

ANNETTE HAVEN sfida BO DEREK con il film che non ha osato interpretare!

Ulisse

OGGI - FIAMMA

La polizia è impotente. La città è scatenata... l'ex-poliziotto inizia un'estenuante e violenta caccia all'uomo!

GIOIELLO

IL FILM SCANDALO di MINNIE MINOPRIO

OGGI al CHARLIE CHAPLIN 1

Un balordo metropolitano... una bionda platinata... disposti a tutto, solo per amore...

atm

TURISTA... NELLA TUA CITTA'

GIRO TURISTICO DELLA CITTA' DI TORINO

L. 6000

Ogni sabato mattina ore 10,30

Partenza p. Carlo Felice (Hotel Roma)

Biglietti in vendita presso l'Ufficio Abbonamenti A.T.M. (sottopassaggio Porta Nuova).

TANGO Venerdì elegante ore 21 elegante 21

LA TERRAZZA UNA SERATA DIVERSA PROLUNGATA - MINISHOW

GIGI SABANI via Buzzi 9 (P.ZZA STATUTO) TORINO - Tel. 472.758

La Mostra «asiatica» a Pesaro

Questo cinema si chiama realtà

DAL NOSTRO INVIATO

PESARO — La mostra non segue solo la storia cinematografica delle Repubbliche sovietiche e transcaucasiche. Per stabilire una continuità e insieme precostituire i programmi per il difficile futuro, intreccia altri fili, il nuovo cinema cinese (dura la vita per la «nouvelle vague» di Pechino), un Tutto Lumière con la Cinémathèque Française in vista del Centenario (inimitabile nascita «dilettante» del film). Ma si capisce, ed è giusto, che la parte preponderante stia sempre nel cuore delle Repubbliche, tra il lirico e l'aspro di [illegible] cinema in maggioranza assai giovane. Si va come [illegible] titolo del regista tagiko Davlat Chudonazarov, «*Nella neve scrolla il suon del ruscello*». E la premessa a un resoconto ragionato potrebbe [illegible] breve come una letterina rubata a un'assonanza di Lucio Dalla: caro amico tagiko..

Caro amico del Tagikistan, il suo film, memorie di un vecchio soldato tra la solidarietà di ieri in guerra e le [illegible] di oggi in famiglia, ci fu riflettere sui temi ricorrenti delle giovani cinematografie periferiche. In primo luogo il rapporto dell'uomo con la natura: il vecchio di *Nella neve...*, il cui ricordo è fisso a una sorgente incontaminata, ma anche il bambino tra le greggi di *Educazione virile* (Muzskoe vospitanie) dei turkmeni Saparov e Scidov, che si ribella alla vendita di agnellini ai fabbricanti di pellicce: anche la patetica guardia forestale de *Il padrone* (Chorajain) dell'armeno Ogannesjan. Poi c'è in tutti il ricordo della guerra, così lacerante nel *Canto dei giorni nuovi* (Pesn' proseduich dnej) dell'armeno Mkrtician, [illegible] quel paese di sole dove [illegible] che si popola di ombre di caduti.

Caro amico tagiko, si capisce dai vostri film più schietti che siete [illegible] affaticati con la realtà e che non vi è caro uno «sperimentalista» chiacchierato per giunta, come Parajanov e [illegible] non vi sembra troppo scandalosa la vecchia idea dell'arte pedagogica (vedi l'uzbeko Chamraev) che dedica un film quasi epico, *Senza parenti*, alla lotta postrivoluzionaria per togliere il velo alle donne della sua terra). Certo, si può discutere; ma ci è parso molto sincero e [illegible] in l'[illegible] di molti di voi, nei film e nei dibattiti, [illegible] comprensione e alla pace. Al confronto con la v[illegible] ringenuità», l'ultimo film dell'eccellente Otar Ioseliani, *Il viaggio del giovane compositore* (se [illegible] partì da Berlino), appare quasi troppo ben fatto, troppo scafato, troppo stralimato, e la violenza e la farsa, la rivoluzione (quella mancata del 1905-1907) e il paradosso vi si mescolano insidiosamente. Voi, forse, delle giovani cinematografie periferiche, non l'avreste fatto.

[illegible] Raffaello Reggiani

P.S.— La denuncia dello stato [illegible] precario della Mostra ha provocato solidarietà e inviti a *uscire dall'ottica della provincia italiana e della burocrazia*», come ha rilevato il presidente del Centro Sperimentale di cinematografia, Grazzini. Ma s'intende che, per alleviare almeno [illegible] poco la situazione, com[illegible] anche pettegolezzi e ipotesi su possibili organigrammi festivalieri. Se Rondi dovesse lasciare la direzione della Mostra di Venezia (magari per la presidenza della Biennale), Micciché, amareggiato da Pesaro, potrebbe essere di nuovo candidato a prenderne il posto. Ma se Pesaro comunque si salvasse e resistesse, il dire[illegible] di Salsomaggiore, Aprà, potrebbe succedere a Micciché. Ma se Salsomaggiore si libera...

I teatri a gestione pubblica al bivio - Ne parla il presidente Ivo Chiesa

Gli Stabili salviamoli così

Nessuna collaborazione con i privati; ridefinire le fisionomie; [illegible] 5 spettacoli l'anno e collegamenti con l'Europa

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *Incontrare Ivo Chiesa, da circa dodici anni presidente dei teatri a gestione pubblica, da trentadue direttore del Teatro di Genova, e dialogare con lui sulle sorti, forme non magniloche e progressive, del teatro italiano, è un'esperienza illuminante.*

Partiamo da un bilancio della stagione '85-86: «Non [illegible] fornirle dei dati perché ancora non ne disponiamo. La mia personale sensazione è che ci sia stata, almeno in alcune grandi città (Roma, ad esempio), una sensibile contrazione della pre[illegible]

Non ha influito su questo calo il proliferare e diminuire delle compagnie d'ogni genere, piccole e piccolissime comprese? «La Direzione Generale dello Spettacolo ha precisato che nella stagione '84-85 i cosiddetti organismi e complessi di produzione in Italia erano 271: la cifra, secondo me, [illegible] tiene conto di un'infinità di microcomplessi: questa situazione di dispersione del potenziale energetico del nostro teatro è certo molto nociva, perché disorienta e disperde il pubblico e scoraggia gli stessi teatranti».

Dicono lei sia la personalità del teatro italiano che ha più appassionatamente lavorato per il nuovo assetto giuridico del settore prosa: inforno, insomma, alla cosiddetta «legge figlia», che è discesa dalla legge madre del 30 aprile 1985, [illegible] *del ministro Laforgia:* «Credo sia un diritto-dovere di quanti amano il teatro contribuire al suo miglior assetto futuro. Attualmente il senatore Covatta sta relazionando su questa legge dinan[illegible] settima Commissione del Senato: ma ci sono punti che ancora potrebbero esser migliorati. A me piacerebbe, ad esempio, che venisse espressamente garantita l'au[illegible] libertà di direzione e creazione artistica dalla sempre crescente intromettenza del potere politico, mentre ormai, in certi stabili i politici siedono e vengono perfino retribuiti».

Non crede che [illegible] soltanto che si [illegible] che il [illegible] pubblico e in declino, quello privato no. Oggi hanno successo le cosiddette compagnie del Grand'Attore, contornato da colleghi più modesti, col il mercato, [illegible] cosiddetto grande nome, garantisce a priori la stagione. Ma questi complessi a economia semplice non hanno niente a [illegible] vedere col livello artistico delle compagnie d'un tempo: della Morelli-Stoppa-Viscenti, dei Giovani, della prima Albertazzi-Proclemer, del Teatro d'Arte di Guasman[illegible]

A proposito, lei pensa che un teatro pubblico possa collaborare con un teatro privato per [illegible] produzione in [illegible] mune? «Assolutamente [illegible]: c'è un preciso regolamento interno [illegible] teatri pubblici. [illegible] abbiamo scritto in piena autonomia [illegible] chicchessia e che [illegible] sempre rispettato, il quale vieta un'operazione del genere. Mi spiacerebbe doverlo ricordare a qualche collega distratto».

Quale aspetto dell'immi[illegible] riforma del teatro le preme, in conclusione, di più? «Nelle riunioni del Comi[illegible] Coordinamento Prosa, che ho l'onore di presiedere, ho posto ai rappresentanti di tutti i settori dell'attività teatrale in Italia l'urgenza, a mio avviso, di riqualificare la fisionomia di alcuni grandi Teatri d'Arte a gestione pubblica, tra i quindici "vecchi" stabili. Il Piccolo di Milano diverrà, attraverso la legge Lagorio, e con pieno merito, Teatro d'Europa. Ma alcuni altri teatri stabili, che hanno contribuito a portare il pubblico italiano dal milione e mezzo di presenze del 1982 ai dieci milioni degli Anni Ottanta, meriterebbero d'essere definiti come "*teatri di rilevante interesse nazionale*" e distinti da altri teatri».

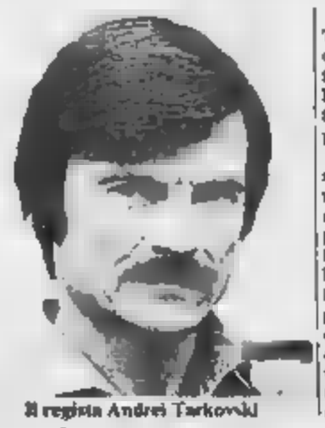
Quali caratteristiche dovrebbero avere queste istituzioni? «Un consiglio d'amministrazione [illegible] retribuiti, che sia espressione delle autonomie locali; una sede teatrale fissa con attrezzature e capienza adeguate; una [illegible] operativa proporzionata ai mezzi economici impiegati e al loro rendimento; ma, soprattutto, una direzione chiaramente qualificata e totalmente libera nei [illegible] programmi e nella [illegible] gestione. Questa direzione dovrebbe impegnarsi a presentare bilanci sani, che nell'arco di un triennio non dovrebbero presentare un disavanzo medio superiore al cinque per [illegible] e a lavorare con una compagnia stabile, completa e riconoscibile per un suo stile peculiare, con un suo preciso repertorio da [illegible]re e riproporre nel tempo. Questa compagnia dovrebbe garantire al suo pubblico, tra novità e riprese, non [illegible] di cinque o sei spettacoli all'anno: solo così sarebbe possibile articolare nel tempo una progettualità d'alto livello e disporre di ruoli bastevoli a soddisfare le aspettative di tutti gli attori, non solo dei più prestigiosi. Un'istituzione del genere dovrebbe naturalmente disporre di una scuola per attori, da cui attingere per i propri ricambi; riservare un apposito settore alla ricerca di nuovi [illegible] e al lavoro di giovani registi; ed essere collegata ad [illegible] una grande istituzione "gemella" in Europa».

Lei pensa che questa «ripresa» di alcuni grandi stabili sia concretamente possibile? «Recentemente alcuni organi[illegible] mi hanno molto deluso. Ma la nostra salvezza è solo nella diversificazione e nella riqualificazione».

Guido Davico Bonino

Rara intervista del regista malato al settimanale «France Catholique»

Tarkovski: la mia arte, la mia fede, il mio cuore



Il regista Andrei Tarkovski

PARIGI — Il regista russo Andrei Tarkovski, [illegible] ammalato, ha concesso un'intervista al settimanale francese «France Catholique» in cui ha parlato [illegible] della sua concezione della fede, dell'amore, della [illegible] e della propria opera.

«La fede — ha detto l'autore de "Il sacrificio", il film premiato quest'anno a Cannes con il gran premio speciale della giuria — è la sola cosa che possa salvare l'uomo, questa è la mia intima convinzione». Tarkovski, che ha un tumore e non può ricevere visite, ha dato questa intervista [illegible] segno di ringraziamento per tutti coloro che l'hanno aiutato a vivere in Francia. Il regista ha lasciato l'Unione Sovietica nel 1982 e dopo ripetuti tentativi è riuscito quest'anno ad ottenere che suo figlio potesse raggiungerlo in Occidente.

Il regista russo ha anche espresso il suo rispetto [illegible] «[illegible] che è il miglior regista del mondo» e la sua riconoscenza per l'attrice francese Valérie Mairesse che ha interpretato una parte in «Il sacrificio».

Schierandosi contro la rappresentazione dell'atto sessuale nel film, il regista russo ha detto che a suo parere «l'amore è la manifestazione suprema della reciproca comprensione e l'atto sessuale non lo esprime».

Il regista ha poi anticipato che vorrebbe centrare il suo prossimo film su Sant'Antonio e sui problemi della santità e del peccato. Ha poi concluso l'intervista affermando che «morire o non morire non è un problema perché moriamo tutti, insieme, o uno dopo l'altro». (Ansa-Afp)

Sette formazioni da oggi a Fano per il tradizionale Incontro internazionale polifonico

Per scoprire l'Atlantide della musica

Un panorama della polifonia classica e moderna, [illegible] e profana: le somme altezze dei cori cinquecenteschi

DAL NOSTRO INVIATO

FANO — *Quando nelle grandi città si spengono le luci delle stagioni liriche e dei concerti, si accende in altri centri minori, spesso d'interesse turistico, la girandola di festival e altre manifestazioni estive. E' una moda tuscora dopo la guerra. Prima non se ne parlava nemmeno: chi andava in villeggiatura, al mare o ai monti, dimetteva completamente le proprie abitudini culturali, riservando se mai la vacanza alla lettura. Se ne discusse nell'ambiente musicale, se fossero un bene, se fossero un male queste infiammazioni effimere di concerti [illegible] opere in luoghi che poi magari per il resto dell'anno non sentivano più una nota, e [illegible] fosse meglio cercare di estendere un regime di normale e continuativa fruizione musicale.*

Tali discussioni [illegible] ormai dimenticate. I festival estivi, trainati dal successo di quello di Spoleto, hanno vinto la partita, si sono affermati e moltiplicati, conquistandosi vasti spazi giornalistici, e tra l'altro hanno generalmente confermato quel benefico effetto che fin dai primi tempi qualcuno presagiva, e cioè che il festival estivo non resta un isolato fenomeno turistico, ma genera nel centro che lo ospita una voglia di musica continuativa, da soddisfare per mezzo di regolari stagioni locali lungo il [illegible] dell'anno.

Nella città di Fano a pochi chilometri da Pesaro dove il culto dell'opera rossiniana ha ormai dato luogo a una manifestazione di risonanza mondiale, si svolge ogni anno, alla fine di giugno, un festival che, forse per essere [illegible] ad esecuzioni di musica corale, è finora rimasto un poco in ombra, senza conquistarsi le testate dei grandi giornali, seddene da tredici anni faccia avvicendare nella secentesca basilica di San Patrignano il meglio [illegible] cori polifonici [illegible] ropei, selezionati [illegible] comitato [illegible] organizzatore [illegible] cui fanno parte naturalmente l'Amministrazione comunale e l'Azienda di Soggiorno di Fano, ma anche amministrazione [illegible] enti della provincia di Pesaro-Urbino, nonché il Coro Polifonico Malatestiano di Fano, la cui esistenza è in sostanza la spiegazione della singolare iniziativa e ne garantisce la competenza tecnica.

[illegible] è tratto di [illegible] concorso. Alla fine [illegible] manifestazione [illegible] si attiene classifiche, anche se il giudizio [illegible] bravura d'ogni singolo coro galvanizza l'attenzione degli ormai esperti ascoltatori. Non concorso dunque, ma incontro. Il titolo esatto della manifestazione è appunto: Incontro Internazionale polifonico «Città di Fano». Quello [illegible] di rimbo era stato avviato molti anni fa a Torino dall'Unione Musicale; ma, nonostante l'entusiasmo e l'efficienza di Giorgio Balmas, che allora lo dirigeva, non durò molto, soffocato dall'intossicazione sette-ottocentesca di cui sono affetti gli ascoltatori di musica.

Quest'anno ci saranno a Fano sette cori — due svedesi, [illegible] finlandese, uno inglese, uno spagnolo, uno ungherese e uno italiano — che alternandosi parimente a tre e anche quattro per sera, comporranno un panorama della polifonia classica e moderna, sacra e profana, [illegible] senza qualche apertura [illegible] aspetti della civiltà musicale dei [illegible] poli Paesi. Con buona pace degli intenditori di cui sopra, la polifonia cinquecentesca è un enorme continente sommerso, una specie di Atlantide della musica. Non è un'epoca primitiva ed una fase transitoria [illegible] alle magnifiche sorti e progressive [illegible] cui la musica ebbe poi a godere nei secoli successivi. E' una civiltà completa e perfetta, permeata ad altezze che non hanno niente da invidiare a quelle del sinfonismo e del [illegible] Ogni [illegible] per ottenervi uno sguardo e renderne [illegible]to è da accogliere con attenzione.

Massimo [illegible]

Ieri è stato ricevuto anche [illegible] Cossiga: domani la partenza

[illegible] del Papa (e poi in Cina)

Roma. Luciano Pavarotti è stato ricevuto dal Papa, ieri mattina in Vaticano, alla vigilia [illegible] partenza per la Cina con il Sovrintendente dell'Ente lirico, Franco Ragazzi, con una delegazione di [illegible] e tecnici, sono stati ricevuti anche dal Presidente della Repubblica e, a cena, dal presidente del Consiglio, Craxi. La [illegible] bème, di Giacomo Puccini, con [illegible] lizo D'Amico, andrà in scena a Pechino il 28 giugno

Dal 24 agosto grande trasferta in Canada con «I lombardi» e la «Messa di Requiem», direttori Gavazzeni e Maazel

La Scala con Verdi va all'Expo di Vancouver

MILANO — Grande trasferta della [illegible] all'Expo mondiale '86 di Vancouver: dal 24 agosto il nostro massimo teatro lirico presenterà due produzioni verdiane: *I lombardi alla prima crociata* e la *Messa di requiem*.

L'inaugurazione avverrà con *I lombardi*: l'opera sarà diretta da Gianandrea Gavazzeni ed avrà come interpreti Enzo Di Cesari, Paata Burchuladze, Francesco Ellero D'Artegna, [illegible]ca Carbi, Elisabeth Connel, Yasuko Hayashi, Luigi Roni, Veriano Luchetti, Bruno Beccaria, [illegible] Tagliasacchi, Nella Verri, Redento Co[illegible] Saverio Ferraro, Paolo Sonson e Giovanni Polani. La regia, di Ezi[illegible] Lavia, è stata ripresa da Antonello Madau Diaz. Direttore del coro, Giulio Bertola. Cinque le repliche: il 26, 28, 31 agosto ed il 2 e 4 settembre. E' la stessa edizione della stagione '83-'84.

Il *Requiem*, che sarà [illegible] presentato il 30 agosto ed il 1° settembre, sarà [illegible] da Lorin Maazel. I cantanti sono: il soprano Maria Chiara, il mezzosoprano Lucia Valentini Terrani, il tenore Veriano Luchetti, i bassi Paul Plishka e Paata Burchuladze.

Tutto il materiale scenico è già stato spedito un mese fa da Genova; il 17 agosto la folta comitiva scaligera (quattrocento persone) partirà in aereo da Milano, per far rientro il 5 settembre.

Il sovrintendente Carlo Maria Badini, [illegible] mattina, nel corso della conferenza stampa, ha annunciato inoltre che la Scala nell'88 affronterà una tournée in Giappone con un programma che è ancora da definire, ma che si avvarrà dell'ormai consueta sponsorizzazione della Fiera di Milano. Intanto, fervono i preparativi per la partenza americana del Corpo di ballo scaligero, che fra una settimana porterà *Il lago dei cigni* [illegible] ad Atlanta (29 giugno), per Ottawa (3 luglio), Saint Louis (7 luglio) e San Francisco (16 luglio). Nel tour «da costa a costa» la compagnia di ballo della Scala rappresenterà ancora ad Ottawa, Saint [illegible] ed a San Francisco tre balletti: *La cathédrale engloutie* e *La mer* di Debussy e *Il figliol prodigo* di Prokofiev.

Centoquindici persone in tutto, di cui 72 danzatori fra i quali spiccano Carla Fracci e [illegible] Oli (ballerini ospiti), Luciana Savignano e Ottilia Dorella.

John Le Carré
LA FINE DELLA CORSA
Lo strano incontro di due personaggi che non sono quel che sembrano.

Irving Wallace
L'ONNIPOTENTE
Un uomo tenta di raggiungere il potere con un disegno criminale di inaudite proporzioni.

Bruno Tacconi
[illegible]
L'eroico sacrificio di un gruppo di zeloti suicidi per la libertà. Nel 73 dopo Cristo.

AA.VV.
L'ORRORE AL FEMMINILE
Racconti e novelle "horror" scritti dai più bei nomi della letteratura femminile.

Agatha Christie
UN DELITTO AVRÀ LUOGO
Uno dei misteri più ingegnosi della regina del giallo.

Lucy Irvine
VIA DAL [illegible]
Un uomo e una donna per un anno [illegible] un'isola deserta. il resoconto di una storia [illegible].

Oscar Mondadori
Grandi libri dal piccolo prezzo.

CRESME
Palazzo Carignano
un [illegible] tà
27/6/86
Convegno
Unione Industriale - Sala dei "200"
via Fanti 17 - Torino
28/6 - 12/7/86
Mostra audiovisuale
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano
Palazzo Carignano - Piazza Carlo Alberto - Torino
[illegible]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 546[illegible] - 535.247
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19,30

CHIAPELLO
[illegible]g [illegible]tigliano
LETTI IN FERRO E OTTONE
RETI ORTOPEDICHE
MATERASSI ORTOPEDICI
Via Cigna 8 - TORINO - 521.1573

Ville unifamiliari a schiera
Cascine Vica (Rivoli)
Via Tevere (ang. Corso Francia)
pochi minuti da Piazza Statuto
Condizioni di pagamento straordinarie ed eccezionali! Edilcase trasforma il tuo appartamento in denaro contante per l'acquisto della tua nuova villa
L'indipendenza della villa più i vantaggi del complesso residenziale coordinato
Sono sufficienti 25 milioni per ottenere la consegna delle chiavi.
Per la differenza puoi dare in pagamento un appartamento in buone condizioni ed accollarti un mutuo a tasso agevolato.
Inoltre — se necessario — otterrai ulteriori dilazioni fino a 5 anni senza interessi.
Le ville sono costruite totalmente in edilizia tradizionale, con rivestimenti esterni in mattone paramano.
Sono disponibili due tipologie abitative:
a - salone, tre camere, cucina, due servizi, tavernetta, box per due auto, giardino privato;
b - salone, tre camere, cucina, lavanderia, tre servizi, mansarda, tavernetta, box per tre auto, giardino privato.
Ufficio informazioni in Via Tevere tutti i giorni escluso Venerdì e Domenica
EDILCASE
Settore [illegible] Abitativa
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. (011) 54.81.54

Questa mattina alla Malpensa e a Fiumicino con due diversi voli provenienti da New York l'arrivo dal Messico del Club Italia - C'è il timore che si ripetano da parte dei tifosi le intemperanze che caratterizzarono il ritorno del 1970

Città [redacted] Messico. Bearzot durante l'ultima conferenza stampa

IL MUNDIAL IN TV E [redacted] RADIO

- RAI 1 — 13,30 «90° Mundial».
- RAI 2 — 18,30 «Super Mundial '86».
- RADIOUNO — 7,10 Messico '86.
- RADIODUE — 7,55 «Qua viva Mexico».
- MONTECARLO — 12,50 «Sport news» dal Messico; 13 Germania Ovest-Scozia (replica); 19,40 «Sport news»; 19,50 Messico '86, servizi e interviste; 23,50 Spagna-Brasile (replica).
- CAPODISTRIA — 13,30 e 23 Commenti al Mondiale.

Per gli azzurri la paura del rientro

Bearzot vuole diventare d.t.

[redacted] NOSTRO [redacted]

CITTA' [redacted] — Enzo Bearzot sbarca [redacted] alla Malpensa alle [redacted] 9,05, [redacted] una parte degli [redacted] romanisti Tancredi, Nela, Ancelotti e Conti, insieme con De Napoli, hanno cambiato volo durante lo scalo a New York e sono atterrati a Fiumicino con un'ora di anticipo.

Il c.t. ha lasciato il Messico senza [redacted] riuscito a spiegare la [redacted] dell'Italia contro [redacted] Francia, la passività di una squadra [redacted] apparsa ferma [redacted] tina soprattutto psicologicamente bloccata, come ipnotizzata dal primo gol [redacted] Platini, incapace di reagire, senza [redacted] Per dirla in termini pugilistici, è [redacted] [redacted] pugno dell'avversario.

Sa che non saranno [redacted] e fiori all'arrivo, [redacted] è pronto [redacted] contestazione [redacted] si augura un'accoglienza meno sgradevole [redacted] quella che gli italiani, soprattutto i romani, riservarono alla [redacted] vicecampione del mondo di Messico'70, battuta soltanto in finale dal Brasile.

«L'Italia — ripeteva prima della partenza — [redacted] candidata, dall'opinione pubblica, [redacted] pretendente ad [redacted] dei primi quattro posti. Essere usciti agli ottavi [redacted] finale adesso è considerato un insuccesso. Anch'io [redacted] deluso. Credevo [redacted] la crescita della squadra nelle [redacted] gare iniziali fosse di premessa per andare avanti. La sorpresa, più che il risultato, è stata la netta differenza con la Francia, superiore in tutti i reparti».

— E' più lieve questa eliminazione o quella di Stoccarda'74?

«Non c'è paragone. La qualificazione è rispettabile e c'è [redacted] una notevole differenza nel comportamento [redacted] gruppo. Con la Francia, il gruppo è mancato solo in campo, però abbiamo [redacted] coscienza tranquilla. Tutti hanno fatto il loro dovere e, sul piano morale, non [redacted] niente da rimproverare a nessuno, tranne d'aver perso [redacted] i francesi, cui va il nostro applauso perché più forti anche se non irresistibili [redacted] colpe, se ci sono, le prendo io».

— Si sente un po' tradito dalla «vecchia guardia» Scirea, Cabrini e Conti?

«Inutile fare processi ai singoli».

— Qualche azzurro, fra coloro che non sono rimasti coinvolti nel naufragio, ha detto che il crollo era prevedibile dopo il gol di Platini. Perché tanta fragilità morale nel momento-chiave?

«Può darsi che si sia dovuto trattare di un fatto psicologico. La squadra [redacted] esistere. Mi sarebbe piaciuto vedere la reazione in un'altra partita, se la formula fosse stata quella di Spagna. Non si tratta [redacted] di esperienza, poiché in [redacted] partite il rodaggio c'era stato, [redacted] rimpiango [redacted] non aver utilizzato i veterani [redacted] sempre scelto la formazione migliore».

— A mente fredda, avrebbe potuto fare qualcosa di diverso sul piano tattico?

«Abbiamo provato tutto. Affrontiamo di nuovo la Francia [redacted] le stesse armi. Non è vero che ho rinunciato al nostro potenziale lasciando [redacted] Gennaro in panchina per un tempo. Il centrocampo somigliava a quello che schierai in Argentina, con Tardelli, che [redacted] già stato giubilato dalla critica, e Benetti, che veniva considerato un "killer" e basta. Il loro rendimento fu eccezionale, anche come ritmo e pressing, ma c'era altra gente che inventava. Con i francesi, fortissimi a centrocampo e buoni in difesa e attacco, nulla ha funzionato, [redacted] puntare la croce addosso a Baresi e agli altri componenti il [redacted] mediana. Il migliore. L'impegno è stato fuori [redacted] ne. Come potete pensare che dei giocatori professionisti, in ritiro [redacted] [redacted] giorni, che hanno preso [redacted] [redacted] Bulgaria e Argentina ed hanno corso come dannati con la Corea del Sud, rinuncino a lottare con la Francia, nostra bestia nera "pro tempore", [redacted] un Mundial? Non scherziamo».

— Adesso, però, tira aria di smobilitazione [redacted] è arrivato perfino a chiedere [redacted] non essere più convocato per restare più vicino alla famiglia e per dare spazio ai giovani. Che ne pensa?

«Forse perché gli aceto parlano di epurazione. Argomento prematuro. Nessuno vuole stroncare i giocatori vengono sempre volentieri in Nazionale anche perché i grossi sacrifici si fanno ogni quattro anni. Si disputano quattro o cinque partite a stagione mentre l'ideale sarebbe una tournée a fine campionato».

— A settembre ci sarà la prima amichevole, ad ottobre l'inizio l'«europeo». Se non ci sarà la rivoluzione, poiché manca il tempo di varare [redacted] nuova squadra, che tipo di Nazionale andrà in campo?

«Non posso rispondere. Sono sempre stato un cattivo vate e non è il momento di fare programmi. E' presto. Per ora non ho fissato neppure [redacted] incontro con il presidente Sordillo. C'è un'esperienza amara in più, non nuova, che ho appena fatto. Debba pensarci su. Comunque un tecnico bada sempre al futuro nelle scelte, anche se la squadra [redacted] nuova deve ereditare qualcosa dalla vecchia, almeno un "accompagnatore" per i giovani. L'Under 21 ha elementi di valore ma è importante che possano avere la "leadership" nei loro club e non essere chiusi da due o tre stranieri. Sull'argomento della riapertura delle frontiere, conoscete già la mia opinione e preferisco non tornarci [redacted] per [redacted] essere frainteso».

— Lei ha [redacted] scelto il [redacted] erede, se [redacted] diventare direttore tecnico e supervisore della squadre azzurre?

«Non debbo pensarci io, né tocca a me fare una proposta del genere».

— In Messico, chi sarà l'Italia [redacted] dell'82?

«La Danimarca, con [redacted] suo calcio molto elaborato e brillante, è stata travolta e clamorosamente eliminata dalla Spagna dello scatenato Butragueno. La squadra iberica è realista ed adotta un modulo verticalizzato simile al nostro di quattro anni fa. [redacted] può tutti si [redacted] ispirati alla formula che ci consenti di essere i più spettacolari in Argentina ed i vincitori in Spagna. La Francia, [redacted] Spagna e Germania Ovest, può contrastare il [redacted] alle sudamericane, ma l'Argentina è difficile da battere, anche se dipende molto [redacted] Maradona, ed il Brasile è uscito fortificato dalle prime gare ed [redacted] più fresco nel suo arco».

L'Italia, ormai, ha la fare- [redacted] quasi [redacted] dopo [redacted] centinaio di dure battaglie. E ci vorrà del tempo prima di riempirla. Per Bearzot e per il suo successore il non facile compito di restituirci una Nazionale competitiva, [redacted] vertice, almeno per Roma'90, protagonista e non comparsa [redacted] a Messico'86.

Bruno Bernardi

Città del Messico. Per Altobelli, nonostante l'eliminazione, questi Mondiali non sono da buttare via (Telefoto)

[redacted] l'annuncio del c.t.

NEW YORK — Durante la sosta del viaggio verso l'Italia, il c.t. azzurro Enzo Bearzot ha improvvisato una conferenza stampa. Dopo aver criticato la formula [redacted] Mondiali, Bearzot ha detto [redacted] è arrivato il momento [redacted] lasciare ad un altro tecnico la responsabilità della panchina. Egli vorrebbe diventare direttore tecnico, come prevede il suo contratto con la Federcalcio. [redacted] sostituire Bearzot sono candidati Zoff, Maldini e Vicini. Il primo sembra avere le maggiori chances.

Fallita in pieno l'avventura messicana, [redacted] ora di operare una rivoluzione radicale

Cabrini è la chioccia per gli Europei

In panchina, indisponibile Trapattoni, Vicini sarebbe l'uomo più adatto, anche per la sua [redacted] degli Under 21

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — *La sciagurata, determinata partita della Spagna contro [redacted] Danimarca (risultato a parte) ha sommerso [redacted] il rammarico, diciamo pure la rabbia, per il cedimento senza lotta [redacted] degli azzurri con la Francia.*

Abbiamo un testimone, Kalle Palmer, il [redacted] dimenticato svedese di [redacted] June ormai lontana. Abbiamo assistito insieme alla partita di Querétaro, alla 1ª del centro stampa di Città del Messico, e già primo del pareggio [redacted] rapina di Butragueño, quindi con gli iberici [redacted] vantaggio, eravamo ammirati per come gli [redacted] mini di Minoc cercavano di contenere i danesi, con un faticosissimo pressing a tutto campo, lottando su ogni pallone.

Il modo invece col quale la nostra nazionale [redacted] abbassato bandiera offende ancora di più oggi che non a caldo. Il campionato del mondo [redacted] è una partita amichevole priva [redacted] stimoli. Milioni di telespettatori [redacted] giudici. Gli azzurri non hanno alcuna scusante, e [redacted] patetiche ammissioni di colpa di Bearzot hanno [redacted] solo significato: a parte le scelte tecniche, giuste o sbagliate [redacted] fossero, il feeling fra commissario tecnico e nazionale si è rotto, se Bearzot non riesce più a dare agli uomini la carica giusta per lottare. [redacted] calcio italiano [redacted] fallito [redacted] pieno (non per il risultato ma, [redacted] è ancora più grave, per mancanza di coraggio e di spirito) l'avventura messicana.

La sapevamo avventura difficile, avevamo avuto già a Roccaraso l'impressione che il commissario tecnico credesse poco nella squadra (da [redacted] delegare volentieri le responsabilità, quella della condizione fisica al prof. Vecchiet ad esempio). E non appiano [redacted] se l'esperimento [redacted] De Napoli e Galderisi [redacted] nato per autentica convinzione o per disperazione.

Siamo convinti che sia arrivato il momento di una rivoluzione radicale, ne è convinto lo stesso Bearzot, sempre più propenso [redacted] interpretare il contratto sotto la formula di una sua supervisione con un «tecnico giovane» in panchina.

Ci dispiace, per gli enormi meriti che Bearzot ha e per quanto [redacted] fatto nel nostro calcio in dieci anni di pieno responsabilità azzurra, che debba lasciare la panchina [redacted] momento [redacted] questo. [redacted] doveva accadere, meglio allora dopo il mondiale di Spagna. Adesso pensa di fare come Michel Hidalgo, che se [redacted] è andato indicando nell'attuale commissario tecnico Henri Michel [redacted] suo delfino. Ma Hidalgo ha lasciato il posto dopo [redacted] vinto un campionato d'Europa, consegnando al [redacted] una squadra solo da ritoccare. La nostra, invece, è da rimontare. Non per la sconfitta con la Francia qui in Messico, [redacted] certo, ma per l'ormai lungo periodo [redacted] delusioni.

Una radio [redacted] Città del Messico, forzando gli ultimi discorsi [redacted] Bearzot a Puebla prima della partenza, ha già annunciato che il nostro c.t. lascia la nazionale. Certe successioni, con fanali fracassati alle spalle, non sono facili né rapide. La scelta tecnica [redacted] comunque prossima. L'[redacted] sarebbe una scelta decisa, ma Giovanni Trapattoni non ha ancora voglia — lo disse quando decise di abbandonare la Juve per l'Inter — [redacted] lasciare il ritmo domenicale, [redacted] poi non è facile per un allenatore rinunciare agli stipendi di un club [redacted] quelli della federazione.

Il Bearzot supervisore del calcio azzurro cerca la successione in casa, ovvio. Se i rapporti fra i due fossero stati più aperti, l'uomo giusto [redacted] sembrerebbe Azeglio Vicini. [redacted] sue precise responsabilità nel calcio internazionale sono al momento superiori — se si parla, come si deve parlare, di esperienza da tecnico e non d'altro — a quelle [redacted] Dino Zoff e di [redacted] Maldini. Anche perché, dimenticando il problema degli stranieri nei punti chiave del campionato (anche in Spagna ci sono molti stranieri [redacted] club...) [redacted] ha fatto azzurra [redacted] quella della Under 21 che Vicini segue [redacted] anni.

La tabella anagrafica dei giocatori portati in Messico offre poche chances a molti, se si bada alle prossime scadenze. Tardelli, Rossi, Tancredi, Conti, Altobelli, Cabrini, Collovati, Bagni non hanno chances per Italia 1990. Alcuni possono essere ottime «chiocce» dei giovani, [redacted] solo fino all'europeo [redacted].

Il nostro calcio del domani è soprattutto [redacted] Vialli, De Napoli, Zenga, Galderisi, Serena, Berponi, tutti entrati giovanissimi nel clan, e con loro i ventiduenni Carobbi, Borgo- [redacted] Mancini, Giannini, Policano, i ventitreenni Francini, Baroni, Progna e Donadoni, i ventunenni Baldieri e Carannante. Ed altri che emergeranno, speriamo, [redacted] della loro età. Non si può perdere tempo, quattro anni sono pochi per preparare [redacted] una nazionale competitiva per il mondiale che si giocherà nei nostri stadi. L'europeo deve già essere il banco di prova di una squadra rifatta [redacted] dalle fondamenta. Nessuno per questo [redacted] scorderà — come sarebbe possibile? — di Argentina '78 e Spagna '82. L'importante è mettere a frutto la lezione di Messico '86.

Bruno Perucca

Solo cinque messicani sotto i 30 anni nel 1990

Giocatori	Mondiali '86	Europei '88	Mondiali '90	Giocatori	Mondiali '86	Europei '88	Mondiali '90
Galli	29	30	[redacted]	Tancredi	31	33	35
Bergomi	[redacted]	25	27	De Napoli	[redacted]	24	26
Cabrini	[redacted]	31	33	Di Gennaro	[redacted]	32	[redacted]
Collovati	25	31	33	Tardelli	32	34	36
Nela	24	27	[redacted]	Conti	31	[redacted]	[redacted]
Scirea	33	33	33	[redacted]	32	34	36
Tricella	27	29	31	Altobelli	31	33	35
Vierchowod	[redacted]	29	31	Galderisi	23	23	27
Ancelotti	[redacted]	29	31	Rossi	30	[redacted]	34
Bagni	30	32	[redacted]	Serena	[redacted]	26	28
Baresi	28	30	32	Zenga	26	28	30

L'eliminazione vista dalle ditte che hanno finanziato [redacted] club Italia

Lo sponsor azzurro è dispiaciuto [redacted] è sempre convinto dell'affare

MILANO — «Prima c'era l'onore. Ora ci [redacted] la trombatura». A Franco Bodini di Cremona, presidente del consorzio [redacted] del [redacted] Padano, la stampata messicana degli azzurri brucia ancor di più che ai milioni di tifosi italiani ammutoliti martedì [redacted] fronte [redacted] fiasco dei pupilli [redacted] Bearzot. A lui, grande sponsor [redacted] della Nazionale [redacted] hanno riferito [redacted] slogan che circola fra i rivali del Parmigiano Reggiano. «Con il Grana Padano non vai lontano».

«Ma — ribatte il Bodini — noi del consorzio si [redacted] trattato [redacted] un grande affare. Non è geniale?» «Tutt'altro. Anzi [redacted] gli altri [redacted] consorzio ci stanno lo sono pronto a riprovare. Secondo me, per l'immagine, [redacted] c'è niente [redacted] meglio». Ma non [redacted] meglio se gli azzurri vincevano? «In quel [redacted] — sorpresa [redacted] — si raddoppiavano gli affari...».

La prima esperienza della Nazionale sponsorizzata si è chiusa con la vendetta [redacted] Montezuma. I registi dell'operazione stanno rientrando alla spicciolata in Italia. Gli undici miliardi [redacted] versati nelle casse della Federcalcio al contratto-tipo prevedeva una [redacted] vicino al miliardo per tre anni di esclusiva ma c'è chi, come la Diadora, si è impegnata per tre miliardi, tra materiali e contante, [redacted] piazzati fino all'89 non hanno dato la air a Conti e Cabrini.

Eppure il calcio, dicono tutti in coro, è destinato a restare un grande affare [redacted] l'industria [redacted] Massimo Mesta della Mediasport di Milano, leader delle sponsorizzazioni del pallone: «Non basta [redacted] risultato a sconvolgere uno scenario consolidato. Primo, perché il calcio è un fenomeno vero, non una montatura di giornali e televisione. Poi, non vedo chi possa avere interesse a [redacted] re il giocattolo: [redacted] la Rai [redacted] Berlusconi che [redacted] impegnato per davvero solo adesso».

Di fronte alla gigantesca ioria pubblicitaria che corre sui canali televisivi (almeno 1600 miliardi tra Rai e Canale 5) quelli del calcio, poi, [redacted] solo spiccioli: 15 miliardi in tutto per le sedici squadre di serie A. «E con altri quattro o cinque miliardi — aggiunge Mesta — si può costruire un legame inseparabile con [redacted] media che contano».

I conti, tra l'altro, tornano anche per i noie che si sono impegnati al contratto [redacted] [redacted] tutti, salvo [redacted] Diadora, a fine '86 con [redacted] Nazionale. Poi 86 (ma la ditta di jeans è entrata in collisione [redacted] gli azzurri quando, nel ritiro di Roccaraso, sono comparsi i tabelloni di una ditta [redacted] sente). Persino (ma all'Altor non [redacted] rinnovare il contratto). La Coca [redacted] ma, maligna un pubblicitario, [redacted] si fa a mettere insieme Coca Cola e Grana Padano?), la Cinzano, il Gruppo Finanziario Tessile (che ha mobilitato Giorgio Armani per vincere gli azzurri), la Kodak, la Diadora [redacted] giugno gli ordini sono saliti addirittura [redacted] 30% e la linea casual va a ruba); l'Asnifatta, la compagnia che ha assicurato le persone (ora forse va un po' meno) gambe degli azzurri (gli è andato meglio, comunque, che alle Generali, sponsor e [redacted] curatore della [redacted] «Italia 2», danneggiata domenica nei pressi [redacted] La Spezia e ora in cantiere, ovviamente [redacted] spese delle Generali).

Al di là del risultato [redacted] mico, però, resta l'amaro in bocca. Anche gli amministratori, sotto sotto, sono soprattutto dei tifosi. Perfino Antonio Longo, presidente dell'Iva, socio di maggioranza della Diadora. Anche lui sperava di ripetere il sogno spagnolo. «Ci siamo limitati a mettere sul terreno — dice, tanto per restare in [redacted] sportivo — i suggerimenti del Presidente della Repubblica. Anche le [redacted] [redacted] vicine [redacted] sport. [redacted] lo rifaremo? «Nel calcio [redacted] lo so. Certo resteremo vicini allo sport». Grave, presidente, per aver risposto a domande così frivole. «Caro lei, altro che frivole — ribatte Longo — queste sono [redacted] grande interesse [redacted] ciale».

La delusione, insomma, sarà assorbita presto. La voglia di restare nel mondo degli Altobelli e dei Vialli è troppo forte. Anche perché, a ben guardare, nel bene e nel [redacted] delle impietose classifiche, i conti sono sempre tornati. A Cremona, a Roma, a Torino già si affilano le armi per rientrare [redacted] [redacted] per gli Europei dell'88 e, soprattutto, per quella miniera d'oro [redacted] pubblicità che si profila per i Mondiali in casa nostra nel [redacted]. Allora, le delusioni messicane saranno solo [redacted] vago ricordo, buono solo per il mangiarino.

Chi [redacted] ci ha perduto quattrini, per il momento, sono gli azzurri di Bearzot. A parte [redacted] discorso ingaggi, [redacted] detto che [redacted] media [redacted] offrire contratti (qualche sponsor già aveva messo i primi paletti al rientro del Messico. Tifosi sì, [redacted] extra certi limiti (di spesa).

Ugo Bertone

Sono i primi giovani su cui ricostruire la squadra azzurra

De Napoli e Vialli dopo la delusione pensano già al futuro in Nazionale

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — Danno l'addio al campionato [redacted] mondo, [redacted] il loro futuro è azzurro. De Napoli e Vialli sono gli ultimi «under 21» entrati a far parte [redacted] famiglia di Enzo Bearzot. [redacted] saranno i primi ad uscirne. [redacted] giorno dei saluti, [redacted] rimpianti e delle delusioni sono infatti fra i pochi che possono guardare lontano, fino ai mondiali [redacted] 1990 che si disputeranno in Italia. Hanno carattere, virtù tecniche e voglia di arrivare. [redacted] di qualificazione [redacted] prossimi campionati europei sarà per loro un fondamentale esame di laurea.

De Napoli [redacted] gli [redacted] pieni di tristezza ieri mattina alla partenza dalla capitale [redacted]. «Lo sconfitto [redacted] la Francia, sulla quale non si può assolutamente recriminare [redacted] — dice con un [redacted] di voce e [redacted] toni afflitti — ho scoperto la gioia del debutto in un campionato del mondo ed ha impoverito tutte le sensazioni straordinarie che [redacted] provato giocando davanti a centomila persone. Sono deluso dal rientro anticipato in Italia, poiché [redacted] mio cuore è convinto che almeno ad uno finale questa Italia [redacted] arrivata».

L'incubo [redacted] si allunga e non lascia in [redacted] il giovane centrocampista azzurro, il quale rivede, come al rallentatore, quel martedì [redacted] surdo. [redacted] quale si [redacted] invano di dare una spiegazione logica. De Napoli ci [redacted] precisando che «loro hanno giocato meglio, e per noi è stato impossibile contrastare quel centrocampo fenomenale. Probabilmente ci sono mancate le forze, visto che non eravamo capaci neppure di correre. E pensare che una reazione, perlomeno sul piano mentale, c'è stata [redacted] infatti rientrati in campo, dopo il riposo, [redacted] l'intenzione [redacted] recuperare. [redacted] invece avuto ritorno i risultati...».

— Quali prospettive si aprono [redacted] per De Napoli?

«In questo momento voglio ringraziare ancora [redacted] signor [redacted] per la fiducia che mi ha concesso, e i compagni di squadra per l'aiuto morale offertomi con incoraggiamenti e consigli. Ho toccato il cielo con un dito nella tre partite iniziali, poi il regno è crollato [redacted] mi trovo davanti [redacted] una porta aperta, sarei sciocco se mi lasciassi sfuggire l'opportunità».

Città del Messico. De Napoli firma autografi: lui e Vialli sono tra i pochi a poter guardare lontano

Anche per Vialli le prospettive [redacted] tante. Bruno Conti, come altri «campioni», ha una carta d'identità proibita a scadere, senza possibilità di rinnovarla. Le leggi [redacted] calcio sono ciniche e non concedono molti appelli all'età. Il sampdoriano è pronto a subentrargli, anche [redacted] si dimostra prudente quando precisa di non sapere «se ci [redacted] trovasso fra vecchie [redacted] generazione, se [redacted] effettuato soltanto qualche inserimento oppure se si ripartirà da zero. Anch'io [redacted] amareggiato per l'eliminazione anticipata, poiché dopo 35 giorni ci tenevo a restare in Messico fino in fondo. Il bilancio personale [redacted] è positivo, sono uno dei 22 e sono coinvolto come tutti nella disavventura. [redacted] ho avuto la fiducia del tecnico, un particolare molto importante che alimenta l'amarezza. Spero di meritarla anche in futuro».

Con la Francia, l'Italia ha scritto una delle pagine più assurde della sua storia: avevate quasi tutti gambe fiacche e cervello offuscato. Non siete stati capaci di una progressione, di [redacted] anticipo, [redacted] un tiro in porta, di [redacted] dribbling vincente nelle zone importanti, [redacted] una triangolazione efficace. C'è una causa?

«Non saprei indicarla. Forse il nostro primo [redacted] è stato quello di [redacted] aver commesso sbagli fondamentali nella fase di qualificazione, in modo [redacted] poterli individuare e porre rimedio successivamente. [redacted] abbiamo sbagliato partita, senza possibilità [redacted] appello».

— Ed ora troverete fischi e insulti [redacted] Italia.

«Le contestazioni [redacted] [redacted] Speriamo tutti che sono stati commessi degli errori, ma i fischi non aggiungerebbero o toglierebbero nulla a ciò che ormai è successo. Comunque, possiamo capire [redacted] delusione dei tifosi».

Cala il sipario sui Mondiali degli azzurri. Ma non sul futuro di [redacted] Napoli e di Vialli.

Angelo Caroli

La colpa [redacted] degli stranieri? Divisi i pareri dei club Italia

DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] DEL [redacted] — Platini leader della Juventus e della Francia, che porta la Juventus allo scudetto e guida (segnando il gol d'apertura e comandando il centrocampo) i «galletti» all'eliminazione degli azzurri. Intanto Junior è punto di forza del Brasile, Laudrup Elkjaer e Berggreen sono [redacted] l'anima della Danimarca. Per contro la nostra squadra si è squagliata al sole del Messico, sono mancati gli uomini-chiave del gioco. Sono stranieri, in gran parte, nelle nostre formazioni di club. Enzo Bearzot, pur addossandosi tutte le responsabilità del crollo, sull'argomento si sente indifeso: «Le dico da tempo, pur se comprendo gli interessi delle società, che gli stranieri nei ruoli più importanti riducono le possibilità di esperienze dei ragazzi [redacted] casa».

Si ribatte con forza sui vecchi tasti, proprio nel momento in cui i club insistono perché si allarghino le possibilità di importazioni a tre elementi per squadra. Gli stessi azzurri, molti non sono d'accordo. «Tre sono troppi per davvero — sostiene Galli — vuol dire [redacted] a loro i rompiti più importanti, anche se non nego che per le coppe servono a molto». Di Gennaro va dietro ai sogni: «Sarebbe necessario che gli stranieri non occupassero i ruoli più importanti. Ci fosse più varietà fra i giocatori stranieri. Sono tutti o centrocampisti o punte».

Il più scatenato sull'argomento scettiche è Altobelli: «L'avvenire della Nazionale può solo essere salvato dalla chiusura agli stranieri, sono la rovina del nostro calcio perché tolgono spazio ai giovani. Non è vero che sono validi a calmierare il mercato. Lasciate dire ad uno che la professione la vive, gli ingaggi sono ancora aumentati dopo il loro arrivo nei club». Fra i pochi di parere contrario è Cabrini: «Se i giovani sono davvero validi, il posto in squadra lo trovano comunque».

Per Ugo Cestani, capocomitiva in Messico, vicepresidente federale, presidente della Lega di serie C [redacted] cui club si vedono chiusa dalle importazioni molte possibilità di [redacted] rata) non va per il sottile: «Gli stranieri sono la rovina della Nazionale». L'argomento sarà sul tavolo del consiglio federale il 12 luglio a Roma.

Allargare a tre o bloccare? Il [redacted] Mondiali farà respingere le richieste dei club. Dice il presidente Sordillo: «Che la Nazionale soffra a centrocampo», reparto per il quale le società fanno ricorso agli stranieri, è una realtà inequivocabile. Se siamo contrari [redacted] allargamenti è anche per [redacted] ragione».

In sede di consiglio federale terrete conto [redacted] richieste dei club oppure degli interessi azzurri? La risposta del presidente è secca: «Non dimentico che la Nazionale è l'immagine della federazione, e che l'immagine della federazione la si difende anche vincendo».

h. p.

Designati gli arbitri per i quarti

Igna Brasile-Francia

CITTA' DEL MESSICO — La commissione arbitrale della Fifa ha reso note le terne arbitrali designate per le partite dei quarti di finale. Non c'è Luigi Agnolin e questo fa presumere che l'arbitro italiano potrà dirigere forse una delle semifinali o delle due finali. Qualche perplessità nella designazione del tunisino Bennaceur a dirigere Argentina-Inghilterra. Ecco l'elenco:

Brasile-Francia (21 giugno a Guadalajara ore 20 italiane): Igna (Romania), guardalinee Nemeth (Ung) e [redacted] (Cec).

Messico-Germania (21 giugno a Monterrey ore [redacted]): Diaz (Colombia), guardalinee Bambridge (Aust) e Knoddy (Irl).

Argentina-Inghilterra (22 giugno all'Azteca, ore 20): Bennaceur (Tunisia), guardalinee Dotschev (Bul) e Ulloa (Costa Rica).

Spagna-Belgio (22 giugno a Puebla ore 24): Kirschen (Ddr), guardalinee [redacted] (Mex) e Brummeier (Aust).

La tattica opportunista del ct spagnolo Munoz ha avuto ragione del gioco divertente dei danesi Dice Berggreen: «Ha vinto l'intelligenza, il calcio meno dispendioso sul piano fisico, il nostro era troppo pericoloso e ne [illegible] i rischi»

Queretaro. Laudrup urla di dolore dopo un contrasto con Goicoechea

[illegible] AI [illegible]

BUENOS AIRES — Un deputato argentino ha proposto di rendere omaggio ai caduti nella guerra delle Malvine, combattuta 4 anni or sono tra Argentina e Inghilterra, con un minuto di silenzio prima dell'inizio dell'incontro che le due nazionali disputeranno domenica. A tale scopo, il deputato peronista Alterach ha mandato un telegramma al presidente dell'Afa (federcalcio argentina), Grondona, chiedendogli di fare i passi necessari per ottenere l'autorizzazione dalla Fifa.

La Spagna rivaluta il gioco all'italiana

La bella favola di Butragueño, nuova stella del Mundial

Come vola quell'avvoltoio

Lo chiamano «El Buitre» proprio per la sua rapidità di movimento e la capacità di andare a rete - Gioca nel Real, ha 22 anni, è modesto e gentile - [illegible] più bel giorno della mia vita»

[illegible] INVIATO

QUERETARO — Lo chiamano El Buitre, l'Avvoltoio, e ieri l'avvoltoio ha volato altissimo, più alto del condor. Nel cielo [illegible] gloria, urlavano i tifosi spagnoli piangendo di gioia. Emilio Butragueño ha segnato 4 gol alla Danimarca, erano vent'anni che [illegible] ci riusciva [illegible] Mundial, l'ultimo [illegible] Eusebio nel 1966 in Inghilterra, vittoria del Portogallo per [illegible] la Corea [illegible] Nord di triste [illegible]

C'è da scrivere [illegible] libro sulla favola bella, l'abbiamo letta negli occhi [illegible] sognanti e [illegible] del ragazzo nell'immane [illegible] dopo partita. Ma lui, [illegible] Butragueño, [illegible] è gentile, si è sottratto alle adulazioni ed ha diviso le lodi, ovvie [illegible] la Spagna. «Ho giocato come la squadra, piuttosto male nel primo tempo, benissimo nel secondo. I gol li ho segnati io, ma il merito è dei compagni che me li hanno fatti segnare».

L'Avvoltoio ha 22 anni, [illegible] nato a Madrid e gioca [illegible] Real. Non ha bisogno di [illegible] perché tutto quel che voleva è diventato realtà. «Quattro anni fa ho visto la finale dei Mondiali in tribuna, ho fatto il tifo per l'Italia. Mai avrei pensato, oggi, di essere un protagonista. Non [illegible] stella, solo un protagonista. Però non posso negare che questo sia il giorno [illegible] bello della mia vita».

E' stato [illegible] maggior consolazione al sentimento che [illegible] Emilio Butragueño, dopo i [illegible] suoi e della Spagna, [illegible] fatto [illegible] [illegible] e agli altri. Misurato, tranquillo, pacato nei toni. Solo gli occhi azzurri lanciavano bagliori e messaggi raccontando al mondo la favola bella. «La classifica dei marcatori non mi interessa, la sola cosa che conta è la gloria [illegible] Spagna».

Per [illegible] Butragueño ha raggiunto l'inglese Lineker (3 gol) uguagliando il record spagnolo [illegible] Zaro ottenuto nei mondiali del 1950. «La Danimarca ha avuto [illegible] sfortuna di incontrare la Spagna, come [illegible] all'Italia con la Francia. Ma ogni partita è una storia a sé. Pensate, abbiamo vinto per 5-1 e solo [illegible] paio [illegible] giorni fa tutti dicevano che dovevamo cominciare a far le valigie».

[illegible] Butragueño è nato il 22 luglio 1963. Piede aneliano, [illegible] rapidissimo [illegible] area, [illegible] e opportunista, un avvoltoio. Da ragazzino [illegible] Real, [illegible] Real in famiglia, a cominciare [illegible] che fu pure candidato [illegible] presidenza del club per [illegible] al padre che ha fatto i soldi vendendo pantaloni di gabardine nel quartiere Salamanca ed ora è proprietario di una catena di profumerie. Emilio studia inglese e tecnica aziendale.

Quando cominciò [illegible] calci, e già lo chiamavano El Buitre, andò in prova al Real e fu gentilmente scartato. Aspettò una telefonata, gli dissero, e lui aspettò e si stancò di aspettare. Stava meditando di tentare con l'Atletico Madrid quando quelli del Real si ricordarono vivi e lo misero in armo di parcheggio al Castilla, che gioca in seconda divisione.

Emilio segnò un sacco di [illegible] e nel 1983 successe [illegible] [illegible]. Il suo contratto scadeva, si fece avanti il Barcellona e quelli [illegible] Real, forse per fare un dispetto ai nemici, gli fecero firmare un impegno di 5 anni. Mica gratis, [illegible] cinque miliardi sull'unghia ed ecco che il ragazzo, già benestante di suo, si è trovato ricco e felice [illegible] maglia dei suoi sogni.

«Fu Alfredo Di Stefano a farmi esordire. A Cadice. Perdemmo [illegible] 1-2 [illegible] primo tempo ed io entrai, segnai due gol e [illegible] 3-2. Ma non [illegible] un cannoniere, non [illegible] è facile strano idea. Quest'anno, nel campionato spagnolo, ho ottenuto 8 gol contro i 22 di Sanchez e i 17 di Valdano. Mi piace di più giocare per gli altri, rifinire al limite, liberare i compagni in area».

C'è stato, a questo punto, un comprensibile scossone nell'uditorio attento e deciso a creare l'immagine di un nuovo mito senza macchia e paura. Come può un giocatore-attore che ha appena segnato 4 gol in una partita del campionato del mondo, che ha affondato la grande Danimarca, affermare di non essere una cannoniere di purissima razza? Emilio Butragueño ha sorriso, disarmante e disarmato come un bimbo. «E' solo perché i danesi hanno perso la testa. E noi siamo stati furbi a fargliela perdere».

Carlo Cescia

Queretaro. La gioia di Butragueño [illegible] i quattro gol segnati alla Danimarca nella gara che è finita [illegible] il trionfo spagnolo

Non basta l'allegria alla Danimarca

Spagna-Danimarca [illegible] 1

SPAGNA: Zubizarreta 7; Tomas 6,5, Camacho 7; Gallego 7, Goicoechea 7, Victor 6,5; Michel 8 (83' Francisco s.v.), Calderé 7, [illegible]tragueño 8, [illegible] Alberto 7, Julio Salinas 6,5 [illegible] Eloy 7).

[illegible]NIMARCA: Hoeg 4; Busk 5, Andersen 6 ([illegible] Eriksen s.v.); M. Olsen 7, Nielsen 5,5, Lerby 5,5; J. Olsen 5, Berggreen 5, Elkjaer 6, Bertelsen 5, Laudrup 6.

Arbitro: Kaiser (Olanda) 7.

Reti: 22' J. Olsen rig., 47', 56', 81' e 83' (rig.) Butragueño, 69' Goicoechea rig.

DAL NOSTRO INVIATO

QUERETARO — Divisi [illegible] universi [illegible] emozioni, i giocatori della Spagna e i vinti della Danimarca dopo [illegible] lasciati [illegible] campo si sono subito ritrovati nei cortili dell'Hotel Jalisco che pareva scoppiare di tristezza [illegible] allegria, tutto insieme, [illegible] in una pentola ribollente di infernali [illegible] celestiali passioni. All'arrivo [illegible] cavalieri di ventura danesi, quelli della Spagna hanno fatto largo e applaudito: due ali di folla hanno [illegible] l'onore delle armi.

[illegible] tardi, nel patio verde con la mezza la fontana, gli eroi vittoriosi hanno festeggiato i cinque gol cantando e ballando con i loro tifosi. Telecamere dappertutto, microfoni e bandiere, [illegible] birra scorreva a fiumi e l'urrata di rossi [illegible] [illegible] folle di gioia. Qualcuno [illegible] è gettato nella fontana, e le splendide ragazze di Jalisco trenavano per la vita del popolo [illegible] Spagna che gridava vittoria e vittoria mundial. Intanto i danesi, cinquanta [illegible] più in là, gli occhi [illegible] rivolti [illegible] festa altrui, bevevano l'aperitivo in una specie [illegible] chiesa sconsacrata.

Molto [illegible] è molto si discuterà, come scrivono [illegible] [illegible] storia d'amore di Abelardo e Eloisa, su chi ha vinto e chi ha perso, [illegible] nel senso del risultato che [illegible] chiaro non potrebbe essere, ma sugli [illegible] danesi e [illegible] bravure degli spagnoli. [illegible] detto Piontek: «Solo colpa [illegible] nostri sbagli». Ha ribattuto Munoz. «Un'opinione vale l'altra, contano i gol e [illegible] [illegible] cinque». La nostra piccola opinione, in si grande disputa, è che i danesi hanno fatto regali e gli spagnoli hanno dimostrato di meritarli. Mai partita di calcio è stata esempio più chiaro di [illegible] scelteresa e esperienza. In un campionato dal mondo, sicuro più efficaci del bel calcio ingenuo [illegible] allegro che trascina all'applauso ma conduce anche [illegible] sconfitta.

[illegible] Spagna [illegible] Miguel Munoz, vecchio hidalgo astuto, ha distrutto la Danimarca piantando il coltello e frugando nella ferita. [illegible] sfruttato [illegible] errori altrui, certo, ma soprattutto le debolezze psicologiche di una squadra che si è aperta al sacrificio appena ha sentito vacillare il trono costruito troppo in fretta, su fondamenta senza storia. Grande Spagna e grande Butragueño. Scusate l'immagine scontata, ma la Spagna è stata il [illegible] e la Danimarca il loro. Gli applausi di Jalisco ci hanno ricordato l'ovazione, l'ultimo saluto della gente all'animale morto, se il toro è stato bravo e coraggioso. «Abbiamo dominato nel primo tempo — ha commentato Berggreen — poi il regalo [illegible] Jesper Olsen ci ha mandati in crisi. Eppure potevamo segnare in avvio [illegible] ripresa e forse per 5-1 avremmo vinto noi. [illegible] il calcio: le grandi imprese sono fatte dalle piccole cose».

Così è il calcio. Ma negli spogliatoi, nell'intervallo, a Jesper Olsen che si strappava i capelli i compagni si sono rivolti schernendo, gli hanno detto che era stato un magnifico passaggio. Atteggiamento giusto, [illegible] generale, il riflesso di una mentalità che [illegible] va accordata malgrado la sconfitta. Ma anche il segno premonitore della disfatta alle porte, in un Mundial l'allegria e il cuore non bastano.

«In un Mundial conta l'intelligenza, vince il calcio di rimessa che è [illegible] dispendioso sul piano fisico — ha riconosciuto Berggreen — Il gioco della Danimarca è troppo pericoloso, anche se noi conoscevamo i rischi fin dall'inizio. Ci siamo allenati due mesi a ritmi altissimi, [illegible] le reggere così a lungo. Anche perché se vinci non [illegible] la stanchezza e se perdi ti entra dentro tutta di un colpo. Un peccato perché questa poteva diventare la Danimarca più grande di tutti i tempi. [illegible] se, per Laudrup, per Elkjaer, per noi danesi tutti».

Le amare parole di Berggreen erano lo specchio di [illegible] sogno fuggito. [illegible] delusione e insieme la paura che il [illegible] [illegible] presto dimenticato, [illegible] capita sempre all'alba ai poveri mortali. «Vorrei che il calcio [illegible] dalla Danimarca [illegible] un esempio per gli [illegible] — ha detto Elkjaer —. Perdere 3-1 o 5-1 non cambia: la rabbia è che potevamo vincere e abbiamo buttato tutto al [illegible] [illegible] stupidi errori». E Laudrup, il più avvilito di tutti, ha aggiunto [illegible] il dolore nel cuore: «E' incredibile, ci siamo derubati [illegible] soli: e la delusione brucia ancora di più perché rimango [illegible] convinzione che la Danimarca [illegible] malgrado tutto, sia la squadra più forte [illegible] Mundial».

Ma si può segnare [illegible] rigori? Si può regalare un gol come ha fatto Jesper Olsen e sbagliarne un palo come ha fatto Elkjaer prima che [illegible] scatenasse la furia rossa [illegible] gnola? «Li abbiamo costretti a [illegible] — [illegible] sorriso [illegible] quel Gonzalez, detto Michel, centrocampista del [illegible] Madrid — il [illegible] bravissimo Muñoz a mandare in campo Eloy nella ripresa, è stata grandissima la Spagna a sfruttare le debolezze altrui. Anzi è stata grandissima la Spagna e basta. Ma [illegible] che [illegible] rimasto [illegible] piacevolmente sfiorendo, per come i danesi si sono aperti sul 3-1. Un suicidio tattico».

Miguel Muñoz invece, con quel suo volto affilato [illegible] scaltro rapace [illegible] lui il [illegible] avvoltoio, non Butragueño) ha fatto finta di non capire le domande. E quando ha dovuto rispondere, ha fatto finta che [illegible] colpa, delle sue parole incomprensibili, fosse [illegible] straforano e [illegible] della [illegible] maniere [illegible] soffiarsi [illegible]. Un vecchio trucco. Ma bisogna capirlo, Miguel Muñoz, che fino a ieri l'altro era messo [illegible] croce dalla stampa spagnola e dalla croce è sceso da solo portandosi appresso un pezzo di cielo.

e. en.

Queretaro. A testa bassa, dopo la disfatta con la Spagna, i danesi Elkjaer e Bertelsen lasciano il campo (Telefoto)

Robson, ct dell'Inghilterra, [illegible] prepara ad affrontare l'Argentina [illegible] [illegible] squadra che adesso comincia [illegible] sperare nel Mundial

Lineker spiega il miracolo inglese

«Con quattro a centrocampo produciamo più azioni e ci creiamo grandi spazi davanti» - «Il vero problema era il caldo di Monterrey» - «Con gli argentini sarà una bellissima sfida»

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — Gary Lineker, capocannoniere inglese e capocannoniere mondiale ex aequo con [illegible] spagnolo Butragueño, sta sostenendo il suo ruolo [illegible] divo con vasta sicurezza. Ha la faccia ancora più giovane dei suoi 26 anni, nei tratti ricorda all'improvviso il [illegible] eroe del [illegible] calcistico, quel Manolo Negrete che ha segnato contro la Bulgaria il gol del millennio, per l'«equipo tricolor».

Lineker affronta lo [illegible] calcistico ed anche [illegible] psicologico con sicurezza. Risponde pure [illegible] [illegible] inquisitoria: vero [illegible] è [illegible] del Barcellona, che è già miliardario? «Con il Barcellona ho avuto [illegible] contatti, anche intensi. Non ho [illegible] firmato niente, e comunque non mi occupo [illegible] soldi. [illegible] sposo fra [illegible] settimane, questo è il [illegible] traguardo prossimo, [illegible] uomo privato. Come calciatore diciamo pubblico, sono tutto concentrato [illegible] Mondiali, e il Barcellona qui al [illegible] non gioca».

«Continuo a segnare, [illegible] è importante che [illegible] squadra vada avanti. Beardsley ha fatto un gol mentre io [illegible] fuori campo sventato per un colpo alla gola ricevuto in pieno corpo da un paraguayano, mi hanno fatto rientrare dicendomi del 3-0, è bello, tornando in sé, sentire subito voci che portano buone notizie: penso che il paradiso debba essere una faccenda simile. I miei gol sono il frutto di un gioco nuovo, che mi porta libero e veloce davanti al portiere».

[illegible] parlato stando di fianco a Bobby Robson, riuscendo a dire che la squadra ora tutta cambiata senza intanto umiliare il c.t. che in pratica ha dovuto subire questi cambiamento. E mai Lineker ha voluto nominare Hateley, il grande fanal, altro sacrificato.

«Con quattro a centrocampo produciamo più gioco e infatto ci garantiamo grandi spazi davanti. E questa è l'Inghilterra — ha detto ancora Lineker —. Il Portogallo, battendoci, ci ha costretti a pensare così, a decidere così. Quella nostra contro il Portogallo è stata una buona partita, sfortunata e utile. Potevamo vincerla, ma se la vincevamo continuavamo magari con il 4-3-3».

Lineker ha anche saputo spiegare bene il vero problema dell'Inghilterra: «Era quello del caldo di Monterrey, non della bassa quota di Monterrey. Noi ci siamo preparati sopra i 2000, siamo scesi di [illegible] metri per giocare, nella vampata di calore, [illegible] state prove terribili. Qui a Città del Messico abbiamo trovato [illegible] fresco, almeno rispetto a quell'inferno, e i 2200 [illegible] e rotti [illegible] ci preoccupano insomma, ora si respira, e questa è la [illegible] più importante».

Di sta a [illegible] «L'Inghilterra campione [illegible] mondo ed io capocannoniere del Mondiale: è possibile. Direi che le due cose possono anche essere legate. Ora c'è l'Argentina, io penso che sarà una grande lotta, anche dura, come ormai sono tutte le lotte importanti del football, però con buona produzione di gioco. [illegible] Paraguay non ci ha aiutati al gioco sudamericano, ma semplicemente al [illegible] teso, perché [illegible] partita è stata difficile e degna. Mi chiedono se la semplicità di maniera dei paraguayani non [illegible] ha facilitati, e dunque tirati. Io rispondo [illegible] chi sta in [illegible] non si accorge sicuramente di tutte quelle [illegible] che invece fantasmi scoprono stando in tribuna. C'è un football che è fatto di corse, passaggi, tiri, è il nostro football, vale per tutto il mondo, è semplicissimo. Vince chi corre di più, passa con più precisione e tira meglio».

Ogni tanto sembrava il bambino [illegible] Re nudo, quello [illegible] annuncia per ingenuità le verità sfuggite dalla gente, o dalla gente fuggite.

g. p. o.

Un appello [illegible] Maradona

[illegible] DEL MESSICO — La presenza nella capitale messicana di un'autentica banda di tifosi-teppisti argentini, già implicati nei giorni scorsi in vari «problemi» con le [illegible] dell'ordine, fa [illegible] che [illegible] guerra delle [illegible] si combatterà senz'altro sugli spalti, domenica, [illegible] occasione [illegible] Argentina-Inghilterra di calcio. Il rischio è stato ammesso dagli stessi giornalisti argentini, i quali per altro, segnalando l'attività pericolosa della banda di loro connazionali, hanno anche posto l'accento sulle prime provocazioni (bandiere bruciate) dei tifosi inglesi.

Al proposito Maradona ha accettato di rilasciare una specie di proclama, invitando «i tifosi calcistici inglesi ed argentini a rispettare le regole del buon comportamento sportivo, a interpretare la partita di domenica come l'occasione di uno spettacolo di football e basta». A [illegible] [illegible] Bobby [illegible]

«Sarà [illegible] una gara di calcio»

I bianchi, mutato gioco, si [illegible] ritrovati - Amari Hateley [illegible] Wilkins, sacrificati al nuovo modulo

Città del Messico. Lineker e Beardsley: con i loro gol hanno rimandato a casa il Paraguay

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — *L'Inghilterra sta scaldando il Mundial in maniera molto canonica. L'inizio incerto, la polemica interna, che è sempre o quasi sempre lievito, oltre che sale, salto, il cambiamento [illegible] formazione [illegible] potevano ed un po' cervale, i successi, la definitiva sempre più precisa di gioco ed anche [illegible] una speranza, di [illegible] possibilità. [illegible] l'Inghilterra di Lineker e Beardsley, non è, non è più l'Inghilterra di Hateley e Wilkins,* i due «italiani» sono stati messi fuori per *il match decisivo nella prima fase, contro [illegible] Polonia, e non conta che Wilkins fosse anche squalificato, la ghigliottina era pronta anche per lui.*

Hateley è entrato nel finale del match contro [illegible] Paraguay, ma soltanto per fare riposare un pochino Beardsley. Wilkins, scontate le giornate di sospensione, [illegible] è affatto sicuro di rientrare, anche se Reid fosse fermato da [illegible] [illegible] alla consegna, quello che ha significato, sempre contro il Paraguay, l'ingresso [illegible] certo punto di un altro Stevens, Gary però anche Andreo, per non confonderlo [illegible] come si fa!) [illegible] l'altro Stevens Gary però Michael.

Lineker, capocannoniere con *Butragueño, è la stella,* i due «italiani» stanno a guardare. *Dice Hateley.* «Sono [illegible] chili sottopeso, il cibo messicano mi [illegible] distrutto, sono arrivato ad [illegible] [illegible] spaghetti, io che in Italia li snobbavo, ed a nutrirmi [illegible] calfelatte. Il mio [illegible] è la finale per l'Inghilterra giocata anche da me, tengo duro a sognare. Non sono tranquillo, [illegible] le notizie su Borghi pronto per sostituirmi l'anno prossimo [illegible] [illegible] non sono state l'ideale. Lineker? E' bravo, in Italia potrebbe [illegible] gnare 50 gol in un campionato».

La batosta non gli piace, la corregge: «A patto che [illegible] giochi [illegible] me, quando ci sono anch'io lui non segna».

E *Wilkins:* «Io devo rassegnarmi, a sperare nei malanni altrui per rientrare. La squadra va bene anche senza di me. Lineker segna e segna, certo in Italia non lo lascerebbero passeggiare così tranquillo, arrivare così vicino al portiere. Comunque io [illegible] per l'Inghilterra anche senza Wilkins: ci siamo ripresi dalla *defaillance* iniziale, oltretutto [illegible] facile. Contro l'Argentina [illegible] una tremenda lotta sportiva, le Malvine sono le Falkland non c'entrano e non debbono entrarci. Ricordo un grande Maradona a Wembley, però vincemmo noi per 3-0. Lo [illegible] glio grande anche qui, [illegible] nei vincitori».

Intanto Robson parla di «nostra prima partita bellissima» qui [illegible] Mundial [illegible] Il Portogallo, perduta soltanto per sfortuna e per bravura del portiere portoghese Bento, che ha probabilmente giocato il match della sua vita; e [illegible] partita bellissima contro il Marocco, pareggiata [illegible] eravamo in 10 per l'espulsione [illegible] Wilkins». *Robson aggiunge* «piccoli cambiamenti di gioco e di schemi», *poi però dice che* «si è passati a due davanti anziché [illegible] insomma accetta il 4-4-2 *impostogli soprattutto da Shilton,* il portiere leader.

Robson preferisce [illegible] *parlare* [illegible] *futuro:* «Andiamo [illegible] verso [illegible] finale di torneo con grande football. Maradona è [illegible] ma [illegible] fermeremo. Niente storie politiche, per carità. l'Argentina è [illegible] squadra di calcio. [illegible] [illegible] guerra [illegible] l'Inghilterra [illegible] alcune [illegible] Cosa potranno fare [illegible] pazzi sulle gradinate, sventolare [illegible] e bruciando bandiere, [illegible] [illegible] interessa. Il gioco [illegible] domineremo a confronto con quello europeo? Forse si schematizza troppo. Le squadre si assomigliano più di quello che si pensi, decide la condizione atletica, e [illegible] po' anche [illegible] fortuna. La [illegible] gioca all'europea o alla sudamericana, secondo [illegible] Secondo me gioca bene».

Gian Paolo Ormezzano

[illegible] tecnico sudamericano punta sull'abilità [illegible] palleggio

[illegible] [illegible] [illegible] paura

CITTA' DEL MESSICO — Il commissario tecnico Carlos Bilardo e la nazionale argentina al completo hanno assistito allo stadio Azteca alla goleada della Inghilterra, prossima avversaria domenica sullo stesso campo, ai danni del Paraguay. Ovviamente la coppia di punta Lineker-Beardsley ha diffuso un moderato ma evidente timore nell'ambiente biancoceleste.

Bilardo ha già studiato le contromisure: «Ci debbo ancora riflettere, ma penso che affiderò Lineker a Cuciuffo, il più veloce dei nostri difensori, mentre su Beardsley andrà Ruggeri. Ho anche la necessità di sostituire lo squalificato Garré, ma non sarà un problema in quanto Olarticoechea è in ottime condizioni».

Bilardo fa una considerazione sul gioco degli inglesi: «Possiamo metterli in difficoltà con il palleggio, gli stessi paraguagiani li hanno costretti a molti falli a metà campo. Ma loro sono pericolosi con i cross: ho preso l'idea nel libero Brown, ma uno come Passarella in una partita del genere sarebbe molto utile». Purtroppo, Passarella solo oggi o domani potrà riprendere una leggera preparazione fisica dopo l'incidente muscolare che lo blocca non appena era guarito dall'intossicazione intestinale.

Si apprende intanto che nel commento che della quotidianamente per il giornale «La Nacion» di Buenos Aires, Bilardo ha dato un dieci in pagella all'arbitro Agnolin dopo la partita di Puebla con l'Uruguay, malgrado l'italiano abbia ammonito Garré (secondo cartellino e squalifica automatica) e annullato un gol a Maradona.

Il commissario tecnico argentino ha scritto del direttore di gara italiano: «Ci ha fatto capire subito, a parole, quali erano i limiti che avrebbe tollerato; a me ha detto gridi pure, è comprensibile, ma non si alzi dalla panchina. E' il primo arbitro che mostra di capire che un tecnico non può stare in silenzio mentre la sua squadra sta giocando».

b. p.

Schiaffino, 5 gol è il primatista

Ecco l'elenco dei marcatori che hanno segnato più gol nel corso di una partita ai mondiali:

5 gol: Schiaffino, Brasile '50, Uruguay-Bolivia 5-0.

4 gol: Leonidas e Villaseveski, Francia '38, Brasile-Polonia 6-5. Wetterstroem Francia '38, Svezia-Cuba 8-0. Ademir, Brasile '50, Brasile-Svezia 7-1. Kocsis, Svizzera '54, Ungheria-Germania Ovest 8-3. Fontaine, Svezia '58, Francia-Germania Ovest 6-3. Eusebio, Inghilterra '66, Portogallo-Corea del Nord 5-3.

La stampa transalpina per il momento tace perché la squadra vince, ma è pronta a scrivere cose «terribili» sui dissidi tra il ct Michel e Platini, sui rancori e le inimicizie tra giocatori Ognuno terrebbe da parte la propria vendetta

Guadalajara. Il brasiliano Edinho discute con il portiere Carlos

[illegible]

CITTA' DEL MESSICO — [illegible] undici i rigori concessi nei mondiali, [illegible] trasformati. L'ungherese Kaiser è, finora, il direttore di [illegible] che ha decretato più [illegible] discutibili: ben quattro in sole due partite. Il primo a favore dell'Italia con l'Argentina e tre mercoledì (due per la Spagna e uno per la Danimarca) a Queretaro. Seguono Kaiser, Agnolin e il tedesco Roth con due rigori ciascuno.

Francia, se perde esplode la contestazione

Ora gli italiani cercano nuovi stimoli dal Mundial

Torniamo a fare il tifo per i re della domenica

Avevano preparato le bandiere, soprattutto bandiere tricolori. Quelle azzurre avrebbero potuto confondersi con il blu della Francia. Avevano lasciato l'auto o la moto pronte sotto casa per la solita cavalcata cittadina, espressione massima, di questi tempi, della felicità da calcio. Ma la Francia ha battuto l'Italia.

Avevano pensato a tutto con pignoleria, dai particolari minimi [illegible] gli orari della cena alle questioni importanti come i consigli di amministrazione delle aziende o il viaggio di nozze. Fino a fine giugno il calcio avrebbe condizionato la [illegible] quotidiana. Ma la Francia ha battuto l'Italia.

Ora ecco, d'improvviso, che per molti si aprono spazi vuoti, serate che non avrebbero dovuto essere libere. A meno che... A [illegible] che i tifosi non riescano a spostare, a trasportare il loro interesse e il loro passioni su un'altra squadra. Il calcio è sport del tutto particolare [illegible] o ci si identifica [illegible] nelle fortune in campo, si soffre insieme, si arrabbia insieme, si «gioca» insieme, oppure da neutrali subentra l'indifferenza.

I tifosi italiani che [illegible] vogliono rinunciare a essere protagonisti in questi ultimi dieci giorni di mondiali devono adottare [illegible] nazionale. Ma quale?

Hanno il grosso vantaggio, rispetto a tanti altri tifosi senza patria calcistica come loro, di possedere un grosso punto di riferimento. Anzi, tanti punti di riferimento quanti sono gli [illegible] nostri che giocano [illegible]. Ma la scelta non è facile come lo per il sembrerebbe. I bianconeri ad esempio: l'eliminazione della Danimarca ha già eliminato un dubbio, la scelta tra Laudrup e Platini [illegible] nasce subito un altro, per chi scegliendo Platini [illegible] scegliere la Francia; spostare adesso la Nazione che ci ha eliminati, perché in fondo un successo finale [illegible] sarebbe minor vergogna [illegible] altra, oppure odiare chi ha rispedito a casa gli azzurri?

Quelli del Torino hanno Junior nel Brasile, già stanno per godersi sabato il derby [illegible] Platini; e brasiliani [illegible] punti di riferimento hanno i tifosi dell'Udinese. Edinho e il [illegible] dimenticato Zico; inoltre qualche fiorentino e [illegible] nista nostalgici di Socrates e Falcao. E poi il Brasile è squadre che ha sempre raccolto simpatie in Italia per il suo gioco tecnico e divertente, sembra una scelta facile e obbligata per molti, dunque. Già, obbietto qualcuno, ma se il Brasile vince i mondiali sale a quattro [illegible] cessi e stacca l'Italia.

I vetrolesi, eliminato Elkjaer, non dovrebbero avere problemi e stare con mezzo Briegel della Germania. Ma Briegel si è venduto alla Sampdoria, un mese fa...

Gli unici davvero a posto sembrano i napoletani con il loro Maradona, sul quale possono riversare addirittura tutta la passione. Fra l'altro Maradona si è dimostrato più cavaliere di Platini con gli azzurri, accontentandosi di pareggiare. Stanno a posto i napoletani dunque, e i leccesi con Pasculli. E gli interisti, che [illegible] puntare [illegible] Rummenigge. Il meno che qualcuno non gli preferisca l'Argentina del nuovo acquisto Passarella, anche se è infortunato. Sono davvero nei guai i milanisti invece, poveracci. L'Inghilterra s'è messa a giocare decentemente [illegible] quando ha fatto fuori i due rossoneri, Hateley e Wilkins; e nel sorprendente Belgio c'è Gerets, un ex che rievoca infausti ricordi.

Ma basterà [illegible] stima nei confronti [illegible] un giocatore per far ottenere simpatie a tutto la squadra? O altre motivazioni non prevarranno? Per esempio la simpatia verso il Messico, il padrone di casa potente e terremotato che più di altri ha il diritto di sognare? O basterà il colore di [illegible] maglia, per i più giovani? La scelta è [illegible] e complessa. E anche urgente.

Gianni [illegible]meo

E' una strana situazione, che ricorda molto [illegible] vicino quanto capitò all'Italia ai mondiali di Spagna - Pronto [illegible] dossier contro Platini e [illegible] «scortesie» [illegible] i giornalisti francesi

DAL NOSTRO INVIATO
GUADALAJARA — La Francia si riapre ai giornalisti, alle occhiate del mondo (dopo le occhiate che ha procurato all'Italia), quando da noi si è già abbondantemente nel venerdì. In programma, è matematico, le domande sgradite, stavolta però «mirate» sul Brasile. E per Platini «mirate» su Junior. Sono tutte domande che fanno comunque piacere ad un gruppo che interpreta i contatti [illegible] come occasioni [illegible] di rilassamento. Il sfogo, di distrazione rispetto [illegible] tensione interna. Perché questa Francia del Messico '86 appare come un miracolo di assemblaggio e di saldature, davvero.

Se tutto andrà bene, la storia vera di questo Mundial della Francia non verrà [illegible] scritta. Se ci sarà un crollo, o anche soltanto una sconfitta [illegible] nobilissima, la stampa transalpina, finora «bloccata» dai risultati positivi, [illegible] scatenerà. La tensione tra questa stampa e il ct Henri Michel, fra questa stampa e Michel Platini, fra Platini e Michel esploderà. E allora verranno scritte [illegible] terribili, e magari vere.

Platini quasi [illegible] parla [illegible] i giornalisti francesi, difendendosi un po' con i suoi contratti in esclusiva, un po' con antiche dichiarazioni di guerra [illegible] rientrate, [illegible] po' con i risultati: nel senso che, se tutto va bene, [illegible] c'è proprio niente [illegible] spiegare, secondo lui, la filosofia del football francese [illegible] quella «détente», del gioco nel gioco e per il gioco. [illegible] mai orpellare questo gioco [illegible] tenta, previsioni, scenari [illegible] parole.

Henri Michel sta prendendosi piccole vendette su alcuni giornalisti che lo hanno presentato per tanto tempo come una sorta di «minus habens» molto [illegible] molto fortu- [illegible] Michel sa di non avere l'enorme stima di Platini, anzi, però preferisce saggiamente riservare le proprie energie per lottare contro i giornalisti invece che contro il suo migliore giocatore.

A sua volta Platini per ora pensa più agli avversari che al ct, col quale [illegible] — dicono i colleghi transalpini — non andava d'accordo neanche quando giocavano insieme in Nazionale. I giornalisti hanno pronto un dossier di cose che non vanno, però la squadra vince e allora [illegible] lo [illegible] fuori; si ripete un po' come alla tensione la situazione dell'Italia nel 1982 in Spagna, però con la differenza che allora le polemiche furono tirate subito fuori e poi riposte in frella, mentre adesso vengono tenute da parte e incrementate, per ca- [illegible] essere tirate fuori [illegible] se la Francia crolla.

E' una situazione pirandelliana, dove i rancori, le inimicizie sono legate a piccole cose, a fatti minimi, a incomprensioni dataliasime. Però ognuno tiene da parte una sua piccola vendetta. Anche, è ben chiaro, i calciatori che non si chiamano Platini contro lo [illegible] Platini. Non c'è nulla di profondamente grave e scrivendo queste cose abbiamo quasi l'impressione di voler rasolare a tutti i costi in una sorta di fango professionale: però è indubbio che se la Francia crolla viene fuori che Platini è antipatico, che Michel è rozzo, che Hidalgo era un'altra cosa, che ognuno fa cosa vuole, che i gol nascono [illegible] da prodezze individuali, addirittura legate alla non voglia di seguire quello schema, di dare il pallone a quel compagno più libero. Se invece la Francia vince, tutto diventa un meraviglioso assemblaggio [illegible] fantasie galliche, di estri latini, [illegible] artistiche invenzioni. E i [illegible] tesi si avolvono, s'impreziosiscono in determinazione, responsabilizzazione piena.

Giornalisti che tennero Platini «tra le braccia» quando lui [illegible] un bambino prodigio e che [illegible] lui snobba, vengono mimolati da Aldo Platini, padre del giocatore, qui per turismo e per studio del [illegible] all'vecchio amore: «Il mio Michel non è in grande forma e allora diventa desagréable», ha dichiarato monsieur Aldo a una firma transalpina dai capelli bianchi.

Ogni giornalista tiene il [illegible] delle scortesie di Platini, compresa (anzi, su tutte) quella [illegible] parlare con gli italiani [illegible] che con i fran- [illegible], [illegible] intanto i risultati premiano la Francia delle tensioni. E ci sono ancora [illegible] parte i calci di punizione di Platini, e non è detto che lui li tiri sempre e soltanto addosso ai giornalisti.

Gian Paolo Ormezzano

Si è portato [illegible] casa il pallone

Città del Messico. Il giocatore paraguaiano Jorge Nuñez nasconde il pallone sotto la maglia al termine della gara persa con l'Inghilterra per 3-0. Il delegato della Fifa ha tentato di farselo restituire, [illegible] il giocatore [illegible] ottenuto il permesso di portarselo a casa come trofeo di consolazione.

Rummenigge e Briegel in infermeria

DAL NOSTRO INVIATO
QUERETARO — Mezza Germania è in infermeria. [illegible]nigge e Briegel soffrono di dolori addominali ma la loro presenza in campo contro il Messico a Monterrey, a meno di spiacevoli ricadute, non dovrebbe essere in dubbio. Più seria invece è la situazione di Felix Magath, infortunato alla caviglia sinistra nell'incontro con il Marocco e non ancora pienamente recuperato. In caso [illegible] forfait del centrocampista, dovrebbe giocare Brehme. Anche Berger è in allarme, nella circostanza sciagurata che pure Briegel fosse costretto alla rinuncia, cosa che peraltro il medico della squadra [illegible] ad escludere.

Rummenigge e Briegel avrebbero contratto l'infezione intestinale a Monterrey, dopo la partita con il Marocco. Poiché il ristorante dell'hotel che ospitava la squadra era chiuso, la delegazione della Germania ha accettato l'invito del club tedesco di Monterrey a [illegible] trac, fritiata fatta.

Ieri comunque i due «italiani» di Germania stavano meglio. [illegible] ha lasciato intendere che l'interista sarà [illegible] magari al [illegible] dall'attacco, [illegible] posto di Voeller

La Germania sta attendendo la sfida con il Messico nel solito ritiro della Masaleon Galindo, ad una quarantina [illegible] chilometri da Queretaro. Qui si fermerà fino al termine, se le cose andranno avanti. Oggi trasferimento a Monterrey. «E' sempre difficile affrontare la squadra di casa — ha commentato Kaiser Franz — specie qui in Messico e in una città come Monterrey

c. cr.

Il polacco rientrato [illegible] Roma giudica gli azzurri solo in modo indiretto

Boniek «Mai lasciare spazio a Platini»

«In Polonia sono [illegible] tutti delusi come in Italia» - «Non andrò più in Nazionale [illegible] mi faranno giocare a centrocampo»

[illegible] — Il Mundial è ter- [illegible] anticipo anche [illegible] Zibi [illegible] sbarcato ieri [illegible] presto all'aeroporto di Fiumicino. Il giocatore polacco [illegible] appariva [illegible] [illegible] contrattempo capitatogli [illegible] momento di partire [illegible] Città del [illegible]. «Avevo il passaporto [illegible] ordine — ha raccontato con tono di disappunto — ma non c'era verso di convincere le guardie di frontiera, le quali sostenevano il contrario. Fortunatamente un mio amico, che lavora presso una compagnia americana, mi ha aiutato di [illegible] costo a raggiungere l'aeroporto mentre stavano per chiudere i portelli. Mi è dispiaciuto lasciare il Messico come un fuggiasco, ma non avevo altra scelta. Forse credevano che io non volessi disputare la finale».

Ritrovato il consueto buonumore, anche per la presenza della moglie e [illegible] Zibi [illegible] fatto un [illegible] dell'avventura in t [illegible] messicana: «Per quanto riguarda noi polacchi, [illegible] siamo comportati in linea con le aspettative. Tuttavia sono rimasto deluso dalla maniera con [illegible] siamo usciti. Ho notato che non c'era grande differenza [illegible] altre nazionali [illegible] sono ancora riusciti a disputare il calcio di rigore [illegible] Brasile, per [illegible] fallo insistente su Careca. In precedenza avevamo colpito due pali, il pallino era nelle nostre mani. Con questo non voglio dire che i brasiliani [illegible] meritato di vincere. Però neppure devono avere vantaggi».

— Qual è la squadra candidata al successo finale?

«Io penso che sia quasi impossibile indicare una favorita. [illegible] formula è assurda. E' [illegible] giocare in Italia a mezzogiorno di agosto. Non fai in tempo ad ammirare una squadra che dopo qualche giorno la stessa compagine non sembra quasi più esistere.

— Non si è visto il solito [illegible] protagonista.

«Lo so, i miei compatrioti mi [illegible] il più deludente [illegible] squadra, ho sofferto molto nel ruolo tattico che mi [illegible] stato assegnato. Evidentemente nessuno si era preoccupato di sapere in quale zona del campo gioco in Roma. Sfrutto meglio le mie caratteristiche partendo da dietro. Invece in Messico pretendevano che diventassi improvvisamente il Pruzo della situazione».

— Come giudica l'u [illegible] prestazione dell'Italia?

La [illegible] ha cr [illegible] un evidente imbarazzo a Boniek il quale ha preferito tagliar corto: «Non mi piace intromettermi [illegible] fatti degli altri. Non desidero fare commenti».

Il [illegible] amico Platini ha di- [illegible] [illegible] magnifica partita. [illegible] Michel, Zibi [illegible] fornito un giudizio indiretto sulla formazione italiana: «Lo sappiamo tutti, Platini è un fuoriclasse. Se gli avversari lo lasciano [illegible] di scorazzare per il campo, diventa pericolosissimo. Anche in Polonia, come qui in Italia, siamo tutti [illegible]. Quattro anni fa, di questi tempi, riuscimmo ad entusiasmare tanta gente. Adesso per un [illegible] non voglio più parlare di calcio.

— Risponderà [illegible] alla convocazione per la nazionale polacca?

«Forse Piechniczek verrà sostituito da Strelau. Parlerà [illegible] il nuovo tecnico. Porrò la condizione di giocare solo a centrocampo. Non voglio [illegible] re il rischio di espormi [illegible] altre brutte figure».

Mario Bianchini

I brasiliani avrebbero voluto giocare con l'Italia per la rivincita di Spagna

Zico «Mi vedrete nei mondiali del '90»

GUADALAJARA — L'ultimatissimo [illegible] tiene ancora banco tra i brasiliani, delusi per [illegible] poter lanciare la rivincita della sconfitta subita in Spagna. «La logica nel calcio vuole che quando non si ottengono [illegible] risultati si cambi, compreso l'allenatore — ha detto Edinho — Mi sembra che per gli azzurri si sia chiuso un ciclo e che sia indispensabile un profondo rinnovamento».

Richiesto di indicare quale tecnico, a suo parere, sarebbe il più adatto per la nazionale, il brasiliano dell'Udinese ha risposto: «Finora quello che ha visto di più è stato Trapattoni. Mi sembra, quindi, che abbia le carte in regola per svolgere tale incarico». Edinho dimentica che [illegible] Trapattoni è tecnico dell'Inter.

A Zico è stato chiesto quali giocatori brasiliani farebbero successo in Italia e lui ha citato Silas, Elso, Josimar, Julio Cesar e Muller «purché non si mettano la testa». Sulla sua esperienza ha ribadito: «La considero assolutamente positiva e se fossi stato in una grande squadra non avrei mai lasciato l'Italia». Sul suo futuro, l'attaccante del Flamengo ha detto: «Tutto dipende dal mio ginocchio, se non mi darà problemi [illegible] di continuare ancora per trequattro anni e quindi potrei anche esserci nei mondiali d'Italia».

[illegible] ha poi s [illegible] che Maradona è meglio di Platini. «E' l'unico del grandi — ha spiegato — sempre marcato molto stretto, eppure riesce a mostrare tutto il suo valore. Io condanno i tecnici che gli mettono un uomo alle calcagna con l'ordine di non farlo giocare». Sulla partita di domani con la Francia, Zico ha detto che il pericolo viene solo [illegible] Platini. «La squadra di Henry Michel — ha rilevato — ha chiaramente dimostrato di essere forte in tutti i reparti».

Del suo impiego fin dall'inizio, il giocatore ha risposto: «Io sto bene, ma ri- conosco anche che è un rischio [illegible] giocare subito. Oltretutto [illegible] squadra sta vincendo e, pertanto, posso anche capire che il tecnico [illegible] voglia cambiare.

LO DICONO GLI ALTRI — Gli inglesi sul match con gli argentini

Non vogliamo il bis della guerra

Un abbinamento che non ci voleva, proprio un tiro mancino [illegible] calendario dei Mondiali, bizzarro e crudele allo stesso tempo. C'è il rischio di riaprire vecchie ferite, [illegible] trasformare lo sport in risa politica, [illegible] rinfocolare assurdi nazionalismi, tutte prospettive che ci riscono per snaturare il calcio. [illegible] tanti hurrà a perdifiato per [illegible] qualificazione dell'Inghilterra ai quarti [illegible] anche tanta preoccupazione per ciò che potrebbe [illegible] domenica a Città del Messico nello scontro tra i «bianchi» di Bobby Robson e quell'Argentina umiliata nella guerra delle Falkland-Malvinas di quattro anni fa.

Daily Mail: no alla rissa

E' quanto [illegible] legge [illegible] stampa britannica [illegible] del secco 3-0 inflitto al Paraguay. Basta il risalto [illegible] il quale vengono riportate le dichiarazioni [illegible] distensive del ministro [illegible] Sport [illegible] Tracey — un appello «al rispetto reciproco» [illegible] l'invito ad en- [illegible] le squadre «di dimenticare qualsiasi implicazione ideologica e giocare unicamente al calcio» — per capire come [illegible] [illegible] salendo alle stelle. «L'ultima cosa [illegible] vogliamo sarebbe una resa indecorosa», scrive ad esempio il «Daily Mail». «Vinca il migliore senza [illegible] in balia la bandiera».

Certo, afferma il *tabloid* «The Sun», non mancheranno le durezze già [illegible] nella partita dell'altro ieri, con i sudamericani accusati [illegible] avere sfoggiato l'intera [illegible] «del loro temperamento isterico condito da marcature *brutali*». Ecco quindi la tesi del «Times»: mantenere i nervi saldi, non raccogliere le provocazioni e affidarsi piuttosto allo splendido momento di forma attraversato da Lineker. La squadra comunque ha ancora bisogno di alcuni aggiustamenti, specie in difesa dove, secondo il «Guardian», «soltanto la bravura [illegible] portiere Shilton ha sopperito agli orrori commessi [illegible] terzini». In ogni [illegible] aggiunge il «Daily Telegraph», la trasformazione degli inglesi, [illegible] scialbi nel turno di qualificazione, «è *stupefacente*» al punto da suscitare «*fondate speranze di bissare l'exploit del 1966*» quando il [illegible] vinto dalla mitica formazione di [illegible] Alfred Ramsey. Un entusiasmo che tuttavia non pare condiviso dai bookmakers [illegible] continuano a dare vincenti gli argentini per 8 a 5.

Molto composte invece le prime reazioni danesi alla resa dei «diavoli rossi» dinanzi alla furia scatenata di Butragueño. L'unico giornale ad inserire il risultato nell'edizione pomeridiana è stato il «B.T.» di Copenaghen che rende cavallerescamente l'onore delle armi agli spagnoli.

Onore agli spagnoli

«*E' sempre doloroso ed amaro registrare una sconfitta, peggio se pesante, però si deve anche ammettere la verità. Gli iberici ci hanno surclassato mettendo in ombra persino gli italiani Laudrup e Elkjaer. Peccato, perché all'inizio [illegible] campionato messicano [illegible] squadre [illegible] Sepp Piontek, moderna, agile, persino divertente, aveva le carte in regola per aggiudicarsi il trofeo*». Infine, il sintomatico accenno al ritorno in patria, dieci anni fa, dopo la storica sconfitta [illegible] Middlesborough ad opera [illegible] nordcoreani, un para [illegible] che [illegible] deve reggere per i danesi. «*Accoglieremo i nostri in maniera civile con mazzi di fiori ed appena qualche fischio. La legge del pallone lo impone*».

Come alla corrida

In Spagna ovviamente la musica è diversa, un coro universale [illegible] olé [illegible] l'indirizzo [illegible] «El buitre», l'avvoltoio Butragueño che sulle prime pagine dei giornali ha [illegible] molto spazio alle cronache sulle battute conclusive della campagna elettorale per le politiche di domenica. «*Una Spagna vibrante trafigge la Danimarca*». [illegible] «El [illegible]», principale quotidiano del Paese. «*La partita corretta ed esaltante della selezione di Miguel Munoz conferma che i favori [illegible] pronostico sono ormai dalla nostra parte*». Il foglio sportivo «El Marca» esalta il «*ruolo compressore*» del tandem Butragueño-Eloy, «*il controllo implacabile*» esercitato dal pacchetto di centrocampo, «*le iniziative puntate*» del [illegible] Gallego. «*Siamo sulla strada del fo*» anticipa il madrileno "ABC", «*abbiamo dimostrato al mondo che il calcio spagnolo è tornato [illegible] farsi di un tempo*», una certezza raccolta pure [illegible] «Diario 16» («*Una splendida vittoria che lascia l'acquolina in bocca*») e da «Ya»: «*Toreros, avanti e matar ti prossimo*».

p. f. f.

CALCIO

I presidenti di club dopo il ko mundial

Meno lire agli azzurri

E' questa la soluzione auspicata da alcuni dirigenti, che difendono invece gli stranieri

MILANO — Cosa c'entrano gli stranieri con la crisi del calcio azzurro in Messico? E' un alibi comodo, inutile parlarne. Così, quasi tutti i presidenti delle società di A e B di fronte ad un argomento che sembra trovare poco spazio fra gli addetti ai lavori.

«Ammesso che Allodelli abbia detto questo — affermava l'avvocato Prisco, presidente dell'Inter — *mi sembra che esistano i presupposti per essere d'accordo. Gli stranieri ci sono anche in Francia ed in Spagna, eppure queste Nazionali stanno andando forte ai mondiali di calcio: a mio avviso dimostrano che gli stranieri nei loro tornei sono stati utili».*

Interviene Mazza, presidente dell'Udinese: *«Mi sembra che Zico abbia insegnato qualcosa ai nostri giovani; gli stranieri sono un alibi non più. La verità è un'altra: certi nazionali che hanno tante pretese al momento di firmare i contratti, ora dovrebbero attenuare le loro pretese. Chi è così ricco da ridurre i loro stipendi?».*

Matarrese sorrideva a questa battuta: *«Hanno definito i loro accordi prima di partire per il Messico, ora è possibile modificarli».*

«E' un problema sociale — aggiungeva l'avvocato Palmieri del Torino — *Ognuno deve saper affrontare un problema che è comune ma che può essere risolto in modo diverso».* Il riferimento è all'Inter e Milan, i club che hanno maggiormente inflazionato il mercato spendendo cinquantina di miliardi. Interveniva ancora l'avvocato Prisco con questa battuta: *«Certo, se il Milan avesse aspettato il dopoboxe prima di fare certi acquisti...».* E' già derby. *«E' proprio così che proprio ieri Milan e Inter hanno deciso i prezzi dei biglietti e di altri settori dello stadio. Proprio il momento più indicato».* Quasi contemporaneamente in via Turati l'addetto stampa Beltrami annunciava la società già venduto per quattro miliardi, un record: si era dimenticato soltanto di sottolineare che Berlusconi aveva venduto le tribune ai suoi dipendenti, agevolandoli nel pagamento.

Giampiero Boniperti aveva fretta di rientrare a Torino: oggi dovrebbe partire per il Messico a Rino Marchesi, allenatore della Juventus. Ha ribadito la sua fiducia nei giovani azzurri ed ha difeso anche Bearzot, a differenza di molti suoi colleghi: *«E' una persona onesta che ha agito con coscienza».*

g. gandi.

Milano. Il presidente juventino Boniperti e il palermitano

Baroni passa alla

MILANO — Dopo Agostini, la Roma ha acquistato ieri ufficialmente il Baroni prelevandolo dall'Udinese. Con Baldieri, Bergreen, Agostini e la campagna acquisti della è difficilmente vendarà, anche se Viola vorrebbe sistemare sia Pruzzo che Conti.

Il Torino ha ceduto il Cornacchia il Prato, dopo averlo ripreso dal Campania; l'Inter ha venduto Sanzonini e Fascetta il Messina.

No di Mazzone al Lecce mentre Fascetti ora è in ballottaggio Lazio e Genoa. Se Bersellini dice no al club della capitale, allora è il momento di Fascetti nonostante la mezza promessa al Genoa. La Fiorentina è tornata alla carica per Dossena: il Torino ha risposto che è incedibile.

ATLETICA

Male gli sprinter contro tedeschi e magiari a Milano

Andrei, un peso polemico

L'olimpionico rinnova le proteste per le accuse di doping - Doppiette azzurre nel lungo e sui 10.000

DAL NOSTRO

MILANO — Le doppiette di Nicosia-Antibo sui 10 mila e Evangelisti-Secchi nel lungo, il Andrei nel peso, unitamente a qualche buona prestazione dei «numeri due» azzurri, ne la formazione italiana al termine della prima giornata del triangolare contro tedeschi e ungheresi.

Gli applausi maggiori sono stati per il duo Nicosia-Antibo che, pur a ritmi non travolgenti, comunque fatto il vuoto dopo cinque chilometri per poi presentarsi sul traguardo mano nella mano e concludere appaiati in (29'21"85).

Quasi contemporaneamente il ventiottenne modenese Fabrizio recitava il ruolo di ottima spalla per Evangelisti (7,97, pedana pur come quella dell'Arena per il primatista italiano) ottenendo il proprio limite personale con 7,89.

Senza problemi Alessandro Andrei, ancora vicino ai metri con una punta a 20,73. Il campione olimpico vive semmai giorni meno fuori dalle pedane per un periodo, per così dire, rigetto quale preferisce non pronunciarsi.

E' pel cercare di evitare polemiche ed in ogni un preciso «invito» federale a comportarsi in un modo. All'origine di tutto il coinvolgimento nelle ipotesi di doping avanzate qualche e personaggi che pur fanno parte del mondo atletico.

«Sono cose che feriscono, che fanno male» il tecnico fiorentino to Pigs. Poi aggiunge: *«Non a caso stiamo cercando gare all'estero; vogliamo manifestazioni nelle quali si effettuino i controlli antidoping, affinché i risultati ottenuti abbiano questo conforto».*

«D'altronde non è certo adesso per la prima volta, ma in vista grandi manifestazioni noi saremmo dell'idea che iscrizioni alla gara facessero con otto mesi di anticipo e da quel momento, ogni giorni, gli atleti si sottoponessero a controlli. In questo modo fugheremmo i sospetti, giustificati o meno che siano».

Il discorso va oltre parole. Certe prestazioni degli atleti tedesco-orientali stupiscono, lasciano quasi annichiliti. *«Hanno dovuto trovato una generazione di colossi»* sorride Piga, pensando soprattutto al pesista Timmermann ed al neoprimatista mondiale Schulte. *«Certo, i loro miglioramenti proiettano le specialità in nuove dimensioni. Ed è pesante da digerire chi, solo cercando di migliorare la tecnica, ci sforza guadagnare qualche centimetro...».*

Polemica aperta, dunque. Lasciamo alle prossime gare il compito di dirci qualcosa di preciso, i campionati europei in programma a Stoccarda a fine agosto. I precedenti atleti clamorosamente al delle loro abituali performances in occasioni di queste manifestazioni dove molto rigidi.

Certo che, di della forza tedeschi, ha dato prova anche «l'occidentale» Tafelmaier, vecchia e qualificata dei giavellotto che anche con il nuovo attrezzo (nuovo nel senso che ne è stato spostato di 4 centimetri il baricentro diminuirne la gittata) dato proprie classe arrivando a 81,10, un palo di metri abbondanti al di sotto top del sovietico Yevsukov (83,98).

Le di corsa, alla delusione Cova un lontano da dimensione accettabile (appena 4° in 10'58) nei 100 vinti dall'ungherese Kovacs (10'35) e l'ormai cronica crisi 400 (dove si è fatto ammirare il solito Skamrahl in 45"96), interessanti indicazioni venute soprattutto Carchesio, autore ma volata nel siepi (8'29"14), che solo per un soffio è riuscito a superare il tedesco Reiner Schart (8'29"11). Anche Barsotti negli 800 in 1'47"01) ha chiuso molto bene dietro tedesco Braun (1'45"41), Bartocchi nel 110 ha ottenuto primato personale (13"83) spalle dell'ungherese Balla (13"79) e dell'altro azzurro Fontecchio (13"84). Note dolenti invece per la staffetta veloce che è «saltata» al terzo cambio tra Lazzarrera e Pavoni.

Giorgio Barberis

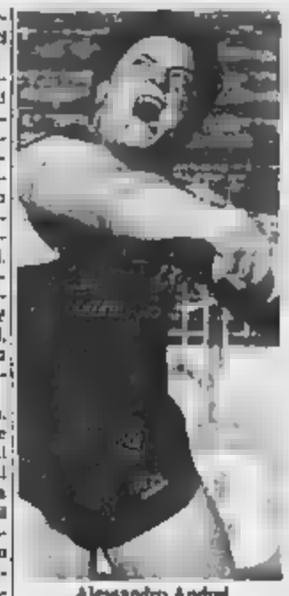
OGGI in TV

RAI 2

Ciclismo - Ore 16: da Arona, arrivo tappa Giro d'Italia Dilettanti.

RAI 3

Atletica - Ore 22,30: Milano, incontro triangolare Italia-Germania Ovest-Ungheria.



Alessandro Andrei

Programma della seconda serata (fra parentesi i nomi degli italiani in gara) — Ore 19: martello (Serrani, Zanello); 20,30: km 10 di marcia (Damiano, Mattioli e Crippa (Badinelli, Challancin); 21: alto (Pagani, Davito); 21,10: 400 hs (Cosi, Locci); 21,20: 200 (Pavoni, Bongiorni), disco (Martino, Roccabella); 21,30: 1500 (Mei, Lambruschini); 21,40: 5000 (Cova, Panetta); 22,15: staffetta 4x400.

Maria Marello eguaglia

VERONA — Io, torinese ventiduenne, nonostante la pioggia battente ha eguagliato, durante il triangolare femminile Italia-Germania-Ungheria, il record italiano del lancio del disco con 57,74, misura ottenuta per la prima volta ben 14 anni fa da Maria Stella Masocco. Nella stessa riunione, Giuliana Salce ha migliorato il record europeo dei 5 km di marcia con 21'34"64.

Avellino supera il Bari e vince Torneo estivo

— L'Avellino, battendo per 3-2 il è aggiudicato il Torneo estivo. Le reti della finale sono segnate 14' e al 76' da Alessio, e da Benedetti, al 68' da Bétsout e a dieci minuti dalla Belosa.

L'incontro è diretto dall'arbitro Pairetto di Torino.

FORMULA 1

I due piloti di Detroit diventare i numeri 1 della Williams della McLaren

Mansell e Rosberg, attacco al mondiale

DAL NOSTRO INVIATO

DETROIT — un'autentica ribellione. *La corsa di domenica, prova del campionato mondiale di Formula 1, si presta infatti, le sue caratteristiche, allo specialissimo tentativo di due piloti «spodestare» i propri capitani. Nigel Mansell e Keke Rosberg faranno guerra ai compagni squadra Nelson Piquet e Alain Prost,* con *speranza di lanciarsi definitivamente nella lotta per il titolo mondiale.*

Il tortuoso circuito cittadino tombini affioranti dall'asfalto, salti, rotaie, fresate brividi presta meglio di ogni altro alle caratteristiche di guida, funamboliche ed aggressive tempo, dell'inglese e del finlandese. «Arrivati a questo punto della stagione — dice appunto *Mansell* — si debbono risolvere i giochi squadra. Ragion per cui importantissimo, non fini della classifica generale, un buon risultato».

L'inglese vuole spodestare Piquet, il finlandese una rivincita Prost - In ombra il team Ferrari, Johansson è il più ottimista - Oggi prima gimkana di prove

Anche se non è una corsa a propria dichiarazione di guerra, la frase dell'inglese sottintende i motivi della corsa. Battere volta Piquet significherà per il lanciatissimo Mansell avere una consacrazione definitiva nel ruolo di leader della Williams. chi dice che il vincitore di Spa e Montreal, nella sua qualità di pilota britannico, pur utilizzando una sola vettura (contro la due del brasiliano), già a disposizione il materiale migliore. *Senza dimenticare la stessa Williams ex questo tracciato lo scorso anno colse successo con Rosberg.*

La situazione è allo stesso tempo analoga e diversa alla McLaren. Prost gode dei maggiori appoggi e fiducia team, mentre Rosberg ha un po' deluso sinora aspettative. Il Gran Premio Detroit arriva quindi come occasione ghiotta per Keke, il quale si esalta sulle piste cittadine, vedi *Dallas, Montecarlo, Adelaide* e la stessa *Detroit, nelle quali ha ottenuto quattro delle cinque affermazioni.*

«Prost un campione — ammette *Rosberg* — e conosce meglio di me tutti i segreti della vettura. Non questo battuto in partenza, visto che determinazione un tipo di guida non mi mancano».

Piquet e Prost, più il primo che non il secondo, hanno indiscusse poco portati per questo genere di corse, *anche se il francese si è più imposto per volte nel G.P.* *dunque* il *leit-motiv* della nel quale il inserirsi nuovamente preposterà *Ayrton Senna. Il giovane brasiliano lo scorso anno ottenne la pole position, che rimane alla sua portata,* a mancò il successo per un errore che lo fece finire fuori.

Un anno più di esperienza, la naturale maturazione, fanno di Senna uno dei grandi favoriti. E dimenticano il pilota della Lotus dispone di vettura adatta al circuito, questa volta senza problemi di consumi.

Da prendere in considerazione, almeno per buoni piazzamenti, le Benetton e le Ligier. I due team in dovrebbero avere il vantaggio non doversi fermare a cambiare le gomme.

Per quanto riguarda la Ferrari, logica vuole che esclusa della sono-vertice. Le vetture di Maranello (che nel 1985 ottennero tecnici posto con Johansson ed il con Alboreto ma staccate Williams di Rosberg) hanno dimostrato quest'anno di non gradire i circuiti lenti.

«Con questo di curve ad angolo — spiega l'italiano — le nostre ridotte al lumicino può sperare, troviamo l'affidabilità. In corsa ad eliminazione, ma ritengo che non siamo in grado di puntare ad altro che ad un discreto piazzamento. Il pochi giorni dalla di Montreal non possibile effettuare sulle ragion per cui ottimista».

Stefan Johansson è invece un poco più positivo nei pronostici: «Ogni Gran Premio fa storia a Non disponiamo di una vettura molto competitiva. Tuttavia, se riusciamo completare buona a punto, ritengo potrebbe arrivare anche sul podio. Sinora ci è andato tutto male. di chiudere questo periodo nero, culminato l'incidente Canada, che mi ha privato di un possibile sesto posto, onestamente senza colpe da parte mia».

Cristiano Chiavegato

Alboreto, ginocchio ko

Cheever sulla Lola al posto di Tambay infortunatosi a Montreal

DETROIT — Tutto è pronto per lo show americano. Duemila volontari che fra l'altro pagano all'anno per questo privilegio, hanno ieri l'allestimento del tracciato dove domenica si svolgerà il Gran Premio di Formula 1. La pista si snoda nel della capitale dell'auto, intorno al favoloso Center, in mezzo gratuiticiell.

I tecnici hanno rifatto parte del stradale, e dossi, ragion per cui le vetture sottoposte a notevoli sollecitazioni. Vedremo tante scintille erompere dalla «pancia» delle monoposto che a terra. Impegnati soprattutto i freni e gli elementi della trasmissione, portati al limite della

Non ci sono particolare rilievo, seconda lasciata libera dall'infortunato Patrick y dovrebbe correre, salvo dell'ultima Cheever che è arrivato ieri. Qualche problema, invece, per Michele Alboreto, il quale soffre una dolorosa al ginocchio destro a causa di un colpo subito nel tamponamento a 300 km/h di cui è stato protagonista a Montreal. Il milanese si è sottoposto alle cure del caso, ma il malanno al momento non è stato eliminato.

Pare che sia stata risolta la questione delle tasse richieste ai piloti dal fisco americano. I corridori pagheranno le imposte richieste, cercando di spendere il meno possibile, con l'intervento degli avvocati che hanno ingaggiato.

Si comincia stamane con il consueto programma: prove libere dalle 10 alle 11,30 locali (15-17,30 italiane) e primo turno di qualificazione dalle 13 alle 14 (19-20). Ieri ha piovuto tutto il giorno, oggi è previsto un tempo analogo, ma la situazione meteorologica dovrebbe migliorare per il week-end e quindi per la gara di domenica.

Il Gran Premio di Detroit avrà inizio alle 13,15 (19,15): 64 giri di m 4023 pari a km 257,472. La corsa verrà trasmessa dalla Rai in e concomitanza con partita del di calcio.

ch.

L'Italia di basket batte la Grecia

ATENE — L'Italia anche la seconda partita del torneo Acropolis, superando la Grecia 93-81. Dopo un primo tempo, gli azzurri si sono fatti rimontare e superare dai greci che hanno anche nel luglobenza di margine. Ma nel gli italiani hanno recuperato e si sono imposti con un canestro di Villalta a 2' dalla fine. Questi i punteggi degli azzurri: Magnifico 15, Gilardi 8, Polesello 8, Brunamonti 6, Villalta 16, Riva 15, Dell'Agnello, Marzorati 10, Sacchetti Ricci 2, Premier 6.

L'Italia affronterà la Jugoslavia.

Il ministro Lagorio l'atteso provvedimento legislativo

Un aiuto lo sport dilettantistico

ROMA — Il ministro Lagorio ha trasmesso al Consiglio dei ministri il provvedimento legislativo che introduce agevolazioni fiscali e amministrative a favore delle associazioni e società sportive dilettantistiche. Un provvedimento giudicato "prioritario" dalla Commissione Interni della Camera, che nacchi nei giorni scorsi i dirigenti del Coni e della Federcalcio e i ministri Lagorio e Visentini.

Il provvedimento diciotto di legge in undici articoli) «risponde in modo concreto e immediato — dice una nota del ministero del Turismo — alle pressanti richieste del mondo dilettantistico».

In sintesi, ecco i principali benefici: esenzione da Irpeg e Ilor dei proventi (anche sponsorizzazioni) da manifestazioni sportive; dimezzata l'aliquota dell'imposta sugli spettacoli; semplificazione della contabilità per le società con entrate annue inferiori ai 100 milioni; rimborso dell'aliquota d'imposta per sponsorizzazioni e donazioni a società sportive; esenzione dall'imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni per la propaganda di manifestazioni sportive; benefici sull'imposta di registro per acquisizione e costruzione di impianti sportivi, nonché esenzione dell'imposta sui redditi catastali per gli stessi impianti; applicazione alle iniziative di promozione sportiva dei benefici per le donazioni culturali; modificazione della tabella progressiva della imposta spettacoli nel caso che il 40 per cento dei posti sia riservato a biglietti di basso costo.

Il ministro Lagorio ha chiesto alla presidenza del Consiglio di inserire il provvedimento all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri e di raccogliere in quella sede l'accordo dei ministri competenti, cioè Finanze e Tesoro.

motonautica domenica a Torino

TORINO — Nell'ambito delle manifestazioni per la festa di S. Giovanni, si svolgerà domenica la «VI Gara di Motonautica sul Po — 1° Trofeo MITo» organizzato dall'Associazione Motonautica Milano. La manifestazione, che si svolgerà lungo un percorso di 2040 mt. dal Valentino al Murazzi, consisterà in due gare distinte, riservate agli scafi entrobordo cuna 2000N ed alle spettacolari idroscivolanti. Parteciperanno alcuni fra i migliori piloti italiani.

NOTIZIE FLASH

Basket: Blas, vendicatrice seconda scelta assoluta della quest'anno, è apparentemente per infarto. La polizia ha aperto un'indagine.

Ciclismo: Franco Vona, marchigiano, ha vinto per distacco la tappa di Montalto Pavese del Giro d'Italia per dilettanti. Il russo Kramov guida la classifica.

Baronchelli ha di essere iscritto al Giro di Toscana di domenica, per il tricolore, se la non ha inserito in formazione.

Nuoto: tedesca dell'Est Friedrich ha battuto il primato europeo dei 400 s.l. con il tempo di 4'05"85 durante i campionati nazionali: il vecchio record di è stato stabilito tedesca orientale Strauss.

Ippica: successo di Ceoco di Valle a Vinovo nel P. Cosenza di trotto (9 milioni, metri Battuto in fotografia Dilon. Terzo Dattero, 4° Baguio. Media 1'20"9; totalizzatore vinc. 121 piazzati 33, 35; accoppiata 209.

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Aulon, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demarini, Giovanni Perabotto
Stabilimenti tipografici: La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile: G.I.S.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma; Stampa in rotocalco: R.I.E.S. S.p.A. Catania
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1975
CERTIFICATO N. 988 DEL 19-12-1948

PK Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO via G. Negri 6-10 - Tel (02) 85 98
TORINO c. M. d'Azeglio 60, via Roma 80 via Maroncelli 33 - Tel (011) 66 311
Milano: ALBA c. M. Ceppino 8 - Tel 35 717 ALESSANDRIA v. Cavour, 5 - Tel 462 043 ANCONA v. 3 - 38 Maggio, 16 - Tel 45 851 ARONA v. le Stazione, 43 a - Tel 41 700 ASTI v. Alfieri 29 - Tel 33 122 BIELLA v. Italia 3 - Tel 20 788 v. Repubblica 28 - Tel 233 230 BUSCIOLA v. Vercelli 24 - Tel 228 626 CATANIA c. Marco Polo 1 Avola 37 - Tel 321 527 CATANZARO via Al Chiaro 102 Tel 44 038 COSENZA c. so Italia 180 - Tel 21 436 CUNEO v. S. Dalmazzo 21 - Tel 50 832 FIRENZE v. Cavour 69 - Tel 21 66 FIRENZE v. Maggio Montebello 54 - Tel 561 182 GENOVA v. C. Fi Colombo, 1-14 - Tel 541 366 IMPERIA v. Berardo 1 - Tel 273 271 MANTOVA c. V. Emanuele 2 - Tel 361 825 MESSINA Galleria Unità Via S. Marone - Tel 26 30 856 MODENA v. Rodenano 3 - Tel 218 940 NOVARA c. Nazioni 1 - Tel 33 341 PADOVA v. 8 Via Giovanni 124 2 - Tel 775 274 PALERMO v. Mariano Stabile, 150 - Tel 324 038 PARMA v. le Mentana 8 - Tel 28 842 REGGIO CALABRIA Tom Parodi, 13 - Tel 97 187 REGGIO EMILIA v. Dall'Aglio 4 - Tel 34 548 ROMA v. Cicerone Famiglia, 18 - Tel 47 55 904 SANREMO v. Quaranta, 47 - Tel 84 584 SASSARI v. Principe Umberto 9 - Tel 275 626 SAVONA v. Astengo 1-1 - Tel 26 218 VERCELLI v. Foà 93 - Tel 60 436

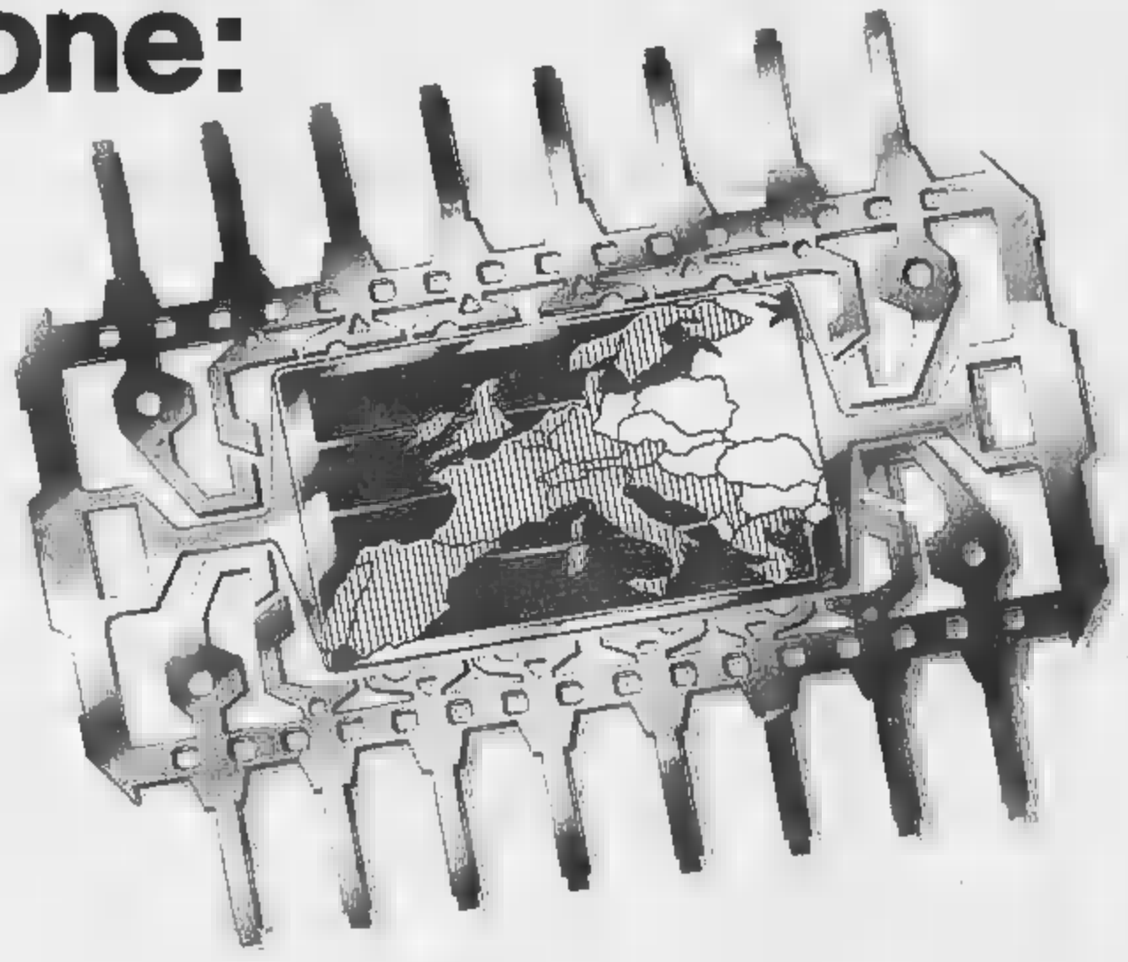
Proteus SPORTWEAR
PREZZI FOLLI GRANDI MARCHE
PER
6 settimane e 1/2
UN FILM DI GRANDI OCCASIONI
10128 Torino - Via Gioberti E - Tel. (011) 534.639
EFF.

AUSTIN ROVER
PER AMORE O PER CALCOLO.
Per la simpatia o per l'economia (21,3 Km/lt, a 90 all'ora). Per la spaziosità o la versatilità (9 versioni, 3 o 5 porte). Per passione o per slancio (180 Km/h MG Turbo). Per razionalità o per sciccheria (1300 cc Automatica). Dai Concessionari Austin Rover.
Le offerte sono valide per le vetture disponibili in Rete.

MOLTO MEGLIO METRO
8.270- (Listino versione Special IVA incl. Iva Cons.)
1.500= di supervalutazione del tuo usato
6.770 TOTALE IN LIRE PESANTI
In alternativa 6.000 lire pesanti di finanziamento per due anni senza interessi e senza spese con rate di 250 lire pesanti al mese (in base ai requisiti dell'Austin Rover Finanziaria).
L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 30 GIUGNO.

SIEMENS

Cresce intorno ad un piccolo chip tutto europeo un nuovo leader nei grandi sistemi di automazione: Siemens.



La fabbrica del futuro
Il passo decisivo è compiuto. Siemens può oggi parlare di "fabbrica del futuro" come di un luogo in cui la questione della tecnica – sollevata dai filosofi del nostro secolo – sembra approdare ad una soluzione possibile e rispettosa dei valori dell'uomo affrancandolo dalla condizione di funzione produttiva. I sistemi di automazione Siemens si stanno infatti dirigendo all'obiettivo di sostituire radicalmente e integralmente l'uomo nelle lavorazioni nocive. Sicchè per la prima volta nella storia moderna si può parlare di un rovesciamento di codice al centro dell'ideologia e "progresso": il codice del puro rendimento è quello dell'interesse generale.

Automazione come "libertà" imprenditoriale
Siemens è uno dei grandi dell'automazione. La sua leadership cresce e si consolida oggi attraverso il salto di qualità indotto dalla microelettronica, e porta i più evoluti sistemi Siemens alla mutazione dell'intelligenza reale, cioè alla razionalità, alla capacità relativizzante e dialogica, alle scelte. La differenza è radicale. La "fabbrica del futuro" Siemens è fondata sulla possibilità di dialogo fra macchina e macchina, e permette all'impresa di non essere più condizionata dalle "macchine" né dal determinismo dei tempi e costi di ammortamento, ma di poter adattare le macchine alle materiali necessità, di rendere flessibili le applicazioni, di poterle completamente e rapidamente pilotare in funzione di nuove scelte strategiche.

L'automazione Siemens in Italia
E insieme a Siemens, balzano all'avanguardia internazionale la ricerca e la tecnologia italiane. Sia perché alcuni dei più avanzati sistemi di automazione industriale Siemens sono realizzati in Italia, sia perché l'Italia ha saputo cogliere le opportunità delle applicazioni più evolute per l'industria automobilistica, per impianti di raffinazione, per complessi sistemi di robotizzazione, per grandi distribuzioni di servizi sociali quali l'acqua, il gas e l'elettricità, per alcune tra le migliori imprese meccaniche e siderurgiche.

Il più grande laboratorio di ricerca europeo
Questi di oggi sono i risultati del passato. Ma sono soltanto le premesse del futuro. Poche mentre scriviamo e mentre ci leggete, la ricerca Siemens continua. Continua con ricercatori, scienziati e tecnici provenienti da tutto il mondo. Pensate: un gruppo di ricerca scientifica composto da 37.000 persone, il 10% dell'intero personale Siemens. Continua con una strategia di crescita e di sviluppo centrata sulla leadership nella microelettronica.

La filosofia Siemens
Costruire in piccolo e pensare in grande. Il microchip e la comunicazione planetaria. Come ieri la lampadina e la centrale elettrica. La pazienza infinita e paziente del particolare, il sogno sistematico di un benessere orizzontale che traversa i confini, le lingue, le storie separatrici. Dal 1847, la vicenda imprenditoriale Siemens è marcata dal doppio segno dell'invenzione e della progettazione, dal talento "naturale" di Werner von Siemens alla rigorosa logica delle applicazioni.

Le ragioni di una leadership
E finalmente la filosofia Siemens si dispiega in tutto il suo potenziale, e si fa codice moderno di ricerca mirata al mercato.
Oggi, 1986, Siemens mette a disposizione del progetto europeo una delle più avanzate tecnologie di componenti e di sistema nella microelettronica. In altre parole, un nucleo scientifico di assoluto valore mondiale per affrontare da leader la grande sfida industriale (e quindi culturale) dei prossimi decenni.
Essere fra i primi del mondo alla frontiera evolutiva del chip (dall'attuale 1-Mbit al 4-Mbit, ovvero quattro milioni di bit, obiettivo Siemens) e la piattaforma tecnologica per essere leader nei grandi sistemi di automazione.
Ma è anche la dimostrazione storica che investire nelle alte tecnologie ripaga l'impresa di competitività, la comunità in occupazione, l'Europa in prestigio.

Siemens
pensa in grande
per una
grande Europa.

Le apparecchiature saranno applicate ai giardini pubblici di S. Giovannino

Casale, due depuratori nei pozzi per assicurare un'acqua più pulita

Gli impianti costano dai 150 ai 200 milioni caduno - Continuano le ricerche in profondità di nuove falde

CASALE MONFERRATO — Due dei punti che debbono assicurare ai casalesi oltre cento litri di acqua al secondo — quello dei giardini pubblici (50 litri) e quello di San Giovannino (50-65 litri) — saranno resi sicuri con moderni impianti di trattamento delle acque.

«Per il pozzo dei giardini pubblici, che nei giorni scorsi aveva dato problemi facendo rilevare una presenza di cloruri(i) il depuratore sarà indispensabile, per quello di San Giovannino, le cui acque sono attualmente potabilissime, abbiamo pensato opportuno non correre rischi nel futuro, installando l'impianto di trattamento», spiega il sindaco Riccardo Coppo.

Le decisioni dell'Amministrazione comunale sono state illustrate al prefetto Alessandro Pierangeli, che rappresenta per l'emergenza ecologica dopo i disastri di Casale, Carbonara e Tortona il ministro Zamberletti. Gli impianti costano, dicevamo, dai 150 ai 180 milioni e saranno resi operativi con i fondi disposti dal ministero della Protezione civile per l'emergenza.

Afferma il sindaco: «Sono, d'altra parte, strutture mobili che, in futuro, potremo utilizzare anche per altri pozzi, magari per quelli di profondità che intendiamo trivellare per il nuovo acquedotto. Gli ultimi fatti dimostrano, ormai, che la sicurezza si ottiene con pozzi profondi e depuratori insieme».

Molto moderni gli impianti scelti. L'acqua viene trattata con un ozonizzatore che abbatte alcune sostanze non gradite.

Le acque pre-trattate passeranno al depuratore a carboni attivi. Infine si procede alla clorizzazione.

«Con i due impianti di trattamento che entreranno in funzione non dovremmo più avere problemi per i pozzi dei giardini e di San Giovannino, importanti nell'economia dell'acquedotto casalese», osserva Riccardo Coppo.

Proseguono, intanto, le rilevazioni bio-elettriche per accertare la presenza di falde idriche in profondità, in grado di fornire acqua sicura con la trivellazione di pozzi nuovi i duecento metri. «Ling. Mutton, un tecnico francese esperto del settore, ci ha dato una prima indicazione, la zona più interessante è quella vicina alla confluenza tra Po e Scrivia, sotto Terranova».

Nella zona indicata esiste un consistente «pacchetto» superficiale, rappresentato da una spessa falda freatica. È importante, ma grosso bacino a più elevata profondità. Per il nuovo tipo di approvvigionamento idrico che si intende adottare.

Il prof. Quaglia dell'Università di Torino, incaricato di stendere il progetto del nuovo acquedotto, e l'ing. Mutton si sono già incontrati per fare il punto della situazione e quanto prima verranno eseguiti alcuni «sondaggi» per individuare il punto opportuno per il prelievo.

«Abbiamo già presentato domanda alla Regione per poter ottenere, per il nuovo acquedotto, il finanziamento Fio e ci è stato assicurato che verrà inserito tra le priorità. Sarà tra l'altro, secondo la proposta del ministro Zanone, un acquedotto non più comunale ma consortile, con tutte le caratteristiche di poter divenire un impianto ancor maggiore di quanto si è pensato», conclude il sindaco. Come si ricorderà dovrebbe, per il momento, essere esteso ai Comuni di Ticineto, Frassineto, Borgo S. Martino e Valmacca.

Intanto il sindaco, sulla base delle decisioni regionali in materia di diserbanti, dovrà proibire l'uso di quei prodotti — atrazina, simazina, molinate e bentazone — indicati dalla Regione, tenuto conto che le falde idriche che alimentano l'acquedotto casalese non appaiono sufficientemente protette.

Si all'acqua, senza però scordare i pericoli dei giorni dell'emergenza. Così come ricorda il dottor Gianpiero Bertolone, responsabile del servizio sanità pubblica, la speciale commissione ha raccolto tutti i dati delle analisi svolte in quel periodo, per stabilire quali elementi fossero finiti nell'acqua della rete idrica.

Ora si dovrà accertare quale rischio può aver subito la popolazione casalese, per il momento non è emersa nulla di preoccupante.

Franco Marchiaro

Da 15 giorni c'è il divieto dei bagni nel Po a Valenza

Il fiume è inquinato da elevata presenza di acetone e trielina

VALENZA — Da quindici giorni è vietato bagnarsi in Po, nel tratto che scorre nel comune valenzano. Lo ha stabilito il sindaco Cesare Bacciglupoli con un'ordinanza che ha provocato la reazione di Lega Ambiente e del Wwf. In un comunicato le due organizzazioni ecologiste criticano tre punti: nel divieto di balneazione non si accenna al tipo di inquinamento che ha determinato il provvedimento; il divieto è arrivato con notevole ritardo sull'inizio della «stagione balneare sul Po»; i cartelli di divieto sono stati installati solo 15 giorni dopo la pubblicazione dell'ordinanza.

Risponde il vicesindaco all'Ecologia Mario Manenti: «Le ultime analisi dell'Usl in base alle quale è scattato il divieto di balneazione sono del 16 maggio scorso, quindi non c'è stato nessun ritardo nell'emettere il provvedimento, tanto più che le cattive condizioni meteorologiche degli ultimi giorni sconsigliavano decisamente di fare il bagno».

Le analisi dell'Usl mostrano fra l'altro un'elevata presenza di acetone e di trielina, due solventi che possono entrare a far parte sia del ciclo di lavorazione sia di quello catartiario.

Intanto per quanto riguarda l'eventuale discarica comunale, dove erano stati trovati bidoni di sostanze insolite depositati abusivamente, il Consiglio comunale ha accettato una proposta del psi, nominando una commissione di inchiesta amministrativa. Ne fanno parte i consiglieri Piero Genovese, Franco Lottici, Virgilio Piacentini, Germano Tosetti e Pietro Ferrussi. p. b.

La seconda giornata degli esami per la maturità

Matematica, prova difficile

Alcuni studenti escono dallo scientifico sconsolati - Clima più disteso all'Istituto tecnico «Fermi»: le domande di fisica sono state normali - Anche all'Itis «Volta» molti soddisfatti

Alessandria. Un gruppo di «maturandi» prima di affrontare la seconda prova scritta

ALESSANDRIA — *Seconda e ultima prova scritta per gli oltre 2.700 studenti che in provincia affrontano gli esami di Stato: i commenti sono contrastanti, variano da scuola a scuola, si vede qualche volto sconsolato e l'atmosfera generale, salvo le solite, civili eccezioni, sembra più tesa.*

Al Liceo scientifico «Galileo Galilei» i maturandi hanno affrontato la prova di matematica e tutti l'hanno definita «difficile». Ha incontrato difficoltà, così almeno ha detto, persino Luigi Civalleri che, unico italiano, ha vinto un concorso del ministero della Ricerca scientifica (lo ha premiato sabato scorso il ministro Luigi Granelli durante una cerimonia nell'aula magna dell'Istituto) e, a esami conclusi, soggiornerà per un mese negli Stati Uniti.

Le domande proposte ai candidati erano quattro (tre esercizi e una di teoria) e occorreva rispondere ad almeno due. «Io ho risolto un solo esercizio e la mia prova è stata senz'altro negativa, spero di rifarmi nell'orale», dice un po' mesto Alessandro che si consola ritenendo di aver avuto più successo col tema di italiano. Manuela Piccoli è più serena anche se le intrinseche difficoltà della prova molto basata sul ragionamento, circostanza che non ci aspettavamo». E fa notare che, a parte l'ultimo anno, la sua sezione nel triennio ha cambiato tre docenti, il che non ci ha certo facilitati i studi».

Clima più disteso all'Istituto «Enrico Fermi» dove due futuri tecnici dell'industria elettronica, Vincenzo Cammarata e Valentino Carrer, poco dopo le 13 hanno concluso la prova scritta di fisica. Definiscono l'esame ragionevole, senza particolari difficoltà». I candidati dovevano descrivere il funzionamento dell'oscilloscopio, le caratteristiche fisiche e matematiche, i sistemi di traduzione cioè la trasformazione dell'energia luminosa in elettrica.

13,30 Alessandra Sala e Alessandro erano, all'apparenza rilassate, dall'istituto tecnico «Da Vinci» dove hanno sostenuto la prova di ragioneria. «Non ci aspettavamo di svolgere un lavoro così descrittivo, avevamo basato la nostra preparazione su altri argomenti ma nel complesso pensiamo di aver fornito risposte soddisfacenti». Indici di bilancio, gestione di magazzeno, relazione fra banche e imprese, calcolo dei costi, previsione.

Alessandro Castaldo, Edoardo Zanetta, Daniele Novarese, Gianni Gasceddu, quasi alla stessa ora hanno lasciato l'Itis «Volta»: sono candidati al diploma di costruttori aeronautici e ritengono «non molto difficile la prova sostenuta. Si trattava di calcolare la potenza del motore in orizzontale e in salita, stabilire i vari consumi sia in virata sia in volo orizzontale e lo spazio percorso da 4.000 metri di quota a quota zero. Dicono che la prova d'esame era «il compendio dell'intero ciclo di studi» e che la preparazione è stata buona, «merito dei docenti».

e. c.

Studenti premiati

ALESSANDRIA — Venticinque studenti dell'Istituto tecnico «Leonardo Da Vinci» si sono imposti, ottenendo grossi successi, ai Campionati nazionali di stenografia e calcolo elettronico «Euri 1986» svoltisi a Montecatini.

Per la stenografia (60 parole al minuto) Paola Bertini e Barbara Bosio (II B) hanno ottenuto il primo posto, Paolo Benvenuto (II F) è risultato quarto; quinti Maria Grazia Ferraris, Paola Formaiani (II D), Daniela Gagino e Maria Grazia Sardi (II F), Francesco Moruschi (II E), Patrizia Simone (II G); al settimo posto Paola Comaschi (II C) e al nono Daniela Colombini (II A).

Per la stenografia (80 parole al minuto) prima è risultata Alessandra Proli (IV D), terzo Maurizio Pavignano (III B) e tredicesimo il compagno di classe Gianmaria Repetto. Per la classifica 80 parole al minuto Monica Pavan, Simona Gallo e Cristina Gho, rispettivamente IV e V F, V E si sono piazzate terzo, quarto e settimo posto.

Per il calcolo elettronico otto studenti hanno occupato i primi posti. Cristina (V E), Pierangela Ferretti, Diego Rasetti, Roberto Racorro, Franco Rossi e Monica Zocco, tutte della IV E, Patrizia Corbella (IV D) e Pierluca Zagno (V A). A premiarli è stato il presidente della Provincia Francesco Franzo. e. c.)

Da tre banditi armati e mascherati poco prima di Castellamonte

Un commerciante orafo e la moglie rapinati dei gioielli nel Canavese

Sono stati bloccati dall'auto dei rapinatori - Oltre ai campionario (150 milioni) derubati dei portafogli

SAN SALVATORE FERRATO — Rapina l'altra sera ai danni di un commerciante di gioielli sansalvatorese e della moglie che lo accompagnava nel giro di affari. E' accaduta a Castellamonte, nel Canavese, ed il bottino ammonta a circa 150 milioni di lire in preziosi.

Vittima è Franco Camurati, 48 anni, commerciante sansalvatorese che un'altra Mercedes, assieme alla moglie Liliana, dopo aver visitato l'orefficeria Fantetti di Cuorgnè si stava dirigendo a Castellamonte per compiere il «carnet» di appuntamenti della giornata.

Poco prima del cimitero di Castellamonte all'auto del sansalvatorese si è affiancata una Mercedes con a bordo tre banditi armati e mascherati che sono risaliti immediatamente sulla Mercedes fuggendo verso Cuorgnè dopo aver bloccato l'auto dei malcapitati commercianti, portandosi via i gioielli, oltre ai portafogli suo e della moglie. Il tutto è durato pochi istanti, poi i tre si sono allontanati rapidamente facendo perdere le loro tracce.

E' certo, secondo gli inquirenti (le indagini sono condotte dai carabinieri della Compagnia di Ivrea), che l'agguato sia stato pedinato per un lungo tratto (forse già da Cuorgnè): mentre non si esclude che i Castellamonte siano un obiettivo specialmente «colpi» del genere.

Altre rapine, infatti, sono state effettuate nella zona. La prima un paio d'anni fa (bottino 300 milioni), la seconda qualche addietro (100 milioni la refurtiva).

E' proprio sull'ipotesi basata che gli inquirenti hanno iniziato le indagini interrogando alcune persone. E' molto probabile che la banda sia collegata la malavita torinese.

p. b.

Appuntamenti di oggi in provincia

Un saggio di danza stasera al Comunale

INVITO ALLA DANZA. Il Teatro Comunale di Alessandria ospita alle 21 di questa sera il saggio finale delle allieve del corso di danza classica diretto da Flora Cavallini. Ad esibirsi in brani tratti dal «Lago dei cigni» saranno 58 giovani dei corsi preparatorio, elementare, intermedio e avanzato.

CONCERTO. Il Quartetto «Paul Arma» composto da giovani clarinettisti alessandrini e astigiani si esibisce questa sera alle 21 nella chiesa di S. Giacomo Maggiore ad Arquata Scrivia per iniziativa del Comune e del Conservatorio «Vivaldi».

MARENGO TAVOLA. Alla tappa, questa sera alle 21 al ristorante «Da Manuela» di Isola S. Antonio, dell'iniziativa promozionale della Camera di Commercio. Fra i piatti, tutti tipici, fanno spicco le rane cucinate in vario modo. Si bevono vini casalesi, acquesi e astigiani.

GIUGNO GIOVANI. L'appuntamento di questa sera al Mercato Pavia di Casale Monferrato è con la comicità, protagonista un artista francese, Gustave Parking, che alle 21,15 presenterà «Super Clown».

DIBATTITO. Incontro di educazione sanitaria alle 20,45 di questa sera alla Biblioteca di Cereseto ad Ovada dove il prof. Livio Petronio, primario della Divisione di medicina dell'ospedale, parlerà di prevenzione del diabete, tabagismo, obesità. L'iniziativa è del Consultorio familiare dell'Usl.

PRIMAVERA. Spettacoli folcloristici dalle 21 ai giardini pubblici di Alessandria ad Astuni. I gruppi «Città di Alessandria», Settimo Torinese e Susa. Breve saluto anche dei gruppi turco e jugoslavo che saranno poi di scena sabato.

e. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Lussuria.
AMBRA: I pompieri.
COMUNALE: Saggio danza e calcio Mundial.
CORSO: Airport 90.
CRISTALLO: film
MODERNO: Oltre d'urlo del demonio

ACQUI TERME

ARISTON: A doppio taglio.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Tre uomini e una culla.
POLITEAMA: Escalibur.
Signori il delitto è servito.

GAVI LIGURE

IL FORTE: I due carabinieri.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: sexy.
IRIS: Crazy for you.
ITALIA: Il mio nemico.
MODERNO: I sette ignoti 20 anni dopo.

OVADA

LUX: Il SI e il No.
MODERNO: Il giustiziere della notte 3.

TORTONA

MODERNO: Calcio Mundial.
SOCIALE: Il diavolo in corpo.
Il donne ra-

VOGHERA

ARLECCHINO: La Bonne.
GALVANI: I 4 dell'Oca selvaggia.
ROMA: Nightmare 2.

FARMACIE

Alessandria: *S. Stefano*, v. Milano, notturna *Follini*, v. Medaglie d'Oro.
Acqui Terme, v. XX Settembre.
Casale: Carissoma, v Duomo.
Novi: *Giani*, v. Girardengo.
Ovada: *Francesa*, p. Assunta.
Tortona: *Sidone*, v.
Valenza: *Ballingari*, c. Garibaldi.
Voghera: *Gregotti*, p. Duomo.

ALLE TV

TELECITY

E tutti ridono, film
23,45 cuciniamo, film

PRIMANTENNA

19 — Videosera
19,30 Mani case: proposte immobiliari
20 — Flash cinema
20,30 Sotto inchiesta, telefilm
21,30 Le auto della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
22 — 30' di attualità regionale
22,30 Appuntamento a... sarà bellissima
1,30 Le auto della settimana
2 — Buona notte con...

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 77.71; Ovada: 81.777, Tortona: 813.981; Valenza: 952.631; Voghera: 41.520 (ambulanza: 210.838)

Numero telefonico a rotazione oraria per Ospedale Civile: 3081 (308 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30). Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico). Chevron, borgo Acqui

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 56.303, 443.547; Casale 0142 54.782; Tortona 812.381; Valenza 55.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.367; Novi Ligure 0143 75.788, Ovada 0143 80.392; Serravalle 0143 65.065.

AVIS
ALESSANDRIA - L.go Rovereto, Mercato Pertinace - c/o Deposito C.le - T. 5051

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Professionalità - Serietà - Discrezione - Familiarità
Se siete soli, se veramente desiderate di formare o di riformare una famiglia, rivolgetevi a noi con fiducia e risolveremo insieme i vostri problemi.
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 38.370/38.376
BIELLA - Via 2 - Tel. 015 33.963/352.835

peter pan
abbigliamento 0 a anni
Vi invita
alla vendita promozionale che terrà lunedì 16 giugno
COMPANY LES COPAINS
cacharel
C. P. COMPANY SIMONETTA
PETER PAN - Corso Libertà 71 - VERCELLI - Tel. 0161
Aut. Com. legge 88

SOCIETA' DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA
operante nei settori del brokeraggio assicurativo e finanziario - Fondi comuni d'investimento - Gestioni patrimoniali - Operazioni pronti contro termine - Factoring - Finanziamenti - Leasing mobiliari ed immobiliari - Quotazioni di società Borse Valori
ESAMINA PROPOSTE DI COLLABORAZIONE
anche part-time - preferibilmente da parte di elementi provenienti re - Bancario e Finanziario.
I Corsi di preparazione saranno a carico della Società.
I guadagni saranno commisurati alle reali capacità dei candidati.
Si prega inviare dettagliato curriculum vitae - manoscritto - indicando recapito telefonico a:
421 -
(Si assicura la massima riservatezza)

UN MILIONE DI LIRE
FINO AL 15 LUGLIO
LA TUA AUTO DA ROTTAMARE VALE UN MILIONE
PER L'ACQUISTO DI UN USATO DIESEL OPPURE CINQUECENTOMILA
PER L'ACQUISTO DI UN USATO BENZINA DI PREZZO SUPERIORE AI 3 MILIONI.
ALLA SUCCURSALE FIAT DI ALESSANDRIA
IN V.LE MASSOBRIO 20 - TEL. 0131 65.755
APERTO ANCHE IL SABATO MATTINA
* LE PREDETTE OFFERTE NON SONO CUMULABILI NE' TRA LORO NE' CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO
FIAT Servizio Chiavi in Mano

Gli imputati [illegible] usato materie zuccherine

Sette le condanne per vino sofisticato

Le pene variano da sei a tre anni - Multe per complessivi 272 milioni

TORTONA — Sette [illegible]ne — un ottavo imputato è stato assolto con formula ampia — [illegible] state condannate in tribunale per un vecchio episodio di sofisticazione di vino. Secondo l'accusa avrebbero, in [illegible] tra [illegible] impiegato materie zuccherine e fermentate, diverse dall'uva [illegible] per preparare un imprecisato quantitativo [illegible] sofisticato, non meno di 16 mila ettolitri e messo poi in commercio.

Sul banco degli imputati erano Giuseppe Grosso, 42 anni, Ovada, via Voltegna 98; Giovanni Rizzo, di 34, da Avegno (Genova); Giancarlo Coda, di 53, Castelletto d'Orba, via Lavagello 31; [illegible] Bruno, [illegible] 35, Novi, via [illegible] Mille (l'unico che è [illegible] assolto); Dario Bianchi, di 37, [illegible] (Asti); Giuseppina Re, di 58, Castelnuovo Don Bosco (Asti); Massimo Cagliero di 59, pure di Castelnuovo Don Bosco e Bruna Posce di 42, Trisobbio, via Roma 46.

Il 30 marzo 1983 i funzionari del Servizio repressione frodi dell'Istituto sperimentale per l'Enologia di Asti avevano sequestrato a Volpedo, nella Società «Cantine Grosso [illegible] S.», [illegible] cui erano soci Giuseppe Grosso e Giovanni Rizzo, 1472 ettolitri di [illegible] sofisticato. Il prodotto, posto sotto sequestro, scomparve poi, dopo la rottura dei sigilli posti dai funzionari, e di [illegible] episodio erano accusati, oltre alla sofisticazione, i due titolari della cantina e Dario Bianchi.

Il tribunale ha condannato a 6 anni di reclusione e 10 milioni di multa Giuseppe Grosso; [illegible] 3 anni e 9 mesi, oltre 7 milioni di multa, Dario [illegible]nchi [illegible] 3 anni e 10 giorni, più 45 milioni, [illegible] Rizzo. Quattro anni di reclusione [illegible] 60 milioni di multa per Giancarlo Coda. Multa di 50 [illegible], invece, per Giuseppina Re, Massimo Cagliero e Bruna Posce.

Cinque anni di interdizione dai pubblici uffici [illegible] stati disposti per Giuseppe Grosso e Dario Bianchi. Inoltre il tribunale ha ordinato la pubblicazione della sentenza su «La Stampa» e sul periodico «Terra e vita».

r. s.

Non [illegible] resta [illegible] illecito civile

Non paga gli alimenti alla moglie divorziata E' assolto dal pretore

Ora la donna dovrà fare un'altra causa

ALESSANDRIA — Non costituisce reato (è solo un illecito civile) rifiutare alla moglie divorziata il pagamento degli alimenti. Così ha [illegible]lito il pretore Mario Dell'Aquila che ha assolto con formula ampia il sessantenne Renzo Delfino (abita a Roma) processato per violazione [illegible] obblighi di assistenza familiare. Il magistrato ha accolto in pieno la tesi del difensore, avvocato Bonzano, il quale si è rifatto ad una [illegible] Cassazione risalente al [illegible] gennaio 1985. Il pubblico ministero aveva invece proposto la condanna dell'imputato a 4 mesi di reclusione e [illegible] milione di multa.

A denunciare l'uomo [illegible] stata l'ex moglie, Franca Nicoli, abitante in Alessandria (via Fratelli Rosselli) che [illegible] invece condannata a pagare le [illegible] anticipate dallo Stato per il [illegible]to.

Il divorzio [illegible] la coppia fu pronunciato il 29 novembre 1977 [illegible] tribunale: i giudici stabilirono [illegible] Delfino corrispondesse ogni mese all'ex moglie la somma di 50 mila lire quale contributo per [illegible] mantenimento. Secondo la [illegible] di Franca Nicoli, però, [illegible] cifra, solo dopo molte insistenze e richieste (per parecchio tempo Renzo Delfino non le diede una lira), le [illegible] consegnata fino [illegible] novembre 1982. Il contributo [illegible] poi [illegible] pervenirle per cui la donna inoltrò querela a carico dell'ex marito che venne [illegible]rminato

Ieri il processo e la sentenza [illegible] che costituisce un importante principio del [illegible] giuridico. [illegible] se Franca Nicoli vuol [illegible] ottenere la cifra mensile [illegible] a suo tempo [illegible] tribunale deve [illegible] una causa civile nei confronti dell'ex marito.

e. c.

Arrestati, condannati e liberati ritornano in carcere dopo 6 giorni

ALESSANDRIA — Due arresti ed un processo per furto nel giro di sei giorni: hanno forse stabilito il loro record personale due giovani alessandrini, Giovanni Vellucci, [illegible] anni, via Norberto Rosa 11, e Gianni Loi di 26, via Gandolfi 7. Giovedì scorso erano stati sorpresi mentre scassinavano la gettoniera di una cabina telefonica pubblica: processati per direttissima sono [illegible] condannati a quattro mesi [illegible] reclusione e [illegible] [illegible] liberati provvisoria. [illegible] ieri sono [illegible] finiti dietro le sbarre.

Infatti verso le tre di ieri mattina i due hanno rotto il vetro della finestra della sala d'aspetto dello studio medico del dottor Francesco Gola, [illegible] corso Virginia Marini (l'appartamento [illegible] al piano rialzato) quindi sono en[illegible] [illegible] [illegible] rubato moduli per ricette in bianco ed altri che prescrivevano delle confezioni di Santenol.

Giovanni Vellucci [illegible] [illegible] un habitué delle aule giudiziarie: nel settembre [illegible] aveva tentato un furto ed era [illegible] arrestato e condannato [illegible] 11 mesi di reclusione. [illegible] rilasciato in libertà provvisoria. Ma pochi giorni dopo era stato nuovamente arrestato per aver svaligiato il negozio [illegible] moglie del comandante dei vigili urbani e questa volta condannato ad un anno e due mesi di carcere.

p. b.

Sarà pronto per l'amichevole [illegible] l'Inter ad agosto

Maquillage al tappeto erboso del «Natal Palli» di Casale

CASALE MONFERRATO — *Operazione [illegible] maquillage per il «Natal Palli». [illegible] tappeto erboso dello stadio cittadino verrà rifatto: sono già [illegible] i lavori [illegible] [illegible] dei tubi [illegible] [illegible] impianto automatico [illegible] irrigazione [illegible] tipo di quello del Comunale [illegible] Torino) mentre martedì verrà rimosso il tappeto calpestato, in pessime condizioni. Il terreno di gioco sarà fresato sino ad una profondità [illegible] 18 centimetri, quindi verrà sistemato e seminato.*

«La [illegible] erba crescerà in tempo per la partita amichevole dei primi di agosto tra il Casale e l'Inter», precisa Paolo Ferraris, assessore comunale ai Lavori pubblici. *La spesa dell'intervento è di circa 35 milioni.*

Quando sarà sistemato, il «Natal Palli», che è di proprietà comunale, potrà essere utilizzato [illegible] per le partite di campionato, di Coppa e del torneo «Caligaris». Per gli allenamenti invece il Casale calcio dovrà scegliere [illegible] sede: Casale Popolo (di proprietario del terreno [illegible] gioco intende però ricavarne un campo di fragole), San Germano, Oltreponte.

Altri interventi di ristrutturazione [illegible] stadio sono previsti da tempo. Il Comune ha [illegible] da mesi presentato [illegible] progetto di 468 milioni che è già stato approvato dal Coni ed ora dovrebbe essere imminente il finanziamento [illegible] parte [illegible] Credito sportivo.

Verrà rifatta la cinta esterna, [illegible] sistemeranno le tribune, [illegible] anche [illegible] gradinate per 1200 posti, che avranno funzione direttiva nei confronti della cinta. In futuro si prevede inoltre [illegible] creazione [illegible] [illegible] corsie della pista di atletica, per rendere l'impianto idoneo.

Entro due [illegible] sarà presentato in Consiglio il progetto esecutivo del Palasport.

tm. fa.

SOCIETA' - Non si trovano acquirenti

Novese, le [illegible] [illegible] [illegible]

NOVI [illegible] — L'ipotesi di vedere scomparire la Novese calcio almeno per una stagione ha [illegible] corpo in maniera consistente negli ultimi giorni. [illegible] infatti scadrà il termine posto temp[illegible] dal presidente dimissionario Dino [illegible] per [illegible] alla cessione della società, ma l'unica [illegible] avviata ufficialmente, quella con [illegible] [illegible] guidato da Adriano Articoli, [illegible] è brusc[illegible]amente interrotta.

Mercoledì pomeriggio era infatti in programma l'incontro decisivo, per il passaggio [illegible] [illegible] bianco-[illegible] consegne, [illegible] come spiega lo [illegible] «Articoli [illegible] si è fatto vedere nonostante fosse tutto [illegible]mai chiaro, aveva accettato la sua offerta e rimaneva da precisare solo le scadenze del pagamento».

Il presidente non parla assolutamente [illegible] cifre ma sembr[illegible] che l'accordo [illegible] [illegible] raggiunto [illegible] base di 50-60 milioni, senza giocatori (poiché Articoli si era detto in[illegible] a ritare completamente la squadra), da stabilire se pagabili in un anno o [illegible]. L'improvviso disimpegno [illegible] gruppo valenzano prefigura per la Novese una soluzione drammatica: tra due giorni Roseo parte per le ferie e come ha detto più volte «se per quel termine non si [illegible] concluso qualcosa la Novese calcio chiuderà, ho dato la mia disponibilità per qualunque [illegible] soria, ma non regalerò [illegible] certo la società».

Ciò che veramente preoccupa è che fino a questo punto nessun imprenditore novese è uscito allo scoperto o ha avanzato una [illegible] concreta, manifestando anzi un vero disinteresse, come se ignor[illegible]ecisa servisse a risolverlo.

In queste condizioni [illegible] delle soluzioni più plausibili è clamoroso sarebbe quella avanzata dai cugini della Polisportiva Comollo. Il presidente della società biancorossa di Prima categoria, Gianni Malfettani, ha incontrato nei giorni scorsi Roseo per conoscere il «prezzo di vendita» della Novese. La proposta della Comollo, esposta anche al sindaco Mario Angeli ed all'assessore allo Sport Costanzo Cuccuru, è quella di rilevare la società (senza giocatori) o fondersi con essa in modo che la città possa ancora essere rappresentata nel torneo di Promozione.

l. a.

TROFEO PIEMONTE - Nelle semifinali

Mandrogne eliminate dall'Alessandria (2 a 3)

SEMI[illegible]DONE — Disco rosso per il Mandrogne calcio nelle semifinali del «Trofeo Piemonte» riservato [illegible] squadre vincitrici [illegible] [illegible] gironi [illegible] Seconda categoria piemontese. Mercoledì sera nella [illegible] casalinga contro l'Alessandria (girone L), il Mandrogne è stato sconfitto per 2-3.

«Una partita condizionata dall'arbitro in [illegible] decisamente negativa — afferma l'allenatore degli alessandrini Roberto Biorci —. *Dopo [illegible] vittoria di Potirno (2-0) [illegible] mi a testa alta dalla competizione e ci prepariamo per il prossimo campionato».*

In vantaggio per 2-1 con reti di Lenti e Rota, gli allievi del Mandrogne sono rimasti in dieci [illegible] l'espulsione, [illegible] vivace, di Sardi, subendo la rimonta dei [illegible] «Nonostante tutto abbiamo disputato una [illegible] partita», conclude Biorci che attende di essere riconfermato.

Contro l'Alessandria il Mandrogne [illegible] giocato con: Basso; Rossini, Grassano; Massarelli, Maccarino, Zottarelli; Rota, Sardi, Delegri, Bozza, [illegible] Assenti: Bovera, [illegible] motivi di lavoro, Grammegna e [illegible] infortunati.

[illegible] prossima settimana, con [illegible] simpatica cerimonia, si concluderà la stagione agonistica [illegible] Mandrogne, neo promosso in Prima categoria. Con 50 reti all'attivo i rossoblu di Biorci sono stati i più prolifici dei dodici gironi di Seconda categoria e sono risultati gli unici [illegible] [illegible] proprio campo.

r. g.

AL MOCCAGATTA - Gare e premiazione

L'Alfonsine ha vinto il torneo Interforze

ALESSANDRIA — *Finale tutta dell'Esercito al* [illegible] di [illegible] «Interforze», che ormai da sei anni viene organizzato in provincia fra militari e forze dell'ordine, con un crescente [illegible].

Allo [illegible] «Moccagatta» *l'ha spuntata alla fine il gioco pratico e concreto del 31° Battaglione* [illegible] «Alfonsine» di [illegible] [illegible] città alla [illegible] «Valtrè», che ha superato per 2-0 l'11° Battaglione Fanteria [illegible]sali», imponendo un attacco super.

Eroe della giornata il fante Marco Livorno che ha messo a segno entrambi i gol (uno per tempo), mettendo a frutto la tattica accorta dell'Alfonsine — difesa ferrea e contropiede — e conquistando anche la coppa come miglior cannoniere (l'Alfonsine, con Eugenio Bressan, ha ottenuto anche il premio per il miglior portiere). Al terzo posto ha concluso la Scuola Allievi di Polizia, al quarto i Vigili del Fuoco.

Al torneo hanno preso parte ben 18 formazioni che si sono date battaglia per quasi due mesi. In tribuna al «Moccagatta», per la finalissima, la consueta parata di autorità, fra cui il generale Cappelletti, comandante della Zona di Torino, che si è felicitato con tutte le squadre partecipanti ed in particolare con quella dell'«Alfonsine» allenata [illegible] maresciallo Malsone e dal capitano D'Errico.

Premi anche alla squadra della Polizia ferroviaria (per l'impegno sportivo) ed a quella del Corpo forestale.

p. b.

Tennis, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

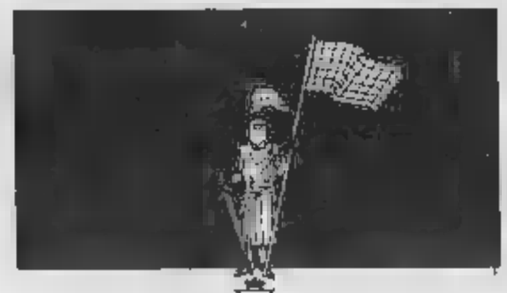
NOVI LIGURE — Il [illegible] Massimo Delfino (testa di serie numero 2) del Tennis Club Circolo Nuova Italsidec [illegible] vincitore del primo Trofeo Lancia Autoire, [illegible] torneo nazionale [illegible] tennisti non classificati che [illegible] è concluso sui campi del Centro sportivo Novi di via Crispi.

In finale il tennista [illegible] ha avuto la meglio nei confronti della testa [illegible] [illegible] numero 1, Vittorio Mondo, del Tennis Club Derthona, [illegible] [illegible] di due set molto equilibrati [illegible] (6-4, 6-4). [illegible] è [illegible] [illegible] aggiudicarsoli in virtù di una grande precisione nel gioco da fondo [illegible].

Al [illegible] hanno partecipato più di 70 tennisti, in rappresentanza di numerosi [illegible] tennistici del Piemonte e [illegible] Lombardia. Nel doppio, invece, la vittoria è andata [illegible] coppia lombarda Balladore-Mariani del Tennis Club Pavia che [illegible] finale ha battuto 6-4, 7-5 i favoriti Dametto-Piccinini del Tennis Club Casale.

l. a.

COMETA DISCOTHEQUE [illegible] Statale 211 - [illegible] (AL) Tel. (0131) [illegible]
VENERDI' 20 [illegible]
INAUGURAZIONE DELL'ESTIVO
BALLO LISCIO
LA VERA ROMAGNA
[illegible] FOLK del M° SAVINI
BALLATE CON NOI... SOTTO LE STELLE
UN DRINK [illegible] TUTTI
SCHERMO [illegible] PER LE PARTITE DI CALCIO DEL [illegible]
Tutti I GIOVEDI' e DOMENICA [illegible]
Ingresso gratuito alle [illegible]


DISCOTECA GONZAGA club
Fons Salera-Vignale Monferrato
Tel. (0142) 923.021
[illegible] SERA BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
PIO [illegible] I [illegible]GHI
[illegible] Domenica DISCOTECA [illegible] le [illegible] di [illegible] 5
[illegible] I «MONDIALI»

Musica Immagini Luci — Colori Emozioni Fantasia
MASTER MUSIC
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL) TEL. (0131) [illegible]
VENERDI' 20 GIUGNO BALLO LISCIO con
[illegible]
[illegible] 21 [illegible]
DISCO [illegible]
D.J. [illegible] & ENZO - L.J. [illegible]
Schermo gigante per la visione [illegible] partite di calcio del «M[illegible]L»
MASTER
UNA MUSICA... [illegible]... UN RICORDO

DISCOTECA PONTECHINO
strada NOVI-SERRAVALLE TEL. 0144-73010
VENERDI' 20 [illegible] LISCIO [illegible]
[illegible]
SABATO [illegible] GIUGNO
[illegible] con i D.J. TUMY e ALBERTINO
DOMENICA 22 [illegible]
[illegible]
GIOVEDI' [illegible] GIUGNO
[illegible] con i D.J. TUMY e ALBERTINO

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
[illegible] 0143/840168

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI'
Nel giardino estivo BALLO LISCIO con l'orchestra
CASTELLINA PARI
[illegible] serata [illegible] BRAU
[illegible] e [illegible] sera
VIDEODISCOTECA
e all'aperto [illegible]

ALTA LITE — Antonangeli — Artemide — bernardi green — bfi
Ing. castaldi — CILITALIA — CINICINIS — DIN — Gebrüder
Reve Internazionali — iGuzzini — ismos — Lampert — LUCIFERO'S
LUCOS — luciferto's — LUXO — AVMazzega — MARTINELLI LUCE
tili martini — [illegible] — REGGIANI — SIMES — SPIDER
STILNOVO — TRONCONI — valenti — VENINI — ZERBETTO
LE PIU' IMPORTANTI MARCHE DI ILLUMINAZIONE VI DANNO APPUNTAMENTO DA
Ciera
Lampadari
VOGHERA, VIA PIACENZA 70

Società [illegible] in campo europeo settore servizi [illegible]
AGENTI MONOMANDATARI [illegible]
per tutte le province del Piemonte, [illegible] Liguria e [illegible] Valle d'Aosta. (Esclusa Torino).
Si [illegible]
— cultura media superiore
— buona presenza
— età compresa tra 22-38 anni
— auto propria
— residenza in zona
— obblighi militari assolti.
Si offrono:
— corso [illegible] formazione teorico e pratico
— lavoro nella propria provincia di residenza
— costante assistenza da parte dei funzionari della Società
— inquadramento Enasarco
— lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato.
Telefonare per appuntamento selettivo allo 011 [illegible]

[illegible] Ufficio [illegible] DALESSE
IL SINDACO INFORMA
che [illegible] del Consiglio comunale n. 21 [illegible] 15-5-1986, esecutiva [illegible] di legge, [illegible] adottato il piano regolatore generale comunale [illegible] che lo stesso è depositato [illegible] gli uffici comunali per la durata di gg. 30 (trenta) [illegible] dalla data del presente avviso. [illegible] del[illegible]. 15 - 5° comma della L.R. 05-12-77 n. 56 e successive modificazioni [illegible] integrazioni, chiunque [illegible] prenderne visione.
Parodi L. li 16-6-1986
[illegible]

PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI
IN FORTE SVILUPPO CERCA
OPERATORI DEL SETTORE
CUI AFFIDARE MANDATO AGENZIALE
I nostri collaboratori [illegible] a conoscenza del presente annuncio.
Scrivere: PUBLIKOMPASS [illegible] 10100 TORINO

La crisi finanziaria denunciata dall'Ente

La Regione è pronta ad aiutare il Parco

AOSTA — «*Anche questa volta siamo pronti a intervenire, come abbiamo già fatto in passato, ma non possiamo* [illegible] *denunciare l'atteggiamento assolutamente incomprensibile dell'Ente Parco*», dice il presidente della giunta regionale Rollandin, [illegible] stirando il telegramma che gli è arrivato da Torino mercoledì pomeriggio. [illegible] firmato dal presidente del Parco, Mario Deorsola: annuncia il blocco di parecchie attività istituzionali [illegible] causa [illegible] difficoltà economiche, minaccia le dimissioni dell'intero Consiglio di amministrazione del Gran Paradiso, critica il governo [illegible] per [illegible] mancata erogazione [illegible] un finanziamento straordinario che sulla [illegible] era stato garantito.

Quel che è peggio è che [illegible] le casse continueranno a restare vuote il Parco [illegible] potrà aprire i centri di visita estivi e il giardino botanico «Paradisia» [illegible] Cogne, annullando, in sostanza, alcune [illegible] attrattive turistiche [illegible] maggior gradimento. Per quanto riguarda il versante valdostano è provvidenziale [illegible] il centro [illegible] Notre-Dame, ma [illegible] quello di Degioz, in Valsavarenche, dove [illegible] (circa cento metri quadrati di proprietà della Regione) è stato concesso al Comune, che ha in progetto l'allestimento di una mostra etnografica.

La [illegible] [illegible] a disposizione [illegible] Parco fino a qualche tempo fa, poi l'amministrazione regionale [illegible] affitto di circa [illegible] [illegible] lire mensili che il Gran Paradiso disse di non poter [illegible] così i locali passarono al municipio [illegible] Valsavarenche.

Rollandin spiega che la Regione non è mai stata chiamata ad occuparsi del centro visite di Rhêmes, «*problema che andrà eventualmente esaminato*», mentre invece ha [illegible] collaborato alla gestione [illegible] giardino botanico [illegible] [illegible] a Valsonney, una frazione di Cogne. «*Quello* [illegible] *non capisco è il perché di questo grido d'allarme ritardato. Perché Deorsola* [illegible] *ci ha avvertiti prima delle difficoltà finanziarie? Il Parco ha un* [illegible] *bilancio che dovrebbe* [illegible] *gestito nel modo migliore, con un minimo di programmazione. Lo ripeto:* [illegible] *Regione Valle d'Aosta è disposta a offrire il* [illegible] *aiuto,* [illegible] *prima vuole discutere chiaramente i problemi denunciati così all'improvviso dall'Ente Gran Paradiso*».

d. cr.

[illegible] incontri [illegible] contratto dei regionali

AOSTA — Sarà interessata direttamente [illegible] governo per [illegible] legge sul nuovo contratto [illegible] dipendenti regionali, non [illegible] [illegible] presidente [illegible] Commissione di coordinamento. La decisione è stata assunta al termine dell'incontro fra il presidente della giunta e le organizzazioni sindacali.

Rollandin, che ha comunque rivendicato le competenze primarie della Regione in materia, ha detto che sarà necessario «sentire i ministri competenti», prima di ripresentare eventualmente in Consiglio lo stesso disegno di legge. Il contratto riguarda oltre [illegible] dipendenti.

Perplessità sulla proposta di [illegible] nuova linea

Ma il treno da Aosta piace agli svizzeri?

MARTIGNY — Forse si è trattato di un equivoco, come molti hanno sottolineato, ma le parole [illegible] Albert Monnet, prefetto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Entremont, [illegible] raggelato [illegible] [illegible] che credevano [illegible] una prossima realizzazione [illegible] traforo ferroviario del Gran San Bernardo

Ha detto il rappresentante della regione di Martigny: «*E' una* [illegible] *idea,* [illegible] *per* [illegible] *credibile dobbiamo prima migliorare quello che c'è, la strada del Gran San Bernardo e il tunnel stradale, inaugurato*».

Albert Monnet ha poi parlato di sviluppo turistico dell'Entremont, persino [illegible] impianti sciistici. [illegible] funivie [illegible] Super Saint-Bernard e del loro possibile collegamento [illegible] il vallone valdostano del Menouve. Di ferrovia neppure una parola. Il prefetto dell'Entremont [illegible] stupito [illegible] [illegible] [illegible] e ha così tagliato le ali a quella che molti definiscono «un'utopia».

A Martigny, ieri mattina, il progetto, invece, è stato accolto [illegible] con entusiasmo. Quella di Monnet è rimasta, quindi, una voce isolata. Il ministro dei Lavori Pubblici [illegible] Canton Vallese, Bernardo Bornet, ha detto di condividere [illegible] alcuna remora l'idea e ha espresso la speranza che l'opera «*possa costituire un altro* [illegible] *per togliere dall'isolamento* [illegible] *vallate montane*». Ha aggiunto: «*Abbiamo dei problemi per collegarci al Nord e allora ci spostiamo al Sud. E' piacere perché la Valle d'Aosta è un* [illegible] *partner privilegiato*».

In conclusione del suo discorso, nella sala del Municipio [illegible] Martigny, ha ricordato i legami culturali e economici [illegible] Vallese e [illegible] d'Aosta, ha auspicato un loro [illegible] riavvicinamento «*proprio grazie* [illegible] *tunnel*».

L'idea del traforo ferroviario del Gran San Bernardo (per [illegible] di progetto [illegible] [illegible] può parlare) è stata accolta [illegible] [illegible] anche [illegible] presidente [illegible] governo [illegible] vallesano, Bernard Comby. Ha detto: «*Un'iniziativa di questo genere può dare nuovo dinamismo alla nostra* [illegible] *mia e intensificare le relazioni* [illegible] *le* [illegible] *popolazioni contribuendo al loro sviluppo*».

Sia il presidente [illegible] Vallese, sia il ministro Bornet hanno però precisato che il problema [illegible] è ancora stato [illegible] [illegible] governo [illegible] cantonale e che occorrerà vedere gli studi prima di decidere.

Le perplessità [illegible] dal [illegible] di Aosta Edoardo Bich durante [illegible] presentazione del progetto riguardo il ruolo del capoluogo regionale («*potrebbe* [illegible] *considerato soltanto* [illegible] *via di transito*») sono [illegible] fugate ieri dall'ingegner Alberto Chiaraviglio, il capo dell'équipe tecnica che sta [illegible] la fattibilità dell'opera. Ha detto: «*Aosta ha* [illegible] *caratteristiche e lo spostamento* [illegible] *per* [illegible] *un'importante stazione ferroviaria. Non c'è dubbio che i capolinea di quest'opera saranno Aosta e* [illegible] *Martigny*».

Enrico Martinet

Il Col di Joux è ripulito dagli scolari

COL DI [illegible] — Gli alunni [illegible] scuola materna e elementari di Saint-Vincent, Moron, Emarèse e Brusson hanno setacciato e ripulito il Col di Joux, divisi in squadre, per celebrare la festa dell'ecologia.

Una tradizione che anche quest'anno [illegible] visto cinquecento bambini scalmanarsi sul colle. [illegible] mezzogiorno le schiere si [illegible] riunite in ordine sotto le [illegible] degli insegnanti: ogni ragazzo aveva un sacchetto ricolmo dei rifiuti raccolti sul colle. I mezzi della [illegible] urbana hanno poi sgombrato tutta la spazzatura.

Erano presenti squadre di Guardie forestali, che [illegible] insegnato al [illegible] come si pianta, [illegible] «come si mette a dimora». Anche questa [illegible] lezione per insegnare il rispetto della natura [illegible] iniziativa di cui [illegible] sito alla Regione.

(r. c. d.)

Questa [illegible] alle [illegible] 21 in [illegible] Chanoux ad Aosta

Dibattito sul centro storico

[illegible] — La ricostruenda [illegible] [illegible] San Francesco [illegible] ultimata soltanto domani (i lavori hanno registrato [illegible] ritardo di una settimana), ma [illegible] questa sera alle 21 la struttura che ha occupato piazza Chanoux ospiterà il primo dei quattro incontri sul centro storico di Aosta. Sarà montato un palco e sistemati 250 posti a sedere. Il tema «Prospettive per uno sviluppo della città» sarà affrontato [illegible] presidente della Regione Rollandin, dal sindaco Bich, dall'assessore regionale al Turismo Borbey e da quello comunale all'urbanistica [illegible] [illegible] altre tre serate si svolgeranno lunedì 23 («Il centro storico di Aosta per un rilancio dell'economia urbana»); giovedì 26 («Problemi urbanistici [illegible] edilizi nel recupero del centro storico») e [illegible] («Immaginare la città, prima proposta d'intervento»).

Dice l'assessore Borbey: «*Scopo dell'iniziativa è illustrare ai cittadini,* [illegible] *cittadini ai dibattito, la politica comune tra Regione e municipio che tenderà alla riqualificazione del centro storico di Aosta* [illegible] *una legge speciale* [illegible] *finanziamento*».

Nei [illegible] [illegible] con [illegible] popolazione [illegible] [illegible] i futuri [illegible] economici e sociali [illegible] centro cittadino, sulla [illegible] delle indicazioni fornite dagli architetti torinesi Gaetano Pesce e Vittorio Valletti. I quali hanno predisposto uno studio quadro (richiesto dall'amministrazione regionale) [illegible] progetto [illegible] ricupero. I due professionisti hanno indagato «sulle risorse paesistiche» [illegible] Aosta, «*alla ricerca* [illegible] *una possibile nuova immagine urbana*», utilizzando un materiale abbondante [illegible] e disegnando spazi progettuali, «*che sarà necessario sperimentare* [illegible] *il concorso degli abitanti*». Il lavoro fatto [illegible] [illegible] Valletti sarà presentato nell'ultima serata di dibattito, lunedì 30 giugno.

d. cr.

Le indagini della squadra mobile di Aosta

Casinò, nove denunce per furti delle mance

SAINT-VINCENT — Nove dipendenti [illegible] casinò [illegible] Saint-Vincent (sette impiegati [illegible] e due valletti) sono stati [illegible] a piede libero dalla Mobile alla [illegible] magistratura per appropriazione indebita continuata pluriaggravata [illegible] [illegible] della Sitav, la [illegible] che gestisce la casa giochi. Il pretore di Aosta, Luigi Lombardo, ha firmato mercoledì le comunicazioni giudiziarie.

I dipendenti Sitav coinvolti [illegible] vicenda sono [illegible] [illegible] ieri addetti ai tavoli [illegible] «chemin de fer»: Remo Brunet [illegible] anni, Bruno Cavurina, 47 anni, e Sergio Vassoney, [illegible] anni, tutti di Saint-Vincent; quattro «changeurs» (incaricati [illegible] consegna dei gettoni ai clienti): Siro Joyeusaz, [illegible] anni, Giuseppe Meriet, 52 anni, Eugenio Plattano, 54 anni, tutti [illegible] Saint-Vincent, e Dante Lettry, [illegible] anni, [illegible] Saint-Pierre; [illegible] valletti (camerieri di sala): Mirko Chadel, 42 anni, di Saint-Vincent, e Ferdinando Girod, [illegible] anni, di Arnad.

[illegible] Cavurina

Giuseppe Meriet

Tutti [illegible] accusati di aver sottratto parte delle mance ricevute dai clienti della casa da gioco, evitando di riporle negli appositi contenitori affinché potessero essere conteggiate e suddivise tra la Sitav e [illegible] personale di sala nella [illegible] del 50 per cento, come previsto dal regolamento interno. I nove dipendenti [illegible] Casinò sono stati anche [illegible] [illegible] e sospesi dal servizio dalla Sitav.

[illegible] vicenda della sottrazione [illegible] di parte [illegible] mance [illegible] parte di alcuni impiegati tecnici era [illegible] sollevata [illegible] [illegible] del casinò. [illegible] [illegible] tempo sospettava alcuni [illegible] dipendenti. Ispettori [illegible] [illegible] e [illegible] questura [illegible] [illegible] fine di maggio avevano arrestato Bruno Cavurina e Giuseppe Meriet per [illegible] indebita aggravata, perché sorpresi a sottrarre una manciata di circa 50 mila lire. I due erano stati poi condannati a tre mesi [illegible] reclusione e [illegible] mila [illegible] di multa [illegible] i doppi benefici [illegible] legge (sentenza [illegible] la quale hanno fatto appello).

Le indagini [illegible] [illegible] da gioco [illegible] Saint-Vincent [illegible] continuate e gli agenti hanno ora ritenuto di aver individuato i dipendenti [illegible] [illegible] che si appropriavano (questa l'accusa) [illegible] mance. Secondo quanto dichiarato dagli inquirenti era di solito il maniere a [illegible] al «changeur» il gettone ricevuto [illegible] mancia; il «changeur» quindi invece di riporre il gettone nell'apposito contenitore lo cambiava in denaro, che poi nascondeva [illegible] di sé, in certi casi invece cedeva il gettone o il denaro [illegible] un valletto complice.

L'ammontare [illegible] [illegible] sottratte variava dalle 20 alle 100 mila lire [illegible] volte [illegible] [illegible] [illegible] ripeteva, [illegible] [illegible] indagini, quattro o cinque volte [illegible] [illegible]

[illegible] Mosca

I funerali [illegible] Guerraz

AOSTA — Si svolgono stamane alle ore 10 i funerali di Mario Guerraz, 83 anni, per lunghi anni funzionario del Comune di Aosta, tenente colonnello degli alpini (ruolo d'onore), presidente onorario dell'Associazione nazionale alpini.

Il corteo funebre partirà dall'abitazione dell'estinto, in via Zimmermann 7 a Aosta. La salma verrà portata nella chiesa di Quart per poi essere sepolta [illegible] cimitero del paese. [illegible] Guerraz si dedicò sempre [illegible] passione e entusiasmo a parecchie attività politico-sociali, dando un contributo concreto alle allora nascenti istituzioni regionali.

Sabato alle Caves coopératives

Donnas, elezioni [illegible] «Pro loco»

[illegible] — Appuntamenti importanti per [illegible] Pro loco di Donnas in questo fine settimana. Domani alle ore [illegible] nel ristorante «Les [illegible] verrà inaugurata la [illegible] dei lavori eseguiti dagli allievi dei corsi di scultura e di pittura. [illegible] [illegible] d'una rassegna importante perché entrambi i corsi hanno riscosso [illegible] ampio successo.

Le lezioni di scultura del legno, sotto la direzione di Giuseppe [illegible] Bisci, [illegible] avuto trentadue allievi, alcuni dei quali hanno raggiunto risultati notevoli. La [illegible] di Donnas [illegible] [illegible] classificata al primo posto alla fiera [illegible] legno - Sant'Orso [illegible] e [illegible] Aosta.

Il corso di pittura, guidato dal torinese Sergio [illegible] [illegible] ha avuto venti allievi, alcuni dei quali hanno rivelato [illegible] insospettate. [illegible] mostra rimarrà [illegible] anche domenica [illegible] [illegible] dalle 9 [illegible] 12 e dalle 14 alle [illegible]

Sempre domani, [illegible] [illegible] 18, nel salone delle «Caves [illegible] peratives», [illegible] [illegible] loco terrà un'assemblea pubblica per il rinnovo [illegible] cariche e acquisti biennale. L'ordine del giorno prevede un dibattito sull'attività svolta, le proposte [illegible] [illegible] attività future e [illegible] nomina [illegible] [illegible] direttivo e del [illegible]

La Pro [illegible] gestisce a Donnas parecchie manifestazioni, come la [illegible] [illegible] [illegible] gne, la Festa dei «montagnin».

Il presidente uscente, Léarmo Jugiair, attraverso i manifesti affissi in tutto il paese, auspica il coinvolgimento [illegible] pratitutto [illegible] giovani nell'ente che riveste grande importanza nella [illegible] della [illegible] nità. Jugiair afferma: «*Speriamo in* [illegible] *folta partecipazione di* [illegible] *per incrementare un sempre maggiore interesse di carattere culturale, turistico e* [illegible]».

t. d.

Per il francese

Le borse di [illegible]

AOSTA — L'assessorato regionale [illegible] Pubblica [illegible] [illegible] [illegible] borse di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] delle [illegible] [illegible] per un corso [illegible] lingua francese all'estero questa estate. Si tratta di otto borse di studio da un milione e 200 mila lire ciascuna per [illegible] nelle università [illegible] Angers e di Montpellier e quattro borse da un milione e 150 mila lire ciascuna per l'università di Tours.

Potranno concorrere gli studenti di nazionalità italiana, [illegible] in Valle, che abbiano frequentato nell'anno scolastico [illegible] [illegible] classe di [illegible] scuola superiore della Regione e abbiano ottenuto il [illegible] diploma sostenendo una prova degli esami di maturità, scritta e orale, in francese.

Il termine per [illegible] valdostani

I contributi Inps per i «volontari»

AOSTA — Entro la fine del mese [illegible] [illegible] iscritti all'Inps in qualità di [illegible] esecutori volontari per la pensione dovranno compiere il versamento [illegible] [illegible] relativi al primo trimestre [illegible] L'importo minimo settimanale per i lavoratori dipendenti non agricoli è fissato (a partire dal 1° gennaio [illegible] in [illegible] mila 330 lire.

Poiché il versamento è trimestrale e corrisponde a tredici settimane, il [illegible] [illegible] da fare entro il [illegible] [illegible] sarà — per coloro che sono autorizzati a pagare per la [illegible] minima [illegible] contribuzione (la 14ª) — di 355.180 lire. Per tutte le [illegible] categorie [illegible] lavoratori e per quelli autorizzati al versamento [illegible] classi superiori alla minima l'esatto importo dovuto all'Inps potrà essere richiesto agli uffici di [illegible] Battaglione.

Nella [illegible] dell'Istituto inoltre [illegible] [illegible] in distribuzione [illegible] tutti i prosecutori volontari (esclusi soltanto coloro che non versano da più di quattro anni) i nuovi carnets di sei bollettini, in quattro dei quali sono prestampati sia l'importo dovuto sia il [illegible] [illegible] riferimento. Gli altri [illegible] bollettini sono invece in bianco.

In questo modo l'Inps ha voluto ridurre [illegible] possibilità di [illegible] da parte degli assicurati e snellire il lavoro degli uffici previdenziali.

Raccolta [illegible] per referendum

AOSTA — Un tavolo per la raccolta [illegible] firme per i referendum sulla giustizia, sulle centrali nucleari e sulla caccia verrà allestito oggi dalle 17 alle 20 in via De Tillier di fronte al bar Bach a Aosta.

Le firme saranno raccolte alla presenza dell'autenticatore Sergio Sartore, giudice conciliatore.

Audi 80

Aprite gli occhi: nelle Audi 80 SC e GT il tettuccio apribile è di serie. E non solo quello.

VAL-WAGEN
. ST. CHRISTOPHE (Ao) loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35851
IVREA (To) c.so Vercelli 218 - Tel. 0125 251.415

Audi

del Gruppo Volkswagen

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE

Cinema

[illegible]

CORSO: chiuso per lavori.
[illegible] per ferie.
[illegible] L'uomo d'acciaio, [illegible] con A. Schwarzenegger, L. Fishburne (Usa 1977) — *Documentario sul culturismo e sui vari campioni di body-building; tra essi Schwarzenegger,* [illegible] *ancora divo* [illegible] *Hollywood.* Orario 15; 20; 22.
SPLENDOR: film a luce rossa. Ver. min. 14. Orario: 15; 20; 22.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 2, rue Jean de la Pierre [illegible] (0165) 45.645.
[illegible] Pubblicità: [illegible] Xavier [illegible] Malherbe, tel. (0165) 45.651

MERCATI
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Issogne, La [illegible], Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnad.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

OFFICINE AUTORIZZATE
Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
[illegible] S.S. [illegible] [illegible] (0125) 300.150
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo [illegible]e Bianco 25 (0165) 89.100
Pont-St-Martin: [illegible] [illegible] Regionale 32, [illegible] (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prade (0165) 93.085
Valtournenche: fraz. Clou [illegible] 82.151.
Verrès: S.S. 26 Loc. Quatel (0125) 92.91 83.

Farmacie

Aosta: Comunale 1 in CORSO Battaglione (chiusura [illegible] [illegible] esclusa chiamate urgenti)

IL TEMPO
Tendenza [illegible] alle 12 [illegible] [illegible] parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. +14; ore 12: + 22. Umidità: 54 per cento. Vento: [illegible] [illegible] Est. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Radio

RADIO [illegible]
12,10 Vota da la Vallée
14 — Tra i monti e campi, realizzazione [illegible] [illegible] Luisa Di Lorenzo
14,30 Vota da la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA
PRIMA RETE
7,20 Notiziario
8,02 CBS Celebrity theme
8 — Liscio in libertà
10 — Gran mattino
11 — Folk italiano
12 — Notiziario regionale
12,30 Buon appetito con noi
13 — Pomeriggio sorridente
14,55 Top disco one o one
16,30 La specialista
20 — Il nostro patois
21,05 Quasi notte
23 — Notturno
SECONDA RETE
7,30 Buongiorno
8 — L'amico della settimana
10,30 Gran mattino
11,00 La specialista
14,30 Tirando musica
15,15 Cin cin cinema
17,30 Gran serata
18,25 Dal mondo della notte
19,05 Notturno

RADIO REPORTER
7,45 Disco flash
9,32 Gli auguri
10,24 Disco flash un anno fa
11 — Self-service
11,36 La rubrica
14,06 Aosta vende stanza
15,02 R.R. Momenti d'amore
16,36 Un disco da ricordare
17,40 U.K. Action
18 — Spettacoli-Informazione

RADIO MONTE ROSA
7 — Almanacco
9 — Lisola in allegria
10 — La ricetta
10,40 [illegible] chi [illegible]

RADIO GAMMA
8,15 Notiziario flash
8,30 L'oroscopo del giorno
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11,30 La ricetta del giorno
15 — Gamma Sera
18 — Chi ascolta trova
19,10 Notiziario flash
19,20 A gate continuo

RADIO MONTE BIANCO
7 — Gran mattino
8 — Buongiorno
9,30 Soft music
10,45 Rubrica
14 — D.J. International
16 — Discovoglia
17,30 Anteprima
18 — Soft music
19 — Stereomusica

TOP ITALIA RADIO
7 — Buongiorno
9 — Le pagine di oggi
9,15 L'occasione
9,30 Musica
10,15 Oroscopo
11 — Discoteca Hit
17,30 Gran serata
19 — Tutto Musica 86

Televisioni

RAITRE
18.10 Tg 3 Regionale
19.30 Corriere [illegible] Fronte

TVA
12,15 [illegible]
14 — Tira a segno
15 — Grandi personaggi
18.30 Judo boy
19 — Dan Chuck
19.30 Lo specialista
19,50 Telegiornale
20,05 Cantoni
20.30 Appuntamento con Ollio Brunetto
21 — Squadre speciali
21,50 Film
22,30 Telegiornale
22,50 Spogliarello

ANTENNE 2
13.30 Le bauge au delà
14 — Aujourd'hui la vie
15 — Les chemins de l'été
16 — C'est encore mieux l'après-midi
17.35 Récré A2
18,05 Capitol
18,30 C'est la vie
18,45 Des chiffres et des lettres
19,10 Le journal du mondial
20 — Le journal
20,33 Médecine de nuit
21,30 Apostrophes
22,55 La tendre ennemie, film

TV SUISSE ROMANDE
14 — Corps accord
14,15 La Conquête du Ciel
15,10 La rose des vents
16,25 Vespérales
16,45 La Vallée cachée
17,10 Enelo, virgule et pâtons
17,30 Téléjournal
17,40 La grand food
18 — Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20 — Série
21 — Long métrage
22,50 Téléjournal
23,05 San Clemente: voyage au bout de la folie
0,45 Dernières nouvelles

PRONTA CONSEGNA
FIAT [illegible]
PANDA 4x4
Salone dell'Automobile del
[illegible] GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.088

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
Biglietto vincente del concorso di Maggio
N. [illegible]

ARNA Alfa Romeo
La 1200 [illegible] più equipaggiata della serie:
- paraurti a scudo grande indeformabile ad assorbimento di energia a basse velocità, avvolgenti fino a passaruote
- 2 fari allo [illegible]
- retrovisore esterno regolabile dall'interno
- vetri elettrici
- lavatergilunotto
- lunotto termico
- volante regolabile
- appoggiatesta anteriore
- orologio
- cinture di sicurezza anteriori automatiche
- [illegible] sedile posteriore ribaltabile (in due parti [illegible] 5 porte)
- contachilometri parziale ad azzeramento rapido
- regolatore di frenata
- cambio [illegible]

AL PREZZO ECCEZIONALE DI
L. [illegible] al netto di IVA
[illegible] DI L. [illegible]
[illegible] INFORMAZIONI RIVOLGERSI
Corso Ivrea 162 - AOSTA
Tel. 0165 40.029 - 40.328
ARA

Società [illegible] in campo [illegible] servizi ricerca:
AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO
per tutte le province del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. (Esclusa Torino).
Si richiede:
— cultura medio superiore
— buona presenza
— età [illegible] tra 22-38 anni
— auto propria
— residenza in zona
— obblighi militari [illegible]
Si offrono:
— corso di formazione teorico e pratico
— lavoro nella propria provincia di residenza
— costante assistenza da parte [illegible] funzionari [illegible]
— inquadramento Enasarco
— lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato.
Telefonare per appuntamento selettivo allo 011 506.380.

SOCIETA' italo-tedesca cerca
ELEMENTI
21-40enni liberi subito per sviluppo commerciale in Valle d'Aosta. Inserimento immediato dopo corso preparazione.
Presentarsi oggi ore 14,30-18,30 - Hotel Valle d'Aosta - c.so Ivrea 146 - AOSTA, sig. Reinaudo.

AGENZIA NARBONNE S.N.C.
OCCASIONE VENDESI
magazzino mq 180 in P.zza Narbonne (Aosta)
Pontboset (Ao)
Terreno edificabile mq 1300

AGENZIA CASTALDI Gmf
AOSTA
Viale P.S. Bernardo alloggio in duplex composto di [illegible] soggiorno, due camere, servizio, balconi + due vani e servizio in mansarda + cantina e garage.
VILLE SUR NUS
Vendesi rustico con progetto approvato.
AOSTA
Vendonsi muri negozio occupato, vicinanze Standa.
4, Rue Croix de Ville
Tel. 0165 362.131

La sconfitta ai Mondiali frena la pubblicità nel calcio?

Anche il St-Vincent cerca lo sponsor per la squadra

SAINT-VINCENT — Il mondo del calcio dilettantistico si è rimesso in movimento, ma la Vallée sembra essere rimasta indietro. Se di questi giorni l'Aosta piange, il Saint-Vincent non ride. Le due società stanno vivendo momenti d'attesa, a differenza di altri club piemontesi che sono arrivati in largo anticipo sul mercato, alla ricerca dei «pezzi» migliori. Vedremo che cosa accadrà il 26 e 27 giugno, quando giocatori, dirigenti e allenatori si ritroveranno all'albergo Evançon di Verrès per la terza edizione del calcio-mercato organizzato da Gildo Brunetto.

Il Saint-Vincent (ex Marcel) aspetta risposta dal casinò con la speranza di non doversi più preoccupare dei problemi finanziari e, intanto, ha già fatto una mossa positiva e corretta, dicendo al tecnico Giorgio Puia che per lui è pronto il rinnovo del contratto, sempreché i gialloblucrociati siano in sintonia con le ambizioni del mister.

E il casinò? I responsabili della Sitav hanno promesso risposte in tempi brevi, ma non brevissimi. Soprattutto non hanno pronunciato un sì le perplessità, infatti, esistono. Dice Gigi Zorio, direttore delle pubbliche relazioni: «*Per noi non ci sono risposte nostre, abbiamo bisogno di tempo per tutta una serie di considerazioni, di valutazioni, per uno studio di opportunità*». Zorio ammette che, per esempio, non crede alla sponsorizzazione fine a se stessa e fa notare che la brutta figura degli azzurri ai «Mondiali» del Messico per un po' di tempo non farà una buona pubblicità al «business» del calcio e andrà ad aggiungersi agli effetti negativi del «Totonero».

Il Saint-Vincent busserà alla porta del casinò già nella scorsa stagione, illustrando, spiega Zorio, «una situazione finanziaria delicata»; come un aiuto in servizi: capitalità al ristorante del Billia per i pranzi della domenica, palloni, tute e altro materiale. «*Le strade che ora possono condurre a una sponsorizzazione più consistente sono molto complesse, l'eventuale operazione dovrà comunque far capo al bilancio fra la Regione e la Sitav, per cui anche la Aosta dovrebbe giungere un mezzo sì, un 50 per cento dell'okay*», concludo Zorio. Un parere spetterà anche al Consiglio d'amministrazione della Sitav.

Vi sono infine altri interrogativi da sciogliere: il timore di creare un solco che potrebbe essere colmato dalle richieste di altre associazioni sportive, la formula d'intervento, il nome da affiancare alla squadra e da mettere eventualmente sulle maglie dei giocatori. Tanti dubbi che pure non hanno scoraggiato l'ottimismo dei dirigenti del Saint-Vincent.

La situazione appare invece drammatica per l'Aosta, attesa a una sentenza per il 9 giugno. Mialich che ha già rinunciato ad allenare la squadra nella prossima stagione, Marazzi ceduto al Levante e Brovarone vicino al trasferimento a Pinerolo, il club rossonero sta andando incontro a tempi di magra.

Gildo Brunetto

La sensazione viene confermata dalle parole deluse di Augusto Casella, uno dei dirigenti più attivi: «*Siamo come i soliti cronici, non riusciamo a guarire. Nei confronti di questa squadra la città non c'è interesse, se si eccettua il nostro. Nell'ultimo mese abbiamo battuto tante strade, ma senza trovare aiuti, senza che qualcuno ci abbia dato anche soltanto 500 mila lire. Vedo squadre che stanno predisponendo programmi che mi sembrano ottimi, noi invece dobbiamo ancora contarci. Come possiamo pensare agli acquisti se temiamo di dover vendere tutti i giocatori?*».

Il verdetto è rinviato al 30 del mese: chissà che, nel frattempo, qualcuno si faccia avanti, offrendo soldi e idee.

Dario Crestodina

Palet, rivincita degli «issognen» in campo a Morgex

SAINT-VINCENT — Nel terzo appuntamento del «campionà a cobble» di palet, sui campi di Morgex sono saliti alla ribalta i due «issognen» Renato Creux e Laudo Costabloz, che in una combattuta finale hanno superato Carlo Personettaz e Piero Cavolo di Châtillon. I due giocatori issogne hanno dimostrato di trovarsi a loro agio su un terreno che richiedeva precisione e tecnica nei tiri e hanno dato il meglio soprattutto nel gioco corto.

In semifinale Cavolo e Personettaz avevano eliminato Antonio Gaspard e Alberi Cornaz, i due giocatori di Valtournenche e St. Vincent che continuano a condurre la classifica con 12 punti all'attivo contro i 9 dei due campioni in carica di Châtillon e i 7 di Creux-Costablox. L'altra coppia «deun le 4» domenicale, è nuova nel panorama della categoria A: si tratta di Giuseppe Grunaz di St. Vincent e Silvano Pinet di Issogne.

Meno numerosa la partecipazione alla gara di B in programma a Torgnon, dove sono scese in 21 formazioni. In una gara a tratti sotto la pioggia si sono imposti Diego Collin e Pietro Edilfai di Châtillon, che in finale hanno superato Attilio Aymonod e Renato Artaz della sezione locale. «Deun le 4» sono giunti Diego Pesalin e Ivo Pession di Valtournenche e Savino Perrin di Torgnon in coppia con il «todzer veuxt» sessantaseienne presidente del palet, Armando Désayeux, di Châtillon.

Tutte nuove dunque le aquadre piazzate anche questa settimana, a dimostrare un po' di crisi in questa categoria, compressa tra una A numerosa e qualificata e una C con un sempre miglior livello tecnico. Dopo tre turni vi sono quattro coppie in testa alla classifica con 5 punti.

La categoria C in gara con 38 coppie a Pondel di Aymavilles (anche qui la pioggia ha frenato la partecipazione) ha visto la conferma di vincitori della domenica precedente: Alberto Pinet e Romano Ganis di Issogne, che hanno sconfitto in finale Bruno Vout e Vittorino Camos di St. Vincent e ora conducono la classifica con 10 punti in coppia con Bruno Vacquin, Ugo Vuillermoz (St. Vincent), piazzatisi domenica «deun le 4» insieme a Mario e Gianni Costablox (Arnad). Infine gli Juniores. Hanno vinto Cord e Giuseppe Turel di Châtillon su Giovanni Negro e Jean Claude Daudry anch'essi di Châtillon. Cord e Turel sono in testa alla classifica con 11 punti.

c. ro.

Giornata di sport a Donnas Giochi della Gioventù titoli regionali

Ciclismo, finalisti e campioni

DONNAS — A cura del Velo club Lys è disputata sulla pista atletica dello stadio Cresciella la finale regionale dei Giochi della gioventù di ciclismo per designare gli atleti che difenderanno i colori della Valle d'Aosta nelle finali nazionali in programma a Roma nel mese di settembre.

I qualificati sono tutti giovani corridori assistenti tre del Gruppo sportivo Aresca e uno degli Amici del Pedale. In campo femminile si è imposta Cinzia Greco davanti a Giuliana Lamastra, entrambe appartenenti al Gruppo Sportivo Aresca di Aosta: tra i maschi successo di Erik Rosset (Aresca), che si è imposto su Gabriele Bovo (Amici del pedale). Tutti e quattro parteciperanno alle finali nazionali dei Giochi della gioventù.

Speranze del ciclismo: Giuliana La Mastra, Gabriele Bovo, Erik Rosset e Cinzia Greco (Telefoto)

Titolo campioni valdostani. Tra i nati nel 1978 (categoria A2) vittoria di Giacomo Berthé (Aresca) davanti a Federico Lacchia e Riccardo David; nel settore femminile si è imposta Annalisa Ceresa (Lys), che ha preceduto in compagnia di colori Paola Filippa.

Nella categoria A1 (nati nel 1977) successo per Diego Marquis (Velo Club Valle d'Aosta) davanti al compagno di società Michel Andreo, tra le ragazze vittoria per Arianna Follis (Lys) su Romina Greco (Aresca). Tra i ragazzi nel 1976 (B1) si è imposto Davide Da Col (Aresca), davanti a Francesco Tessiore (Lys); tra le ragazze vittoria per Debora Bisci (V.C. Valle d'Aosta), seconda Manuela Parodi.

Nella categoria B2 (riservata ai nati nel 1975) vittoria tra le ragazze di Adriana Cauzzi (Valle d'Aosta); nel settore maschile si è imposta Christian Ceresa (Lys), che ha preceduto Hermes Sbirego (Amici del Pedale).

c. g.

Verrès — Gli atleti valdostani hanno partecipato a Trento alla prima prova del campionato italiano di corsa in montagna. Nella categoria juniores il giovane Enio Chappoz, allenato dal maratoneta Ermanno Nicco, ha ottenuto un ottimo successo. Enio Chappoz difende in questa stagione i colori del Gruppo sportivo forestale.

Sotto la pioggia il trofeo Samar a Valsavarenche

Trial, sfortunati i valdostani

VALSAVARENCHE — Ottanta piloti hanno dato vita alla terza prova del trofeo Samar, gara interregionale di trial disputata a Valsavarenche e organizzata dal Moto Club Valle d'Aosta in collaborazione con il Comune.

Otto le zone controllate inserite nel percorso che i piloti hanno dovuto affrontare per tre volte, quindici in totale i chilometri di gara e tradizionale collaborazione degli abitanti di Valsavarenche.

Nella categoria riservata ai piloti «promozionali» si è imposto Mauro Prigiolini, del Moto club Fara, che ha concluso la prova con 28 penalità precedendo i valdostani Marco Desaulnier (Valle d'Aosta) 31 penalità e Walter Berthod (Valle d'Aosta) 32 penalità. La prova riservata alle cilindrate di 50 centimetri cubi si è risolta con la vittoria di Marco Allera, del Moto club Domodossola, che ha totalizzato 40 penalità precedendo nell'ordine Mario Trufia, Stefano Sitia, Stefano Ferrin e Stefano Gregorino tutti del Moto Club Valle d'Aosta.

Molto combattuta la junior, dove Almir Bodro non è riuscito a ripetere la bella vittoria conseguita lo scorso anno: ha vinto infatti Enzo Rolle (Valle del Canavese) con 28 penalità, davanti a Marco Benedetti (Perazzi Biella) 31 penalità e Almir Bodro (Valle d'Aosta) 38 penalità.

Tra gli juniores si è imposto Dario Baldassar (Valli del Canavese) con 8 penalità seguito dai valdostani Giuseppe Bracchi e Patrick Marguerettaz, staccati di poche penalità.

c. g.

La prima gara campionato per gli «tsaretton»

Con i bob-car ai cento all'ora

MAGDELEINE — La pioggia ha disturbato la prima gara del campionato regionale dei «tsaretton», non ha impedito lo svolgimento. Le due manches in programma si sono svolte entrambe al pomeriggio. Alla partenza si sono presentati una cinquantina di equipaggi, nelle varie categorie dei carretti, carioli e bob-car. Hanno partecipato alla gara, fuori classifica per il campionato valdostano, anche dieci equipaggi di «bob-car» di Colombano al Lambro, paese vicino a Milano, dove molto forte è la tradizione delle gare di carretti, gemellato con la «Associazione valdostana tsaretton».

Il maltempo ha limitato la partecipazione degli equipaggi, ma non ha fermato i tifosi e gli appassionati che si sono dati appuntamento numerosi e lungo il tracciato di Ecco i migliori piazzamenti

Carretti. 1. Volpen-Lunardi; 2. Caccamo-Quendaz; 3. Luvanche-Vallet.

Bob-car. 1. Martignoni-Frazzetta; 2. Zillo-Perfetti; 3. Macori-Menegazzi.

Carioli. 1. Giachino-Follis; 2. Lillaz-Chapellu; 3. Desandre-Bionaz. Nei singoli ha vinto Corradi davanti a Severino Ducly.

Nelle gare dei «tsaretton» le velocità medie variano a seconda del tipo di veicolo e valori che vanno da un minimo di 60 chilometri l'ora fino ad un massimo di oltre 70. Nella gara di La Magdeleine, caratterizzata da un lungo tratto pianeggiante, la media più elevata è stata raggiunta dai bob-car quasi chilometri all'ora e vicine ai 100.

b. bas.

INTERBANCARIA INVESTIMENTI
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
BANCO DI NAPOLI
BANCO DI SANTO SPIRITO
CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
BANCA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
BANCA DEL MONTE DI LUCCA
BANCA DEL MONTE DI TORINO
CREDITO ITALIANO

SI SVOLGE OGGI
LE 100 GIORNATE INTERBANCARIA INVESTIMENTI

In data odierna, nell'ambito dei 100 Convegni promossi da Interbancaria Investimenti su tutto il territorio Nazionale, l'Agenzia Regionale di Aosta organizza il Convegno

LE PROVINCE ITALIANE:
100 MERCATI FINANZIARI
CHE SI EVOLVONO

LA REALTA' DI AOSTA

SALA CONVEGNO
HOTEL VALLE D'AOSTA
ALLE 10

INTERBANCARIA INVESTIMENTI

LA FORZA DEI TUOI RISPARMI
AGENZIA REGIONALE DI AOSTA
Tel. 0165/363711

EXPO '86
FIERA NAZIONALE VALLE D'AOSTA
Dal 13 al 22 giugno - Corso Battaglione Aosta
Feriali dalle 17,00 alle 24,00 - Festivi dalle 15,00 alle 24,00
TUTTO IL MUNDIAL SU MAXI VIDEO
LIVE '86 «LA NOSTRA»

Meeting club
Questa sera dle 21
gran serata di ballo
con la scatenatissima orchestra di
MARCO
Al ristorante l'Impianto di condizionamento
Via 10
11100 AOSTA - Tel.

F.LLI FLORIO
FORNITURE TERMOSANITARIE
RISCALDAMENTO
BAGNO
ARREDOBAGNO
Sede: Via Monte Grivola 15 - Tel. - AOSTA
Esposizione: Regione Tzambarlet - AOSTA - 0165/362.362
Siamo presenti all'EXPO 86

PEUGEOT 205 T-shirt
E VAI DI LUSSO!
Peugeot 205 T-shirt è large.

Peugeot 205 T-shirt è small,
Solo L. 8.640.000 IVA compresa franco dogana.
Peugeot 205. Che numeri!
VALCAR
QUARTIERE REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165)
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

UN PUNTO DI RIFERIMENTO SAN PAOLO
ad AOSTA in piazza E. Chanoux 38
tel. 0165 3051
telex 210258
Con l'Agenzia in corso Battaglione Aosta 67
tel. 0165 31.841
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
Presente all'EXPO 86

OFFERTA SPECIALE
Acquistando una AUSTIN METRO potrai ottenere fino a
1.500.000
di supervalutazione del usato oppure
5.000.000
finanziamento ventiquattro mesi senza interessi.
Acquistando una AUSTIN MONTEGO o MAESTRO potrai ottenere fino a
2.000.000
di supervalutazione del tuo usato oppure
5.000.000
di finanziamento per venti senza interessi.
Rivolgetevi alla Concessionaria AUSTIN ROVER
SALONE dell'AUTOMOBILE
F.lli GAL a SAINT-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.088

ANTINFORTUNISTICA - ANTINCENDIO
V.A.M.A.
La prima ditta in Valle d'Aosta ad affrontare con serietà e competenza i problemi dell'antinfortunistica e dell'antincendio
La V.A.M.A. vi attende all'EXPO 86
per offrirvi i suoi servizi e prodotti alle migliori condizioni:
- Estintori Meteor (omologazione Dm. 1982)
- Porte tagliafuoco - blindate - di sicurezza
- Materiale pompieristico
- Materiale antinfortunistico e protezione della persona
- Indumenti da lavoro
- Prodotti per l'igiene sul lavoro
- Cartellonistica aziendale e stradale
- Ogni tipo di consulenza
Agente esclusivista degli elevatori e montacarrozzelle VIMEC
V.A.M.A. ANTINFORTUNISTICA ANTINCENDIO
Emilius 23 bis - Tel. 0165 - 45.265

La Regione metterà a disposizione un'équipe di tecnici

Asti avrà il nuovo ospedale ma si deve scegliere l'area

Due le aree in ballottaggio: l'ex collegio dei Comboniani e il Fontanino - I problemi dei collegamenti stradali - La decisione al Consiglio comunale

ASTI — La Regione, attraverso l'assessore alla Sanità Aldo Oliveri, darà ad un'équipe di tecnici ed esperti l'incarico di predisporre il progetto per realizzare, ad Asti, un nuovo ospedale. Ma prima di tutto il Consiglio comunale dovrà indicare l'area sulla quale dovrà sorgere la nuova sanitaria.

In questi giorni i partiti sono in movimento: il partito comunista, in conferenza stampa, ha annunciato di aver chiesto al sindaco Giorgio Galvagno che l'intero Consiglio comunale sia in grado di affrontare la discussione sull'area «documenti alla mano per quanto riguarda i fattori urbanistici, ambientali e la conformazione del terreno».

A questo proposito Giampiero Cuccuru, a nome del gruppo consiliare comunista, afferma: «Il Consiglio deve decidere in tempi brevissimi ed indicare alla Regione l'area del nuovo ospedale. Due sono, per il momento, le indicazioni: l'ex collegio dei Comboniani in località Canova e il Fontanino in zona Sbocchi Nord. La scelta definitiva dell'area deve essere fatta dopo un approfondito esame delle due aree».

Cuccuru non ha nascosto anche gli inconvenienti: per la località del Fontanino che per quella dei Comboniani nuove arterie di collegamento con il capoluogo. «Mentre l'area dei Comboniani è più pianeggiante, quella del Fontanino è collinare. Sono questioni che vanno approfondite dai tecnici anche in base ai dati circa il flusso del traffico automobilistico».

Mario Amerio, consigliere regionale comunista, presente alla conferenza stampa, ha sostenuto che la costruzione nuovo ospedale riguarda tutti i partiti e l'intera cittadinanza che «soltanto gli esperti in fatto di urbanistica potranno suggerire la soluzione migliore».

Amerio una commissione mista formata da rappresentanti del Comune capoluogo, della Provincia e della Regione, potrebbe indicare la strada migliore. L'ultima parola spetta però al Consiglio comunale.

Anche se i dirigenti partito si sono pronunciati ufficialmente, corre voce che sarebbero favorevoli all'area Comboniani (il terreno a disposizione è di circa 200 mila metri quadrati, il doppio Fontanino), mentre altri partiti, in particolare dc, psi e psdi, sarebbero favorevoli a localizzare il nuovo dale al Fontanino, area già vincolata anni fa piano regolatore.

Sulla questione Italo Sarzanini, della commissione Sanità del partito democratico, ha dichiarato: «Prendiamo con soddisfazione che il canale di finanziamento per il nuovo ospedale, attraverso il Fio (Fondo investimenti occupazione) è stato ritenuto praticabile dall'assessore regionale alla Sanità. Per il grosso impegno finanziario comporta, circa cento miliardi, il nuovo ospedale può trovare soluzione solo in un finanziamento statale. Entro la fine di agosto la Regione deve presentare la richiesta e il progetto al Fio. Il tempo dunque stringe e il Consiglio comunale deve decidere già entro la fine del . Nel caso in cui la Regione — conclude Sarzanini — non provveda entro agosto 1986 la pratica per il finanziamento Fio sarà esaminata solo nel primo quadrimestre del 1988. Si rischia così di perdere due anni».

Vittorio Marchisio

Tortona, processo in tribunale

Sofisticazione sotto condanne

Implicate anche tre persone di Calamandrana e Castelnuovo Don Bosco

TORTONA — Sette persone — un ottavo imputato è stato assolto con formula ampia — sono state condannate per un vecchio episodio di sofisticazione di vino. Secondo l'accusa avrebbero, in concorso tra loro, impiegato materie chimiche e fermentate, diverse dall'uva fresca, per preparare un imprecisato quantitativo di vino sofisticato, non 15 ettolitri e mezzo, messo poi in commercio.

Sul banco degli imputati erano Giuseppe Grosso, 42 anni, Ovada, via Voltegna 36, Giovanni Rizzo di 34 da Arquo (Genova), Giancarlo Coda di 33, Castelletto d'Orba, via Lavagello 31, Bruno di 35, Novi, via dei Mille (l'amico che è stato assolto), Dario Bianchi di 37, Calamandrana (Asti), Giuseppina Re di 33, Castelnuovo Don Bosco (Asti), Massimo Cagliero di 40, pure di Castelnuovo Don Bosco, e Bruna Pesce di 41, Trisobbio, Roma 44.

Il (1983) i funzionari dell'Istituto sperimentale per l'Enologia di Asti, avevano sequestrato a Volpedo, nella «Cantine Grosso & C.», di cui erano soci Grosso e Giovanni Rizzo, 1473 ettolitri di vino sofisticato. Il prodotto, posto sotto sequestro, scomparve poi, dopo la rottura dei sigilli posti dai funzionari.

Il tribunale ha condannato a 6 anni di reclusione e 10 milioni di multa Giuseppe Grosso, a 4 anni e 9 mesi, oltre 7 milioni di multa, Dario Bianchi, a 3 anni e giorni, più 4 milioni, Grosso. Quattro anni di reclusione e 6 milioni di multa per Giancarlo Coda. Multa di 50 milioni, invece, per Giuseppina Re, Cagliero e Bruna Pesce.

Cinque anni di interdizione dai pubblici uffici sono stati per Giuseppe Grosso e Dario Bianchi.

Le gravi conseguenze nel settore vitivinicolo

Il «dopo-metanolo» domani un convegno

Numerose aziende hanno subito un calo commesse e ricorrono alla integrazione - La salute dei consumatori

ASTI — Le della vicenda vino metanolo sono fatte sentire pesantemente settore vitivinicolo. Per discutere una nuova politica produttiva e commerciale, la difesa del posto di lavoro chi è inserito nelle aziende e gli stabilimenti enologici e della del consumatore, la Cisl ha indetto per domani alle 9.30, nel salone della Camera di commercio, un convegno. Vi parteciperanno il ministro del Tesoro, Gianni Goria, il segretario nazionale Cisl, Paolo Bartoni, e quello degli alimentaristi Cisl Ferruccio Pelos, l'assessore regionale Lombardi oltre a rappresentanti delle organizzazioni professionali e delle aziende del .

«Il convegno si colloca in un momento particolare dell'economia astigiana — dice il segretario provinciale della Cisl, Anselmo Lano — a fronte quali occorre predisporre una politica regionale per il mercato del prodotto vinicolo, oltre che una politica regionale per il lavoro e a favore dell'occupazione. Il controllo della qualità del vino — ha concluso Lano — è fondamentale per gli oltre mille lavoratori dipendenti degli stabilimenti enologici».

A causa del metanolo molte aziende hanno subito riduzioni commesse (soprattutto per l'esportazione estera) e sono a richiedere la cassa integrazione e la sospensione dell'attività produttiva per un tempo.

Sempre nel settore vitivinicolo venerdì 27 giugno alle 21, sempre nel salone Camera commercio, il presidente Vittorio Vallarino Gancia indetto una riunione di vitivinicoltori interessati alla produzione dei vini definiti «d'autore».

Sarà distribuita una «bozza» un primo elenco dei punti orientativi per la definizione e regolamentazione dei vini «d'autore». La «bozza» è stata predisposta da un'apposita commissione formata da operatori e tecnici investita dal problema nell'aprile scorso durante una precedente riunione.

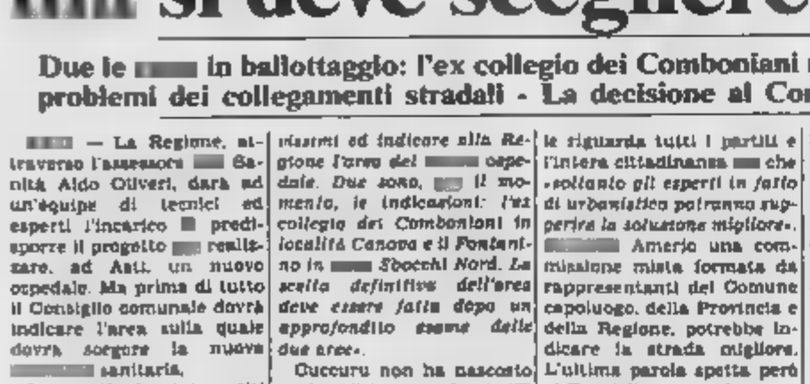
Infine il 3 luglio ad Asti proseguirà il dibattito avviato Venezia il 6 giugno scorso da noti produttori di vino italiano (oltre a due francesi e americano). Si è parlato a lungo sui «vini d'autore» e in particolare sull'impostazione delle scelte di base che riguardano i vigneti, la coltivazione, la qualità del prodotto ecc. Nella riunione definiti altri aspetti dell'iniziativa per riconoscere i «vini d'autore» in quelli di grande pregio nel panorama enologico nazionale.

v. ma.

— Venerdì giugno, presenza del prefetto e delle autorità cittadine, verrà celebrata, nella di corso 25 Aprile, della polizia di Inizio ore 10.

Per l'entrata in funzione graduale dell'isola pedonale

Sta cambiando la segnaletica nel centro storico della città



Asti. In piazza Santa Maria Nuova si lavora per la ristrutturazione della viabilità cittadina

ASTI — Ennesima «mini-rivoluzione» del traffico cittadino per la realizzazione, in forma graduale, dell'area pedonale nel centro urbano. In questi giorni sono installati decine e decine nuovi segnaletici riguardanti i sensi unici, i vieti di sosta e i di emergenza. Nel capoluogo abbondano così, più, i cartelli stradali colore giallo e blu.

Il Consiglio comunale, la scorsa settimana, ha invitato la giunta ad attuare i piani operativi per la nuova pedonale e un adeguato numero di parcheggi nelle zone esterne all'area pedonale come piazza San Martino, piazza Catena, piazza Campo del Palio e inoltre avviare lo studio per la di un parcheggio sotterraneo in piazza Alfieri o in un'altra area urbana.

Il Consiglio ha anche auspicato «percorsi preferenziali», segnalati in modo da garantire un equo collegamento da e verso il centro storico «allo scopo di assicurare uno scorrimento veloce e funzionale dei mezzi pubblici».

In secondo tempo l'assessorato alla viabilità predisporrà un piano per la chiusura al traffico del tratto di corso Alfieri che va da piazza Roma all'angolo con via Ottolenghi alcune vie adiacenti. Per quanto riguarda invece piazza Santa Maria Nuova, sembra che il progetto per la totale traffico destinato ad un definitivo accantonamento.

Il tratto antistante la Collegiata di San Secondo il palazzo municipale verrà pedonalizzato.

v. ma.

Le auto, partite dal Museo Biscaretti di Torino, arriveranno al Salera

Quaranta «veterane» per rievocare la gloriosa corsa Torino-Asti-Torino

ASTI — Oggi si rievoca la «Torino-Asti-Torino», la più vecchia motoristica italiana. Vi prendono parte quarantina automobili d'epoca costruite entro il 1918. Le veterane a quattro ruote si daranno appuntamento alle 14 davanti al museo dell'Automobile di Torino.

Alle 15,30 partenza alla volta di Asti. Si calcola che gli equipaggi, provenienti dall'Italia e dall'estero, impiegheranno circa tre ore per raggiungere il punto d'arrivo intermedio, allestito nel piazzale antistante l'hotel Salera. Dopo aver permesso ad Asti di [illegible] mente per l'ora di cena mattina.

Alla rievocazione, che aveva già avuto un precedente nel 1979, con arrivo in piazza San Secondo, parteciperanno vetture che hanno fatto la storia della motorizzazione, tutte perfettamente restaurate anche minimi particolari: Fiat, Lancia, Ansaldo, Diatto, Benz, Panhard, Zedel, De Dion-Bouton, Delage.

Sono le stesse marche che fra il 10 maggio del 1895, avevano vita alla storica competizione vinta da Simon Federmann su di un omnibus Daimler chilometri. Dei cinque equipaggi partiti, giunsero tre al traguardo.

La gara, ideata dall'ingegnere torinese Bacchiarri, fermò prima edizione, più seguito. Però Asti non rimase esclusa contagio per i motori, auto o motociclette che fossero. Si ricordato tra gli Anni 30 e 40 il circuito motociclistico del Monferrato e nel dopoguerra alcune corse automobilistiche di riservata, come la «Coppa Asti Spumante», svoltasi nel 1946 e '47 su circuito cittadino.

Vi parte tra altri Tazio Nuvolari, Taruffi, Tarabini, Tarachi; negli Anni biposto e monoposto, Alfa Romeo, Lancia, si cimentavano (in due muri di folla nella «Mulino San Rocco-Cocconato» spericolata corsa in salita. E ancora all'inizio degli Anni 60 la Asti-Sanremo e il circuito cittadino di San Secondo «una gara di precisione cronometrica», come si legge nelle cronache di quei tempi.

Oggi sono i rally a tenere desto l'interesse, ma il gusto per i «gioielli» nella leggenda del motorismo, non è tramontato: il Cameo (Club auto e moto d'epoca astigiano) e il Piemonte Veteran Car Club, raccolgono in città decine di soci appassionati.

Franco Cavagnino

L'animale vi era caduto mentre lavorava in una vigna

Cavallo cade in un pozzo: salvato

VIARIGI — Un vecchio cavallo da lavoro, uno degli ultimi della provincia, è stato il centro di una brutta avventura, conclusasi fortunatamente grazie al tempestivo intervento dei vigili fuoco di e Alessandria.

Il cavallo, dell'agricoltore settantenne Francesco Amalia, stava lavorando in vigna quando, arretrando sul ripido sentiero, è caduto in un pozzo profondo quattro o cinque metri.

L'animale è finito nello stretto cunicolo e vi è rimasto impigliato.

L'anziano agricoltore ha chiesto aiuto. Sono arrivate nella vigna due squadre vigili che hanno provveduto prima ad imbrigliare il cavallo, quindi a tirarlo superficie. Nella caduta fortunatamente il cavallo ha riportato ferite.

Intorno vigili e il raccolta una piccola folla, che ha ambito assistere all'riuscita operazione.

L. b.

Moncalvo prepara il torneo equestre

E Canelli inaugura la stagione ippica

CANELLI — *A Canelli piace l'ippica: la passione per lo sport equestre è cresciuta lentamente negli ultimi anni che è nato anche un gruppo denominato «Gli amici dell'ippica» che ha già organizzato manifestazioni e la Pro Loco ha provveduto a realizzare una bella pista di gara, unica del suo genere in provincia, che inaugurerà proprio domenica la stagione 1986 con una serie di di cross e di corsa.*

La pista, intitolata a S. Caterina, sorge in una sorta di anfiteatro naturale cimitero e il quartiere residenziale viale Italia. un anno questo grande spiazzo era un'enorme discarica abusiva cresciuta praticamente a ridosso della città.

Appena costituita la Pro Loco, Giancarlo Benedetti, che ne è il presidente ma è un vero appassionato degli sport equestri, ha subito posto fra i programmi del sodalizio il recupero quell'area. «Lo spazio è ideale per una pista ippica, ma si potrebbe allestire un'area verde attrezzata a disposizione anche degli anziani del vicino Centro sociale, o piste ciclabili», è il parere di Benedetti.

Così, con l'aiuto degli «Amici dell'ippica» e la collaborazione del Comune che ha permesso l'utilizzo dell'area, in pochi mesi è nata una pista con perimetro di 650 metri, in terra battuta.

Domenica cadrà una «giornata ippica» intensa e ricca di appuntamenti: si inizierà al mattino, alle 10,30, con una gincana di «facile avvicinamento» che proseguirà nel pomeriggio. Alle 16,30, prima gara di corse riservata ai maremmani; quindi, una seconda per i purosangue. Il montepremi complessivo è due milioni più coppe, trofei, targhe e omaggi natura.

«Prevediamo una larga partecipazione di concorrenti e anche di pubblico: questo tipo di manifestazioni hanno un loro vasto pubblico, non solo a Canelli. La possibilità di avere una pista te rappresenta anche appassionati una bella opportunità» conclude Benedetti.

(f. la.)

MONCALVO — *Per un giorno, domenica 31 agosto, Moncalvo tornerà ad essere una città medievale. Alabarde e scudieri, paggetti, belle dame, signorotti e feudatari faranno da con i loro costumi d'epoca, all'intervallo ippico moncalvese più importante: il torneo equestre che si correrà sulla pista dell'ex tiro a segno.*

manifestazione, presentata ufficialmente dal Comitato Palio, hanno già dato la adesione i comuni di Asti, Canale, Cerreto (vincitore di tutte le tre edizioni finora disputate), Montechiaro, Canelli, Penango, Nizza Monferrato e, ovviamente, Moncalvo. «Ma stiamo aspettando altre adesioni da parte Cremolino» ha annunciato il Comitato Palio, Ercole Zanetto.

(f. b.)

Cinema e taccuino di Asti e provincia

ASTI

LUX: Una storia ambigua (commedia erotica), con M. Manoppo.
POLITEAMA: Vivere e morire a Los Angeles (drammatico), di W. Friedkin, con W. L. Petersen, W. Defoe.
RITZ: Quel giardino di animali fatto in casa (commedia), di Rose, con W. Matthau, A. Margret.
SPLENDOR: Vegas erotiche di una moglie di classe.

CANELLI

Riposo.

NIZZA

AURORA: Film erotico.
SOCIALE: Film erotico.
Riposo.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso.
LUX: chiuso.
SPLENDOR: chiuso.

TURNO

Diurna: Pietro, corso Alba 1; notturna: Alfieri 1.
Farmacisti, via G. B. 1.
Guardie: Ottavia, via Cavallo 12.
Vigili: Belli, via Carlo Alberto.

UTILI

Croce Verde *Asti* 53.345; *Nizza* 726.390; **Croce Rossa** (autoambulanza) *Asti* 7 663, *Canelli* 834.222; *Cocconato* 455.503; *Costigliole* 366 779, *Moncalvo* 91.281, *Montegrosso* 953 175, *San Damiano* 975 910; *Villafranca* 933.777 - 948 114 (dalle 8 alle 13,30), 94 555 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21 23 55; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani** capoluogo 53.431; **Taxi:** stazione ferroviaria 32 722, Piazza Alfieri 52.605; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311; **Informazioni autobus Asp** 34.827.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: *Asti* 353.558; 721.971; *Canelli* 832.525; *Nizza* 778.111; *Costigliole* 88 888, d'Asti 606.160; *Calliano* 928.444; 955.333; *Moncalvo* 406 188, *San Damiano* 975.910; *Costigliole* 933.544; *Cocconato* 933.644; *Montegrosso* 83.263, *Castelnuovo Don Bosco* 6446, *Villanova* 041

«La Stampa» - Ufficio di corrispondenza: Asti, via d'Azeglio 29, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Pubblikompass 32.222.

ASTI TV

ERRE UNO TV
20 — Speciale
21 — R. Clayderman in concerto
21,50 Uccelli, film di A. Hitchcock con R. Taylor, — *In un paesino un gabbiano aggredisce una ragazza* (1963)
0,10 Varietà

TELECUPOLE
20 — Bollette Andrea, telenovela
21 — La vita segreta di John Chapman, film
23 — Tg 4 replica
23.30 Videocar, rubrica
24 — Fogge per l'inferno, film di J. Guillermo con G. Peppard, R. Burr

Operazione squadra mobile contro gli spacciatori

Sette arrestati per droga

ASTI — Sette arresti parte della polizia per detenzione e spaccio di droga. In una prima operazione la squadra mobile ha arrestato due pregiudicati, Luigi Costa, 36 anni, abitante in via Secondo Pia 20, e Dello Pastrone, 33 anni, originario di Isola d'Asti, e residente in città in via Monterainero 20. Nella «rete» è caduto anche un giovane, P. B., incensurato, tossicodipendente.

Il Costa è stato bloccato dopo un pedinamento poco distante dall'abitazione del Pastrone. Alla vista degli agenti, il pregiudicato, ingenuamente, ha cercato di sbarazzarsi della droga, circa grammi di eroina, gettandola a terra. Uno stratagemma inutile, anche fermati P. B. trovato di una dose di eroina e, nel alloggio, il Pastrone, arrestato con l'accusa di spaccio.

Sembra che il Costa si rifornisse di tagliarla e quindi rivendercia ad Asti. Per tutti e tre il giudice istruttore ha confermato l'arresto.

La volante ha arrestato due drogati Carlo Cestari, 27 anni, pregiudicato, abitante in corso Alessandria 141, e M. Z. incensurato. I due sono stati trovati in possesso, dagli agenti di una pattuglia, cinque grammi di eroina. Anche in questo caso l'arresto detenzione di stupefacenti.

Su ordine di cattura della Procura la polizia ha arrestato Maurizio Cartello, anni, corso Volta 151, e Pietro Eurilla, anni, di Revignano e residente da tempo nell'alloggio del Cartello, dove i due sono stati sorpresi dagli agenti.

Per entrambi, pregiudicati e drogati, l'accusa è di detenzione alcuni grammi stupefacenti.

f. c.

DI
Provincia di Asti
IL SINDACO
in esecuzione della deliberazione consiliare n. 7 dell'11-4-1986 divenuta esecutiva il 27-5-86 per decorrenza dei termini,
visto la legge regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni
RENDE NOTO
che il piano regolatore generale comunale, definitivamente adottato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 7 del 11-4-1986 e depositato presso la segreteria del Comune per 30 giorni consecutivi dal 16-6-1986 e cioè al 16-7-1986 e contemporaneamente pubblicato all'albo pretorio
Nel suddetto periodo chiunque può prenderne visione nei seguenti orari
giorni feriali dalle ore 8 alle 13
giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12
municipale il 16-6-1986
Per Giorgio Rabaia

LA DIVAL S.p.A.
Distributrice esclusiva dei Servizi Finanziari
GRUPPO BAS
CERCA AGENTI FINANZIARI
a cui affidare il mandato di agenzia per ASTI e provincia
I candidati avranno un'età compresa tra i 28-45 anni, una laurea o un diploma di scuola media superiore e saranno motivati ad intraprendere un'attività di prestigio e rendimento economico elevato
Buona attitudine alla gestione di rapporti interpersonali, capacità di operare in autonomia, dinamismo, entusiasmo, completano il profilo del nostro Agente. La Società prevede un articolato piano di formazione per inserire adeguatamente i nuovi collaboratori nella sua dinamica struttura. E' previsto inquadramento Enasarco
Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum a
Agenzia DIVAL - Via XX Settembre 27/6 - 16121 GENOVA

Società leader in campo europeo settore servizi ricerca:
AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO
per tutta la provincia del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. (Esclusa Torino).
Si richiede:
— cultura medio superiore
— buona presenza
— età compresa anni
— auto propria
— residenza
— obblighi militari
Si offrono:
— corso formazione teorico e pratico
— lavoro nella propria provincia di residenza
— costante assistenza da parte funzionari della Società
— inquadramento Enasarco
— lire 1.000.000 mensili, rimborso incentivi e provvigioni massimi livelli di mercato.
Telefonare per appuntamento selettivo allo 011 506.380.

MAGAZZINI FERRERO
CASH & CARRY
Si informa spettabile clientela che 16 al 27 giugno
E' UNA OFFERTA DI VASTO
VISITATECI - APPROFITTATENE!
INGRESSO LIBERO TUTTI I COMMERCIANTI - BAR - RISTORANTI - PIZZERIE
maximarket MAGAZZINI FERRERO
ALBA (CN) Corso Asti 24 - Tel. 0173 363.281
ACQUI TERME (AL) Regione sott'argine s.n. 30 Acqui T. Alessandria Tel. 0144 56.813
ALESSANDRIA Bruno 79 - Tel. 0131 322.875
CASTELL'ALFERO - ASTI Regione Novelle s.n. 467 Asti-Casale M. Tel. 0141 204.616
LUSIGNANO D'ALBENGA (SV) Strada Prov. per Villanova Tel. 0182 548.151/2
MONDOVI' (CN) s.s. 28 Nord - Borgo Aragno - Tel. 0174
ORARIO DI VENDITA: mattino dalle 8 alle 12 - pomeriggio dalle 14 alle 19 (sabato chiuso)

sposarti? Vuoi
Agenzia matrimoniale
DISCRETTO
Piazza Roma 10 - ASTI
Tel. 0141 294.229 - 54.363
011 649.9223
riceve appuntamento

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 49 Tel. 0171 54.697
- Via S. Paolo 2 Tel. 0173 36.937

LA STAMPA
ogni sabato
Tutto libri
dà di più

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Professionalità - Serietà - Discrezione - Familiarità
Se soli, se veramente cercate di formare di rifarmare una famiglia, rivolgetevi a noi con fiducia e risolveremo insieme i vostri problemi
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 38.370/38.376
BIELLA - Bolzano 8 - Tel. 33.963/352.835

Ad Asti [illegible] in provincia [illegible] serie di esposizioni artistiche di altissimo livello

Si apre la Biennale di scultura in mostra i dipinti su ceramica

La prima rassegna nell'Exposalone [illegible] piazza Alfieri - Tre sezioni: omaggio ad Antonietta Rafael Mafai, artisti contemporanei, giovani autori - Il concorso bandito dall'Amministrazione provinciale

Asti. All'Exposalone si svolgono i lavori di allestimento della prima «Biennale di scultura»

ASTI — Domenica alle 11 si inaugura all'Exposalone [illegible] piazza Alfieri [illegible] prima edizione della «Biennale astigiana», rassegna di scultura. L'eccezionale iniziativa si deve agli [illegible] congiunti [illegible] amministrazione provinciale e comunale, Camera [illegible] commercio e C[illegible] [illegible] Risparmio di Asti. Curatori della [illegible] [illegible] il [illegible] critico d'arte Mario De Micheli e Attilio Pizzigoni; l'organizzazione astigiana è dei galleristi de «L'Archivolto», Claudio Cerrato e Clizia Orlando, insieme con l'architetto Salva Campoli.

Nella conferenza stampa [illegible] presentazione mercoledì pomeriggio De Micheli ha ri[illegible] l'importanza per Asti di una simile rassegna: «*Per la città la prima Biennale è un omaggio nei confronti della scultura, espressione artistica spesso trascurata, e un importante punto [illegible] riferimento per i nuovi autori, bisognosi di una sede in cui farsi* [illegible].

La rassegna (che durerà sino [illegible] 10 agosto) è articolata in tre sezioni: omaggio ad un autore, grandi [illegible] [illegible] temporanei, nuove presenze. Per la prima sezione la Biennale ha scelto Antonietta Ra[illegible]fael [illegible], artista di origine sovietica, emigrata in Francia, dove fu allieva di Archipenko, illustre esponente dell'espressionismo de[illegible] inizi del secolo. Successivamente, a Roma l'artista divenne interprete di rilievo del gruppo che faceva capo a Mazzacurati.

La Mafai morì nella capitale nel 1975.

Saranno esposte nove sue sculture, in bronzo, degli anni 1935-1963: volti di donne e figure.

Grosso interesse per la seconda sezione, cui hanno aderito «davvero con entusiasmo», si è detto [illegible] conferenza stampa, grandi maestri contemporanei italiani: Bosini, Minguzzi, Cascella, Cherchi, Fazzini, Ostanelello, Manzù, Paganin, Pomodoro, Fabbri, Vangi, Trubbiani. Per ciascun autore tre opere, già viste in affermatissime biennali (quali quella [illegible] Venezia) e rassegne internazionali [illegible].

Ci sono anche artisti provenienti da aree culturali diverse, come Cordelia Von De Stein, Gloria Argelès, Marcel Duperrilla.

L'ultima sezione è dedicata a giovani di età inferiore ai quarant'anni, selezionati da una commissione presieduta da [illegible] Micheli. Quattro astigiani su una trentina di espositori: Paola Grassi, Alessandro Carlevaro, SergioOmedè, Massimo Testa.

Molti fra gli artisti ospiti nella rassegna saranno presenti all'inaugurazione. [illegible] già si lavora per organizzare la futura Biennale astigiana [illegible] sto l'interesse che la proposta (che si svolge contemporaneamente alla Quadriennale [illegible] Roma) ha suscitato. In vendita il catalogo, curato da De Micheli.

● Sempre [illegible] tema di esposizi. segnaliamo la tradizionale rassegna, aperta dal 14 giugno nella Sala del palazzo della Provincia, degli elabo[illegible] del concorso «Il dipinto su ceramica» bandito dall'amministrazione provinciale. La manifestazione, giunta alla quarta [illegible]ne, ha visto la partecipazione di numerosi autori che [illegible] cimentati sul tema [illegible] del Palio, della storia di Asti, della sua enologia.

I premi sono stati assegnati dalla [illegible]ria (composta da rappresentanti dell'amministrazione, [illegible] e critici d'arte) alla saluzzese Consolata Barbino, ad Alfredo De Leonardis di Torino, Marilena Ongilardi di Rivoli e all'astigiana Maria Gianotti. Tutte le opere che hanno partecipato al [illegible] [illegible] esposte nella [illegible]. Contemporaneamente, [illegible] possono ammirare quelle premiate nelle precedenti edizioni.

L'orario di visita, sino al 25 giugno, è dalle [illegible] alle 12 e dalle [illegible] alle 19,30.

Laura Bosia

Mostre, conferenze e spettacoli per questi tre giorni

Tutti gli appuntamenti da oggi fino [illegible] domenica

ASTI — Seconda giornata oggi, all'Exposalone di piazza Alfieri, della mostra delle più recenti apparecchiature proposte dalla Sip agli [illegible] Oltre ai telefoni «multifunzionali» già conosciuti, la Società presenta [illegible] «della terza [illegible]», un [illegible] apparecchio che [illegible] [illegible] rete scritti, disegni, diagrammi nel tempo record di 60 secondi.

Fra le altre novità un terminale collegato ad [illegible] gran numero [illegible] banche [illegible] il telefono senza fili dotato [illegible] «codice di [illegible] per le telefonate davvero riservate. Infine [illegible] può visionare la «carta di credito telefonica» che consente di chiamare senza gettoni, con l'addebito sulla bolletta mensile. La mostra [illegible] aperta dalle 15 alle 23.

CANELLI — Questa sera [illegible] 21, presso [illegible] [illegible] incontri della Cassa di Risparmio [illegible] piazza Cavour, conferenza [illegible] «La medicina omeopatica», nell'ambito del programma «per una cultura scientifica [illegible] ed umanistica» patrocinato [illegible] da Provincia, Comune e gruppo «Ippocrate 81» di Asti. Parleranno sulle tecniche omeopatiche [illegible] chirurgo indiano Leela Parvathi e [illegible] specialista Edgardo Oribaldo, piemontese. L'ingresso è gratuito.

ASTI — Domani [illegible] nel teatrino della chiesa di San Paolo, recita della «compagnia d'la Bëlidetta» di Baldichieri. In [illegible] l'opera comica «Quand ol destin ai fica 'l beo».

CANELLI — Domani sera, nel parco del Castello Gancia, le allieve della scuola di danza di Madame Dujarurere [illegible] [illegible] nel saggio di fine corso.

ISOLA — Primo giorno [illegible] mani della «Sagra del maiasg». Alle 21 rassegna gastronomica dei borghi di Isola (Piano, Molini, Chiappa, Repergo, Villa). Nel pomeriggio torneo calcistico. Domenica gara di pesca per ragazzi, bocce, dimostrazione [illegible] modellismo e [illegible] [illegible] chiusura con pianobar.

MONALE — Domenica prima «Giostra del pitu», organizzata dalla Polisportiva e patrocinata dalla Provincia.

CALOSSO — Domenica mattina, [illegible] 10, ritrovo dei partecipanti al raduno delle automobili o motociclette d'epoca, per una escursione sulle colline dei dintorni. Nel pomeriggio, alle 16, esibizione di regolarità. In serata concerto del [illegible] «Archensiel» ed esibizione del gruppo «Danze popolari [illegible] Torino». Il Gruppo Amico di Asti presenterà tranzarelle di piccolo artigianato. Saranno inoltre predisposti audiovisivi sull'ambiente.

CASTAGNOLE LANZE — Una settimana di festeggiamenti nella borgata alta del paese, in onore del patrono, San Pietro. Si inizierà domani sera [illegible] la quinta edizione della staffetta podistica notturna «Memorial Gino [illegible]zo», una manifestazione [illegible] gli appuntamenti dei [illegible] corridori piemontesi: la gara si snoderà lungo [illegible] percorso misto, in parte cittadino; al termine, festa in piazza, [illegible] spaghettata e vino.

Anche quest'anno il cartellone dei festeggiamenti ripropone una delle [illegible] più originali e simpatiche: «La giornata [illegible] [illegible] domestico», che si svolgerà domenica.

l. b.

Poesia a Castagnole Monferrato

C'è la «fiera del libro» sotto i portici Pogliani

ASTI — I portici Pogliani di piazza Alfieri per una volta [illegible] a quelli della torinese via Po: fino a lunedì 23 giugno, è allestita [illegible] interessante «Fiera del libro», organizzata dal Centro Ricerche e Progettazioni culturali di Genova. Vi aderiscono una decina di espositori liguri ed alcuni astigiani.

Le coloratissime bancarelle offrono migliaia di testi, di tutti i generi, a prezzi più che interessanti: in molti casi si applica lo sconto del 50 per cento sul costo di copertina, [illegible] riduzioni che vanno dal 10 al 30 per cento.

Maria Teresa [illegible], del Centro Ricerche, commenta: «*Teniamo fiere di questo genere in gran parte d'Italia. Asti sta scoprendo, come altre città, il piacere di passeggiare spulciando fra migliaia di libri. Ci sono soprattutto giovani interessati alle nostre proposte*».

Ines Rizzardi, la titolare della Bancarella del libro di via XX Settembre specializzata in libri usati, ha [illegible] fila davanti alla [illegible] esposizione: clienti abituali che per una volta sono andati a trovarla dal centro storico al centro città. *(l. b.)*

CASTAGNOLE [illegible] — [illegible] è svolta nel cortile dell'azienda agricola «La Mercantile» [illegible] cerimonia [illegible] premiazione della settima edizione del concorso di poesia piemontese [illegible] «Castagna d'or» indetto dal Comune.

Il primo premio «Castagna d'or» [illegible] stato [illegible] dalla giuria (formata da Camillo Brero, Genoli Pich, Celestina Co[illegible], Luigi Bottino, Piero Montanaro e Lidia Bianco) ad Antonio Rollone [illegible] Livorno Ferraris (Vercelli) per la poesia «Opera [illegible] numero 3». Un premio speciale è andato ad Antonio Bodrero, il poeta piemontese più originale, ex preside [illegible] Frassino (Cuneo).

Il sindaco Lidia Bianco ha poi consegnato gli altri riconoscimenti: per [illegible] sezione giovani si [illegible] imposto Silvio Pent (di Torino), [illegible] tra le scuole è risultata vincitrice la elementare di Neive (Cuneo) e seconde [illegible] pegno Castagnole Monferrato (gli alunni e[illegible] preparati dalle [illegible] Avidano e Bongiogno), «Pacchiotti» e «Pellico» di Torino e la elementare [illegible] Villar Perosa (Torino). *(l. b.)*

TUTTO... MA PROPRIO TUTTO... PER IL CAMPEGGIO
Un sacco di idee per le Vs. vacanze, il campeggio, il giardinaggio, il tempo libero
KERO GAS CAMPING
di [illegible] BRESCHI

INTERBANCARIA INVESTIMENTI
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
[illegible] NAZIONALE DELLE AS[illegible]
[illegible]
[illegible] NCO DI SANTO SPIRITO
CASSA DI [illegible] DI ROMA
[illegible]
BANCA [illegible]
[illegible]
[illegible]

21 GIUGNO 1986
[illegible] 100 [illegible]
[illegible] INTERBANCARIA INVESTIMENTI
In tale data, nell'ambito dei 100 Convegni promossi da Interbancaria Investimenti su tutto il territorio Nazionale, l'Agenzia Provinciale di ASTI organizza il Convegno
LE PROVINCE ITALIANE: 100 MERCATI FINANZIARI CHE SI EVOLVONO
LA REALTA' DI ASTI
Hotel Reale - Sala Convegni
PROGRAMMA
Ore 10,30 ALDO MORINI
Responsabile Provinciale Interbancaria Investimenti
RENZO CUNIBERTI
Presidente Unione Commercianti
[illegible] BIANCHI
Giornalista di «Gente Money»
CARLO CERRATO
Giornalista RAI-TV
Ore 12 — Cocktail di chiusura
INTERBANCARIA INVESTIMENTI
LA FORZA DEI TUOI RISPARMI
[illegible] PROVINCIALE DI ASTI - Corso Alfieri [illegible] (Portici Rossi) - Tel. 0141 32.891 - [illegible]
[illegible] [illegible] ASTI - Piazza Astesano 9 - Tel. [illegible]
AGENZIA DI S. DAMIANO D'ASTI - Via S. Vincenzo 6 - Tel. 0141 971.686

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - ASTI
AVVISO ALLE IMPRESE
● A partire [illegible] 31 [illegible] 1986 decorre il tempo di trenta giorni entro il quale tutte le imprese attive (comprese quelle artigiane) iscritte al Registro Ditte della Camera [illegible] Com[illegible] di Asti hanno l'obbligo di versare il «diritto annuale» previsto dalla legge [illegible] febbraio [illegible], n. 51, e [illegible] aggiornamenti
■ L'ammontare [illegible] [illegible] è il seguente
a) [illegible] individuali, società [illegible] persone, società cooperative, [illegible] L. 52.000;
b) società con capitale [illegible] deliberato fino a [illegible] milioni L. 255.000;
c) società [illegible] capitale sociale deliberato da [illegible] 200 milioni a 1 miliardo L. [illegible], con capitale sociale deliberato da oltre 1 miliardo a 10 [illegible] L. [illegible], [illegible] [illegible] aumento di L. 85.000 per ogni 10 [illegible] [illegible] capitale in più, a [illegible] di 10 miliardi;
d) le imprese [illegible] [illegible] [illegible] più unità locali [illegible] versano [illegible] diritto di L. 11.000 per ognuna.
■ Modalità di pagamento: le ditte ricevono direttamente dalla Camera di Commercio [illegible] Asti appositi bollettini di conto corrente postale sui quali è già riportato l'importo del diritto da versare; **il versamento deve essere effettuato esclusivamente mediante tale bollettino entro il 30 giugno 1986 e solo presso gli uffici postali (non presso le Banche).**
■ La ditta della [illegible] di Asti [illegible] non [illegible]ro ricevere entro il 30 giugno i bollettini, [illegible] invitate, nel proprio [illegible], a [illegible] agli appositi sportelli della Camera di Commercio di Asti (piazza Medici 6 - orario 9-12 [illegible] [illegible] al sabato).
● Gli importi [illegible] pagati nei tempi e nei modi prescritti comportano l'applicazione di una sovrattassa pari al 5% del diritto dovuto per ogni mese di ritardo o [illegible] di mese superiore a 15 giorni.
● [illegible] ditta sono altresì tenute a rispondere correttamente alle domande di carattere [illegible] [illegible] formulate sugli [illegible] bollettini.
■ Si [illegible] [illegible] il pagamento obbligatorio di tale diritto annuale [illegible] ha nulla a che vedere con eventuali richieste di iscrizione [illegible] annuari, registri e repertori o [illegible] prestazioni assistenziali e previdenziali avanzate da organismi privati, alle cui iniziative (per le quali [illegible] vi è obbligo di adesione) la Camera [illegible] Commercio di Asti [illegible] del tutto [illegible].
● Per ogni esigenza di informazioni rivolgersi alla Camera di Commercio di Asti, anche telefonicamente: 0141 [illegible] - 53.011
IL PRESIDENTE Vittorio Valle[illegible]

Pensionato anziani [illegible]
INFERMIERE/A PROFESSIONALE
Telefonare Villa Cora srl
Costigliole d'Asti
Tel. 0141/966.035 - 966.332

RAVIOLA
Vi invita a visitare l'esposizione permanente della famosa collezione [illegible] poltrone e divani Frau, in particolare il nuovo modello "Pausa" disegnato [illegible] Pierluigi Cerri, presentato in anteprima

Poltrona Frau
Dal 1912, per dire poltrona molti dicono Frau
Raviola Angelo & C.
via Volta 70 - telefono 0141/50335
14100 Asti

Iniziativa del Tribunale costituito nell'82

A Cuneo una «Carta» dei diritti del malato

Confronto con cittadini e associazioni sui problemi della sanità - La presentazione ufficiale in autunno

CUNEO — La «Carta» dei diritti del malato dell'Usl 58 di Cuneo è quasi pronta, ma la presentazione ufficiale è stata rinviata all'autunno perché nel frattempo il Tribunale che difende il cittadino sofferente aprirà un dibattito sul documento con le associazioni, i gruppi, gli operatori e i singoli cittadini sollecitati a collaborare con proposte e suggerimenti alla stesura definitiva affinché sia corrispondente ai bisogni della collettività cuneese.

Il [illegible] dei malato si è costituito a Cuneo nel dicembre '81 e il lavoro è stato portato avanti da un gruppo di volontari che ha ottenuto risultati apprezzabili. Il comitato di coordinamento si riunisce ogni settimana nella sede provvisoria presso l'ospedale Santa Croce ed esamina le segnalazioni singole e collettive che [illegible] poi alla commissione incaricata di una istruttoria preliminare.

Successivamente si riunisce la commissione giudicante la quale avvalendosi del contributo di esperti [illegible] dici che legali pronuncia le «sentenze» che vengono notificate agli enti.

In Italia i Tribunali dei diritti dei malati sono oltre 300, corrispondono ai confini territoriali delle Usl, ma la «Carta» deve aderente ai problemi locali. Spiega Flavia Salvagno, insegnante ed ex consigliere comunale pci, che a Cuneo coordina l'attività del Tribunale: «*La Carta non è soltanto una dichiarazione di intenti ma fissa norme precise che permettono al malato, qualora non vengano rispettate, di appellarsi e questo suo diritto di ricorrere nei confronti di strutture, o dei medici, o degli amministratori*».

I diritti di carattere generale riportati nella Carta sono quelli di essere curati all'interno delle strutture pubbliche senza esborsi di denaro, e non trovarsi di fronte a favoritismi per ottenere il ricovero. Ancora più importante il diritto del malato e dei famigliari alla completa informazione circa la [illegible] e la terapia a cui deve essere sottoposto, all'assistenza da parte dei parenti, accertamenti diagnostici ambulatoriali senza troppo lunghe attese

[illegible] Carta vi saranno poi alcune proposte legate più specificamente alla situazione locale. Continua Flavia Salvagno: «*Uno dei punti centrali è quello delle strutture, un problema annoso. In alcuni casi provoca enormi disagi agli utenti; in questo problema il Tribunale per il diritto del malato ha condotto animate battaglie che hanno ottenuto significativi risultati*».

Uno dei punti salienti di questa lotta è quello condotto per l'installazione del Tac (Tomografia [illegible] computerizzata) con le oltre 8 mila firme raccolte. Il Tac sarà funzionante solo fra qualche mese e nel frattempo ogni anno la Usl deve spendere 700 milioni per trasferire i malati in ambulanza a Pavia, [illegible] a Torino.

Continua la segretaria del Tribunale dei diritti del malato: «*Possiamo accennare ad un'altra struttura inadeguata rispetto ai bisogni, il pronto [illegible] dell'ospedale che occupa locali insufficienti e non funzionali, che non garantiscono la privacy né la possibilità del personale di intervenire in tempi brevi. Possiamo ancora accennare al day-hospital, realizzato in alcuni locali del primo piano del Santa Croce nel gennaio [illegible] per garantire il trattamento chirurgico di [illegible] di pazienti che nel 1986 dovrebbero salire a 160-170, ma i locali sono ancora gli [illegible] nonostante l'azione dei pazienti e l'impegno del personale medico*».

Un altro delicato problema che affronterà la Carta è l'umanizzazione dei servizi. Il Tribunale è intervenuto per ottenere l'accesso in ospedale ai bambini per visitare i genitori e parenti ricoverati, per richiedere spazi-gioco nei reparti pediatrici.

Gianni De Matteis

Programma del Cai di Mondovì

Sulle montagne della «Granda»

Escursioni fino a ottobre - Appuntamento il 29 nel bosco delle Navette

MONDOVI' — Otto escursioni, tutte in sezione di Mondovì del Cai, Club Alpino Italiano, ha presentato un calendario di appuntamenti estivi per gli appassionati [illegible] Tra giugno e ottobre sono in [illegible] gite [illegible] escursioni che, a seconda del percorso, vengono classificate come «facili» e di «media difficoltà».

[illegible] Ghiazza, del Cai di Mondovì, spiega: «*Con queste gite, a cui può partecipare chiunque abbia voglia di camminare, intendiamo far conoscere ad un numero sempre maggiore di persone la [illegible] delle nostre montagne [illegible] anche l'occasione per ricordare che le escursioni in montagna devono essere affrontate seriamente, con sufficiente attrezzatura, rispettando una serie di precauzioni*».

Il programma si è aperto il 15 giugno con il «giro del Monte Toraggio per il sentiero degli Alpini». Itinerario facile. Proseguirà [illegible] appuntamenti: 29 giugno, «traversata della [illegible] Bertrand metri 2841- bosco delle Navette Alta Val Tanaro». Itinerario facile; 6 luglio, «Rocca dell'Abisso [illegible] 2754, Valle Vermenagna». Itinerario facile; [illegible] luglio, «Becco Alto d'Inchiator, m.2908, Valle Stura» itinerario facile.

Dopo la serie di gite sulle montagne della Granda il programma prevede escursioni in Valle d'Aosta e Francia.

Il 27 luglio «Breithorn m. 4165, Valle d'Aosta» sono necessari piccozza e ramponi, l'itinerario è classificato come «facile d'alta montagna». Il 7 e 10 settembre «Dome de neige des Ecrins, m. 4015, Delfinato».

Chi intende partecipare o ricevere copia del programma può rivolgersi alla sezione di Mondovì del Cai in via Beccaria [illegible] g. m.

I preoccupanti dati delle analisi eseguite dall'Istituto Garelli

Piogge acide nel Monregalese sarà pubblicato un libro verde

Lo scorso anno il fenomeno [illegible] ripetuto in 12 settimane - Le possibili [illegible] dell'inquinamento - Che cosa dice l'assessore comunale all'Ecologia

MONDOVI' — Lo [illegible] sul Monregalese sono cadute «piogge acide» in almeno 12 settimane: lo sostengono i tecnici dell'Istituto Garelli che hanno messo a disposizione i [illegible] di oltre mille analisi fatte negli ultimi tre anni. I risultati vengono definiti «preoccupanti ma meno gravi [illegible] quelli rilevati a Torino e sul Lago Maggiore».

Il laboratorio chimico dell'Istituto Garelli di Mondovì è l'unico della provincia autorizzato ad eseguire analisi sull'acidità della pioggia: in parte [illegible] «rete [illegible] stazioni [illegible] il campionamento e [illegible] delle precipitazioni» a cui hanno aderito l'Enel, alcune Usl, il Politecnico di Milano e la Montedison.

Il professor Mario Bourcier che esegue i prelievi e le analisi al [illegible] di Mondovì spiega [illegible] campioni [illegible] pioggia vengono [illegible] di analisi [illegible] cui il più importante è la ricerca del Ph che indica l'acidità o la basicità delle precipitazioni. *Il Ph 7 corrisponde alla neutralità, uno a 5,5 è una precipitazione accettabile, il Ph inferiore a 5,5 indica una pioggia acida*». Per rendere più semplice la comprensione di questi dati Bourcier aggiunge: «*In una goccia con Ph inferiore a 5 una trota muore, un buon aceto ha un Ph 3*».

Sul tetto di un edificio al centro di Mondovì due volte la settimana viene sistemato un contenitore che raccoglie l'acqua piovana e una volta alla settimana i tecnici [illegible] prelevano un campione e lo analizzano. [illegible] stati resi noti i risultati dell'[illegible] di acidità nelle piogge dell'85.

Questi i [illegible] più significativi: 11 [illegible] 4,52; [illegible] maggio Ph 4,80; 8 settembre Ph 4,70; 4 novembre Ph 4,46; 18 novembre Ph 4,80; 25 novembre Ph 4,40; 2 dicembre Ph 4,37.

Dati preoccupanti se vengono confrontati con quelli di una città come Milano dove il valore medio [illegible] Ph è del 3,2.

Quali conseguenze [illegible] avere sulle persone e sull'ambiente queste piogge acide e [illegible] dove arrivano?

Alessandro Mazzucchi di [illegible] Nostra dice: «*E' difficile stabilire quali possono essere le conseguenze sulle persone. E' stato accertato che questa acidità abbrevia la vita [illegible] piante, causa la morte di fauna e flora dei [illegible] d'acqua. Sicuramente questa acidità [illegible] principale [illegible] degrado di molti edifici, di affreschi che si sono perfettamente conservati per secoli e negli ultimi 20 anni si sono rovinati. Si devono trovare delle soluzioni*».

Alla provenienza delle [illegible] acide Mario Bourcier risponde. «*Gli scarichi delle automobili e degli impianti di riscaldamento a gasolio e carbone sono le fonti [illegible] dell'acidità mentre gli scarichi industriali provenienti anche da altre regioni sono le fonti meno controllabili*».

I dati sull'acidità della pioggia verranno pubblicati in un libro verde curato dall'amministrazione comunale che ha deciso di far [illegible] «*indagine conoscitiva su tutte le fonti*».

L'assessore all'ecologia, Elio Tomatis, spiega: «*Gli obiettivi [illegible] ricerca a [illegible] collaboreranno sia dipendenti comunali sia privati sono le discariche, i depositi di materiali inerti, l'inquinamento [illegible] corsi d'acque, l'inquinamento industriale, agricolo e atmosferico. I risultati dell'indagine saranno pubblicati su un [illegible] verde che sarà presentato durante un [illegible] stato consiglio*».

Gianni Martini

Dopo la scomparsa di monsignor Antonio Fustella

Saluzzo (senza il vescovo) teme di perdere la diocesi

Ipotesi di soppressione o di unione con Fossano - Lunga attesa

SALUZZO — La [illegible] è ancora senza [illegible] dopo l'improvvisa scomparsa di monsignor Antonio Fustella (stroncato da un infarto il 5 febbraio scorso a 73 anni): da più parti, anzi, si avanza l'ipotesi che la [illegible] diocesi possa venire soppressa dalla Santa Sede e le parrocchie vengano così «aggregate» a altre diocesi, oppure che vengano unite le diocesi di Saluzzo e di Fossano con la sede vescovile a Saluzzo, retta da monsignor Severino Poletto, attuale vescovo di Fossano.

In aprile il settimanale diocesano «Corriere di Saluzzo» ha pubblicato una lettera (firmata da numerose persone, fra le quali il sindaco Stefano Quaglia) nella quale si [illegible] va «un cassoso per Saluzzo».

L'amministratore diocesano, monsignor Giuseppe Conte (che aveva [illegible] le parrocchie a pregare per la nomina del nuovo vescovo durante la quaresima) ha partecipato recentemente all'adunanza generale dei vescovi italiani svoltasi a Roma, senza tuttavia ottenere certezze circa il futuro della diocesi.

Perché questa lunga attesa nella nomina del nuovo vescovo? «*Il cardinale Ballestrero ci ha già spiegato, tempo fa, la complessità di questa operazione che comporta numerosi passaggi burocratici*», ha detto don Conte.

E poi c'è la ristrutturazione delle diocesi, prevista in tutta la penisola, dal consiglio Vaticano II.

Quella saluzzese (fondata nel [illegible] da papa Giulio III) sembrava destinata alla soppressione già nel 1967 quando monsignor Guido Tonetti, vescovo di Cuneo, era stato nominato amministratore apostolico nella diocesi per collaborare con l'allora vescovo Egidio Luigi Lanza, anziano e malato.

Ci furono molti contatti con le autorità ecclesiastiche, missioni in Vaticano, finché nel 1969, arrivò in città monsignor Fustella che, alla morte di monsignor Lanza, venne nominato [illegible]. Ora dunque si ripropone l'eventuale divisione delle parrocchie fra le diocesi di Torino, Cuneo e Fossano oppure la «fusione» fra quest'ultima e quella saluzzese pensando anche a un'unica diocesi per tutto il Cuneese, da Mondovì a Alba.

Contemporaneamente, però, si fanno anche ipotesi sul probabile successore di Fustella.

Circolano nomi di sacerdoti saluzzesi [illegible] don [illegible] Iangelo [illegible] presidente [illegible] nuovo istituto per il [illegible] sentamento del clero) e di altre diocesi come don Franco Peradotto, [illegible] generale di Torino, don Giovanni Panero, parroco della Cattedrale di Cuneo, don Sebastiano Dho di Mondovì, don Mario Salvagno di Savigliano.

Inoltre c'è chi parla di sacerdoti impegnati in incarichi diplomatici come don Giovanni Oriano (di Lagnasco), rappresentante del Vaticano nella sede dell'Onu di Vienna, e di don Giulio Einaudi, originario di San Damiano Macra, nunzio apostolico a Cuba.

a. ga.

Un convegno sui tribunali

SALUZZO — Si svolge oggi a Torino, nell'aula del consiglio regionale di palazzo Lascaris, il convegno su «Giustizia e territorio», organizzato dagli ordini forensi di Saluzzo e Pinerolo (a. ga.)

Ceva: i primi risultati delle analisi confermano l'intossicazione alimentare

Trovate salmonelle nei resti di cibo ma i ragazzi sono tutti fuori pericolo

Sei ricoverati nell'ospedale cittadino, [illegible] «San Paolo» di Savona dopo i due pranzi a Viola

SERVIZIO SEPARATO

[illegible] — Sono tutti fuori pericolo, ma continuano ad accusare febbre alta e disturbi intestinali. I ragazzi della terza geometri e della [illegible] leva [illegible] hanno festeggiato la fine della scuola e i diciott'anni all'albergo «Riviera» di Viola.

I primi risultati delle analisi eseguite [illegible] laboratorio [illegible] igiene di Cuneo confermerebbero l'intossicazione da sostanze alimentari. Sarebbero [illegible] trovate salmonelle nei resti [illegible] cibo prelevati nel ristorante dall'ufficiale sanitario della Val Mongia, dottor Antonio Galliano.

I sospetti [illegible] appunterebbero in particolare [illegible] maionese, utilizzata per il [illegible] «Tiramisù» preparato [illegible] «Interinale» potrebbero esser [illegible] e [illegible] questo si faranno controlli veterinari [illegible] galline del pollaio appartenente ai titolari del «Riviera».

«*Sul tipo [illegible] salmonella avremo una risposta [illegible] prossimi giorni dal laboratorio regionale [illegible] Torino*», spiega il dottor Carlo Piccardo, primario del reparto di analisi dell'ospedale [illegible] Ceva e padre di [illegible] ragazzi coinvolti nell'intossicazione.

Sono [illegible] i giovani tuttora ricoverati a Ceva: la figlia dei proprietari del «Riviera», Barbara Borsalo, 18 anni, che sabato ha mangiato i medesimi cibi dati agli studenti; Alessandro Rossi, di Viola, e Flavio Pelsino, di Ceva, 17 [illegible] allievi dell'istituto geometri; Romana Daniello, Diego Brasco e Claudio Peirano, tutti di Viola, che domenica hanno festeggiato i diciott'anni con un pranzo nello stesso ristorante. Le loro condizioni non destano particolari preoccupazioni.

Fuori pericolo i 3 giovani liguri — anch'essi studenti dell'istituto per geometri e ragionieri cebano — ricoverati lunedì scorso [illegible] «San Paolo» di Savona, in isolamento [illegible] «sospetta salmonellosi»: sono Gianluca Refrigerato, 18 anni, di Cengio; [illegible] 17 anni, e Massimo Ghisolfo, 19 [illegible] di Millesimo.

Un'altra [illegible] di giovani — fra i quali Giorgio Piccardo — vengono curati a casa dai medici [illegible] famiglia. «*Mio figlio fatica a riprendersi* — spiega il dottor Piccardo — *continua ad avere disturbi intestinali*».

Le indagini sull'intossicazione collettiva sono condotte dai carabinieri di Mondovì [illegible] gio e di Ceva. [illegible] la pratica il sindaco [illegible] Viola ha disposto con ordinanza [illegible] chiusura temporanea del ristorante «Riviera» in attesa di accertamenti, ma nessuno mette in [illegible] la buona fede degli albergatori, conosciuti in Val Mongia e nel Cebano per la tradizionale cucina casalinga.

Giuseppe Grosso

Borsa delle opportunità economiche

Ecco l'idea per risolvere il problema dei parcheggi

CUNEO — Nuovo, allegro appuntamento con la «Borsa delle opportunità economiche» oggi, alle 16,30, nella Sala [illegible] trattazioni della Camera di Commercio in via Roma 15. Promossa dal Comitato provinciale per la piccola industria, dal [illegible] giovani imprenditori cuneesi e dalla Camera di Commercio, la «borsa cuneese» (l'unica del genere in Italia) costituisce una originale formula di incontro tra capitali alla ricerca di investimenti produttivi e idee, invenzioni, brevetti, progetti che per concretizzarsi in iniziative imprenditoriali richiedono adeguati finanziamenti.

[illegible] precedenti edizioni, alla «borsa delle opportunità economiche» hanno partecipato attivamente operatori economici cuneesi, piemontesi e di altre regioni d'Italia.

Per i progetti che saranno proposti oggi, non mancherà di attirare l'attenzione di [illegible] amministratori pubblici quello (ovviamente brevettato) per la soluzione del problema [illegible] parcheggi nelle città grandi e piccole: un'idea originale che è già stata presa in considerazione in alcune città della Liguria e del Piemonte.

g. r.

Martedì a Roma

Cuneo-Asti una riunione con i ministri

CUNEO — E' stato [illegible] per martedì 24 giugno a Roma l'incontro fra i rappresentanti del governo, gli amministratori della provincia e i parlamentari della circoscrizione per un completo esame delle [illegible] stradali Cuneo-Asti.

Sul [illegible] della [illegible] è stata data ieri dal sottosegretario agli Interni Raffaele Costa, incaricato di coordinare l'iniziativa. L'incontro nella capitale sarà di massimo livello: per il governo saranno infatti presenti i ministri dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, del Bilancio, Romita, del Tesoro, Goria.

La delegazione della «Granda» sarà formata dal presidente della giunta provinciale, Guido Bonino accompagnato dagli assessori e dal capigruppo [illegible] consiglio, dai sindaci delle principali città interessate al problema.

[illegible] di Erica Mucaria

Con profonda gioia ne annunciano la nascita Nicola, i figli Patrizia e Mirko, il genero Fabio e la nuora Rita, i nipotini Elisabetta e Andrea, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Mondovì venerdì 20 corrente ore 15.45 partenza dal cimitero per [illegible] via Mondovì 16.

— Mondovì, 19 giugno 1986

Il Signore ha chiamato a Sé nuova [illegible]

Erica Mucaria

Con profonda gioia ne annunciano la nascita Nicola, i figli Patrizia e Mirko, il genero Fabio e la nuora Rita, i nipotini Elisabetta e Andrea, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Mondovì venerdì 20 corrente ore 15.45 partenza dal cimitero per [illegible] via Mondovì 16.

— Mondovì, 19 giugno 1986

Il Signore ha chiamato a Sé nuova [illegible]

Il S. Croce di Cuneo è già perfettamente attrezzato [illegible] le terapie chirurgiche

Sta per iniziare il Servizio Oncologia per le cure mediche degli ammalati

CUNEO — Sette primari cuneesi hanno espresso in una lettera al giornale la loro posizione per quanto riguarda la cura delle malattie neoplastiche all'ospedale [illegible] di Cuneo. Sono i professori Carlo Bellotti (neurochirurgia), Eugenio Meirardi (urologia), Giuseppe Meo (chirurgia II), Mario Odasso (odontostomatologia), Elisio Pani (ostetricia e ginecologia), Marcello Guercio (chirurgia I), Carlo Semeria (otorinolaringoiatria).

Lo spunto dell'intervento è [illegible] da un articolo pubblicato da «La Stampa» il 23 maggio, nel quale si documentavano le difficoltà che si incontrano nel curare i malati di tumore. Vi si diceva che il servizio di oncologia, previsto dal piano sanitario regionale, rimane sulla carta e le poche attrezzature esistenti funzionano grazie all'iniziativa personale del primario di medicina generale, prof. Franco Buffa, dei dottori Grecchi e Perrone e dall'infermiere Gemma Pellegrino.

I primari nella loro lettera ricordano opportunamente che i tumori «solidi» hanno una terapia di tipo chirurgico [illegible] che medico, e che questa viene attivamente praticata [illegible] nei vari reparti a seconda dei distretti interessati (tiroide, seno, testicolo, utero, colon, stomaco, laringe, polmone, prostata, cervello).

Anche il presidente dell'Usl cuneese, Gregorio Ferraro, interviene nella questione ricordando che occorre distinguere tra pazienti ricoverati e pazienti [illegible] usufruiscono [illegible] nell'ospedale di giorno».

Per quanto riguarda l'istituzione del Servizio Oncologico, l'Unità socio-sanitaria è stata autorizzata ad assumere personale primario, aiuto e assistente) in deroga [illegible] blocco, [illegible] che [illegible] queste operazioni occorrono da quattro a otto mesi.

Ferraro ricorda che, proprio per fornire un aiuto [illegible] prima degli adempimenti ufficiali, è stato istituito in anticipo un servizio che, seppure carente, ha un suo ruolo importante: «*Si è coscienti che la sistemazione è parziale e insufficiente, tanto che il collaudo del trasferimento del [illegible] riservato ai trattamenti oncologici in spazi più idonei*».

L'Usl puntualizza infine che il servizio di Oncologia «sarà comunque una struttura prima di posti letto (come è [illegible] natura del servizio e non più della divisione), in grado di lavorare in sintonia con [illegible] specialistiche nel trattamento delle varie forme tumorali».

l. o.

Peveragno, domenica l'elezione del sindaco

PEVERAGNO — «Elezione del [illegible] e nomina degli assessori» sono gli unici argomenti all'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato per le 10 di domenica prossima. La convocazione è stata [illegible] dal commissario prefettizio Romano Fusco che per oltre [illegible] mesi ha amministrato il comune di Peveragno in [illegible] dei rinnovi del Consiglio dopo la crisi che portò alle dimissioni di 11 consiglieri su 20.

La democrazia cristiana ha vinto, anche se per soli 12 voti, le elezioni anticipate che si sono svolte la prima domenica di giugno e [illegible] 11 consiglieri su 20. [illegible] lista capeggiata da Luigi [illegible] padi, che per 22 anni è [illegible] sindaco di Peveragno, [illegible] rappresentata da 9 consiglieri.

Domenica mattina verrà eletto il nuovo sindaco che dovrebbe essere il democristiano Domenico Tassone, veterinario. Un'elezione che richiederà la presenza di tutti gli 11 consiglieri della maggioranza visto che i nove dell'opposizione faranno «quadrato» attorno a Luigi Massa.

Domenico Tassone sostiene: «*Non sarà facile amministrare il comune con 11 consiglieri contro 9. La speranza è che il gruppo di Massa faccia un'opposizione costruttiva, che [illegible] base del paese*».

g. m.

Al [illegible] Bruno Polver il Premio Ceva [illegible] pittura

Vince il «Mattinale alla Rocca»

CEVA — La prima edizione del «Premio di Pittura Città di Ceva» svoltasi domenica scorsa è continuata [illegible] l'esposizione delle [illegible] nelle vetrine dei negozi [illegible] via Mondovì, ha visto vincitori un'opera *Mattinale alla Rocca* del novarese [illegible] Polver, cui è stato conferito il primo premio, e il composito *Ricordo* di [illegible] (secondo premio) presentato da Romano Revigliasco di Chiusano.

La giuria ha inoltre segnalato (con l'assegnazione di buoni acquisto da [illegible] negozianti [illegible] le opere di Claudio Diatto, Cinzia Ghigliano, Rodolfo Graziani, Piero Massante ed Ezio [illegible].

Se anche per una manifestazione artistica può valere il detto che dovrebbe tradursi [illegible] «mostra bagnata, mostra fortunata», il «Premio di pittura Città di Ceva» avrà un ottimo avvenire, essendosi svolto tutto tra un acquazzone e l'altro, accompagnato da alcuni momenti di sole. Il suo iniziale successo è d'altra parte sottolineato dalla partecipazione d'una quarantina di pittori molti dei quali provenienti anche da altri centri, mentre la stessa entità [illegible] premi, giustamente considerata come il piano sul quale l'Associazione commercianti intendeva muoversi, ha finito col tener lontano dal concorso quella massa di dilettanti e di improvvisati che ne avrebbe abbassato il [illegible] qualitativo, risultato invece di tutto rispetto.

Mentre si pensa ad un più articolato regolamento che in futuro possa ancor meglio rispondere alle esigenze dell'Associazione, che con l'iniziativa si ripromette di contribuire alla valorizzazione dell'immagine ideale di Ceva, concorde è l'apprezzamento per le opere vincitrici dell'attuale edizione, accanto alle quali anche altre hanno suscitato interesse e troveranno probabili acquirenti, a cominciare dalle vedute dei due Latteri [illegible] a quella di Ducci, come la strada cevese di Olichino e le strutture estrattive evocate dalla [illegible] Caty Torta.

r. b.

PRIMARIA COMPAGNIA DI
ASSICURAZIONI
IN FORTE SVILUPPO CERCA
OPERATORI DEL SETTORE
CUI AFFIDARE MANDATO AGENZIALE
I nostri collaboratori sono a conoscenza del presente annuncio.
Scrivere: PUBLIKOMPASS [illegible]
10100 TORINO

CERCANSI [illegible] ERAI specializzati [illegible] Per informazioni tel. (0172) 633.667

FINANZIAMENTI per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE S.FIN.GE.

AVIS [illegible]

NCR CORPORATION
LA DIVISIONE ASSISTENZA TECNICA
ricerca
DIPLOMATI IN ELETTRONICA
o giovani [illegible] conoscenze equivalenti, [illegible] inserire nel proprio organico di Assistenza Tecnica, per prodotti quali: registratori di [illegible] terminali, sistemi EDP per la propria Filiale [illegible] Torino
SI RICHIEDE:
● [illegible]
● Domicilio in Torino-Cuneo o provincia
● Conoscenza [illegible] lingua inglese
SI OFFRE:
● Reale possibilità di carriera
● Continuo aggiornamento professionale
● Retribuzione commisurata alle effettive capacità.
Inviare dettagliato curriculum manoscritto, indicando il recapito telefonico e specificando il numero di riferimento anche sulla busta, a:
[illegible] CORPORATION - Ufficio [illegible] (rif. 179)
Via Lampedusa 13- 20141 MILANO

APERTO DOMENICA E FESTIVI
ECCEZIONALE
CHIUSURA DEFINITIVA
(restituzione licenza n. 221 al Comune di S. Vittoria d'Alba)
LIQUIDAZIONE
totale di tutte le nostre selezionatissime collezioni di
TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI
di nuova e antica manifattura con certificato di garanzia
SCONTI 50% REALI
chiusura improrogabile il 30 giugno
(Affrettatevi)
farsi
IMPORTAZIONE DIRETTA TAPPETI ORIENTALI VASTO ASSORTIMENTO MOBILI ANTICHI
CINZANO – S.S. BRA-ALBA n. 56
TEL. (0172) 47.461
RISERVATO AI [illegible]

SPAREGGI - I rossoblù a Pinacci al «Moccagatta» di Alessandria

La Saviglianese in campo contro il Nizza Millefonti

Domenica primo incontro alle 17 - Mercoledì i torinesi giocheranno con l'Oleggio

DAL NOSTRO INVIATO

SAVIGLIANO — Mercoledì sera al «Morino» di Savigliano, con i rossoblù in alle- con la Cheraschese e il comunicato ufficiale della Lega appena arrivato che parla degli spareggi e del calendario degli incontri. Un po' di titubanza, poi la gioia di essere stati fortunati nel sorteggio e di avere — almeno sulla carta — un calendario abbastanza favorevole.

La Saviglianese di Mario Pinacci e Vincenzo Rolando sarà la prima a scendere in lizza. Domenica, alle 17, al glorioso «Moccagatta» di Alessandria i rossoblù incontreranno il Nizza Millefonti, finalista del girone B di Promozione. Poi, mercoledì 25, sempre ad Alessandria, confronto fra Nizza e Oleggio (vincitrice del mini-spareggio del girone A con il Borgomanero). Finale di girone domenica 29 tra Saviglianese e Oleggio, con le idee ormai molto chiare sulle altre finaliste.

classe 1919, alla sua promozione, è però euforico come i dirigenti della società. S'arrabbia (fin troppo) quando si dice che la sua Saviglianese è la formazione favorita e predica modestia. Mercoledì sera al «Morino» ha parlato fin troppo chiaro: «Ci attendono due incontri *importanti e determinanti. Dire che la Saviglianese è favorita è un errore. Domenica in novanta minuti possiamo anche perdere tutto. Quindi piedi a terra e nessun euforismo. Nizza e Oleggio sono due squadre molto solide e quindi è tutto possibile*».

Ma le notizie che arrivano da Torino e da Oleggio dovrebbero essere abbastanza confortanti per i rossoblù. Il Nizza, ma anche e soprattutto l'Oleggio, non hanno molte intenzioni di fare il salto in Eccellenza. I novaresi — lo ha detto il presidente — hanno grosse difficoltà economiche e il passaggio in Quarta serie sarebbe abbastanza problematico.

La Saviglianese comunque non dà retta alle notizie di radio-calcio e si sta preparando a fondo. Giocando domenica dovrà spingere al massimo e tentare di portare a casa i due punti in palio. In questo modo potrà preparare la seconda partita quando delle altre due squadre può essere matematica- fuori giro.

Luigi Bordone, presidente della società rossoblù, è forse più teso dei suoi giocatori. L'altra sera non riusciva a stare fermo e cercava di mascherare l'emozione discutendo sulla scelta del terreno di gioco: «*Al Moccagatta si gioca una sola volta nella vita*». Parlando degli spareggi cerca di fare una distinzione, proprio come un tempo faceva Luis Carniglia che, incontrandosi con i giornalisti, precisava sempre, ad ogni frase: «*Per amigos*» e «*Officiales*»? Allora, par amigos? «*Non possiamo temere nessuno. Tra noi e l'Oleggio ci sono tre gol di scarto, il nostro discorso vale per il Nizza. Ma il calcio è quello che è, quindi possiamo anche perdere tutti e due gli incontri*». E ufficiali? «*Partite dure e difficili, con due squadre che non hanno intenzione di mollare niente*».

Mentre i rossoblù iniziano la dell'amichevole, i ti- si radunano e cercano di organizzare la trasferta di domenica. Altre 40 bandiere confezionate, mentre i fumogeni sono finalmente arrivati. Striscioni e uri pronti, così come i cori e le canzoni di incitamento. In altre parole il Saviglianese è matura per il salto in Eccellenza. Fiorenzo Fanero

Roberto Ciola

Rinaldo Melchiori

GLI INCONTRI

Tutte e tre le partite di qualificazione si giocheranno al «Moccagatta» di Alessandria. Questo il calendario degli incontri:
DOMENICA 22 (ORE 17): Saviglianese-Nizza Millefonti
MERCOLEDI' 25 (ORE 21): Nizza Millefonti-Oleggio
DOMENICA 29 (ORE 17): Oleggio-Saviglianese

LA SCHEDA

Saviglianese, Nizza Millefonti e Oleggio dovranno giocare due incontri ad campo neutro. Le due meglio classificate parteciperanno di diritto in Eccellenza; la terza tornerà a disputare il campionato di Promozione.

Al campo ostacoli di viale Angeli

Concorso ippico 2 giorni a Cuneo

Cavalieri da Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria - Il programma

CUNEO — Domani e domenica, a disputa, al campo ostacoli di Angeli 77, a edizione del Concorso Ippico Interregionale «Città di Cuneo» organizzato dall'Associazione Ippica cuneese.

Due giorni intensi di gara, con cavalli e cavalieri di Piemonte, Valle D'Aosta, Lombardia e Liguria impegnati nei dieci premi che caratterizzano il concorso.

Sono iscritti cavalli di indiscusso valore, che saranno seguiti con particolare attenzione nelle prove del «Città di Cuneo»; gli animali potranno essere ricoverati al Foro Boario, messo a disposizione del Comune di Cuneo, mentre il calendario delle prove prevede gare per l'intero pomeriggio di domani e per tutta la giornata di domenica.

Questo il programma. Domani: Premio 1 per cavalli debuttanti; premio 2 categoria di precisione; premio 3 E a tempo; premio 4 categoria F mista; premio 5 categoria D a tempo.

Domenica. Premio n. 6 riservato a cavalli debuttanti; premio 7 di precisione riservata patente A/3; premio 8 categoria E speciale contro il tempo; premio 9 categoria F a tempo; premio 10 categoria D speciale a due manches.

gi. t.

Audisio nel maltempo

FOSSANO — Il maltempo ha impedito all'Audisio di disputare l'incontro in programma domenica scorsa al Comunale contro il Novara.

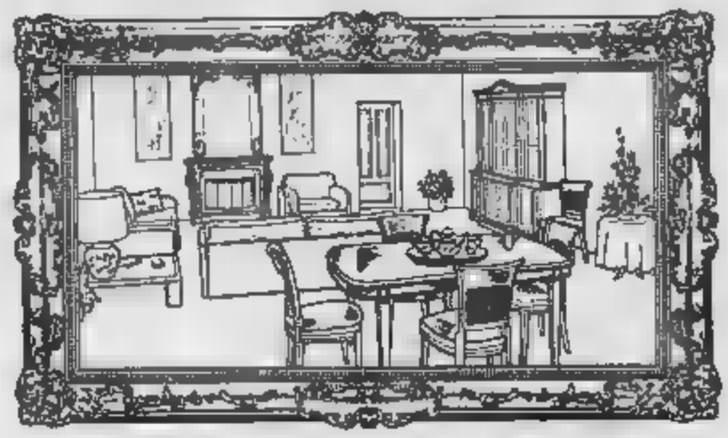
La squadra fossanese era reduce da una travolgente vittoria contro i New Panthers di Susa per 24 a 4.

Domenica prossima l'Audisio, sempre seconda in classifica, incontrerà al Comunale alle 15 il Volt di Torino.

(a. c.)

BOVES — Un'altra torinese sulla strada del fotocolor Ramero di Boves nel campionato di Cl di softball: è il Nuova Ciclwar. (p. p. l.)

Opere d'arte per la tua casa



Calosso trovi mobili d'arte originali ed esclusivi e puoi vedere nascere il tuo mobile dalle mani esperte degli artigiani saluzzesi o trovarlo fra quelli scelti per te fra i migliori pezzi d'artigianato, con il vantaggio di utili valutazioni e confronti.
Calosso crea con te opere per casa tua.

CALOSSO
SALUZZO
La tua sala d'arte
Via Torino, 41 - Tel. (0175) 41.333

PALLONE ELASTICO - In serie B

Dogliani cerca il primo punto

La Maglianese riceve il Caraglio - Le gare in C

ALBA — Tutti incontri della settima giornata di andata del campionato di serie di pallone elastico, sione di quello Torino Eca e Cortemilia posticipato a mercoledì della prossima settimana, sono in programma domani.

Alle 17 a Magliano Alfieri la Maglianese affronta la Cassa Rurale di Caraglio e alla stessa ora ad Imperia la Juventus di Baria e Gili 1, virtualmente prima in classifica con il Cortemilia, ospiterà l'Arpe.

Alle giocheranno gli altri due incontri: a Dogliani Porro e Sardi cercheranno il stagionale tro la Taggese. l'impresa non sarà facile poiché i liguri, poco accreditati alla vigilia del campionato, hanno avuto un'ottima partenza.

A Peveragno la formazione locale ospiterà la Monferrina di Vignale. Doglioli e Billia che guidano imbattuti con il formazione Cortemilia la classifica del torneo cadetto giocheranno mercoledì a Torino tro Aschiero-Acciglieno e non dovrebbero incontrare eccessive difficoltà ad imporsi anche per il non felice momento della squadra torinese.

Settima giornata di andata anche nel campionato di serie C1 di pallone elastico. Domani sono in a alle 17 Caragliese-Albese e Merlese-Astor Ceva; alle Priocca-Pro Loco Naive e Pro Paschese-Canalese.

Domenica alle si giochera l'ultimo incontro della giornata Card Castagnole e Sanatefanese.

a. a.

Saluzzo: finale

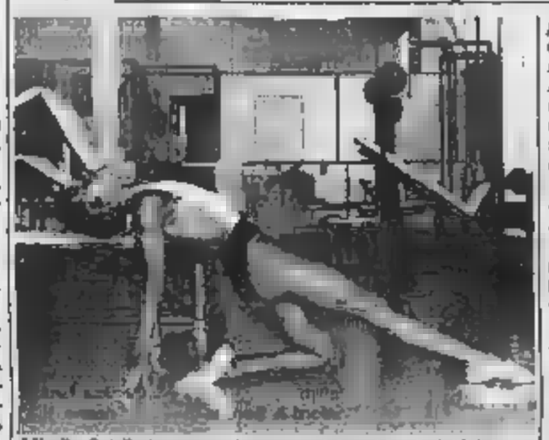
SALUZZO — La finale provinciale dell'ottavo trofeo «Topolino» di mini-volley e in programma domenica in piazza Garibaldi a Saluzzo. A partire dalle 9, sedici formazioni femminili e sei maschili si contenderanno il titolo di campione provinciale in una manifestazione che ha coinvolto un grandissimo numero di partecipanti.

Le sedici formazioni femminili sono state suddivise in quattro gironi di quattro squadre ciascuno. La compagine che vincerà il titolo provinciale prenderà parte dal 1 al 5 luglio alle finali nazionali a Trieste. (a. a.)

Un'ottima prestazione di Cotella a Verona

Mondovì: inseguimento inglese campionessa di «body building»

Quarto posto ai «tricolori» - Lunghi allenamenti in palestra


Mirella Cotella impegnata in un esercizio a Mondovì (Teklolo)

MONDOVI' — Mirella Cotella, 30 anni, insegnante di inglese, si è classificata quarta ai campionati italiani di «Body building», che si sono svolti scorsa a Verona. E' l'ultimo e il più importante successo dell'insegnante che da anni questo sport ed è istruttrice del «Body building center» che ha sede in via Langhe a Mondovì.

A maggio Mirella Cotella partecipò e vinse il «Gran prix» città di Savona; ai primi di giugno si classificò seconda interregionali che si sono svolte a Roma. Domenica scorsa ha partecipato, ottenendo il quarto posto assoluto, ai campionati disputati a Verona.

Mirella Cotella spiega: «*Per il Body building ci sono due federazioni organizzano campionati nazionali. La stra palestra ha aderito a Nabba. campionati nazionali, oltre al quarto posto, ho avuto delle belle soddisfazioni. Samir Bannout, il libanese che nell'83 ottenne il massimo titolo per i professionisti, Mister Olympia, mi ha le sue congratulazioni*».

building sport difficile che richiede lunghi e costanti allenamenti.

Marina Cotella: «*Prima delle gare osservare una dieta molto rigida che serve ad eliminare tutti i grassi superflui, a mettere in evidenza i muscoli. Ogni giorno, per 10, 11 mesi all'anno, ci alleniamo dalle 2 alle 4 ore*».

Attualmente a Mondovì, oltre alla Cotella, ci sono altre due «promesse» del Body building. Mauro Montebello, 25 anni, romano, impiegato posto di Mondovì e Riccardo Stefani, 19 anni, studente, persone frequentano il «Body building center» sono gli unici che partecipano a competizioni regionali e nazionali.

Gianni Martini

LE CUPOLE
QUESTASERA TEMPOPERMETTENDO 3° TENTATIVO DI INAUGURAZIONE
APERTURA BALLO MODERNO
D.J. ALEXANDER alle luci
ALLISCIO
BRAVISSIMIIII
ALLORAIII

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
IL BELLO... ...DEL ALL'ARIA APERTA E' DI UN BELLO PIU'
Domani sera e domenica sera TRA MONDO ESTATE
MUSICA & BALLO con
MUSICAL GROUP

La Goba
Discoteca Riviera Tarasco
Tel. (0174) 328.358
(ore serali)
QUESTA SERA al LISCIO
I
AL
LUCE ROSSA

CAPANNONI mq 1200 circa
Strada provinciale per Borgo S. Dalmazzo con ampio piazzale.
Tel. orario uff. (0171)
Orario pasti (0

SFIM
PRESTITI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 46
Tel. 0171 54.067
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 35.837

IMPORTANTE SOCIETA' DI ASSICURAZIONE
seleziona
3 AGENTI
cui affidare sviluppo portafoglio clienti.
Telefonare 0171 55.491 (2 linee) ore ufficio

Società leader in campo europeo servizi ricerca:
AMBOSESSO
in tutta la provincia del Piemonte, della Liguria e Valle d'Aosta. (Esclusa Torino).
Si
— cultura superiore
— buona presenza
— età compresa tra anni
— auto propria
— residenza in zona
— obblighi militari .
Si offrono:
— di formazione teorico e pratico
— lavoro nella propria provincia di resi-
— costante assistenza da parte dei funzionari della Società
— inquadramento Enasarco
— lire 1.000.000 mensili, rimborso , incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato.
Telefonare per appuntamento selettivo allo 011 506.330.

SERENO

CENTALLO S.S. 20 Cn*To Tel. 711333
CENTRO MOBILE
11000 M²: TANTO SPAZIO PER SCEGLIERE E REALIZZARE INSIEME SOLUZIONI D'INTERNI

ALLE TV

ERRE UNO TV
20 —
21 — R. Clayderman in concert
21.50 Gli uccelli, film di A. Hitchcock con R. Taylor, S. Pleasence — *In un piccolo villaggio della costa californiana una ragazza aggredisce* una signora (1963)
0,10

TELECUPOLE
20 — Señorita Andrea, telenovela
21 — La VIII segreta di John Chapman, film
23 — Tg a replica
23.30 Videocar, rubrica
24 — Facce l'inferno, film J. Guillermin con G. Peppard, R. Burr: — *Poliziotto privato è incaricato di proteggere l'amante di un facoltoso industriale* (1967)

P
19 — Videocars
19.30 Mezi case, proposte immobiliari
20 — Flash cinema
20.30 Sotto inchiesta, talk-in
21.30 Le ore della settimana guida sicura per l'acquisto dell'usato
22 — 20' di attualità regionale
22.30 Aggiudicato a...: asta televisiva
1.30 Le ore della
2 — Buona notte con...

IL TACCUINO

FARMACIE

Cuneo: Bottasso, via Caraglio 6. Costa, Vittorio Em. 38 , via Molfa di Lisio 3.
Bodi, via Mondovì 52.
Fossano: Rolando, via Roma 55
Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiore 7
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 58
Savigliano: Monchiero, p.za Popolo 60

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza. Cuneo 113
Soccorso stradale Aci. 116.
Parcometrina stradale. (011) 5711.
Ambulanze: Cuneo 66.444, 25.23, Alba 36.27.44, Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.66, Fos- 8.14.21, 63.61.11, Mondovì 9.11.03, Mondovì 4.42.44, Nuova 78.61.17, Peveragno 83.95.55; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02, Savigliano 3.29.01; dia 95.91.27
Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.93.33; Bra 42.52.61; 7.10.02; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33, Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22, Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.
Polizia Cuneo ; Bra 41.26.24, Ceva 7.11.82; 21.16, da autoradio Torino Savona (0172) 41.26.24.
Pronto soccorso: Cuneo 44.11, Alba 36.32.11; Borgo S. Dalmazzo 76.96.32; Bra 42.61; Ceva 72.10.93; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41, Racconigi 8.61.51; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 61.76.76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.96.32, 76.00.13, Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.61.61), Usl 62 Fossano, 63.61.11, Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; 99 Alba 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41, Usl 67 Ceva, 72.22.22.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici) Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.64; Borgo S. Dalmazzo 7.61.61, Bra 4.37.44; Ceva 7.10.08, Fossano 63.64.42, Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.25.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 67.048

AL CINEMA

CU
La Sesta.
FIAMMA: Fracchia contro Dracula.
ITALIA: Marylin permette.

ALBA
ECLISSE:

BARGE
COMUNALE: Videodrome di Cronenberg.

BENE VAGIENNA
ALLODIO: riposo.

BRA
IMPERO: chiuso per ferie.
VITTORIA: Arrivederci amici.

DRONERO
MIRI: riposo.

FOSSANO
POLITEAMA: Scuola di medicina.

MONDOVI'
BERTOLA: riposo.

SALUZZO
CIVICO: riposo.
ITALIA: Excalibur.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: riposo.

I trent'anni dell'editrice «Esperienza»

FOSSANO — I trent'anni della editrice «Esperienza» sono stati ricordati ieri con una solenne concelebrazione eucaristica alla quale hanno preso parte Carlo Allprandi, vescovo di Cuneo, Vittorio Bernardetto, vescovo di Susa, Carlo Cavalla, vescovo di Casale, Pietro Ciacchetti, vescovo di Pinerolo, Massimo Giustetti, vescovo di Mondovì, oltre a Severino Poletto, vescovo di Fossano.

La casa editrice, fondata da don Francesco Chiavarello, è salita all'attenzione nazionale quando alcuni anni fa ha proposto una serie di dibattiti ai quali hanno parte alcuni dei nomi più famosi della cultura contemporanea, da Mathieu a padre Bartolomeo Sorge, a Gianni Baget Bozzo, a Pietro Scoppola, a monsignor Bettazzi, al cardinale Michele Pellegrino, a Vittorio Messori e altri.

ICS
Industria Chimica Stura S.p.A.
ricerca
LAUREATI IN CHIMICA
Giovani di età compresa tra i 27-37 anni da inserire laboratori con funzioni controllo, ricerca sviluppo.
Manoscrivere dettagliato curriculum
ICS Industria Chimica Stura
Via Morozzo 17
Stura (CN)

Azienda commerciale
operante nel settore beni strumentali durevoli per pubblici esercizi
CERCA
dinamico intraprendente
UOMO VENDITA
con capacità organizzative cui affidare responsabilità e conduzione del servizio commerciale.
Si offre incentivante trattamento economico di sicuro interesse.
Scrivere dettagliato curriculum
PUBBLIMAN 12/H - 12100 CUNEO

metalmeccanica leader nel proprio settore
ricerca:
CAPO UFFICIO COMMERCIALE
Si richiede:
esperienza pluriennale in mansioni analoghe;
conoscenza lingue francese - inglese.
CONTABILE
con pluriennale esperienza gestione ufficio tecnico.
DATTILOGRAFA TRADUTTRICE
Si rispondere a: Casella Pubblicompass 401 - 10100 Torino.

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI
Sede unica:
BRA - Via Marconi, 32
Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23
La Cattolica
di Guglielmo Verra
L'impresa si incarica di ogni pratica inerente al caso
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

In Liguria sono [illegible]

Nate le Apt promozione del turismo

GENOVA — La giunta [illegible] gionale, superando qualche contrasto, ha approvato ieri il progetto [illegible] legge [illegible] vicepresidente Bruno [illegible] che prevede l'istituzione delle Aziende di Promozione Turi[illegible] le quali sostituiranno le [illegible] Aziende autonome di soggiorno. Le nuove strutture [illegible] dodici in tutta [illegible] Liguria, assorbiranno i [illegible] «ambiti turistici» e le [illegible] funzioni [illegible] di «[illegible] turistica».

[illegible] la [illegible] delimitazione territoriale.

Provincia di Imperia. Le Apt [illegible] tre: Bordighera (Camporosso, Dolceacqua, Valdecrosia, Ventimiglia e Bordighera); Sanremo (Capodanelli, [illegible] Ligure, S.Stefano al Mare, Taggia, Triora e Sanremo); Diano Marina (Cervo, Cipressa, Diano Castello, Imperia, Pornassio, S.Bartolomeo [illegible] Mare, S.Lorenzo al Mare e Diano Marina).

Quattro sono i nuovi enti [illegible] provincia [illegible] Savona: Alassio (Cerisle, Laigueglia, Andora, Albenga, Garlenda, Villanova d'Albenga e Alassio); Finale Ligure (Calizzano, Bardineto, Bergeggi, Noli, Spotorno e Finale Ligure); Loano (Pietra Ligure, Borghetto [illegible] Spirito, Borgio Verezzi e Loano); [illegible] (Celle Ligure, Albisola [illegible] na, Albisola Superiore, Bastelio, Savona, Varazze).

Tre le Apt in provincia [illegible] Genova: Genova (Arenzano, Boglasco, Cogoleto, Torriglia, Pieve Ligure, Recco, Sori, Uscio e il capoluogo [illegible] gionale); Rapallo (Portofino, Santa Margherita, Camogli, Zoagli e Rapallo); Lavagna (Chiavari, Moneglia, Sestri Levante, Santo [illegible] l'Arveto e Lavagna).

Infine, saranno istituite due Apt [illegible] provincia della Spezia: Levanto (Bonassola, Deiva Marina, Cinqueterre e Levanto) e Lerici (Barsana, La Spezia, Portovenere e Lerici).

[illegible] legge, dopo un rapido passaggio in [illegible] [illegible] missione [illegible] legislativa, passerà poi per l'approvazione in consiglio regionale. Le nuove Apt, quando saranno costituiti i nuovi [illegible] d'amministrazione, potranno funzionare. [illegible] però, [illegible] nella [illegible] delle ipotesi i nuovi enti [illegible] costituiti solo in autunno. In pratica, dopo il rodaggio invernale, il decollo scatterà solo la prossima stagione turistica.

p. l.

A Genova eccezionali misure di sicurezza

In stato di «assedio» per il processo Lauro

Scorte e mezzi blindati per i trasferimenti degli imput[illegible] [illegible] è composto il collegio dei giudici - Calmi i terroristi

[illegible] — Genova appare, almeno in centro e nei quartieri della piccola «City» degli affari e delle professioni, come in stato d'«assedio».

Il processo ai dirottatori della «Achille Lauro» ha riportato in un certo senso il medesimo clima degli «anni di piombo» e dei primi processi in corte d'assise ai brigatisti rossi.

Carabinieri e polizia presidiano la breve [illegible] d'accesso a palazzo di giustizia, trincerati dietro imponenti autoblindo, posate di traverso agli sbocchi dei sensi unici, in modo da impedire il passaggio ai mezzi motorizzati. I vigili urbani vigilano inesorabilmente anche [illegible] minima [illegible] nella strada vicina.

Quando il dibattimento, verso le 13, è terminato, le camionette corazzate che riportano in cella, fuori Genova, i terroristi (ognuno è detenuto in un carcere diverso [illegible] Nord Italia), bloccano il traffico, passano a sirene spiegate i semafori rossi, preceduti da fitte pattuglie di motociclisti e di «Alfette» blindate.

Militari e agenti sono in assetto di guerra: metal detector, radar, mitragliette, bombe a [illegible] lacrimogeni sono ammucchiati sui marmo dei pavimenti e sulle balaustre del palazzo di giustizia.

La grande aula-bunker, dopo la prima, agitatissima giornata dell'altro ieri, tutta parata in grigio e rosso come un tempio pagano, appariva ieri mattina più tranquilla.

Quieti gli imputati, chiusi a due a due in gabbie dirimpetto ai lati degli scranni dei giudici d'assise, monotoni, quasi cantilenanti, nelle loro risposte, pazienti a rispondere a ogni domanda e a ripetere i concetti, tradotti alla lettera dall'interprete, [illegible] forse appare destinato a ricoprire il ruolo più faticoso del processo.

Tra i presenti quasi nessun curioso: la [illegible] più [illegible] è rappresentata da giornalisti e [illegible] e cine reporter, [illegible] stranieri.

Il pubblico vero e proprio è costituito da poche decine [illegible] persone, per tre quarti agenti in borghese. Nessuna concitazione, [illegible] tensione anche per [illegible] avvocati (molti d'ufficio).

S'è rivisto (in qualità di parte civile per conto d'una delle figlie del cittadino americano ucciso dai terroristi), dopo qualche anno di pausa, l'ex ministro ed ex segretario nazionale del psi, Alfredo Biondi, festeggiato dai colleghi e dai presenti.

Il pm è Luigi Carli, che forse siede per l'ultima [illegible] [illegible] sul banco [illegible] pubblica accusa. E' [illegible] stato designato a ricoprire un ruolo [illegible] allo [illegible] culturale presso la Corte di Cassazione.

Carli è forse il protagonista, ancor più degli imputati, del processo in corso che ha voluto «trattenere» a tutti i costi a Genova, anche quando scattò la richiesta di trasferimento da parte della procura romana e soprattutto quando ci fu insistenza da parte dei giudici siciliani (che reclamavano la loro giurisdizione, per via dell'attraggio e del conseguente arresto dei terroristi a Sigonella).

Paolo Lingua

Traffico scorrevole dopo l'eliminazione delle «barriere» di Legino

Code, addio. Sempre così?

Il primo giorno l'interconnessione sull'Autofiori ha dato buoni risultati, ma si dovranno attendere i prossimi weekend per [illegible] prova del [illegible] - Segnaletica ancora insufficiente, difficoltà per gli stranieri

SAVONA — Sono le 11. In barriere di Savona-Legino non [illegible] più da 5 [illegible] almeno [illegible] carta. In realtà si continua a [illegible] attraverso [illegible] delle «porte», tutte [illegible] il segnale verde di via libera. Non sono [illegible] aperti dei [illegible] laterali, come si era detto. I [illegible] più appariscenti [illegible] segnalavano [illegible] presenza [illegible] stati [illegible] di notte, [illegible] ancora i limiti di velocità di avvicinamento, gli «80», poi i «60», il scalare inesorabile.

Non c'è molto traffico, neppure un accenno di coda. Ma parecchi automobilisti [illegible] modo timoroso, un paio di stranieri rallentano sin quasi a fermarsi. «Stavolta [illegible] disattenta. Proseguire e conservare il biglietto sino [illegible] d'uscita desiderata», annunciano alcuni cartelli al[illegible] di fronte [illegible] biglietterie. E chi li traduce agli stranieri?

Un pelo nell'uovo, certo, ma potrebbe [illegible] problemi nei [illegible] in punta, quando una semplice indecisione può far nascere ingorghi a catena o, peggio ancora, qualche tamponamento. Gli operai e i tecnici della Autostrade [illegible] lavorano su tutto il fronte della barriera, a togliere e aggiungere cartelli indicatori. Il clima [illegible] quello febbrile che accompagna qualsiasi tipo [illegible] traslloco. «Il primo impatto con l'interconnessione è straordinariamente favorevole. Ma [illegible] giornate come queste, infrasettimanali, sarebbero state rose e fiori comunque. Sarà il prossimo week-end l'autentica prova del nove», dice uno degli addetti.

Proseguiamo nel viaggio. Dalla periferia genovese sino a Savona, [illegible] ok; [illegible] segnalazione di contrattempi alle stazioni d'ingresso, traffico scorrevole [illegible] [illegible] usciti. Ora, superata l'ex barriera di Legino, il prosegue [illegible] a incontrare altri «ostacoli» [illegible] riviera [illegible] ponente [illegible] [illegible] alla [illegible] nuova «stazione» di Savona, ai sorgono tutte le porte d'ingresso «aperte». Il traffico è [illegible]

I lavori nei pressi della vecchia barriera di Oreo Feglino. A destra, si intravede la segnaletica a Savona (Tel. [illegible] Chiaramonti)

[illegible] incontro a Oreo Feglino. A poco meno di [illegible] km, [illegible] altro pelo nell'uovo: [illegible] carreggiata [illegible] [illegible] attraverso [illegible] dal maxi-cartello che [illegible] «Alt! Stazione». In compenso, l'Autofiori segnala, in modo perfetto, con cartelli graficamente ben riusciti, una lieve modifica del [illegible] durante l'avvicinamento all'ex barriera. A Oreo Feglino si è rispettato il piano di far «aggirare» ai trafficanti, attraverso ampi varchi, la fitta rete di biglietterie. E qui non c'è bisogno di «luci verdi», di [illegible] di spiegazione, basta un colpo d'occhio per capire che l'incubo, finalmente, appartiene [illegible]

Casello di [illegible] porta in più), dietro-front, [illegible] [illegible] nuova [illegible] [illegible] Savona. Incontriamo colonna. Il quasi mezzogiorno, nella lunga galleria che precede Oreo Feglino. Sembra di essere tornati [illegible] vecchi tempi. Che accade? Sono in corso lavori, si viaggia su un'unica corsia e alcuni Tir fanno da «stampo» ai mezzi più veloci. Ecco il [illegible] laterale dell'ex barriera, bu[illegible] premere l'acceleratore [illegible] la strada [illegible] nuovamente [illegible] ra, code addio.

Una volta a [illegible] c'è che l'imbarazzo della scelta: [illegible] parte [illegible] sono quasi tutte [illegible] Pagato il pedaggio, [illegible] il piazzale non tre vie d'uscita: [illegible] svincolo che porta all'autostrada [illegible] Torino, quello che immette [illegible] viabilità urbana del capoluogo, infine la superstrada per Vado e anche per Quiliano.

I cartelli indicatori non si notano a prima vista, sarebbe opportuno «ingrandirli», ma è probabile che il problema non si porrà più, una volta completata la segnaletica orizzontale.

Il primo giorno [illegible] nessione ha dato risultati eccellenti. Stavolta a vedere [illegible] è domenica. Da Genova sino a Ventimiglia sono [illegible] fiato [illegible] [illegible] in grado di anticipare [illegible] potrebbe farsi sentire l'eventuale «contraccolpo» dovuto all'eliminazione delle due barriere. I timori, in particolare, [illegible] riferiscono alla via Aurelia, [illegible] nel ponente della provincia di Savona che nella zona tra Varazze e Genova.

Ivo Pastorino

Ieri [illegible] Imperia la svolta alle indagini [illegible] due nuove testimonianze

Una disgrazia la morte del meccanico

Qualcuno ha visto Lucio Giordano annaspare davanti [illegible] Borgo Peri - Franco Ferro ha lasciato la Questura

IMPERIA — [illegible] nell'inchiesta sulla morte, avvenuta nullo specchio [illegible] [illegible] vanti) alla Spianata Borgo Peri, [illegible] Pasquale Lucio Giordano, [illegible] anni, meccanico, con officina alla Marina di [illegible] Maurizio.

Restano [illegible] alcuni punti oscuri, [illegible] quasi certa[illegible] dovrebbe [illegible] di una disgrazia. Dopo due giorni [illegible] di indagini, [illegible] svolta si è avuta ieri pomeriggio, quando negli uffici della squadra mobile è stata raccolta la testimonianza di due persone che martedì sera, tra le 20,45 e le 21, mentre passeggiavano sul lungomare di Oneglia, all'altezza dei bagni «Sogni d'estate», hanno notato in mare la sagoma di una persona in acqua. «Andava su e giù, il mare era calmo e, [illegible] distante, abbiamo pensato [illegible] a un'esercitazione».

Quasi certamente, invece, era il giovane meccanico che lottava [illegible] per non affogare. Lucio Pasquale Giordano, però (come hanno confermato [illegible] suoi amici) non sapeva nuotare e, [illegible] giro di pochi minuti, è stato inghiottito dal mare, a poca distanza dalla spiaggia.

I due testimoni, comunque, hanno avvisato la Capitaneria, poiché, successivamente avevano notato un piccolo motoscafo alla deriva. La polizia è venuta a conoscenza di questo importante episodio solo [illegible] pomeriggio.

Alla luce di questi nuovi sviluppi, ieri sera, [illegible] questura, veniva dato quasi per scontato il rilascio [illegible] Franco Ferro, 36 anni, coniugato, carrozziere, residente in [illegible] l'amico [illegible] martedì [illegible] poco prima delle 20, Giordano [illegible] uscito [illegible] mare per provare il motore sull'[illegible] di una [illegible] [illegible] erano trascorse oltre [illegible] ore.

Resta comunque ancora da chiarire la dinamica dei viaggi compiuti in mare [illegible] prova il motore [illegible] barca a vela (uno scafo di 10 metri, largo 2,50, con [illegible] un gommone), di proprietà di un torinese. Dopo aver provato, in più riprese, il motore (si erano resi necessari infatti uno o due viaggi a terra per prendere una batteria di scorta), i due amici si allontanavano divisi.

Il caso, dopo [illegible] giorni [illegible] ininterrotte [illegible] squadra mobile (diretta [illegible] dott. Sergio Bergonzi), semb[illegible] dunque chiuso. [illegible] ridare [illegible] [illegible] al mistero. Il ritro[illegible] [illegible] parte di un [illegible] [illegible] [illegible] di 20, [illegible] della patente di Giordano in un marciapiede di via Littar[illegible] la strada che porta allo svincolo di Imperia Ovest.

Al [illegible] ritrova[illegible] in [illegible] [illegible] indossava calzoni corti e una [illegible] celeste. L'esito dell'autopsia, eseguita [illegible] pomeriggio, al conoscerà soltanto nei prossimi giorni.

Fico

A [illegible] morta [illegible] pesci [illegible] Bormida

MILLESIMO — Da due giorni centinaia di pesci morti galleggiano nel Bormida, nel tratto fra [illegible]esimo e Cengio. Il fenomeno è apparentemente inspiegabile, [illegible] [illegible] [illegible]

Chiavari: Palazzo Fer. Den. cambia definitivamente destinazione

Decolla il centro direzionale

Un appunto del Co.Re.Co. al Comune - La risposta del sindaco De Petro - L'Ufficio Iva e le Imposte dirette sono i primi due enti che troveranno [illegible] nella [illegible]

[illegible] — Forse questa volta il sortilegio non era giustificato: il palazzo Fer. Den., il primo vero centro direzionale di Chiavari, è davvero prossimo al decollo.

L'ultimo [illegible] di perplessità nella decennale odissea di quest'edificio, [illegible] come albergo e mai utilizzato, si era avuta un mese fa.

Il [illegible] regionale di controllo aveva chiesto chiarimenti sulla delibera comunale che svincolava il Fer. Den. dall'utilizzo alberghiero trasformando il vincolo stesso in direzionale.

Per far questo, secondo il Coreco, occorreva una modifica al piano regolatore. Si trattava invece di una crisi dell'organo di controllo, come rispose il sindaco De Petro: «*Il vincolo esistente sul Fer. Den. è di tipo urbanistico, quindi il Comune può imporlo o annullarlo con una semplice delibera*».

Dalla risposta di Chiavari sono passati oltre venti giorni, il Coreco non ha avuto nulla da eccepire. Dunque la [illegible] è operativa e si può davvero partire con il progetto di centro direzionale.

Per questo, stamane, s'incontreranno in Comune il sindaco De Petro, l'amministratore delegato della «Immobiliare Riviera» proprietaria del Fer. Den., Elli, dirigenti dell'Ufficio Iva e delle Imposte Dirette di Genova.

Sono questi i primi due Enti che dovrebbero trovare [illegible] nell'edificio: la convenzione tra proprietà e amministrazione [illegible] prevede lo svincolo dall'utilizzo alberghiero a condizione che, esclusa una [illegible] tuna (3-300 metri quadri) a disposizione dei proprietari, il palazzo sia diviso in uffici [illegible] affittare ad Enti e servizi d'interesse pubblico. Questa mattina si concorderanno appunto i particolari dei primi due «contratti d'affitto».

Con la partenza del Fer. Den., nel quale dovranno ora [illegible] eseguiti lavori di adeguamento al nuovo utilizzo, si chiude una pagina scura per la città, e forse sparisce una delle cattedrali nel deserto di Chiavari.

Ma sia sul direzionale [illegible] sugli spazi inutilizzati, il lavoro da fare è ancora lungo. Nel [illegible] storico sempre [illegible] spopolato [illegible] spazi direzionali abbondano tra, per ora, mancanza [illegible] una regolamentazione e un'incentivazione ad investire, che potrà venire [illegible] dal piano particolareggiato ancora in discussione.

Altre [illegible] aree, [illegible] la colonia Fara, l'area Cantero, l'area Tirrenia Oss, attirerebbero grandi «polmoni» per lo sviluppo di Chiavari, devono [illegible] trovare loro corretta [illegible] un utilizzo che [illegible] a [illegible] taggio di tutta la città.

Marco Raffa

Chiavari, sarà rimesso [illegible] il sottopasso [illegible] il lungomare

CHIAVARI — I sottopassaggi, specie quelli ferroviari, sono luoghi dove solitamente la pulizia non regna, e dove la gente, quasi sempre, cerca di sostare il meno possibile. Ma in una città turistica anche questa regola può essere sovvertita, sempre che esista un minimo di collaborazione e di civismo. A Chiavari, tra pochi giorni, residenti e turisti avranno [illegible] possibilità, anzi un'ultima possibilità, di dimostrare il loro senso di responsabilità. Termineranno infatti tra poco i lavori di ripulitura del sottopassaggio che collega la stazione ferroviaria al lungomare e, dal lato opposto, alla stazione delle corriere.

I lavori sono eseguiti dai soci della Coopet Ivo Portalbergagli di Genova, esperti [illegible] questo tipo d'interventi di «*restauro ferroviario*». Spiega il responsabile [illegible] lavori di Chiavari: «*Il sottopassaggio chiavarese è uno dei più [illegible] della provincia. Con le pareti fasciate interamente in travertino, si addita perfettamente alla visione "monumentale" della città e al suo aspetto turistico. Purtroppo, negli anni, al vandalismo di chi scrive sui muri o incolla manifesti, s'è aggiunta l'incompetenza di chi, per cancellare le scritte ha usato la mola elettrica, asportando così il velo protettivo del marmo, oppure ha cercato di coprire scritte e segni, incredibile ma vero, con una mano di pittura sopra sul marmo*».

L'intervento della cooperativa si è articolato [illegible] due [illegible] eliminazione della vecchia pittura e lavaggio [illegible] pavimenti e muri con eliminazione delle scritte mediante solventi; copertura delle parti in marmo con uno speciale film trasparente antiscritta. Dice il tecnico della cooperativa: «*In questa superficie, la colla non attacca e tornano a pennarelli si cancellano con un po' d'acqua*».

Accanto al recupero delle pareti saranno rimesse a nuovo (in tutto il Comune spenderà 15 milioni) anche le [illegible] che luminose.

m. r.

[illegible] dall'accusa [illegible] rapina

CHIAVARI — E' stato assolto ieri dal tribunale di Chiavari l'uomo processato con l'accusa di aver rapinato e percosso una prostituta a Lavagna.

Antonio Alcione, [illegible] XXV Aprile 124/1, Cogorno, aveva avuto una discussione con Anna Porzionato, 43 anni, nei pressi della stazione di Lavagna. La [illegible] si era conclusa con il passaggio alle vie di fatto, e, secondo [illegible] anche con la sottrazione di una somma di denaro dalla borsetta. Il tribunale ha assolto Alcione dall'accusa di rapina perché il fatto [illegible] sussiste, e [illegible] quella di lesioni volontarie per mancanza [illegible] querela.

(m. r.)

Una misteriosa aggressione

E' ucciso a botte anziano a Genova

E' morto dopo poche ore di agonia

GENOVA — Un pensionato di 75 anni, Gaetano Pasquali, abitante in vico Vaggetti, una stradina del centro storico, è stato ucciso la scorsa notte in seguito a violenta percossa.

L'omicidio per il momento presenta [illegible] aspetti oscuri e contraddittori: sono in corso indagini nella città vecchia da parte della squadra mobile.

Secondo il racconto di Giovanna Chiniqo, 32 anni, convivente del pensionato, Gaetano Pasquali sarebbe rientrato la scorsa notte in condizioni pietose. Aveva ferite ed ecchimosi in tutto il corpo e sanguinava dalla bocca. Non avrebbe voluto spiegare il perché di segni [illegible] percosse né le circostanze delle probabile rissa.

L'uomo si sarebbe [illegible] a letto ma ieri [illegible] forse per emorragia interna, è spirato poco dopo. Era, ha raccontato la donna, in stato di assoluto torpore.

La Chiniqo ha dato l'allarme alla polizia e ha chiamato un'autoambulanza, ma quando sono giunti i soccorsi il pensionato era già spirato.

La vittima, a quanto pare, non aveva mai avuto guai con la giustizia: conduceva un'esistenza onesta e tranquilla e da pochi mesi viveva con la donna tanto più giovane di lui. Qualche settimana fa, Pasquali era stato vittima d'un furto.

p. l.

RAPALLO — Sarà inaugurata stamane, in [illegible] Carso 3, la [illegible] sede della Cisl. Accanto al consueto servizio di consulenza sindacale, la [illegible] di Rapallo offrirà anche quello di patronato e ulteriori [illegible] verterà pensioni.

Lo hanno sequestrato [illegible] una chiesa di Recco

Travestiti da preti rapinano il parroco

Poi sono scappati, tagliando i fili del telefono - Bottino due milioni

RECCO — Due giovani armati [illegible] e mascherati hanno sequestrato per alcuni minuti, ieri mattina, un sacerdote di Recco [illegible] Pasquale Revello, 51 [illegible] parroco della chiesa di S. Martino [illegible] di Polanesi, costringendolo [illegible] aprire la cassaforte della quale hanno portato via due milioni in contanti e un libretto d'assegni.

I due hanno poi immobilizzato [illegible] il religioso, che è riuscito a liberarsi solo dopo alcune [illegible] e si sono dati alla fuga.

L'allarme è infatti scattato con grande ritardo; la rapina-sequestro è avvenuta intorno alle 7,30 di ieri mattina, mentre don Revello è riuscito a slegarsi e ad aprire i carabinieri solo poco prima delle 10,30, quando i due rapinatori avevano avuto tutto il tempo [illegible] far sparire [illegible] traccia.

Singolare anche la dinamica dell'episodio. Don Revello, da diversi [illegible] della frazione [illegible] Polanesi, sulla strada per Genova a circa tre chilometri dal centro di Recco, ieri mattina si era alzato un poco quando si è visto venire incontro, al secondo piano della canonica, due individui dal volto coperto che, però, indossavano ciascuno una tonaca. Probabilmente i due malviventi, per completare [illegible] il loro travestimento, erano passati prima dalla sacrestia: un'ottima accortezza visto che il sacerdote non è [illegible] in grado [illegible] descrivere [illegible] né, almeno con precisione, il loro aspetto fisico.

I due erano entrambi armati. Il primo con una pistola, l'altro [illegible] col coltello. Mi[illegible] il sacerdote, lo hanno costretto ad aprire la cassaforte a muro della parrocchia, facendosi consegnare i valori che contenevano: circa due milioni [illegible] contanti.

Quindi hanno legato don Revello e, prima di allontanarsi, hanno avuto l'accortezza di tagliare i fili del telefono, isolando la chiesa.

E' la seconda volta nel giro di pochi giorni che un sacerdote, reochese per giunta, si trova al centro di un episodio di cronaca nera.

La scorsa [illegible] [illegible] il rettore del santuario del Boffrago, don Giu[illegible] Zinelli, accoltellato senza motivo, sulla piazza [illegible] chiesa, da uno squilibrato.

[illegible] Zinelli, che l'altro ieri è [illegible] a casa dall'ospedale, se l'è cavata con una ferita all'ascella ma il colpo infertogli dallo squilibrato avrebbe potuto [illegible] mortale.

m. r.

Una novità al Memorial Raiani

Supersprint a Rapallo [illegible] all'«americana»

RAPALLO — Domani e domenica le piscine di S. Pietro di Novella sono mobilitate per la sesta edizione del «*Memorial Pier Luigi Raiani*».

Quest'anno i dirigenti della [illegible] rapallese hanno fatto davvero [illegible] cose [illegible] grande, [illegible] il meeting (che vede [illegible] sotto la partecipazione [illegible] numerosissimi atleti) un respiro più ampio. Saranno infatti presenti anche nuotatori di Jugoslavia, Francia e Svizzera.

«*E' nostra intenzione portare il Memorial Raiani* [illegible] una dimensione internazionale — dice Angelo [illegible] direttore del [illegible] impianto — e di conseguenza far entrare la [illegible] società nel giro [illegible] conta. Adesso che gestiamo [illegible] una struttura d'avanguardia, che ci viene invidiata da tutti, [illegible] farci gasolfarmente conoscere. Questo appuntamento di inizio estate può essere considerato il primo passo della nostra strategia».

Ben [illegible] gli atleti iscritti, appartenenti [illegible] categorie esordienti, ragazzi, juniores e assoluti, in rappresentanza di 34 società di tutta Italia. Ci sono sodalizi di grande tradizione [illegible] Ilsport Fiat, Roma Nuoto, Andrea Doria, Sturla.

Decisivi alle gare tradizionali, il sabato e la domenica mattina. Nel pomeriggio festivo, da registrare un'iniziativa molto spettacolare, «all'americana», come la definiscono gli organizzatori. Si tratta della Supersprint, riservata ai nuotatori più forti. Si tratta, infatti, di [illegible] [illegible] batterie [illegible] interruzione e [illegible] eliminazione, cui prenderanno [illegible] i migliori [illegible] tempi per stile. Il numero dei concorrenti [illegible] ridurre progressivamente, finché restano in due a contendersi la vittoria finale.

s. b.

Il tecnico analizza passato, presente [illegible] futuro della Rari

Mistrangelo, tornerebbe? «Sì, [illegible] ci vuole chiarezza»

Un [illegible] disincantato dei motivi che hanno portato all'eliminazione dai playoff Il possibile programma per rilanciare la squadra - Somossy potrebbe restare

SAVONA — La Rari esce dai playoff, e il peggior risultato [illegible] quando [illegible] in serie A. Quarta il primo anno, seconda il secondo (si giocava col girone [illegible] italiano), quarta il terzo anno, terza il quarto campionato nella massima divisione (con i playoff). Quest'anno, quinta. Claudio Mistrangelo, l'uomo che ha «inventato» questa squadra, [illegible] (recente) e potrebbe costituire (speriamo) il futuro. Il tecnico biancorosso interviene a titolo strettamente personale.

Due partite perse a Siracusa. Si poteva fare di più?

«E' [illegible] tutto secondo copione, senza il miracolo [illegible] cronache dicono che mercoledì [illegible] Rari ha giocato una buona partita, ma non è bastato: il fattore-casa è stato determinante. Domenica negativo, invece, il primo incontro».

[illegible] due anni di Savona [illegible] la vasca, nell'ultimo campionato [illegible] arrivato anche [illegible] straniero. Perché questo regresso?

«*La piscina c'è, questo è indiscutibile. Su Somossy i pareri alla Rari non sono unanimi, ma a mio giudizio è un campione. Evidentemente sono venuti meno altri fattori positivi. Questo gruppo di giocatori ha avuto il punto [illegible] in semifinale di Coppa, al terzo campionato di A. L'anno scorso ha giocato un buon torneo, sullo stesso degli anni precedenti, che però abbiamo pagato [illegible] La Rari non è riuscita a inserire i giovani, o non ha avuto la possibilità di farlo. Quest'operazione andava programmata due anni or sono*».

Sono [illegible] commessi degli errori?

«*Comprendo perfettamente le ragioni alle quali la società si è ispirata. Ha prevalso la logica di questo gruppo. La Rari aveva per la prima [illegible] la piscina, ha cercato il pubblico con i risultati migliori e probabilmente ha fatto [illegible]. Ma alcuni giovani [illegible] "marcivi", se vogliamo [illegible] un'espressione un po' brutta, prima di maturare*».

Lei [illegible] lasciato in [illegible] perché saturo di gallismo e, probabilmente, perché il [illegible] non aveva accettato [illegible] programmi di lavoro.

«*Ognuno ha i suoi impegni. Cecchia ha tentato [illegible] tenere [illegible] squadra in mano, forse non l'unica cosa da fare. Chi dà a Cecchia ogni responsabilità sbaglia. Io [illegible] convinto di una [illegible] se [illegible] panchina ci fosse stato Mistrangelo, saremmo arrivati ugualmente quinti, ma con metà giocatori. Cecchia ha dovuto cercare un compromesso peggiore di quello del pentapartito. Se avesse vinto lo scudetto tutti griderebbero al capolavoro, adesso la critiche. Via Cecchia, i problemi restano*».

Somossy?

«*Ha giocato diversamente partite con la nazionale ungherese. Non mi risulta [illegible] una cosa facile. E' stato fra i migliori agli Europei. Non è fra i primi cinque giocatori al mondo, ma fra i primi venti. Il trasferimento è un po' fragile, poi ha un piede che mi capito*».

Accetterebbe di guidare la Rari?

«*Non c'è ancora un discorso ufficiale. Io ho un impegno con il Savona [illegible] e lo manterrò comunque vadano le cose. Ma seguire la squadra di A1 e la Coreca [illegible] sarebbe un problema. Il problema è un altro. Bisognerebbe chiarire, con urgenza, ripeto, con [illegible] molta [illegible] un mucchio di tempo, poi ognuno andrà per la sua strada*».

Chi [illegible] vorrebbe vedere dalla società e dai ragazzi?

«*Quanti sono i giocatori disposti a seguire un certo lavoro [illegible] dubbio impegnativo. Non dico tutti, ma almeno il nucleo principale. Bonarelli e La Cava andranno militari, quest'ultimo giocherà nella Fiamme Oro. Credo che Falco [illegible] problemi personali*».

E allora?

«*Dovrebbe restare Somossy, se riusciremo a convincerlo, poi inseriremmo i giovani. Sarebbe un programma minimo. Dovremmo guardare [illegible] salvezza o al massimo al primo turno dei playoff. Si potrebbe acquistare anche un difensore forte, e gli obiettivi potrebbero allora essere maggiori. L'anno dopo, coi rientro di La Cava, avremmo una squadra di nuovo competitiva. [illegible] che il pubblico savonese dispetto a seguirci con passione, anche se numericamente perderemmo qualcosa*».

Allenamenti?

«*Torno a ripetere che, almeno per un altro anno, resterei con i ragazzi [illegible] Savona. Se farei per loro, per quanto abbiamo costruito insieme, per il programma che ci siamo prefissi. Dopo? Ho avuto qualche offerta. Una, dall'estero, potrebbe essere interessante. Credo vogliano giocare allo scudetto. Se si deve fare un discorso col Savona, bisogna farlo subito e con estrema chiarezza*».

Nessuno ha dubbi [illegible] Mistrangelo, un tecnico che mezza Italia invidia al Savona. E in grado di riprendere in [illegible] la Rari e di ricondurla, anche se gradatamente, [illegible] posizioni che ormai le erano abituali. La parola alla società e ai giocatori.

Sandro Chiaramonti

Anche lo sponsor vuole Claudio

SAVONA — *Ora, la Coppa Italia intanto, la necessità di fare un po' di luce sul futuro. L'eliminazione ad opera dell'Ortigia nei quarti di finale dei playoff non poteva non lasciar traccia in casa del Ganeargia Savona, che punta deciso su una Coppa Italia che potrebbe salvare la stagione e deve porre le basi per il prossimo campionato.*

Alberto Falco, vice presidente della Rari, afferma: «Nella "bella" [illegible] coleti abbiamo pagato gli errori commessi nella regular season. Peccato, abbiamo sbagliato e non siamo fuori. La Coppa Italia vogliamo affrontarla al massimo della competitività. Vincerla vuol dire arrivare in Europa con [illegible] Coppa Coppe, e [illegible] il dovere di provarci.

Poi, uno sguardo al futuro, Falco dice: «Per quanto riguarda il tecnico, abbiamo [illegible] discorso aperto con Mistrangelo. Chiede giustamente garanzie, e faremo di tutto per dargliele. Anche [illegible] straniero apriamo nella conferma di Somossy. Con Claudio credo possa esprimersi al meglio. La società? E' sempre [illegible] condotta con criteri ambiziosi, non penso [illegible] mio cambiare. Per quanto riguarda lo sponsor, sono cose da valutare, per ora [illegible] facile prevedere qualcosa, anche se speriamo in un nuovo accordo».

Ma la Rari potrebbe chiamarsi ancora Gasenergia, almeno stando a quanto lascia capire Giuseppe Cervasio, l'uomo [illegible] ha permesso l'abbinamento dello [illegible] settembre: «Se la società intende continuare [illegible] tra le grandi, penso si possa rinnovare l'abbinamento. Comunque vedremo. Io [illegible] anche consigliere della società e personalmente ritengo che una delle chiavi di volta della situazione sia il ritorno di Mistrangelo. Il tutto cercando [illegible] dargli [illegible] miglior squadra possibile, Somossy com[illegible] [illegible] un rinforzo. L'interessante, per lo [illegible] il [illegible] ridimensionare la squadra, che potrebbe [illegible] perdere qualche elemento pur di conseguire [illegible] Mistrangelo un gruppo in grado di [illegible] come vuole il tecnico».

r. bg.

Sono aperte le iscrizioni al torneo

TAGGIA — Sono aperte le iscrizioni alla 12ª Coppa Città [illegible] Taggia, di calcio a sette giocatori. 7° Trofeo Fiat Siccalo, [illegible] come sempre [illegible] Taggese.

Il torneo, che vedrà [illegible] via in tutto [illegible] formazioni, si inizierà il 30 giugno per terminare il 10 luglio.

Gli organizzatori stanno allestendo anche quest'anno [illegible] manifestazioni di grande richiamo, per una manifestazione che è per tradizione la più importante della provincia.

Al via sono attesi i migliori dilettanti della zona.

(b. m.)

[illegible] il bis tricolore negli 800 indoor

VENTIMIGLIA — La sedicenne Patrizia Mennella ha vinto per la seconda volta il titolo italiano degli [illegible] nuoti indoor nella [illegible] di Orvieto. L'atleta, che veste i colori dello Sport Club Ventimiglia, ha coperto la distanza in 2'10"92, pur non trovandosi [illegible] della condizione, per mancanza [illegible] allenamento.

Patrizia, che frequenta l'Istituto professionale per il commercio, potrebbe far parte della [illegible] ai prossimi campionati mondiali juniores [illegible] programma ad Atene.

Gli impiegati comunali di Portofino rischiano di dover lavorare all'aperto

Sfratto al municipio, scrivanie in piazza?

Chiesto lo sgombero di palazzo S. Giorgio, ma la ristrutturazione della vecchia sede non sarà ultimata prima di settembre

PORTOFINO — Scrivanie, macchine per scrivere e impiegati comunali al lavoro sulla celebre piazzetta di Portofino? Potrebbe [illegible] re anche [illegible] nel giro di un mese, qualora [illegible] si trovi [illegible] una [illegible] allo «sfratto» imposto [illegible] Tar agli uffici municipali.

Come noto, da un [illegible] il municipio, la scuola materna e quella elementare sono stati trasferiti [illegible] vecchia [illegible] comunale, dichiarata [illegible] da due diverse ordinanze del [illegible] fuoco e del genio civile al palazzo S. Giorgio (ex Fasolo), «requisito» a questo [illegible] sindaco Augusto Gazzolo. Il Tar ha accolto il [illegible] dei nuovi proprietari del palazzo, l'Immobiliare [illegible] Giorgio di Milano, e [illegible] disposto il rilascio dell'immobile entro il 30.

Il sindaco Gazzolo si è incontrato l'altro giorno con il prefetto di Genova, [illegible] al quale ha prospettato la situazione del Comune: da [illegible] lato, lo «sfratto» [illegible] fine del mese; dall'altro, l'impossibilità di rientrare nella vecchia sede [illegible] della metà di settembre, quando saranno ultimati i lavori di consolidamento che stanno procedendo [illegible] a ritmo frenetico.

Il prefetto ha consigliato a Gazzolo di prendere contatto diretto con la società, chiedendo [illegible] un rinvio fino a settembre. Riferisce il sindaco: «*Così abbiamo fatto, l'amministratore delegato dell'Immobiliare, ing. Mennni, si è [illegible] disponibile ad incontrarsi con me alla fine di questa settimana o [illegible] massimo entro l'inizio della prossima. Vedremo cosa chiederanno in controparitia di questo affitto formale. C'è da dire che dai prossimi giorni noi sgombreremo due piani del palazzo, fino ad [illegible] occupati dalla scuola materna e da quella elementare [illegible] "disturbo" si ridurrà quindi al minimo*».

E se l'immobiliare con [illegible] cettasse, oppure [illegible] una contropartita troppo [illegible] per il Comune? Gazzolo: «*A questo punto [illegible] tederemmo contratti a portare scrivanie e uffici in piazza, e a far scoppiare un "caso": alternative non [illegible] esistono*».

Dal punto di vista anagrafico, Portofino non è un Comune [illegible] grosse dimensioni, con i [illegible] 720 residenti «ufficiali», tanti quanti ne ha. [illegible] esempio, il Comune di Lorsica in Val Fontanabuona. Può però vantare altri record, essendo al primo posto in Liguria nella classifica [illegible] redditi e dei consumi, con [illegible] milioni pro capite e 14 milioni di consumi, oltre il doppio [illegible] Comune secondo [illegible] classifica. Propria che si ferma a [illegible] milioni di consumi annui procapite.

Ma. r.

«Raid» per un gozzo in Francia

SESTRI LEVANTE — Ancora una trasferta impegnativa per i vogatori della Yacht [illegible] Sestri Levante. In questi giorni l'equipaggio [illegible] gozzo «*Sepeta Tigullorum*», composto da Pietro Bandini, Franco Lo Cascio e Agostino Sario, è in Francia [illegible] vita a un vero e proprio «raid»: 256 chilometri [illegible] vie d'acqua tra Besançon e [illegible], sui canali [illegible] e del Rodano.

Il programma del raid prevede anche una tappa di cortesia a Dole, antica capitale del Chiura, da poco gemellata con Sestri Levante. In preparazione di questa impresa, gli equipaggi sestresi hanno preso parte, nella due scorse settimane, a due impegnative «Vogalonga».

(m. r.)

Gli appuntamenti [illegible] i podisti

Ritorna a Cicagna la Marcia dei falò

Il [illegible] figure [illegible] coordinamento marce non competitive propone per i prossimi giorni quattro appuntamenti agli appassionati [illegible] podismo.

Domani a Genova si disputa la quarta edizione del Giro dell'Acquedotto, organizzata dal Settore Sportivo del Csu. Percorsi differenziati di 2 e 9 km, ritrovo in via Struppa, partenza alle 18,45 e 19. (Per le iscrizioni telefonare [illegible] n. 010/502.369 oppure Morandoi.

Domenica a Masone è la volta [illegible] edizione del Trofeo Banson. L'organizzazione è curata dall'[illegible] aziendale Banson [illegible] via Turchino. I tracciati sono di 4 e 12,5 km, il ritrovo e la partenza, sono fissati (ore 8,30) in località Isolazza. (Per le iscrizioni telefonare al 010/93.897.01). Sempre domenica [illegible] a [illegible] Ligure c'è [illegible] prima [illegible] della Marcia dell'agricoltura, organizzata dalla Comunità montana Val Petronio. Percorso di 15 km, ritrovo e partenza (ore [illegible] in piazzale Fiera.

Infine, lunedì a Cicagna è in calendario la sesta edizione della Marcia dei falò che è organizzata dal Comitato festeggiamenti di [illegible] Contrada. Tracciato di 12 km, ritrovo e partenza (ore 18,30) in viale Italia (per le iscrizioni telefonare al n. [illegible] oppure [illegible].

m. c.

[illegible] **Golf** — Tre appuntamenti sui green di Rapallo ed Arenzano. Sui campi rivieraschi domani è in programma il recupero della «Coppa [illegible] Motors», rinviata [illegible] aprile scorso. E' una gara riservata [illegible] coppie (quattro palle la migliore). Domenica si disputerà invece la «Coppa Pippo Costa». Al Golf Club della Pineta di Arenzano, sempre domenica, [illegible] svolge la «Coppa [illegible] Presidente», una gara ad [illegible].

Per l'ente chiavarese [illegible] riconoscimento della Presidenza del Consiglio

Al «Centro Studi» il premio alla cultura '85

Il presidente [illegible] Ferretto: «Abbiamo sempre lavorato con molta modestia e altrettanto impegno»

[illegible]RI — Ieri, alle 11 nell'Auletta della Camera dei Deputati [illegible] «*Centro studi Chiavari*», [illegible] altri trenta enti culturali italiani, ha [illegible] il Premio alla cultura 1985 della Presidenza del Consiglio. Una bella soddisfazione per il giovane e dinamico [illegible] chiavarese. [illegible] in questi ultimi [illegible] ha contribuito a [illegible] uno stesso alla sonnacchiosa vita culturale cittadina proponendo mostre di grande richiamo, valide stagioni teatrali ed un appuntamento musicale, quello con i Solisti Veneti.

«*Fa un certo effetto* — commenta soddisfatto Goffredo Ferretto, vicepresidente del [illegible] — *trovarsi in compagnia con enti di prestigio internazionale quali la Fondazione Cini e l'Università di Padova. Abbiamo sempre lavorato con molta modestia ed altrettanto impegno. Il riconoscimento della Presidenza del Consiglio ci riempie dunque di legittimo orgoglio*».

Il premio arriva proprio in concomitanza con una bella mostra [illegible] del Centro studi Chiavari nella consueta cornice di Palazzo Rocca (mostra aperta fino al 22 giugno con orario 16,30-20). Nei saloni dell'antica dimora patrizia sono esposti preziosi velluti, damaschi e sete del Tigullio, un omaggio ad un artigianato (ma in molti casi bisogna parlare di arte) che in Liguria ha origini antichissime. [illegible] produzione [illegible] seta, infatti, fu per [illegible] l'attività economica più importante di Genova: i capitali depositati presso il Banco di San Giorgio dagli artigiani della [illegible] rappresentarono un [illegible] dell'intera ricchezza della media e piccola borghesia genovese. I telai erano 12 mila e gli addetti del settore più di 25 mila.

Il [illegible] [illegible] abbigliamenti artigiani: basti citare [illegible] stiano Raggio che nel 1780 si trasferì da Zoagli a Roma per tessere velluti. Ai giorni nostri sono tre le ditte che ancora coltivano l'arte tessile nel Levante: i De Martini di Lorsica, i Gaggioli ed i Cordano di Zoagli. Con tanta tenacia e spirito di sacrificio viene tenuta in vita un'arte profondamente radicata.

Ma il futuro per il settore appare piuttosto cupo se tarderanno ancora gli interventi da parte degli enti pubblici.

Stefano Bonati

P.A. CROCE BIANCA
SAVONA
Via Montenotte 30 - Tel 26.271
AVVISO DI GARA
[illegible]

Società [illegible] in campo europeo settore servizi ricerca:
AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO
per [illegible] le province [illegible] Piemonte, [illegible] Liguria e della Valle d'Aosta. (Escluso Torino).
Si richiede:
— cultura [illegible] superiore
— buona presenza
— età compresa tra [illegible] anni
— auto propria
— residenza in [illegible]
— obblighi militari assolti.
Si offrono:
— [illegible] di formazione teorico e pratico
— lavoro [illegible] provincia di [illegible]
— costante [illegible] parte [illegible] funzionari della Società
— inquadramento [illegible]
— lire 1.000.000 mensili, rimborso [illegible] incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato.
Telefonare per appuntamento esclusivo allo 011 [illegible].

DIPLOMATI/E
[illegible]

INTERBANCARIA
gruppo Banca Nazionale [illegible] Lavoro ricerca per [illegible] e provincia
AGENTI
esclusivamente dal settore bancario o parabancario.
Telefonare al 0183 [illegible]

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Marsala Principe, tel. 565 548): Ingresso libero. Ore 21: Presentazione di attori del Centro Studi Duse.
PALASPORT (p.le Kennedy, Fiera) Prezzo 18.000 Ore 21.30 Concerto di Joe Cocker
VILLA IMPERIALE (via S. Fruttuoso 74 tel. 516.171): Concerto di Gianna. Prezzo 3000 Domenica ore 21 Wladimiro Il - Concerto di «Big Fil Manna e «Fragile».

PRIME VISIONI

[illegible] (corso Buenos Aires 54, tel. 543.341): Martedì riposo. Ore 16 L. 8000
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 565.912): Hannah e le sue sorelle. Ore 16 L. 4000
CORALLO (via Invrea 4/r, tel. 565.419): Subway. L. 8000
DUCALE (via Colombo 11, tel. 565.998): L'isola dell'amore. Vist. 18.
GRATTACIELO (p. Dante): L'uomo del grappolo L. 8000
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 261.560): Amadeus

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.367): Mistica passione. Vist. 18
CHIAMATA (v.le Chiabrera, tel. 261.560): Amadeus
DEL BIONE (corso Buenos Aires 54, tel. 565.798): Le spose promesse Or. 15 17.10 20.30 22.40 L. 6000 V 14
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): Tre uomini e una culla L. 6000
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Uccelli d'abitudine. L. 6000
PALAZZO (corso S. Gottardo, tel. 586.513): Bifidus subito Or. 15, 17, 18.50, 20.40, 22.40 V. 14
RARISBALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.748): Sesso d'amore. Vist. 18 L. 6000
SUPERSETTEBIONDE (via Cesare Br. tel. 893.736): Movimento di letto. Vist. 18 L. 7000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.312): Una storia semplice. Or. 15.10, 17.10, 19, 20.50, 22.40 L. 6000
VERDI (via XX Settembre): Signori e dame a convito.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
CLUB AMICI DEL CINEMA: Il mondo della vita.
A.R.C.: Martedì riposo - Super proiezioni in corso. Vist. 18
ELDORADO: Pranzo di nozze. Vist. 18.
SPLENDOR: Lilandi vogliono Vist. 18

SESTRI PONENTE

VERDI: Nel Lombardo nascita di Gio.
HOLIDAY: Via Anfossi, per piacere la tua pelle - La bionda e la bambina.

RIVAROLO

ASTORIA: Indiana Jones.

CAMPOMORONE

AMBRA: riposo

COGOLETO

VERDI: riposo

ARENZANO

ITALIA: La spina del 101.

CHIAVARI

ASTOR: Martedì riposo.
CENTRO: Bella addormentata nel bosco
NUOVO: Sono in calore.
AMBRA: Chorus line.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Chorus line.

RAPALLO

GRIFONE: Fuori orario.
ITALIA: Pranzo di nozze.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Tutto Shakespeare.
CHIARA: Carabinieri si nasce.
JOLLY: Desperate to Somewhere Already.
LUX: Unico indizio la luna piena.
PRIMISTUDIO: L'impero del Primi.

ALASSIO

COLOMBO: Signori il delitto è servito.

ALBENGA

ASTOR: Il mio cognome.
AMBRA: Protezione.
CRISTALLO: Tutti a letto meno
BORGHETTO S. SPIRITO
ITTORIA: Banana di pelle a L.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Di più sempre di più.

CENGLE

EDEN: Voglia di vivere.

FINALE LIGURE

DIANA: Partita del marchese di Grillo.

LOANO

LORRAINE: La donna duplicata.
PERLA: Impiccati.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Nuovo cattivissimo e sempre SPOTORNO
CASTELLO: partita del marchese di Grillo

ALBISOLA

ARISTON: Il tredicesimo uomo Indiana.

VALLEGRIA

AURORA: partita del marchese di Grillo

VARAZZE

TEATRO: 007 operazione medusa.
VERDI: La mia Africa

CINEMA

CENTRALE: Bar.

DIANO MARINA

DIANESE: ore 20: Bluvellet '86.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Tarzan e la gondola magica.
CENTRALE: La avventure di Bianca e Bernie

BORDIGHERA

OLIMPIA: Tarzan e la gondola magica.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 71.071): ore 15,45 Tre uomini e una culla; ore 17,45 Spensierato mondo dei Beatles guidati con Cruz Maestar; ore 22,30 oggetto di 6 passioni
CENTRALE: Highlander il ritorno.
METRO: Scuola di medicina.
CRISTALLO (Largo Zecca): Superbus.
Vist. 18.
SUPERBA: Supercondotto.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
CLUB AMICI DEL CINEMA: Il mondo della vita.
A.R.C.: Martedì riposo - Super proiezioni in corso. Vist. 18
ELDORADO: Pranzo di nozze. Vist. 18.
SPLENDOR: Lilandi vogliono Vist. 18

SESTRI PONENTE

VERDI: Nel Lombardo nascita di Gio.
HOLIDAY: Via Anfossi, per piacere la tua pelle - La bionda e la bambina.

NEGRI

SANREMO: Indiana Jones.

CAMPOMORONE

AMBRA: riposo

COGOLETO

VERDI: riposo

ARENZANO

ITALIA: La spina del 101.

CHIAVARI

ASTOR: Martedì riposo.
CENTRO: Bella addormentata nel bosco
NUOVO: Sono in calore.
AMBRA: Chorus line.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Chorus line.

RAPALLO

GRIFONE: Fuori orario.
ITALIA: Pranzo di nozze.

NOTIZIE FLASH

«Vivicentrostorico» si moltiplica per sette

GENOVA — Oggi, alle 11 a villetta Serra si terrà una tavola rotonda sul tema Il Museo Biblioteca dell'Attore: vent'anni di vita. Interverranno Eugenio Buonaccorsi, Franco [illegible], Alessandro D'Amico, [illegible] Piero Fabbri, Mauro Manciotti, Giorgio Punzo, Franco Rampazzo, Bruno Valentiano e Guido Vergani.

GENOVA — Il [illegible] di Vivicentrostorico propone oggi sette appuntamenti: alle 21 a Palazzo Turci sarà replicato il recital di Paola Borboni su *Ricordando Pirandello*, [illegible] Teatro Studio Laboratorio. In [illegible] Scuole Pie (ore 21) si terrà un concerto del Banjo Club a cura del Louisiana Jazz Club. In piazza Cattaneo alle 21 è previsto un «appuntamento musicale» con gli *Anni* [illegible] animato dal complesso Gli Epoca.

Nel giardino di Palazzo Rosso alle 21 nell'ambito della [illegible] giovani [illegible] e [illegible] dell'Acsda-Enda si esibirà il pianista livornese Alessandro Lenzi.

All'Oratorio di San Filippo, nell'ambito della IV Rassegna nazionale di musica d'assieme [illegible] il Duo Capasso-Luciani, il duo Laddaga-Raia, il duo Bonomi-Bacchio, il [illegible]

ma, il duo Venturi-Fumagalli e il quartetto fiati di Lucca.

A palazzo [illegible] Doria in [illegible] Pulamonina, alle 21, si terrà lo spettacolo di burattini e arte varia della compagnia teatrale La Ginestra.

Nel palazzo [illegible] in via Garibaldi [illegible] si terrà un concerto del duo composto da Luca [illegible] e Luciano [illegible] alignuolo.

GENOVA — [illegible] nella galleria nazionale di Palazzo Spinola in piazza Pellicceria una mostra sugli interventi di restauro.

SANREMO — Le novità cinematografiche dell'estate [illegible] saranno presentate oggi pomeriggio (ore 15,45) al Teatro Ariston dove, sotto il patrocinio dell'Anica-Agis, [illegible] saranno proiettati i provini di tutte le nuove pellicole in procinto di [illegible] lanciate sul [illegible] italiano.

Nella [illegible] occasione sarà presentato, in anteprima per [illegible] d per la provincia di Imperia, il film [illegible]se «Tre uomini e una culla» di Coline Serreau.

CAIRO M. — Questa sera alla discoteca Fantasque di Cairo spettacolo di musiche afro-cubane. Alle [illegible] si esibirà [illegible] complesso genovese degli Oto-Baia, che [illegible] tempo svolge un importante lavoro di studio e ricerca sui ritmi

Crisi della Tosse resta senza teatro e finanziamenti

GENOVA — La Cooperativa della [illegible] [illegible] Alcione. Si chiude un'era e nessuno [illegible] dove e quando Tonino Conte e i suoi attori potranno ricominciare la loro attività. La stagione s'è [illegible] con alcune rinunce rispetto [illegible] programma. Tonino Conte non nasconde che, a causa [illegible] ritardi nell'erogazione dei finanziamenti pubblici, la situazione [illegible] mica è disastrosa. Con il ministero s'è aperto un contenzioso: la Tosse aspetta i [illegible] tributi [illegible] nella veste di teatro [illegible] privato, avrebbe diritto [illegible] ricevere per produzioni di questa stagione.

«Un altro capitolo doloroso è quello che riguarda i finanziamenti del Comune — racconta Tonino Conte —. [illegible] *negli* [illegible] *scorsi arrivarono qualche mese dopo il previsto, questa volta il ritardo è davvero intollerabile e rischia* [illegible] *pettarci* [illegible] *una situazione molto grave».*

Ma il problema principale, sottolinea Conte, riguarda la futura [illegible] della compagnia. Il 31 maggio, dopo [illegible] rinvio di [illegible] anno, è [illegible]ivamente scaduto il contratto di affitto dell'Alcione [illegible] Tosse attende [illegible] il ritorno del camion che ha portato gli attrezzi dell'*Opera buffa* in Francia per sgomberare il vecchio teatro di via Canevari. I materiali di [illegible] finiranno in [illegible] zino. E poi?

«Il futuro è incerto — racconta Tonino Conte sconsolato —. *Se il Comune in vedesse potremmo risolvere in pochi giorni la* [illegible] *questione.* [illegible] *sembra* [illegible] *si continua, incomprensibilmente, a procrastinare».*

La Tosse infatti una [illegible] l'avrebbe e con una [illegible] tenuta [illegible] potrebbe insediarvisi già nelle prossime settimane. *«E' il teatro Alioo* [illegible] *stradone Sant'Agostino* — spiega Conte —. *Lo stesso assessore allo Spettacolo ha annunciato nei mesi scorsi di volerlo affidare a noi. Sono* [illegible] *fatti alcuni sopralluoghi.* [illegible] *abbiamo* [illegible] *pronto un progetto di ristrutturazione parziale. Il Teatro Comunale dell'Opera, che fi*[illegible] *l'ha utilizzato saltuariamente per il prove, non ha nulla in* [illegible] *perché i* [illegible] *musicisti lo considerano* [illegible] [illegible] *scomodo. C'è un fondo del ministero* [illegible] [illegible] *fierdi per* [illegible] [illegible] *teatri. Noi non potremo sopravvivere finché il Comune non* [illegible] *metta in bianco il contratto d'affitto della sala.*

Per la riapertura al pubblico del teatro Alioo, Tonino Conte insieme con Lele Luzzati [illegible] messo a punto un progetto [illegible] prevede l'utilizzo di [illegible] spazi distinti. [illegible] potrebbe subito [illegible] piccolo palcoscenico nel grande magazzino nei fondi dell'Alioo. Nel frattempo si potrebbe [illegible] dare via ai lavori

«La sala è molto, troppo grande per pensare ad una ristrutturazione completa e quindi costosissima — [illegible] Tonino Conte —. *La nostra idea è utilizzare una parte soltanto, innalzando un muro al centro della sala per recuperare lo spazio della hall, che ha quattro entrate di sicurezza e ci garantirebbe l'agibilità, creando* [illegible] *platea* [illegible] *posti e un palcoscenico. Potremmo portare a termine il progetto con meno di 400 milioni».*

Daniela Grendene

Tutto il programma dal 4 luglio alla fine di settembre

Sanremo: l'estate al casinò comincia con Amii Stewart

Amii Stewart per il [illegible] appuntamento, [illegible] luglio, al Roof Garden

SANREMO — *Alcuni* [illegible] *puntamenti di prestigio (Amii Stewart, Gilbert Becaud),* [illegible] *e* [illegible] *italiani,* [illegible] *di* [illegible] *in cui però* [illegible] *sarà spazio anche per proposte culturali di un certo tipo.*

E' [illegible] *risolta* [illegible] [illegible] *il* [illegible] *di Sanremo (talora* [illegible] *to la gestione di un commissario. Il prefetto Giorgio* [illegible] *tenta* [illegible] *lanciare la propria immagine estiva, affiancando* [illegible] *musica e cabaret al tradizionale richiamo di roulettes e chemin de fer.*

Ad aprire il programma del Roof Garden, comunque suggestivo teatro delle manifestazioni d'estate, sarà il 4 luglio proprio Amii Stewart in quello che dovrebbe essere il suo unico concerto dal vivo in Italia: [illegible] *cantante avrebbe l'intenzione di non impegnarsi in una tournée. Il 18 luglio è annunciata invece l'inaugurazione* [illegible] *vetrina discografica:* [illegible] *rassegna «Disco in estate» per* [illegible] *quale è previsto la ripresa* [illegible] [illegible] *e la partecipazione dei big* [illegible] *visti sul palcoscenico festivaliero dell'Ariston.*

Il 17, inoltre [illegible] [illegible] *Montesano, abbandonato nuovo a esperienze* [illegible] *quarto tipo, quindi il 24 si punterà su Renzo Arbore,* [illegible] *tornerà a Sanremo dopo l'inaspettato successo ottenuto al Festival.*

Agosto si aprirà [illegible] *la canzone d'autore; il primo* [illegible] *certo di Paolo Conte il 7,* [illegible] *con Beppe Grillo, il 28 ed il 31 ci sarà Gino Paoli.* [illegible] *Prima però, il 21, è in programma il concerto del gruppo anglo-americano Wall Street Crash.*

Gilbert Bécaud sarà la ve[illegible] *di settembre (il 4), che proporrà anche, il 25, Sergio Endrigo.*

Un calendario, quindi, che alterna il vecchio al nuovo, la [illegible] [illegible] *le alle* [illegible] *proposte internazionali, concentrando un po'* [illegible] *spazio per la* [illegible] *d'autore. Chiaro il tentativo di offrire un panorama il meno monocorde possibile, e di venire incontro, mantenendo* [illegible] *comunque sempre* [illegible] *un buon livello qualitativo, ad un pubblico eterogeneo.*

Agli spettacoli principali faranno [illegible] *contorno altri appuntamenti: due «Gala delle giovenli» il 21 luglio e il 25 agosto, il balletto «Daniel Patricki» e i numeri di Larry Parker e Peter Barber (due giocolieri) dal 6 al 21 luglio, oltre alla consueta presenza dell'orchestra di Sergio Nanni, accompagnata dalla* [illegible] *tante Didi Anderson.*

Ancora, il balletto «Playmodel» dal 9 al 27 agosto, quello brasiliano «Oba Oba» il 12 settembre, le «Night dancers» dall'1 al 23 settembre.

L'ultimo scorcio di estate accoglierà anche uno spettacolo più impegnato (l'11 settembre, il balletto classico del teatro dell'Opera di Roma con i primi ballerini Stefania Ferraro e Luigi Martelletta) e il Premio Sanremo, che pare debba essere assegnato alla attrice Valentina.

c. d.

LAVAGNA — Dopo il successo della rassegna dedicata [illegible] fotografo industriale Sergio Cafferata, [illegible] Galleria Fieschi di via Nuova Italia [illegible] aperta in questi giorni una collettiva di pittori liguri e no, che rimarrà aperta sino al 26 giugno [illegible] orario 17-19,30.

Rapallo, al Rotary il giornalista Viazzi [illegible] fatto il punto [illegible] dei rapporti tra i due «specifici»

Cinema e tv: dallo scontro alla contaminazione

RAPALLO — Nei lontani pionieristici della tv, alla metà degli [illegible] Cinquanta, la commedia del venerdì sera veniva ripresa in diretta e veniva replicata la domenica pomeriggio successiva. I registi preparavano confidenza [illegible] le telecamere [illegible] ad esercitarsi [illegible] infinità di variazioni.

Scoprirono subito che in tv il campo lungo era [illegible] efficace, così come le profondità e [illegible] scorci con il grand'angolo, mentre rendeva anche sul piano artistico e della suggestione il primo piano. Cesare Viazzi, caporedattore [illegible] Tg3, trent'anni di vita giornalistica nel[illegible] attuale responsabile dei servizi speciali appunto del Tg3, genovese, ha parlato martedì sera, al Golf [illegible] di Rapallo, ospite del locale Rotary, su «Rapporti tra tv e cinema, di fronte a un pubblico folto e interessato, riunito nella sala del circolo una grossa scheggia riportava le meste immagini [illegible] Francia-Italia.

Viazzi, [illegible] occupato a lungo anche [illegible] programmi e di critica cinematografica e teatrale, ha sottolineato [illegible] i due [illegible] si sono [illegible]ntrecciati a [illegible] e, alla fin dei conti non [illegible] può affermare che la tv abbia ucciso il cinema.

«Si disse che il cinema avrebbe ucciso il teatro — ha detto [illegible] — *ma non è avvenuto nulla di simile.* [illegible] *invece delle contaminazioni. Tanto è vero che già negli Anni Cinquanta si parlava* [illegible] *specifico teatrale,* [illegible] *specifico cinematografico e* [illegible] *specifico televisivo. Per esempio, l'impiego dei primi piani (che arrivò fino all'esasperazione) fu la prima pietra* [illegible] *linguaggio peculiare della tv».*

E [illegible] siamo soffocati [illegible] colonizzati, [illegible] stato chiesto, dal prodotto commerciale americano? Viazzi ha risposto: *«E' vero, ma non dimentichiamo che noi siamo un Paese di 60 milioni* [illegible] *abitanti, mentre gli americani sono 280 milioni. Il film giallo da 45 minuti è costosissimo, al di fuori delle* [illegible] *possibilità. Però è vero che americani e anche gli altri grossi produttori europei sono tesi come noi a realizzare sceneggiati e puntate. E che noi li vendiamo fruttuosamente».*

[illegible] ha concluso affermando [illegible] i network non hanno battuto per [illegible] la Rai [illegible] piano dell'informazione, notizie o reportage, anche per via [illegible] teatrizzati di legge, [illegible] ora attesi [illegible] varco, [illegible] momento [illegible] decollo dei telegiornali regionali: *«Saranno in grado* [illegible] *intessere un linguaggio nuovo, quel linguaggio anglosassone che tutti auspichiamo? Se sì, sarà uno stimolo anche per noi della vecchia Rai. Solo, se mi si consente un piccolo di scetticismo, mi* [illegible] *che i network* [illegible] *ora ed ora abbiano mezzi come la Rai* [illegible] *pressioni del potere politico».*

p. l.

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 8.30 Il mattino ha l'oro in bocca, 12 Leggiamoci insieme, rubrica; 12.30 Dentro il Mondiali, 14.15 Yg; 19.20 Kiss kiss, telefilm; 15 Documentario; 15.35 La ragazza dell'asilo, scen.; 16.55 Tv ragazzi; 18.10 Novela; 19 Liguria oggisera; 19.15 Leggiamoci; 19.50 I giochi dell'Alpe Adria; 20.30 Il terrore negli occhi dei gatti, film (giallo 1969); 22 Yg Tuttogol; 22.15 Dentro il Mondiali

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 8 Bim e bum, offerte promozionali; 12 [illegible], 12,15 Telefilm 12,40 Superclassifica show; 13.40 [illegible] dadonate, 13,50 Progetto [illegible] duplicazione corporea, [illegible] (fant. 1973); 16,15 Telefilm; 17 Musica e cinema; [illegible] Disegni animati; 19,25 Dollars M. [illegible] Ciliegiolo, [illegible] 18 minuti..., 20,30 Un detective, film (dramm., 1969); 22,30 18 minuti...; 22,40 Ruote in pista, rubrica; 23 [illegible] film; 23,30 [illegible] Alpicasa promozionale.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 [illegible] telefilm; 7,25 [illegible] spada di King Arthur, cartone; 7,50 Grand Prix, cartone; 8,10 Mila di serpenti, telenovela; 8,35 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 9,30 Disperatamente tua, telenovela; 10 Figli miei, vita mia, telenovela; 11 Occhio al prossimo venditi; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 La macchina del tempo, cartone; 13,30 Batman, telefilm; 14 Vivere, telenovela; 14,30 Disperatamente tua, telenovela; 15 [illegible] di serpenti, telenovela; [illegible] Gatto 6113, telefilm poliziesco; 18,30 Capitan [illegible] telefilm; 17 Vivo, sparlo tv per ragazzi di cartoni: La macchina del tempo cartone; Gallardus, cartone; Sally la maga, cartone; 19,30 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 Figli miei, vita mia, telenovela; 20,30 Veronica il volto dell'amore, [illegible] 21,30 [illegible] cerallo, film; [illegible] [illegible] spada [illegible] Hood, film. Segue non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 Cartoni animati; 10 Film; 11,30 Video shop, proposte d'acquisto, 12 Maria natale, telenovela, 12,30 Bilipil il canguro, telefilm; 13 Telefilm; 14 Vendita promozionale; 14,30 Portobello Road, vendita promozionale, 17,30 Passeggiata per i negozi; Kessiden, Ophahaman Fighter, Supersonic Gattiger, 19 Orizzonte industria rubrica settimanale, 19,30 Bilipil il canguro, telefilm; 20 Maria natale, telenovela, 20,30 Tenderly, film commedia, 22,30 Orizzonte industria (r.) 23,15 Primocanale, vendita promozionale.

TV STAR

UHF 67, [illegible] 31, 52 — Ore [illegible] Figli miei, vita mia, telenovela; 13,45 Hollidarlo; 14 Bally la maga, cartone; 14,30 La spada di King Arthur, cartone animato; [illegible] Lulu, l'angelo tra i fiori, [illegible] 15,30 Highlander and Yuki, [illegible] 16 Flipper, telefilm; 17 [illegible] famiglia al lo per dire telefilm 17,30 Tessa, film; 18 Prova [illegible] Lenny, telefilm; 19,30 Hollidarlo; 19,45 Victoria Hospital, sceneggiato; 20,15 Che domani, film; 22 Viviana, telefilm; 23 Batman, telefilm. Seguono programmi [illegible] Telecity Liguria.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 50 — Ore 9 La regina dei 1000 anni, cartoni; 9,30 Mattino con Canale 7; 12 Dentro, telefilm; 12,50 Telefilm, telefilm e sorprese; 13,30 Luisana mia, telenovela; [illegible] La donna del segno, film sentimentale; 16 Kadresky, telefilm; 17 La regina dei 1000 anni, cartoni; 17,30 Nel regno dei cartoni, 18 Luisana mia, telenovela; 19,30 Telefilm; 19,45 Dentro, telefilm; 20,30 Suspense, film giallo Usa; 22,15 Operazione ladro, telefilm; 23,05 Prima mezzata.

TV [illegible]

A 2

Ore 8,45 Télématin, 8,50 Feuilleton Jeunes docteurs, 9 Antiope vidéo, 10 Les rendez-vous d'Antenne 2, 10,05 Magazine: Actuel, 11,15 Histoire courte, 11,35 Terre des bêtes, 12 Interception et oubli, 12,10 Jeu L'Académie des neuf, invité Claude Berri et Carlos; 13,45 Antiope 2 midi, 13,30 Feuilleton La bague au doigt, 14 Magazine: Aujourd'hui la vie, 15 Feuilleton Les charmes de l'été, 16 C'est encore mieux l'après-midi, 17,35 Récré A2, 18,05 Série: Capitol; 18,30 Magazine: C'est la vie, 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Le journal du Mundial; Présenté par Gérard Holtz, avec Michel Platini, 19,35 La Parisienne Souvent Musical, 20 Le journal, 20,35 Série: Médecins de nuit; 21,35 Apostrophes Magazine littéraire de Bernard Pivot. Sur le thème «Les Américains à Mexico vous comptez», 22,50 Journal; 23 Ciné-club: Passion. Cycle Cinéma d'aujourd'hui Film suisse de Jean-Luc Godard (1982).

FR 3

Ore 17 Reprise: Football à [illegible] 17,30 Série: Merlin enchanteur, 18 Emissions régionales, 18,55 Cinq sur cinq, 19 Le «19-20» de l'information; 19,15 Actualités régionales, 19,55 Dessin animé Les entrechats, 20,05 Les jeux à Annemasse, 20,35 Série: Benny Hill, 21 Journal, 21,30 Musique au monde: Nuit du cosmos d'Aka. Emission en direct et en mondovision

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 10 Il magnifico avventuriero, film (avv. 1963); 11,40 Banana Split; 12,05 Help arrivano gli orsi, dis. animati; 12,30 Telefilm 13,30 [illegible], 13,40 Hurricanes Polimar, disegni animati; [illegible] senza limiti, dis. animati; 14,30 Disperatamente [illegible], novela; 15,15 Supertelevisitor; 18,15 Il richiamo degli abissi, documentario; 17 Banana Split (r), 17,30 Help arrivano gli orsi, dis. animati, 18 Heckle e Jeckle, disegni animati; 18,20 La sei mogli di Enrico VIII, film (dramm., 1933), 19,50 Disperatamente tua, novela; 20,20 Nellidarlo; 20,30 Radiosonda; 20,45 Corsa senza limiti, dis. animati; 21,10 Monjoro, telefilm; 22,10 I 4 volti della [illegible] (avv. 1964); 23,40 The Bold Ones, telefilm; 0,30 Film [illegible]

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 8 Music non stop; 13 Tg Trio - [illegible] cinema. [illegible] ma di mago d'[illegible] spettacolo; 14,30 Bonbon ring, [illegible] York, documentario; [illegible] Telefilm; 17 Dio animali; 18 Tre volte donna, rubrica; 19 Bonbon ring, 19,30 Spec. spettacolo; 20 Tg Trio - Oggi al cinema; 20,30 Documentario; 21 Ronda di mezzanotte, film a episodi (comm. 1933) - Non stop.

PAN TV

UHF 65 — Ore 8 Il magico Pantano - Starbeyer, cartoni; 8,40 Skippy il canguro, telefilm; 9,10 Hanna & Barbera ballano, cartoni; 10 La vita interna e noi, documentario; 10,30 Calendar man, cartone; 11 Boys & Girls, telefilm; 11,30 Perlami con le, sceneggiato; 12,15 Charley: Contaspiccioli vero, [illegible] comedy; 12,40 New Scotland Yard: Il peso del passato, telefilm; 13,30 Il piccolo [illegible] per bambine, cartone animato; 14 Furia del Tropici, film (Usa 1948); 15,20 Starbeyer - Il mago Pancione cartoni; 16,10 Skippy il canguro, telefilm esterno, telefilm, 16,35 Calendar man, cartone; 17 Boys & Girls, telefilm; 17,30 Hanna & Barbera ballano, cartoni; 18,10 La vita interna e noi, documentario; 18,35 New Scotland Yard: Il mondo di Trela, telefilm; 19,30 Il piccolo banco: La corsa dei cavalli, cartone; 20 La schiava bianca, sceneggiato; 21 Che bella regata!, film comico (it. 1974); 22,30 Charley: Il desiderio del presidente, situation comedy; 23 Speciale speciale: Aula di tribunale, telefilm; 24 Diario di guerra: La battaglia per Salerno, documentario; 0,30 La mandana bianca, film noire (sexy Can. 1974); 2 Diario di guerra: La battaglia veloce, documentario

Grande [illegible] della coreografa americana

Trisha Brown a Roma e la danza mette le ali

ROMA — Danzano trascinati da una forza interiore allegra e vitale; danzano con autoironia, giocando a buttarsi a terra e a trascinarsi per mano; facendosi sgambetti e restando sempre in piedi: gli otto ballerini della Trisha Brown Company, in scena al Teatro Olimpico fino a domani sera, sono affascinanti e bravissimi. Il loro talento, però, appare lievemente offuscato dall'apparizione sul palcoscenico di Trisha Brown: la grande coreografa dell'avanguardia americana diventa in certi momenti la chiave stessa del movimento, dà la carica ai suoi ballerini, li anima con brevissimi tocchi per poi scomparire dietro le quinte.

Non a caso, delle tre coreografie presentate l'altra sera davanti a un pubblico più acculturato che incuriosito, l'ultima, *Set and Reset*, interpretata completamente dalla Brown, risulta essere la più suggestiva. La scena, ideata da Robert Rauschenberg, è composta da tre strutture geometriche: una piramide e due cubi in tela su cui scorrono immagini in bianco e nero. I costumi, leggeri e trasparenti, bianchi e disegni neri, sembrano far parte delle proiezioni video: la musica, ossessiva ma anche imprevedibile, è di Laurie Anderson. Trisha Brown scorre leggera nel gruppo dei danzatori: salta, passeggia, si blocca a tratti, quasi spicca il volo. Nei suoi passi, nel volto deciso, c'è naturalezza e rigore, impegno e gioco.

Brevissima è invece la sua partecipazione a *Lateral* [illegible] la prima coreografia presentata al pubblico romano, creata nell'85 con musiche di Peter Zummo. I danzatori si muovono sullo sfondo azzurro e uno di loro è sospeso nel vuoto, attaccato al gancio[illegible] una fune, indossano costumi diversi, tubi colorati che scorrono dalle spalle ai fianchi, motivi che richiamano l'abbigliamento del circo. Nelle pause della musica, si sente forte il loro respiro, si intuisce il lavoro compiuto sui movimenti: per «infatizzarli, per renderli più duri.

Son of a Gone Fishin' (dell'81 con musiche di Robert Ashley) si caratterizza invece per l'atmosfera morbida e rilassata: Trisha Brown ha spiegato di aver ideato questa coreografia pensando *«a due frecce che puntano* [illegible] *e sviluppano i movimenti dei danzatori lungo il perimetro esterno della scena».* L'effetto è bellissimo: da l'idea dell'ironia e [illegible] libertà, strappa al pubblico applausi molto caldi, uguali a quelli che hanno salutato la fine della spettacolo, intorno [illegible] 23,30.

f. e.

NOLI — Stasera, [illegible] 18,30, nella chiesa di San [illegible], per iniziativa della Regione Liguria e del Comune [illegible] Noli, sarà presentato [illegible] dei «quaderni» editi [illegible] settore beni e attività culturali della Regione Liguria: L'antica diocesi di Noli. Nell'occasione [illegible] presente monsignor Lo[illegible] Vivaldo, [illegible] di [illegible] Marittima

Esposto alla procura per Nervi '85

GENOVA — I consiglieri comunali del [illegible] hanno presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Genova [illegible] sulle [illegible] i finanziamenti comunali per il Festival [illegible] Balletto [illegible] Nervi del 1985.

Secondo i presentatori dell'esposto [illegible] concessi [illegible] Comune [illegible] del Teatro dell'O[illegible] per complessivi tre miliardi di lire e finalizzati alla [illegible] del Festival Internazionale del Balletto di Nervi del luglio '85 sono serviti in parte a pagare i dipendenti del Teatro Comunale dell'Opera e quindi per fini diversi da quelli per i quali erano stati erogati.

Inoltre, al [illegible] sull'esposto, [illegible] rinnovato non lire 180.000.000 delle quali [illegible] è parso ogni traccia».

Al Palasport [illegible] Firenze per [illegible] Maggio Musicale

La Serenata in nero del balletto di Harlem

I danzatori di Arthur Mitchell: oggi [illegible] al Comunale il coreografo terrà una lezione al pubblico

FIRENZE — *Prima d'eccezione, mercoledì sera, al Palasport* [illegible] *Firenze per il Maggio Musicale con i balletti della prestigiosa compagnia di danza americana Dance Theater di Harlem diretta* [illegible] *Arthur Mitchell, considerata una delle cinque migliori compagnie degli Usa. Cinquanta* [illegible] *colore si sono esibiti davanti a un foltissimo pubblico di Palasport non quasi al completo e per le prossime rappresentazioni si prevede il tutto esaurito che li ha richiamati più volte*

Sono stati eseguiti Serenade, un omaggio a Georges Balanchine, [illegible] *la cui guida Mitchell ha esordito* [illegible] *, le musiche* [illegible] *Ciaikovski, e una novità assoluta: Footprints dressed in red su musica di Adams, coreografia di* [illegible] *Fagan e costumi di Salvatore Ferragamo, lo spettacolo più atteso*

Molto suggestivo il colpo d'occhio dei costumi, tutti blu e indaco, con una sola macchia e una sola parte di gonna, per le donne, e di pantalone, per gli uomini [illegible] *durante i coloratissimi tappeti rendevano l'effetto* [illegible] *una meravigliosa spirale a due colori.*

La [illegible] *rappresentazione proposta, Firebird su musiche di Stravinski e coreografia di John Taras, è stata sostituita con il concerto in fa di Gershwin Wilson.*

Questi primi tre balletti saranno replicati oggi, mentre ieri sera sono stati eseguiti [illegible] *Dougla, ispirato* [illegible] *folclore di Trinidad e Valun*[illegible] *musiche di Poulenc e coreografia di Tetley (replica sabato).*

f. m.

CONCERTO AL PALASPORT DI GENOVA [illegible] MUSICA E CABARET A SANTA MARGHERITA

Beneficenza con la Bouchet Vastano, Pistarino [illegible] Oliva

Barbara Bouchet conduce la serata per la Lega co[illegible] i tumori

SANTA [illegible] LIGURE — Spettacolo [illegible] beneficenza, questa sera, [illegible] Cove di Nord-Est, a favore della Lega italiana per la lotta [illegible] ai tumori. [illegible] [illegible] locale si alterneranno musicisti, cabarettisti, attrici, cantanti e personaggi della sport.

La serata, che avrà inizio alle 21, sarà condotta da Barbara Bouchet. Saranno presenti i cantanti Aldo [illegible] e [illegible] Rich, l'orchestra [illegible] liana Kanoco [illegible] Brasil, il cabarettista «bocconiano» del «Drive In» Sergio Vastano e il suo collega [illegible] Carlo Pistarino.

Al Cove è attesa anche il campione [illegible] [illegible] mondiale [illegible] Patrizio Oliva. Nel corso della [illegible] avrà luogo una lotteria.

Cocker: da Woodstock [illegible] «9 settimane [illegible] mezzo»

GENOVA — Joe Cocker sarà questa sera, alle 21, al Palasport per tenere uno dei concerti più [illegible] dell'estate in Liguria. Il popolare cantante inglese presenterà lo spettacolo che nei giorni scorsi ha registrato calorosi successi in altre città italiane a partire da Torino dove la sua tournée ha preso il via.

Joe Cocker torna in Genova a distanza di qualche anno in un'atmosfera di entusiasmo molto diversa da quella che aveva caratterizzato la sua ultima apparizione al Palasport. Sull'onda del successo del suo You can leave your hat on, motivo portante della colonna sonora del film *Nove settimane e mezzo*, il pubblico attende con molta curiosità di vederlo comparire sul palcoscenico. Così, accanto ai vecchi fans dei tempi di Woodstock, ci saranno anche i giovanissimi.

Le prevendite dei biglietti, che costano 16 mila lire, proseguono in tutta la Liguria: a Genova presso Liguria Libri e Dischi, Cinema Universale, Disco Club, Ellepi, Libreria Roncallo, Viviani Sport e Musica, Biglietteria Ente Fiera, a Santa Margherita presso Disco Club; a Rapallo presso Il Tempio della Musica, a Chiavari presso Good Music; a Sestri Levante presso Guerisoli e Bar Sport; alla Spezia presso Radio Costa Occidentale; a Sarzana presso la Casa del Disco; a Savona presso Charleston Dischi; a Loano presso Omnia Sport; ad Alberga presso B.M. Dischi; a Diano Marina presso Photo Click Music; a Imperia presso Leo Jeans e Music Center.

Il biglietto a seicento lire, previste agevolazioni per gli abbonati

Autobus più caro a Savona

Gli aumenti in vigore dal 1° luglio - Per chi compra il tesserino multiplo due corse gratuite
Il mensile costerà 30 mila lire e consentirà di utilizzare anche la seconda tratta di linea

SAVONA — L'inflazione calà, meno quella che viaggia sui bus. Dal 1° marzo scorso il biglietto di corsa semplice è passato da 400 a [illegible] lire, [illegible] più di una settimana, dal 1° luglio, [illegible] aumento, a 600 lire.

All'Acts, l'azienda consortile trasporti savonesi, spiegano che si [illegible] provvedimenti automatici, legati a norme emanate dalla Regione [illegible] comunque, per venire incontro all'utenza locale, che definiscono «fedele», considerato che gli abbonati rappresentano un buon 40% del totale dei passeggeri, applicano gli aumenti con gradualità e cercano di promuovere [illegible] di vantaggio. Ad esempio: il biglietto [illegible] 12 corse sino a ieri veniva offerto al costo di [illegible] corse, vale a dire [illegible] lire, oggi con l'aumento a [illegible] lire della corsa semplice si applica una sconto ulteriore, pari al pagamento di 10 corse anziché 11, e cioè 6 mila lire anziché 6600.

Il mensile, che costa 26 mila lire nell'ambito urbano, con un ritocco di appena 3 [illegible] lire consente di utilizzare anche una seconda [illegible] linea. Insomma, con 30 [illegible] lire al mese, si può andare, ad esempio, ogni giorno e [illegible] volte il giorno quanto si vuole, dal Segno di Vado Ligure sino a Savona e da qui utilizzare un bus della tratta che conduce sino all'ospedale di Paolo di Valloria.

Attraverso questi ritocchi tariffari l'Acts conta di incassare a fine anno quasi [illegible] milioni in più. Ma non è molto, basti pensare che il consuntivo 1985 [illegible] registrato un deficit di oltre 670 milioni e che i bus dell'azienda consortile hanno un costo [illegible] 2045 lire al km.

Qualche [illegible] cifra interessante: durante il [illegible] i bus hanno [illegible] complessivamente 6 milioni e 342 mila km, per un costo di 18 miliardi [illegible] e 730 milioni [illegible] lire. Ebbene, attraverso i proventi dei viaggiatori, l'Acts ha incassato nemmeno 6 miliardi, più precisamente 6 miliardi e 983 milioni. I ricavi globali, a ogni modo, hanno toccato gli 8 miliardi e 933 milioni, di quali si sono aggiunti 11 miliardi e 800 milioni del fondo [illegible] nale trasporti.

Ai deficit di 671 milioni gli enti locali savonesi che fanno parte dell'Acts faranno fronte, per la quota del 30% (il resto penserà lo Stato), attraverso un mutuo.

E' [illegible] infine, un'intensificazione [illegible] controlli: chi è senza biglietto dovrà pagare 25 volte la tariffa. Non è uno scherzo: i 600 lire si raggiungono le 15 [illegible] lire, ma nelle corse [illegible] hane è [illegible] arrivare ad almeno 50 mila [illegible]. «Non viene più fare i furbi», annunciano all'Acts.

L. p.

Armi a Loano chiesta perizia [illegible] macchinari

[illegible] — Ancora un'interrogazione, la seconda, [illegible] ad Armando Piccinelli, di anni, [illegible] «Jager» di Loano, fabbrica di armi comuni e da guerra, e ai consiglieri Antonio Sabatino e Giacomina Micci, [illegible] di un laboratorio artigiano a Borghetto Santo Spirito dove verrebbero assemblate parti di armi provenienti [illegible] Piccinelli.

La difesa degli imputati è lapidaria: «Non abbiamo mai fabbricato armi, ma soltanto delle parti di carabine e pistole». Il [illegible] di Savona, ieri, ha demandato a un esperto balistico la perizia sui macchinari.

(b. o.)

A Sanremo un convegno per salvare la floricoltura

SANREMO — La floricoltura è in profonda crisi. L'import, [illegible] è per la prima volta nella storia della commercializzazione [illegible] fiore a Sanremo, ha [illegible] di gran lunga l'export.

Sono sufficienti poche cifre per capire lo stato comatoso in cui è caduta la «fabbrica del fiore»: nel 1985, rispetto all'anno precedente, sono [illegible] venduti meno fiori per ben 123 miliardi di lire. In Liguria, limitatamente [illegible] province di Imperia e Savona, si sono prodotti addirittura 1 milione di chilogrammi di fiori in meno. Il grafico è così sceso dai 12.174.000 chili dell'annata [illegible] agli 11.405.726 chili [illegible].

Negli ultimi 5 anni nel solo Ponente ligure sono fallite una ventina di aziende floricole. Altrettante hanno chiuso i battenti [illegible] prima che arrivasse l'ufficiale giudiziario.

Molti esportatori, sindacati sull'avvenire del settore, stanno cercando attività alternative.

C'è ancora tempo per evitare il crack totale? Una risposta, forse, potrebbe [illegible] domenica dal convegno [illegible] floricoltura «*Una proposta moderna per uscire dalla crisi*» organizzato al [illegible] Centrale con inizio alle 15.

Il meeting, aperto a tutti, è molto qualificato. Per la prima volta è presente Genova. Vi parteciperà, infatti, il presidente della Regione [illegible] Magnani. Tra i relatori [illegible] il past-presidente [illegible] «*Associazione nazionale esportatori fiori*» Lorenzo Battaglio, il presidente della Spa che sta costruendo il [illegible] mercato all'Armea Gianfranco Devoto, l'agronomo Guido Calvi, l'esperto di informatica Paolo Donzella, l'assessore Carlo Conti.

Su schermo gigante [illegible] proiettato un [illegible] sul funzionamento dei mercati floricoli olandesi.

Il Convegno ha un grande obiettivo: far [illegible] un mercato [illegible] Valle Armea la contrattazione del fiore attraverso i meccanismi dell'asta e dell'orologio.

r. b.

Il tecnico analizza passato, presente e futuro della Rari

Mistrangelo, tornerebbe? «Sì, ma ci vuole chiarezza»

Un esame disincantato [illegible] motivi che hanno portato all'eliminazione [illegible] playoff
Il possibile programma per rilanciare la squadra - Somossy potrebbe restare

SAVONA — La Rari [illegible] dai playoff, è il peggior risultato da quando il [illegible] pro[illegible] in serie A. Quarta il primo [illegible] seconda il secondo (si giocava col girone all'italiana), quarta il terzo anno, terza il quarto campionato nella [illegible] divisione (con i playoff). Quest'anno, quinta. Claudio Mistrangelo, l'uomo che ha «inventato» questa squadra, è il passato (recente) e potrebbe costituire (speriamo) il futuro. Il tecnico biancorosso interviene a titolo strettamente [illegible]

Dove avete perso a Siracusa. Si poteva fare di più?

«*E' andato tutto secondo copione, senza il miracolo. Le cronache dicono che mercoledì la Rari ha giocato una buona partita, ma non è bastato. Il fattore-casa è [illegible] determinante. Decisamente negativo, invece, il primo incontro.*

Da due anni il [illegible] ha il vanto, nell'ultimo campionato è arrivato anche lo straniero. Perché questo regresso?

«*La pecora c'è, questo è indiscutibile. Su Somossy i pareri alla Rari non sono unitari, ma a mio giudizio è un campione. Evidentemente sono venuti [illegible] altri fattori positivi. Questo gruppo di giocatori [illegible] avuto il punto massimo [illegible] la semifinale di Coppa, al terzo campionato di A. L'anno scorso ha giocato un buon [illegible], sullo slancio degli anni precedenti, che però abbiamo pagato adesso. La Rari non è riuscita a inserire i giovani, o non ha avuto la possibilità di farlo. Quest'operazione andava programmata due anni or sono.*

Sono stati commessi degli errori?

«*Comprendo perfettamente le ragioni alla quali la [illegible] si è ispirata. Ha prevalso la logica [illegible] questa primo. [illegible] aveva per la prima volta la chance, ha cercato il pubblico con i risultati migliori e probabilmente ha fatto bene [illegible] alcuni giovani sono "marciti", se togliamo [illegible] un'espressione un po' brutta, prima [illegible] maturare.*»

Lei [illegible] lasciato [illegible] Rari perché saturo di pallacanestro e, probabilmente, perché il «gruppo» non aveva accettato certi programmi di lavoro.

«*Ognuno ha i suoi impegni. Cucchia [illegible] tentato [illegible] tenere la squadra in mano, forse non l'unica cosa da fare. Chi dà a Cucchia ogni responsabilità sbaglia. Io sono convinto di una cosa: se in panchina [illegible] fosse stato Mistrangelo, saremmo [illegible] arrivati ugualmente quinti, ma una metà giocatori Cucchia ha dovuto cercare un compromesso peggiore di quello del pentapartito. Se [illegible] vinto lo scudetto tutti griderebbero al capolavoro, adesso [illegible] criticano. Via Cucchia, i problemi restano.*»

Somossy?

«*Ha giocato duecento partite con la nazionale ungherese. Non [illegible] risulta sia una cosa facile. E' stato fra i migliori agli Europei. Non è fra i primi cinque giocatori al mondo, ma fra i primi venti sì. Ambientamento è un po' fragile, poi ha un gioco che va capito.*»

Accetterebbe di guidare la Rari?

«*Non c'è ancora un discorso ufficiale. Io ho un impegno con il Savona '85 e il mantenerlo comunque vadano [illegible]. Ma seguire [illegible] squadre di A1 e la Comelsa non [illegible] un problema. Il problema è un altro: bisognerebbe chiarirsi, con urgenza, ripeto, [illegible] urgenza, molte cose. Abbiamo un mucchio di tempo, poi ognuno andrà per la sua strada.*»

Che cosa vorrebbe sapere dalla società e dai ragazzi?

«*Quanti sono i giocatori disposti a seguire un certo lavoro senza dubbio impegnativo. Non dico tutti, ma almeno il nucleo principale. Borsarelli e La Cura andranno militari.*

Anche lo sponsor vuole Claudio

SAVONA — *Ora, la Coppa Italia. Intanto, la necessità di fare un po' di luce sul futuro. L'eliminazione ad opera dell'Ortigia nei quarti di finale dei playoff non potrà non lasciar traccia in casa del Gasenergia Savona, [illegible] punta [illegible] su una Coppa Italia che potrebbe [illegible] il trampolino e deve porre le [illegible] per il prossimo campionato.*

Alberto Falco, vice presidente della Rari, afferma: «Nella "bella" di mercoledì abbiamo pagato [illegible] errori commessi nella regu[illegible]. Peccato. [illegible] sbagliato e ora siamo fuori. La Coppa Italia vogliamo affrontarla al massimo [illegible] competitività. Vincerla [illegible] dire arrivare in Europa con la Coppa Coppe, e [illegible] il dovere [illegible] provarci».

Poi, uno sguardo al futuro. Falco dice: «Per quanto riguarda il tecnico, abbiamo un discorso aperto con Mistrangelo. Chiederà giustamente garanzie, e faremo di tutto per dargliele. Anche per lo straniero apriamo nella conferma di Somossy. Con Claudio credo possa instaurarsi al[illegible]

La società? [illegible] sempre stata condotta con criteri umichevoli, non penso sia necessario cambiare. Per quanto riguarda lo sponsor, sono cose da valutare, per ora non è [illegible] prevedere qualcosa, anche se speriamo in un nuovo accordo».

Ma la Rari potrebbe chiamarsi [illegible] *Gasenergia, almeno stando a quanto lascia capire Giuseppe Gervasio, l'uomo* [illegible] *permesso l'abbinamento dello scorso settembre:* «Se la società intende continuare a stare tra le grandi, penso si possa rinnovare l'abbinamento. Comunque vedremo. Io [illegible] anche consigliere della società e personalmente ritengo che una delle chiavi di volta della situazione sia il ritorno di Mistrangelo. Il tutto cercando di dargli la miglior squadra possibile, Somossy compreso, e magari con un rinforzo. L'interessante, per [illegible] è non ridimensionare la squadra, che potrebbe anche perdere qualche elemento pur di conseguire a Mistrangelo [illegible] gruppo di grado di lavorare come vuole il tecnico».

r. bg.

A Pieve di Teco: è molto grave

Bimbo travolto da un furgone

Investito mentre attraversava la strada

PIEVE DI TECO — Un [illegible] di dieci anni, investito da un furgone mentre [illegible] attraversando la strada, a Pieve, è ricoverato all'ospedale [illegible] di Genova in gravissime condizioni: Alessandro Brunengo (abitante a Moano, [illegible] di Pieve di Teco, in [illegible] Battisti), ha riportato la frattura cranica della regione occipitale e del timpano, contusioni al torace e alla spalla destra ed escoriazioni in varie parti del corpo. I sanitari [illegible] hanno [illegible] ora sciolto la prognosi.

L'incidente è accaduto, [illegible] pieno centro [illegible] Pieve, lungo la Statale [illegible] poco distante dai giardinetti.

Alla [illegible] del furgone, Francesco Lagarà, 50 anni, originario di Condofuri (Reggio Calabria), e residente a [illegible] (Torino), in via San Lo[illegible]. L'uomo era diretto verso Sanremo, dove l'attendeva una fornitura [illegible] fiori, destinata [illegible] piemontese.

[illegible] una prima ricostruzione dell'episodio, il [illegible] sarebbe sbucato all'improvviso davanti al furgone, rendendo [illegible] ogni tentativo di evitare l'incidente.

In base [illegible] rilievi compiuti [illegible] carabinieri [illegible] Pieve di Teco, intervenuti [illegible] una pattuglia, [illegible] che il furgone (di tipo Mercedes), stesse viaggiando a velocità molto ridotta.

[illegible] statale 28, che in quel tratto prende il nome di via Eula, taglia praticamente [illegible] due Pieve [illegible] Teco e il punto dove è accaduto l'incidente [illegible] trova nel [illegible] centro abitato.

Le condizioni di Alessandro Brunengo [illegible] apparse subito [illegible] molto gravi.

f. d.

Meccanico di Piana Crixia l'altra notte al Pilucco

Muore dissanguato dopo un incidente

La vittima si chiamava Stefano Chiarlone, aveva 22 anni - Una sbandata

Stefano Chiarlone

SAVONA — Un meccanico [illegible] Piana Crixia, Stefano Chiarlone, 22 anni, abitante in località Chellini, è [illegible] dissanguato l'altra notte [illegible] un incidente stradale avve[illegible] sulla statale del Cadibona in località Pilucco. Il giovane era a bordo di una «Renault [illegible] condotta da un coetaneo, Gian Carlo Cristino, abitante a Piana [illegible] frazione *Lodisio*, dipendente dell'impresa Sarabia di [illegible]. L'autista se l'è cavata [illegible] pochi graffi.

Il fatto è avvenuto poco dopo l'una. Secondo quanto è stato possibile ricostruire dalle testimonianze dei primi soccorritori, i militi della [illegible] di Savona (Giovan[illegible] e Tonino Veglio e Gianluigi Scasso) la Renault [illegible] che era diretta [illegible] la Valbormida avrebbe iniziato a sbandare al termine di un breve rettilineo. Dopo avere urtato il palo di un cartello segnaletico avrebbe invaso [illegible] di sinistra uscendo fuori strada. Un volo di pochi metri [illegible] scarpata.

Stefano Chiarlone ha sfondato con il capo il parabrezza rimanendo semidecapitato [illegible] rottami dell'utilitaria. L'allarme è stato dato da un camionista. I militi della Croce Rossa di Savona hanno caricato i due feriti sull'autolettiga. Per Chiarlone non c'era [illegible] nulla [illegible] fare.

Il medico di turno, il dottor Bermano, non ha potuto fare [illegible] che compilare il certificato di morte per trauma cranico, recidiva della carotide e numerose fratture. Il [illegible] è [illegible] composto nella camera ardente del San Paolo.

Stefano Chiarlone lavorava in una officina meccanica di Acqui Terme.

Abitava con il padre Edmondo, dipendente [illegible] «Liguria gas», la madre Aldina Castagneto, la sorella Maria Rosa, 18 anni. Il nonno [illegible] Chiarlone e uno zio Giuseppe, fratello del padre.

E. P. C.

I funghi [illegible] radioattivi

CAIRO — I funghi della Valbormida non sono radioattivi e possono essere consumati senza problemi. La conferma[illegible] le analisi effettuate dal laboratorio di Medicina Nucleare della V Usl [illegible] Finalese.

La Comunità Alta Val Bormida, preoccupata per il danno economico e per i riflessi negativi sul turi[illegible] aveva fatto analizzare [illegible] campione.

Conferenza sul futuro della Sip

SAVONA — Al [illegible] Agip, durante una riunione [illegible] Rotary [illegible] Savona, l'ingegner Franco Cavaliere ha [illegible] conferenza sul [illegible] «L'evoluzione dei servizi e [illegible] rete [illegible] telecomunicazioni in provincia di Savona».

Il direttore della Sip di Savona si è soffermato, tra l'altro, sugli studi per lo sviluppo dei servizi e sistemi di teleco[illegible] nella provincia, sull'evoluzione della rete, dei terminali d'utenza.

In chiusura è [illegible] presentato il filmato «Sip, futuro in fibra».

(l. p.)

Bergeggi, Spotorno e Noli saranno dotati di [illegible] rete di distribuzione del metano

Tre Comuni firmano la convenzione per il gas

La «metanizzazione» avverrà attraverso gli impianti di Savona e Vado - Previste nuove lottizzazioni da Magenta a Ventimiglia

SAVONA — I sindaci [illegible] Bergeggi, Spotorno e [illegible] hanno firmato ieri le convenzioni con l'Italgas, rappresentata dall'ingegner Giorgio Venturini, per la realizzazione e gestione degli impianti di distribuzione di [illegible] no. Non è che il primo atto ufficiale dell'estensione dell'uso del gas metano per «usi civili e industriali» a tutto il Ponente, da Vado Ligure a Ventimiglia, che sarà assicurato da Italgas e Snam.

[illegible] tratta di un impegno gigantesco il cui costo è previsto in circa 164 miliardi [illegible] lire, di [illegible] 90 finanziati [illegible] dal «Fio» (Fondo investimenti occupazione), che la Regione Liguria [illegible] classificato fra i progetti prioritari. Interessa 34 Comuni, [illegible] previsto [illegible] circa 128 milioni di metri cubi annui di gas. La [illegible] dell'intera rete è prevista [illegible] il 1990. I [illegible] mani firmatari [illegible] di sport del [illegible] gas prossimo anno.

La «*metanizzazione*» del [illegible] Spotorno, Noli e Bergeggi avverrà attraverso [illegible] metanodotto della [illegible] che rifornisce già Savona e [illegible] Ligure. Per l'estensione [illegible] servirà alle altre zone del Ponente è già prevista la costruzione di un altro [illegible] tubazione con partenza [illegible] Magenta e terminal a Ventimiglia. Verrà così eliminata l'esigenza di produrre [illegible] sulla Riviera come avviene ora, in condizioni di disagio e precarietà, a Sanremo.

Spiega l'ingegner Venturini: «*L'attuale metanodotto (adr rifornisce già Savona e Vado) non può soddisfare altre esigenze oltre quelle dei tre Comuni firmatari delle convenzioni. Nelle altre città del Ponente, di cui siamo fornitori, dobbiamo produrre il [illegible] importando le materie prime e lavorarle in centri di produzione locali, con i disagi costituiti dalle difficoltà di trasporto e [illegible] provvigionamento temporaneo*». E' il caso di Sanremo.

La prossima «*metanizzazione*» apre orizzonti nuovi nei settori preminenti dell'economia ligure: il terziario (alberghi ristoranti), l'artigianato, la piccola industria e la serricoltura. Un campo, quest'ultimo, che riguarda, in particolare, Albenga. Per la pianura ingauna [illegible] previsti fondi della Cee, nel contesto del «*progetto integrato mediterraneo*».

La convenzione firmata ieri interessa oltre 8500 utenze con usi che vanno dal riscaldamento delle [illegible] all'utilizzo del metano per produzioni industriali e usi [illegible] mestici.

«*A Noli* — ha fatto rilevare il dirigente dell'Italgas — *nelle zone in cui è già stata messa in opera* [illegible] *rete* [illegible] *di distribu*[illegible] *metano, il 30% dei titolari di abitazioni, compresi quelli delle seconde case, ha già fatto richiesta di allacciamento*».

I [illegible] Spotorno, Noli, e Bergeggi hanno convenuto con l'ingegner Venturini [illegible] benefici economici e ambientali dell'utilizzo del metano.

Bruno [illegible]

Sono aperte le iscrizioni [illegible] torneo

[illegible] — Sono [illegible] le iscrizioni alla 12ª Coppa Città [illegible] Thella di calcio, a sette giocatori, 7° Trofeo Fiat Sicauto, organizzato [illegible] sempre dalla Taggese.

Il torneo, che vedrà al via [illegible] 16 formazioni, si inizierà il 30 giugno per terminare il 19 luglio.

Gli organizzatori stanno allestendo anche quest'anno [illegible] montepremi di grande livello, per [illegible] manifestazione [illegible] e per tradizione di più importante [illegible] provinciale.

Al via sono attesi i migliori dilettanti della zona.

(b. m.)

Alla Monreale il bis tricolore negli 800 indoor

VENTIMIGLIA — La sedicenne Patrizia Monreale ha vinto per la seconda volta il titolo italiano degli [illegible] metri indoor nella riunione [illegible] Grosseto. L'atleta, che veste i colori dello Sport Club Ventimiglia, ha corso la distanza [illegible] 2'10"92, pur non trovandosi al [illegible] condizione, per mancanza di allenamento.

Patrizia, che frequenta l'Istituto professionale per il commercio, potrebbe far parte della nazionale [illegible] pesanti campionati mondiali [illegible] in programma ad [illegible]

HOCKEY - Il Liguria Mobilcasa ha battuto ai playoff il Riva del Garda

In serie A dopo ventidue anni

[illegible] presidente Giuseppe Bisi: «Bella conclusione [illegible] un [illegible]pionato strano»

SAVONA — Dopo 22 anni, l'hockey prato savonese ritorna [illegible] A. L'impresa è [illegible] al Liguria Mobilcasa di Carlo Colla e del presidente Bisi, che battendo [illegible] playoff il Riva del Garda (2-0 a Pinale all'andata, 1-2 in Lombardia domenica scorsa) ha conquistato la promozione in A2.

A Riva del Garda il Liguria difendeva il doppio vantaggio (opera di Addis e Simonelli), e ha dovuto fare i conti con la grandissima pressione dei [illegible] locali, che potevano anche contare, dopo [illegible] un [illegible] di gioco, sul gol dell'1-0. Un rigore [illegible] tantissimo dava poi il 2-0 al Riva, ma sempre dal dischetto, a pochi minuti dalla fine (netta alternamento di Bordai), Simonelli realizzava il gol-A2.

Partita drammatica, tesa, ma per fortuna contro avversari [illegible] sportivissimi. [illegible] del portiere Mario Valenti (ben [illegible] da Locatelli) [illegible] è nuociuto più di [illegible].

Entusiasto, [illegible] giusto, il presidente-sponsor Giuseppe Bisi, titolare della Mobilcasa: «*E' stata la grande conclusione* [illegible] *un campionato strano. Siamo partiti in sordina per poi emergere nel finale di stagione. In A2, tra un anno, faremo tutto quanto è possibile per non retrocedere. Certo, non sarà impresa da poco. Servirebbero almeno due o tre rinforzi: vedremo*».

Commenta, poi, Carlo Colla, «anima» di [illegible] squadra e dell'hockey savonese. «*L'abbraccio che mi hanno riserbato i ragazzi* [illegible] *fine della partita di Riva è qualcosa che non* [illegible] *mai. Il merito di questa promozione è soltanto loro. Hanno avuto un cuore grande così, Savona sportiva deve essere orgogliosa* [illegible] *questa squadra*».

[illegible] aggiunge: «*In questo momento, mi sembra davvero* [illegible] *ringraziare, oltre che il presidente Bisi, i* [illegible] "vice", *Marco Marchi e Sandro Franzini, e il dirigente Giorgio Fera. Tutta gente il cui* [illegible]*ro è stato indispensabile per* [illegible] *e questo risultato.*

Be' è giusto e comprensibile lasciare al clan del Mobilcasa il tempo [illegible] gioire e gustarsi questa promozione, impossibile [illegible] dimenticare i problemi del passato e del presente. Quello del campo [illegible] è principale. Si parla di garantire al Liguria di A2 il «Barbapapà», ma bisogna anche che la squadra abbia a disposizione un terreno per allenarsi. Il «Lavatoio» di Zinola [illegible] per riaprire, e sarà necessario ristrutturarlo per diverse [illegible] all'hockey. La categoria del prossimo anno richiede grosso impegno e allenamenti frequenti.

[illegible] e [illegible] ritrovano, dopo entusiasmo ed euforia, il giusto alleggerimento sui problemi. Affermano: «*Questa squadra nobilita la Savona sportiva. Vedremo come faremo per lei in [illegible] autorità. Arriviamo ai vertici nazionali da soli, con pochissimi [illegible] impianti. Speriamo che ora si possa lavorare con maggior serenità.* [illegible] sembra di meritarlo».

r. bg.

Riunione a Cairo per il dopo-Brin

CAIRO M. — Ieri il sindaco Osvaldo Chebello e Cesare Brin si sono incontrati per esaminare i problemi sul tappeto in seguito alle preannunciate dimissioni del presidente [illegible] Cairese.

[illegible] la conferma [illegible] ma volontà di voler lasciare l'incarico e Chebello ha indetto una riunione per lunedì prossimo fra quanti potrebbero succedergli alla presidenza.

(c. m.)

Vado: un documento firmato da tutte le sezioni del comprensorio

La dc contro l'ampliamento della centrale

VADO L. — Difesa dell'ambiente sempre [illegible] ribalta. Si [illegible] del dibattito la [illegible] le a carbone Enel e l'ampliamento [illegible] porto Sulla prima questione c'è un documento [illegible] tutte le sezioni dc del comprensorio (Quiliano, Vado Ligure, Bergeggi, Spotorno, Savona, Varazze, Savona Letimbro, ufficio economia della segreteria provinciale e sezione ambiente [illegible] Italcoke). [illegible] i militanti [illegible] scudo crociato «*la posizione delle piante di sinistra favorevoli all'ampliamento è pericolosa [illegible] inopportuna*».

Sono state rivolte quattro [illegible] al sindaco Piero [illegible]. La [illegible]: «*Perché, mentre la giunta di [illegible] Spoleto chiede [illegible] il ridimensionamento [illegible] combustione a carbone, sostituendola con il metano, la giunta socialcomunista di Vado punta invece sul progetto contrario?*» La seconda: «*Per quale motivo il pci, contraddicendo i suoi stessi cervelli romani (vedi prof. F. Ippolito, membro [illegible] comitato energia, che afferma: " Una centrale a carbone [illegible] 1000 megawatt provoca ogni [illegible] 25 decessi. [illegible] mila casi [illegible] malattie respiratorie e danni alle cose per 32 milioni [illegible] dollari...") insiste per [illegible] potenziamento della centrale, in pieno centro abitato, di altri mille megawatt, raddoppiando così gli inquinanti dalle navi sosta [illegible] Ippolito?*».

Poi: «*Perché il pci non risponde sugli scarti quantitativi di ceneri prodotti dalla centrale, ora [illegible] e [illegible] verranno [illegible] i milioni [illegible] tonnellate [illegible] cancerogene e radioattive, classificate "rifiuti speciali"?*». Ancora: «*Per quale motivo si [illegible] tinua a privilegiare la monocultura [illegible] carbone, inquinante, [illegible] grado di dare pochissima occupazione e fonte [illegible] gravi danni per il turismo?*». Infine la [illegible] l'immediata adozione di impianti [illegible] desolforazione.

Il capogruppo dc di Quiliano, Agostino Torcello, esprime [illegible] serie di [illegible] nei confronti dell'Enel, incaricata [illegible] Comune di valutare l'impatto [illegible] gruppi termici.

Per quanto riguarda il porto, il Comune [illegible] diffuso [illegible] documento che preannuncia un incontro per il 9 luglio alle 11,30 a Palazzo Comunale. Vi [illegible] tecnici dell'Esp e della Mar Consult. Ricino [illegible] che la discussione avvenuta nell'ultimo Consiglio comunale «ha [illegible] l'esigenza di un programma di scelte e di interventi che compensino il quartiere della pe[illegible]nalizzazione [illegible] derivanti dalle [illegible] portuali».

m. tm.

P.A. CROCE BIANCA
SAVONA
Via Untermarino 30 - Tel. 36.271
AVVISO DI GARA
[illegible]

Società leader in campo europeo settore servizi ricerca:
[illegible] MONOMANDATARI AMBOSESSO
per tutte le province del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. (Esclusa Torino).
Si richiede:
— cultura medio superiore
— buona presenza
— età compresa tra 22-38 anni
— auto propria
— residenza in zona
— obblighi militari assolti.
Si offrono:
— corso [illegible] formazione [illegible] e pratico
— lavoro [illegible] propria provincia di residenza
— costante assistenza da parte [illegible] funzionari [illegible] Società
— inquadramento Enasarco
— lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato.
Telefonare per appuntamento esclusivo [illegible] 011 566.366.

[illegible] DIPLOMATICA [illegible]
[illegible]

INTERBANCARIA
gruppo Banca Nazionale del Lavoro ricerca per Sanremo e provincia
AGENTI
esclusivamente [illegible] bancario o parabancario.
Telefonare al 0183 [illegible]

Clamorosi risultati all'istituto Cobianchi di Verbania

«Strage» a informatica respinti il 42 per cento

La falcidia nelle terze classi dove molti futuri periti si sono anche ritirati - Medie inferiori: la palma della severità spetta a Borgomanero (30 per cento di bocciati)

VERBANIA — «Falcidia» all'Istituto tecnico Cobianchi (con i 1500 allievi è uno dei maggiori del Piemonte) per quanto riguarda i corsi di informatica. Nelle terze classi i promossi sono soltanto il 51,9 per cento, i respinti il 42,8 e i ritirati il 5,3 per cento. Per contro nella quarta classe i promossi salgono al 78% e i respinti scendono al 22 con nessun ritirato. Anche tra i chimici promossi 68,9 per cento, respinti 23,4; meccanici: promossi il 77, respinti 20, ritirati 3%. Elettrici: promossi 76,9%, respinti 17,8, ritirati 5,8. Elettronici: promossi 76,8, respinti 22,4.

Per le classi sperimentali, nelle prime i promossi sono l'82 per cento, i respinti il 15, i ritirati il 3 per cento. Nelle seconde i promossi il 77,8, respinti il 22,3 per cento. Complessivamente gli ammessi alla maturità nell'istituto sono stati 240; i non ammessi 12; i ritirati 2.

Positivi invece i risultati nelle medie inferiori. Alla «Cadorna» nelle prime classi solo 19 studenti su 132 sono stati bocciati, nelle seconde 19 su 146, mentre nelle terze i non ammessi agli esami sono stati 6 su 110.

Alla «Quasimodo» nelle prime i bocciati sono stati 13 su 176, nelle seconde 11 su 164, nelle terze i non ammessi agli esami 10 su 191. Alla «Manzoni» nelle prime classi i «fermati» sono stati 17 su 124, nelle seconde 19 su 133, nelle terze undici studenti su 158 non sono stati ammessi agli esami di licenza. (a. c.)

BORGOMANERO — Se gli studenti delle medie inferiori del capoluogo «piangono», quelli di Borgomanero non ridono di certo. Nelle due medie locali, la Vallenzasca e la Rosignoli, gli insegnanti hanno usato davvero la mano pesante distribuendo tante «bocciature» da polverizzare le percentuali-record registrate a Novara.

La classe più «tartassata» è stata la prima «F» della Rosignoli. Dei 26 studenti che l'hanno frequentata è sono stati respinti. Come dire il 30,77%. Ma questa punta massima non è un qualche cosa di isolato. Sempre alla Rosignoli c'erano 156 ragazzi nelle prime: 26 (pari al 16,45%) sono stati «fermati».

Nelle seconde classi è andata niente peggio: dei 160 iscritti 34 non sono passati in terza. Sono stati bocciati e dovranno ripetere. La loro percentuale è del 21,25%. All'ultimo anno della scuola media Rosignoli sette su 122 non sono stati ammessi all'esame di licenza (5,73%) e per loro il pericolo dell'obbligo scolastico si allunga fatalmente di un anno (se tutto andrà bene).

Pesanti i risultati complessivi anche alla «Vallenzasca». Dei 188 studenti delle prime classi 35 (pari al 17,89%) hanno visto il loro nome scritto in rosso nei tabelloni degli scrutini finali. Niente allegria pure per 18 studenti (su 136) delle seconde classi. Anche questi sono stati bocciati e ripeteranno l'anno. Per quanto riguarda le terze della Vallenzasca 8 aspiranti alla «piccola licenza» (su 122) dovranno rinunciare all'esame perchè non ammessi.

DOMODOSSOLA — Nelle medie cittadine, la palma della severità spetta alla «Ungaretti» dove la percentuale dei respinti nelle prime due classi sfiora il 13 per cento. Ventiquattro alunni su 170 fermati in prima, 22 su 178 respinti in seconda. I non ammessi agli esami di licenza media sono invece solo 4 su 164. Una situazione che sembra indicare una difficoltà iniziale nell'impatto degli alunni con la media che tende però a normalizzarsi

Maturità: secondo scritto per i ragazzi novaresi

Dura la prova per i ragionieri al Mossotti utilizzate le 6 ore

NOVARA — La seconda prova scritta dell'esame di maturità ha impegnato piuttosto duramente i giovani alle prese con l'ultima scadenza scolastica. Al «Mossotti», per esempio, gli aspiranti ragionieri si sono trovati di fronte ad un lavoro complesso sulla tenuta della contabilità e, come se non bastasse, a trattare due dei seguenti cinque argomenti: budget, magazzino, costi, bilancio, rapporto banca-azienda. Si giustifica così il fatto che quasi tutti i candidati del Mossotti hanno impiegato sei ore per completare la prova.

«Un lavoro un po' lungo», commentava ieri all'uscita dall'aula Rossella Ferraris e aggiungeva che pure «stringendo» in risposte al minimo indispensabile il tempo era volato via.

Nadia Alberti e Rossella Ferraris dopo la prova a ragioneria

m. s.

PROSPETTIVE SULLA STAGIONE CHE STA PER APRIRSI: IL MOTTARONE

Sulla montagna dei sette laghi ora il turista non è più di casa

Un albergatore: «Il declino cominciò nel '62 quando tolsero il pittoresco trenino a cremagliera» - La Comunità montana ha progetti di rilancio ma serve un piano paesaggistico - Le possibilità dell'agriturismo

DAL NOSTRO INVIATO

STRESA — Il Mottarone vede sempre meno turisti. Fino a non molti anni or sono, quando si arrivava in gita sul Lago Maggiore, nell'itinerario c'era anche questa montagna da dove, con un unico colpo d'occhio, si possono ammirare i sette laghi imprigionati fra le montagne. Nelle giornate particolarmente luminose qualcuno riesce anche a vedere i riflessi d'oro della Madonnina, sulla guglia più alta del Duomo di Milano. Uno spettacolo che toglie il respiro. Si salva su un verde cucuzzolo che adesso è recintato: sulla cima sta sorgendo un'antenna della Rai, la più alta tra i moltissimi «alberi» di una invadente foresta d'acciaio che cresce tra le villette e gli alberghi.

Lo scorso inverno era caduta molta neve e tutta la comunità, venti persone, aveva lavorato. Ma le due stagioni precedenti avevano fatto segnare il passo. Fabrizio Bertoletti, titolare dell'hotel Eden, dice: «*Le piste erano solo spolverate di bianco. Gli sciatori arrivavano e se ne andavano perchè quassù non abbiamo altro da offrire*». E sul Mottarone c'è proprio niente. Forse il declino è iniziato nel '62 quando hanno tolto la «cremagliera», un pittoresco trenino che arrivava da Stresa sempre carico di gitanti, specialmente la domenica. Un emozionante viaggio che durava 30 minuti. E' rimasta la rossiccia stazione trasformata in locanda. Il trenino è stato sostituito da una funivia, che parte e arriva ogni 30 minuti e porta 40 persone. Però se il vento è forte, non si muove perchè la cabina rischierebbe di dondolare troppo e finire contro i piloni di sostegno: «*E se tira vento, quassù non vediamo nessuno*» fa Bertoletti. Ci sono anche due comode strade, una da Orta (18 chilometri) l'altra da Stresa (22). Ma se da Stresa si vuole arrivare direttamente sulla vetta, gli ultimi sette chilometri sono a pagamento: 2 mila lire all'andata e altrettante al ritorno. Un pedaggio dovuto ai Borromeo perchè attraversa una loro proprietà.

Dicono che il Mottarone sia la montagna dei lombardi perchè è più vicina a Milano che a Torino. Questo equivoco geografico alcuni anni fa aveva provocato uno spiacevole incidente: la rivista edita dalla «Regione Piemonte» non l'aveva inserita negli itinerari turistici del Novarese. Cioè non esistesse. «*Questo dimostra quanto siamo lontani dai loro pensieri*», fu il commento degli albergatori.

Dimenticata dalla Regione, ma non dalla Comunità Montana. Dice l'assessore allo sport e turismo, Enzo Monferini: «*Abbiamo dei progetti per rilanciare questa bellissima montagna, ma dobbiamo avere la collaborazione di tutti e sette i comuni che l'amministrano* (Armeno, Omegna, Gignese, Stresa, Gravellona, Baveno e Castelletto Cerro). *Dovrebbero darci le deleghe per fare il «piano paesaggistico» e lasciarcelo poi gestire. Si potrebbe, per esempio, collegare con uno ski-lift la funivia agli impianti di salita, per non costringere gli sciatori a fare 350 metri a piedi per raggiungere le piste. Si potrebbero anche potenziare gli impianti o studiare qualcosa di nuovo...*». E sperare che cada molta neve. Ma sul Mottarone il tempo è sempre bizzarro.

Progetti anche per sfruttare la montagna nella bella stagione e l'orientamento è di puntare sull'agriturismo: verde e boschi non mancano. «*Però dobbiamo avere tra le mani questo benedetto piano paesaggistico* — s'intervera Monferini — *ma molti Comuni nicchiano, rimandano, sembra non abbiano la volontà di decidere*». E nell'attesa che cosa fate? «*Cerchiamo di renderci utili al Mottarone: togliamo la neve dalle strade a nostre spese, ripristiniamo piste e sentieri, puliamo i prati e altre cose del genere*». E Stresa e Baveno, la cui vetta cade nella loro giurisdizione? «*Una volta la settimana, in estate, mandano su il camion per portare via la spazzatura*». E in inverno? «*Ce la teniamo, tanto quassù è un freezer*» commenta acido Fabrizio Bertoletti. Conclude: «*Ogni nostro problema sembra sempre estremamente faticoso da risolvere. E' da una settimana che le nostre strade sono al buio. Hanno cambiato le lampadine e basterebbe solo azionare l'interruttore. Abbiamo telefonato all'Enel, ma è stato come parlare al vento...*».

Aldo Popaiz

Un'immagine di alcuni anni fa: il trenino a cremagliera sale verso la vetta

La vertenza tra l'Usl 54 di Borgomanero e un gruppo di medici

Protestano gli abitanti di ventuno Comuni per la sostituzione di 15 ufficiali sanitari

Di fronte alla scelta fra tempo pieno e tempo definito avevano preferito dimettersi - Già nominati cinque sostituti

BORGOMANERO — Via gli uffici sanitari, arrivano dal 1° luglio i nuovi medici nominati dall'Usl-54 in sostituzione dei dimissionari. Ci sono già polemiche per il nuovo servizio, che non soddisferebbe certe esigenze dei piccoli centri.

Almeno per il momento, i nuovi incaricati svolgerebbero il loro lavoro solo nelle sedi distrettuali di Borgomanero, Cozzano e Momo: gli utenti degli altri 21 comuni dell'Unità Sanitaria dovrebbero quindi far capo ai centri maggiori per le certificazioni e le visite altra necessità. «*Si tratta di un fastidio sopportabile* — osservano all'Usl-54 — *in quanto, fatti i debiti calcoli, non capita certo molte volte che un cittadino abbia bisogno dell'ufficiale sanitario. Tutto sommato, si tratta di fare qualche viaggetto di pochi chilometri a distanza di anni*».

Ma ribattono nei piccoli comuni: «*C'è anche il problema delle vaccinazioni dei bambini, che non è agevole portare in giro: senza dire delle difficoltà che incontrerebbero in merito molte famiglie*».

Sul problema, l'Usl di Borgomanero mantiene comunque un atteggiamento conciliante: «*Più avanti* — dicono — *, già in settembre forse, potremmo fissare dei giorni di visita in tutti i Comuni, come avveniva del resto con il vecchio ufficiale sanitario*».

Il presidente dell'Usl interviene nella polemica

«Per le convenzioni universitarie a Novara siamo pronti da tempo»

L'ingegner Giulio Cardinali addebita i ritardi alla Regione

NOVARA — «*Non siamo noi i piloti del problema università, non facciamo neanche più parte del comitato per l'insediamento a Novara di un ateneo in piena regola. Tutto quello che è nelle possibilità dell'Unità sanitaria l'abbiamo già fatto: anzi*» e dispone «*tutto ciò che potrebbe servire*» il presidente dell'Usl-51 Ottilio Cardinali si inserisce nel discorso aperto fra opposizione comunista e maggioranze di Provincia e Comune sui ritardi che metterebbero a repentaglio l'apertura già dal prossimo anno accademico la prosecuzione dei corsi liberi di medicina che si tengono a Novara da oltre dieci anni.

Dice sempre Cardinali: «*Ci troviamo interessati alla questione solo perchè nell'Ospedale Maggiore c'è l'unica possibilità di avviare un serio discorso di creazione di cliniche universitarie. La mia sensazione, però, è che in Regione, l'ente che deve ufficializzare le convenzioni di reparti ospedalieri con la facoltà di medicina, abbia perso tempo. Per questo ieri ci siamo recati a Torino e abbiamo sollecitato i responsabili regionali*».

Non ci sono pertanto ritardi da addebitare all'Usl. «*Ed è inutile*», prosegue il presidente Cardinali, «*che ci si punti il dito contro. Abbiamo ricevuto una lettera dal preside di Medicina professor Filogamo che ci spiegava come i corsi stiano avendo un andamento stentato proprio per la mancanza delle convenzioni. Noi abbiamo risposto a Filogamo e alla Regione che siamo pronti da tempo! Se la Regione si muove il problema verrà risolto nei termini richiesti dalla facoltà di Torino*».

Le divisioni che fanno parte del «pacchetto» convenzionabile sono quella di chirurgia (da tempo senza primario e quindi pronta a diventare una clinica universitaria con alla testa un cattedratico), quella di anestesia e quella di chirurgia vascolare di recente istituzione.

m. s.

Per la morte di una pensionata uccisa a martellate

E' condannato a 15 anni il giovane di Romagnano

NOVARA — Quindici anni per Oscar De Agostini, l'operaio disoccupato accusato di aver ucciso Santina Ugliono, una pensionata di Romagnano Sesia. La sentenza è stata emessa ieri sera dopo tre udienze e quattro ore di Camera di Consiglio.

In mattinata, dopo alcuni confronti favorevoli alla tesi accusatoria, il pubblico ministero Corrado Canfora si è impegnato per due ore a dimostrare la colpevolezza dell'imputato per il quale ha chiesto una condanna a 24 anni di reclusione. Con una ricostruzione logica e meticolosa degli avvenimenti, basata rigorosamente sui riscontri delle carte processuali, Canfora ha cercato di dimostrare come Oscar, all'infuori di De Agostini, poteva avere interesse ad uccidere Santina Ugliono, la pensionata di 81 anni massacrata a martellate la sera del 23 marzo '84 nella sua abitazione di Romagnano Sesia.

«*De Agostini quella sera aveva urgente bisogno di denaro. Aveva cercato di vendere di tutto, anche un'auto che non possedeva. Aveva rubato cento mila lire alla moglie. Aveva bisogno di soldi*».

D'altra parte l'autore dell'omicidio doveva essere persona conosciuta dalla vittima e che godeva della sua fiducia diversamente non gli avrebbe mai aperto la porta in piena notte. Dopo aver sottolineato come De Agostini non abbia presentato per la sera del delitto un alibi inattaccabile, Canfora ha proseguito sostenendo: «*C'è completa identità fra gli oggetti in oro sottratti alla vittima: un bracciale con medaglietta, un orologio, due anelli e quelli che De Agostini ha venduto quella sera. Ma la prova piena della sua colpevolezza consiste nel possesso di quella refurtiva, da parte dell'imputato, in concomitanza con l'ora del delitto*».

Così il rappresentante dell'accusa si è dichiarato convinto di aver fatto coincidere la verità processuale con quella obiettiva, arrivando a formulare la richiesta di pena. A confutare le tesi dell'accusa è intervenuto con efficacia l'avvocato Ottavio Scifo unico difensore

Il legale, dimostrando di conoscere assai bene le carte processuali, com'era emerso nel corso del dibattimento con puntuali interventi, ha sostenuto che quegli oggetti in oro non potevano rappresentare le prove inconfutabili a carico del suo assistito. «*Perchè nessuno ha dimostrato che siano appartenuti alla vittima*».

f. a.

Venti licenziati alla Rotondi di Novara?

NOVARA — C'è tensione alla Manifattura «Rotondi» di Novara che occupa circa duecento lavoratori. La direzione ha incaricato l'Associazione Industriali di avviare la procedura per il licenziamento di 20 dipendenti.

Ciò avviene dopo che l'industria ha presentato al sindacato un piano di ristrutturazione che prevede investimenti per quattro miliardi con l'introduzione di nuovi impianti. Questi comportano una riduzione di personale richiedendo allo stesso tempo una maggiore utilizzazione degli impianti stessi. Per evitare i licenziamenti era iniziata una trattativa sulla riduzione degli orari di lavoro che prevedeva il passaggio da 3 a 4 turni di lavoro per sei giorni alla settimana contro gli attuali tre turni su cinque giorni lavorativi. Sul modo di interpretare la riduzione d'orario ci sono state posizioni diverse fra le parti (Fulta e direzione). Da qui la rottura della trattativa col ha fatto seguito l'avvio della procedura dei licenziamenti.

(r. s.)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Gassi

anni 74

Ne danno il triste annuncio la moglie Quarenina Albera, il figlio Nando, la nuora Ida, i nipoti Daniela e Nicoletta, fratelli, cognati, nipoti e parenti. I funerali si terranno venerdì ore 15 in Maggiore. Tipina. Un'ora estrema verrà tumulata in Oleggio. — Maggiore Tipina, 19 giugno 1986.

Società leader in campo europeo settore servizi ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO

per tutte le province del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. (Esclusa Torino).

Si richiede:
— cultura medio superiore
— buona presenza
— età compresa tra 22-38 anni
— auto propria
— residenza in zona
— obblighi militari assolti.

Si offrono:
— corso di formazione teorico e pratico
— lavoro nella propria provincia di residenza
— costante assistenza da parte dei funzionari della Società
— inquadramento Enasarco
— lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato.

Telefonare per appuntamento selettivo allo 011 506.350.

GRIMALDI OMEGNA PROPONE:

NOVARA - Via Pieve appartamento composto da: ingresso - due camere - tinello - cucina - servizio - balcone - veranda e cantina. Lit. 37.500.000 dilazionabili.
NOVARA - S. Agabio libero completamente rimesso a nuovo appartamento composto da: ingresso - soggiorno - camera - tinello - cucinotto - servizio - balcone - cantina. Ottime finiture. Lit. 43.000.000 dilazionabili.
NOVARA - Sacro Cuore libero appartamento di: ingresso - salone - due camere - cucina abitabile - servizio - cantina - solaio e box. Lit. 57.000.000 dilazionabili.
NOVARA - S. Giuseppe libero appartamento in ottimo stato di: ingresso - soggiorno - due camere - cucina abitabile - servizio - balcone - cantina - ripostiglio. Box. Lit. 59.500.000 dilazionabili.
NOVARA - S. Agabio casa semindipendente composta da 3 appartamenti. Cortile, giardino e cascinale. No diritti di passaggio. Lit. 61.000.000 dilazionabili.
NOVARA - S. Agabio libero fine '87 (GARANZIA ASSOLUTA) appartamento in ottimo stato così composto: ingresso - salone - due camere - cucina abitabile - tinello - servizio - due balconi - cantina Lit. 62.000.000 dilazionabili (possibilità box).
NOVARA - Adiacenze corso Milano libero attico composto da: ingresso - salone - due camere - cucina abitabile - servizio - cantina - box - ampio terrazzo di oltre 70 mq. Lit. 74.500.000 dilazionabili.
NOVARA - S. Rita libero settembre 1988 appartamento in recente costruzione composto da: ingresso - soggiorno - due camere - cucina abitabile - doppi servizi - balconi - cantina e box. Ottimo stato. Riscaldamento autonomo. Lit. 108.000.000 dilazionabili.
A 20 KM DA NOVARA lotto di terreno edificabile. Lit. 40.000.000 dilazionabili.
VICINANZE S. PIETRO MOSEZZO - libera casa indipendente su due piani per complessivi 130 mq ca. Completamente rimessa a nuovo. Ottime finiture. Lit. 41.500.000 dilazionabili.

Minimo anticipo: 10%
e dilazioni personalizzate

SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 467.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1983

Concessionaria Gallusera - Hero - Caffè Sao ricerca per inserimento immediato

n° 1 VENDITORE/TRICE

zona Novara città e parte della provincia (Borgomanero compreso) - Automunito - Inquadramento Enasarco.

Si offre notevole portafoglio clienti.

Telefonare per appuntamento 0321 29.178

CERCASI CUOCO/A e PIZZAIOLO/A

referenziati
Posto annuale Cannobio
Telefonare ore ufficio
0323 70.351

Affermata industria prodotti industriali alta tecnologia ricerca

AGENTI

monomandatari per la provincia di NOVARA.
Si richiede esperienza di vendita, residenza in zona, auto propria.
Si offre: Enasarco, mensili provvigioni, portafoglio clienti, concorso spese.
Tel. 0322 [illegible]

VENDESI CENTRO COMMERCIALE

di nuova costruzione in Novara interessante per l'ottima posizione, fronte statale No - Vc mq 1600 ca. possibilità di ampliamento.

Tel. 0321/27018

PRIMARIA COMPAGNIA DI

ASSICURAZIONI

IN FORTE SVILUPPO
CERCA

OPERATORI DEL SETTORE

CUI AFFIDARE
MANDATO AGENZIALE

I nostri collaboratori sono a conoscenza del presente annuncio.

Scrivere: PUBLIKOMPASS 383
10100 TORINO

Colussi

La COLUSSI PERUGIA S.p.A., nell'ambito dei programmi di potenziamento dell'organizzazione commerciale, ricerca

AGENTE DI VENDITA

per NOVARA e provincia

L'opportunità è molto interessante per un candidato di età non superiore ai 35 anni, che desideri operare in una azienda dinamica e abbia una spiccata attitudine alla vendita e la capacità di gestire un portafoglio clienti già acquisito. Costituirà titolo preferenziale un'esperienza di vendita nel canale alimentare.

Le condizioni offerte prevedono, oltre all'inquadramento Enasarco, un trattamento provvigionale ai più alti livelli di mercato, incentivi e premi di vendita.

Inviare un dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico, a:

COLUSSI PERUGIA S.p.A. - Direzione del Personale
Via dell'Acciaiolo 7
06083 PISTRIGNANO DI ASSISI (PG)

NOVARA cedesi licenza avviamento e attrezzature di bar, birreria, paninoteca con sala giochi. Forte incasso giornaliero. Prezzo veramente interessante. Ottima posizione.

NOVARA licenza, avviamento e attrezzature di negozio di cartoleria, libreria, timbri e placche, giocattoli. Tab. XIV. Arredamento nuovo. Giro d'affari annuo elevato. L. 45.000.000.

A 18 KM DA NOVARA casa indipendente disposta su 2 piani, p. terra: 4 locali + servizi; 1° piano: 4 locali. Cortile di proprietà. L. 34.000.000.

S. MARTINO libero subito box singolo di recente costruzione. L. 11.500.000.

Grimaldi Novara
Via Andrea Costa 42
Tel. [illegible]

Il decreto sarà attuato entro il 30 settembre

Taglio alle parrocchie ne saranno chiuse 71

La riduzione riguarda i centri con meno di cento abitanti - La zona maggiormente interessata è la Valsesia

NOVARA — Scompaiono 71 parrocchie in diocesi di Novara dopo l'accorpamento deciso dal Consiglio Presbiteriale, in adempimento alle nuove norme concordatarie. Questo riordino dovrà essere tradotto in decreto, dal Vescovo, e comunicato al Ministero degli Interni entro il 30 settembre.

Da 417 parrocchie in tutta la diocesi di San Gaudenzio (che comprende, come noto, anche la Valsesia) diventeranno 346. La riduzione riguarda soprattutto le parrocchie con meno di cento abitanti che, accorpate ad altre o unite fra loro scendono da 62 a 5. Queste sono mantenute per particolari motivi pastorali.

Risultano in sensibile calo anche il numero complessivo di parrocchie con meno di duecento abitanti (da 56 a 42) mentre si registrano piccole variazioni in quelle con un maggior numero di fedeli. Da un punto di vista geografico la zona maggiormente interessata è la Valsesia dove le parrocchie diminuiscono di trenta unità per l'unificazione di numerosi piccoli centri montani.

Il provicario generale della diocesi, don Germano Zaccheo, spiega come questo provvedimento è maturato insieme all'applicazione di alcune norme concordatarie come l'estinzione dei benefici parrocchiali (i cui beni sono passati all'istituto diocesano per il sostentamento del clero) e l'abolizione, a partire dal 1° Gennaio '87, della congrua ai parroci.

«*Questo provvedimento non va visto come una semplice riorganizzazione giuridico amministrativa* — sottolinea don Zaccheo —. *Rappresenta invece un passaggio storico anche da un punto di vista pastorale per recuperare le comunità ed i servizi offerti dai parroci e dagli operatori pastorali laici allo spirito post-conciliare*».

Ci sono stati alcuni problemi da superare a livello locale con qualche comunità che non voleva perdere la parrocchia. D'altra parte alcune situazioni erano davvero anacronistiche. Si pensi che resistevano parrocchie anche di 15 abitanti come Crego, in Valle Antigorio o di 30 come Duneago. Alcune piccole parrocchie limitrofe si uniscono per formarne una nuova che mantiene la doppia denominazione.

E' il caso di Cesto e Alto Bernardino, di Fossano e Tapigliano. La maggior parte delle abolizioni si risolvono però con la confluenza nelle parrocchie vicine più grosse.

Ma il Consiglio presbiteriale non ha esaurito il proprio compito con questo provvedimento. Sta elaborando un documento che indica le norme per la gestione pastorale dei nuovi enti parrocchiali. Si ata ridefinendo insomma l'immagine della parrocchia con *suggerimenti pratici e concreti, in ordine anche alle nuove entità parrocchiali risultanti dalla fusione di diversi centri* — aggiunge don Zaccheo —; *si andrà a definire anche un nuovo modello pastorale spettante al parroco per una piena corresponsabilizzazione della comunità. Saranno puntualizzati i compiti degli operatori pastorali, della loro preparazione e funzione*».

r. a.

Penalizzati i centri minori

I bus aboliti in Val Vigezzo

Protestano gli abitanti della zona lasciati a piedi - La società è in deficit

SANTA MARIA MAGGIORE — Bloccato il servizio di pullman che collegava tutti i centri minori della Valle Vigezzo. Sono state infatti soppresse le corse Olgia-Re, Malesco-Finero, Colmo-Druogno, Santa Maria-Toceno-Craveggia. Il provvedimento è in vigore da lunedì scorso. Il servizio garantiva i collegamenti alle località che non sono toccate dalla ferrovia Domodossola-Locarno che attraversa la valle.

Gli abitanti di questi piccoli centri sono rimasti di colpo a piedi. La soppressione delle corse ha suscitato una valanga di proteste: il sindaco di Re, Giovanni Barlacchi, ha raccolto le firme necessarie per chiedere una riunione straordinaria del Consiglio della Comunità Montana Vigezzina. In subbuglio anche gli operatori turistici: «*Non riusciamo a capire che senso abbia un provvedimento adottato alla vigilia della stagione. Sembra che si voglia uccidere il turismo in valle*».

Il servizio di pullman era gestito dalla Società Subalpina Imprese Ferroviarie, che ha in concessione anche la linea ferroviaria, per conto della Comunità Montana. Dicono alla Direzione della Ferrovia: «*Il trasporto ha un deficit che avrebbe dovuto essere coperto dagli enti pubblici. Da lungo tempo non vediamo una lira. Abbiamo già maturato crediti per centocinquanta milioni e anche per noi la situazione era diventata insostenibile. Ci rendiamo conto che la soppressione delle corse è un provvedimento doloroso ma al momento non avevamo alternative. Garantiremo comunque il trasporto degli alunni che dovranno recarsi presso le sedi scolastiche per le sessioni di esame*».

La vicenda sembra connessa alle difficoltà operative e finanziarie in cui per lungo tempo si è trovata la Comunità Montana della Valle Vigezzo. Nell'ultima riunione del Consiglio il Presidente Luciano Covetta ha letto una lunga relazione dalla quale risulta che l'Ente vigezzino sta letteralmente annegando in un mare di debiti. La Comunità deve infatti restituire alla Regione e all'Istituto San Paolo 260 milioni per somme che avrebbe ricevuto in eccedenza su opere di forestazione. Ma i guai più grossi riguardano i lavori di ricostruzione dopo la disastrosa alluvione del 1978.

L'ente vigezzino rischia di essere travolto da richieste di interessi per ritardati pagamenti da parte di tecnici e imprese che ammontano a parecchie centinaia di milioni.

n. v.

La situazione dei prodotti dopo lo scandalo del metanolo

Vendita di vino al collasso cantine piene nel Novarese

NOVARA — Metanolo e diserbanti, due scandali che hanno sconvolto il settore agricolo mettendo in grave crisi i produttori vinicoli e creando pesanti prospettive per chi si dedica a riso e mais. Per il vino c'è già una situazione che sfiora il collasso: l'invenduto riempie le cantine e si rischia di non trovare posto per la nuova produzione. Risale a carichi di mais potrebbero addirittura essere all'ultimo anno di vita. Se infatti il divieto regionale di usare i diserbanti dovesse rimanere valido per la prossima stagione (ormai in quella attuale il diserbo era già stato praticato), gli agricoltori che si dedicano a queste due colture si troverebbero nell'impossibilità di lavorare e i campi di riso e di mais (che rappresentano il 50 per cento dei terreni coltivabili della provincia), diverrebbero prati.

Questi argomenti sono stati trattati ieri dall'assessore provinciale Carlo Borando, dal presidente della camera di commercio Guglielmo Guaglio e dal direttore del laboratorio di igiene pubblica Paolo Armandola in una conferenza stampa presso l'aula consiliare della Provincia. «*La burlana del metanolo è passata*», ha detto Borando, «*ma il danno per il settore vinicolo è rimasto. Anche se nella nostra provincia i produttori di vino si sono sempre mantenuti entro i confini della legalità, stanno pagando pesantemente le colpe altrui. Le cantine sono piene di vino invenduto, migliaia di quintali che creeranno il problema di sistemare la produzione '86 dalla quale ci separano solo tre mesi*».

Anche Guglielmo Guaglio ha definito i vini novaresi «*al di sopra di ogni sospetto*», anche se non ha sottaciuto le difficoltà create dalla psicosi del veleno. La camera di commercio, ha aggiunto, è impegnata in una grossa campagna di pubblicizzazione del prodotto vinicolo novarese sia in Italia che all'estero. «*Anche ai ristoratori locali*» ha concluso Guaglio «*raccomanderemo di servire ai loro clienti il vino prodotto in zona*».

Quanto ai diserbanti, Carlo Borando ha detto che tutti si stanno accorgendo del problema con un ritardo di 10-15 anni. «*In questo lasso di tempo*», ha spiegato l'assessore, «*nelle risaie e nei campi di mais sono stati usati questi prodotti ed era inevitabile che si arrivasse al progressivo avvelenamento dei terreni. Recentemente si sono anche aggiunte le perforazioni dell'Agip impegnata nella ricerca di giacimenti di metano o petrolio. Le trivelle sono arrivate fino ai 2000 metri favorendo la colatura dell'acqua infestata dal diserbante in profondità*».

Il divieto di usare i diserbanti si prospetta però deleterio per chi si dedica alla coltura di riso e mais. «*Si dovrebbe tornare alle mondine*», ha detto Borando, «*ma il problema è che questo tipo di mano d'opera non esiste più. L'uso dei diserbanti non è quindi solo una questione di economia ma è dettato dalla mancanza di alternative*».

Marcello Sanzo

UNA RETE CHE ARRIVA DAPPERTUTTO LA RETE DEGLI AGENTI IBM

Incontrate anche voi gli Agenti IBM agli appuntamenti con il Sistema/36.

INCONTRI	DATA	LOCALITÀ
Aziende tessili	25/6	Gozzano
Confezionisti	25/6	Gozzano
Gestione magazzino fiscale	24/6	Omegna
Ingrosso calzature	25/6	Gozzano
L'elaborazione dei dati nelle aziende di distribuzione	24/6 25/6	Omegna Gozzano
Produzione casalinghi	24/6	Omegna
Produzione e distribuzione giocattoli	25/6	Gozzano
Produzione elettrodomestici	24/6	Omegna
Produzione rubinetterie e valvolame	25/6	Gozzano
Produzione su commessa	24/6	Omegna

I seminari di Omegna si terranno presso L'Albergo Croce Bianca in Via Mazzini 2 e i seminari di Gozzano presso l'Albergo Nuova Italia in Via Beltrami 19, dalle ore 10.00 alle ore 18.00 con orario continuato. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'indirizzo del Centro di Vendita IBM indicato in calce.
Gli indirizzi degli Agenti non Esclusivi sono sulle Pagine Gialle sotto la voce elaboratori elettronici.

Centro di Vendita IBM di Milano: Via Viviani 12, tel. 02/6703451.

La nuova realtà italiana dell'IBM è la sua rete di Agenti IBM.
È una realtà che vi riguarda e vi può aiutare molto da vicino, perché gli Agenti IBM sono dappertutto: anche nella vostra città.
Pronti a mettere al servizio delle vostre specifiche esigenze aziendali la loro esperienza e competenza nel vostro settore.
I primi appuntamenti riguardano il Sistema/36 PC, l'elaboratore che sintetizza funzioni sia gestionali che di personal computing, dotato di tutti i programmi applicativi necessari per diventare il vostro miglior socio in affari.
Gli Agenti IBM saranno lieti di mostrarvelo al lavoro. E voi sarete lieti di averli incontrati.

IBM Italia

Sirio & Sirio Comunicazione

ASTA ANTIQUARIATO
sul LAGO MAGGIORE: Località INTRA (VERBANIA)
Corso G. Mameli 199 (LUNGOLAGO) IN VILLA

Oggi ASTA
ore 21
Sabato ASTA
ore 15,30 ed ore 21

— Arredi e dipinti antichi dal '500 all'800;
— Antiche sculture, marmi antichi, icone, argenti, orologi, tappeti, soprammobili veri antichi e curiosità d'epoca.

ASTA a cura IFIR PIEMONTE
Istituto Vendite Giudiziarie
Tel. 0323/44.414 - 011/482.822

CATALOGO IN VILLA

SABATO 21 e 28 GIUGNO
vi invitiamo a **LESA**
nello stabilimento della
HERNO
per le DUE grandi
VENDITE PROMOZIONALI
a prezzi eccezionali dei suoi prestigiosissimi
CAPPOTTI
SOPRABITI
TAILLEURS
GONNE
IMPERMEABILI
GIUBBOTTI
UOMO e DONNA
e tagli di bellissimi tessuti
ORARI: sabato 21 giugno dalle 8 alle 19
sabato 28 giugno dalle 8 alle 19

HERNO
via Castello - LESA (Lago Maggiore)
Tel. 0322 77.091-2-3
(Effettuata comunicazione al Comune)

VENERDI' 20 GIUGNO 1986
ORE 21,45
CABARET con
GIGI e ANDREA
DISCOTECA KURSAL
PALLANZA VERBANIA - Tel. 0323/506.640

Importante azienda (con sede sul Lago d'Orta), leader nel settore dei beni di consumo, nell'ambito di un piano di potenziamento delle proprie strutture commerciali, ricerca un:
ASSISTENTE EXPORT MANAGER SM/017
cui affidare, con buona autonomia, la gestione delle problematiche operative e l'individuazione delle soluzioni gestionali relative.
Si considerano requisiti preferenziali:
— età compresa tra i 25 ed i 30 anni
— laurea (o alcuni anni di significativa analoga esperienza)
— ottima conoscenza della lingua inglese (e francese e/o tedesca)
— ampia disponibilità a viaggi e trasferte, motivazione, entusiasmo e spirito d'iniziativa.
Inquadramento e retribuzione (comunque di sicuro interesse) saranno commisurati alle reali capacità del candidato prescelto.
Si prega di inviare dettagliato curriculum-vitae (specificando anche sulla busta il Rif. SM/017) alla nostra sede di Torino.
SOGES

MUSIC HALL Jambo
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471.320

BALLO LISCIO
VENERDI' 20 GIUGNO ESTIVO CON
VANNI CATELLANI
SABATO SERA ALL'ESTIVO
ballo moderno con attrazione
GLI EXPORTEX
DOMENICA 22 GIUGNO
ballo liscio con
I TECNICHOLORS

LA SQUADRA E' PARTITA IERI MATTINA, CON BATTISTELLA 9 GIOCATORI

Hockey: domani gli azzurri in Portogallo nella prima finale di Coppa dei Campioni

Novara. Gli azzurri dell'Hockey si partenza ieri mattina per il Portogallo (Foto Finotti)

NOVARA — L'avventura dell'hockey in Coppa dei campioni è iniziata ieri mattina. La comitiva novarese è partita, da Linate, in aereo, alla volta del Portogallo dove, domani pomeriggio, affronterà il Porto nella prima partita di finale per l'assegnazione della coppa. Il ritorno, come è noto, è in programma a Novara il 28 giugno.

Sono partiti in 16. Con nove giocatori, sono: l'allenatore Battistella il medico Graziano il ds Mocchetto con il fisioterapista Rizzotti il massaggiatore Capelli e il meccanico Gerolgnan, oltre a Cardoso, l'ex azzurro che fungerà da interprete.

Questo pomeriggio saranno raggiunti ad Espinho, una località balneare a 25 chilometri da Porto, dov'è il quartier generale novarese del presidente Uberti. L'arrivo a destinazione della squadra era previsto a mezzanotte, per la necessità di far scalo a Lisbona e da qui proseguire poi, dopo un'attesa di otto ore, verso Porto.

Una trasferta non agevole ma la coppa vai bene qualche sacrificio. Fallito l'obiettivo della riconquista dello scudetto, resta questa, per gli azzurri, l'unico vero obiettivo stagionale. Ieri alla partenza nel clan novarese abbiamo registrato un clima di fiducia pur se nessuno si nasconde le difficoltà che comporta l'impegno contro una squadra che può considerarsi la nazionale portoghese.

In settimana gli azzurri si sono allenati praticamente, al Palasport, anche di pomeriggio per abituarsi all'ora insolita della partita. Si giocherà alle 17,30 in Portogallo che corrispondono alle 19,30 italiane.

Mino Battistella è fiducioso: «*Affrontiamo questa trasferta consapevoli che la finale di coppa rappresenta per noi l'ultima spiaggia, l'ultima occasione per vincere qualcosa di importante in questa stagione. Siamo tranquilli perché consapevoli della nostra forza*».

Cosa temuta maggiormente di questo avversario: le spiccate individualità, la forza atletica o l'ambiente ostile che troveremo lì presumibilmente in Portogallo?

«*Il Porto rappresenta un collettivo di primo piano ma a noi offre un'occasione più unica che rara*. — risponde Battistella —. *Non ci capiterà un'altra volta la possibilità di disputare il ritorno a Novara. E' il collettivo la forza dei portoghesi che sulla loro pista potranno godere dell'incitamento di 7-8 mila tifosi. L'ambiente non ci sarà favorevole ma assai più importante e determinante risulterà l'arbitraggio. Non cercheremo di limitare i danni con una partita di contenimento anche se sarà necessario stare con gli occhi bene aperti*».

r. amb.

Ad Arona il Giro d'Italia dilettanti

ARONA — Giro d'Italia Dilettanti ad Arona: l'arrivo è per oggi intorno alle 13,30, ma prima di tagliare il traguardo di corso della Repubblica i concorrenti dovranno percorrere per due volte il circuito fino a San Carlo, il bivio per Montrigiasco, Oleggio Castello e quindi di nuovo ad Arona.

Per gli aronesi, dunque, lo spettacolo sarà qualcosa di più di un semplice passaggio. In totale sono una trentina di chilometri nei quali sono stati inseriti, a Montrigiasco, due traguardi per il Gran Premio della Montagna.

L'itinerario urbano della corsa percorrerà via Vittorio Veneto, via Torino, via Milano fino ai tre ponti, e quindi viale Baracca fino in corso Repubblica. In queste strade il traffico sarà chiuso mentre sarà vietata anche la sosta dei veicoli.

Questa di Arona è la nona ed ultima tappa: la carovana, dopo la partenza da Terranova Cesio in provincia di Pavia, entrerà nel Novarese a Cerano e poi Trecate circa alle 12,30; proseguirà per Romentino, Cavagliano, Bellinzago, Oleggio, Marano, Varallo Pombia e Borgoticino. In totale 144 chilometri.

m. b.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

NOVARA

ASTRA: La sfida erotica.
COCCIA: chiuso per restauri.
ELDORADO: L'uomo con le scarpe rosse.
FARAGGIANA: Senza vergogna.
VITTORIA: Oltre l'urlo del demonio.
VIP: Sweet dreams.
S. CUORE: Plenty.

ARONA

MODERNO: Ammazzavampiri.

BORGOMANERO

MODERNO: Delta force.
NUOVO: French erotica.

DOMODOSSOLA

CORSO: chiuso per ferie.
CINEUNO: Tre uomini e una culla.

TRECATE

VITTORIA: L'anno del dragone.

VERBANIA

APOLLO: Ciccolina telefono rosso.
ARISTON: chiuso per ferie.
VIP: chiuso per ferie.
SOCIALE (Intra): Protector.
SOCIALE (Pallanza): Morte di un commesso viaggiatore.

TURNO FARMACIE A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: **Carnago**, corso Italia.
Dalle 8,45 alle 20,15: **Bicocca**, via Biorzesco.

IN PROVINCIA

Arona: **Manzoni.**
Pombia: **Perelli.**
Lesa: **Pandiani.**
Domodossola: **Sansonini.**
Premosello: **Bissoni.**
Macugnaga: **Grandi.**

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77506; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88218; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848559; Novara (0321) 33000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61500; Premosello (0324) 88108; Galliate (0321) 62222; Verbania (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 459252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; Gas 453451; Enel 33281; Sip 182.

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI'
Nel giardino estivo BALLO LISCIO con l'orchestra
CASTELLINA PASI
e serata PRINZ BRAU
SABATO e DOMENICA sera
VIDEODISCOTECA
e all'aperto BALLO LISCIO

Immobiliare Chiata
CEDE
ARTICOLI SPORTIVI a Gravellona. Marche prestigiose. Posizione centralissima. Molto ben avviato.
BAR RISTORANTE ricavato a Gravellona. Possibilità avvio esercizio in zona molto interessante.
TABACCHI / GIORNALI / ALIMENTARI zona lago d'Orta. Attività avviatissima con ampissima abitazione. Prezzo interessante.
CALZATURE E ART. PELLE a Stresa. Posizione centralissima. Presenza ultraventennale sul mercato locale. Lire 40 mil.
MERCERIA (mt. X - XIV) a Omavasso. Posizione commercialmente valida. Ben avviata. Lire 15 mil.
ALIMENTARI self-service a Gravellona. Molto ben avviato in posizione interessante. Elevato giro d'affari. Prezzo adeguato.
BAR PIZZERIA RISTORANTE al Santuario Madonna del Sodan a Omavasso. Specializzato in banchetti e rinfreschi nuziali. Vero affare.
Tel. 0323/848.883

peter pan
abbigliamento da 0 a 16 anni
Vi invita
alla vendita promozionale che si terrà da lunedì 16 giugno
BEST COMPANY
LES COPAINS
cacharel
C. P. COMPANY
SIMONETTA
PETER PAN - Corso Libertà 71 - VERCELLI - Tel. 0161 66.546

Ricorsi storici nella crisi della società bianca

Un pugno di riso per salvare la Pro

Con volitiva testardaggine, la Pro Vercelli ha fatto un balzo finale imprevedibile e si è salvata dalla retrocessione. Eppure, siamo ancora all'ultima spiaggia, perchè i problemi più grossi per salvare le gloriose Bianche Casacche sono ancora tutti da risolvere. Il presidente Giuseppe Celoria lo ha dichiarato apertamente: se entro giugno non arriveranno nuovi soci a rinsanguare il bilancio con denaro fresco, il nome Pro Vercelli scomparirà dalla storia del calcio italiano. Lui darà le dimissioni, e non si vede chi potrebbe sostituirlo addossandosi i carichi finanziari che rimangono in sospeso.

Giuseppe Celoria

E' una conclusione triste, perchè all'inizio dell'anno calcistico appena concluso, sembrava che le cose potessero mettersi bene, aspirare alla C1, eppoi magari alla B. Ma qualcosa s'è messo di traverso, e tutto è andato a rovescio, fino al pericolo di un'ulteriore retrocessione.

Ma c'è un fatto che ha dell'incredibile: anche se le sorti delle società calcistiche hanno alti e bassi, come accade agli uomini, non è pensabile che a Vercelli si sia spento totalmente l'orgoglio di una città che un tempo mandava giocatori in Nazionale e vinceva scudetti.

Mancano i soldi, e senza soldi non si fa la guerra, dicono i francesi; ma a Vercelli di soldi ve ne sono più che altrove, le banche esplodono di Boi e depositi, pare siano tra le più pingui d'Italia, però soldi non se ne trovano, almeno per salvare la Pro Vercelli. Ci sono molte organizzazioni che potrebbero intervenire, ma alcune, come l'Ente Risi, non possono farlo per statuto, le altre trovano scuse differenti, ma non meno speciose e negative.

Viene da domandarsi perchè mai la conclamata «capitale europea del riso», si senta così estranea a quanto ha avuto di più glorioso nello sport nazionale, la Pro Vercelli appunto. E' sostenibile che il mondo agricolo, a Vercelli è città essenzialmente agricola, sia tanto insensibile allo sport, soprattutto al calcio in questo momento, che soltanto le città industrializzate rivolgano la loro attenzione anche al gioco del pallone? E' un fatto però che a Vercelli, nel consiglio d'amministrazione della Pro, ci sia un solo agricoltore, Gian Battista Eusebione, vice presidente. Gli altri stanno a guardare.

E non è giustificazione il lagnarsi quando le annate non sono mostruosamente remunerative come in certi periodi. Si sente in giro una lamentela insistente come una nenia: «*Il riso non si vende*». E' probabile che ci sia stato un calo nel consumo, ma proprio per questo non sarebbe il caso di lanciare una campagna promozionale che potrebbe comprendere anche la sponsorizzazione della Pro Vercelli?

Pensate quale effetto avrebbe una scritta a colori violenti sulle bianche casacche: *Curti Riso*, o *Scotti Riso*, o qualsiasi altra marca che riempie di scatole i grandi magazzini. Un po' di milioni per avere quella scritta sulle casacche della squadra bianca non sarebbero certo spreco, pensando che la compagine vercellese si reca a giocare ogni quindici giorni in città che non producono riso. Ma forse non accadrà nulla, come nel 1930, quando Marcello Bertinetti, presidente della Pro, olimpionico, gran personaggio, invocava per la sua squadra in crisi: «*Un pugno di riso ciascuno*». Non ne ricevette nemmeno per una modesta panissa. C'è da pensare che accadrà ancora così, nemmeno un pugno di riso per conservare il nome della Pro Vercelli negli albi calcistici? Inoltre, bella grande, si profila il divieto ai disertanti.

Francesco Rosso

Maturità: i commenti degli studenti dopo la seconda prova

Finiti i «brividi» degli scritti ora una pausa e poi gli orali

Giudizi contrastanti sulla difficoltà dei problemi proposti nei vari istituti

VERCELLI — Reazioni contrastanti dei candidati alla maturità sulla seconda giornata d'esame.

La seconda prova scritta, diversa a seconda dell'indirizzo scolastico, è stata superata senza particolari difficoltà dalle ragazze del commerciale «*Bernardino Lanino*», mentre per i ragazzi dell'Itis i problemi sono stati molti: il compito di matematica, in programma al liceo scientifico, è stato invece giudicato dagli studenti «*di media difficoltà*».

Clima disteso dunque al «*Lanino*»: due i temi di diritto, uno sui titoli di credito, l'altro sulla legislazione sociale con particolare riferimento alla normativa sul lavoro.

Cristina Maironi, 19 anni, ha scelto il primo: «*Durante l'anno* — ha commentato all'uscita dalla scuola — *abbiamo trattato in modo particolare l'argomento; poi ci siamo ritornati in sede di ripasso finale. Per me, dunque, era un argomento ancora "fresco"*».

Analogo il giudizio di una sua compagna, Paola Saviolo, stessa età, stesso tema: «*Ho preferito puntare sul sicuro e, scegliendo l'argomento dei titoli di credito, ritengo d'aver scelto bene. Insomma, dopo la paura iniziale, anche il secondo giorno d'esame si è concluso senza intoppi*».

Leggere difficoltà, come detto, per i ragazzi del liceo scientifico: anche a giudizio di alcuni insegnanti il tema di matematica che è stato loro assegnato era complesso e appesantito da calcoli farraginosi.

Vercelli. Gli studenti alle prese con la seconda prova scritta

«*Il primo dei quattro esercizi proposti* — spiega lo studente Guido Mairone — *presentava effettivamente delle difficoltà. Per risolverlo ho scelto un'altra soluzione, a mio giudizio più semplice, e poi ho cercato di verificare il risultato ottenuto con il metodo tradizionale, ma ho dovuto arrendermi di fronte ad equazioni di sesto grado che richiedono calcoli elaborati. Nessuna difficoltà, invece, per gli altri tre esercizi*». Guido Mairone si è preparato, con altri suoi compagni, sui problemi proposti negli esami degli anni scorsi.

Forse i più bersagliati sono stati i ragazzi della quinta A, sezione elettronica, dell'Itis: durante l'anno scolastico, proprio sulla cattedra di elettronica, si sono avvicendati cinque insegnanti con risultati negativi sul piano didattico. E la prova d'esame non ha certamente facilitato i candidati, alle prese con gli «amplificatori di tensione».

«Un esercizio difficile — ha detto Alberto Corso — che pochi tra i miei compagni sono riusciti a terminare, anche se nessuno ha consegnato il foglio in bianco. E dire che ci eravamo preparati sul tema dello scorso anno che verteva anch'esso sugli amplificatori, ma stavolta le difficoltà sono state maggiori. Poco chiaro anche il problema facoltativo».

Ora è previsto un intervallo di alcuni giorni tra la fine delle prove scritte e l'inizio di quelle orali.

Il lavoro nelle prossime ore lo svolgeranno i commissari, impegnati nella correzione degli elaborati.

Poi gli esami di maturità entreranno nell'ultima fase: i primi a sostenere gli orali saranno i privatisti che saranno interrogati sulle materie integrative e poi su quelle indicate dal ministero per ogni istituto.

d. ca.

L'assessore del psdi accusato di peculato

Rinviato il processo Vassena

VERCELLI — Rinviato a nuovo ruolo il processo all'assessore provinciale Arnaldo Vassena e al direttore della Gestione trasporti Romano Azario Cozet: l'esponente socialdemocratico è accusato di peculato per il debito pagato in ritardo all'azienda, mentre il direttore deve rispondere di concorso nel reato. Vassena, che si trova a Singapore, non ha potuto raggiungere Vercelli perchè il malessere di cui soffre, ernia del disco, si è acuito, impedendogli di affrontare il viaggio.

Azario Cozet, direttore dell'azienda, sarebbe dovuto comparire in un'altra procedimento, sempre ieri mattina, per il caso dei concorsi «facili», con altri dipendenti della Gestione trasporti. Anche questo processo è stato rinviato.

d. ca.

Stasera in Consiglio comunale

Trino, si elegge il nuovo sindaco

Sarà Giovanni Tricerri (pci), ora assessore

TRINO — *Il Consiglio comunale si riunisce stasera per prendere atto delle dimissioni del sindaco Adriano Demaria e per eleggere il nuovo primo cittadino.*

A ricoprire la carica di sindaco di Trino sarà chiamato il comunista Giovanni Tricerri, attualmente assessore all'urbanistica: «La presentazione di Tricerri in veste di candidato — *spiega Vincenzino Porta, segretario del pci trinese* — è una successione naturale all'interno del partito. Ricordo che alle elezioni comunali di due anni fa Tricerri, come numero di voti, fu secondo soltanto a Demaria e che avrebbe dovuto essere il sindaco di quella giunta tripartita pci-psi-psdi che poi non era stata possibile costituire».

Il segretario comunista respinge inoltre le ipotesi secondo le quali il partito avrebbe vissuto nei giorni scorsi momenti molto difficili in quanto non riusciva ad ottenere da parte di nessun assessore la disponibilità a ricoprire il ruolo di sindaco. Una carica pesante nella città dove dovrà sorgere la seconda centrale nucleare piemontese.

Le dimissioni di Demaria comportano inoltre la nomina a consigliere comunale di Domenico Tromba e la «promozione» ad assessore di Roberto Morano.

L'elezione del nuovo sindaco sarà il primo atto qualificante di una nuova maggioranza pci-psdi che si sta definendo in questi giorni. Le trattative tra i due partiti non si sono ancora concluse, in quanto il psdi ha presentato ai comunisti alcune richieste programmatiche che considera essenziali per continuare a dare il suo contributo positivo alla giunta comunale.

Stasera, pertanto, il consigliere Alberto Ronco non eleggerà il nuovo sindaco, ma abbandonerà probabilmente l'aula al momento della votazione: uno stratagemma che permetterà al gruppo comunista di superare, anche se per un solo voto (10 a 9), il disaccordo dell'opposizione sulla candidatura di Giovanni Tricerri.

Comunisti e socialdemocratici sembrano intenti a dare vita ad una collaborazione politica che vada al di là dell'appoggio esterno che Alberto Ronco ha finora dato alla giunta monocolore.

L'intenzione delle due forze politiche è di poter giungere alla costituzione di una maggioranza che poggi le proprie basi su un solido accordo programmatico che potrebbe anche portare in giunta Alberto Ronco.

I comunisti non hanno però ancora abbandonato le speranze di arrivare alla giunta di sinistra tripartita. «Continueremo a lavorare verso questa soluzione politica, che è la migliore che si possa adattare a Trino», *conferma Vincenzino Porta.*

Gli impegni, per i politici trinesi, iniziano già oggi pomeriggio: alle ore 16, nella sala consiliare, Enel, giunta e capigruppo si incontreranno per discutere la sospensione dei lavori di Leri chiesta dal Consiglio il 9 maggio scorso.

E. E.

TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Film vietato ai minori.
NUOVO ITALIA: **Voglia di guardare**, con Lilli Ceroli (Viet. min. 18 anni).
PRINCIPE: **Bambolina vittima...** erotico lesbico, drammatico, con Alain Delon, Jacques Perrin, Jean-Francoise Stevenin (Viet. min. 14 anni).
VIOTTI: **Subway** (drammatico) con Cristopher Lambert
TEATRO CIVICO: alle ore 21 verranno presentati filmati e testimonianze sulle apparizioni della Madonna a Medjugorje
CONFERENZE: **Meile Hotel:** alle ore 21 incontro-dibattito sul tema «Radiazioni e... altro

FARMACIE

Vercelli: Ravera, corso Libertà 178.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 62.277; **Arborio** (0161) 88.384; **Carreglio** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.624; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Greco Ferraris** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.003.**

LA FINALE-SCUDETTO - Gialloverdi battuti a Bassano nella terza sfida: 8 a 6

Un grande Girardelli «gela» l'Amatori

Superba prestazione dell'ex vercellese - Martedì al palasport dell'Isola il quarto incontro

L'americano Jimmy Trussel, anche ieri a Bassano fra i protagonisti

BASSANO — L'Amatori non ce l'ha fatta a chiudere subito la pratica scudetto e dovrà così conquistarsi lo scudetto nel quarto match in programma martedì sera a Vercelli. I gialloverdi sono stati battuti da un grande Bassano che, dopo le due prime prove incerte, ha sfoderato una eccellente prestazione grazie all'illuminata regia dell'ex» Franco Girardelli.

E vediamo la cronaca di un match che i veneti si sono aggiudicati in virtù di un grande primo tempo concluso sul 6 a 2. La reazione dei gialloverdi nella ripresa non è servita a colmare interamente lo svantaggio. Palazzetto non l'esaurito: da Vercelli sono arrivati quattro pullman. Formazioni al completo con Marzella graziato dalla Caf, da una parte, e con il pieno recupero dell'infortunato Girardelli dall'altra.

Inizio cauto, poi, al 3', Girardelli apre le marcature concludendo un'azione di rimessa con Rizzitelli. Quattro minuti dopo tocca a Nunes raddoppiare, subito dopo un palo di Trussel, quindi il nervoso Panha si fa espellere per due minuti e l'Amatori ne approfitta per ridurre le distanze con una bella giravolta di Crudeli. E' il 10'. Ma Panha, come rientra, ristabilisce il distacco. Passano tre minuti e Girardelli porta a tre i gol di vantaggio: l'Amatori reagisce con una traversa di Fiatta, ma Milani centra ancora il bersaglio poco prima del 18'. A tre minuti dallo scadere, capitan Barai scocca una «bomba» e riduce il distacco. Poi l'arbitro non vede un gol di Fiatta e, sulle proteste dei vercellesi, Nunes Milani e ancora Nunes sigla il 6 a 2.

Ripresa. I vercellesi ritornano in pista e sembrano rinati. Trussel va subito in gol al 2'. L'Amatori Maglificio Anni insiste e un minuto dopo Barai riporta sotto i vercellesi: 4 a 6. Il Bassano accusa il colpo e cerca di rallentare il gioco. Ma l'Amatori è scatenato. Marzella sale in cattedra: colpisce un palo al 10' e centra il bersaglio un minuto dopo. Fra le due squadre un solo gol. I vercellesi hanno quattordici minuti per recuperare, ma Crudeli si fa espellere per due minuti ed il Bassano va in gol con Milani. La rete rinfranca i locali che segnano ancora con Rizzitelli; ma Marzella sigla il 6 a 8. Negli ultimi minuti la gara si fa nervosa, fioccano i cartellini gialli ed il risultato non cambia più.

Amatori: Coppola, Barai, Crudeli, Marzella, Trussel, Fiatta, Raglin, Orso, Francazio, Guanziroli.

Bassano: Stella, Rizzitelli, Panha, Girardelli, Nunes, Alessandro Milani, Francesco Milani, Gnocato, Marangoni, Geremia. **r. s.**

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI'
Nel giardino estivo BALLO LISCIO con l'orchestra
CASTELLINA PASI
e serata PRINZ BRAU
SABATO e DOMENICA sera
VIDEODISCOTECA
e all'aperto BALLO LISCIO

ASTA ANTIQUARIATO
sul LAGO MAGGIORE: Località INTRA (VERBANIA)
Corso G. Mazzini 199 (LUNGOLAGO) IN VILLA
Oggi ASTA
ore 21
Sabato ASTA
ore 15,30 ed ore 21
— Arredi e dipinti antichi dal '500 all'800;
— Antiche sculture, marmi antichi, icone, argenti, orologi, tappeti, soprammobili vari antichi e curiosità d'epoca.
ASTA a cura IFIR PIEMONTE
Istituto Vendite Giudiziarie
Tel. 0323/44.414 - 011/482.822
CATALOGO IN VILLA

Società leader in campo europeo settore servizi ricerca:
AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO
per tutte le province del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. (Esclusa Torino).
Si richiede:
— cultura medio superiore
— buona presenza
— età compresa tra 22-38 anni
— auto propria
— residenza in zona
— obblighi militari assolti.
Si offrono:
— corso di formazione teorico e pratico
— lavoro nella propria provincia di residenza
— costante assistenza da parte dei funzionari della Società
— inquadramento Enasarco
— lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato.
Telefonare per appuntamento selettivo allo 011 506.388.

CSE CSE
CONSULENZA - INFORMATICA - RICERCA - SOFTWARE
GRUPPI DI CONTINUITA' STATICI
UNA GARANZIA PER LA SICUREZZA DEI VOSTRI DATI

CSE
CONSULENZA - INFORMATICA - RICERCA - SOFTWARE
CONCESSIONARIO DI ZONA:
MINI - PERSONAL COMPUTER
ALPHA MICRO
VIGLIANO BIELLESE (VC)
Via Milano 209 - Tel. 015 511.998 - 512.607

peter pan
abbigliamento da 0 a 16 anni
Vi invita
alla vendita promozionale che si terrà da lunedì 16 giugno
BEST COMPANY LES COPAINS cacharel C. P. COMPANY SIMONETTA
PETER PAN - Corso Libertà 71 - VERCELLI - Tel. 0161 66.548
Aut. Com. legge 80

Vuoi sposarti? Vuoi unirti?
Agenzia matrimoniale
GIOVETTO
Piazza Roma 10 - ASTI
Tel. 0141 294.229 - 54.363
011 649.9223
Si riceve su appuntamento

UN LAVORO INTERESSANTE?
Nuove tecnologie, nuove professioni.
Informatica e telematica.
Addestramento e inserimento in zona.
Per colloquio a Biella o Torino telefonare 02 - 870.1183, - 02 688.3380 - 02 670.0230
oppure scrivere:
EXPERT ITALIA, Via Manzoni, 43 - 20121 MILANO

ARREDAMENTI
PRELLA & C. srl
LA GIUSTA RISPOSTA PER QUALSIASI PROBLEMA D'ARREDAMENTO
PAGAMENTI DILAZIONATI
CONSEGNE OVUNQUE
VIA VERCELLI - CARESANABLOT Tel. 0161 53134

PROFUMERIA
TEL. 52350
VIA CAVOUR, 5
VERCELLI
Settimana speciale
dal 17 al 21 giugno
Profumeria DIVA e Helena Rubinstein
TI ASPETTANO PER OMAGGIARTI
UNA SIMPATICA VISIERA PER IL SOLE
SULL'ACQUISTO DEI
SOLARI GOLDEN BEAUTY
E VIVI L'ESTATE A PIENO VISO!!
PROFUMERIA DIVA: ORA LA TUA PROFUMERIA

Edili: riunione per il contratto integrativo

Un incontro costruttivo dopo 12 mesi di silenzio

Sindacati e imprenditori soddisfatti - Verso una rapida soluzione?

BIELLA — «*Un incontro costruttivo*». Così sindacati e imprenditori hanno definito la riunione tenutasi nella sede di via Torino dell'Unione industriale che ha ripreso, a quasi un anno di distanza, la discussione sull'integrativo territoriale degli edili.

Attorno al tavolo delle trattative si sono seduti i sindacalisti «comprensoriali» Sergio Magliola della Feneal-Uil, Sergio Crosa della Filca-Cisl, Prospero Ciancia della Fillea-Cgil, i «regionali» Salvatore Manfredi della Filca e Renzo Caddeo della Fillea, il segretario generale della Cgil Renzo Giardino e Osvaldo Boglietti della segreteria Cisl (in più era presente un buon numero di lavoratori) e la delegazione imprenditoriale formata da Giorgio Pessina, presidente del collegio costruttori, Pericle Agliotta, Antonio Caucino, Sandro Lanza e dai funzionari del collegio Orazio Scanzio e Roberto Calcaterra.

Dicono Prospero Ciancia e Sergio Crosa: «*E' stata una riunione che dopo un primo momento interlocutorio si è subito rivelata di notevole importanza. Infatti è emersa la volontà degli imprenditori di entrare concretamente nei contenuti della piattaforma. Era quello che ci attendevamo da questo confronto. Dopo questa fase di riallaccio del dialogo dalla prossima riunione si valuteranno in tutti i suoi aspetti le opporte posizioni*».

Le due delegazioni si rivedranno lunedì 30 giugno alle 17 sempre all'Unione industriale e riapriranno così concretamente un capitolo che si era chiuso nel settembre dell'85 quando il blocco era stato totale.

Continua Prospero Ciancia: «*Dopo la firma dell'accordo a livello nazionale tra gli imprenditori e le organizzazioni sindacali sono ripresi i contatti anche a livello territoriale. A Torino la fumata è già stata bianca, a Verbania il punto d'intesa può considerarsi raggiunto mentre a Cuneo si è molto avanti nelle trattative. Adesso tocca a Biella. Le speranze sono quelle di trovare una conclusione prima delle ferie. E' possibile ottenere questo risultato perché non vi sono più pregiudiziali*».

La piattaforma che era stata consegnata un anno fa subirà alcuni mutamenti. L'accordo nazionale fissa come tetto massimo una richiesta media di 25 mila lire mentre le organizzazioni biellesi chiedevano un minimo di 30 mila.

Proseguono i sindacati: «*Altri istituti devono essere aggiornati, ad esempio quello delle indennità di trasferta ferme da parecchi anni e che prevedevano quote limitate: 1.800 lire dai 6 ai 10 chilometri, 2.500 fino ai 15 chilometri. Inoltre sono necessari dei miglioramenti nella Cassa-edili ed il ripristino delle borse di studio per i figli dei dipendenti e per gli studenti-lavoratori*».

Roberto Eynard

Il torneo notturno di Borgo

BORGOSESIA — E' scattato ieri sera al campo Mib il tradizionale torneo notturno organizzato quest'anno dal Comitato manifestazioni Borgosesia. In lizza per aggiudicarsi l'ambito trofeo Autovalsesia sono dodici compagini: nel girone A figurano Caffè Gran Bretagna, Magificio di Grignasco, Ristorante pizzeria Peter's Varallo, Far mobili, nel B Autolavaggio Talani, Rubinetteria Zerorama, Centro frontistrada Rocar, la Tessitura, nel C il riona Arancio, Pizzeria Mulino, Macelleria Trivero, Monterosmiglione.

Stasera con inizio alle 21 si affronteranno Macelleria Trivero-Pizzeria Mulino e Magificio Grignasco-Far mobili.

Le prossime partite delle eliminatorie si giocheranno il 23, 24, 26, 27, 30 giugno, 2 e 4 luglio. I quarti di finale sono in programma dal 7 al 12 luglio, le semifinali lunedì 21, le finali il 23 luglio.

E' fra le chiese più antiche

San Germano verrà salvata

Acquistata dalla Filatura di Tollegno

TOLLEGNO — Il Docbi, centro per la documentazione e la tutela della cultura biellese, ha acquistato dalla filatura di Tollegno la chiesa di San Germano. Il prezzo è simbolico, ma il passaggio di proprietà permetterà l'inizio dei restauri di questo edificio che si trova in pessimo stato. Don Delmo Lebole, autore della «Storia della chiesa biellese» definisce l'antica parrocchia «*per l'eleganza e semplicità di linee, per l'architrave scolpito ed indorato unico esistente nel biellese, una delle chiese più belle del comprensorio*».

Le origini di San Germano risalgono al V-VI secolo, come testimonia la dedicazione al vescovo di Auxerre, nominato nella prima metà del quattrocento. Essa abbracciava un tempo un territorio molto vasto: tutta la vallata a sinistra del torrente Oropa, dalle rive del Cervo fino al Santuario in quanto non esistevano le parrocchie di Pralungo e S. Eurosia.

Non venne mai insignita con il titolo di pieve e dopo l'anno 1000 figura tra le chiese dipendenti dal capitolo biellese di S. Stefano. Ottenne il fonte battesimale solo nel 1600, ma a condizione che «non si facesse la benedizione dell'acqua in chiesa». Il giorno del Sabato Santo e della Pentecoste era necessario andare con i secchi nel futuro duomo di Biella.

In località Curavecchia rimane oggi dell'antica costruzione il campanile in stile romanico, danneggiato da un fulmine. Nel 1953 è stata acquistata dalla Filatura e tessitura di Tollegno dopo aver subito parecchie vicissitudini. Otto anni fa è crollato il tetto, aggravando lo stato di incuria ed abbandono in cui versa attualmente.

Per salvaguardare questo «pezzo» artistico nel 1984 veniva costituito a Tollegno un comitato. La raccolta delle firme a sostegno della petizione fu un successo: in meno di due giorni parecchie centinaia di abitanti aderirono all'iniziativa, dimostrando l'attaccamento dei tollegnesi per San Germano.

Ora è giunta a buon fine l'iniziativa del Docbi. Dice l'architetto Giovanni Vachino: «*L'intenzione è quella di fare da tramite per un restauro con uno scopo preciso. L'opera di ricostruzione non deve essere fine a se stessa, ma compresa in un quadro decisionale*».

Daniela Pasquarelli

L'Unitre di Biella compie dieci anni

In programma incontri, convegni e assemblee

BIELLA — Festeggia i dieci anni dalla sua ricostituzione l'Università popolare e per l'occasione Biella diventa una piccola capitale della cultura. Due sono gli avvenimenti di rilievo indetti per celebrare la ricorrenza: la quinta assemblea annuale delle Università popolari organizzata dalla Cnupi, la Confederazione nazionale delle Università popolari, e la terza giornata europea di studio che avrà il suo clou, al Circolo sociale, domani alle 15 con il convegno «Cultura funzionale ed educazione permanente».

Dopo le introduzioni del sindaco Luigi Squillario, di Ottavio Feraiano presidente del Cnupi, di Maurizio Bonocore Cacciahupi del ministero dei Beni Culturali, prenderanno la parola numerosi relatori. Giuseppe Cannarella, docente di psichiatria sociale, tratterà «La cultura e la terza età», Riccardo Rabaglio «L'università popolare di Biella ieri ed oggi», don Delmo Lebole «La riscoperta della storia locale nell'attuale società biellese», Umberto Melotti «Le prospettive sociologiche dell'educazione permanente», Italo Zamprotta «L'università popolare come promozione di cultura funzionale all'educazione permanente», Gabriella Pasqualini «I problemi delle donne per quanto riguarda l'educazione permanente», Roberto Ferisa «L'importanza delle culture extraeuropee», Gaetano Di Nardi «Cultura linguistica e lingue straniere», Roberto Bertagnolio «Coscienza critica e cultura di massa», Domenico Ronconi «Le università popolari come risposta alla richiesta culturale del nostro tempo».

r. e.

Il ministro piemontese fu destinatario di molte lettere anonime

«Pugnale, veleno e revolver» tre scelte per Quintino Sella

Minacce per la politica di austerità - Un biglietto del re: «Famigerato biellese...»

Una caricatura dello statista con una dicitura un po' satirica: «Dicesi che Quintino Sella superbo d'aver salito le più alte vette alpine ora voglia salire anche sul dosso delle vette presidenziali»

BIELLA — Quintino Sella è passato alla storia soprattutto per la politica di austerità alla quale sottopose l'Italia per risanare il disavanzo: una politica che culminò nel 1873 nella tassa sulla macinazione dei cereali, che sollevò polemiche e moti popolari. Il senso dell'economia e del risparmio di altronde faceva parte del patrimonio culturale della famiglia, stando alla lettera con cui Rosa Sella nel 1869 rimproverava il figlio Quintino che doveva formare un ministero con il generale Cialdini: «*Come fare economie con quegli sciabolacci?*».

La politica impopolare procurò a Sella minacce in serie e non mancarono le lettere anonime.

Una è indirizzata tout court al «*Pregiat.mo Sig. Quintino*». L'interlocutore scrive: «*Io l'avverto guardi bene al suo procedere alla Camera, che non ne abbia andare della sua vita, cerchi di risanare l'Italia, di lavare i tanti debiti e tante imposte, altrimenti il Governo, tosto o tardi, anderà in Rovina. Evviva la Repubblica, W Ferdinando II. Un repubblicano*».

Un'altra lettera, decisamente minacciosa, si rivolge al «*Sig. Patriota e Ministro*» ed è così concepita, in prosa alquanto sgrammaticata: «*Chi scrive solo domanda alla S. V. di modificare quelle tasse sue ider (Imposte), può se non è ancora tempo di regolarizzarle, ciol, non far fare pagare a tizio quello che dovrebbe pagare cajo, perchè ormai tempo di una regolarizzazione (sic), in caso contrario, non vi perdiamo d'occhio, in tale congiuntura avrete tre scelte che sono: Il Pugnale! Il Veleno! Il Revolver*».

Ed ecco un sedicente Carlo Vendetta, residente a Venezia in un'improbabile Calle dei Ladri 585, che scrive dandogli confidenzialmente del tu: «*Abbi giudizio colle tue tasse, o operare coscientemente a pro del popolo italiano o rinunziare al tuo portafoglio, che non ti fa che odiare del tutto il popolo veneziano. Guai se il Veneto si solleva la causa sarà tuo maneggio. Il Veneto griderà...la tua morte infame non tarderà*».

Ve n'è poi un'altra più «morbida», inviatagli da «una persona che ama Voi e l'attuale regina, pel quale ha sofferto tanto e fatto tutte le guerre». L'anonimo domanda a Sella: «*Desidera davvero V. E. di compiere il pareggio e ricevere il plauso generale di tutto il popolo italiano che vi benedirà e sosterrà al potere?*». Dando per scontata la risposta affermativa, arriva puntuale il suggerimento: «*Proponete che per un solo anno tutti i stipendi elevati (che in Italia non sono pochi) lascino un terzo, o più o meno secondo il vostro criterio dell'E. V. Così facendo tutto sarà pareggiato senza aggravare di più il popolo, e Voi vi farete senza dubbio un nome immortale*».

Da segnalare anche un collage di caratteri a stampa a formare un messaggio per la verità piuttosto oscuro e le «opere d'arte» di un grafomane che inviava al ministro disegni geometrici a penna formati dalla parola «ladro» scritta un'infinità di volte.

L'impopolarità di Quintino Sella si riflette anche sui giornali umoristici, che non lesinarono articoli e soprattutto vignette demolitive. E al clima di dissacrazione dovette uniformarsi anche il re Vittorio Emanuele II in una lettera con la quale chiedeva al suo ministro l'acquisto da parte dello Stato di sigari che aveva fatto importare. Scriveva il monarca nella sua prosa non sempre irreprensibile: «*Famigerato Biellese, Vengo di ricevere da lontani lidi la mercanzia qui sopra descritta che per me è molto cara vista la calamità dei tempi presenti. Da negoziante astuto in ciò la mandi onde Ella me la faccia comprare e mi la cambi con roba più democratica, ma forte se ci può. Mi affido al suo filantropico cuore, non creda però che io la consideri in quest'affare come una vacca da mungere*».

Leonardo Osella

Violata una montagna nella Cordigliera di Huayhuash

Sei alpinisti della Valsesia conquistano vetta del Perù

VARALLO — Per la prima volta una spedizione valsesiana ha violato una vetta nella Cordigliera di Huayhuash, in Perù. Cesare Cametti, 32 anni, di Gattinara, Luciano Bonato, 26, di Scopello, Dino Detana, 30, di Borgosesia, Enzo Lucca, 38, di Ghemme, Grazia Pianca, 35, di Borgosesia, e Grazia Rietti, 33, di Pobello, sono i componenti del gruppo che ha scalato la parete Ovest dello Tsarca, a 5586 metri di quota, e la parete Sud-Est del Rasac, una cima di 6130 metri.

«*Spedizione Valsesiana Ande '86*» è la denominazione dell'avventura, alla quale hanno contribuito il Cai di Varallo e di Vercelli, la Koflach, Cerruti sport, Ponti e Pranchi. Complessivamente, il viaggio è durato quattro settimane. Durante l'ascensione il tempo è sempre stato buono.

Spiega Cesare Cametti: «*Dopo essere atterrati a Lima abbiamo raggiunto in pullman Chiquian, un centro a 3300 metri di altitudine. Da lì abbiamo proseguito a piedi e dopo due giorni di marcia abbiamo installato il campo base a 4100 metri*».

In Perù in questo periodo sta iniziando l'inverno. Nonostante ciò, le condizioni metereologiche hanno favorito l'ascensione degli alpinisti valsesiani. Dicono: «*Lo Tsarca lo abbiamo affacciato partendo dal campo base, posto a 5050 metri di quota. In vetta siamo arrivati dopo sette ore di arrampicata su pareti di ghiaccio, con passaggi in roccia di terzo e quarto grado*».

La seconda cima, il Rasac, è stata invece scalata in otto ore. Nella prima parte è stata superata una bastionata di roccia con passaggi di terzo grado, mentre la tirata conclusiva è stata fatta su una parete di ghiaccio a 55 gradi di dislivello con uscita in punta a 65 gradi.

Dicono i valligiani componenti la spedizione: «*La difficoltà maggiore è stata rappresentata dall'altitudine. Chiaramente a 6000 metri anche le cose più semplici diventano complesse. Per quanto riguarda il tipo di roccia abbiamo trovato condizioni simili a quelle del Bianco, solo il ghiaccio e la neve sono più porosi rispetto a quelli delle nostre montagne*».

Oltre all'impresa alpinistica la spedizione ha avuto una nota di originalità: Orazio Pianca e Grazia Rietti hanno scalato le due vette mentre erano in viaggio di nozze. I due valsesiani si sono infatti sposati pochi giorni prima di partire.

Sottolineano: «*E' stato il modo più bello per consacrare l'amore che entrambi abbiamo per la montagna. Per noi l'avventura è stata doppiamente significativa*».

Dei sei componenti solo due avevano già avuto esperienze d'altissima quota.

Gianni Perino Vaiga

L'incidente l'altra sera lungo la strada per Trivero

Coggiola, travolto da un'auto studente è in gravi condizioni

COGGIOLA — Grave incidente l'altra sera lungo la provinciale per Trivero in località Galfiore nello scontro tra una 500 ed un motorino che trasportava due ragazzi: uno studente di 18 anni, Sandro Taverna, residente a Coggiola, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Foveri Infermi di Borgosesia.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 20,30: al volante dell'utilitaria vi era Maria Grazia Pizzato, 32 anni, abitante a Portula. Dai primi accertamenti sembra che l'auto si sia immessa sulla Coggiola-Trivero nel momento in cui stava sopraggiungendo un motorino. Alla guida vi era Cristiano Giacomini, 15 anni, studente, domiciliato a Coggiola, seduto dietro di lui l'amico Sandro Taverna.

A seguito dell'urto i due giovani sono stati sbalzati di sella, ma mentre Cristiano Giacomini ha riportato lievi escoriazioni guaribili in pochi giorni, Sandro è caduto violentemente sull'asfalto.

Lo studente è stato trasportato al Foveri Infermi di Borgosesia dove i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico, la frattura di una tibia e una ferita lacero-contusa alla caviglia.

Sono stazionarie le condizioni di Vincenzo Pietri, il pensionato di 78 anni, residente a Piatto, investito l'altro giorno lungo la statale Biella-Laghi al crocicchio di San Giacomo di Massazza.

L'uomo, che guidava una moto Morini 350, stava viaggiando in direzione di Gattinara quando all'incrocio con la provinciale proveniente da Santhià è stato investito da una 128 guidata da Caterina Catania, 19 anni, studentessa di Valdengo.

Il pensionato nell'incidente ha riportato un grave trauma cranico e dopo essere stato trasportato all'ospedale di Biella è stato trasferito al reparto neurochirurgico del Maggiore di Novara. Le sue condizioni sono sempre molto gravi.

r. eyn.

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: La maschera della morte.
MAZZINI: Vittima... nessun testimone.
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: Police.

BORGOSESIA

LUX: Subway.
SOCIALE: Il mio nemico.

CANDELO

VERDI: riposo.

COGGIOLA

ITALIA: chiusura estiva.
ENNIO: Mascara.
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO

MICHELETTI: chiuso per ferie.
PRIMAVERA: chiuso per ferie.

PRAY

EXCELSIOR: Unico indizio la luna piena.

SERRAVALLE

CORSO: Ciao l'urlo del demonio.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370; **Pralungo, Occhiappo Inferiore, Ponderano.**
Usl 48 - Valdengo, Massazzano, Mosso Santa Maria, Portula.
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.260; **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 58.62.13; **Trivero** 75.65.66; **Vallemosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua; via Torino 68; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.R.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vanero; **Cossato:** frazione Masserano.

caravel COSSATO tel. 92.315 922.248
VENERDI' 20 e SABATO 21
MAMA FOLK
DOMENICA 22 GIUGNO
ORLANDO CAMPANINI

bricarello parati s.a.s.
DISTRIBUTORE COLLEZIONI CARTE DA PARATI e TESSUTI:
DOMUS PARATI
EMILIANA PARATI
ALPI PARATI
NERVI & MAGGIONI
INGROSSO e MINUTO
Via Orfanotrofio 17 - BIELLA - Tel. 015 26.190

ALLE PELLICCERIE MAUCCI
A COSSATO - VIA MAZZINI 21
GRANDE VENDITA
DI PELLICCE, MONTONI, PELLE, RENNA

MARMOTTE E VOLPI	a partire da L. 490.000
PERSIANI E CASTORINI	a partire da L. 390.000
AGNELLI E CASTORVIS	a partire da L. 290.000
MONTONI UOMO E DONNA	a partire da L. 290.000

GIACCHE, GIUBBOTTI, SOPRABITI IN PELLE E RENNA UOMO/DONNA a partire da L. 100.000
VISONI, VOLPI ARGENTATE ecc.
FINE SERIE A PREZZI SCONTATISSIMI
LE PELLICCERIE MAUCCI
A COSSATO — VIA MAZZINI 21 TEL. 015/93.824
A BIELLA — VIA ITALIA 13 TEL. 015/23.143

PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI
IN FORTE SVILUPPO CERCA
OPERATORI DEL SETTORE
CUI AFFIDARE MANDATO AGENZIALE
I nostri collaboratori sono a conoscenza del presente annuncio.
Scrivere: PUBLIKOMPASS 381 10100 TORINO

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 633.201 - 633.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cavaglià
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - CERVIA
RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

Condannati per furto

BIELLA — Tre persone sono state condannate dal pretore di Biella per il furto di pezze di stoffa del valore di 100 milioni.

Salvatore Caruso, 21 anni, dovrà scontare quindici mesi di reclusione mentre Gioacchino Zanghì, 25 anni, e Maria Pellegrini, 24 anni, resteranno in carcere un anno.

Il fatto risale all'inizio di giugno, quando dalla ditta Finish di via Cerve sparirono 80 pezze. Il materiale venne ritrovato in uno scantinato usato dallo Zanghì che, interrogato dagli investigatori confessò il resto fornendo indicazioni sulla responsabilità del Caruso e della giovane donna.

(d. p.)